



REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MANTOVANA 32. CENTRALINO 011/55881. TELEF. 221.121. FAX 011/55305. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERIS 50, TEL. 06/472901. FAX 06/4749101. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/760571. FAX 02/7605748. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/55881.334/335. 011/558834. FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA: 1.500 L. POSTALE 7104. CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO: L. 677.000. CORREO AEREA L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 084-090) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. S. USA 000 YEN/100. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.L.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIPLEX USA INCORPORATION - 3002 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

(\*) PREZZO - TANDEM: L. 1.500 CON IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE: L. 1.700. E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE» - PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA L. 200. AUSTRALIA L. 4.400. ARGENTINA P. 400. AUSTRIA S. 26. BELGIO P. 25. BRASILE C. 3.50. BULGARIA L. 220. CANADA L. 3. C. 3. CIPRO M. 650. CROAZIA L. 1.100. DANIMARCA N. 15. EGITTO P. 10. FINLANDIA P. 10. FRANCIA P. 12. GERMANIA D.M. 3.50. GRECIA C. 450. INGHILTERRA P. 1.30. LUSSEMBURGO P. 75. MALTA C. 50. MESSICO L. 1.100.000. NORVEGIA N. 15. OLANDESE L. 4. PORTOGALLO P. 350. ROMANIA L. 370. SLOVACIA P. 280. SPAGNA P. 250. SVEDESE P. 300. SUD AFRICA R. 650. SVEZIA S. 1.500. SVIZZERA P. 2.80. TACCHINA P. 250. UNGHERIA P. 210. USA L. 2.500. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 20 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

CONFESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBBLIKOMPASS SPA - 20123 MILANO, VIA CARLUCCI 29. TEL. 02/66701. FAX 02/66701.10120 TORINO. CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60. TEL. 011/55211. FAX 011/5521500. TARIFFE MODULO MM ASSOCIATI: FESTA. POSIZIONE O DATA IN PAGINE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.200.000. SABATO L. 1.500.000. COMMERCE L. 1.100.000. VENERDI' L. 1.000.000. SABATO L. 1.400.000. RICERCA DI PERSONALE L. 1.000.000. DOMENICA L. 1.350.000. FINANZIARIA LEGALI L. 1.100.000. (1.200.000). SABATO L. 1.400.000. NECROLOGI L. 15.000. LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000). ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 1.500. ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA LINEA. ECONOMICI VEDI IL GIORNALE SI RIBERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

## In cella due procuratori, inquisiti manager e forse uomini di governo. D'Alema al pm: dica i nomi, se no destabilizza

# Ciclone Necci, coinvolti giudici e politici

## Olivetti a precipizio in Borsa, indagato Carlo De Benedetti

### GIUSTIZIA SENZA AMBIGUITA'

**G**li arresti delle ultime ore, che, in relazione al caso Necci, hanno coinvolto anche taluni magistrati, ci fanno sentire, nel modo più palpabile, che Tangentopoli non è morta, e che pertanto sarebbe assurdo parlare di amnistie, di colpi di spugna, di certe depenalizzazioni, e così via: una via di irresponsabile leggerezza. L'azione della giustizia deve continuare, sottratta dagli altri poteri dello Stato democratico, ciascuno entro i propri limiti, ma fino in fondo.

Questo orientamento, che mi pare sorretto dall'istintivo buon senso della grande maggioranza dei cittadini, ci induce a prendere in considerazione anche il punto di vista di una persona autorevole e colta come il presidente del Cnel, Giuseppe De Rita: parere desunto non dalla sua intervista dell'altro ieri, ma dal suo articolo ben più moderato e attenuato, apparso ieri sul «Corriere della Sera». E' palese, nelle sue ultime dichiarazioni, una rettifica di tiro, nel senso di una non irrilevante (anche se, a nostro modestissimo avviso, non del tutto esauriente) modificazione. E ad essa soltanto ci riferiamo. Osservo, nel modo più pacato e rispettoso, che mi pare ingiustificato parlare di una evoluzione strutturale della giustizia italiana nell'ultima venticinquennale, tale da porre in essere una «inquietante deriva storica». Il mutato orientamento della magistratura ebbe, a mio avviso, un valore positivo. Esso consisteva nel libero e attivo affrancarsi dalla pesante inerzia di una parte (quella più alta e centrale) di essa dal

**Alessandro Galante Garrone**  
CONTINUA A PAG. 14 PRIMA COLONNA

### IL PALAZZO ASSEDIAITO

*E' di nuovo  
Tangentopoli*



ROMA. Sembrava un film da cineteca. E invece anche l'era dell'Ulivo ha la sua Tangentopoli e torna la trepidazione degli ultimi mesi della Prima Repubblica: il Palazzo assediato è un remake ricomparso sugli schermi (nella foto, Necci). **Martini A PAG. 2**

### VLADIMIRO ZAGREBELSKY

*«Recuperare il senso  
della misura»*



MILANO. Il commento di Vladimir Zagrebelsky (foto), Csm, è pacato: «C'è un clima di drammatizzazione creato in parte dai giudici, in parte dalla stampa. Il magistrato deve recuperare il senso della misura». **Beria di Argentine A PAG. 5**

ROMA. Il «ciclone Necci» non si ferma. Anzi, minaccia di diventare sempre più devastante. Ieri sono stati arrestati due giudici, i procuratori di Grosseto e Cassino, e l'amministratore delegato della Oto Breda. La procura di La Spezia ha ordinato perquisizioni a tappeto. Sono indagati, tra gli altri, anche il giudice Renato Squillante e Felice Santonastaso (Sita). Il forse nelle prossime ore ci sarà una svolta ancora più clamorosa. Il pm Cardano ha infatti annunciato che «presto saranno resi noti anche i nomi dei politici coinvolti, politici attualmente in carica». Altre bordate arrivano intanto dai giudici di Ivrea, che ieri hanno iscritto nel registro degli indagati i nomi di Carlo De Benedetti, del suo successore, l'avvocato Antonio Tesone, e dell'ex direttore finanziario Corrado Ariando. E la Borsa non ha risparmiato le azioni Olivetti che sono precipitate a quota 472.

**Bertone, Bianconi, Masci Poletto e Tassandri**  
ALLE PAGINE 2, 3 E 7

### L'AUTUNNO DELL'INGEGNERE

**E'** scappato, è scappato!», morteggiavano a metà mattina sparuti e compiaciuti drappelli di falangisti finiani, corroborati dal bagno tricolore antileghista di domenica scorsa. «E' scappato all'estero, come Larini, come Troielli, come il peggior tangenzista...», aggiungevano, felici una volta di più di poter infierire su di lui, l'ingegnere di Ivrea, il nemico giurato di sempre, il «burattinaio» editore e ordinatore di ogni secolare ed occulta congiura «giudo-pluto-massonica», l'odiato industriale engaged tenuto in vita solo grazie alle prebende dei governi di Sinistra...

E invece non è scappato, Carlo De Benedetti, presidente onorario e (ancora) azionista di maggio-

ranza dell'Olivetti. Alle 11 del mattino se ne stava seduto alla sua scrivania di cristallo, chiuso nel suo ufficio di via Ciovassino, sede milanese della Cir. Rollava tra le mani nervose l'ennesimo avana, e con il figlio Rodolfo rideva a sua volta dei falsi e velenosi «boatos» romani: «Balle, voci fuori da ogni logica...». Il solito «so» dell'ingegnere, superbo, mai domo. Anzi, persino più sferzante del solito. Un modo anche questo per esorcizzare il destino, per dimostrare almeno a se stesso che no, quello che lui sta vivendo non è il malinconico, marqueziano Autunno del Patriarca...

**Massimo Giannini**

CONTINUA A PAG. 7 PRIMA COLONNA

### Il cardinale Hume

## «Cambiare il celibato dei preti»



**PARIGI.** Alla vigilia del viaggio del Papa (foto) in Francia (che ha innescato un aspro scontro tra ultra laici e cattolici sui rapporti Stato-religione), il primate cattolico britannico, cardinale Hume, riapre vigorosamente il dibattito sul celibato sacerdotale: «La Chiesa perde molte persone eccellenti solo perché vogliono sposarsi. Il celibato non è regola divina. Qualsiasi Papa o concilio generale può modificarla». **Benedetto A PAG. 11**

### Ma il ccd-cdu non vota

## Comitato servizi e Vigilanza Rai a Forza Italia e An



ROMA. Francesco Storace detto «Epuratore» è il nuovo presidente della Commissione parlamentare di vigilanza Rai, l'azzurro Franco Frattini presiederà il comitato di controllo sui servizi di sicurezza. Il Polo ottiene dall'Ulivo due commissioni, ma i candidati spaccano le alleanze. **Bruzzone e Ceccarelli A PAG. 8**

## Inchiesta su Bossi: attentato all'unità d'Italia

### Il pds abbandona le giunte con la Lega: «Mai con i secessionisti»

### Bosnia, lo spoglio infinito

## Rinviato di altre ventiquattro ore il risultato sul nuovo presidente

**di Giuseppe Zaccaria A PAGINA 12**

### Blitz contro gli anarchici

## Venti arresti, altri nove ricercati per bombe, rapine e due rapimenti

**SERVIZIO A PAGINA 14**

### Tolto a Biella il sexy-scandalo

## Sarà Roma a indagare sui rapporti tra Sabani e le aspiranti modelle

**di Daniele Pasquarelli A PAGINA 13**

VENEZIA. Non c'è stato arresto in flagranza di reato, come auspicava l'ex presidente della Corte Costituzionale Ettore Gallo. Ma certo sul capo di Umberto Bossi sono piovute molte iscrizioni nel registro degli indagati, per questa tre giorni sul Po. La prima ad aprire un fascicolo sul leader della Lega Nord è stata la Procura di Torino, tra ieri e oggi si sono aggiunte Mantova e Venezia. «Occorrerà un coordinamento delle inchieste aperte dalle varie procure - dice il procuratore capo di Mantova, Mario Luberto - Sarà il procuratore generale presso la Cassazione a decidere». I fascicoli parlano di attentato all'unità e integrità dello Stato e pubblica istigazione a commettere delitti contro la personalità dello Stato. Sul fronte politico intanto, il pds ha deciso di togliere l'appoggio o di uscire dalle giunte comunali a guida leghista: «Non appoggiamo secessionisti». **A PAG. 9**

### INTERVISTA CON MARONI

## «Borrelli procuratore di Roma in Padania»



«Borrelli ha dato gli ordini, si è comportato come il Superprocuratore di Roma in Padania». Maroni accusa: «Lui e Scalfaro hanno dato il via all'offensiva giudiziaria, l'inchiesta di Venezia è roba da tribunale speciale». **Cerruti A PAG. 9**

### L'INUTILE GUERRA DEI NUMERI

**I**l governo e la sinistra simulano una vittoria che non hanno conquistato contro la Lega secessionista. Si accontentano della controversia sulle presenze reali alla manifestazione sul Po, mentre il pds già pregiusta il «sorpasso» numerico nella sua prossima manifestazione modenese. Come se fosse una questione di numeri e non di confronto-scontro culturale. Intanto sul territorio italiano si sta creando una «riserva» nelle stile delle nazioni indiane d'America. Una «riserva padana», extralegale, senza chiari confini, senza diritti definiti salvo quello dell'impunità. Se l'etno-nazionalismo secessionista padano è stato comunque fermato, per ora, lo si deve allo spontaneo sentimento nazionale della gente comune. Non è stata la vittoria di un qualificato patriottismo repubblicano, che la sinistra dell'area di governo avrebbe dovuto rappresentare. Per paura di passare come nazionalisti o patriotardi e di confondersi con gli ex fascisti, gli uomini di sinistra non sanno trasmettere l'idea forte di una Repubblica democratica che è diventata tutt'uno con la nazione e con i suoi simboli. Questa Repubblica non si limita a presidiare la legalità e l'integrità territoriale, ma dà all'appartenenza nazionale la concretezza e la pienezza dei diritti della cittadinanza, che il separatismo leghista mette in pericolo espressamente.

**Gian Enrico Rusconi**

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

## Alcol e politica a Mosca: Eltsin e Zhirinovskij divisi dalla bottiglia

# A ogni partito la sua vodka

**OGGI Specchio**  
CON LA STAMPA  
A L. 2.500  
(ABBONAMENTO OBBLIGATORIO IL SABATO ECCEPTE IN PIAZZA, LUNEDÌ E VASER DIADISI FACOLTATIVO DA DOMENICA A VENERDI)  
Supplementi:  
LUNEDÌ: **tutto-saldi**  
MERCOLEDÌ: **tuttoscienze**  
GIOVEDÌ: **tuttolibri**  
SABATO: **Specchio**  
Abbonamento postale a LA STAMPA (6 numeri)  
L. 208.000 (Per informazioni tel. 011/55.48.334/5)



**S**UL tetto dei nuovi taxi di Mosca, tutti gialli, con tassametro, che nessuno usa perché sono troppo cari e troppo pochi, c'è il logo della «Kremliovskaja». Una vodka. Nessuno può giurare che sia proprio la vodka di Boris Eltsin. Ma si può essere certi che l'ha assaggiata, almeno qualche volta. E altrettanto certi si può essere del fatto che è la vodka del Cremlino. Ufficialmente si produce in Belgio, ma tutti sanno che il capitale è del Comitato Nazionale dello Sport, gioiello dell'amico di Eltsin Shamil Tarpišev, che ha avuto in regalo dal Presidente il commercio esentasse delle bevande alcoliche. Cioè qualche decina di milioni di dollari l'anno.

**MOSCA**  
ra in auge uscì sul mercato mondiale la vodka «Gorbaciov». Lui non c'entrava per niente e non ne ricavò un copeco, ma funzionò. Poi ci provarono con le vodkae «Rasputin», «Suvorov», grandi nomi di beoni storici. Finché i nuovi politici, spregiudicati e avventurosi, decisero di ufficializzare la moda. Vladimir Zhirinovskij lanciò la «Zhirinovskaja», senza tanti giri di parole. Che si vende bene tra i dieci milioni di suoi elettori un po' lumpen. Secondo è arrivato Vladimir Bryntsalov, anche lui candidato alle ultime presidenziali. La sua vodka si chiama «Fereina», nome tedesco che non inganna nessuno. Quelli della «Kremliovskaja» però stanno battendo tutti. E' vero che hanno lasciato per strada qualche cadavere crivellato di colpi, come quello di Otari Kvantrishvili, il vertice della cupola di Mosca. Ma anche il Cremlino ha tante cupole dorate.

**Giulietta Chiesa**

## Decreto del ministro Di Pietro, soddisfatti i parlamentari piemontesi

# Quaranta miliardi alla Torino-Savona

### Per completare il raddoppio da Fossano a Mondovì

**TORINO.** Il governo stanziò con decreto 40 miliardi per il raddoppio dell'autostrada Torino-Savona. E i deputati piemontesi - che ne avevano sollecitato l'intervento - tirano un sospiro di sollievo. Quei fondi, che il governo aveva cancellato con la «manovrina» di luglio, ritornano nel circuito degli investimenti senza attendere il varo della nuova legge finanziaria. Serviranno a completare il raddoppio del tratto a corsia unica tra Fossano e Mondovì, non ancora appaltato. Il decreto, preparato dagli uffici del dicastero Lavori pubblici, attualmente è alla firma del ministro Antonio Di Pietro ma, a giudizio dei parlamentari piemontesi che hanno sollecitato l'impegno del governo e del presidente del Consiglio, non dovrebbero esserci ulteriori problemi.

**Sangiorge IN CRONACA**

**ROBERTO BERTOLLI  
FURIO RAVERA**  
INTERVISTA DI GUIDO VERGANI  
**UN BUCO NELL'ANIMA**  
**GUARIRE DALLA MALATTIA DROGA**  
**MONDADORI**





La Parenti: ritorna il clima di terrore. Cardino: Pacini Battaglia è il burattinaio di tutta la vicenda

# Prodi: con Necci il governo non c'entra

Il premier e il ministro Flick convocati da Scalfaro

ROMA. La vicenda Necci, aggravata il giorno dopo dall'arresto di magistrati e imprenditori, suscita due ordini di reazioni. Da una parte sussiste la preoccupazione per le grandi opere legate alle ferrovie. Dall'altra si apre una disputa giuridico-politica sul comportamento dei magistrati: hanno fatto bene a far scattare le manette ai polsi di Necci? E c'è una possibilità di uscire da Tangentopoli senza ledere il diritto e restituendo serenità a questo Paese?

Mentre il Capo dello Stato ha ricevuto il ministro della Giustizia Flick, il presidente del Consiglio Prodi, parlando a Valencia, ha detto che «l'arresto di Necci preoccupa profondamente per l'immagine del Paese», ma può assicurare che «l'attività dell'ente non subirà alcuna sosta, alcun ritardo». Intervistato dal GR-Rai Prodi ha spiegato che «il governo non ha nessuna responsabilità in questa vicenda. Ieri è stato detto che noi abbiamo confermato Necci ma questo non

è vero: il cda non era scaduto e non c'era nessun motivo per prendere provvedimenti». Quanto alla possibilità di un avvicendamento di Necci ai vertici delle ferrovie, il ministro Cianpi ha detto che si tratta di una ipotesi «del tutto prematura».

La questione Necci ha riprodotto anche gli interrogativi sull'ipotesi di un ruolo «de-bordante» della magistratura e sul garantismo. Ha detto Prodi: «La mia posizione è identica a quella del ministro della Giustizia. Dobbiamo in fretta preparare una legislazione per il futuro e quindi potremo affrontare anche le situazioni pregresse; questo non vorrà dire - ha spiegato - che ci sarà un'amnistia, ma si tratterà di uno sguardo al futuro e un passo in avanti».

Comunque in Parlamento molte voci si stanno alzando per trovare una via di uscita a questa impasse. Ieri ha parlato Tiziana Parenti: «Siamo seduti su una polveriera - ha detto la deputata ex magistrato - L'im-

pressione è che ci stia ricominciando un clima di terrore che non risparmia nessuno. Al di là delle responsabilità individuali, o poniamo un punto alla situazione dopo aver capito i meccanismi del sistema e trovato meccanismi alternativi, o diversamente questa Paese continuerà per altri 10 o 15 anni a non aver né stabilità politica, né economica». Quanto poi all'arresto del procuratore di Grosseto, Roberto Napolitano, la Parenti ha ricordato che stava indagando sul fratello di Veltroni, Valerio. Certamente questa è una coincidenza molto sospetta. Alla Parenti ha replicato il sostituto procuratore La Spezia, Alberto Cardino: «Ho sentito la polemica della Parenti sull'appiattimento del gip sulle posizioni del pm. Penso di poter dire, a operazione conclusa, che il gip ha valutato con molta attenzione e scrupolo le richieste del pm e ne ha accolto solo una parte proprio perché ha valutato con estrema prudenza le esigenze

cautelari». Da sinistra Ersilia Salvato pone problemi analoghi a quelli della Parenti: «Chiarando che «ci è accentuato il carattere inquisitorio del nostro sistema processuale» e che sono improcrastinabili «risorse» che, senza ledere minimamente il principio di indipendenza della magistratura inquirente, riescano a rafforzare il ruolo di terzietà del giudice». Anche se «l'ultima cosa che si possa fare - fa sapere Bertinotti - è accusare la magistratura di essere la punta di lancia di qualcuno contro Necci per ragioni di schieramento: è un «ma» che ha sempre avuto livelli di attenzione e di consenso rarissimi». Due giorni fa il presidente del Senato Mancino si chiedeva «veramente fosse indispensabile ricorrere alle manette per il manager delle Fs, ieri un gruppo di deputati popolari hanno rivolto un'interrogazione al ministro Flick per sapere se l'operato dei magistrati di La Spezia sia sorretto da legalità formale e sostan-

ziale ed in caso negativo quali provvedimenti intenda adottare».

In controtendenza solo i Verdi. «Sono scandalizzato - ha detto il capogruppo al Senato Maurizio Fiermi - non appena diffusa la notizia dell'arresto di Necci si è mosso un esercito di insabbiatori. Al grido di «avanti cantieri» tutti, dal governo ai sindacati, si sono affannati a rassicurare che i programmi Fs proseguiranno come nulla fosse accaduto. Ora è aperta un'inchiesta della magistratura e bisognerà vedere: se dovesse emergere che i programmi Fs sono stati costruiti per favorire interessi illegittimi anziché per potenziare il servizio agli utenti, quei programmi dovranno essere ridiscussi». Con buona pace dei sindacati. Ieri sera, infine, al ritorno dalla Spagna, il presidente del Consiglio Prodi è stato ricevuto subito da Scalfaro.

Raffaello Masci

## Parla il pm

«Confessione» al Tg4

LA SPEZIA. Anche alcuni politici coinvolti nell'inchiesta della procura della Spezia che ha portato, tra gli altri, all'arresto dell'amministratore delegato delle Fs Lorenzo Necci? Sì, lo ha ammesso il pm Alberto Cardino ai microfoni del Tg4. Rispondendo a una domanda specifica del direttore del telegiornale, Emilio Fede, il magistrato ha detto: «Effettivamente emerso da alcune fonti di prova dei nomi che a suo tempo emergeranno più chiaramente».

Il magistrato ha precisato che nelle perquisizioni ordinate in giornata (ieri per chi legge) è compreso anche l'ex capo dei gip di Roma, Renato Squillante. Non solo, ma anche che le indagini spezzine, per quel che riguarda Squillante, sono vicine a quelle della procura di Milano. «Confermo - ha aggiunto Cardino - Le nostre fonti di prova sono conformi a quanto già accertato dalla procura di Milano, e direi che rafforzano molto l'indagine della dottoressa Bocassini». Quanto a Squillante, il pm spezzino ha tenuto a sottolineare come non ne abbia chiesto l'arresto «data la sua posizione particolare e la sua avanzata età. Non c'erano esigenze cautelari specifiche ma indizi pesantissimi».

Ma non sono queste le uniche dichiarazioni rilasciate dal pm nella giornata di ieri. Cardino ha aggiunto che bisogna separare il filone Oromelara da quello della Ps. Il primo riguarda - ha precisato - la legislazione speciale sulle esportazioni di armi e la formazione di conti all'estero da parte della stessa azienda: «In questa attività riteniamo concorrente Pacini Battaglia, il quale è stato raggiunto da tre ordinanze: la prima lo accusa di Danesi, Necci e alla sua segreteria; la seconda lo accusa nella corruzione a Danesi e ai due magistrati arrestati ieri; la terza a Guarguaglini con ipotesi di falso in bilancio e violazione della legge sulle armi. Ma il personaggio chiave, «il burattinaio» di tutta la vicenda è Pacini Battaglia». [r. i.]

Alberto Cardino

Mario Baccini (ccd): «Necci era il vero candidato del Polo a sindaco di Roma»

D'Alema: «Non è un riesplodere di Tangentopoli» e sgrida Cesare Salvi

## REAZIONI

### L'ARRESTO DEL GRANDE «BOIARDO»

ROMA. S'EMBRAVA un film da cine-teca. E invece il Palazzo assediato da Tangentopoli è un remake che ieri mattina è ricomparso improvvisamente sugli schermi dei palazzi romani. Con vecchie scene e nuovo gag. La prima «correlata» è su Botteghe Oscure. Secondo piano, ufficio del segretario: Massimo D'Alema confida ai suoi



Dall'alto: Rocco Buttiglione e Walter Veltroni

che l'«influenza» di Cesare Salvi non gli è piaciuta, che quelle sorte sulla «separazione delle carriere» nella magistratura sono state premature. Se ne parla anche nella riunione a porte chiuse dell'esecutivo pds all'ora di pranzo di Massimo D'Alema prende corpo nella «velina mass». L'agenzia che rilancia gli umori del segretario: le sortite di Salvi vengono paragonate a quelle del «Pannella di turno», un epiteto che dalle parti di Botteghe Oscure è il massimo insulto, peggio che dir fascista. La seconda «correlata» è nel cuore del Palazzo. Solo stampa di Montecitorio, Tiziana Parenti parla dell'arresto di Necci e spara pallettoni pesantissimi: «L'impressione è che si stia ricominciando a creare un clima di terrore che non risparmia nessuno. Ma per l'«iti la rossa» non è soltanto una questione «climatica». E l'ex magistrato dice parole papali: «È molto sospetta la coincidenza dell'arresto di due magistrati che avevano indagato in corso uno sul fratello di Walter Veltroni e l'altro sulla Paroniti, che è la finanziaria del pds...».

E così, anche l'era dell'Ulivo ha la sua Tangentopoli. E nei palazzi del potere c'è di nuovo la trepidazione degli ultimi mesi della Prima Repubblica: onorevoli che chiedono le ultimissime ai giornalisti, capannelli, veleni iniettati senza far finta di nulla. Ecco Mario Baccini, plenipotenziario del cda a Roma: «Vogliamo dirlo tutta? Lorenzo Necci era il vero candidato del Polo come sindaco di Roma. Riservatamente se ne parlava ai massimi livelli già da qualche giorno e poi lo sapevano tutti che ormai alle Ferrovie «ci poteva più stare». E il progetto politico? «Su Necci-sindaco - insiste Baccini - si è messo d'accordo Dini e Berlusconi, e Fini era costretto a seguire al secondo turno. L'idea era questa...».

Sembra ben informato l'onorevole del ccd, tanto più che a far saltare il progetto deve aver contribuito un po' anche lui, visto che è stato proprio Mario Baccini, a luglio, a presentare un'interrogazione che chiedeva conto dei traffici di alcune società delle Ferrovie e in particolare della società che è al centro dell'indagine. E qualche pensiero alla candidatura a sindaco di Roma doveva averla fatta anche Necci visto che - come anti-



Il palazzo di Montecitorio sede della Camera dei deputati. Qui sotto: il procuratore della Repubblica di Palermo Giancarlo Caselli



## Nel Palazzo veleni e sospetti

Buttiglione: il caso-Necci, rappresaglia politica?

### DENUNCIA DE RITA

### Il Polo chiede una commissione inchiesta

ROMA. Cento deputati del Polo chiedono una commissione di inchiesta sul presunto intreccio tra magistratura e polizia denunciato in un'intervista dal presidente del Cnel Giuseppe De Rita. Oggi, a mezzogiorno, l'iniziativa sarà presentata in sala stampa a Montecitorio da Enzo Frangola, Tiziana Maiolo, Sergio Cola, Tiziana Parenti, Carmelo Carrara, Alberto Simeone esponenti di an. fi e ccd-cdu. Ma De Rita appare sorpreso: «Forse c'è stata una qualche strumentalizzazione. Ho semplicemente avuto un ragionamento, ed indicato un processo sociale». Il presidente del Cnel ha

puntualizzato meglio il senso delle sue parole: «Il mio mestiere è quello di indicare i processi sociali in corso, ed è quello che ho fatto, analizzando quello che è successo in Italia negli ultimi 25 anni. Semplicemente ho seguito e messo insieme una serie di fatti, che sono sotto gli occhi di tutti, e che sono ormai storia. Che negli ultimi anni ci sia stata una delega alla magistratura è una cosa evidente a tutti. E questo è successo per tutta una serie di motivi, a cominciare dalla lotta alle emergenze, sia quelle sociali che la criminalità organizzata». [r. i.]

tarea. Amico di tutti Lorenzo Necci, eppure la preoccupazione di una nuova Tangentopoli sembra prendere più la sinistra che la destra. Nel centro-sinistra comincia a serpeggiare il timore di una sovrapposizione Ulivo-Tangentopoli. 2, al di là delle persone coinvolte. E il primo a capire i rischi di una semplificazione è D'Alema che dopo averne parlato con i suoi a Botteghe Oscure, lancia il suo messaggio dalla festa del ppi di Scandiano: la vicenda-Necci non è un riesplodere di Tangentopoli. E Cesare Salvi, dopo essere stato rimbottato nel partito, nel tardo pomeriggio, si incontra con Giancarlo Caselli. Quaranta minuti e alla fine il procuratore capo di Palermo dice: «Un incontro tra amici che si conoscono da tanti anni. E la separazione delle carriere? Caselli sorride: «Come avrei potuto non farne accenno». E Salvi: «Caselli mi conosce troppo bene e ha capito che la mia proposta è fatta a fin di bene».

Fabio Martini

## «Procure, troppi abusi»

### Macaluso: la vita giudiziaria è ormai alla deformazione

ROMA. Le riflessioni di De Rita? «Sacrosante». Le procure? «C'è un accrescimento abnorme dei loro poteri e ormai urge una legge per contenerli gli abusi». La sinistra? «Vorrebbe un riequilibrio, ma paga l'aver cavalcato il giustizialismo negli anni scorsi». Emanuele Macaluso - uno dei «grandi vecchi» del pci ancora in campo - ha sempre sostenuto posizioni fuori dal coro nel campo dei rapporti tra politica e magistratura e stavolta rincara la dose. Qualcuno sospetta che il revival delle inchieste sulla corruzione sia legato alle crescenti critiche alla magistratura, alle proposte di redistribuire i poteri... «All'automatismo non credo. Pensare che l'arresto di Necci sia una risposta all'intervista di De Rita, beh, questa è fantascienza. Il vero problema è un altro... Ormai siamo ad una deformazione della vita giudiziaria. Le riflessioni di De Rita sono assolutamente condivisibili. C'è un abuso dei pentiti, c'è un rapporto sempre più stretto tra procure e polizia, c'è un abuso nell'attribuzione dei cosiddetti reati associativi».



Emanuele Macaluso

Ma Cesare Salvi ha aperto un dibattito sulla separazione delle carriere... «Se ne può discutere e invece ho visto reazioni incredibili, quasi avesse bestemmato. Oggi c'è un'immunità totale per gli abusi delle procure. Bisogna intervenire, perché si deve colpire mafia e corruzione senza ricorrere alla «amnistia» che il fine giustifica i mezzi. Anzi io vorrei fare una domanda: il nuovo codice impone al magistrato di raccogliere prove anche a favore dell'indagato. Bene, chiedo: è mai accaduto da qualche parte una cosa del genere?». [r. i.]

## DALLA PRIMA PAGINA

### L'INUTILE GUERRA DEI NUMERI

Tutto questo dovrebbe essere patrimonio della sinistra. Invece ancora qualche giorno fa, su «l'Unità» si poteva leggere un'intervista di un intellettuale, che va per la maggiore, intitolata «Né con Bossi, né con questo Stato». Il contenuto dell'articolo in verità era sensato, ma il titolo seguiva l'antico istinto della sinistra italiana per il fatale «Né... né» di fronte ai rischi delle grandi scelte. Naturalmente sarebbe fuori luogo associare quel titolo de «l'Unità» allo storico, drammatico «Né sabotare, né collaborare» del 1915 o all'irresponsabile «Né con le Bierre, né con lo Stato» di alcuni intellettuali degli anni del terrorismo. Ma lo stile redazionale suggerisce queste sciagurate associazioni. Sono sicuro che D'Alema

con la sua abilità comunicativa metterà tutto a posto parlando domenica prossima al popolo pidessino. Contro la sfida leghista ribadirà la necessità di una «soluzione politica». E' una formula sempre efficace, tanto più che i suoi contenuti saranno scaricati sul governo. Dopo la magra figura fatta nella giornata antiseccessione, il pds recupererà almeno la propria immagine. Chi invece rimane culturalmente e politicamente allo sbaraglio è l'Ulivo come formazione politica. Se c'era un'occasione per attivare in nome di un valore comune e generale tutto lo schieramento di Prodi e quella di domenica 15 settembre. Invece in omaggio alla «strategia della disattenzione», abbiamo visto il presidente del Consi-

glio correre su e giù per la Penisola a fare «a parlare di cose serie».

Soltanto nel tardo pomeriggio di domenica si è rilassato perché la sua strategia è sembrata premiata dal flop della Lega. Ma mi chiedo se Prodi, sommerso da un'infinità di problemi, sia davvero in grado di dare al progetto federalista la priorità che a parole gli assegna. E' invece quello che si attendono i milioni di settentrionali inquieti che guardano ancora alla Lega. Non è stato l'amore della patria o della Repubblica a tenerli lontano dal Po, ma un misto di moderatismo e di opportunismo, nella segreta speranza che un po' di paura a Roma avrebbe portato i suoi frutti. Ora aspettano concrete, tangibili iniziative governative. Altrimenti ricominceranno a frequentare «la riserva» della tribù celtico-padana.

Gian Enrico Rusconi

## LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Cesare Romella

VICEDIRETTORE

Luigi La Spina, Vittorio Scazzola

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Roberto Bellini

Dario Crasto-Dina, Franco Tropea

ART DIRECTOR

Angelo Rinaldi

EDITORE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEDIRETTORE

Vittorio Calzavara di Cusani

Umberto Cutillo

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Piero Palochi

AMMINISTRATORI

Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolais

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 35, Torino

STAMPA IN VACCINELLE

La Stampa, v. C. Sesto 13, Torino

STY ed. v. C. Sesto 13, Torino

STY spa, Quarta Strada 35, Milano

STY spa, v. della Gioielleria 11, Milano

L'Unione Sportiva, v. E. Mattei, Cagliari

Mod. 101, 15-17 Strada del Corso, Roma

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ

Publintercom SpA

v. Carducci 23, Milano, tel. (02) 46478.1

c. M. d'Asburgo 50, Torino, tel. (011) 55.311

1386 Edizioni La Stampa spa

Reg. Trib. di Torino n. 613/1986

Certificato n. 3075 del 14/12/1996

La tiratura di Martedì 17 Settembre 1996 è stata di 600.882 copie





# Agli arresti l'amministratore della Oto Breda. I difensori di Necci: chiariremo tutto in fretta

## Ferrovie, nella rete anche due magistrati

### Il pm Cardino: presto saprete i nomi dei politici coinvolti

LA SPEZIA  
DAL NOSTRO INVIATO

Non sarà facile alzare le nebbie dal porto. Eppure, proprio nell'ormai enorme banco che avvolge le banche si sono immersi i magistrati che domenica hanno ordinato l'arresto di «Necci Lorenzo + 3», e poi hanno deciso di far mettere le manette ad altri tre personaggi mentre indagano su molti nomi «eccellenti» e su politici, sembra non di secondo piano. «I loro nomi verranno in luce il più presto», ha garantito il sostituto procuratore Alberto Cardino, «politici attualmente in carica». Alla domanda se si tratti di politici al governo, Cardino ha preferito però rispondere con un «no comment». Gli arrestati non hanno certo l'aspetto di attori di spalla. Il primo si chiama Pierfrancesco Guarguaglini, ha 59 anni ed è l'amministratore delegato della Oto Breda, che un tempo si chiamava Oto Melara e ogni volta che il nome finiva sulle cronache, subito il pensiero volava al commercio delle armi. L'accusa è di associazione per delinquere, comunicazioni non veritiere e false comunicazioni sociali. Trattamento particolare, per il manager: gli arresti domiciliari.

Il dottor Cardino avverte: «Non confondiamo il filone Oto Melara, che è molto particolare, con quello delle Ferrovie dello Stato, che è più tradizionale». Dove per «tradizionale» s'intende tangenti e affari. Ma la Oto Melara significa tutt'altra cosa, significa per esempio carri armati venduti alla Polonia. L'inchiesta riguarda un po' la normativa speciale che regola questa materia e che noi rite-

niamo violata e riguarda anche la falsificazione di bilanci, la formazione di poste occulte all'interno dei bilanci stessi.

E poi, manette pure a due magistrati, due procuratori che hanno in mano, o lo hanno avuto, il potere e se le accuse venissero provate vorrebbe dire che ne hanno abusato. I nomi: Roberto Napolitano, di Grosseto, e Orazio Savia, che è procuratore di Cassino. Dice l'accusatore pubblico dottor Cardino: «A parere nostro fornivano un appoggio esterno a un gruppo di persone che di fatto era in grado di dominare alcune scelte fondamentali delle Ferrovie

dello Stato». In sostanza? «Consisteva nell'offrire coperture giudiziarie in caso di incidenti di percorso, nel fornire informazioni su procedimenti in corso o altro». Per i due magistrati i capi d'imputazione sono quelli tipici per gli uomini di potere quando si sospetta che abbiano spargato: corruzione e abuso di atti d'ufficio. Una sorpresa, questo doppio arresto? Forse. Resta il fatto che i due nomi erano affiorati durante l'inchiesta nata dalla scoperta della microspia trovata sotto a un tavolo del bar di fronte a Palazzo di Giustizia di Roma, punto d'incontro quasi obbligato per i giudici.

#### Perquisizioni a tappeto Indagati Squillante e Santonastaso (Sita)

Le manette, in ogni modo, non sono state usate e il riguardo è stato apprezzato. Napolitano, che proprio ieri era tornato nel suo ufficio dopo un periodo di sospensione, è uscito in mezzo a due signori in abito da cerimonia, senza aprir bocca. Il procuratore

Savia, al contrario, non ha accettato favori dai finanziari che lo aspettavano davanti al suo ufficio al secondo piano. Lui non sospettava niente e si stava concedendo la tanto discussa «pausa caffè». Quando gli hanno comunicato che era in arresto ha contestato il provvedimento: soltanto dopo quattro ore si è arreso e ha accettato di salire sull'Alfa 75 che l'ha portato a La Spezia.

Ma non sono, insomma, dettagli quelli che rimangono nell'inchiesta come li aveva definiti il dottor Cardino che ora allarga le braccia e dice: «Si, ci sono altri indagati, ma non posso dire quanti». Oltre

venti, con perquisizioni a tappeto. Ci sarebbe Bruno Steve, amministratore delegato della Finmeccanica, fra coloro che hanno attirato l'attenzione della procura a La Spezia, e Marcello Maddaloni, amministratore della Tpl, che è l'azienda di impiantistica dove Lorenzo Necci iniziò la carriera: la Tpl è padrona di una quota della progettazione degli impianti per l'alta velocità e il business all'orizzonte naturalmente è enorme. Poi, Felice Santonastaso, che fu uomo di punta dell'Italstat, ora Sita, gruppo Iri, società del Triforo del Frejus. Quindi, Daniele Buarion, amministratore delegato

di Metropolis, società delle Ferrovie che gestisce il patrimonio immobiliare della Fs, Silvio Rizzotti, della Itaca, che è delle Fs, la società che ha acquistato il 20,2 per cento della Contship, che gestisce il terminale dei container a La Spezia: un affare, d'accordo, ma ci sarebbe stata una sopravvalutazione di 13 miliardi. Poi, sempre per Itaca, anche Maurizio Maspes, ed è scivolato sotto gli occhi del magistrato anche il nome di Rocco Trane, quello in qualche modo già aggrovigliato allo scandalo delle cosiddette lenzuola d'oro e sotto vesanto pure l'imprenditore Paolo Perotti.

Intesa, intensissima, la giornata dei finanziari, che sembrano esser gli unici a godere la fiducia della magistratura di La Spezia. A Roma hanno perquisito Villa Patrizia, sede storica delle Ferrovie e ogni angolo è stato frugato pure nella casa romana di Pietro Federico, procuratore presso la pretura di Grosseto. E quella di Renato Squillante, per anni capo del gip al tribunale di Roma. Un capitolo già aperto da Ilda Boccassini. E l'elenco dei sospettati diventa una lunga, lunghissima linea grigia e il dottor Cardino aggiunge: «Andiamo avanti, giorno per giorno». Per oggi sono in programma gli interrogatori. I difensori appaiono un po' più rifrangenti, dopo aver letto le 70 pagine che motivavano le manette l'altro giorno e le 100 che spiegavano i provvedimenti di ieri. Paolo Balducci, che fa parte del collegio di difesa di Necci, ha dichiarato: «La posizione dell'avvocato Necci si chiarirà molto presto».

Vincenzo Tessandori

ARRESTI		PERQUISIZIONI	
<b>LA GALASSIA DELL'INCHIESTA NECCI</b>  <b>LORENZO NECCI</b> AMMINISTRATORE DELEGATO DELLE FS. LE ACCUSE: ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE, PECULATO, CORRUZIONE AGGRAVATA, ABUSO D'UFFICIO, FALSE COMUNICAZIONI SOCIALI, TRUFFA.	 <b>PIERFRANCESCO GUARGUAGLINI</b> AMMINISTRATORE DELEGATO DELL'OTO MELARA. LE ACCUSE: ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE, PECULATO, CORRUZIONE AGGRAVATA, ABUSO D'UFFICIO, FALSE COMUNICAZIONI SOCIALI, TRUFFA.	 <b>EMO DANESI</b> EX DEPUTATO E IMPRENDITORE. LE ACCUSE: LE STESSA DI NECCI.	<b>RENATO SQUILLANTE</b> EX CAPO DEL GIP DI ROMA: INDAGATO PER CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI. <b>MAURIZIO PITRELLI</b> NOTO PENALISTA ROMANO: INDAGATO PER CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI. <b>PIETRO FEDERICO</b> PROCURATORE CIRCONDARIALE DI GROSSETO: INDAGATO. <b>ROBERTO NAPOLITANO</b> PROCURATORE CAPO DI GROSSETO, GIÀ ARRESTATO IERI. <b>METROPOLIS</b> (Società di servizi) DIRETTA DALL'EX SEGRETARIO DELLA FIAT-CCIL MAURO MORETTI, GESTISCE IL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLE FS. <b>MAURIZIO MASPESE</b> PRESIDENTE DI "ITACA": INDAGATO. <b>ITACA</b> (Italiano Cargo Sistem) LA SOCIETÀ FA CAPO ALLE FS CHE DETENGONO QUASI IL 100% DEL CAPITALE SOCIALE DI 8,5 MILIARDI. <b>CONTSHIP ITALIA</b> PRESIDITA DA ANDREA COSTA, CONTROLLA IL TERMINALE CONTAINER DI GIOIA TIRRELLI COLLEGATO ALLA RETE FERROVIARIA NEL LUGLIO SCORSO. <b>SITA</b> (Società industriale del Triforo del Frejus) AMMINISTRATORE DELEGATO, FELICE SANTONASTASO HA SEDE A TORINO. UNA QUOTA DEL SUO CAPITALE È IN MANO ALLE FS.

#### IL CASO GIUDICI IN MANETTE

ROMA. L'prima ad arrivare, la mattina di domenica 21 gennaio, fu l'allora capo del gip romano Renato Squillante. Si sedette all'unico tavolo libero del bar Tombini in via Ferrari, al quartiere Prati, intorno alle 11: da due ore, ad attenderlo, c'era un manipolo di poliziotti armati di telecamere e microspie. Uno fingeva di essere claudicante o aveva nascosto la «cimice» dentro una stampella, un'agente donna aveva la microspia nella borsa, il terzo microfono era stato nascosto in un portacenere.

Squillante non si accorse di nulla, e si mise ad aspettare gli amici. Nel giro di un quarto d'ora arrivarono Roberto Napolitano, procuratore di Grosseto, Augusta Iannini, gip a Roma, e l'avvocato Virga, difensore di Paolo Berlusconi. Si intrattenerono con le solite chiacchiere della domenica mattina, finché una cameriera non scoprì il portacenere con la microspia che diede inizio al terremoto culminato, un mese e mezzo più tardi, con l'arresto di Squillante ordinato dai giudici di Mani Pulite.

Quando la «cimice» era già saltata fuori, al gruppo si aggiunse pure Orazio Savia, procuratore di Cassino dopo tanti anni trascorsi a Roma. Fu proprio Savia a chiamare il dirigente del commissariato di zona per consegnargli la microspia che aveva lasciato di stucco il gruppetto di giudici. Secondo la relazione di servizio dei funzionari di polizia, fu il barista a riconoscere la microspia, e Roberto Napolitano confermò davanti a Squillante e Virga che rimasero, annotò il poliziotto, «visibilmente impressionati».

Si pensò a indagini private, ai soliti «servizi segreti» devianti, mentre invece era tutto regolare: la «cimice» serviva a spiare Squillante già indagato a Milano, e gli altri magistrati rimasero fuori dal ciclone. Ma ieri, per ordine di altre Procure e per fatti diversi, sono caduti nella rete della giustizia altri due di quegli «amici al bar», Napolitano e Savia. Con Squillante che è finito nuovamente nel regi-



stro degli indagati per il reato di associazione in atti giudiziari; gli hanno perquisito la casa e il suo avvocato, Oreste Piamminini Minuto, protesta: «In quella specie di comunicazione giudiziaria che abbiamo visto c'è solo il titolo di reato; non c'è il luogo e non c'è la data

in cui sarebbe stato commesso. Non sappiamo assolutamente nulla, tranne che in casa di Squillante non hanno trovato niente».

Insomma, dei quattro magistrati che la domenica erano abituati a vedersi nel bar di via Ferrari, tre sono finiti in carcere; s'è salvata

Augusta Iannini, moglie dell'ex-direttore del Tg1 Bruno Vespa, sgomenta ieri come quella domenica di gennaio. Da allora, precisa, in quel bar che gli rimaneva comodo perché era a due passi da casa, non ci mette più piede: «Certo le microspie non credo ci siano

## Eravamo quattro amici al bar

### Dalle microspie sotto il tavolo al carcere

#### INDAGINI A SAVONA

#### «Blitz» sull'Interporto

SAVONA. Lorenzo Necci sarà interrogato anche dal sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi. Il magistrato non ha voluto precisare il tema del confronto ma l'inchiesta sembra puntare sulla complessa vicenda dell'interporto di Vado Ligure, al centro di una cessione miliardaria di aree e infrastrutture alle Ferrovie dello Stato. Nel mirino i manager delle Fs che acquisirono le quote di maggioranza nel capitale sociale dell'Interporto e dell'impianto per la movimentazione di containeri sorto sulle aree dell'ex stabilimento Fiat. Tra gli indagati compare anche il nome dell'imprenditore savonese Paolo Perotti, regista di un'operazione di compravendita che sollevò perplessità tra gli stessi vertici delle Ferrovie. Il direttore del settore trasporti, Giuseppe Pinna, si era infatti dichiarato contrario. L'Interporto di Vado dispone di magazzini coperti per circa 60 mila metri quadrati ma non è mai riuscito a decollare.

[m. nu.]

prie prerogative ed i propri doveri a finalità del tutto estranee, per non dire antitetici, a quelle proprie della funzione pubblica da loro ricoperta».

Renato Squillante, a parte la parentesi alla Consob, è vissuto e ha fatto carriera prima dentro l'ufficio istruttoria e poi in quello del gip. Roberto Napolitano, 58 anni, è capo della procura di Grosseto da sei anni, e prima ha fatto il giudice istruttore nella capitale, gestendo processi importanti come quello sui «fondi neri» dell'Iri. Anche lui, per la verità, era scivolato sul caso Squillante, perché la super-testimone Stefania Aronzo lo elencò tra i presenti al viaggio americano al seguito di Craxi, 1988. La trasferta che sarebbe stata pagata da Previti, e per questo Napolitano - che compare in smoking nelle foto conservate per anni dalla Ariosto - è finito sotto inchiesta davanti al Cam. Anche i magistrati di Bologna indagano su Napolitano, per un presunto abuso d'ufficio che gli aveva fatto perdere il posto riconquistato soltanto ieri mattina.

Orazio Savia, invece, prima di trasferirsi a Cassino nel 1994, ha fatto per oltre dieci anni il pubblico ministero a Roma, occupandosi di reati economici e fiscali. Condusse l'inchiesta, fra l'altro, sugli «assegni del presidente» riferiti ad Andreotti e denunciati da Mino Pecorelli prima di essere assassinato, finita in archivio. Ed era lui l'interlocutore nelle vicende legate all'affare Enimont, prima che l'indagine venisse trasferita a Milano. Savia doveva interrogare l'ex-direttore generale delle Partecipazioni statali Sergio Castellari, il quale prima di uccidersi (o di essere ucciso) nel febbraio del '93 lasciò scritti i suoi timori di essere arrestato. Tre anni e mezzo dopo in carcere c'è finito Savia, e a fine giornata il pm di La Spezia che conduce la nuova inchiesta sulla magistratura romana commenta: «Le indagini confermano in pieno e rafforzano quelle della procura di Milano, e in particolare della dottoressa Boccassini».

Giovanni Bianconi

## Lo stupore della Iannini

### «Sono perplessa, ma non do giudizi»

ROMA. Augusta Iannini, 46 anni, giudice delle indagini preliminari a Roma, moglie del giornalista Bruno Vespa, è l'unico magistrato di quelli che scoprono la microspia al bar Tombini a non essere finito in carcere. L'altro giorno però, un pentito della «banda della Magliana» ha fatto il suo nome al processo per l'omicidio Pecorelli. «Una pura coincidenza temporale, perché sono dichiarazioni vecchie di tre anni, tutte palesemente false, e per le quali c'era già una mia denuncia per calunnia», dice la giudice che sull'uso dei pentiti aveva già detto al Foglio: «Questo permissivismo deve finire, è fonte di inquinamento giudiziario, politico e morale della vita civile».

Dottoressa Iannini, che cosa pensa degli arresti dei suoi colleghi Savia e Napolitano?

«Sono assolutamente stupefatti, ma non conosco i fatti né gli atti processuali, quindi non do giudizi».

Ritornano le indagini sul «porto delle nebbie», sui giudici romani accusati di corruzione...

«Eh, questa nozione non riescono a scrollarsela di dosso. Però io penso che a Roma si applicano le leggi senza confondere la giustizia con l'etica. Insomma, teniamo separata l'applicazione del codice penale dall'etica e dalla deontologia, o credo che questa distinzione vada salvaguardata. Evidentemente altrove non è così».

Sta dicendo che queste inchieste vanno oltre il

lecito?

«Sto dicendo che in altri uffici giudiziari c'è uno stile un po' meno asettico di quello che abbiamo a Roma, e questo crea molta confusione».

Lei conosce bene i magistrati arrestati ieri. Si aspettava un simile epilogo?

«Ma neanche per sogno, non c'era alcun sentore. Con Napolitano siamo amici, per me è una bravissima persona, e penso che anche il suo tenore di vita lo possa dimostrare. Savia è uno dei tanti colleghi che lavoravano a Roma».

Anche il suo ex-capo, Squillante, è coinvolto in questa inchiesta.

Dell'indagine non so nulla, e Squillante non lo vedo e non lo sento dal giorno del suo arresto».

Si discute di «potere forte» dei giudici, di separazione delle carriere. Lei che ne pensa?

«Sarebbe una rottura troppo forte. Credo che la soluzione possa essere un'altra, e cioè la temporaneità degli incarichi negli uffici giudiziari, e non solo per i capi. Quando si rimane per dieci o vent'anni nello stesso posto, anche come semplice sostituto procuratore, certe relazioni si intrecciano inevitabilmente. Naturalmente questo non significa che le connivenze illecite siano automatiche, ma è un problema di trasparenza che la magistratura si deve porre».

[gio. bia.]



«Quando si resta per dieci anni nello stesso ruolo è inevitabile che certe relazioni si intreccino»

Augusta Iannini, giudice delle indagini preliminari a Roma



#### Boumeur

- N) Buonumore
- O) Altoparlante per basse frequenze
- P) Bollitore elettrico

Segnatevi la lettera corrispondente alla risposta giusta consultando il dizionario di francese Zanchelli. Le 5 lettere in sequenza, dal lunedì al venerdì, formeranno una parola (es. A+S+H+N+O). Ripartite sui coupon che troverete sabato, le estrazioni vinceranno, ognuno, le cinque opere Zanchelli in gioco.

ZANCHELLI



"C'è vero progresso solo quando i vantaggi di una nuova tecnologia diventano per tutti." (Henry Ford, 1907)

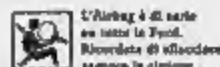


# IL DYNAMIC

# S A F E T Y

# E N G I N E E R I N G .

**Ford Fiesta.**  
**Finisce l'era delle utilitarie.**



#### Il Dynamic Safety Engineering

Il progetto di sicurezza globale Ford rende finalmente accessibili a tutti le tecnologie più innovative in campo automobilistico, come l'Airbag lato guida e lato passeggero a doppio controllo elettromeccanico, le cinture di sicurezza con pretensionatore, l'abitacolo a cellula antintrusione, i sedili anti-submarine, il sensore FIS antincendio. (Recenti indagini confermano che l'Airbag, abbinato alle cinture di sicurezza, riduce il rischio di gravi lesioni del 76%).



#### Motori 16 valvole in alluminio

I propulsori di nuova generazione Zetec-SE 1.25 da 75CV e 1.4 da 90CV multivalvole con testata e monoblocco in alluminio sono compatti, leggeri ed estremamente silenziosi. La straordinaria erogazione di potenza (grazie alla coppia massima disponibile al 90% già a 2.000 giri) unita alla frizione a comando idraulico e al cambio B5S con leveraggio flottante, assicura un piacere di guida inaspettato, una grande risposta, elevate doti di elasticità e ripresa anche a bassi regimi, consumi contenuti e più bassi livelli di emissioni inquinanti, in anticipo con le severe normative CEE in vigore fino al 2001.

#### Il Sistema Hydromount

Il nuovo Sistema di ancoraggio del motore TRA (Torque Roll Axis) si avvale di supporti idraulici Hydromount posizionati sull'asse trasversale sul quale il motore sviluppa la sua forza. Questo consente di assorbire ed isolare le vibrazioni del motore dall'abitacolo per un confort di guida insuperabile. L'applicazione della tecnica NPA (Noise Path Analysis), basata sulla riprogettazione di tutte le componenti che generano rumore, garantisce una silenziosità senza precedenti.

#### Il Retrotreno Autostabilizzante

La geometria delle sospensioni posteriori è stata studiata per una tenuta di strada impeccabile grazie al retrotreno autostabilizzante, che consente una correzione automatica della convergenza. Le sospensioni anteriori, montate su un controllo ausiliario, permettono inoltre una eccezionale stabilità direzionale della vettura.

#### L'ABS, il TCS, l'EBD

Su tutta la gamma Fiesta è disponibile il nuovo sistema di frenata antibloccaggio a controllo elettronico di nuova generazione (ABS a 4 sensori), che integra un ripartitore elettronico della frenata (EBD) ed il sistema di controllo elettronico della trazione (TCS). La sinergia tra questi sistemi, gestiti da un'unica centralina elettronica (Modulo EEC-V), assicura una frenata più efficace ed uniforme, un pieno controllo direzionale, aderenza ottimale e maggiore stabilità sia in decelerazione che in accelerazione.

Prodotto e distribuito in Italia da Ford Motor Company. Numero verde 1678-62087 • Sito internet <http://www.ford.it>



**SCOPRI LA GIOIA DI GUIDARLA.**





Festa dei popolari, il segretario pds al Carroccio: «Abiurate la follia secessionista»

## «Usciremo dalle giunte con la Lega»

D'Alema: sul caso Necci, il pm caccia i nomi



Il ministro  
dei Lavori  
pubblici  
Antonio  
Di Pietro

SCANDIANO  
DAL NOSTRO INVIATO

Detto in politichese suona così: «Avvieremo una verifica nelle giunte che il pds ha formato con la Lega. Una verifica sulla questione della secessione chiedendo agli esponenti leghisti un pronunciamento di disassimilazione». Tradotto, il verbo di Massimo D'Alema - un'ora o poco più di chiacchiere con i giornalisti alla Festa dei popolari - significa quanto segue: il pds è pronto a uscire dalle giunte, se i leghisti non abiureranno la «follia secessionista».

D'Alema arriva puntuale alle 19 tra i tendoni bianchi della festa di Scandiano. Saluta Martinazzoli. Stibisce l'assalto della telecamere. E' riscoppiata Tangentopoli? Cosa pensa dell'arresto di Necci? E' ancora possibile una soluzione politica? Lui guarda altrove, dice: «Bisogna scoprire la verità. Bisogna colpire la corruzione, questo è l'unico modo di chiudere Tangentopoli». Più tardi, una battuta sulle dichiarazioni del magistrato spezzino: «Non si può destabilizzare le istituzioni politiche andando alla tv a di-

re "sapete che ci sono dei politici coinvolti in una inchiesta, poi vi faremo sapere chi sono". «Mi pare un modo di condurre le vicende giudiziarie quantomai singolari. Voglio sperare che segua a poche ore dall'annuncio dell'indicazione dei nomi dei politici che sarebbero coinvolti».

Ma ecco la prima domanda: «Scusi, non pensa che l'arresto di Necci, la sfida di Bossi, l'imminente sciopero dei metalmeccanici, il peso della prossima finanziaria, motteranno a dura prova il governo?». Lui respira, poi soffia: «E' forse domani pioverà». Pausa, e con calma: «Non capisco, signora, che attenzione ci sia tra tutte queste disgrazie...». Silenzio si ricomincia.

La Lega prima di tutto. «Ci hanno criticato perché vorremmo lasciare la risposta di piazza a alleanza nazionale...». «Se avessimo fatto anche noi una manifestazione come avremmo aggiunto? C'era in palio uno scudetto? Siamo chiamati a dimostrare la nostra capacità di governo, non quella di organizzare cortei, tanto più che noi ci muoviamo su un piano diverso rispetto a quei raduni rozzi, inscettabili,



Su La Spezia: «Non capisco cosa stia accadendo: è un'inchiesta nuova e misteriosa»

Il segretario del pds  
Massimo D'Alema

razzisti che ha promosso Bossi. Una manifestazione la faremo, domenica prossima a Modena, quando chiuderà il Festival dell'Unità, e sarete certi che saremo di più... Ho sentito che Cacciari vorrebbe una manifestazione a favore del federalismo e posso anche essere d'accordo». Ancora: «In quanto ai nostri rapporti con la Lega in alcune giunte, non più di tre sull'intero territorio, noi chiederemo una

verifica. Chiederemo che chi governa con noi si discioli pubblicamente dai deliri secessionisti».

Magistrati e Lega. «Ci sono tre procure che stanno indagando. In Italia vige l'obbligatorietà dell'azione penale e perciò i magistrati stanno facendo il loro dovere. Io l'azione penale non la commento. Mi occupo di politica e non di codici».

L'arresto di Necci. «Non voglio sottrarmi, ma proprio non capisco

cosa stia succedendo. Se non sbaglio stanno anche arrestando alcuni magistrati e alcuni avvocati... Per me è una cosa sconvolgente e

non chiara. Lasciatemi il tempo di capire, prima di pronunciarmi. Quello che posso dire riguarda Tangentopoli. Non credo affatto che l'arresto di Necci sia assimilabile a Tangentopoli. Allora si trattava, per l'appunto della "città delle tangenti", di un sistema che coinvolgeva uomini politici, imprenditori, finanziari... Quel sistema credo che si sia concluso o almeno sia stato inceppato dalle inchieste. Questo nuovo episodio è del tutto diverso, e per certi aspetti misterioso».

Il governo e l'arresto di Necci. «Prodi ha fatto benissimo a intervenire e a rassicurare. Era suo dovere. Ha detto che l'arresto di Necci non interromperà il piano di investimenti e i progetti che coinvolgono le Ferrovie dello Stato. Perfetto. E questo è un segno di stabilità del governo, un segno di saldezza».

Ancora Tangentopoli. «Come uscirne? Facendo i processi. Accorrendo i tempi della giustizia. Ridandole efficienza. Mai o poi mai con le amnistie. Mai o poi mai con i colpi di spugna. E neppure, come vorrebbe qualcuno, subordinando i giudici e impedendogli di fare il loro lavoro».

Vladimiro  
Zagrebel'sky  
Qui sotto: Mino  
Martinazzoli  
A sinistra: Giuseppe  
De Rita



## Di Pietro

«Anch'io voglio cantieri sicuri»

ROMA. E' stato solo un equivoco. «Anch'io voglio i cantieri sicuri. Ma penso che la normativa sugli infortuni da lavoro sia ingiusta: colpisce penalmente anche chi non ha responsabilità dirette». Così risponde, nella sua rubrica su «Gente», il ministro dei Lavori pubblici Antonio Di Pietro a un lettore torinese, preoccupato per quanto hanno riferito i giornali: «Un giudice di Torino ti ha fortemente criticato perché vorresti che chi non rispetta le norme sui cantieri non venga punito. Non ti sembra che così facendo aumenterebbero gli incidenti sul lavoro?».

E' stato Raffaele Guariniello, magistrato torinese da anni in prima fila nella battaglia giuridica e civile sui temi della salute sui luoghi di lavoro, a lanciare qualche giorno fa al Tg3 della sera l'allarme per una lettera inviata dal ministro Di Pietro al presidente del Consiglio Prodi. Lettera che, secondo Guariniello, suggeriva la depenalizzazione dei reati legati alla violazione delle leggi sulla sicurezza: «Significherebbe disarmare la nuova legge, privarla di quei deterrenti che le sanzioni penali riescono ad assicurare», sottolineava Guariniello motivando la sua preoccupazione con i dati di pretra, infortuni e sindacati da cui si ricava che gli incidenti mortali sono in continuo aumento nei cantieri italiani: nel '96, una media di due al giorno».

Ma le stesse preoccupazioni sono condivise dallo stesso Di Pietro. «Se l'ex collega mi avesse contattato prima di criticarmi, gli avrei potuto spiegare quale sia esattamente il mio pensiero». Di Pietro fa riassumere: «Per le violazioni in senso stretto della legislazione antinfortunistica, la sanzione penale è opportuna. Laddove però eventuali inadempimenti, solo di carattere formale, non hanno diretta attenzione con la sicurezza nei cantieri, mi sembra sufficiente il ricorso ad altre sanzioni, di tipo amministrativo o disciplinare, senza bisogno di minacciare ogni volta l'incarcerazione di amministratori pubblici e anche di privati cittadini».

Quindi, Di Pietro non vuole che la depenalizzazione della violazione degli obblighi previsti dalla legge sugli infortuni debba riguardare tutti e tutti i casi. E comunque, precisa il ministro, «non si può condannare qualcuno senza la prova del dolo o della colpa». E ancora: «Ritengo che la sanzione penale non debba essere applicata in tutti i casi di violazione della predetta normativa, ma solo in quelli che mettono a rischio l'incolumità della persona. Tutto qui».

Comunque, come informa sempre il ministro, la normativa in materia è stata emanata come previsto inizialmente, «anche con il mio contributo». [r. i.]

## INTERVISTA

VLADIMIRO  
ZAGREBELSKY  
DEL CSM

## «Il magistrato recuperi il senso della misura»

**C'**è un problema complessivo di misura dell'intervento giudiziario. Di buon senso, di cautela, direi di recupero da parte di ciascun magistrato di senso della misura. Ed è, prima di tutto, un problema culturale: per legge non si può indicare il punto oltre il quale il senso della misura è superato. Nelle ore dei clamorosi arresti chiesti dalla procura di La Spezia per magistrati e top manager, mentre risplende la polemica sulle manette facili e sul potere d'urto della magistratura, il giudice Vladimiro Zagrebelsky, leader della corrente Movimenti riuniti nel Consiglio superiore della magistratura non si sottrae a una riflessione dai toni pacati.

Consigliere Zagrebelsky, cosa pensa dell'arresto dei magistrati Roberto Napolitano e Orazio Savia?

«E' un caso specifico al momento non ho nessuna opinione. Bisogna conoscere i fatti, le motivazioni. Ma non si può ignorare che si tratta di due arresti che vanno ad aggiungersi a una serie di altri episodi che hanno riguardato recentemente soprattutto la magistratura romana. In quegli uffici giudiziari c'è stata una concentrazione di problemi di correttezza che è assolutamente allarmante».

Allarmante? Per questo avete disposto l'ispezione?

«E' stata decisa, nel luglio scorso, perché da indagini penali erano emersi episodi gravissimi che non erano stati, in nessuna misura, segnalati dall'ordinaria vigilanza che i capi sono tenuti a svolgere sui magistrati dei loro uffici. C'era quindi un problema di mal funzionamento fisiologico degli uffici giudiziari nell'identificare e prevenire i momenti di scorrettezza e di inaffidabilità di magistrati. La ragione dell'ispezione era e rimane questa. Adesso ci sono questi nuovi episodi. Tutto ciò consolida

quello che era il fondamento della nostra preoccupazione».

Lei parla di recupero del senso della misura ma siamo tornati al bollettino degli arresti, come quello clamoroso di Lorenzo Necci.

«Da un punto di vista giudiziario c'è un pm che ha chiesto delle misure cautelari, un gip, cioè un giudice, che lo ha emesse; ci sarà un tribunale della libertà che riesaminerà la questione e poi la Cassazione. Detto questo - anche se non mi riferisco a un caso specifico - insisto però nel dire che siamo di fronte a un problema di misura complessiva dell'intervento giudiziario. C'è un clima di drammatizzazione, di enfaticizzazione...».

E chi crea questo clima? «Funziona ormai una sinergia. Lo creano i magistrati per un verso, per un altro la stampa che a sua volta attese nell'opinione pubblica. Tutto ciò distorce la cultura complessiva del Paese che dovrebbe essere più fredda, più razionale, più disponibile a esaminare le cose una per una. Non solo in materia di giustizia».

C'è chi pensa a una rappresentanza della magistratura dopo le accuse di avere un potere incontrollato.

«E' assolutamente ridicolo parlare di rappresentanza rispetto a dei provvedimenti specifici, presi ben prima della polemica innescata dall'intervista di Giuseppe De Rita. Il mondo politico sta discutendo del problema delicatissimo dell'equilibrio tra i poteri e in particolare dell'attività della magistratura penale. Ritengo questo dibattito un fatto molto positivo. In questa discussione ci sono state delle grossolanità, subito dopo la prima uscita di De Rita che lui stesso ha definito "estemporanea", e ci sono stati interventi riflessivi, consapevoli della complessità delle cose. Mi riferisco all'intervista di Martinazzoli alla Stampa e allo stesso



«C'è un clima di drammatizzazione creato in parte dai giudici, in parte dalla stampa»

De Rita nell'articolo sul Corriere. Se la discussione continuerà su questo terreno, con queste modalità, credo che i magistrati debbano essere solo grati al mondo politico. Le grossolanità generano invece un fastidio. Da questo a pensare a una vendetta che colpisce il dottor Necci entriamo nel campo delle fantasie».

Drammatizzazioni e dibattiti. Era proprio necessario arrestare Necci?

«La domanda è seria e bisogna porla sempre. Immagino che se la siano posta il pm e il giudice di La Spezia che ha autorizzato la misura cautelare. In ogni caso il sistema garantisce che questa domanda trovi risposta col tribunale della libertà e la Cassazione...».

In questo modo lei però dà indirettamente ragione a De Rita, quando parla di «potere forte», di «blindatura della convivenza collettiva».

«Giuseppe De Rita ha fatto un'analisi molto approfondita e larghissima, per quanto sia indipendente nel momento in cui pronuncia una decisione, è pur sempre la voce di un'istituzione unica, l'istituzione giudiziaria che fa parte dei poteri della Repubblica. Bisogna ripensare. Ma più sul piano degli atteggiamenti singoli, della crescita complessiva della professionalità dei singoli magistrati che affidandosi alla bacchetta magica di

zia più alto, dall'altra ha richiesto all'apparato giudiziario di attrezzarsi non solo con mezzi, normative particolari ma anche con una cultura nuova. E' stato un capitolo positivo della nostra storia. Oggi, di fronte a nuove emergenze, come la criminalità organizzata e la corruzione politica, anche queste non certo create dai magistrati, vediamo le ricadute. Non solo un'assimilazione culturale reciproca tra magistratura e polizia giudiziaria ma gli effetti si vedono anche nell'opinione pubblica che certo non è molto garantista».

Questo però non giustifica tutti i comportamenti, certi protagonismi. Sbaglio?

«No. A differenza delle altre magistrature europee, in quella italiana c'è ormai una personalizzazione estrema delle funzioni. E' un riflesso dell'indipendenza di ciascuna ma è anche l'enfaticizzazione di un individualismo esasperato. C'è chi dimentica che ciascun magistrato, per quanto sia indipendente nel momento in cui pronuncia una decisione, è pur sempre la voce di un'istituzione unica, l'istituzione giudiziaria che fa parte dei poteri della Repubblica. Bisogna ripensare. Ma più sul piano degli atteggiamenti singoli, della crescita complessiva della professionalità dei singoli magistrati che affidandosi alla bacchetta magica di

tutti coloro - pm, giudici, avvocati - che operano nel processo. E dire ai pm: "Badate che anche se non siete giudici nei processi la vostra cultura deve essere quella dei giudici". Quindi: distacco dall'indagine e dalla battaglia, senso del diritto e della misura».

E le toghe corrotte?

«Visto il Paese in cui viviamo tutto ciò era forse prevedibile. E però, a mio modo di vedere, c'è troppa poca reattività da parte dei magistrati. Nei mesi scorsi larga parte della magistratura romana ha avuto un atteggiamento di chiusura rispetto a questo fenomeno. Avrei voluto invece vedere quei miei colleghi uscire dai loro uffici e andare a chiedere ai loro capi perché tutto questo era avvenuto senza che nessuno ne sapesse nulla».

Magistrati affetti da protagonismo, magistrati corrotti. Con quale rischio?

«Se non si è credibili non c'è ragione di pretendere poi di essere indipendenti».

Chiara Beria di Argentine

# Poliuretano non è una parolaccia.

Anzi, è un'ottima parola perché indica un materiale dalle mille qualità. Sul poliuretano ci sediamo. Ci andiamo sempre di più in macchina. Ci aiuta a non sentire né il caldo né il freddo. Ci fa risparmiare ed è riciclabile. Anche nelle scarpe che portiamo c'è il poliuretano. Insomma, una grande idea su cui molte industrie italiane hanno costruito il loro successo.

La chimica  
innovativa  
al servizio  
del successo  
italiano.

Questa straordinaria invenzione è un esempio concreto di come BASF operi nei più svariati settori della chimica. Offrendo la propria competenza ed esperienza internazionale,

collaborando con le aziende italiane per trovare soluzioni all'avanguardia.

Il Gruppo BASF in Italia è composto da: BASF Italia Spa (Chimica), BASF Vernici e Inchiostri Spa, BASF Interservice Spa, BASF Espansi Spa, BASF Trading Spa, Elastogran Italia Spa (Poliuretani), Knoll Farmaceutici Spa, Ravizza Farmaceutici Spa, Nordmark Farmaceutici Spa.

Il nostro numero di fax (0362) 512655 è un invito ad approfondire la conoscenza di chi con il proprio patrimonio innovativo rende migliore la vita dell'uomo e l'ambiente.

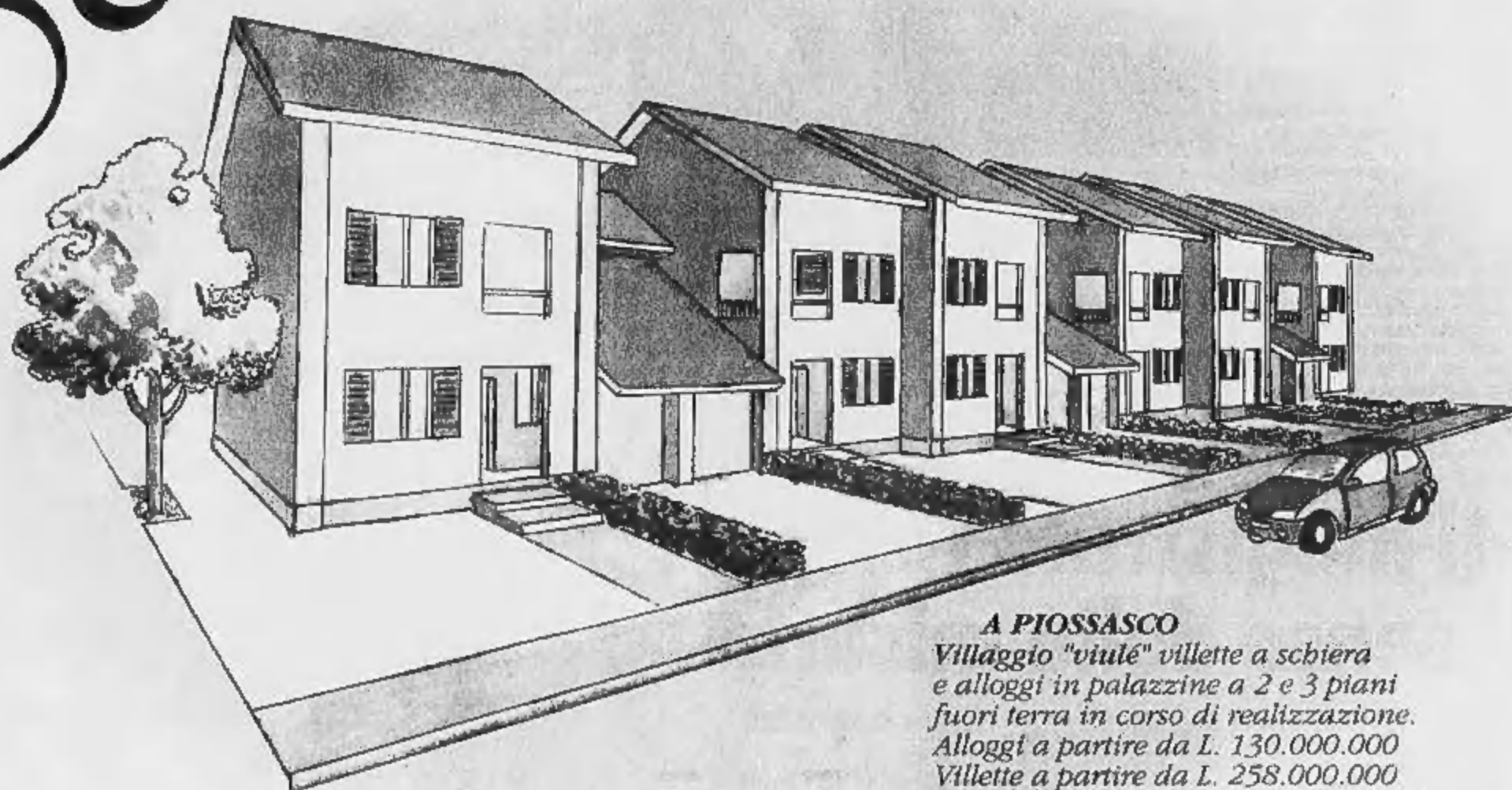
BASF



# Sereno è...

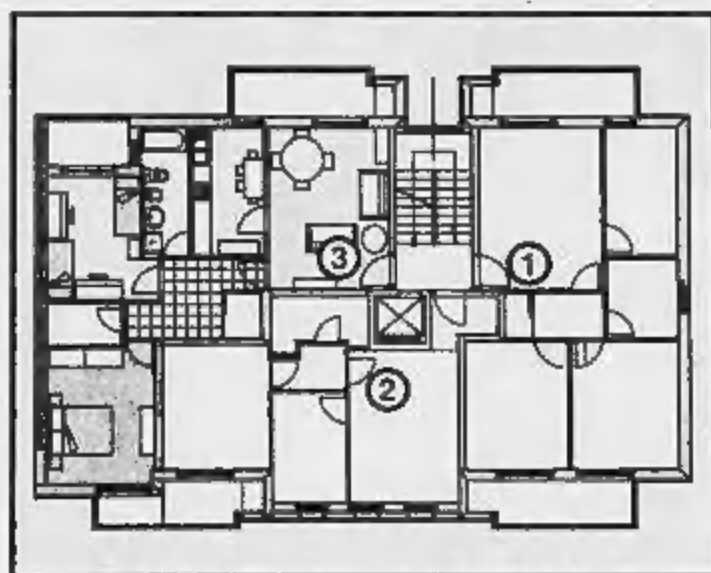
## una casa per la vita

□ Studio Muzzarini



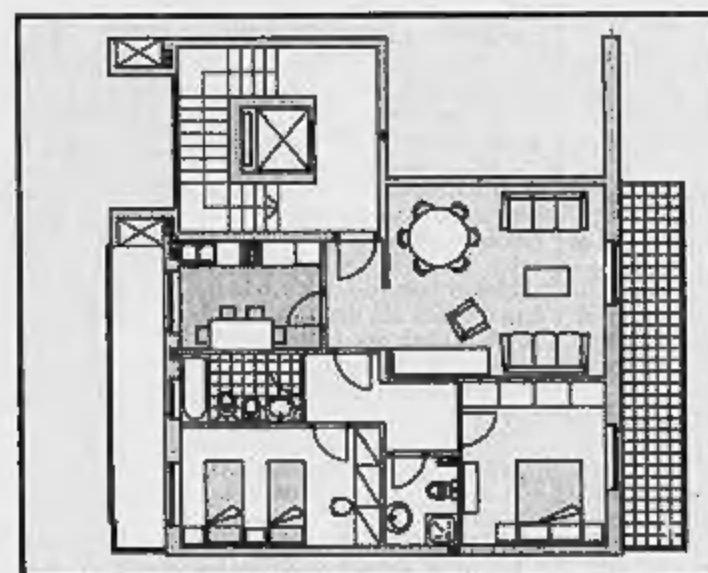
### A PIOSSASCO

Villaggio "viulè" villette a schiera e alloggi in palazzine a 2 e 3 piani fuori terra in corso di realizzazione. Alloggi a partire da L. 130.000.000. Villette a partire da L. 258.000.000. Personale in loco - tel. 011/904.10.25



### A COLLEGNO (SAVONERA)

Complesso residenziale "le Betulle" alloggi da 1-2-3 camere in pronta consegna e in corso di realizzazione a partire da L. 115.000.000. Personale in loco - tel. 011/450.90.54

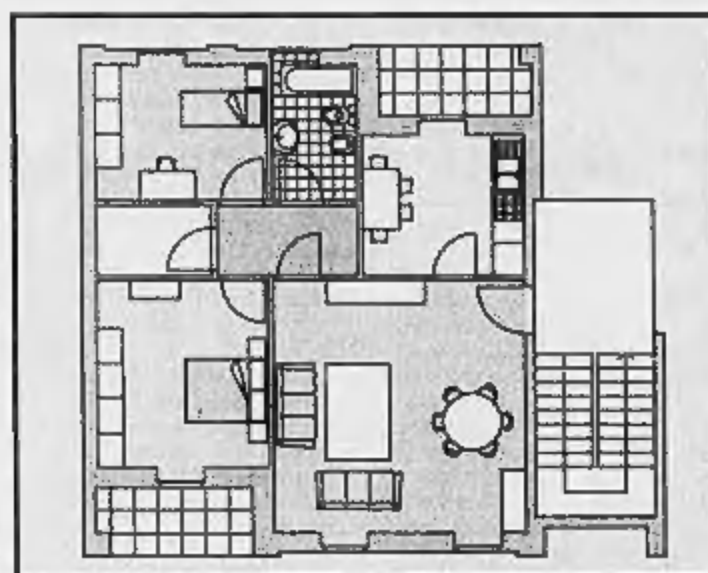


### A TORINO

In Piazza Massaua alloggi signorili di prossima realizzazione composti da cucina, 1/2 camere e servizi a partire da L. 174.000.000

### A GASSINO

Villaggio residenziale "Mimosa" villette a schiera e alloggi in palazzine a due piani fuori terra, in corso di realizzazione. Alloggi a partire da L. 145.000.000. Villette a partire da L. 250.000.000



## MUTUI AGEVOLATI CON TASSI A PARTIRE DAL 3,5%

Il CO.RE.C.E.P. e il CO.RE.P. sono consorzi di cooperative edilizie nati per la promozione di interventi di edilizia residenziale pubblica agevolata e convenzionata, con il fine istituzionale di realizzare ed assegnare abitazioni a costo contenuto.



Chi sceglie i nostri consorzi, potrà godere di pagamenti rateali e mutui agevolati della Regione Piemonte con tassi a partire dal 3,5%. Prossimi interventi: Airasca, Caselle, Pinerolo, Orbassano, Bosconero, Biella, Bra, Sommariva Bosco, Chieri.

**CO.RE.C.E.P. COOPERATIVE CO.RE.P.**

Per informazioni telefonare ai n. 011/56.12.946 - 54.11.01





# I giudici sentiranno anche il presidente Tesone e l'ex direttore finanziario Ariardo Olivetti, indagato De Benedetti

## Il titolo sospeso sette volte crolla a quota 472



Enzo Bertanda  
presidente  
della  
Consob

MILANO. I numeri dell'Olivetti? Quattro gli indagati, tra cui Carlo De Benedetti, per false comunicazioni sociali. Sette le sospensioni ieri del titolo in Borsa, sotto l'ondata di vendite da brivido che hanno spinto le azioni a 472 lire. E sul listino l'Olivetti tutta vale meno di 1700 miliardi. Eppure la sola quota controllata in Omnitel dovrebbe valere più di 2500 miliardi...

Altri numeri. Sedici le chilometri triche risposte ai quesiti Consob che hanno impegnato l'azienda per tutta la giornata senza riuscire poi a rispettare la scadenza di 24 ore imposta dalla Commissione. Basterebbero questi numeri, in arrivo stamattina a sfamare la voglia di informazioni di un mercato più annichilito che sbalordito? «Difficile dirlo», replica Ettore Fumagalli, ex presidente delle Borse Cee - ma la Commissione sta facendo tutto il possibile. A questo punto è la trasparenza il valore da difendere a tutti i costi...

Intanto, la principale novità, anche se in attesa data la piega degli eventi in questi giorni, è

che per Carlo De Benedetti è suona di nuovo la campana della magistratura. L'ex presidente dell'Olivetti risulta da ieri indagato per false comunicazioni sociali della procura della Repubblica di Ivrea assieme al suo successore, l'avvocato Antonio Tesone, e all'ex direttore finanziario Corrado Ariardo.

I tre raggiungono nell'inchiesta l'amministratore Francesco Caio (indagato pure dalla procura di Roma dopo una denuncia di un deputato di An sull'Omnitel) che sarà ascoltato dal pm di Ivrea solo nella prossima settimana. Le accuse? Tutto nasce dalla lunga deposizione di venerdì scorso dell'ex direttore finanziario Renzo Francesconi, come sottolinea il suo legale, l'avvocato Ennio Festa: «L'accusa si basa come unico elemento sulle sue dichiarazioni. Caio ha, ovviamente, un'altra versione dei fatti che intende fornire ai giudici».

Nell'attesa, sul circuito di Borsa i titoli hanno subito l'ennesimo tracollo dopo un incredibile, inedito tiramolla: sospesi per eccesso di ribasso, poi riannessi, so-

spesi di nuovo, riannessi e così via per sette volte. Un tonfo a quota 472,1 lire dopo scambi agitati ma pur sempre ragguardevoli: 44,8 milioni di pezzi per 21 miliardi di lire. E, a questo punto, in Borsa qualcuno comincia a dare altri numeri.

Nelle ultime nove sedute, quelle in cui sono stati bruciati più di 800 miliardi di lire e il valore dell'azienda è sceso a poco più di 1600 miliardi, c'è chi ha venduto ma anche chi ha comprato. E' probabile, insomma, che qualcuno abbia costituito pacchetti di ti-

toli a prezzi interessanti da girare al miglior offerente in caso di una possibile scalata. Fantasia? L'affare, almeno in teoria e se non verranno fuori novità sconvolgenti dalle inchieste giudiziarie, si potrebbe pure...

«A questi prezzi», dice un analista - il 51% di Olivetti vale meno di 900 miliardi di lire. La sola Omnitel, secondo stime accettabili, vale circa 6 mila miliardi. Il che vuol dire che il pacchetto in mano all'Olivetti, cioè il 41,3%, conta per 2500 miliardi. Ma allora, c'è da chiedersi, in Borsa sono

metti. «No, semplicemente sono rimasti scottati troppe volte e adesso sono molto severi. Nessuno può escludere brutte sorprese e gli unici compratori possibili sono stranieri, americani più che giapponesi. Gente che di noi non si fida».

Resta il fatto, però, che quello attuale sembra comunque un prezzo di saldo... «In pratica il mercato fa questo ragionamento: se compro Olivetti, prendo possesso di Omnitel, ma mi trovo alle prese con una brutta gatta da pelare: quei 1500 miliardi di margi-

ne sono quel che mi potrebbe occorrere per rimettere a posto l'azienda in un'ottica di liquidazione».

A giudicare dai prezzi attuali, insomma, la Borsa ritiene che tutta l'Olivetti salvo i telefonini valga meno di zero. Anzi, chi si imbarca in quell'avventura merita una dote a fondo perduto di 1500 miliardi a giù di lì. Non è troppo? «Forse», ammette l'analista - perché l'Olivetti ha pur sempre un marchio, una quota di mercato, alcune divisioni in attivo e con una certa consistenza. Ci

sono 10 mila miliardi di fatturato con numerose zone d'ombra ma anche aree di luce. Però...». Però? «Però l'impresa è immane e ci vuole umiltà: bisogna uscire da alcune aree d'affari o comunque andare in minoranza. A partire dai personal, ma non solo. Eppoi ci vogliono tanti quattrini freschi da mettere in un business: o nelle telecomunicazioni o nel resto. Tutto non si può fare». E il non averlo capito, probabilmente, è stato fatale per De Benedetti.

Ugo Bertone

La Consob aspetta  
fino a tarda sera  
le risposte di Ivrea  
ma la società chiarirà  
solamente oggi  
i conti del semestre



## L'autunno dell'Ingegnere

### Nel fortino della Cir studia la rivincita

mo maxi-aumento di capitale Olivetti. L'Ingegnere continuava anche ieri a ripetere quello che ha già spiegato al presidente del Consiglio Prodi, e cioè che il gruppo «può farcela da solo». Ci sono contatti già avviati negli Stati Uniti, per trovare un partner forte nel massiccio settore dei computer: c'è una Omnitel che, nonostante il lento avvio, è lanciata come un razzo verso il paradiso dei profitti.

Ma nel frattempo per Carlo il Patriarca queste sono giornate da cui promana un odore acre di terre bruciate. La situazione del

gruppo, onestamente, più che al paradiso fa pensare all'inferno. Al di là degli avvisi di garanzia, preoccupa il pur tardivo puntiglio col quale la Consob continua a chiedere spiegazioni sui conti presentati e passati, e l'imbarazzo con il quale l'azienda le fornisce. Ma anche su questo, dice chi gli sta vicino, De Benedetti continua a minimizzare e a chiedersi invece perché i giornali si accaniscono solo sui bilanci del gruppo, perché non provino invece a capire cosa c'è dietro al comportamento assurdo di Renzo Francesconi, cosa

lo abbia indotto a dimettersi in quel modo incredibile. «Vado a mangiare un panino e torno», si racconta abbia detto l'ex direttore generale dell'Olivetti, lasciando la riunione del consiglio sulla settimana scorsa. Nessuno l'ha più visto. E invece tutti hanno visto le sue dichiarazioni del giorno dopo a «Mf», quelle frasi - poi smentite ma solo «nella forma» - sulla «cassa» che non c'è più, sull'impossibilità deontologica di «mediare sui bilanci».

Ma anche tutto questo, questo destino fatto di tradimenti e abbandoni subiti e di punizioni o di benemerenze autonomamente decise, fa parte alla fine della fisiologia del Potere, e dunque della storia di ogni Patriarca che lo ha raggiunto a non vuol perderlo. E' così nei libri e nella vita, nella Politica e nell'Economia. E' il principio di responsabilità, che investe chi governa uomini, chi gestisce ricchezza: si sceglie, si sbaglia, si cade, ci si rialza. A volte si preferirebbe farlo senza pagare un conto, alla fine, o senza guardarsi indietro. Ma in certi momenti è impossibile. Per questo, ieri i fedelissimi dell'Ingegnere una confessione un po' amara, alla fine, gliel'avevano strappata: «Ha agito sempre nell'interesse del gruppo, rifarebbe tutto quello che ha fatto. Ma un errore di averlo commesso, quello di essersi fidato di Francesco Caio. Proprio quel Caio che, da lui chiamato nel gruppo e investito della «missione» di Omnitel, da lui nominato amministratore delegato del gruppo a delegato, ha poi tentato il ribaltone: lasciando solo il Patriarca che l'aveva scoperto, allevato e fatto crescere. Da lì, a dal voltafaccia di Francesco, è cominciata l'assedio, il panico in azienda, lo scompiglio sui mercati. «Ne usciamo, ne sono sicuro», giurava ieri sera, più a se stesso che ai suoi uomini, l'Ingegnere. Pronto anche stavolta a difendere ciò che, nella sua ventennale e turbinosa parabola, ha fatto e disfatto. Nel bene e nel male. Comunque nel nome di quell'irrefre-

nabile «amore» - lo dichiara qualche anno fa - per la forza distruttiva del capitalismo, che significa una maggiore libertà di creare ricchezza...». Un amore che, in De Benedetti, pare non conoscere stagioni. Eppure un autunno, prima o poi, arriva per tutti. Per i dipendenti e i piccoli azionisti dell'Olivetti è già cominciato. E forse, nonostante la sua strenua resistenza, anche per il Patriarca di Ivrea.

Massimo Giannini



Carlo De Benedetti  
insieme  
a Francesco Caio (foto sotto)  
nella lista degli indagati

ROMA. A De Benedetti, in queste ore, è davvero un uomo solo e assediato: dai commissari della Consob e dai sindacati, dalle banche e adesso, di nuovo, anche dai magistrati. E la sua testarda e dolente resistenza somiglia davvero a quella del Patriarca raccontato da Marquez. Perché proprio come Patricio Aragonés, l'Ingegnere - come tutti i potenti di ieri e di oggi - soffre e al tempo stesso si bea del suo «vizio solitario del Potere». Il Potere, la cui ossessione è sempre, irrimediabilmente congiunta al concetto di solitudine. E qui stupisce allora che proprio ieri mattina - mentre a Roma i suoi detrattori, proprio come nei romanzi di «Gabo», volteggiavano da «lugubri avvoltoi» sull'ex presidente eterno - a Milano Carlo il Patriarca si lasciasse andare ancora a rancorosi propositi di rivincita: «Qui - raccontavano ancora i pochi amici dell'Ingegnere che, insieme al figlio Rodolfo, ancora hanno accesso alle sue stanze - nessuno ha ancora capito che l'unica persona che ancora può salvare la Olivetti è lui, solo lui...».

«Lui, solo lui». E dunque ecci, solo io. Un refrain ricorrente, per l'Ingegnere. Una disposizione psicologica che è stata la sua grande forza, ma forse anche un elemento della sua debolezza. Parole, quelle riportate ieri dai suoi pretoriani, che ne riecheggiano altre, già pronunciate in passato: chi non ricorda quando irruppe tra i soci della Sgb, e diede inizio alla sua personale, ma purtroppo fallimentare conquista del Belgio con quella promessa che era insieme una minaccia: «Sono arrivato - disse - la ricreazione è finita...». Ma nulla, né allora né oggi, né le antiche sconfitte né questo autunno incipiente fatto di crolli in Borsa e di guai giudiziari, sembra poter sfaccare le caparbie difese del Patriarca di Ivrea. Che ieri, anche di fronte all'ultimo avviso di garanzia, si diceva «assolutamente tranquillo, sono qui al mio posto e non mollo la presa».

La pazienza in questi giorni - anche stavolta, come il Patriarca Aragonés di Marquez - ha perso l'aiuto dei tanti che un tempo, invece, erano pronti a sostenerlo. Pazienza se la sua Kappa blu scuro non ha più varcato da qualche giorno il sacro soglio di Mediolanum, dove pare che anche il gran sacerdote del capitalismo italiano Enrico Cuccia gli neghi la assistenza dovuta, dopo avergli comunque gestito il consorzio di collocamento e di garanzia dell'ulti-

Gli amici più fedeli  
«Solamente lui  
può salvare l'azienda»

### IL CASO LA CITTA' AZIENDA

IVREA. CARLO De Benedetti iscritto nel registro degli indagati della procura di Ivrea. E ancora: sospetti sempre più pesanti che i bilanci della Olivetti, azienda mamma e matrigna di questa città, nascondano o abbiano nascosto perdite ben più consistenti di quelle dichiarate. E' un'altra giornata da dimenticare quella di ieri, sulle sponde della Dora. Mentre a palazzo di giustizia i magistrati incaricati delle indagini scavano nei conti recenti della Olivetti, in città cresce il clima d'incertezza. E se non fosse che ormai da diverso tempo l'Olivetti dà più dolori che gioia alla città dov'è nata, ci sarebbe da avere paura per il futuro di Ivrea che, nonostante tutto, non ha mai rinnegato questa sua dipendenza - anche psicologica - da Olivetti. Ma il sindaco Giovanni Maggia dal suo ufficio che si affaccia su piazza di città riesce ancora a trovare ragioni per sperare. «Ce la faremo anche stavolta» dice. E mettendo le mani avanti aggiunge: «Non chiedetemi di commentare né la borsa né l'indagine sui bilanci. Posso solo augurarmi che adesso la Consob prenda tutte le misure adatte per garantire i risparmiatori, e quanti hanno creduto in Olivetti. E poi, che altro aggiungere se non che la magistratura sta de-

## «Ora il governo ci aiuti»

### Il sindacato: ci vuole un piano informatica

Il sindaco Maggia: i magistrati devono fare chiarezza e la Consob deve difendere i diritti dei risparmiatori ma sono convinto che il gruppo ce la possa fare ancora»



ve fare chiarezza fino in fondo». Parla il sindaco e parlano i sindacati. Laura Spexia, il segretario della Fiom canavesana dice di non voler assistere allo smembramento dell'azienda: «Qui rischiano il posto almeno cinquemila persone». E aggiunge: «A questo punto il Governo deve dare delle risposte concrete». Poi promette battaglia: «Se nessuno ci ascolterà le iniziative di lotta non saranno solo contro le scelte aziendali ma anche per costringere il Governo alla definizione di un piano per lo sviluppo dell'informatica in Italia». Più o meno ciò che hanno ribadito ieri, davanti alla commissione Industria della Camera i segretari generali di Fiom, Fim e Uilm, Claudio Sa-

battini, Gianni Italia e Luigi Angelini sono usciti piuttosto delusi dall'incontro: «Invieremo il nostro piano di ristrutturazione aziendale preparato un anno fa», «in assemblea» - dice il leader Fim - «abbiamo sottolineato ciò che avevamo proposto allora. Ora, però, serve un piano serio su informatica e industria». E Sabatini aggiunge: «Si deve anche definire la quantità e la qualità della domanda pubblica, oggi troppo frammentata. Se non si cercheranno queste soluzioni si darà un contributo alla liquidazione dell'industria informatica italiana». Oggi, intanto, i sindacati incontrano il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani: da lui dovrebbero arrivare le prime risposte concrete.

Ma intanto le dichiarazioni dell'amministratore delegato del gruppo, Francesco Caio, sul sempre minore interesse al settore pc preoccupano Ivrea. Gianni Marchetti, il segretario Uilm del Canavese pensa già alla situazione di fine anno. «Adesso», spiega - si verrà a creare una situazione assurda: cioè la richiesta dell'azienda di aumentare i livelli produttivi per la fine dell'anno. Succede da sempre e capiterà anche tra breve. Cosa faremo? Semplice, esageriamo ciò che ci è stato richiesto. Questo perché io non voglio dare al management aziendale un alibi per svendere tutto».

Lodovico Poletto



QUANDO AVETE  
VOGLIA DI  
UNA SIGARETTA,  
RESPIRATE  
A FONDO.

Arriva dalla Svizzera il nuovo modo per ridurre o smettere di fumare, senza nicotina e soprattutto senza stress: il metodo olfattivo Logado. Basta respirare a fondo la miscela di aromi e si spegne la voglia di fumare. In modo semplice e naturale. Chiedi consiglio in Farmacia.

**LOGADO**  
L'Alternativa  
L'alternativa alla sigaretta  
naturale come respirare.  
2-ARTSANA

L'improvvisa «fuga»  
di Francesconi  
e i rimpianti per Caio





# In pericolo la sopravvivenza di alcune giunte, Formentini: «Mai preso ordini dalla Lega»

## Secessione, prime crepe nel Carroccio

### Gli amministratori prendono le distanze da Bossi

ROMA. Tira una brutta aria per la Lega di Bossi che ora appare isolata all'esterno e incerta anche al suo interno. La forzatura per creare un fantomatico Stato indipendente della «Padania» potrebbe diventare un boomerang, visto lo scarso seguito raccolto. Alcuni amministratori locali della Lega, che vedono minacciata la sopravvivenza delle loro giunte dalla svolta estremista di Bossi, tentennano. Come sta accadendo a Milano con Formentini il quale annuncia: «Non ho mai preso disposizioni dalla Lega e così intendo continuare». Affermazioni forti che sono un indice dell'indebolito carisma del capo della Lega dopo il fiasco dell'appello alla secessione.

La magistratura, intanto, ha aperto due inchieste sulle dichiarazioni domenicali di Bossi. Il presidente della Corte Costituzionale, Mauro Ferri, ha chiarito ieri che l'indipendenza che vuole Bossi «dal punto di vista costituzionale non esiste perché la negazione stessa delle premesse della Costituzione». Inoltre, oggi la Camera deciderà se obbligare Umberto Bossi a testimoniare in due distinti procedimenti penali nei quali è coinvolto come «persona informata dei fatti», e dove lui si è finora rifiutato

#### PRODI

### In regalo la maglia di Indurain

VALENCIA (SPAGNA). L'eco delle gesta ciclistiche di Romano Prodi e della sua passione per le due ruote è arrivata fino in Spagna. La prova della «fama» guadagnata dal nostro presidente del Consiglio viene dal premier iberico, José María Aznar, che al termine del summit bilaterale di Valencia ha donato all'ospite italiano - accompagnato nella trasferta spagnola da Dini, Napolitano, Ciampi, Andreotti e Bersani - la maglietta di Miguel Indurain, il «navarro» vincitore di cinque Tour de France consecutivi e di due Giri d'Italia, e proprio in questi giorni impegnato nella Vuelta spagnola. Il soggiorno spagnolo di Prodi si è concluso con la visita a re Juan Carlos di Borbone nella residenza del Palazzo della Zarzuela, sede di un colloquio durato 45 minuti. Successivamente Prodi è ripartito per Roma su un aereo militare italiano. (r. l.)

di andare.

Il capo della Lega ieri era a Roma a dare spiegazioni sugli insulti che ha distribuito ai giornalisti che seguivano una sua conferenza stampa che hanno poi abbandonato («C'era una provocazione»). I

deputati leghisti hanno partecipato disciplinatamente ai lavori di Montecitorio, dove si sono presentati in 33 su 59. Una rappresentanza del 56 per cento. Non ha avuto alcun seguito la proposta di Mirko Tremaglia, di an, di «dimettere» Bossi dalla carica di deputato. Cosa del tutto inattuabile.

Montano, intanto, le critiche ai giornali accusati di avere dato troppo spazio alla kermesse leghista. «Si deve sapere che, se si superano certi limiti, si dà un forte contributo alla costruzione artificiale di quel popolo che ancora non c'è, ha ammoni-

to il presidente dei senatori del partito popolare, Leopoldo Elia. «Bossi va lasciato solo, la misura è colma», sostiene il presidente del sindacato dei giornalisti (Fnsi), Lorenzo Del Boca. I presidenti di Camera e Senato hanno ricevuto i rappresentanti della stampa parlamentare che li ha esortati a vigilare.

Alla Camera, il presidente della commissione Attività produttive, Nerio Nesi (Rifondazione comunista), ha fatto esporre nella sala delle riunioni la bandiera italiana che era nel suo studio. Ed ha avvisato i leghisti che «finché io presiederò questa commissione, in essa varranno esclusivamente i principi generali della Costituzione italiana, le leggi dello Stato italiano e le regole della Camera dei deputati della Repubblica italiana».

Piano piano, per reazione a Bossi, il Paese scopre di avere una bandiera nazionale che rappresenta tutti, anche se gli uffici pubblici (commissariati compresi) non hanno l'abitudine di esporla ogni giorno. Sull'onda di questa riscoperta del tricolore, il sindaco di Roma, Rutelli, ha lanciato la (ovvia) proposta di esporre la bandiera nazionale in tutte le città il prossimo 7 gennaio, in occasione del bicentenario dell'adozione del tricolore. In

Il presidente del Consiglio Romano Prodi con il primo ministro spagnolo José María Aznar



### Prodi: una risposta forte

#### «La secessione? Un fallimento. Era assurdo drammatizzare»

VALENCIA  
DAL NOSTRO INVIATO

«Una risposta forte, rigorosa e immediata». Dopo le parole concilianti verso Umberto Bossi all'indomani della kermesse sulla Padania indipendente, Romano Prodi torna ad usare toni decisamente più duri. E di fronte all'ipotesi che il leader della Lega tenti davvero di formare una guardia nazionale del Nord, minaccia provvedimenti severi. Ma in realtà, qui nella Spagna delle autonomie dove si è appena concluso il vertice italo-spagnolo, il presidente del Consiglio manifesta soprattutto un senso di grande soddisfazione - a tratti venuto da un pizzico di auto-compiacimento - per come sono andate le cose sul Po lo scorso fine settimana.

E ad un giornalista spagnolo che alla fine del summit chiede a Prodi un commento sul «fracasso manifesti», il fallimento evidente, della manifestazione leghista, il presidente del Consiglio, che capisce abbastanza la lingua da non dover usare gli auricolari con la traduzione simultanea, risponde divertito: «Pracaso manifesti mi sembra un'espressione molto adatta».

Aggiunge: «Il modo in cui si è conclusa tutta la vicenda è stato di grandissima soddisfazione personale. Sono stato sempre assai critico per aver preso sottogamba il problema, per averlo affrontato con calma e serenità. Ma se non si è mai preoccupato più di tanto, spiega alla stampa spagnola, è perché il popolo italiano non desidera la secessione. E sopporta di buon grado manifestazioni come quella di domenica perché ha un gran senso dell'umorismo».

Interviene il premier spagnolo José María Aznar: «E' anche intesa della Spagna che la manifestazione di Bossi per la secessione sia finita com'è finita. «Questi sono argomenti su cui non si può giocare. Non si può paragonare una legittima richiesta di maggior autonomia con una richiesta di indipendenza». E Prodi assicura: «La nostra intenzione adesso è quella di

costruire un grande Stato federale. Del resto sono sempre stato federalista. Molto prima di Bossi».

Il capitolo Bossi è davvero alle spalle? E questo progetto di una guardia civile leghista? «Ho sentito proposte di tutti i colori», dice Prodi sicuro. «E questo è l'ennesimo sasso che la Lega tira nello stagno. Certo, se sarà un corpo fuori dalla legge la nostra risposta non potrà che essere forte, rigorosa e immediata. Ma abbiamo sempre avuto un metro preciso di giudizio nel trattare questa vicenda. Molto tranquilli, molta serenità, molta attenzione: e tutto questo ci ha permesso di controllare gli eventi».

Prodi non rinuncia alla tentazione di bacchettare i media italiani per la copertura a suo dire esagerata della manifestazione di domenica. «Giornali e televisioni avevano costruito un grande evento», ha spiegato ai giornalisti spagnoli, «e dunque la delusione (per la scarsa mobilitazione dei leghisti, ndr) è stata ancora più forte».

Critiche neanche troppo severe, queste ultime, ma che confermano la scarsa opinione che il presidente del Consiglio nutre in questo momento verso i media italiani. Proprio durante la visita a Valencia, tra l'altro, sono rimbalzate le critiche molto più articolate di Prodi pubblicate da Famiglia cristiana.

«Non sempre i giornali sono seri o obiettivi», dichiara al settimanale cattolico. «Invece di descrivere i fatti, creano notizie clamorose, titoli a nove colonne. Forse hanno dei loro interessi. Oppure riflettono gli interessi dei gruppi industriali e finanziari che li controllano. Tra i peccati più gravi segnalati dal presidente del Consiglio: quello di aver fatto credere ai lettori che il governo era stato sconfitto da Bertinotti» sulla manovra prima dell'estate e quello di descrivere un governo molto meno stabile di quanto in realtà non sia. I giornali, e anche la vicenda Bossi lo dimostra, sembrano spaventati dall'idea di un governo che duri».

Andrea di Robilant

#### RETROSCENA

### CATTOLICI GRANDI ESCLUSI

FRANCESCO Storace detto «Epuratore» è il nuovo presidente della Commissione parlamentare di Vigilanza, l'azzurro Franco Frattini presiederà il comitato di controllo sui servizi di sicurezza. Alla fine il Polo ottiene le due commissioni di controllo e garanzia che l'Ulivo è disposto a concedergli, ma la designazione dei due candidati da parte di Berlusconi e Fini spacca il Polo. Gli alleati del ccd-cdu, rimasti a bocca asciutta dopo aver puntato per mesi su Ombretta Fumagalli Carulli e nemmeno convocati per sentire il loro parere, sono furiosi.

«Ccd e cdu non hanno partecipato alla votazione e valuteranno il senso complessivo della vicenda, a partire dalla constatazione che l'unità del Polo non interessava a Berlusconi e Fini», parte in quarta Francesco D'Onofrio. «La storia delle due commissioni, al di là dei nomi, è stata un grosso pasticcio che non avremmo voluto vedere mai», sibila Rocco Buttiglione, che chiede al più presto un vertice «per fare chiarezza». «Auguri a Storace. Ma rimango il problema politico. Se ci riteniamo superflui è indispensabile un chiarimento», ringhia Cle-

mente Mastella. Mentre il ccd Marco Folini, eletto in extremis segretario della Vigilanza, rinuncia sdegnato alla carica, parla di «ferita all'interno del Polo» e spiega: «Le mie dimissioni sono una conseguenza logica della netta obiezione di ccd e cdu».

Sono proprio imbufaliti, gli esponenti dell'ala cattolica del Polo. In mattinata Berlusconi aveva provato ad addolcire la pillola. E mentre annunciava ufficialmente le candidature di Storace e Frattini, faceva balenare per loro la presidenza dell'Antimafia. Il leader

azzurro parlava di «prima tappa di un processo che tiene conto dei diritti dell'opposizione» e di una «successiva attribuzione» al Polo di Stragi e Antimafia. A questa, «per il dovuto equilibrio interno, sarà indicato un candidato del ccd».

Ma ci pensano i verdi, per nulla soddisfatti di aver dovuto rinunciare al loro Mauro Paissan, a smascherare la versione berlusconiana. «L'Ulivo non ha mai discusso dell'attribuzione dell'Antimafia e della commissione Stragi al Polo. Al contrario, si è convenuto di ins-

gnarle alla maggioranza». E il capogruppo della Sinistra Democratica Fabio Mussi conferma. «Per ora al Polo vanno solo Vigilanza e Servizi». Mussi gongola per la spaccatura degli avversari. «Noi abbiamo mantenuto la promessa. Voteremo scheda bianca per favorire il loro candidato. Ma comunque il Polo è spappolato».

Il mandato viene rispettato. Storace è eletto con 14 voti contro 15 schede bianche. Due voti dei rifondatori vanno al verde Semenzato. Che spiega di aver accettato di andare al ballottaggio per sottolineare

la sua contrarietà. «Storace non ha le caratteristiche di garanzia che questo ruolo richiede, come testimonia l'aggressione a Paissan nella scorsa legislatura. Nemmeno Paissan, se l'è scordato quell'episodio, furioso per aver dovuto cedere il passo all'avversario. Esce per primo da San Macuto e dichiara: «La vita a volte è terribilmente ripetitiva. Nella scorsa legislatura mi sono battuto da vicepresidente contro l'occupazione della Rai da parte di alcune forze politiche. In questa mi batterò ancora da vicepresidente contro l'occupazione della Rai da parte di certe forze politiche». No comment. E Storace? Esce dal palazzo raggiante, gli occhi che sfavillano. «L'accordo c'era ed è confermato», si limita a dire. Non vuol polemizzare, ma mettersi subito al lavoro. Oggi, dopo l'incontro di cortesia col vertice Rai, è già convocato l'ufficio di presidenza. «C'è bisogno di una riflessione serena sul pluralismo Rai, sulla natura del canone, sul ruolo del servizio pubblico nel del Maccanico». «Sarà una nomina anti-sbagli, piro-tecnica», preannuncia Sgarbi.

Maria Grazia Bruzzone



In alto: Franco Frattini che presiederà il comitato di controllo sui servizi di sicurezza

#### PERSONAGGIO

### L'UOMO DI FINI A VIALE MAZZINI

ROMA. Le ultime parole famose le ha pronunciate nel primo pomeriggio Giovanna Melandri, responsabile per l'informazione del pds. Eccole, nella loro scarsa innocenza: «Confido nella moderazione di Storace».

In serata è giunto un comunicato in cui «l'equilibrio» e «il senso di responsabilità» del medesimo Storace erano richiamati sotto il segno dell'auspicio. Come di chi, pur coraggioso, e coraggiosa, ha compiuto una scelta e adesso, per forza, si sente gelare il sangue.

Sulla moderazione di Storace, in effetti, in parecchi potrebbero compilare una graziosa ed articolata monografia, pure con sostegni audiovisivi: la moviola, ad esempio, della più gagliarda scazzottatura della scorsa legislatura; la copia di una celebre intervista a Prima comunicazione, titolata «Lo sparabolle», in cui Storace esprimeva con un certo realismo la sua concezione di «governo dei media»; e magari,



Giovanna Melandri del pds: confido nella sua moderazione

per documentare la misura con cui gli capita di intervenire anche in campi non strettamente politici, questa sua osservazione sull'origine della fede laica in Gianfranco Fini: «Per contagio, un virus che si trasmette per via sessuale, come l'Aids. Colpa della moglie Daniela».

Dunque, moderazione di trat-

to, di eloquio, perfino di fattezze, un quindici circa, e gestualità, come potrebbe spiegare il compagno di partito Urso, che conobbe l'energetico pedone storaciano presso la gelateria «Giolitti» in un agitato confronto post-elettorale. Moderazione, si può aggiungere, ad alto ed aggiornatissimo contenuto di informazione,

vedi il proposito di far ingoiare al secessionista Bossi del maccanico botulinico in tempo reale. Tutto questo per dire anche, a prescindere dalle speranze della Melandri e di tutti quelli che hanno avuto il crudele mandato di promuovere presidente della Vigilanza Rai, che l'essenza di Storace Rai sta semmai in una

straordinaria smoderatezza, in un'intima intemperanza, in una sublime capacità di far casino.

Il che, tutto sommato, non solo lo salva di fronte al suo mondo antico, che attraverso di lui seguita a riconoscere figure ormai in estinzione di attivisti perfetti, e brividi da inseguimenti, puzza di colla, fumo di benzina, sudore e polvere delle sezioni. Ma arriva, questa specifica esagerazione di Storace, addirittura a fargli perdonare un sacco di cose da parte di chi - biografi improvvisati soprattutto - non ha mai condiviso nulla del fascismo, né della fiammella e neppure delle «avvillanti» vacuità a nome alleanza nazionale e del suo fondatore, Fini, del quale Storace è stato scudiero e portavoce.

E forse è solo una ragione umana, o compiaciuta tolleranza, o la sensazione che c'è uno Storace in ogni classe, in ogni paese, in ciascuno di noi, forse, un «noi» collettivo che con la dovuta licenza s'identifica negli italiani. «Ahò» dice lui, intanto.

E storce la bocca, fa il sorrisone furbo, poi diventa serio. Poi gira gli occhi, si tocca la pancia, pensa e ripensa, comincia a parlare, ma si può star lì a guardare un ideale orologio, che tanto prima o poi la dirà, la balordaggine, pure distensiva. «Quando ce vo', ce vo!».

Però, attenzione, per lui sempre «ce vo!». E poiché qui nessuno è fesso, si capisce che sta esattamente in quest'aura di contagiosa umanità e disincantata simpatia il segreto del successo, prima, e poi della sopravvivenza del personaggio Storace, detto «Epuratore», ma anche «Depuratore» e poi «Riciclatore», nel teatrino. Quel suo essere riuscito a non farsi odiare, dopo tutto, nonostante le performances mazzesche, le esagerazioni goliardiche, la rozzezza preliminare e quella ricorrente omofobia che punto punto lo rende ridicolo. E che all'ennesimo incidente dovette suggerirgli la seguente, patetica mossa a punto: «Siamo alla paranoia: i giornalisti mi chiedono

giudizi e poi si lamentano quando li do - denunciava -. Quindi non parlo più, così non sarò più di volta in volta, epuratore, refuso (di Storace, conio Biagi, ndr), mozzacorecchi, energumeno, picchiatore, lottizzatore, intini, pinco. Basta, chiamatemi Checco, dal maschile di Checco».

«Chiamatemi»: e nell'appello, seppur sconclusionato con quel roteare di generi, c'era la coscienza di chi si senta prigioniero di un umile cliché politico: «Fini e io come la bella e la bestia, lui il fico, io l'animale».

«Boscaiolo» l'ha chiamato, molto più correttamente, La Russa. Uno che sul serio voleva Landau Buzzaqua presidente della Rai: e che ci sarebbe da pagare il biglietto per assistere all'incontro di oggi con Siciliano. Uno che era già una notizia vederlo in foto sul Venerdì davanti al piano-forte, Storace. Non moderato, come confida la Melandri, ma moderatissimo.

Filippo Ceccarelli





VENEZIA. Non c'è stato arresto in flagranza di reato, come auspicava l'ex presidente della Corte Costituzionale Ettore Gallo. Né di reati al momento si parla. Ma certo sul calice capo di Umberto Bossi sono piovute molte iscrizioni nel registro degli indagati, per i fatti di questa tre giorni sul Po. La prima ad aprire un fascicolo sul leader della Lega Nord è stata la Procura di Torino, sollecitata dall'Associazione Meridionali D'Italia. Tra ieri e oggi hanno seguito Mantova e Venezia. «Occorrerà un coordinamento delle inchieste aperte dalle varie procure dice il procuratore capo di Mantova, Mario Luberto, che ha confermato l'iscrizione per la terza volta di Bossi sul registro degli indagati della procura mantovana. Il procuratore generale presso la Cassazione dovrà decidere quale Procura dovrà procedere, e non è escluso che la prescelta sia proprio Mantova».

L'indagine mantovana è stata aperta dopo il comizio di Borgoforte del 14 settembre nel quale il leader del Carroccio ha parlato di proclamazione della Repubblica della Padania e dopo che, nel corso della festa svolta dalla Lega sempre a Borgoforte, domenica scorsa sono stati dati alle fiamme libretti Rai, 4 mila secondo gli organizzatori. Mario Luberto nel '95 aveva aperto un'inchiesta sul Parlamento del Nord dalla quale Bossi è uscito prosciolto perché i suoi discorsi tenuti a Villa Riva Berni rientravano nell'espressione di libertà di pensiero: una seconda inchiesta, ancora in corso, è relativa alle camicie verdi. Spiegando le ragioni della terza iscrizione di Bossi nel registro degli indagati, Luberto ha detto: «Adesso la mia Procura ha fatto un cambio di rotta di 360 gradi. Qui siamo in presenza di fatti concreti e non più solo di idee».

Anche la procura di Venezia ha aperto un fascicolo d'inchiesta sulla cosiddetta «dichiarazione di indipendenza della Padania», pronunciata da Umberto Bossi il 15 settembre in Riva dei Sette Martiri. «Non saremo inerti, ma io sono il titolare dell'inchiesta - dice il procuratore capo Vitaliano Fortu-

Sarà la Cassazione a coordinare le Procure. Poi ci vorrà l'autorizzazione a procedere della Camera



## Pioggia di inchieste su Bossi

### Nuovi fascicoli a Venezia e Mantova

nati - quindi devo essere prudentissimo, non devo dire mezza parola in più». Ma dall'altro palazzo sul Canal Grande, quello della corte d'appello, il procuratore generale Mario Daniele appare assai meno cauto: «Bossi si è spinto un po' oltre il lecito. Ha proclamato l'indipendenza e la sovranità della Padania, ha nominato un governo provvisorio, ha preannunciato che batterà moneta e costituirà una milizia. Sono dei fatti concreti, al di là degli atti preparatori. Sicuramente possono configurarsi come attentati all'unità dello Stato».

Un vertice fra Daniele, Fortunati e il sostituto procuratore di Torino Carlo Nordio, tre quarti d'ora ieri mattina, aveva avuto l'obiettivo di mettere a fuoco le iniziative da prendere in relazione alla manifestazione leghista di domenica. E Daniele ha suggerito a Fortunati di acquisire «un primo atto della documentazione filmata dei fatti, rivolgendosi a una televisione locale

che in diretta aveva trasmesso l'intera giornata. «E' mia opinione - dice il procuratore generale - che Bossi, anche se si è mosso con una certa cautela, si sia spinto oltre il lecito. Bisogna esaminare con grande attenzione quanto è accaduto, da Torino in avanti, e raccogliere ogni elemento che può essere utile al lavoro del giudice. Non spetta a me procedere - aggiunge - ma la procura veneziana ha già avviato un primo atto formale con l'apertura di un fascicolo nel quale dovranno essere raccolti tutti gli elementi possibili. Poi, essendo il senatore Bossi un parlamentare, occorrerà eventualmente chiedere l'autorizzazione a procedere e il lavoro dei giudici si incrocerà ancora con una valutazione politica».

La procura ha dunque aperto un fascicolo. Ma il fascicolo è vuoto: aspetta, cioè, come dice Fortunati, che arrivino i rapporti della polizia giudiziaria. Nessun nome ancora, nessun capo d'imputazione. E'

sempre il procuratore a escludere che attualmente nel registro degli indagati compaiano il nome di Umberto Bossi o di altri esponenti della Lega presenti al momento della lettura del proclama e all'ammabinandiera del tricolore per sostituirlo con il vessillo padano. Immediata la reazione del portavoce del governo provvisorio Roberto Maroni: «Un comportamento che richiama i tribunali speciali del governo del ventennio».

Ma il giudice Nordio ha già dato disposizioni perché sia raccolto il materiale disponibile sulla manifestazione di domenica, ma anche tutta la documentazione relativa a indagini sulla Lega svolte negli scorsi mesi in seguito a esposti di cittadini. «Dobbiamo aspettare un quadro dettagliato delle vicende e a tale proposito abbiamo chiesto anche copia del proclama - conclude sempre prudente Fortunati - la procura sta indagando, ma siamo abituati a leggere tutti gli atti. Pri-

ma di procedere, bisogna valutare dunque tutti gli elementi. Quello che è certo è che faremo il nostro dovere. I fatti in questione, in ogni caso, come prevede la legge, saranno poi valutati dal gip».

Incurante delle nubi giudiziarie che si addensano, Umberto Bossi si riprende nuovamente con i giornalisti: «Quella di ieri? Una sceneggiata. Era tutto preparato: la signora mentre parlava occhiugiava all'altro signore che poi ha fatto la sceneggiata. Direi che è l'inizio di un meccanismo, di un tentativo di chiudere l'informazione, che è un tentativo in linea con uno Stato antidemocratico come quello italiano. Io non ho insultato i giornalisti, ho detto solo che siamo all'ultimo mese che ha il regime. Non può fare le riforme, non può mandare i carabinieri o li può mandare ma con una serie di conseguenze che è facile immaginare. Non restano che i giornalisti per falsificare le informazioni». [r. l.]

#### COSA RISCHIA IL SENATUR

TRE VOLTE ISCRITTO nel registro degli indagati presso le procure di Mantova, Torino e Venezia. Occorrerà un coordinamento delle indagini, il procuratore generale presso la Cassazione dovrà decidere quale procura dovrà procedere, probabilmente Mantova.

#### REATI PER CUI E' INDAGATO

- Attentato all'unità e integrità dello Stato (art. 241 CP);
- apologia e pubblica istigazione a commettere delitti contro la personalità dello Stato (art. 303 CP);
- incitamento a non pagare le imposte (dl del 1947).

#### QUALI SONO LE RAGIONI?

- aver ammainato la bandiera d'Italia per sostituirla con un'altra;
- aver dichiarato l'indipendenza di uno Stato autonomo;
- aver proclamato la costituzione di una guardia nazionale;
- aver accusato un lolo per distruggere i libretti del canone Rai.

#### CHE COSA RISCHIA

Per il 303 la reclusione va da 3 a 12 anni, per il 241 è possibile anche l'ergastolo.

#### E' SEMPRE NECESSARIA L'AUTORIZZAZIONE

#### A PROCEDERE DELLA CAMERA

L'unica altra possibilità (ormai inattuabile) era l'arresto in flagranza, ossia durante un discorso o l'ammabinandiera.



Il leghista Roberto Maroni. In alto: il leader del Carroccio Umberto Bossi

#### INTERVISTA

#### IL «PORTA VOCE» DEL SENATUR

**NO REVOLE** Maroni, si muovono le Procure e Bossi si è appena dichiarato prigioniero di guerra. Lei, da domenica, sarebbe il portavoce del Governo Provvisorio della Padania, quello che dovrebbe applicare il principio della doppia legalità. Il suo commento sulle iniziative della magistratura di Venezia a Mantova?

«E' partita l'offensiva giudiziaria italiana, la risposta migliore che ci potesse capitare».

**Nessuna preoccupazione?**

«Nessuna, proprio nessuna. Così come aspettavo l'offensiva, all'indomani di domenica mattina, ora aspettiamo la nostra martirizzazione».

**Perché da domenica mattina?**

«Perché Scalfaro ha dato il via domenica mattina, quando ha detto che la magistratura non deve aver paura di aprire inchieste su di noi. E poi, ieri, la conferma è arrivata da un'intervista di Francesco Saverio Borrelli».

**La conferma?**

«Sul Corriere della Sera Borrelli ha dato gli ordini alle altre Procure. Si è comportato come il Superprocuratore di Roma in Padania, un ruolo che non è previsto né dal Codice né dalla Costituzione. Però va anche ringraziato».

**Per cosa?**

«Perché come direbbe il Pietro, da politico ci ha azzeccato quando dice che a Venezia è successo qualcosa di importante e significativo».

**Il procuratore Generale di Venezia ipotizza che Bossi si sia spinto oltre il lecito.**

«A Venezia, da quanto riferiscono le agenzie di stampa e da quanto ho visto in tv, hanno aperto un'inchiesta senza dire di che reato si tratta: roba da tribunale speciale».

**A Mantova indagano sulla Guardia Nazionale della Padania, la vostra milizia.**

«Perfetto. E' un'inchiesta a futura memoria sulla Guardia nazionale che ancora non esiste».

**Ma esisterà, ne sabato prossimo verrà istituita dal vostro Parlamento che si riunisce**

## Maroni attacca Borrelli

«Rappresenta Roma in Padania»

«L'offensiva giudiziaria italiana è la risposta migliore che ci aspettavamo»

proprio a Mantova.

«Allora che aspettino sabato, ammesso che la Guardia nazionale debba nascere come la intendono loro. Ma ormai, come dimostrano le confuse dichiarazioni del Procuratore di Mantova, l'attacco è solo politico».

**Confuse?**

«Ha detto che la sua Procura ha deciso un cambio di rotta di 360 gradi. Vorrebbe dire che gira e gira e torna al punto di partenza, boh? Comunque, ed è grave, gravissimo, ha dichiarato che si muove, la legge testuale, "visto che gli altri poteri concedono tutto a Bossi". E' un'invasione di campo spudorata, un governo serio e democratico dovrebbe intervenire. Vedremo. Ma restano dichiarazioni di una tale gravità che le falsificazioni della stampa sulla nostra manifestazione diventano roba da».

**Uno Stato serio e democratico dovrebbe intervenire anche se costituito la milizia padana. I quotidiani mantovani già parlano di indiscrezioni e armi...**

«Sì! E' un quotidiano di una città lombarda ha scritto che, essendo stato ministro degli Interni, conosco l'ubicazione degli arsenali segreti di Gladio e ho passato gli indirizzi alle camicie verdi. Ma l'informazione?».

**Dà ragione a Bossi?**

«L'altra sera Bossi doveva reagire così, doveva dare una risposta forte ad una informazione bugiarda».

**Bugiarda, dice?**

«Bugiarda come dimostrano le nostre riprese filmate delle manifestazioni sul Po. Capisco che a Roma abbiano voluto minimizzare, ma chi ha dato i numeri? Quale è la fonte ufficiale che dice "lungo il Po erano poche decine di migliaia"? Nessuna».

**E dunque?**

«E dunque faremo vedere le nostre riprese filmate, per quel che a questo punto serve. E poi voglio verificare se è vero quello che mi hanno riferito da Roma: la cifra di 150 mila riportata dai giornali andrebbe moltiplicata almeno per sei».

**Le iniziative della magistratura**

ra, a quanto sembra, non vi turbano affatto.

«Per noi è meglio una risposta repressiva che politica. Il peggio sarebbe stato il silenzio, come se davvero si fosse trattato di una pagliacciata. Ma siccome a Roma sono, sanno quanti eravamo, ora si muovono con l'attacco delle magistrature».

#### POLEMICA

#### TRENT'ANNI DOPO

**G**LI SESSANTOTTINI? Pensano solo al potere. Enzo Siciliano torna a bacchettare la generazione della contestazione della tribuna di Nuovi Argomenti. Sulle stesse pagine, mesi fa, l'attuale presidente Rai aveva sparato violente bordate sulle vogliarità e la brutale ignoranza del '68. Ora ribatte: «Qualche giornale mi insulta per l'idea che ho del '68. Ripeto: è una generazione che ha privilegiato, fra immaginazione e potere, due parole che vole sposare (anche con felicità) nei suoi slogan, la seconda».

Nella precedente puntata, Siciliano accusava gli ex giovani che avevano occupato i gangli del potere, ma senza fare nomi. Ora, invece cita Guido Viale, uno dei fondatori di Lotta Continua. Un presagio delle degenerazioni future può essere letto nel rifiuto dei libri a Palazzo Campana di Torino, un rifiuto che significò un rogo. A sostegno della tesi, Siciliano riporta un articolo d'epoca su *Quadranti* piacentini, dove Viale parlava di estremo atto li-

La manifestazione di Alleanza Nazionale a Milano è stata una risposta politica.

«Essendo Fini, fascisti, nazionalisti, quelli che erano in piazza sono i nemici di qualunque riforma dello Stato, ma federalismo che indipendenza. Fini tira le fila del nazionalismo, di uno statalismo meridionale molto visibile. E per noi va bene

così. Non sono stati né la sinistra, né il governo, né la società civile ad alzare la bandiera contro la secessione».

**Prodi dice che va ripreso il dialogo con la Lega. Napolitano che non bisogna trattare.**

«Napolitano, che è persona intelligente, ha letto i nostri documenti e sa che trattare vuol dire discutere

del trattato di separazione consensuale tra Padania e Roma. Se negoziato ci sarà, sarà un negoziato duro».

**Quando?**

«Al momento sarà quello della legge finanziaria. Il momento di massima debolezza di questo governo».

Giovanni Cerruti

Ma Viale e Calabrese: assurdo e pericoloso generalizzare

## Siciliano: il '68? E' al potere

«Quella generazione pensa all'immagine»

beratorio nei confronti del dio libro: lo squartamento dei libri in lettura per distribuirne un quinterno a testa. Parole dure che, secondo Siciliano, avrebbero provocato danni indelebili: «I libri squartati appartenevano alle biblioteche delle facoltà di Torino. Non voglio dire che Viale sia responsabile personalmente di quanto è avvenuto poi. Dico che le sue parole hanno avuto un seguito per niente trascurabile».

Viale non si riconosce nel ritratto scolpito da Siciliano: «Può darsi che una parte della generazione del '68 abbia anteposto la ricerca del potere all'immaginazione - ci dice -, anche se la cosa personalmente non mi riguarda, quello che certo li deprecabile è l'associazione fra potere e disinformazione, specie fra chi dirige la principale azienda del settore». In che senso? «Siciliano torna a lanciare contro la generazione del '68 accuse generali e generiche che nella loro formulazione richiamano le rimproverazioni sulla lobby di Le che hanno tenuto banco sui media du-

rante tutta l'estate insieme alle dimissioni dei generali di Merola e alle infamanti razziste di Bossi».

Sì, però Siciliano fa riferimento a un articolo suo proprio edificato... «Anche su questo punto bisognerebbe precisare - dice Viale -. Non ci fu nessun "rogo". Io mi compiacevo del fatto che i libri in lettura (che peraltro erano degli studenti) erano stati divisi in "squartati" per consentire la lettura contemporanea, dato che si disponeva di una sola copia. La cosa può scandalizzare i collezionisti, certo dimostra una sete di lettura che sarebbe auspicabile tra i giovani d'oggi».

Anche il semiologo Omar Calabrese, consigliere di Prodi per la comunicazione, mette in guardia dagli attacchi indistinti: «Non so perché Siciliano lo faccia, forse ha qualche motivo personale. Ma il '68 è stato un movimento sfaccettato, ridurlo a questi termini è una caricatura, una forzatura, una mancanza di senso storico. Come dire che la rivoluzione francese è stata solo Robespierre». E



Enzo Siciliano. A sinistra: Guido Viale

la presunta sete di potere? «Per me è un fatto positivo. Era voglia di potere, per cambiare e migliorare, per allargare le file di una casta chiusa e vecchia. Siciliano parla di degenerazioni, come la leadership, sono d'accordo con lui. Ma si trattava di frange estremistiche. Non si può etichettare il '68 solo come banda di ignoranti assetati di potere. Non dimentichiamo che tra loro c'era gente come Umberto Eco».

Bruno Ventavoli

#### FLASH

**LETTERA ZHIRINOVSKI.** Il leader ultranazionalista russo Vladimir Zhirinovski, in una lettera aperta a Umberto Bossi, si è rallegrato per le iniziative separatiste della Lega Nord ma allo stesso tempo ha avvertito che se non si eviterà la spinta separatista, il mondo e dell'Europa. Ben gli sta agli italiani che ci hanno criticato, ma potranno godere a casa loro delle delizie di questo fenomeno».

**PORDENONE ALLA SABBIA.** Sono otto i rappresentanti della Lega Nord nel Consiglio comunale di Pordenone che hanno ricevuto avvisi di garanzia perché promotori di un ordine del giorno in cui si afferma, tra l'altro, che «il dibattito politico sull'indipendenza della Padania entro uno Stato confederale non è in contrasto con la Costituzione, in quanto la carta impone l'invulnerabilità della sola forma repubblicana dello Stato» e si invita il sindaco (il leghista Alfredo Pasini, che si era astenuto) ad agire nel rispetto più autentico del principio di autodeterminazione dei popoli e nell'interesse esclusivo della cittadinanza di Pordenone. Al momento del voto, la minoranza aveva abbandonato l'aula, dopo la bocciatura di una propria mozione che ribadiva la «non alternative all'unità della Repubblica». Il procuratore capo Domenico Labozzetta non ipotizza soltanto il reato di associazione antistatuzionale (art. 271 cp) ma anche la più grave pubblica istigazione e apologia (art. 303).



Zhirinovski



**MOSCA**  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REPORTING

### **San Antonio Night**

(continua)





**Il Primate: «Troppe le vocazioni perse per questo motivo»  
E non condanna il vescovo scozzese fuggito con l'amante**

Una manifestazione di anarchici in Francia contro la visita del Papa e (a destra) l'arcivescovo di Westminster e massima autorità cattolica in Inghilterra, Basil Hume (foto Reuters AP)

## Alla vigilia della contestata visita in Francia per celebrare il battesimo di re Clodoveo



EN LATIN, EN ARABE, OU EN BASKETS  
LA BELLIGERANCE OPPRIME

**La tribù anticlericale organizza blitz  
Anche Jean Guittou contesta il viaggio**

**Attesi ■ Reims duecentomila fedeli  
E lo Stato laico si unisce alla festa**

## Per il Papa crucci anche da Londra

### Il cardinale Hume: abolisca il celibato dei preti

PARIGI  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Esau, le clausure di Reims sfornano ostie a ritmi industriali per raggiungere quota 160 mila. Implacabile, la tribù dei papafobi - liberi pensatori, frammassoni e anarchici - medita spettacolari blitz. Timorosi di urtare la suscettibilità della laica Francia, Eliseo e Matignon giocano ai padroni di casa ma ■ dar troppo nell'occhio. Furioso, Le Pen ■ vede estromesso dalle celebrazioni.

E il Papa? A 24 ore dal suo arrivo in terra di Francia, alle preoccupazioni sanitarie e al timore di clamorosi incidenti - inclusa una torta in faccia, opera ■ un'organizzatissima équipe libertaria belga ■ nuova a «missioni impossibili» - si aggiunge il cruccio delle critiche indirette rivoltegli ieri sulle onde della «BBC» dal cardinale britannico Basil Hume. Il primate dei cattolici d'oltremare suggerisce future modifiche al celibato sacerdotale. «La Chiesa perde molte persone eccellenti solo perché vogliono sposarsi», dichiara Aggiungendo: «Il celibato non è una regola divina. Qualsiasi papa o concilio generale può modificarla». Neppure un accenno di condanna, dunque, per il vescovo scozzese Roderick Wright fuggito nei giorni scorsi con una divorziata quarantunenne, e contro il quale l'altro ieri aveva tuonato l'arcivescovo di Glasgow Thomas Winig.

Non nuovo a posizioni liberali, il card. Hume - espresso - si a varie riprese a con sincera estrema sul vuoto affettivo del sacerdozio - reitera l'auspicio di una normativa che non sacrifici, nel prete, l'uomo. Ma al dibattito che le sue dichiarazioni ■ mancheranno ■ riaprire - a sul quale ■ clero francese sembrerebbe essere più possibilista della Santa Sede - preannunziando Giovanni Paolo II opporrà la linea magisteriale del suo pontificato, ostile a significativi cambiamenti nello status di chi ha ricevuto gli ordini. In ogni caso, fonti vaticane già ricordano a Hume la lunga serie di pronunciamenti papali in materia.

Il tema non è certo all'ordine del giorno della visita. Ma si può considerare che almeno implicitamente contribuisca al giudizio non troppo sfumato - «retrogrado» - che 60 francesi su 100 riserverebbero al Pontefice. E del resto, «Le Monde» ■ titolava ieri in prima pagina «Il malinteso persistente fra il Papa e la Francia» Perché se Paolo VI stravedeva per cultura, lettore e teologia transalpina fino a praticare la scorta dell'anima romana del cattolicesimo) una francofilia illuminata, Karol Wojtyla - forgiatosi in un clima politico-religioso lontano anni luce dallo screziato ed esteticamente panoramico parigino - pare coriaceo al fascino della «figlia primogenita» («prediletta», ■ le traduzioni della

Chiesa.

La sua quattro giorni fra Touraine, Bretagna e Champagne (snobbata, quindi, Parigi) dovrebbe ammorbidire le incomprensioni multiple con un Paese nel cui patrimonio genetico il cristianesimo gioca un ruolo primordiale - battezzando Clodoveo, nel 496, San Remigio tenne a battezzare la Francia - ma sul quale oggi solo gli itinerari marginali o dissidenti ■ un mons. Gaillot o di un Abbé

Pierre sembrano far presa. Il sondaggio commissionato dai vescovi sull'immagine della Chiesa tra i giovani denuncia una frattura profonda. Critiche al magistero, ma non solo. Le nuove generazioni - inclusi ragazzi cattolici - confessavano fra l'altro disagio dinanzi alla dottrina eucaristica della presenza reale ■ transustanziazione equiparandola a una simbologia cannibalica.

Casi limite. ■ che la marea

umana di Reims, ove domenica sono attesi quasi duecentomila pellegrini, sommergerà forse in un festoso abbraccio al successore di Pietro.

E tuttavia, in non molti altri Paesi d'Europa e forse del mondo vedremmo ex ministri ■ il socialista Michel Charasse lanciare anatemi contro ■ Papa ottusamente reazionario, la Gauche mugugnare perché su 100 franchi di spesa ■ li pagherà ■

contribuente, e il più illustre filosofo cattolico indigeno (Jean Guittou) lamentare che ■ Pontefice non se ne rimanga a casa. Il Papa in Francia sarà anche un buon affare (a giudicare dal boom di minoli religiosi ■ dai balconi con vista Papa affittati a tre milioni l'uno), ma per valutare il successo in termini reali occorreranno - prudenza oblige - mesi. Se non anni.

Enrico Benedetto

INTERVISTA  
L'ARCIVESCOVO DI REIMS

## «Liberté, égalité, fraternité sono valori nati cristiani»

**M**ONSIGNOR Gérard De-fois, arcivescovo di Reims, spiega il significato che la Chiesa cattolica attribuisce alla celebrazione del battesimo di Clodoveo, domenica con il Papa. Molti si sorprendono che lo Stato laico si associ alla Chiesa per celebrare la ■ moria di ■ battesimo religioso come quello di Clodoveo, quindici secoli fa. Qual è la sua interpretazione?

«Ricordiamoci, innanzitutto, che ■ battesimo di Clodoveo è stato la scelta ■ un ■ immerso in una civiltà imprregnata di credenze primitive delle divinità romane e germaniche, un ■ che conobbe dispiaceri personali e familiari e ■ politici e militari. Si ■ sovente caricaturata questa conversione, come detta-

ta unicamente da opportunismo. ■ facendosi cristiano, Clodoveo non corrotto invece dei rischi nei confronti del suo popolo? Il ■ interesse tattico non era piuttosto di farsi ariano? Quello che intendiamo commemorare è innanzitutto la fedeltà a questa scelta cristiana, a dispetto di alleanze politiche incerte o di una violenza che arrivò all'eliminazione fisica degli avversari, persino all'interno della sua famiglia. Allora, ci si deve meravigliare che lo Stato laico celebri la memoria di un battesimo religioso? Io penso, al contrario, che la commemorazione sollevi una questione che non abbiamo più osato affrontare da almeno un secolo: quella del ruolo del cristianesimo nella costituzione dell'identità francese. Nel XIX secolo, tale questione fu solleva-

ta da una corrente monarchico-bonapartista di restaurazione, ■ per cui fu squallido dal più come partigiani e retrogradi. Ma il tempo è passato, la Chiesa francese ■ si è separata dallo Stato e non rimette più ■ questione la democrazia alla quale papa Leone XIII, nel 1891, le aveva chiesto di aderire. ■ cui l'episcopato di allora si era piegato con tanta pena. Il clima dei rapporti tra Stato e Chiesa si è rasserenato. Non è dunque tempo di tor- ■ riconoscere il posto del cristianesimo nella costituzione dell'identità francese?»

E' il momento giusto per questa rivalutazione? C'è chi vi accusa di volervi annettere l'identità nazionale...

«Che il clima sia favorevole è una cosa che ■ può discutere,

ma non si possono scegliere gli anniversari. A Le Bourget, nel 1980, il Papa aveva già ricordato alla Francia il suo «battesimo» ma anche la sua vocazione alla difesa dei diritti ■ della dignità dell'uomo. Aveva aggiunto che «Liberté, Egalité, Fraternité» sono valori cristiani, benché gli inventori di questa formula, diventati molto nazionali, non si riconoscessero più nella fede. Con questa voleva sottolineare che, piaccia o no, la cultura francese è erede del cristianesimo. Anche un uomo come Voltaire, nella sua reazione alle guerre di religione, aderiva a un'antropologia ispirata al cristianesimo. E' vero che in occasione dell'anniversario del battesimo di Clodoveo certe pubblicazioni testimoniano di un tentativo di riconquista cristiana o di annessione - come

lo dice - dell'identità nazionale. Ma le posso assicurare che la Chiesa di Francia non ha altre esigenze che di contribuire a una riflessione. A più riprese, ■ particolare al Parlamento europeo di Strasburgo nel 1988, il Papa ha dichiarato che la cultura cristiana ha contribuito insieme ad altre - quella greca, quella romana, quella celtica, quella ebraica - a formare l'anima dell'Europa. Si può dire lo stesso della Francia. Non è la Chiesa che ha fatto la Francia, ma non si può negare che la Francia sia anche prodotta ■ scelte politiche di ■ che erano dei credenti e, in qualche caso, dei santi.

Come far coabitare, in un Paese come la Francia, i valori laici con quelli del cristianesimo?

«Facendo riferimento all'una-

nessimo, come dire a un progetto per l'uomo. La Chiesa sa che il suo ruolo quanto dimostra che al di là delle tattiche politiche, sono in ■ dei valori fondamentali. Svolge il suo ruolo quando afferma che la legge morale ■ più profonda della legge civile, che deve essere continuamente aggiornata. La tensione è inevitabile tra la gestione degli interessi della nazione, che è responsabilità dei governanti sotto il controllo delle assemblee, e le esigenze fondamentali che deve rappresentare la Chiesa. Ma questa tensione è benefica. E' essa stessa fattore di progresso della legislazione e dell'etica. A quali conclusioni? Lasciando il dibattito aperto in permanenza. La Chiesa ritiene che la morale non possa essere frutto dei soli sondaggi, ma Giovanni Paolo II ha sottolineato al tempo stesso che non si tratta più di applicare la legge morale in modo verticale per trattare situazioni che oggi sono complesse e ambigue. E questo dibattito deve essere aperto alle altre tradizioni filosofiche e religiose: ai riformati, agli ortodossi, ai non credenti, senza dimenticare l'islam.

Perché la Chiesa ■ riesce a capitalizzare il bisogno di religiosità che oggi si sprigiona da tutti i settori della società?

«Il problema è che il cristianesimo è fondato su una rivelazione e che il tipo di bisogno odierno di religiosità spesso ■ è soddisfatto dalla proposta del Vangelo. Se si va in cerca soprattutto, data l'incertezza dei tempi, di consolazioni spirituali, le sette saranno sempre più idonee della Chiesa».

Lo sforzo del Papa di riannunziare le radici cristiane della Francia e di altre nazioni europee non è già fallito?

«Ma il Papa non si attendeva un effetto magico dalle ■ parole! Credo però che ci abbia permesso di recuperare certe prospettive storiche laddove esse erano dimenticate. ■ un'epoca in cui è grande la tentazione di fare «zapping» sulle impressioni dell'attualità».

Henri Tincq  
Copyright «Le Monde»  
e per l'Italia «La Stampa»

POLITICA E SPETTACOLO

Michel Noir reciterà in «Zio Vanja», Alain Carignon (ancora in carcere) riceve proposte a pioggia

## E all'uscita da Tangentopoli, tutti sul set

Due ex ministri travolti dagli scandali imitano l'attore Tapie

PARIGI  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da Tangentopoli ■ Hollywood. Che i politici debbano ■ essere buoni attori per far carriera non è ■ mistero. E che anche un attore mediocre - Ronald Reagan docet - possa trovare ■ politica il successo ■ negativi del grande schermo rientra nel novero delle possibilità. Ma la Scuola Francese ci fa scoprire un fenomeno ■ ■ duto: quello dell'ex ministro costretto alle dimissioni (e, perché no?, al carcere) da corrotture ■ scandali vari, che ■ lancio senza inibizioni particolari nella carriera artistica vedendosi riconoscere un insospettabile talento naturale.

Il primo a rompere il ghiaccio è stato Bernard Tapie, coprotagonista insieme a Fabrice Lucchini ■ «Hommes, femmes: mode d'emploi» - uomini, donne: istruzioni per l'uso - l'ultima fatica di Claude Lelouch. In sala dal 28 agosto,

il film sta sbancando il botteghino. Al punto che l'ex patron di Adidas e dell'Olympique Marseillais, nonché - sponsor François Mitterrand - ministro dello Sport - ha deciso di recitare in un ruolo da attore. E che anche un attore mediocre - Ronald Reagan docet - possa trovare ■ politica il successo ■ negativi del grande schermo rientra nel novero delle possibilità.

Forse l'autorevole esempio, ■ ora in lizza Michel Noir. Enfant prodige gollista, approdato al governo durante la prima coabitazione (1986-88) fra Mitterrand ■ una maggioranza di centro-destra, per lunghi anni sindaco ■ Lione, ha dovuto cedere la poltrona all'ex premier Raymond Barre, travolto da condanne per finanziamenti illeciti. Ebbene, è il suo turno di cimentarsi con il palcoscenico. Esordirà a giorni nei panni del professor Serebiakov ■ «Zio Vanja». Première in Alvernia, poi un'ampia tournée. Fra le tappe, Grenoble, il cui ex primo cittadino (e a ■ volta ministro, nel

governo Balladur) Alain Carignon non può accettare le numerose proposte di scrittura pervenutegli per il banale motivo che si trova tuttora in cella. Ma la determinazione ■ lungo l'immane battaglia giudiziaria, i metodi da «Le mani sulla città» che utilizzava per attingere denaro fresco, e le doti da incassatore potrebbero essere un eccellente trampolino per il cinema.

Se la classe operaia - insomma - non andrà forse mai ■ Paradiso, quella politica transalpina potrebbe sfuggire all'inferno attrezzando come un set. Del resto, nella V Repubblica i temperamenti teatrali si sprecano. E gli interventi televisivi di Jean-Marie Le Pen meriterebbero ■ ogni ■ l'Oscar.

■ che intrigare gli imputati ec-



Alain Carignon  
e a sinistra  
Michel Noir  
Entrambi  
■ sindaci  
di grandi città  
ed ex ministri  
vogliono  
lanciare  
nel mondo  
dello spettacolo  
sulle orme  
di Bernard  
Tapie

**L'ex patron di Adidas è già in trattative per un secondo film nel ruolo di Che Guevara**

cellenti di Mani pulite, più precoci dei loro colleghi d'oltralpe nel ritrovarsi indagati, ■ si direbbe meno intraprendenti ■ star virtuali. Parigi addita loro la via. E Bernard Tapie ■ banale ■ si ■ espone per lucrare ■ il- ■ vore nello show-business. Anziché esigere preventivamente ■ come da regola ■ il vulcanico businessman ha suggerito alla produzione ■ retribuirla se-

condo gli incassi. Due franchi e ottanta centesimi ■ spettatore. Sembrava poco. Ma il boom della pellicola fa sì che il ■ spiantato Bernard, cui il Crédit Lyonnais fece pignorare sino all'ultimo comodino, si ritrovi nuovamente miliardario. Miracolo? No, mestiere. Come dice Philippe Léotard, fratello del leader Udf François: «In famiglia l'attore sono io, ma il ■ ro comediante è lui».

Le. ha.



Vedrà il vice di Christopher, Washington tenterà di mediare la pace col filoiraniano Talebani

# Si pente Barzani, il curdo di Saddam

## Appello agli Stati Uniti

WASHINGTON  
DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

Bill Clinton ha smentito ieri un articolo del «Washington Post», secondo cui la Casa Bianca avrebbe cancellato l'invio di nuove truppe in Kuwait. «Ho firmato l'ordine di dispiegamento stanotte», ha assicurato il presidente degli Stati Uniti, pur dicendo che non necessariamente i 3500 soldati americani interessati dall'ordine partiranno subito. Ma in serata Perry ha confermato la partenza imminente. Adesso, piuttosto che l'azione militare, gli Stati Uniti sembrano orientati a recuperare terreno, in questo ultimo confuso scontro con l'Iraq, attraverso l'azione diplomatica. E pensano di avere individuato un «cavallo Troia» in Massud Barzani, capo del Partito democratico curdo, lo stesso che qualche settimana fa si alleò con Saddam per sbaragliare la fazione avversa dell'Unione patriottica curda.

Sarebbe stato lo stesso Barzani a inviare una lettera al Segretario di Stato americano Warren Christopher per chiedere incontro. Da Washington è partito subito Robert Pelletreau, vicesegretario del delegato per gli Affari orientali. In un primo tempo sembrava che Pelletreau avrebbe incontrato ieri Barzani a Ankara, poi è parlato di un appuntamento vicino al confine turco meridionale, a Silopi.

Se il governo americano riuscisse a mediare la pace tra Barzani e il suo irriducibile avversario Talebani (come lo stesso Barzani avrebbe chiesto), e, soprattutto, a staccarlo da Saddam, Clinton potrebbe sostenere di avere rovesciato la sua situazione che era chiaramente sfuggita al suo controllo. Ieri alla Casa Bianca è stata ricevuta una delegazione bipartitica del Congresso, alla quale Clinton e i suoi collaboratori hanno spiegato di spiegare quale sia stata la strategia seguita dall'Am-

ministrazione in Iraq. È arrivato fine dell'incontro le critiche dei parlamentari hanno nettamente prevalso sugli apprezzamenti. «Sembra fuori dubbio», questo punto - ha dichiarato il senatore repubblicano John McCain - che Saddam Hussein è meglio adesso di qualche settimana fa, nonostante gli siano stati tirati i missili Cruise.

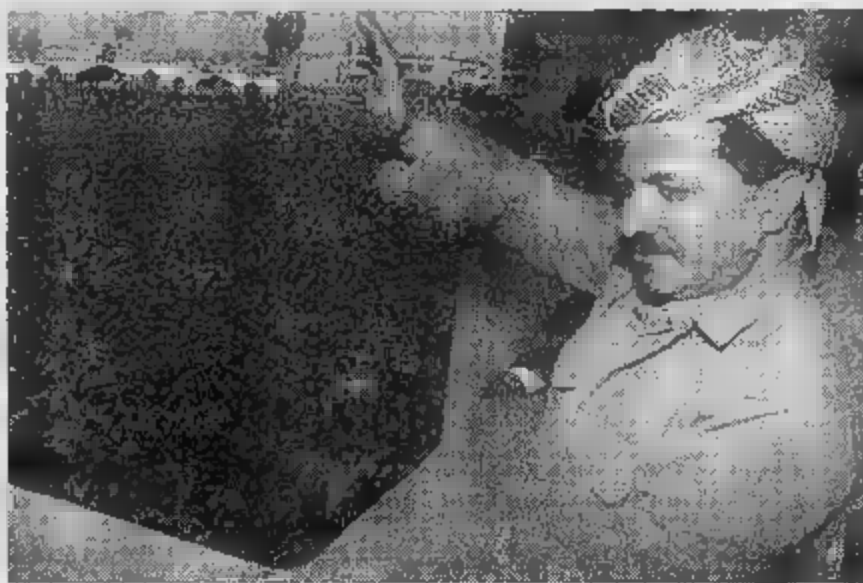
Benché il grosso del pubblico sia piuttosto distratto al riguardo, osservatori e professori della politica concordano in gran parte nel giudicare confuso e contraddittorio l'approccio di Clinton a questa ultima crisi irachena. Quasi tutti, per esempio, contestano la necessità di una risposta americana all'attacco di Saddam contro la città curda di Irbil. La regione curda, a differenza del Sud petrolifero, non è considerata di alcun interesse strategico per gli Stati Uniti e, inoltre, in questo l'aggressione di Saddam si sposò a una guerra civile locale, essendo stato Barzani a chiedere l'intervento. Secondo molti Clinton avrebbe potuto risparmiarsi i missili e le conseguenti critiche ricevute anche da Paesi alleati.

Ma, una volta deciso di rispondere, la situazione va valutata sulla base dei risultati, come ha detto McCain. E non è cambiato nulla nella regione curda, dove Saddam e il suo alleato mantengono un forte controllo, dopo essere anche riusciti a far saltare un'operazione coperta contro il dittatore iracheno alla quale la Cia stava lavorando da tempo. Se adesso cambierà qualcosa sarà solo per l'iniziativa assunta ieri da Barzani.

Gli americani, anche per sfuggire all'imbarazzo di intervenire direttamente a sostegno di Talebani, nel frattempo alleatosi con l'Iran, decisero di attuare la loro rappresaglia al Sud. Aggiunsero che il Sud era strategicamente più importante del Nord per via del petrolio. E intervennero senza preavvisare il necessario sostegno

internazionale. È arrivato così al paradosso per cui nei giorni scorsi perfino il Kuwait, salvato dagli Usa nel '91, è apparso riluttante ad ospitare le truppe americane. Una brutta figura, alla quale è seguita l'incertezza di Clinton sul dispiegamento delle truppe. E ieri gli sciti che vivono nella protetta del Sud hanno lanciato un nuovo allarme: Saddam starebbe di nuovo ammassando truppe sul confine meridionale dell'Iraq, proprio nella «strategica».

Paolo Passarini



Clinton firma l'invio di 3500 soldati in Kuwait E Baghdad ammassa truppe verso l'Emirato

Massud Barzani, del partito curdo alleatosi a Saddam per sconfiggere il rivale Talebani

DAL MONDO

**GHALI: L'ONU HA BISOGNO DI ME.** I delegati dei 185 Paesi membri hanno aperto ieri a New York la 51ª assemblea generale dell'Onu. Il segretario generale Boutros Ghali ha intanto confermato in una intervista al quotidiano britannico «The Independent» che intende candidarsi per un 2º mandato, quando scadrà il 1º il 31 dicembre. Il 73enne egiziano, alla cui riconferma si oppongono gli Usa, ha detto: «La mia partenza creerebbe maggiori problemi all'Onu».

Boutros Ghali

**LATTE AVVELENATO PER** per Saddam era pronto lo yogurt, per Gheddafi una guardia del corpo aveva preparato il latte di cammella avvelenato. Lo ha rivelato al quotidiano «Al Hayat» il principe in esilio Idris Senussi, secondo cui il complotto sarebbe stato svelato da uno dei protagonisti, torturato dagli agenti dei «Comitati di purificazione» istituiti dal colonnello libico per scoprire eventuali golpe. La confessione portò all'arresto di 45 tra ufficiali e guardie del corpo di Gheddafi e famiglia.

Il col. Gheddafi

**FRANCE DOPO IL VIDEOGAME.** Dopo un intero pomeriggio passato in una sala giochi a divertirsi con un videogioco, il corso automobilistico, un sedicenne inglese con paralisi cerebrale parziale è caduto in una trance ipnotica per 10 giorni durante i quali si credeva un pilota avvolto dalle fiamme. Il giovane James Lilley è stato curato da un prete esperto in ipnosi che riuscì a sbloccare la trance contro la quale erano apparsi inutili i sedativi.

Giochi pericolosi

EX JUGOSLAVIA

Lo spoglio procede con esasperante lentezza tra denunce di brogli. Diminuisce il vantaggio di Izetbegovic

## Bosnia, un lungo calvario post-elettorale

Chi sarà il Presidente? Il verdetto slitta di altre ventiquattr'ore

DAL NOSTRO INVIATO

Izetbegovic in testa, ma con un margine sempre risicato (a tarda sera, siamo sempre a 40 mila voti di differenza dal rivale serbo Momcilo Krajcnik). I croati che diventano «bulgaris», man mano che nelle loro aree procede lo spoglio dei voti: Kresimir Zubak, se le cose continueranno così, potrebbe vedersi gratificato addirittura di un 88-89 per cento dei voti cattolici.

Con dispendente lentezza, i conteggi delle prime elezioni in Bosnia Erzegovina proseguono ed oggi daranno finalmente il primo esito, quello che riguarda i tre presidenti collegiali. Sui nomi non c'era dubbio, eppure man mano che ci si avvicina all'esito la forbice fra il padre dei musulmani e il candidato di bandiera dei serbi sembra ridursi.

Izetbegovic nell'ultimo conteggio aveva ottenuto quasi mezzo milione di voti (498 mila, per l'esattezza) mentre Krajcnik lo incalzava con 456 mila. Il croato Zubak segue a 180 mila voti, che però rappresentano la quasi totalità della «storia».

L'afflusso massiccio di rifugiati nella «Srpska Republika» per sostenere il loro candidato forse non è stato sufficiente a

compensare l'evidente sproporzione etnica. Prima della guerra, i musulmani erano il 41 per cento degli abitanti di questo Paese, i serbi poco più del 31. I margini ridotti lasciano ancora aperta ogni ipotesi.

E' molto probabile dunque che oggi, a conteggi terminati, Alija Izetbegovic sarà proclamato «primus inter pares», presidente in grado di rappresentare anche serbi e croati nel prossimo, incerto futuro. Comunque vada a finire il suo sarebbe un trionfo, il che complica ulteriormente le cose.

Sulle reazioni a questo risultato ci sarà molto da dire. Ma intanto qualcosa può esser detto anche sull'organizzazione di queste elezioni, e soprattutto sull'irrimediabile serie di pretesti nelle prossime settimane ognuna delle parti potrà appigliarsi non per chiedere l'annullamento, ma per giudicare queste elezioni fortemente irregolari.

I 45 voti dell'elettore serbo scoperto l'altro ieri rappresentano solo il caso più clamoroso. Migliaia di morti registrati negli elenchi e migliaia di vivi che invece si rifiutano di votare. Gente che ha votato da due parti e gente che partiva da lontano ma ha potuto votare.

Ieri Halid Genja, segretario generale dell'Sda di Izetbegovic, l'uomo che per conto del partito aveva minacciato di non riconoscere le elezioni serbe, è apparso sfumare i toni ma già piazzava nuove trappole: «Tra i serbi, l'affluenza al voto ha raggiunto il 120 per cento».

L'elenco delle violazioni, delle duplicazioni, dei brogli contiene tutto ciò che fantasia umana riesca ad immaginare. Basterà questa osservazione: mai era accaduto che, a risultati ancora proclamati, già si riunisse la commissione dei brogli. Invece il gruppo Osce incaricato di dirimere le denunce ha già tenuto una prima conferenza stampa. Sui giornali di tutto il Paese intere pagine forniscono numeri e orari degli uffici cui rivolgersi per denunciare le irregolarità. Bell'esordio.

Questa polemica andrà avanti per mesi, riesplodendo ogni volta che i nuovi, teorici rapporti fra etnie «unificate» vivranno momenti caldi. Ieri per insistere su questo tema è ricomparso a Sarajevo perfino Mohammed Sacirbey, ambasciatore di Bosnia alle Nazioni Unite. «Noi riconosciamo i risultati delle elezioni - diceva - ma continueremo a denunciare i brogli».

Giuseppe Zaccaria

I Concessionari Renault vi invitano a godervi subito i frutti di stagione.

30 mesi  
senza interessi

su tutta la gamma Renault  
(veicoli commerciali compresi).

Clio Nouvelle  
a partire da L. 15.500.000

Prezzo speciale concordato con i Concessionari Renault.

Twingo

a partire da

L. 14.950.000

Prezzo speciale concordato con i Concessionari Renault.

Oppure,

Twingo Spring

con climatizzatore di serie a

L. 16.950.000

Prezzo speciale concordato con i Concessionari Renault.

Offerte valide fino al 30 settembre - non cumulabili con altre in corso.

\*Esempio: Twingo L. 1.350.000 chiavi in mano A.P.I.C.T. esclusa: Ippocrita Renault L. 10.000.000; anticipo L. 6.450.000; 30 rate mensili di L. 353.500; T.A.M. 0%; T.A.E.G. 1,93%. Spese dossier L. 250.000; imposta bolli L. 20.000. Salvo approvazione Renault.



LE AUTO DA VIVERE



Sarà Roma a indagare sui rapporti tra Sabani, Pagano e le aspiranti modelle

# Il sexy-scandalo lascia Biella

## Tolta l'inchiesta al pm Chionna

BIELLA. Sesso, modelle e false promesse: il giudice dell'udienza preliminare Bernardini dichiara incompetente la procura di Biella a indagare sui retroscena a luci rosse del mondo dello spettacolo e spedisce «tutti gli atti» a Roma. Gli imputati Gigi Sabani, il suo ex factotum e ora grande accusatore Giuseppe Pagano, l'imprenditore lombardo del settore profumi Francesco La Spada e biellese Nello Ramella Paia, titolare della scuola per indossatrici Celebrità, esultano: l'approdo dell'indagine in quello che gli avvocati difensori chiamano «sparto delle nebbie» alimenta la loro speranza che il fascicolo possa restare incagliato.

E' andato tutto secondo le previsioni ieri, in un'udienza preliminare caratterizzata anche da momenti di tensione per un accanito diverbio tra Beppe Pagano e l'accompagnatore della madre di una delle ragazze presunte vittime di abusi. L'uomo giura di aver sentito l'imputato insultare le tre giovani presenti in tribunale, tra le quali la biellese Katia Duso, la prima a finire sulle pagine dei rotocalchi per via del suo rapporto con Gigi Sabani. Così si è lanciata contro Pagano, ma è stato fermato dalle forze dell'ordine che presidiavano il corridoio.

Dopo due ore di acceso confronto in aula, il giudice ha «soltato» dalla scrivania di Chionna il primo filone dell'inchiesta, quello appunto relativo alle violenze che sarebbero state subite dalle aspiranti starlette dietro la falsa promessa di successi televisivi.

Secondo il gup Bernardini, le accuse di violenza carnale, truffa ai fini sessuali e induzione alla prostituzione non hanno alcun fondamento nel Biellese mentre invece si radicano a Roma. Proprio all'ombra del Colosseo infatti, secondo il giudice Bernardini, sarebbe avvenuto l'atto illecito più grave: l'induzione alla prostituzione sfociata in un rapporto sessuale (perché «così fan tutte») tra Beppe Pagano e un'allieva della scuola per modelle di Nello Ramella Paia (settembre '93). E solo tre mesi dopo la stessa ragazza si sarebbe incontrata (il condizionale è d'obbligo perché non si è nemmeno accennato alla fondatezza dei reati contestati) a Biella, all'hotel Astoria, lo stesso Pagano e un amico, subendo un rapporto a tre.

Inutilmente Chionna ha chiesto di poter contestare un nuovo fatto a Nello Ramella Paia che avrebbe radicato l'inchiesta a Biella. Immediatamente gli è stato ricordato che questo il codice lo prevede solo con il consenso dell'imputato. E ieri l'imputato era assente e i suoi legali si sono ben guardati dal prendere una decisione in tal senso.

Inoltre, in merito all'ipotesi di truffa ai fini sessuali contestata a Gigi Sabani, il gup ha fatto notare al pm che nel capo d'imputazione non era specificato il «danno ingiusto» subito dalla vittima della truffa, cioè Katia Duso. E per questo il magistrato è stato invitato a completare il capo d'imputazione. Così che è avvenuta su due piedi, con una frase aggiunta a mano tra

SONDAGGI

### Verginità, valore in crisi

ROMA. Alla verginità si rinuncia più che altro per amore. Lo dice quasi l'80% degli italiani, mentre appena il 36,2% la ritiene un valore e non pochi si sentono vergini a ogni nuovo incontro. E' il risultato di un sondaggio effettuato da Datamedia per il Tempo, dal titolo (ironico) «il valore profondo». Solo fra i giovani dai 18 ai 24 anni c'è un consistente gruppetto (19,7%) per il quale si rinuncia alla verginità per amore, ma la percentuale scende al 10 nel totale degli intervistati. Ciò non significa che la purezza sia un valore di per sé: a fronte di un 36,2% che la pensa così, c'è un 20,7% che la definisce una condizione transitoria, mentre per il 32% è una eredità della morale religiosa. Tra chi la ritiene un valore però spiccano, oltre agli over 65 (50%), anche i ragazzi tra i 18 ai 24 anni (39,9%).

Nei confronti di una persona che si candida vergine gli italiani prova-

le righe stampate con il computer, in cui si accenna alla mancata possibilità per Katia di «fare del cinema».

Tranne Pagano, tutti gli altri imputati ieri erano assenti. Di Sabani mancavano anche gli avvocati: il difensore Siniscalchi ha spedito un fax sostenendo di essere impegnato in corte d'appello. Ma il gup ha respinto la richiesta: non vi era la prova che la convocazione a Roma fosse antecedente rispetto a quella di Biella.

Ora accadrà? Poiché anche il secondo filone è strettamente connesso al primo, presto o tardi la procura romana dovrà occuparsi anche di Valerio Merola, di Gianni Boncompagni e di Raffaella

Zardo. Al pm Chionna resta la possibilità di un ricorso in Cassazione. Nel frattempo l'inchiesta non si ferma: ieri pomeriggio il magistrato è corso a Milano per un confronto con la collega Ichino, alla quale Pagano ha rivelato i retroscena del festival di Castrocaro. E la prossima settimana a Biella potrebbero sfilare i politici sempre indicati dal super testimone.

Al pm Alessandro Chionna è stata tolta l'inchiesta su prove a luci rosse

Daniela Pasquaroli



Il presentatore imitatore Gigi Sabani: indagini su di lui proseguiranno a Roma

Al pm Alessandro Chionna è stata tolta l'inchiesta su prove a luci rosse



## I paladini del sesso libero

### Scambi di coppie, nasce il sindacato

nuovo sindacato: «Il mercato non è sempre affidabile e coppie che si avvicinano per la prima volta a questa trasgressione possono capitare in locali privi di una gestione sicura. Noi vogliamo aiutarle ad orientarsi tra le tante proposte».

In Italia esistono più di duecento club privati per coppie scambiste che comunicano tra di loro attraverso inserzioni su riviste specializzate che garantiscono massima riservatezza e anonimato. «Vocal Box» dichiara di vendere ventimila copie ogni quindici giorni; novecento gli inserzionisti a numero. «E' proprio per rispondere a una precisa richiesta dei nostri lettori che abbiamo deciso di costituire un sindacato», dice l'editore, Claudio Baroni, che ha anche trapiantato l'identikit della coppia scambista. Quella tipica ha un'età media dai 31 ai 40 anni, è altamente scolarizzata, vitale, ma il sogno è durato poco. A destinarla hanno contribuito anche i miei genitori: «Quaranta miliardi, mi hanno detto - né si prendono, né si nascondono con tanta facilità e poi un gesto nobile non ha prezzo. Pensa a uno scherzo di carnevale - ridici sopra». Ho fatto proprio così: ho riconsegnato il tessera all'ufficio postale di Salsomaggiore prima di aver fatto notare al responsabile dell'ufficio che per un errore madornale mi erano stati accreditati 40 miliardi.

La scrittrice Patrizia Finucci Gallo, che ha intervistato centinaia di visitatori di «Erotica», non ha dubbi: «Il desiderio di scambiare i partners o di allargare la coppia a una terza persona sta emergendo prepotente nell'immaginario erotico degli

italiani». Potendo ora contare anche sull'assistenza di un sindacato, è possibile che per tanti il desiderio diventi finalmente realtà.

«Vocal Box Vips», che ha la sua sede a Sassuolo, il «cuore» ceramico dell'Emilia, ha già tremila iscritti, che domani sera si ritroveranno al club privé «Paradise» di Milano, per il debutto ufficiale. Ingressi a invito, ovviamente. Le modalità d'iscrizione non sono ancora definite: i promotori stanno pensando a una tessera con un codice a barre per coniugare l'esigenza dell'appartenenza con quella dell'anonimato. Il nuovo sindacato ha già messo a punto un almanacco di autotutela per la coppia scambista. Ma le iniziative in programma sono molte altre: «Tra queste, una mappa dei posti sicuri in cui praticare gli scambi, con i nomi dei club privati e dei posti pubblici dove si può incontrare le coppie. Sull'esempio di quanto avviene da anni in Francia e Germania», assicura Mussa, guardando all'Europa.

Marisa Ostoloni

Un mercato che interessa almeno ventimila persone

«Vogliamo aiutare chi vuole provare questa esperienza a rivolgersi a persone fidate»

domina è casalinga o, al massimo, impiegata. Coppie comunque accomunate dallo stesso desiderio di trasgressione sessuale.

La scrittrice Patrizia Finucci Gallo, che ha intervistato centinaia di visitatori di «Erotica», non ha dubbi: «Il desiderio di scambiare i partners o di allargare la coppia a una terza persona sta emergendo prepotente nell'immaginario erotico degli

IL COMMENTO DI TIME



«Una Miss Italia botticelliana»

NEW YORK. «La sua bellezza avrebbe affascinato Botticelli, ma la scelta di una ragazza di origine caraibica, Dany Mendez, come Miss Italia ha provocato un sussulto nazionalistico». Così, Time ha commentato e rappresentato la contestatissima elezione.

LA STAMPA  
PER UN GIORNO

Roma, l'universitario: «I miei genitori mi hanno convinto al nobile gesto»

## Trova 40 miliardi, li restituisce

### Studente arricchito da un errore delle Poste

«Sono diventato noto ma forse ora qualcuno mi scambierà per un allocco»

Francesco Caccavella, 21 anni, studente di Salsomaggiore



to quando ho letto quella cifra ho pensato davvero di sognare. Inizialmente credevo si trattasse di un codice che identificava qualche operazione, poi, quando ho letto bene, sono rimasto sbalordito: ho sgranato gli occhi, c'erano 40 miliardi, più i milioni e qualche spicciolo, gli unici miei veri soldi. Tutto è accaduto, racconta

Francesco, a luglio, alla filiale delle Poste Roma 1, vicino all'abitazione che affitta in via Sicilia. «Sono andato per eseguire un'operazione con la tessera postcard. Non ricordavo bene il codice personale di identificazione e dopo tre prove andate a vuoto la carta magnetica mi è stata ritirata dallo sportello automatico. Ero sotto esame, sta-

vo preparando letteratura latina, non ho avuto tempo per richiedere immediatamente la carta all'ufficio postale. Così, dopo l'esame, sono andato a vacanza e solo a fine agosto sono tornato nell'ufficio dove il direttore mi ha restituito la postcard. Ho fatto subito un prelievo di 200 mila lire, ho preso il resoconto, e con l'auto sono partito per Salsomaggiore. E' qui che mi è scordato di essere diventato miliardario. Ma il sogno è durato poco. A destarmi hanno contribuito anche i miei genitori: «Quaranta miliardi, mi hanno detto - né si prendono, né si nascondono con tanta facilità e poi un gesto nobile non ha prezzo. Pensa a uno scherzo di carnevale - ridici sopra». Ho fatto proprio così: ho riconsegnato il tessera all'ufficio postale di Salsomaggiore prima di aver fatto notare al responsabile dell'ufficio che per un errore madornale mi erano stati accreditati 40 miliardi.

Roberto Ettore

Savona: il genitore pretende che il disegnatore copra le spese per la plastica

## «Ho tatuato mio figlio, ora paghi»

### Il ragazzo è minore, il padre si rivolge ai giudici

SAVONA. A differenza del padre catanese che, quando ha visto che la figlia si era tinta i capelli per diventare bionda, l'ha riempita di botte, lui di fronte al tatuaggio sulla spalla del suo ragazzo ha deciso di adire le vie legali. Ha accompagnato il figlio dai carabinieri e ha presentato un documento contro un altro giovane, improvvisatosi «statutore», per lesioni. Sì, perché quel piccolo sole è stato disegnato sulla spalla del diciassettenne senza la liberatoria dei genitori e tanto basta per finire nei guai. E pensare che quando era entrato in casa, il ragazzo era tutto orgoglioso per quel piccolo disegno impresso sulla pelle. Ma al padre l'idea non è proprio piaciuta, è andato a tutte le furie. Si è arrabbiato, pare, anche per la qualità assolutamente discutibile del lavoro. E poi perché il «statutore», per quanto improvvisato, avrebbe dovuto rifiutare di intervenire su un giovane che non ha ancora raggiunto la maggiore età.

Il genitore di R. S. è corso dai carabinieri presentando un esposto per lesioni e senza perdere tempo ha anche fissato un appuntamento con un chirurgo plastico nella speranza di poter far rimuovere il tatuaggio. L'ira più profonda del padre è poi maturata nella consapevolezza che il figlio, trattato da persona non autorizzata, non era stato in guardia contro gli effetti inde-

lebili della «bravata» e i rischi di un intervento che sarebbe stato eseguito con aghi «riciclati» senza badare alle più elementari norme igieniche.

Nell'attesa che il giudice si pronunci sulla richiesta di rimborso quantomeno delle spese dell'intervento di chirurgia plastica, sul caso si è innescata una polemica. Alcuni studi della Provincia che praticano tatuaggi hanno finito per dar ragione al padre furioso: «Per etica professionale non vengono mai tatuati minorenni, e meno che non siano accompagnati da genitori disposti a firmare un foglio di autorizzazione. Una delle regole fondamentali tra i tatuatori - spiega Fulvio del centro «Tattoo» di piazza San Bartolomeo a Varazze - è non eseguire disegni sui minorenni, anche i consenzienti. Il tatuaggio è permanente e spesso i giovani non sanno valutare la portata di una decisione presa sulla scia della moda. Ma al di là del problema minorenni, occorre sapere che il tatuatore con le carte in regola e guanti chirurgici, attrezzatura completamente sterilizzata e aghi monouso che si gettano via dopo ogni intervento. Chi non esercita in questo modo non offre garanzie dal punto di vista sanitario. Inoltre, il tatuaggio ben fatto non deve superare i millimetri di derma e lasciare cicatrici lievi che guariscono in pochi giorni».

[a. z.]



Accusati dei sequestri Perini e Silocchi e dell'assalto a una caserma di Firenze

## Blitz all'aba contro gruppo anarchico

## Rapimenti e attentati, venti in manette

ROMA. Venti anarchici «estremisti» sono finiti in carcere. Altri nove sono tuttora ricercati. Banda armata, associazione sovversiva, rapina, attentati dinamitardi, sequestri di persona: sono le ipotesi di reato che la procura di Roma contesta loro. L'arresto è il risultato di una indagine avviata circa un anno fa. In tutto le persone iscritte nel registro degli indagati sono circa una settantina. All'inchiesta - stando a quanto hanno dichiarato i pm Antonio Marini e Franco Lenzi - avrebbe collaborato anche un pentito.

Tra gli arrestati dell'associazione sovversiva denominata «Organizzazione rivoluzionaria anarchica insurrezionalista»: Alfredo Bonanno, promotore di «organizzatori», Renzo Anna Scrocco, Orlando Campo, Antonio Budini, Carlo Tesser, Jean Helen Weir ed Emma Sassoni.

«La struttura, facente capo a Bonanno - ha detto il magistrato Marini - tra la metà degli Anni Settanta ed i primi dell'Ottanta si è resa responsabile di una serie di attentati sulla base di un indebitato programma di eversione dell'ordine democratico, assumendo così i connotati specifici della banda armata con finalità di terrorismo».

Gli appartenenti all'organizzazione rivoluzionaria anarchica insurrezionalista, che affonda le sue radici nel gruppo eversivo «azione rivoluzionaria», rivendicano con volentieri alcuni attentati degli scorsi. Alfredo Bonanno, insieme con altri indagati, nel 1987, l'ondo i periodici «Anarchismo» e «Provocazione», ma l'ordine dei giornalisti tiene a precisare che Bonanno non risulta iscritto all'albo. Questa sua iniziativa, comunque, creò una frattura tra il gruppo Bonanno e la Federazione anarchica italiana (Fai), che portò alla separazione durante il congresso che si tenne a Forlì dal 13 al 15 marzo 1988.

In tale occasione - aggiunge il

pm - vari rappresentanti di «Provocazione» furono accusati di «terrorismo» da parte degli oratori intervenuti al congresso «così estremista dell'organizzazione».

Al gruppo insurrezionalista anarchico, strutturato secondo il collaudato schema del doppio livello (l'«u» palese ed apparentemente legale, l'altro occulto e praticamente illegale), capace di «mimetizzarsi» nel tessuto sociale, è pronto ad agire con altre cellule eversive e con pericolosi sodalizi criminali sono conte-

AL PADRINO ITALIANO I NERVI

ROMA. Si è aperta con uno show di Toto Riina ieri mattina a Roma, nell'aula bunker di Rebibbia, l'udienza del processo per la strage di Capaci, nel corso della quale sono stati ascoltati alcuni collaboratori di giustizia. In apertura di udienza c'è stato un vivace scambio di battute tra il presidente della corte d'assise di Caltanissetta, Zuccaro, e il boss dei corleonesi, presente in aula Riina. Si è vivacemente lamentato di essere stato portato in aula a udienza già cominciata. Il presidente Zuccaro gli ha garantito che non sarebbe più successo ma lo ha anche ammonito a «intervenire nella discussione senza permesso, al che l'imputato gli ha risposto: «Lei non ammonisce a nessuno».

stati - come ha spiegato il nuovo comandante del reparto operativo dei carabinieri, il tenente colonnello Angelo Arcovino - vari reati tra i quali: il fallito attentato alla questura di Milano il 28 agosto del 1988, il sequestro di Mario Perrini, avvenuto il 28 dicembre 1988, quello di Mirella Silocchi del 28 luglio dell'89.

Gli arrestati - accusati anche dell'esplosione dell'autobomba avvenuta a Roma, il 24 agosto 1989, cui perse la vita Luigi De Biasi. E

ancora: tentata rapina nell'oreficeria «Ciletti» a Pescara e il conseguente omicidio di Antonio Le Feudo, del 22 dicembre 1990; la rapina all'agenzia 13 della Bna del 29 marzo del '94. A tutta questa «lista» di reati, per i quali - già stati inquisiti a vario titolo molti degli arrestati, se ne aggiungono due più recenti, del '96: l'attentato a Roma al ministero dell'Aeronautica militare del 23 febbraio e il fallito attentato alla caserma «Predieri» di Firenze, a marzo.

## Sarebbero gli autori anche del fallito attacco al ministero dell'Aeronautica

E a Palermo, al processo Andreotti, è guerra per un interrogatorio segreto

## Riina-show al processo Capaci

Battibecco con il presidente: lei non ammonisce nessuno



Il boss Totò Riina, ieri è stato ammonito dal presidente del tribunale

Durante una pausa del processo, Riina ha poi scambiato alcune battute con i giornalisti. «Peccato che ho il 41 bis (l'articolo che impone il regime di isolamento in carcere ai mafiosi, ndr)», ha detto. E poi, ammiccando: «Voi parlatene

male, così lo aboliscono e vedrete quante interviste rilascierò».

A Palermo, invece, nella prima udienza del processo per associazione mafiosa a Giulio Andreotti dopo la pausa estiva il clima è subito fatto rovente. Ci si attendevano brucianti rivelazioni del pentito della mafia catanese Antonino Calderone, che in videoconferenza invece non ha mai fatto il nome di Andreotti, confermando tuttavia che il boss a Palermo davano molti voti alla dc. Ma la battaglia tra difesa e pm l'hanno accesa due episodi che hanno fatto discutere sull'operato della pubblica accusa. L'avvocato Gioacchino Sbaci ha definito inammissibile che a quattro giorni dall'inizio del dibattimento magistrati

della procura da soli abbiano interrogato Calderone nella località segreta in cui è superprotetto e l'ex imprenditore palermitano Francesco Maniglia, residente in Germania dopo un crack che anni fa fece scalpore. Il tribunale, su richiesta della difesa, non ha acconsentito agli atti i verbali degli interrogatori. Lo Forte ha sostenuto di aver condotto «attività integrative nella più rigorosa e maniacale osservanza delle regole». Calderone ha affermato che i cugini Nino e Ignazio Salvo erano mafiosi e ha raccontato un incontro con Salvo Lima organizzato da loro a Roma negli uffici della «Maniglia» per il trasferimento da Catania del «troppo zelante» vice questore Cipolla. Oggi in aula Maniglia.

Solo il quattordicesimo per cento lo usa

## Il dialetto non entra più nelle case degli italiani

I risultati di un sondaggio della Doxa De Mauro: ma il tesoro non è disperso

ROMA. Gli italiani? Bilingui al 62%, che più della metà dello Stivale parla italiano e dialetto. E il restante 38%? Una piccola parte (14%) soltanto l'idioma locale, gli altri (24%) soltanto la lingua nazionale.

Sono i dati dell'ultimo sondaggio Doxa sulle abitudini linguistiche degli italiani, «stati» nel giugno scorso - un campione di 1985 persone, maschi e femmine, al di sopra dei 15 anni.

Confrontati i dati raccolti nei primi anni Settanta, questi numeri ci dicono che la società del parlante '96 ha visto notevolmente diminuire i rappresentanti che preferiscono il dialetto: vent'anni fa il 51,3%, oggi sono il 33,9%. Altre curiosità linguistiche? L'italiano medio sfodera al massimo il 10% italiano con i bambini (80%), mentre lo usa pochissimo con gli anziani (43%). E poi ancora: gli uomini a parlare più frequentemente dialetto rispetto al gentil sesso. Infine, un dato di geografia linguistica: le Tre Venezie sono le zone a maggiore «identità dialettale» d'Italia (42,2%), seguite da Basilicata e Calabria.

C'è un lento spostamento a favore dell'uso dell'italiano - commenta il linguista Tullio De Mauro dell'Università La Sapienza di Roma - ancor di più dell'uso combinato-alternativo. Nella lenta «dotta» fra parlanti, insomma, il professor De Mauro vede che quello che s'ingrossa sempre di più è il «partito» che parla l'italiano con gli estranei, ma sa usare, e usa, uno dei tanti dialetti d'Italia. Se questi sono i vincitori, chi sono i «perdenti»? «Quello che s'immiserisce di più è il piccolo nucleo di chi parla soltanto e sempre dialetto». Dialetto ancora vivo e vegeto, comunque. «La gente non lo butta via perché si trova espressioni dirette e realistiche».



Il linguista Tullio De Mauro

Ma il professore trova il dialetto in buona salute, l'italiano ha brutta cera. «Fuori della Toscana è una lingua povera di parole relative alla quotidianità o all'affettività più immediata».

Dunque meglio dialetto o italiano? «Tutti e due - risponde sicuro Gianfranco Bettetini, ordinario di Teoria e tecnica della comunicazione di alla Cattolica di Milano - devono convivere ed essere posseduti entrambi. Fra i due linguaggi, infatti, potrebbe perdere il terzo, ovvero l'inglese. Il calo del dialetto implica - calo della dimensione interpersonale in comunità vere e vive, sostituite così da comunità elettroniche - comunicanti soprattutto in inglese».

Concorda De Mauro: «Giuliano Devoto diceva che bisognerebbe dare a tutti un biglietto di andata e ritorno dall'italiano al dialetto e viceversa; oggi apprendiamo che il 62% degli italiani forse non sa chi è Devoto, ma ha realizzato il progetto».

Ricotta

## GIUSTIZIA SENZA AMBIGUITÀ

suo quietistico conformarsi all'indirizzo governativo allora dominante: una «svolta» ardita e coraggiosa. Non si trattava, a ben guardare, di un atteggiamento «politico», bensì (finalmente!) di un'affermazione dei principi e dei precetti costituzionali, secondo gli insegnamenti della migliore dottrina. Quei principi e precetti - lo diciamo di passata - che vanno difesi e fatti valere anche oggi, di fronte a certi ricorrenti accenti di sbandamento in un senso o nell'altro. Fu, nel complesso, un indirizzo encomiabile, che reagiva alla pigrizia e conformismo passivista di chi sembrava non essersi ancora accorto dell'esistenza di una Costituzione. Di fronte a fenomeni gravi come il terrorismo, la mafia, la dilagante corruzione, il nostro corpo giudiziario fece semplicemente il suo dovere.

Certo, questa iniziativa doveva pur «infastidire» qualcuno, specialmente i seguaci della massima della «quiete non move», di non turbare certe tradizioni «zone di rispetto». Ma era fatale che ciò dovesse accadere. Fu, nel complesso, un'azione positiva. Ciò che inquieta il prof. De Rita è la sopravvenuta e sempre più accentratrice «sinergia» tra forze di polizia e magistratura penale, specialmente quella del pubblico ministero. Ma fu, ripeto, un fatto positivo, che costò molte vittime, specialmente fra i migliori magistrati e uomini della polizia (come lo stesso De Rita apertamente riconosce).

A mio avviso, la concentrazione della complessa azione inquirente, data la natura tipicamente associativa dei reati di terrorismo e di mafia, e la forza diffusiva

della corruzione in ogni ambiente privato e pubblico, e la conseguente formazione di pool, come quello di Mani Pulite, e di altri che per irresistibile impulso si vennero via via costituendo fino ad oggi (come a La Spezia) comportavano non pochi rischi e difficoltà di indagini; e così pure il largo uso di «collaboratori di giustizia» o di «pentiti», e le inevitabili interazioni fra diversi ambienti operativi. Ci furono anche indugi ed errori, dovuti alla imprevedibile vastità delle indagini; come si è in particolare indagine sperimentata nel campo sterminato della corruzione (un male antico, almeno secolare, ben più di quanto non dica De Rita). Ma tutto ciò non poteva fermare la necessità di operare, impetriti, verso tutti. Non crediamo che queste incontestabili difficoltà possano avere reso «ambigui» i connotati della giustizia; ne hanno soltanto reso più arduo il cammino.

Lo scopo è sempre quello: applicare la legge, nei confronti di tutti i cittadini, quale che sia la loro posizione, il loro prestigio sociale. Dobbiamo incitare l'Esecutivo e il Parlamento a sorreggere l'intera magistratura, giudicante e inquirente, magari differenziando meglio le loro rispettive funzioni e posizioni (ad esempio, nei confronti del giudice delle prime indagini), ma senza menomamente intaccare la loro assoluta indipendenza nei confronti dell'Esecutivo, come ha ribadito in queste ore il presidente della Camera, Violante. Abbiamo anche apprezzato, in questi giorni, l'equilibrio del guardasigilli Flak. Accolgo e faccio mia, per concludere, la proposta: discorriamo insieme, di tutti questi fondamentali problemi, sul presupposto di un fondamentale rispetto della Costituzione e di tutte le leggi.

Alessandro Galante Garrone

Circondato dall'affetto di chi è mancante

## Giuseppe Miroglio

Le annunciamo con affetto l'addio alla moglie Alda, il giorno Costantino con Mariuccia, i nipoti: Lorenza con Simone e Maurizio. La famiglia inconsolabile ringrazia il prof. Giuseppe Miroglio per l'assistenza e premurosa assistenza, la famiglia inconsolabile ringrazia il prof. Giuseppe Miroglio per la disponibilità umana e professionale, a prof. Luigi Pennigotti e la calissima dott.ssa Maria Carla Cassiani, un ringraziamento ai dott. M. Neri, gradito di cuore alla cara signora Emma e a tutti il personale del pensionato E per la complicità e affettuosa assistenza, a tutti gli amici che ci sono stati vicini. S. Rosario, mercoledì ore 18. Funerari giovedì ore 15, giovedì mattina 18.00. Inaugurazione a Palazzo

Torino, 17 settembre 1996

Lorenzo e Simona con Umberto e Vittoria abbracciano il cenero a BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Cara BEPPE ti ricorderemo il fratello Ezzele.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Giuseppe Miroglio

Le annunciamo con affetto l'addio alla moglie Alda, il giorno Costantino con Mariuccia, i nipoti: Lorenza con Simone e Maurizio. La famiglia inconsolabile ringrazia il prof. Giuseppe Miroglio per l'assistenza e premurosa assistenza, la famiglia inconsolabile ringrazia il prof. Giuseppe Miroglio per la disponibilità umana e professionale, a prof. Luigi Pennigotti e la calissima dott.ssa Maria Carla Cassiani, un ringraziamento ai dott. M. Neri, gradito di cuore alla cara signora Emma e a tutti il personale del pensionato E per la complicità e affettuosa assistenza, a tutti gli amici che ci sono stati vicini. S. Rosario, mercoledì ore 18. Funerari giovedì ore 15, giovedì mattina 18.00. Inaugurazione a Palazzo

Torino, 17 settembre 1996

Lorenzo e Simona con Umberto e Vittoria abbracciano il cenero a BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Cara BEPPE ti ricorderemo il fratello Ezzele.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Giuseppe Miroglio

Le annunciamo con affetto l'addio alla moglie Alda, il giorno Costantino con Mariuccia, i nipoti: Lorenza con Simone e Maurizio. La famiglia inconsolabile ringrazia il prof. Giuseppe Miroglio per l'assistenza e premurosa assistenza, la famiglia inconsolabile ringrazia il prof. Giuseppe Miroglio per la disponibilità umana e professionale, a prof. Luigi Pennigotti e la calissima dott.ssa Maria Carla Cassiani, un ringraziamento ai dott. M. Neri, gradito di cuore alla cara signora Emma e a tutti il personale del pensionato E per la complicità e affettuosa assistenza, a tutti gli amici che ci sono stati vicini. S. Rosario, mercoledì ore 18. Funerari giovedì ore 15, giovedì mattina 18.00. Inaugurazione a Palazzo

Torino, 17 settembre 1996

Lorenzo e Simona con Umberto e Vittoria abbracciano il cenero a BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Cara BEPPE ti ricorderemo il fratello Ezzele.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Giuseppe Miroglio

Le annunciamo con affetto l'addio alla moglie Alda, il giorno Costantino con Mariuccia, i nipoti: Lorenza con Simone e Maurizio. La famiglia inconsolabile ringrazia il prof. Giuseppe Miroglio per l'assistenza e premurosa assistenza, la famiglia inconsolabile ringrazia il prof. Giuseppe Miroglio per la disponibilità umana e professionale, a prof. Luigi Pennigotti e la calissima dott.ssa Maria Carla Cassiani, un ringraziamento ai dott. M. Neri, gradito di cuore alla cara signora Emma e a tutti il personale del pensionato E per la complicità e affettuosa assistenza, a tutti gli amici che ci sono stati vicini. S. Rosario, mercoledì ore 18. Funerari giovedì ore 15, giovedì mattina 18.00. Inaugurazione a Palazzo

Torino, 17 settembre 1996

Lorenzo e Simona con Umberto e Vittoria abbracciano il cenero a BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Cara BEPPE ti ricorderemo il fratello Ezzele.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Il fratello Ezzele con Carmen Maurizio, la sorella Maria prediceva al cenero di Aldo e Costantino per la perdita dell'indimenticabile BEPPE.

Giuseppe Miroglio

Le annunciamo con affetto l'addio alla moglie Alda, il giorno Costantino con Mariuccia, i nipoti: Lorenza con Simone e Maurizio. La famiglia inconsolabile ringrazia il prof. Giuseppe Miroglio per l'assistenza e premurosa assistenza, la famiglia inconsolabile ringrazia il prof. Giuseppe Miroglio per la disponibilità umana e professionale, a prof. Luigi Pennigotti e la calissima dott.ssa Maria Carla Cassiani, un ringraziamento ai dott. M. Neri, gradito di cuore alla cara signora Emma e a tutti il personale del pensionato E per la complicità e affettuosa assistenza, a tutti gli amici che ci sono stati vicini. S. Rosario, mercoledì ore 18. Funerari giovedì ore 15, giovedì mattina 18.00. Inaugurazione a Palazzo

Torino, 17 settembre 1996







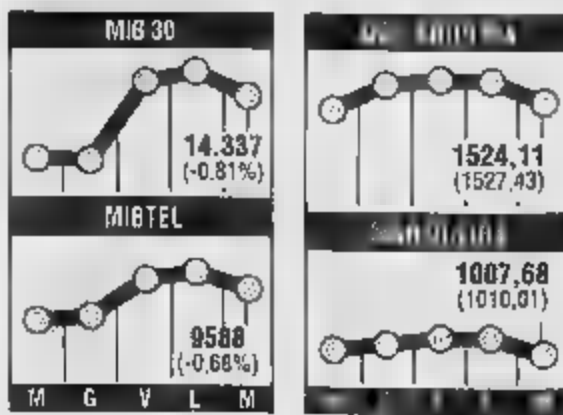
	min	max		min	max
Amsterdam	4	18	sereno	15	30
Aziura	17	29	variabile	12	20
Bangkok	25	33	variabile	17	25
Berlino	7	15	nuvoloso	12	25
Buenos Aires	7	17	sereno	12	15
Bucarest	8	17	variabile	4	12
Budapest	7	15	nuvoloso	17	23
Buenos Aires	8	18	sereno	10	22
Copenaghen	4	18	sereno	18	27
Dublin	12	19	nuvoloso	5	14
Francforte	8	18	variabile	19	25
Göteborg/Inche	15	28	sereno	9	18
Ginevra	8	19	sereno	20	26
Hankow	4	14	sereno	20	27
Johannesburg	10	25	sereno	8	10
Li Gao	3	31	sereno	12	20



QUOTAZIONI BOT			
Periodo	Valore	Variaz.	Valore
28-09-96	11	99,785	7,000
29-09-96	42	99,791	7,000
30-09-96	71	99,857	7,000
01-10-96	101	99,851	7,000
02-10-96	134	97,450	7,216
03-10-96	142	96,950	7,092
04-10-96	150	96,400	7,170
05-10-96	223	95,700	7,210
06-10-96	254	95,200	7,000
07-10-96	282	94,700	7,246
08-10-96	315	94,200	7,132
09-10-96	343	93,700	7,030

## Borsa, solo vendite

Seduta debole in Borsa. Il mercato azionario, indifferente all'ottima tenuta di titoli di Stato e lira ed ai record di Wall Street si è mostrato privo di iniziative e dominato da una irresistibile voglia di vendere. Il rimbalzo delle due ultime sedute si è quindi concluso con flessioni di un certo rilievo per gran parte dei titoli guida. L'indice Mibtel in calo dello 0,68%. Il tentativo di recupero avvenuto nel pomeriggio è stato infatti reso vano dalla correzione di Wall Street poco dopo l'apertura. Gli investitori italiani, quelli più attivi in questo momento sul mercato, si dedicano ad operazioni di breve periodo.



## Bene la lira e i Btp

Nuovo rialzo per lira e titoli di Stato. Al termine delle contrattazioni il marco ha raggiunto quota 1.005,40 lire, in linea con la quotazione indicativa di 1.007,68 (1.010,01 il giorno prima), mentre il dollaro è stato scambiato a 1.524,76 lire, anche in questo non distante dalle 1.524,11 indicative (1.527,43 lunedì). A Londra i futures sui Btp decennali hanno segnato l'ultimo prezzo a 117,91, conquistando altri 17 centesimi rispetto alla chiusura di 117,74 registrata lunedì. I contratti nel durante hanno toccato un massimo a 118,33 prima di ripiegare nel finale.

MONETE AUREE	
Germania (D.M.)	133.000 - 130.000
Francia (F.F.)	136.000 - 130.000
Spagna (P.T.)	135.000 - 130.000
Italia (L.I.)	132.000 - 130.000
Portogallo (Esc.)	129.000 - 130.000
Paesi Bassi (G.L.)	128.000 - 130.000
Belgio (B.F.)	127.000 - 130.000
Irlanda (Ir.L.)	126.000 - 130.000
Repubblica Ceca (Cz.S.)	125.000 - 130.000
Ungheria (H.F.)	124.000 - 130.000
Polonia (Zl.)	123.000 - 130.000
Repubblica Slovacca (Slo.S.)	122.000 - 130.000
Repubblica Ceca (Cz.S.)	121.000 - 130.000
Repubblica Slovacca (Slo.S.)	120.000 - 130.000
Repubblica Ceca (Cz.S.)	119.000 - 130.000
Repubblica Slovacca (Slo.S.)	118.000 - 130.000
Repubblica Ceca (Cz.S.)	117.000 - 130.000
Repubblica Slovacca (Slo.S.)	116.000 - 130.000
Repubblica Ceca (Cz.S.)	115.000 - 130.000
Repubblica Slovacca (Slo.S.)	114.000 - 130.000
Repubblica Ceca (Cz.S.)	113.000 - 130.000
Repubblica Slovacca (Slo.S.)	112.000 - 130.000
Repubblica Ceca (Cz.S.)	111.000 - 130.000
Repubblica Slovacca (Slo.S.)	110.000 - 130.000
Repubblica Ceca (Cz.S.)	109.000 - 130.000
Repubblica Slovacca (Slo.S.)	108.000 - 130.000
Repubblica Ceca (Cz.S.)	107.000 - 130.000
Repubblica Slovacca (Slo.S.)	106.000 - 130.000
Repubblica Ceca (Cz.S.)	105.000 - 130.000
Repubblica Slovacca (Slo.S.)	104.000 - 130.000
Repubblica Ceca (Cz.S.)	103.000 - 130.000
Repubblica Slovacca (Slo.S.)	102.000 - 130.000
Repubblica Ceca (Cz.S.)	101.000 - 130.000
Repubblica Slovacca (Slo.S.)	100.000 - 130.000

## LA STAMPA

# ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 18 Settembre 1996 17



I due premier sfidano Germania e Francia: «Ci sarà una stretta concertazione tra di noi»

## «Italia e Spagna insieme in Europa»

Prodi e Aznar decisi: entreranno nel gruppo di testa

DAL NOSTRO INVIATO

Italia e Spagna sono decise a entrare nell'unione monetaria con il gruppo di testa. Romano Prodi e José María Aznar hanno sottolineato ieri la loro ferma intenzione di portare i rispettivi Paesi alla moneta unica senza ritardi. «Ci sarà una stretta concertazione tra di noi lungo il cammino verso l'unione monetaria», ha spiegato il presidente del Consiglio, «in quanto abbiamo tutti e due la volontà di far parte del nucleo forte». Da Valencia, dunque, un inviato ai principali motori di quel «nucleo forte» - l'Europa - Germania - non dare per scontato l'esclusione di due Paesi importanti come l'Italia e la Spagna dal primo gruppo.

Ma il vertice tra Prodi e Aznar ha anche messo in risalto i limiti della concertazione possibile tra Italia e Spagna. Non si è parlato di un coordinamento delle rispettive posizioni, né tantomeno di un'alleanza tra i due Paesi sul fronte dell'unione monetaria per controbilanciare il peso dell'asse franco-tedesco.

Lo stesso Aznar ha tenuto a sottolineare che aldilà di una logica e desiderabile concertazione, «ogni Paese si dovrà regolare a seconda della propria situazione». Al dunque, insomma, ognuno farà per sé.

E a molti questo sottolineamento del premier spagnolo è parso comprensibile: la Spagna è infatti più vicina dell'Italia al rispetto dei parametri di Maastricht. E non è da escludere che arrivi molto vicino al pieno rispetto delle condizioni con una finanziaria elastica e sanguine per il 1997.

Aznar è stato molto esplicito circa la «scarsa determinazione», la «chiarissima determinazione» della Spagna di entrare nell'unione monetaria sin dall'inizio. E ha insistito: «Il governo è fermamente deciso a prendere tutte le misure necessarie perché la Spagna rispetti le condizioni ed entri nella moneta unica da subito. Su questo punto la decisione è chiara e definitiva. La Spagna sarà nel gruppo di testa. E spero che anche l'Italia lo sia».

Prodi, dal canto suo, ha ribadito

la «volontà» e «l'intenzione» del suo governo di portare l'Italia alla moneta unica sin dall'inizio. Ma senza la fermezza espressa dal suo collega spagnolo. E quando gli è stato chiesto se poteva sottoscrivere l'obiettivo con la stessa enfasi di Aznar, il presidente del Consiglio ha risposto: «Per quello che permette la lingua italiana io sottoscrivo quell'obiettivo con la stessa solennità».

Ma al di là dei limiti linguistici invocati da Prodi, il suo tono più misurato sembrava anche il frutto di valutazioni oggettive. A prescindere dal rigore della finanziaria che il governo si appresta a presentare, l'Italia - a differenza della Spagna - non potrà in alcun modo arrivare a rispettare i parametri di Maastricht entro il 1998, quando sarà deciso chi entrerà subito a far parte dell'unione monetaria la partire dal 1° gennaio 1999) e chi invece dovrà aspettare. Se l'Italia sarà ammessa dall'inizio, la dovrà ad una valutazione flessibile dei parametri e dunque ad una decisione politica dei partners europei.

Non solo: rispetto alla compattezza del governo spagnolo e alla sua determinazione ad affrontare i pesanti sacrifici necessari per entrare subito nell'unione monetaria, il governo italiano appare ancora incerto. Se da un lato il ministro al Tesoro Carlo Azeglio Ciampi insiste che «il nostro intendimento è quello di entrare subito a questa finanziaria» in strumento per arrivare con il gruppo di testa alla moneta unica nel 1999, altre voci dentro e attorno all'esecutivo sono meno ferme.

«Nelle tre settimane che hanno preceduto questo vertice», nota ieri El País, «il più influente quotidiano spagnolo, il ministro degli Esteri Lamberto Dini» ha pronunciato «a favore di un slittamento dei tempi per l'entrata in vigore della moneta unica, il vice-premier Walter Veltroni ha detto che i criteri di Maastricht erano troppo severi». Prodi ha chiesto che il trattato venisse interpretato nell'ambito di una solidarietà europea.

Andrea di Robilant

	Inflazione medio annuo	deficit/pil	debito pubblico pil	tassi a lungo termine
LITTA	1,8	4,5	72,3	6,6
FRANCIA	2,1	3,0	133,0	6,8
DANIMARCA	2,1	1,1	71,4	7,5
FINLANDIA	0,8	3,9	63,6	7,6
GERMANIA	2,2	4,4	40,1	6,8
REGNO UNITO	1,5	3,8	55,4	6,4
GRECIA	2,5	4,5	110,3	13,9
ITALIA	4,0	6,7	124,3	10,6
IRLANDA	1,8	2,2	77,5	7,8
LUSSEMB.	1,3	+0,7	6,2	8,8
OLANDA	1,9	2,9	78,9	6,4
SPAGNA	3,2	4,3	71,1	9,9
SVEZIA	1,1	4,9	81,2	8,9
	2,6%			9,7%

## Mucca pazza, niente sconti a Londra

La crisi del settore può costarci 50 mila posti di lavoro

ROMA. Il braccio di ferro tra Londra e il resto dell'Europa sulle misure per combattere il morbo della «mucca pazza» non si è ancora concluso, ma l'Inghilterra, ieri, ha perso un altro match. Il Consiglio dei ministri agricoli dell'Unione Europea ha infatti ribadito la sua opposizione ad un «ammorbidimento» del piano di abbattimento che costituisce la clausola pregiudiziale alla graduale sospensione dell'embargo sulle carni britanniche. Il ministro inglese, Douglas Hogg, in risposta alla tesi oxfordiana secondo cui i rischi di diffusione dell'epidemia dovrebbero esaurirsi entro il 2001, pur limitando l'eccezione a 40 mila capi, contro i 125 mila chiesti da Bruxelles, ha solo ottenuto un rin-



Il ministro Michele Pinto. «Troppo salato per l'Italia il conto dell'epidemia britannica»

vio, necessario ad una commissione scientifica per valutare la situazione.

Intanto, però, fra le vittime indirette, innocenti della «mucca pazza» l'Italia rischia di pagare il prezzo più alto. A dirlo è stato il ministro per le Risorse agricole, Michele Pinto, avvertendo che, se verrà seguita la terapia d'urto messa a punto dalla Commissione europea per rilanciare il mercato della carne bovina, nel nostro Paese ci saranno 50 mila posti di lavoro in meno. Un prezzo che l'Italia non si può certo permettere di pagare, vista la drammatica cifra della sua disoccupazione. La soluzione prospettata fin da luglio scorso dal commissario europeo per l'agricoltura, Fischer, prevede infatti di ridurre la produzione di carne, concedere aiuti al settore prelevandoli dai contributi compensativi destinati ai cereali (il che costituirebbe per i produttori italiani una perdita di circa 360 miliardi l'anno), incrementare la macellazione dei vitelli attraverso

l'ammasso pubblico, produrre in modo più estensivo. Cose che, a parte la macellazione anticipata dei vitelli, secondo Pinto costituiscono per l'economia italiana una futura troppo pesante. «Siamo vittime, non colpevoli», ha ricordato il ministro - «eppure, dopo essere stati danneggiati duramente, ci troviamo a dover contribuire alle misure di sostegno per gli altri Paesi. Solidarietà degna, se non fosse ben maggiore di quella accordata all'Italia per l'epidemia di alta epizootica e se fosse comprensibile il perché il nostro Paese riceva dall'Unione Europea un aiuto di 190 mila lire per ogni tonnellata di carne bovina macellata, mentre all'Irlanda ne vanno un milione e 145 mila».

[v. cor.]

## Ma Parigi e Bonn premiano

Vicino l'accordo sulle sanzioni da applicare ai Paesi ritardatari

KEMPTEN. Il ministro tedesco delle Finanze, Theo Waigel, ha affermato che Francia e Germania sono d'accordo «sulla sostanza del patto di stabilità» da applicare ai Paesi che aderiranno alla moneta unica. Al termine di un consiglio economico e finanziario franco-tedesco, che si è tenuto ieri a Kempten, il ministro francese Jean Arthuis ha dal canto suo affermato che all'Ecofin informale previsto per venerdì e sabato a Dublino ci saranno paesi avanti sul patto. «Non ho dubbi sul fatto che a Dublino faremo dei progressi sul patto

di stabilità, che rappresenta una necessità per l'Unione».

Secondo fonti comunitarie, i Quindici sarebbero ormai d'accordo sul principio di imporre sanzioni ai Paesi che sfiorano il tetto del 3% del rapporto deficit/pil, ma permangono divergenze su tre aspetti: l'entità delle sanzioni, i tempi di cui i Paesi disporranno per tornare entro i parametri corretti dopo eventuali sforamenti e la definizione delle circostanze eccezionali che permetterebbero a un Paese di scampare alle sanzioni.

Waigel si è comunque detto fiducioso che «tutti i problemi saranno risolti all'Ecofin di Dublino».

Secondo il presidente della Bundesbank, Hans Tietmeyer, devono essere applicati in modo corretto e preciso i parametri per entrare a far parte dell'unione monetaria. Il presidente della banca centrale tedesca ha sottolineato che il principale obiettivo dell'unione monetaria deve essere garantire una durevole stabilità. In questo modo ci sarebbero le condizioni per una discesa dei tassi di interesse.

Tietmeyer ha poi affermato che l'unione monetaria deve essere diretta a garantire una crescita durevole sostenendo così il mercato del lavoro in Europa. «Su questi aspetti c'è pieno accordo tra Germania e Francia», ha detto - «ma nei particolari si dovranno definire».

Tietmeyer ha poi definito controproducente il dibattito sui tempi e parametri di Maastricht che nelle ultime settimane ha caratterizzato alcuni paesi dell'Ue, poiché «alimenta dubbi sui mercati finanziari».

## REFORME

Scontro a distanza sul federalismo. Morese propone di versare i contributi ancora all'erario

## La Cisl boccia Confindustria sul fisco

Cipolletta replica: sindacato ingenuo, meglio un'imposta locale

ROMA. Soltanto cinque italiani su cento sono in grado di compilare da soli il modello 740. Gli altri ricorrono al commercialista per i punti più complicati, oppure gli affidano tutte le pratiche. L'indagine del Censis che '95 ha sondato il campione di contribuenti per conto del ministero delle Finanze, ha messo in luce che, nonostante le semplificazioni, la dichiarazione dei redditi resta comunque un incubo: si arriva anche a spendere 15 giorni per sistemare tutti i conti.

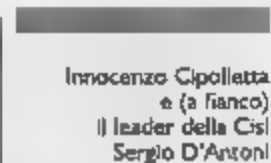
L'indagine arriva mentre si discute di semplificazione fiscale, di Ipre, e la Cisl esce con una proposta che va sostanzialmente contro le tesi di federalismo fiscale elaborate da Confindustria.

Il sindacato condivide soltanto un punto delle conclusioni tratte dalla Commissione Gallo, l'introduzione di una nuova imposta, ma suggerisce di non girarla alle Regioni e di continuare a versarla all'erario: per finanziare i Re-

gioni sarebbe meglio ricorrere all'Iva e alle imposte. Mentre non sarebbe percorribile la via indicata dagli industriali: trasferire in busta paga i contributi sanitari e recuperarli con una consistente addizionale Irpef.

Raffaele Morese, segretario generale aggiunto, spiega che la proposta punta alla abolizione dei contributi sanitari, tassa sulla salute, patrimoniale, Ilor e tassa sulla partita Iva e la contemporanea trasformazione in un'imposta sul valore aggiunto delle imprese che è l'Ipre. Secondo Morese, Visco rischia l'infarto: «Se pensa di destinare alle Regioni i proventi dell'imposta, è costretto a ricorrere ad un fondo di solidarietà».

I vantaggi del progetto Cisl sarebbero invece consistenti: riduzione del costo del lavoro del 10%, insieme con un consistente aumento del reddito dei lavoratori. In pratica, chi si vedesse sfornare in busta paga l'1% del con-



Innocenzo Cipolletta e (a fianco) Sergio D'Antoni

tributo sanitario, pagherebbe una sovrapposita del 10% un'addizionale dello 0,5% sull'imponibile, in un'operazione a «saldo».

Immediata la risposta della Confindustria. Il direttore generale Innocenzo Cipolletta ricorda di non «mai detto che la busta paga debbano andare a tutti i contributi perché finirebbero per aumentare a dismisura anche gli oneri previdenziali».

Non ci sarebbe neppure la riduzione del 10% sul costo del lavoro perché verrebbe ripartito «gravando sulle imprese che hanno debiti e su quelle che non fanno



profitto e finirebbe per penalizzare gli strati più deboli delle aziende. Molto più efficiente, secondo Cipolletta, il sistema che trasferisce i contributi sanitari alle imprese dirette girando in busta paga una parte dei contributi che consente i lavoratori di non subire perdite del potere d'acquisto. Il risultato sarebbe un sistema sanitario finanziato direttamente



dalla famiglia in tutti i Paesi del mondo. Le altre imposte, dice Cipolletta, «si potrebbero accorpate insieme in un'imposta locale, ma bisognerebbe andare con molta gradualità perché l'imposizione sul valore aggiunto trasferisce risorse a chi ha utili e chi ha perdite e questo, francamente, è qualche cosa che può creare notevoli problemi».

Il Tesoro prepara nuove regole che varranno dal '97

## Oro, addio al monopolio

Si investirà in lingotti

ROMA. Forse saranno in pochi ad approfittare dell'occasione, ma dal '97 - con ogni probabilità - chi vorrà potrà investire i suoi risparmi in lingotti d'oro. Un'opportunità che fino ad oggi la legge italiana non offre al semplice cittadino, data che il monopolio per la detenzione dell'oro la meno che non si tratti di oggetti di officina e di monete auree spetta allo Stato. L'ultimo grande divieto di carattere valutario ancora in vigore in Italia dovrebbe infatti essere smantellato con ogni probabilità entro l'anno. L'annuncio è contenuto nella relazione illustrativa che accompagna lo stato di previsione del ministero del Commercio estero per il 1997, presentato oggi al Senato dal ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi in Parlamento.

«Nel 1996 - si legge nella relazione - dovrebbero essere ultimati i lavori per l'eliminazione del monopolio dell'oro dopo difficoltà incontrate per la messa a punto della disciplina che, una volta caduta il

monopolio, dovrà regolamentare il mercato dell'oro. L'esigenza di eliminare l'ultimo consistente divieto valutario - sostiene il governo - deriva da valutazioni di carattere interno all'amministrazione italiana, sia da pressioni esercitate dall'esecutivo dell'Unione europea che considera il monopolio aureo tuttora vigente in Italia in contrasto con la libera circolazione delle merci all'interno del mercato unico. Esistono tuttavia una serie di ragioni, principalmente di natura fiscale, di tutela dell'ordine pubblico e di rispetto della normativa anticiclogio che rendono necessario accompagnare l'eliminazione del monopolio con la creazione di un mercato regolamentato dell'oro. Ciò anche - conclude il governo - in relazione all'importanza che il settore orafa riveste per l'economia italiana ed in particolare per il contributo che fornisce alla bilancia commerciale, consentendo al nostro Paese di essere il primo esportatore mondiale di orificeria».



# Utile di 115 miliardi contro i 409 persi nel '95. Meglio anche Rcs Gemina fuori dal tunnel

## Un semestre tutto attivo

MILANO. Anticipa, a sorpresa, la presentazione della prima semestrale '96, Gemina. E, sorpresa nella sorpresa, la notizia è il ritorno all'utile che tocca i 115,1 miliardi contro la perdita di 409,2 di un anno fa. Un ritorno all'utile reso possibile dall'inversione di tendenza dell'Rcs che taglia di netto il profondo rosso del '95, riducendo le perdite da 276,2 miliardi ai 21,6 di fine giugno '96.

Chiude il capitolo nero, la finanziaria di via Turati. Il presidente Giorgio Rossi e l'amministratore delegato Paolo Sabatini preferiscono far parlare le cifre ma, si fa capire, «il peggio è alle spalle». «I conti sono trasparenti e su questa trasparenza vuole continuare». E i misteri di un anno fa quando, travolta dai buchi Rcs e Capital Markets, Gemina sembrava sull'orlo del tracollo: i conti in rosso, i magistrati del pool decisi a scoprire fatti e misfatti? L'inchiesta del pool non è finita ma, almeno i conti, da parte del consiglio luce è stata fatta. Non a caso, mentre il semestre non recupera la quota di pertinenza (20,9%) della Burgo (non ha ancora teso il suo consiglio, viene spiegato nel comunicato), Gemina, consolidata integralmente, Gemina Capital Markets: notoriamente una delle fonti delle misteriose perdite del '95, «è stato possibile» il rapporto Kpmg Fides di Lugano - si spiega - relativo ad alcune società estere controllate da Gemina attraverso la Capital Markets: la disponibili-

### Perdite di 600 miliardi?

ROMA. Dovrebbero aggirarsi intorno ai 600 miliardi di lire le perdite registrate dal Banco di Napoli nel primo semestre del 1996. Ma l'istituto di credito partenopeo potrebbe chiudere il '97 a pareggio, se non a un piccolo utile. I vertici di Via Toledo, che oggi terranno una conferenza stampa al termine del consiglio di amministrazione, si apprestano a mettere nero su bianco le ragioni che hanno portato al deficit dei primi sei mesi dell'anno. Innanzitutto la semestrale non beneficia degli effetti del piano di salvataggio. Anzi si è proceduto a un'accelerazione nella verifica delle partite dopo che il Tesoro ha deciso di anticipare la privatizzazione alla fine del rispetto al termine precedente fissato nel 1997.

lità di questo rapporto ha consentito di completare le analisi e superare le carenze informative che avevano indotto il consiglio Gemina a non consolidare integralmente - al 31 dicembre '95 - il bilancio della Capital Markets. E così, viene spiegato, a formare l'utile hanno contribuito l'ottimo andamento della Fila (45,5 miliardi), il buon risultato del Gf (135 miliardi) e la perdita consolidata dell'Rcs Editori (21,6 miliardi). Qui l'altra sorpresa: l'Rcs che, se ancora non ritrova l'utile, è lì lì per ritrovarlo avendo tagliato di 254 miliardi il rosso profondo del '95: dai 276,2 miliardi persi un anno fa a 21,6. Una vera inversione di tendenza. Un «fa era il disastro, oggi, la prospettiva è quella di arrivare nel secondo semestre a

un risultato operativo positivo e a uno netto vicino al pareggio. Soddisfatto, molto soddisfatto, Claudio Colabi, l'amministratore delegato dell'Rcs che vede l'emergenza finalmente alle spalle e premiata la strategia del risanamento. Come dire che riduzioni di personale (628 dipendenti in meno), cessioni di testate, chiusura dell'area Video, uscita definitiva dal rateale (pagato alla Federico Motta), insomma, pulizia nei conti e riposizionamento strategico hanno avuto l'effetto sperato: 102,5 miliardi di miglioramento del risultato gestionale con i ricavi che sono rimasti quelli di un anno fa (1237 miliardi nei primi sei mesi '95 contro i 1243 dei primi mesi '95) ma che, a dati omogenei, cioè tenendo conto delle cessioni,



Paolo Sabatini

rebbbero cresciuti del 5%. Quanto basta per fare sperare che, superata l'emergenza, sia venuto il tempo di concentrarsi sui problemi di ordinaria gestione. E se nessun problema dà l'area quotidiana dove Corriere e Gazzetta continuano a far da traino al gruppo (51 miliardi di fatturato quasi 500 si devono ai due colossi), qualche problema ancora lo dà la Libria che non è comunque più il colabrodo di un anno fa: perdite 164,5 miliardi nel '95, ne 26,9 nel primo semestre '96. E i problemi inferiori al passato. Al vertice Rcs, restano i periodici. Per il resto quadro più rassicurante: debiti in calo (109 miliardi contro i 1243 dei primi mesi '95) ma che, a dati omogenei, cioè tenendo conto delle cessioni,

### Personale Alitalia «Una legge per essere azionisti»

ROMA. Mancò una disciplina di supporto ai programmi di azionariato ai dipendenti. «Le lacune riguardano da un lato la carenza di agevolazioni di natura fiscale contributiva a favore degli importi destinati alla sottoscrizione delle azioni, e, dall'altro, le forti limitazioni esistenti per poter effettuare una gestione collettiva ed unitaria della partecipazione azionaria dei dipendenti. Il tema è stato affrontato dall'amministratore delegato dell'Alitalia, Domenico Campella, in un'audizione informale alla Commissione lavoro Montecitorio, impegnata nell'esame del decreto legge sulla prepensionamento in favore della compagnia bandiera. Dopo aver ricordato l'intesa del 19 giugno scorso coi sindacati, che prevede la partecipazione azionaria dei dipendenti tra il 20 e il 30 per cento del capitale ordinario, Campella ha auspicato il superamento delle lacune descritte mediante un provvedimento legislativo. L'amministratore delegato ha poi illustrato alla Commissione l'attuazione del piano di risanamento e rilancio. Il piano Alitalia è all'esame della commissione di Bruxelles, dove è voluto, intanto, il presidente della compagnia, Fausto Cereti. Entro fine anno sarà operativa la Hoc (High competitive carrier), la società di trasporto aereo autonomo, inserita in una logica di holding e, quindi, controllata da Alitalia. Il 23 luglio la società è stata costituita col nome di Alitalia team: è un elemento strategico che caratterizza il piano, dice Campella.

### Alla Volkswagen «Straordinario risparmio»

BONN  
NOSTRO SERVIZIO

Una sostanziale novità potrebbe modificare già dall'anno prossimo il futuro degli operai della Volkswagen: il titolo di credito nel quale raccogliere le ore di lavoro straordinario, da riscattare alla fine della vita lavorativa, «vogliamo introdurre delle "azioni di tempo"», ha detto Peter Hartz, capo del personale dell'azienda. L'innovativa proposta del consiglio di amministrazione della casa automobilistica verrà negoziata nel prossimo contratto di lavoro.

È la seconda volta nel giro di un anno che la Volkswagen dà prova di notevole fantasia nel trovare soluzioni nuove per salvare posti di lavoro e allo stesso tempo contenere i costi. Un anno fa entrava in vigore la settimana di quattro giorni, che ha permesso di mantenere i 39 mila posti di lavoro a rischio nelle cinque fabbriche tedesche della Volkswagen. Ma non è stato sufficiente. «Dobbiamo risparmiare due miliardi di lire ogni anno se vogliamo essere competitivi a livello internazionale», ha detto ieri Hartz. La soluzione per ridurre i costi senza mettere per strada nessuno dei 130 mila dipendenti consisterebbe nelle «azioni di tempo». I compensi dovuti per gli straordinari, ma anche per i sabati, le domeniche o i turni di notte verrebbero convertiti in «buoni». Alla fine della propria carriera lavorativa un dipendente potrebbe «riscattare» il tempo accumulato e notare in pensione a 55 o a 60 anni un 85 per cento dello stipendio, senza che per l'azienda questo equivalga ad un «costo» prepagamento. Il tutto avverrebbe grazie all'accumulo di circa 5000 ore sotto forma di «certificati di tempo». Le azioni di tempo, spiega il capo del personale della Volkswagen, godrebbero di un tasso di interesse e potrebbero anche essere scambiate come un vero e proprio titolo di credito. Se un dipendente «se morisse prima di aver raggiunto l'età della pensione, i suoi eredi potrebbero riconvertire il tempo in denaro e ricevere direttamente la somma accumulata.

Per gli operai della Volkswagen il nuovo modello, significherebbe però una nuova (dopo la settimana di 4 giorni) sensibile riduzione del guadagno, almeno nei primi anni lavorativi. Non è chiaro inoltre se il «pagamento» degli straordinari sotto forma di titoli di credito o tempo sarebbe un'opzione volontaria oppure una scelta obbligatoria.

Francesca Predazzi

# Nella polizza auto gli aumenti scattano sempre. Perché non fate scattare il risparmio?

Chiamate il 167-335599.  
I perché non mancano: il primo è che con Royal Insurance potreste far subito scattare un bel risparmio sulla polizza auto, senza nemmeno pagare lo scatto telefonico.  
Secondo perché. Avete più di 30 anni, tenete l'auto nel box e magari anche l'antifurto? Sappiate che la polizza Royal ne tiene conto: a rischi minori corrisponde un costo minore.  
Terzo perché. Se in questi anni non avete avuto incidenti, in Royal entrate subito sul costo base di tutte le coperture della polizza: il 10% per ogni anno, fino a massimo del 50%.  
Con la possibilità di

non perderlo, se in futuro un incidente vi scappa.  
Quarto perché. Il tempo è denaro e vogliamo farvi spendere né l'uno né l'altro. Come? Non vi facciamo aspettare il perito e i rimborsi per settimane e settimane. Ovunque siate, il perito al massimo in 3 giorni arriva. I danni minori li concordiamo addirittura al telefono.  
Quinto perché. In fondo il denaro lo avete già anticipato pagando la polizza.

Ci sembra che basti. Perciò, in caso di furto o di danni RC, non dovete più accollarvi il costo di nessuna franchigia.  
L'ultimo perché è la spiegazione di tutti i perché precedenti: un'Assicurazione inglese che ha 150 anni di vita, presente in 99

paesi nel mondo, con più di un milione di polizze auto in Inghilterra soltanto. In poche parole, un'esperienza nel campo davvero scontata.  
Chiamate subito, in pochi minuti potrete avere un preventivo gratuito e senza impegno, indipendentemente da quando vi scade la polizza.

167-335599



Una vera tradizione, la vera rivoluzione.

Sede centrale: Londra - Ufficio vendite: via EM. Garibaldi, 27 - 20092 Cinisello (MI) - Tel. 02/66411880 - Fax 02/66411760 - Internet: Royal\_Insurance@biffa.it

### TRIBUNALE DI TORINO

#### Vendita immobiliare con incanto

Stirando noto che nella esecuzione immobiliare n. 190/89 promossa da: RISPARMIO TORINO contro: S.S. GEA il Giudice dell'esecuzione dr. La Marca ha disposto la vendita con incanto per il giorno 10.10.1996 alle ore 11,45 del seguente bene:  
LOTTO UNICO (17)  
In Gassino Torinese - Sezione Bussolino Gassinese - Via Tetti 11  
Valle (oggi via Passo Buole) - fabbricato civile abitazione annesso terreno di pertinenza. Lo stabile è composto: a piano terra: ingresso di disimpegno, quattro locali di agio, lavanderia, caldaia e rimessa; a piano primo: disimpegno, soggiorno, pranzo, cucina, tre camere da letto e due servizi; a piano soffitta: un mansarda ed un servizio; a piano interrato: un vano cantina oltre a vano chiuso con veranda.  
Prezzo base L. 961.948.000 aumenti minimi L. 10.000.000. Sono poste a carico dell'aggiudicatario le spese per la perizia delle formalità.  
Depositi per la spesa:  
1) del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato a «Cassiere provinciale PP.TT. Torino col concorso del controllatore». L'aggiudicatario potrà profittare del mutuo fondiario. Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.  
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via della Orlane 20 - Torino.  
IL DIRETTORE CANCELLERIA Rosanna Gaggino Poli

### TRIBUNALE DI TORINO

#### Vendita immobiliare all'incanto

Fallimento n. 301/94 IMMOBILIARE NELLA S.r.l.  
Si rende noto che il G.D. n. 12,30 presso il Tribunale di Acqui T. in Acqui T. (AL) n. Dante 18, lotto 2) ufficio occup. p. 1, mq 108; v. Mazzini 31, lotto 17) edificio p. 1, 2, 3, mq 703. Prozzi: 1) L. 121.500.000, 2) L. 464.000.000. Aumenti min. tot. 2) L. 4 mil; 17) L. 8 mil. Depositi cauzione/spese: 25% prezzo base da versare in Cancelleria n. Acqui T. entro 7/10/96 h. 13, con A.C. libero, emesso in Alessandria o provincia AL, intestato «Cancelleria Tribunale Acqui Terme». Versamento del prezzo entro 60 gg. aggiudicazione. Atti vendita consultabili in Acqui T. c/o can. fall. re. Informazioni curatore dr. Vicendo. Tel. 011/4347686.  
IL CANCELLIERE dr.ssa A. P. Natale

### TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

procedimento cautelare n. 483/95/C RG, promosso da MIC ITALIA S.p.A. contro ROSA Emestina, titolare dell'impresa individuale ACTEA (formis) P.O.M.  
Il magistrato designato, provvedendo ordinanza ai sensi dell'art. 569-sec. 2, secondo c.p.c., confermando il decreto emesso in data 23 dicembre 1995, dispone: visti: 61 legge marchi, art. 700 c.p.c., art. 689-sec. 2, secondo comma, c.p.c.;  
1) autorizza il sequestro di gli articoli per scrittura contraddittoria dal «bip» (costo o in combinazione di elementi verbali o figurativi), in particolare delle penne a sfera, corrispondenti agli esemplari sulla confezione n. 1, presso gli esemplari contrassegnati ACTEA di Rosa Emestina, nonché presso depositi o magazzini della stessa e presso terzi che facciano commercio;  
2) inibisce a ROSA Emestina alla impresa «bip» (costo o in combinazione di elementi verbali o figurativi), la commercializzazione, l'offerta in vendita, e la pubblicizzazione degli articoli per scrittura contraddittoria dal marchio «bip» come sopra;  
3) ordina la pubblicazione sul quotidiano La Stampa, a cura della ricorrente e a spese della convenuta, nelle «colonne» di cronaca cittadina, in pieno foglio, a caratteri normali, del presente provvedimento, per esatto (dispositivo integrale, indicazione delle parti in controversia);  
4) isse in Lire 500.000 la somma da pagare per ogni violazione accertata successivamente al presente provvedimento. Visto: 669-sec. 2 c.p.c., isse il termine di trenta giorni per il deposito di ricorso, decorrente dalla data di comunicazione della presente ordinanza. ■ comunicati.  
Torino, 5 febbraio 1996.  
IL MAGISTRATO DESIGNATO Mario Barile  
Deposito in cancelleria Torino, 6 febbraio 1996  
IL CANCELLIERE M. T. Pompa

### TRIBUNALE DI TORINO

#### L'Azienda U.S.L. 1

L'Azienda U.S.L. 1 di Torino rende noto che è stata gata a licitazione privata la procedura ristretta ai sensi del D. Lgs. 157/95 art. 1 punto 1, per l'espletamento servizio di lavaggio, asciugatura e stiratura della biancheria.  
Scadenza tassativa della domanda di partecipazione: 12 del 15 ottobre 1996. Le Ditte potranno richiedere il bando integrale al Servizio Provveditoriale questa Azienda per fax: (011) 5623276.  
Per informazioni telefonare (011) 5754226 - 5754308. Il bando integrale per l'espletamento del servizio di lavanderia è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea in data 09 settembre 1996.  
IL COMMISSARIO dott. Maurizio Mancini

### TT atm

#### BANDO DI

Stazione appaltante: Azienda Trasvie Municipali (A.T.M.) - C.so F. Turati 19/6 - Torino.  
di gara: Licitazione privata art. 89 del Regolamento approvato con R.D. 23/05/1924, n. 827.  
Caratteristiche: Revisione di n. 50 cambi idraulici di velocità tipo DAS 0,9 - var. 13 - per autobus Fiat 421.  
Requisiti di partecipazione: Come richiesto nel bando di gara, che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'A.T.M. - C.so F. Turati 19/6 - Torino.  
Informazioni: Presso l'Area Acquisti A.T.M. - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 011/5764292 (centralino 011/576411).  
Domande di partecipazione: Devono pervenire - con le modalità previste nel bando di gara - entro le ore 12.00 del giorno 09/10/1996 presso l'A.T.M. - C.so F. Turati 19/6 - Torino.  
IL DIRETTORE GENERALE (prof. ing. Giovanni Fava)  
IL PRESIDENTE (prof. ing. Gianni Gaudenzi)

### TT atm

#### BANDO GARA

L'Azienda Trasvie Municipali (A.T.M.) - C.so F. Turati 19/6 - Torino bandisce le seguenti licitazioni private ai sensi dell'art. 89 (lettera b) del R.D. 23/05/1924, n. 827:  
- Fornitura di automobili servizio a ritiro e veicoli usati:  
LOTTO 1: Fornitura di n. 4 Fiat Punto 55 (50 equivalenti). Ritiro di n. 1 Fiat Panda e n. 3 Fiat Uno.  
LOTTO 2: Fornitura di n. 8 Fiat Scudo Furgone (50 equivalenti). Ritiro di n. 3 Fiat Furgone 900.  
LOTTO 3: Fornitura di n. 1 Furgone Fiat Ducato (50 equivalenti) e n. 1 Fiat Fiorino (50 equivalenti).  
- Noleggio biennale di n. 10 locomotori da ufficio.  
- Locomotori grafici: Impresa L. 60.000.000 + IVA.  
Durata dei lavori: 12 mesi.  
Termini per la presentazione delle domande di partecipazione: 09/10/96 - ore 12.00.  
I relativi bandi sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Torino ed all'Albo Pretorio dell'Azienda Trasvie Municipali e possono essere presi presso la Segreteria Generale dell'A.T.M. - C.so F. Turati 19/6 - Torino.  
IL DIRETTORE GENERALE (prof. ing. Giovanni Fava) IL PRESIDENTE (prof. ing. Gianni Gaudenzi)

### SVIZZERA / LUGANO

#### Vendita da liquidazione bancaria

#### CAPANNONE INDUSTRIALE DI LUSSO

Vicino uscita autostrada, ideale per ramo alimentare ecc. produzione/magazzino 1280, uffici espositivi MQ 300 locali tecnici, guardiola/doccia MQ 110. Facile accesso con mezzi grossi, parcheggio. L'immobile è nuovo e concepito secondo le prescrizioni per la produzione di latticini e derivati ecc.  
SOLIM S.p.A. Lugano.  
Tel. 011 91 23 70 70 Fax 0041 91 923 30 14.

### CITTA' DI ALBA

#### Estrazione avviso di gara

Il Sindaco in esecuzione dell'art. 26 della Legge n. 300 del 26.4.1996 intende appaltare i lavori di restauro e manutenzione della chiesa di S. Maria della Pace, sita in piazza Matteotti n. 10 in Albino. L'importo della gara è di Lire 2.165.000,00 con il criterio di ribasso sull'offerta più bassa.  
L'interessato a base d'asta è stabilito a Lire 284.000.000. E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la Categoria «16 L» per l'importo di Lire 300.000.000.  
Le imprese interessate dovranno produrre domanda in bollo, mediante plico raccomandato, entro le ore 12 del giorno 10 ottobre, allegando alla copia del certificato sopraccitato l'avviso integrale di gara e omologato all'Albo Pretorio del Comune di Albino il 30.9.1996.  
Alba, 13 settembre 1996.  
IL SINDACO sen. Augusto Roberto

### OSPEDALE CRONICI FONDAZIONE CHIANI

#### Via San Remigio 48/50

#### Carignano TO

Estrazione avviso di gara  
Il Presidente dell'Ospedale Cronici Fondazione Chiani Carignano To comunica che in seguito alla gara di appalto per opere di costruzione Residenza Sanitaria Assisi (R.S.A.), l'affidamento lavori avverrà mediante licitazione privata da aggiudicare al massimo ribasso ai sensi del 1° comma dell'art. 21 della Legge 11.02.94 n. 47 come modificata dalla legge 02.05.95 n. 216 e con modalità: cui comita 1 bis della suddetta norma. Il luogo di esecuzione dell'opera è sito in via San Remigio - Carignano TO.  
L'importo a base d'asta dei lavori è di Lire 3.777.488.000. E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. categoria 2 per importo adeguato. Le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del 11/10/96. Copia integrale del bando di gara è pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, sul B.U.R. e all'Albo Pretorio del Comune di Carignano.  
Per informazioni: 011/ 9699461.  
Carignano, 11/09/96.  
IL PRESIDENTE dott. Giovanni Genotti

### LAUREA IN SCIENZE POLITICHE E EQUIP.

#### IME

DOCUMENTAZIONE GRATUITA



Nel semestre il fatturato del gruppo petrolifero scende sotto i 29 mila miliardi

# Eni, più utili e cala il debito

## Snia Bpd: +23% il risultato lordo

ROMA. Utili in aumento ricavi in calo e forte riduzione dell'indebitamento netto. Sono i dati principali del gruppo Eni nel primo semestre del 1996. L'utile consolidato ammonta a 2376 miliardi, è stato calcolato in base ai principi contabili statunitensi dopo la quotazione a New York e per un migliore confronto con quelli delle grandi compagnie petrolifere. Il calcolo con criteri tradizionali e confrontabile con quello del primo semestre 1995 l'utile netto risulta invece pari a 2758 miliardi, con un incremento di 143 miliardi (+5%). I ricavi, pari a 28.965 miliardi, registrano una diminuzione di 1216 miliardi rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno, pari al 4%. Una riduzione cui ha contribuito, rileva una nota del gruppo, la flessione di 2229 miliardi verificatisi nella petrolchimica anche in seguito a cessioni che hanno comportato ricavi per 760 miliardi. La parte compensata dall'aumento di 808 miliardi registrati nel settore approvvigionamento, trasporto e distribuzione del gas naturale e dei 412 miliardi della ricerca e produzione di idrocarburi dovuti all'aumento dei prezzi e all'attività di trading. La capogruppo Eni ha conseguito un utile netto di 2209 miliardi, un incremento rispetto all'analogo periodo del '95 di 1132 miliardi. L'indebitamento finanziario netto del gruppo al 30 giugno (15.078 miliardi) registra una riduzione di 2717 miliardi rispetto al 31 dicembre '95 (17.795 miliardi).

La Snia Bpd (gruppo Fiat) ha chiuso il primo semestre con un incremento del 23,2% del risultato consolidato prima delle imposte e degli interessi di terzi, pari a 72,7 miliardi contro i 59 dell'analogo periodo del 1995. I ricavi netti sono stati pari a 1604,7 miliardi (+3,5% sullo stesso periodo del '95) e un risultato operativo di 94,4 miliardi (contro i 90,2 del primo semestre '95). Le componenti straordinarie hanno contribuito positivamente per 5,5 miliardi. L'indebitamento finanziario netto, pari a 478 miliardi, ha registrato una crescita di 84 miliardi per effetto, si legge nella nota, delle acquisizioni completate nel periodo, mentre gli investimenti del gruppo sono ammontati a 102,7 miliardi (+28,4%) e le spese di ricerca e sviluppo sono state di 59,1 miliardi (+7,5%).

[r. e. c.]

### BANCHE

## Crt prende il volo e raddoppia l'attivo

TORINO. La Crt ha raddoppiato nel primo semestre l'utile netto che ha raggiunto i 61,3 miliardi di lire (+52% rispetto all'analogo periodo del '95), grazie a una forte crescita dei servizi (+33,9%) e al contenimento dei costi operativi (saliti solo del 1,30%). Il risultato lordo di gestione sfiora i 300 miliardi, con un incremento del 30,5%. Dalla relazione semestrale, esaminata ieri dal consiglio di amministrazione, emerge inoltre una crescita della raccolta diretta, pari a 21.380 miliardi (+3% rispetto al primo semestre '95), e di quella indiretta che supera i 53.000 miliardi (+7,8%), mentre i mezzi amministrati totali hanno raggiunto la consistenza di 84.676 miliardi (+2%). Gli

impieghi al 30 giugno ammontavano a 11.423 miliardi (-3,5%) e si registra una contrazione dell'incidenza delle sofferenze sia lorde (-3,59%) che nette (-1,73%) sugli impieghi. Il fine giugno il patrimonio era pari a 2.690 miliardi, i punti operativi 373, i dipendenti 5.150 (25 in meno del dicembre scorso). All'interno di un programma che prevede emissioni obbligazionarie per complessivi 1.500 miliardi nei prossimi dodici mesi, la banca Crt ha aperto ieri la sottoscrizione dei due primi prestiti (per 100 miliardi) all'interno di un programma che prevede emissioni obbligazionarie per complessivi 1.500 miliardi nei prossimi 12 mesi. Il primo prestito, da 50 miliardi, è a tasso fisso.



Franco Bernabè, amministratore dell'Eni

gnerebbe un progresso del 4%, il risultato operativo è stato pari a 52,5 miliardi (59,8 nel primo semestre '95) e l'utile prima delle imposte è ammontato a 45,1 miliardi (45,6).

La Snia Bpd (gruppo Fiat) ha chiuso il primo semestre con un incremento del 23,2% del risultato consolidato prima delle imposte e degli interessi di terzi, pari a 72,7 miliardi contro i 59 dell'analogo periodo del 1995. I ricavi netti sono stati pari a 1604,7 miliardi (+3,5% sullo stesso periodo del '95) e un risultato operativo di 94,4 miliardi (contro i 90,2 del primo semestre '95). Le componenti straordinarie hanno contribuito positivamente per 5,5 miliardi. L'indebitamento finanziario netto, pari a 478 miliardi, ha registrato una crescita di 84 miliardi per effetto, si legge nella nota, delle acquisizioni completate nel periodo, mentre gli investimenti del gruppo sono ammontati a 102,7 miliardi (+28,4%) e le spese di ricerca e sviluppo sono state di 59,1 miliardi (+7,5%).

Il gruppo bresciano ha ritirato le azioni conferite all'Op, ma non c'è ostilità

## Tassara conquista il 32% di Falck

### Farisoglio: «Chiediamo più voce in capitolo»

MILANO. Il gruppo Tassara ha deciso ieri di ritirare tutte le azioni conferite all'Op Falck, salendo così ufficialmente al 32,2% del capitale dell'azienda milanese, controllata al 32,7% da un patto di sindacato (famiglia Falck, Credit, Fondiaria, Pirelli e Italmobiliare). «A questo punto», afferma Gianfranco Farisoglio, amministratore delegato del gruppo Tassara, «il nostro non è più un investimento puramente finanziario e speculativo ma un impegno in un'azienda che riteniamo abbia valori consistenti e giustifichi il prezzo dell'operazione». Il gruppo Tassara non lancia proclami ostili ma Farisoglio sottolinea che comunque non potrà essere ignorata la nostra consistenza di azionista.

Dai primi acquisti, nell'autunno dello scorso anno, fino ad oggi con la decisione di rilevare gli altri 17 milioni di azioni che hanno aderito all'offerta pubblica d'acquisto, la Tassara ha investito 145 miliardi.

consiglio di amministrazione della Falck aveva consigliato l'adesione dei soci all'Op quando l'operazione è stata presa in via (30 luglio), e contestualmente Mediobanca, appoggio al nucleo di controllo, aveva arrotondato al 5,5%, con acquisti in Borsa, la propria partecipazione.

Con il 32% del capitale ordinario i bresciani, attivi nella siderurgia e nella produzione di energia idroelettrica (220 miliardi di fatturato nel '95), possono chiedere la convocazione di un'assemblea. «Questo per ora non è nei nostri piani», spiega Farisoglio, «tutto dipenderà da come si svilupperanno i rapporti futuri». La possibilità di accrescere ancora la partecipazione non viene considerata («non è nostra intenzione né nelle nostre possibilità») e Farisoglio smentisce nel modo più categorico le voci secondo cui la Tassara avrebbe organizzato l'operazione per «conto terzi».

Prepensionamenti e leggi da cambiare

## La crisi dell'editoria pesa sui conti Inpgi

### La Federazione della stampa lancia l'Sos

#### L'istituto: «Ma non siamo al collasso»

ROMA. La crisi dell'editoria pesa anche sui conti dell'Inpgi, la cassa di previdenza dei giornalisti. Il segretario della Federazione della stampa, Paolo Serventi Longhi, chiedendo la convocazione degli statuti generali, quattro organismi della categoria per definire una strategia comune, ha precisato che l'Inpgi e l'Inpgi hanno avviato la scorsa settimana un difficile confronto con il ministero del Lavoro e con la federazione editori sulle norme che gravano sull'istituto di

tuendosi allo Stato, sopporta e che derivano dalle crisi aziendali e dai prepensionamenti elevati negli ultimi anni.

Nel solo '95 l'Inpgi ha dovuto far fronte a 90 prepensionamenti, pari al 49% del numero totale registrato nell'ultimo quinquennio. Sempre lo scorso anno l'importo medio lordo di ogni trattamento pensionistico è stato di 98,5 milioni. Il costo globale dei 90 prepensionamenti è dunque pari a quasi 9 miliardi. «Novi miliardi», dice l'Inpgi, «che saranno pagati con un anticipo anche di 10 anni e buona parte dei quali sarà sortita soltanto da contributi virtuali, e cioè dalla solidarietà di categoria. In più l'istituto per i prepensionamenti ha dovuto aggiungere alla riserva una somma quintupla: oltre 44 miliardi, che non sono virtuali, ma costituiti da beni reali e da depositi bancari effettivi».

«Nonostante questa allargata, prosegue la nota dell'Inpgi, l'istituto non è sull'orlo del disastro. E' intervenuta infatti nello scorso aprile la modifica della legge 315/91 che ha abbassato da 15 a 5 anni il livello massimo dei contributi figurativi concedibili. Ciò consentirà per il futuro di continuare ad assistere i colleghi, salvaguardando i bilanci. Ma i problemi superati in aprile si ripresentano ancora cresciuti a settembre. La nuova legge prevede infatti che la previdenza normativa si continui ad applicare a tutti i casi di crisi che nel frattempo erano stati avviati



Il ministro del Lavoro, Treu

Poco dopo una nota dell'ente di previdenza, l'Inpgi non è al collasso. E' in grado di pagare le pensioni e di far fronte all'ultimo bilancio tecnico attuariale si proietta su un ventennio ai suoi compiti. E lo può fare, come la legge di privatizzazione prevede, senza chiedere sovvenzioni, senza gravare sui contribuenti. Nella nota si sottolinea anche che «il per il momento non si può escludere che l'istituto, sotto

la pressione dei costi, non si sia già avviato a un razionale contenimento degli oneri sociali che l'istituto, sotto

Larizza sotto tiro?

## Giochi aperti al vertice della Uil

ROMA. Una salva d'applausi in pubblico, dalla platea dell'assemblea nazionale alla Fiera del Levante, a Bari. Ma nei corridoi cominciate le schermaglie in vista del prossimo congresso della Uil, dove si discute in discussione i leadership di Pietro Larizza.

Se ne va, veleggiando verso le sponde della politica, attratto dalla nuova «Cosa» di D'Alema e Amato? Oppure rischia di essere messo in discussione da una coalizione di oppositori interni che come unico mastice hanno la volontà di scavalcarlo? Si moltiplicano le ipotesi, gli intrighi, veri o virtuali. In Uil.

L'unica cosa certa è che oggi, in una riunione rigorosamente a porte chiuse della segreteria con i categorie, Larizza si confronta con i suoi critici. In una precedente ora ha finito in minoranza, appoggiato solo dai metalmeccanici del fedele Luigi Augelletti e dal pubblico impiego. Queste sono le dissonanze non confermate. E' altrettanto sicuro se si invece della convocazione d'un comitato centrale per ottobre, dove verranno abbozzate le tesi congressuali che potrebbero sfociare in uno scontro aperto fra Larizza e i suoi oppositori. Se prima non si troverà quella soluzione non traumatica che a parole tutti affermano di volere.

Sul fronte dei critici che rimproverano a Larizza una gestione verticistica e le sue ripetute tentazioni politiche, senza approdo, si colloca, ad esempio, la potente federazione dei braccianti, guidata da Bertinelli. Altri oppositori sono indicati nella categoria edili, trasporti, commercio, enti locali. E ancora l'alter Galbusera, potente segretario della Lombardia, che minerebbe alla successione, come Giancarlo Fontanelli.

Resta da vedere il confronto resterà sereno come auspica Bertinelli, considerato le aspirazioni dei critici e la personalità combattiva di Larizza. Lui, il segretario generale uscente, ammette soltanto: «E' in discussione sul processo organizzativo, i modelli gestionali della confederazione. Allo stato dei fatti nessuno ha sollevato il problema della mia leadership. Il dibattito può essere anche duro, ma trasparente. Se qualcuno ha qualcosa da dire, venga fuori e si discuta».

[p. pst.]

**Forse no.**

Fino a 1000 metri c'è l'Altra Valle d'Aosta. Un patrimonio di arte e antiche tradizioni. Lungo la via castelli e dei borghi antichi.

La aspetta spettacolo di storia, natura e gastronomia: angoli incontaminati da millenni, da anche in pochi giorni.

**Secoli di storia nel tempo di un week-end.**

Per saperne di più, rivolgiti a: l'Altra Valle d'Aosta - Ufficio del Turismo - Piazza Marconi 3 - 11100 Aosta - Tel. 0165/236627

**ALTRA VALLE D'AOSTA**

**TRIBUNALE DI TORINO**

**Vendita di immobili con incanto**

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 629/99 promossa da: Vergnano Agostino - C. F. Fontana - C. S. di R. S. P. A. - Credito Romagnolo S.p.A. - GALLO Cristoforo

Il Giudice dell'Esecuzione Scovazzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 17.10.1996 alle ore 11,45 dei seguenti beni:

**LOTTO UNICO**

In Torino - Via delle Robotte n. 11: alloggio 2° piano composto di tre vani ed accessori, con cantina al piano sotterraneo. Prezzo base L. 150.000.000. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare non trasferibile nella provincia di Torino intestato al «Cassiere provinciale P.P.T.T. di Torino col concorso del «Cassiere provinciale P.P.T.T. di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via delle Orfane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA Rosanna Gaggino Poli

**TRIBUNALE DI TORINO**

**Vendita di immobili con incanto**

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 629/99 promossa da: Vergnano Agostino - C. F. Fontana - C. S. di R. S. P. A. - Credito Romagnolo S.p.A. - GALLO Cristoforo

Il Giudice dell'Esecuzione Scovazzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 17.10.1996 alle ore 11,45 dei seguenti beni:

**LOTTO UNICO**

In S. Ambrogio - Via Falcone - villeggiatura - porzione di fabbricato di civile abitazione edificata su due piani l.t. oltre un piano interrato composta come segue: al piano interrato: due automobili, una veranda ed un locale lavanderia; al piano terreno: una cucina, soggiorno, ingresso e servizio; al piano primo: tre camere e bagno. Prezzo base L. 310.000.000. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere provinciale P.P.T.T. di Torino col concorso del «Cassiere provinciale P.P.T.T. di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via delle Orfane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA Rosanna Gaggino Poli

**TRIBUNALE DI TORINO**

**Vendita di immobili con incanto**

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 629/99 promossa da: Vergnano Agostino - C. F. Fontana - C. S. di R. S. P. A. - Credito Romagnolo S.p.A. - GALLO Cristoforo

Il Giudice dell'Esecuzione Scovazzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 17.10.1996 alle ore 11,45 dei seguenti beni:

**LOTTO UNICO**

Quota del 50% pro indiviso in Torino - C. S. Bernardino Telesio n. 115: alloggio a 7° piano, composto di 3 vani letto, tinello, salotto, n. 3 servizi con bagno, ripostiglio, ingresso e disimpegno, n. 2 balconi, balconcini, cantina. In Torino - Via Invano, automobili. Prezzo base L. 103.000.000. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere provinciale P.P.T.T. di Torino col concorso del «Cassiere provinciale P.P.T.T. di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via delle Orfane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA Rosanna Gaggino Poli

**TRIBUNALE DI TORINO**

**Vendita di immobili con incanto**

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 272/89 promossa da: Istituto Crediti Fondiario del Piemonte e Valle d'Aosta contro: S.S. DOMUS DECIMA il Giudice dell'Esecuzione dr. Lo Moro ha disposto la vendita con incanto per il giorno 10.10.1996 alle ore 11 dei seguenti beni:

**LOTTO UNICO**

In Vinovo - via Stupinigi n. 140/4: alloggio al p. 1° di ingresso living, camera, bagno, mansarda, composto da salotto, camera, servizio, cantina e box, orto mq. Prezzo base L. 265.000.000. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere provinciale P.P.T.T. di Torino col concorso del «Cassiere provinciale P.P.T.T. di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via delle Orfane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA Rosanna Gaggino Poli

**COMUNE DI ALASSIO**

PROVINCIA DI SAVONA

Tel. 0182 6021 - Telefax 0182 472.838

**Avviso di asta pubblica per estratto per la cessione della titolarità della Farmacia Comunale**

Il Sindaco in esecuzione della deliberazione della Giunta comunale n. 840 del 23.7.1996, esecutiva ai sensi della legge n. 11 del 1996, rende noto che per il giorno 15 ottobre 1996, alle ore 11 presso la Casa Comunale avrà luogo una gara pubblica per la cessione e l'attualità privata al migliore offerente della Farmacia Comunale.

Il prezzo d'asta è fissato in lire 3.636.000.000 escluse le proprietà immobiliari e le merci.

Il pagamento del corrispettivo offerto dovrà avvenire come segue:

- il 10% all'atto della presentazione dell'offerta;
- il 45% comprensivo del 10% alla stipulazione dell'atto notarile;
- il 20% entro un anno dalla data di stipulazione del contratto;
- il 25% entro due anni dalla data di stipulazione del contratto;
- il restante 15% entro tre anni dalla data di stipulazione del contratto.

La parte di prezzo di aggiudicazione dilazionata dovrà essere garantita da deposito cauzionale in titoli di Stato o da fidejussione bancaria e l'atto di cessione, in caso di pagamento dilazionato, dovrà contenere la clausola di riservato dominio sino al totale pagamento del prezzo.

Le offerte migliorative possono riguardare sia il prezzo base sia le modalità ed i termini di pagamento, ed entrambe le eventuali responsabilità. Interessi sui pagamenti differiti.

A norma dell'art. 12, comma 2, della legge 8.11.1991, n. 352 è riconosciuto ai dipendenti addetti alla Farmacia il diritto di prelazione.

Gli interessati possono prendere visione del bando integrale presso il secondo settore del Comune.

Allassio, li 12 settembre 1996.

IL SINDACO  
sen. Roberto Avogadro



## FONDI D'INVESTIMENTO

---

## FONDI D'INVESTIMENTO

## RISTRETTO A MILANO

## FONDI D'INVESTIMENTO

---

Central Europe Int.	13,300	13,300	Central Europe	13,300	13,300
Central Europe	11,992	11,992	Foodservice Europe	17,257	17,257
			Vista Int.		7,777

oggi: Videotel, pagina #32323,

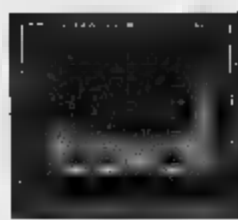
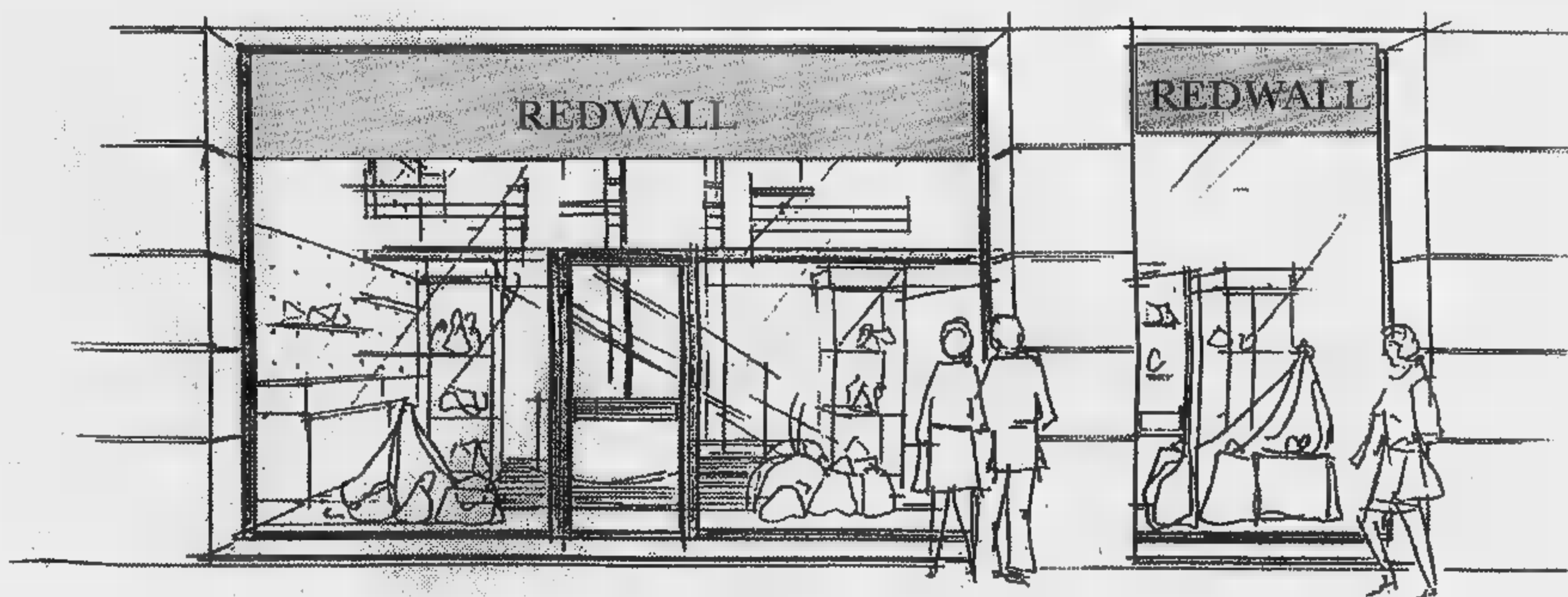
1999	17357	17350	17350	17350
------	-------	-------	-------	-------

2014-2015	100
2015-2016	100

Capt. Paul H. Smith (J)	
7-10-1968	17



*Oggi*  
SI INAUGURA  
A TORINO IN VIA AMENDOLA 8  
LA NUOVA BOUTIQUE



produce e distribuisce borse e accessori

BORBONESE

MOSCHINO

GIORGIO ARMANI

DNR

ROMEO GIGLI

HAPPY FAMILY



# PROMASTER

## ALLA SCOPERTA DEL TEMPO

**PROSHOP**



CENTRO SPECIALISTICO  
VENDITA E ASSISTENZA

 **CITIZEN**



**Chrono Aqualand: il "best seller" nei centri PROSHOP.**

Dotato di funzioni come: profondimetro con sensore elettronico, memoria di profondità, ghiera girevole professionale unidirezionale, subacqueo a 200 metri.

**Promaster Chrono Aqualand: il tuo affidabile compagno, il vero figlio del mare.**



In vendita nei centri PROSHOP  
a L. **450.000**



 **CITIZEN**  
E' il tuo tempo



Cento anni fa nasceva il grande romanziere americano e solo ora la sua città si riconcilia con lui

A Saint Paul nel Minnesota,  
«noiosa come l'inferno»,  
adolescente modesto, snobbato  
dalle famiglie ricche

# FITZGERALD

## Le passioni del sogno americano

UNA SAGA  
FRA ILLUSIONE  
E SCONFITTA

**A SAINT PAUL**  
L'TRI grandi scrittori americani hanno immaginato straordinarie avventure guardando il Mississippi. Non Scott Fitzgerald. Le acque che lo affascinarono furono quelle del Mediterraneo. A St. Paul, città mercantile del Minnesota sul vecchio fiume, dove nacque il 24 settembre del 1896, lo sguardo giovane Fitzgerald rimase rivolto verso gli interni borghesi sulla collina, nei quali si sentì sempre un po' marginale. È un ambiente che ritorna ossessivamente nella sua narrativa: paradigma di un mondo desiderato ed elusivo. Ma St. Paul non l'ha mai celebrata. E ci sono voluti cento anni perché la città riconoscesse Fitzgerald come figlio prediletto.

In occasione del centenario, si terrà proprio qui la più stravagante tra le commemorazioni in programma, soprattutto grazie all'impegno di Garrison Keillor, scrittore e personalità radiofonica locale, noto in tutta America perché descrive con delicatezza e umorismo la cultura estremamente civica, ma anche e un po' gretta, dominante in questo Stato nordico. In questa resa famosa di recente dai leonici personaggi del film Fargo. Per Keillor, Fitzgerald è come una boccata d'aria fresca: «autore romantico nativo del Minnesota che non è un luogo romantico, che pragmatico, ha narrato la vita di giovani che vedevano il mondo come uno spazio generoso ed aperto e dal mondo pensavano di aver diritto a ricevere l'amore e la generosità».

Nella città che nel 1921 trovò «noiosa l'inferno», la presenza di giovane Scott è quasi palpabile nel piccolo perimetro dove viveva la élite locale, lungo i viali ombreggiati dagli olmi e dominati dalla cattedrale, nelle verande delle case vittoriane e nei salotti delle solide ville in pietra e mattoni rossastri. Ripercorrendo i luoghi della adolescenza con David Page, coautore di una mappa topografica e letteraria della St. Paul di Fitzgerald, si comprendono meglio sia la profonda ansia sociale, sia il modello di tante sue protagoniste: i giovani affascinanti della buona società di cui fu perennemente innamorato. Fitzgerald hanno sempre abitato nel quartiere bene, ma mai come proprietari. Affittuari di appartamenti a un isolato di distanza dal suo cuore più ricco, Summit Avenue, cambiavano frequentemente indirizzo. Nelle grandi ville dove i compagni di scuola vivevano stabilmente generazioni, Scott che aveva mezzi modesti e capacità atletiche mediocri entrò grazie al talento letterario. «Se non riesci nell'azione, devi almeno essere capace di raccontarla», scrisse una volta. A 12 anni diven-

### Anche un'opera su Gatsby

Centenario di Scott Fitzgerald a St. Paul: 24-29 settembre. Una statua di Fitzgerald sarà esposta a Rice Park, nel centro della città. L'ufficio postale emetterà un francobollo a lui dedicato. L'orchestra da camera di St. Paul suonerà l'ouverture di una nuova opera intitolata *Il Grande Gatsby*, scritta da John Harbison. Oltre a rassegne di film e musiche d'epoca, ci saranno visite guidate nel quartiere dove l'autore è vissuto, organizzate dalla Minnesota Historical Society. Garrison Keillor dedicherà a Fitzgerald il suo spettacolo con Jessica Lange e Sam Shepard. Poi il teatro Roy Wilkins si trasformerà in una sala da ballo alla Gatsby. E infine, ci sarà una maratona di lettura delle maggiori opere. La nipote Eleanor e la segretaria che copiò a macchina *The Last Tycoon*, Francis Kroll Ring, saranno presenti.

ne l'autore di rappresentazioni teatrali che dilettavano i rampolli della borghesia, e soprattutto le fanciulle. Oziando nelle verande delle case vittoriane, durante i caldi pomeriggi d'estate, Scott imparò a flirtare con le ragazze. Aveva solo 14 anni quando rubò a Violet Stockton, la nipote dei Finch in visita da Atlanta di cui si era invaghito, un galateo del corteggiamento. E a casa di Marie Hersey nell'inverno del 1915 fu folgorato da Ginevra King, la debuttante di Chicago dagli occhi e i capelli scuri di cui l'amica gli aveva parlato per anni. Ginevra ispirò i personaggi di Daisy nel *Grande Gatsby*, Nicole nel *Tenera è la notte*, e Judy in *Sogni d'inverno*.

A St. Paul lo scrittore tornò da Princeton nel 1919 con in tasca pochi quattrini e lettere dell'editore che rifiutavano i suoi manoscritti, il cuore grosso perché Zelda aveva rotto il fidanzamento. In una stanzetta al terzo piano della casa dei suoi, un edificio in mattoni rossi finalmente Summit Avenue, riscrisse febbrilmente *This Side of Paradise*. Quell'estate, si permise solo brevi intervalli dal lavoro: per andare a comprare le sigarette e bere una bibita da Frost dietro l'angolo, o discutere letteratura con l'amico Donald Ogden Stewart, pensionato della signora Porterfield, nella casa di legno che Sinclair Lewis definì più tardi «moringa». Un bel giorno di settembre arrivò la let-

tera dell'editore: il manoscritto sarebbe stato pubblicato nell'indiviso. Il giovane Scott, impazzito dalla gioia, scesa per strada e fermò tutte le macchine che passavano per comunicare la buona notizia: in quel quartiere il traffico solo di amici e conoscenti.

Nel 1920, scrittore di una certa fama, tornò ancora a St. Paul con la moglie Zelda incinta. Ma fu l'ultima volta. L'hotel Commodore, con la sua giardinetta appena dietro Summit, li ospitò temporaneamente. Poi la giovane e ammiratissima coppia alloggiò nella casa vittoriana tutta bianca con la torretta su Goodrich Street, la Buick elegante rossa con il tetto beige parcheggiata di fronte. I vicini li sentirono litigare con violenza. Inaridirono alla vista della giovane donna che fumava sul tram. I buoi all'University Club, edificio dell'aria solida imitazione college inglese, finirono in sbornie spettacolari. Ma anche le divertenti gite invernali in slitta, immortalate ne *Il Palazzo di Ghiaccio*, non placarono Zelda, stanca di vivere «vicino al Polo Nord» e senza la società brillante che aveva conosciuto a New York.

Nel 1922 i Fitzgerald partirono per New York. A St. Paul, Scott aveva avuto i primi intensi contatti con il mondo del denaro. Ma aveva anche imparato a conoscere i limiti della propria dissolutezza.

Anna Di Lello

### Il ritorno con Zelda ■ la vita scandalosa: grandi bevute e furibondi litigi

na in sbornie spettacolari. Ma anche le divertenti gite invernali in slitta, immortalate ne *Il Palazzo di Ghiaccio*, non placarono Zelda, stanca di vivere «vicino al Polo Nord» e senza la società brillante che aveva conosciuto a New York.

Nel 1922 i Fitzgerald partirono per New York. A St. Paul, Scott aveva avuto i primi intensi contatti con il mondo del denaro. Ma aveva anche imparato a conoscere i limiti della propria dissolutezza.



Qui accanto Francis Scott Fitzgerald, sopra il monumento che Saint Paul, la sua città, gli ha dedicato

### «I MIEI NONNI SCONOSCIUTI»

La nipote: quel mondo sconvolgente che fu bandito dalla mia famiglia

**A** ANNI fa, durante una visita alla mostra della National Portrait Gallery dedicata a Scott e Zelda Fitzgerald, la figlia Scottie confessò all'amico di famiglia John Biggs che si sentiva imparentata a un parco nazionale: un peso, e non volle che i suoi figli lo condividessero. Per questo Eleanor Lanahan, che i nonni non li ha mai conosciuti, ne ha scoperto l'identità solo a 11 anni: «Un giorno fotografò della rivista Life si presentò a casa e fece posare noi bambini con tutti i cimeli che erano in soffitta: piume di struzzo, sciarpe, c'erano perfino le lampade che avevano decorato gli appartamenti di Fitzgerald».

Una dei quattro figli di Scottie, Eleanor Lanahan vive in Vermont da molti anni. Fa l'illustratrice di libri per bambini, è solo l'eredità familiare l'ha spinta alla scrittura: «Poco prima di morire, mia madre mi ha mandato alcuni scatoloni di materiale - lettere, diari, mano-

scritti - con una nota: leggere per una giornata piovosa. Invece ne è nata una biografia (*Scottie, the Daughter of...*, Harper Collins 1995), seguita dall'edizione di una raccolta di disegni della nonna (Zelda, *An Illustrated Life*, Harry Abrams). Figlia unica dei Fitzgerald, Scottie comparsa sempre accanto alla famosa coppia di genitori, con le facce tonda e i capelli corti, nelle foto scattate sulla Riviera durante gli Anni 20. Nel mito popolare, anche più di John e Caroline Kennedy come li ricordiamo ai funerali, è padre, è rimasta quella bambina. Ma nella Scottie diventò una giornalista stimata.

Ma Eleanor non ricorda un solo momento in cui la madre le abbia parlato dei nonni. In famiglia, la memoria di Fitzgerald segue le fortune della sua fama letteraria. Scottie non voleva che i figli trasversali affascinate il suo modo di vivere, e anche i ricordi migliori sono opprimenti. Il padre l'aveva

Zelda, la moglie dello scrittore



«La mia fu una lenta scoperta: pot decisi che non erano dei dissoluti»

iscritta a un collegio privato, e nei frequenti lettere che le scriveva contro l'arroganza, lo spreco di denaro e tempo con ragazzi ricchi e fatui.

Alla morte di Fitzgerald, nel 1940, erano rimaste in circolazione solo 100 copie dei suoi libri. Poi Edmund Wilson fece pubblicare *The Last Tycoon* a lui grande successo. «Fu allora che cominciai il flusso di visitatori - ricorda Eleanor - mia madre cominciò a mettere a disposizione degli studiosi manoscritti, diari e lettere. La supervisione di tutto questo materiale divenne, come amava dire lei, il lavoro a metà tempo meglio pagato

del mondo. Fu un modo per riavvicinarsi al padre, al quale era stata legatissima. Per Eleanor la scoperta dei nonni fu lenta e personale: «Ricordo ancora l'imbarazzo che provai a 17 anni, quando durante una visita lo scrittore Jeffrey Wolf mi chiese: "Non credi che il *Grande Gatsby* sia ancora attuale?" Non seppi cosa rispondere perché non lo conoscevo. Una volta all'università mi buttai nella lettura e scrissi perfino un saggio sul nonno: molto immaturo, commentò il professore. Da allora tanti interrogativi sui Fitzgerald sono rimasti senza risposta. Eleanor non nega i loro eccessi, ma si chiede: «Se è vero che

Scott era sempre ubriaco, come ha fatto a scrivere 160 racconti e 5 romanzi prima di morire all'età di 44 anni?».

La è difficile schierarsi nelle polemiche, sollevate soprattutto dalle femministe, sulla relazione dei nonni: «Fino a che punto Scott rubò idee a Zelda, forzandola a tagliare quelle parti della sua novella *Save Me the Waltz* che coincidevano con il materiale che stava usando in *Tenera è la notte*? Forse Zelda, che era la più svelta dei due, si era impadronita di idee che appartenevano a lui, il vero scrittore».

Eleanor non è arrivata a una sentenza definitiva. Sulla tendenza discussa schizofrenia di Zelda dice: «Mi è capitato di andare a un convegno e sentire la relazione di un psicologo sulla sua malattia mentale, una propria analisi clinica. Come la chi l'ha mai incontrata?». Certo Zelda fu la prima personalità da tabloid della storia, ma non perché manipolasse

i media. Lei era fatta apposta per i media. Il suo comportamento, i vestiti, la sua vita con Scott generavano materiale senza fine per la stampa. Ma Zelda era anche una donna dalla sensualità molto aperta e dotata di talento. Amava dipingere, danzare, scrivere. La sua pittura è fatta di immagini piene di colore, la sua scrittura ricca di oggetti animati, metafore che fanno uso di fiori, descrizioni di danze.

E Scott, passato alla storia come un dissoluto, possedeva anche una forte coscienza morale, probabilmente radicata nelle origini cattoliche, e ispirata dal padre, un uomo rispettabile e dalle maniere impeccabili. Eleanor ricorda che una volta Scott stesso commentò: «Dio mio, fossi il responsabile della creazione delle flapper le ragazze leggere dell'era del jazz, dovrei farne ammenda». Fitzgerald ha modellato la generazione, ma ha solo fatto la

A quintessenza di ciò che voleva e doveva essere la sua arte di narratore, Francis Scott Fitzgerald ha espresso forse al meglio in una lettera inedita che mi capitò tra le mani parecchi anni or sono: contrappunto al «femminismo» di Henry James il «mascolino» di Dostoevskij. Aggiungiamoci una persistente eredità romantica, e pensiamo che il titolo di *Tenera è la notte* è ricavato dall'*Ode a un usignolo* di Keats. Con queste credenziali, perché Fitzgerald appare oggi, in se, in termini di fortuna di pubblico, lo scrittore più duraturo e vitale del Novecento americano, e non soltanto di quello?

In primo luogo, per avere, jamesianamente, realizzato un miracoloso distanziamento dalle proprie esperienze personali, trasformandole nel ritratto di una generazione che si riverbera sulle successive fino ai nostri giorni; in altre parole, nell'essere riuscito a creare personaggi - se mi perdonate un termine abusato - epocali. Erano gli anni di ciò che il grande critico Edmund Wilson definì «il terremoto americano», (cui seguì la ricca stagione del New Deal rooseveltiano) quando crisi socio-economica e sgomento individuale coincidevano. E abusò spesso di una formula logora, «sogno americano», ma sta di fatto che il protagonista di *Il grande Gatsby* e il Dick Diver (cognome emblematico, il «tuffatore», e meglio lo scandagliatore di *Tenera è la notte* credono in modo diverso a quel sogno, e falliscono, il primo tragicamente, il secondo seppellendosi nella provincia americana).

Un altro punto, del tutto speculare, consiste nell'aver individuato la forza distruttrice e corrottrice, spietata, del danaro, capovolgendo il mito del successo, della competizione, si viene tentati di dire del mercato. Sotto questo profilo, nello stupendo racconto, sospeso tra realtà e immaginario grottesco, quasi fantascientifico, che si intitola *Il diamante grosso come il Ritz*, si incontra la più memorabile figura di quello che, nell'ultima opera incompiuta, si chiamerà il *tycoon*, il magnate appunto. L'ultima magnate, significativamente collocata a Hollywood, la fabbrica dei sogni, con folgorante intuizione Fitzgerald identifica il rapporto tra danaro e potere. Paradossalmente, il sogno si può inseguire con i mezzi stessi, magari illeciti, dello scetticismo del danaro, com'è il caso di *Gatsby*. Dunque, un mondo che soffre profondamente una crisi di valori, come il nostro, si rispecchia in personaggi che credono magari confusamente nei valori: onore, cortesia e coraggio, e naturalmente l'amore, per Dick. All'opposto, si colloca una folia di individui, uomini e donne, che fa della mancanza di codici morali un feticcio, pagando poi con la disperazione, se non addirittura con la schizofrenia, mentre chi illude di praticare i valori rimane virtualmente distrutto.

E allora, in appassionato contraddittorio di Fitzgerald a resistere nel tempo: il ritratto di ciò che egli stesso chiamò l'«età del jazz» senza cedere mai alle lusinghe dell'effimero. Ma tutto ciò non basterebbe, senza il suo immenso talento, innanzitutto nel costruire una storia (sotto questo profilo, *Il grande Gatsby* rimane uno dei romanzi più perfetti della letteratura contemporanea); poi, nell'inventare un linguaggio. Pensiamo alla battuta folgorante di Daisy in *Il grande Gatsby*: «Amo le grandi feste; sono così intime»; allo scambio tra Rosemary, l'ammiratrice dell'alta società, e Dick in *Tenera è la notte*: «E' circa l'una e mezza». «Non è cattiva». E' una delle maggiori della giornata, o, nello stesso libro, tra Mary e Abe: «Credo che fino a quando hai diciotto anni non importasse nulla». «Giusto. E dopo è la stessa cosa». Dopo tutto, Fitzgerald fu anche un grande sceneggiatore, e molto gli deve il cinema americano.

Fitzgerald, a differenza per esempio di Hemingway, fu in egual misura uno straordinario evocatore di personaggi sia maschili sia femminili, e tessitore di singolari storie di passioni. A fronte degli strenui eroi hemingwayiani, i suoi sconfitti sembrano resistere assai meglio al tempo, forse perché il loro sogno sfidava inerte la realtà; perché nessuno come lui fu capace di descrivere ciò che, in un ultimo confuso appunto lasciato sulla scrivania prima di morire, indicò quale destino, trasferire nella pagina il caos della mente.

[a. d. l.]

Claudio Gorreri





**Il futuro dell'Impresa  
è in questi giovani,  
nel loro impegno,  
nella loro volontà e capacità.**

**V**

i presentiamo duecento giovani di successo: sono i cento neolaureati vincitori del premio Optime '95/'96 - Riconoscimento al merito nello studio promosso dall'Unione Industriale di Torino - più i cento che hanno meritato una menzione speciale. Il loro merito è stato valutato da apposite giurie composte da rappresentanti dell'Università e del Politecnico. Hanno fatto parte del Comitato d'onore il Ministro della Pubblica Istruzione, Ricerca Scientifica e Università, i Presidenti della Giunta Regionale del Piemonte e della Provincia di Torino, il Sindaco di Torino, i Rettori dell'Università e del Politecnico torinesi e il Presidente dell'Unione Industriale. Sono duecento giovani da tenere d'occhio: l'impegno che oggi li ha portati a questo risultato è lo stesso che domani li guiderà nel mondo del lavoro. I curricula di questi giovani sono a disposizione degli enti e delle aziende che ne vorranno fare richiesta al Club Optime dell'Unione Industriale di Torino e all'apposito sito Internet (<http://www.ui.torino.it/optime.htm>).



**UNIONE INDUSTRIALE TORINO**





**Bonetto Sandra**  
110 lode e menzione

**Braja Eugenio Mario**  
110 lode e dignità di stampa

**Buongiorno Rossana**  
110 lode e dignità di stampa

**Buzzi Veronica**  
110 lode e menzione

**Candeli Fabio**  
110 lode e menzione

**Caresio Laura**  
110 lode e dignità di stampa

**Giaccaria Paolo**  
110 lode e dignità di stampa

**Guidicini Barbara**  
110 lode e menzione

**Palladino Fabio**  
110 lode e menzione

**Pecollo Elena**  
110 lode e menzione

**Pergamo Francesco**  
110 lode

**Rattalino Francesco**  
110 lode e menzione

**Stocco Daniela**  
110 lode

**Vaccaroni Fabio**  
110 lode e menzione

**MENZIONI**

**Rastanini Cesare**  
110 lode

**Bellone Lidia**  
110 lode

**Clotti Elena**  
110 lode e menzione

**Dezzani Luca**  
110 lode e dignità di stampa

**Gastaut Stefano**  
110 lode e menzione

**Greco Chiara**  
110 lode e menzione

**Grosso Anna**  
110 lode

**Lio Teodoro**  
110 lode e dignità di stampa

**Manassero Gita**  
110 lode e dignità di stampa

**Milani Massimiliano**  
110 lode

**Teppa Federica**  
110 lode e menzione

**Tortia Ermanno**  
110 lode

**Zanotti Silvia**  
110 lode e menzione

**Zoppo Maria Cristina**  
110 lode e menzione

**INGEGNERIA MECCANICA**

**Alessandria Marco**  
110 lode (diploma)

**Carano Alessandro**  
110 lode

**Caretto Raffaella**  
110 lode

**Di Giacomo Antonio Gaetano**  
110 lode

**Guido Nicola**  
110 lode

**MENZIONI**

**Farotto Giovanni**  
110 lode

**Giaffreda Giorgio Giovanni**  
110 lode

**Pugno Nicola**  
110 lode

**Rittatore Davide Gianfilippo**  
110 lode

**INGEGNERIA GESTIONALE**

**Alfieri Arianna**  
110 lode

**MENZIONI**

**Balma Mion Mauro**  
110 lode

**INGEGNERIA ELETTRONICA**

**Anglesio Dino Giovanni**  
110 lode (diploma)

**Balsano Stefano**  
110 lode e menzione

**Cervelli Giovanni Carlo**  
110 lode e menzione

**Ghinamo Corrado**  
110 lode

**Muratore Laura**  
110 lode

**MENZIONI**

**Bastone Sergio**  
110 lode

**Delmastro Andrea**  
110 lode

**Macchiarulo Luca**  
110 lode

**Malina Emiliano**  
110 lode

**INGEGNERIA AERONAUTICA**

**Barone Barbara**  
110 lode

**Rinero Enrico**  
110 lode

**MENZIONI**

**Caprioli Francesco**  
110 lode

**Zordan Riccardo**  
110 lode

**INGEGNERIA AMBIENTE E TERRITORIO**

**Carnino Lucia**  
110 lode

**MENZIONI**

**Granero Giancarlo**  
110 lode

**INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI**

**Ghinamo Giorgio**  
110 lode

**MENZIONI**

**Sereno Garino Massimo**  
110 lode

**INGEGNERIA INFORMATICA**

**Grasso Corrado**  
110 lode

**MENZIONI**

**Lamberti Roberto**  
110 lode

**INGEGNERIA ELETTRICA**

**Leone Giorgio**  
110 lode

**MENZIONI**

**Cavagnino Andrea**  
110 lode

**Roveta Valerio**  
110 lode (diploma)

**INGEGNERIA CIVILE**

**Milani Robertino**  
110 lode

**MENZIONI**

**Arnold Sandro**  
110 lode

**Corretti Pietro**  
110 lode e dignità di stampa

**INGEGNERIA EDILE**

**Pasqualotto Alessandro**  
110 lode

**Baccigalupi Piero Antonio**  
110 lode

**INGEGNERIA CHIMICA**

**Ponzetto Silvia**  
110 lode

**Ratti Carlo Filippo**  
110 lode e dignità di stampa

**MENZIONI**

**Ottone Massimiliano**  
110 lode (diploma)

**Ravera Guido**  
110 lode

**INGEGNERIA NUCLEARE**

**Riccardo Valeria**  
110 lode

**MENZIONI**

**Larosa Anna Maria**  
110 lode

**GIURISPRUDENZA**

**Amato Filippo**  
110 lode e dignità di stampa

**Desana Eva**  
110 lode e menzione

**D'Herin Herbert**  
110 lode e dignità di stampa

**Favalli Donatella**  
110 lode e dignità di stampa

**Genesi Maria Pia**  
110 lode e dignità di stampa

**Grosso Lucia Maria**  
110 lode e dignità di stampa

**Martini Antonio**  
110 lode e dignità di stampa

**Pene Vidari Alessandra**  
110 lode e menzione

**Siracusa Raffaella**  
110 lode e dignità di stampa

**Smeriglio Antonio**  
110 lode e dignità di stampa

**Sollazzo Giuseppina**  
110 lode e dignità di stampa

**Viriglio Riccardo**  
110 lode e dignità di stampa

**MENZIONI**

**Angesio Enrico**  
110 lode e menzione

**Bagnasco Barbara**  
110 lode e menzione

**Bego Sabrina**  
110 lode e menzione

**Bertero Mauro**  
110 lode e menzione

**Boldo Annalisa**  
110 lode e menzione

**Bonsignore Katia**  
110 lode e menzione

**Bosco Simona**  
110 lode e menzione

**Massa Pinto Ilaria**  
110 lode e menzione

**Peyron Francesca**  
110 lode e menzione

**Pene Vidari Francesco**  
110 lode e menzione

**Protto Mariano**  
110 lode e menzione

**Rosbach Amedeo**  
110 lode e menzione

**Sandretto Mario**  
110 lode menzione, e dignità di stampa

**SCIENZE POLITICHE**

**Breda Martina**  
110 lode e menzione

**Garaballo Roberta**  
110 lode e menzione

**Giraud Laura**  
110 lode e menzione

**Levi Sacerdoti Sara**  
110 lode e menzione

**Marchesi Martin**  
110 lode

**Marchlandi Quatraro Nicoletta**  
110 lode e menzione

**Pratesi Giovanna**  
110 lode e menzione

**MENZIONI**

**Comba Fabio**  
110 lode

**Conti Maria Valeria**  
110 lode

**Cozzo Paolo**  
110 lode

**Gallenca Cristiana**  
110 lode

**Migliorini Katia**  
110 lode

**Re Olga**  
110 lode

**Sosso Carla**  
110 lode

**Stecca Massimiliano**  
110 lode

## LETTERE

**Baldissera Chiara**  
110 lode e dignità di stampa

**Bozzola Elena**  
110 lode e dignità di stampa

**Chiarrella Ludovica**  
110 lode e dignità di stampa

**Madonna Giorgia**  
110 lode e dignità di stampa

**Osso Paola**  
110 lode e dignità di stampa

**Tarsia Stefano**  
110 lode e dignità di stampa

**MENZIONI**

**Costa Daniela**  
110 lode e dignità di stampa

**De Marco Gisella**  
110 lode e dignità di stampa

**Levisola Alexandra**  
110 lode e dignità di stampa

**Piroli Alessandro**  
110 lode e dignità di stampa

**Pressenda Paola**  
110 lode e dignità di stampa

**LINGUE**

**Giarrizzo Monica**  
110 lode

**Menichini Rita**  
110 lode e dignità di stampa

**Morej Simona**  
110 lode e dignità di stampa

**Poeta Nicola**  
110 lode e dignità di stampa

**Rigucci Angela**  
110 lode e dignità di stampa

**MENZIONI**

**Bagatin Maurizio**  
110 lode e dignità di stampa

**Dilemoz Valeria**  
110 lode

**Leonesi Barbara**  
110 lode

**Margarino Simona**  
110 lode e dignità di stampa

**Petiti Corrado**  
110 lode e dignità di stampa

**MAGISTERO**

**PSICOLOGIA**

**Amanzio Martina**  
110 lode, menzione e dignità di stampa

**De Stefani Barbara**  
110 lode e menzione

**Fabiani Monica**  
110 lode e menzione

**Fedi Angela**  
110 lode e menzione

**Grillo Roberto Vito**  
110 lode e menzione

**Rossetti Mauro**  
110 lode

**MENZIONI**

**Leo Silvia**  
110 lode

**Faccini Migotto Nicoletta**  
110 lode

**Montorfano Emanuele**  
110 lode e dignità di stampa

**Roccatto Michele**  
110 lode e menzione

**Sini Barbara**  
110 lode e dignità di stampa

**Testa Silvia**  
110 lode

**LINGUE**

**Avallone Stefania**  
110 lode

**Gay Lorenza**  
110 lode

**MENZIONI**

**Campagnoli Angela**  
110 lode e dignità di stampa

**Camalero Elena Maria**  
110 lode

**MENZIONI**

**Accurti Lisa**  
110 lode

**Almo Manuela**  
110 lode

**Bonzi Diego**  
110 lode

**Candeli Claudia**  
110 lode

**Curtetti Simona**  
110 lode

**Demichellis Claudio**  
110 lode

**Devoti Chiara**  
110 lode

**Franco Cristina**  
110 lode

**Ghignone Alessandra**  
110 lode

**Isacardi Paola**  
110 lode

**Mathis Elisabetta**  
110 lode

**Pucci Sara**  
110 lode

**MENZIONI**

**Barberi Eleonora**  
110 lode

**Bertone Marcella**  
110 lode

**Caldi Alessio**  
110 lode

**Castelli Paola**  
110 lode

**Ferraris David**  
110 lode

**Ferraro Federica**  
110 lode

**Fragoni Elena**  
110 lode

**Gea Fabrizio**  
110 lode

**Lombardo Caterina**  
110 lode

**Picchio Silvia**  
110 lode

**Rago Matteo**  
110 lode

**Roatta Martino**  
110 lode

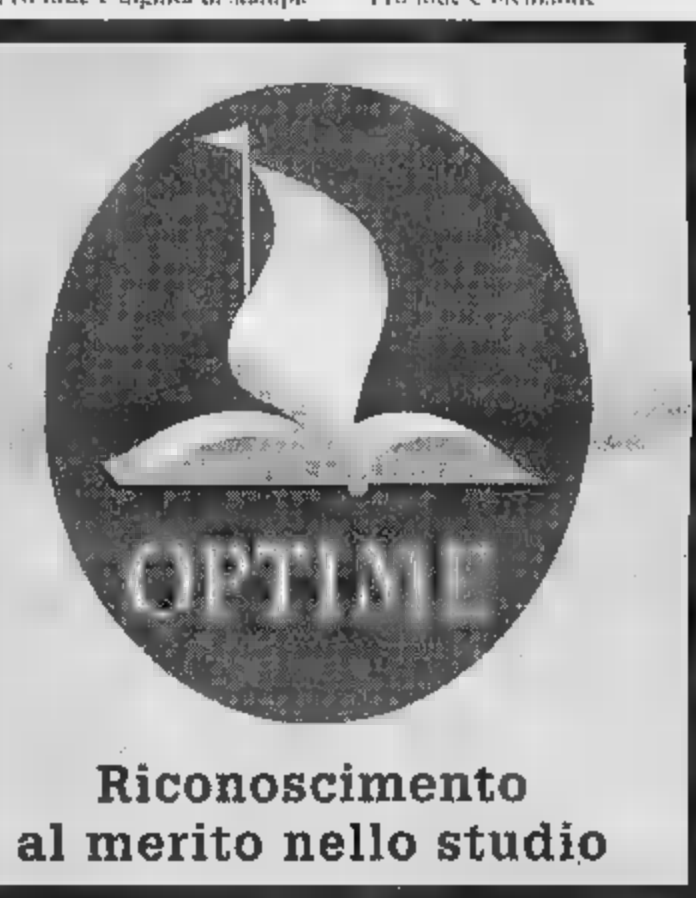
**SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI**

**SCIENZE DELL'INFORMAZIONE**

**Basti Nicola**  
110 lode

**Del Mastro Giovanni**  
110 lode

**Rizzo Monica**  
110 lode



**Riconoscimento al merito nello studio**

**MENZIONI**

**Andreotto Alessandra**  
110 lode

**Cockings Marco Paolo**  
110 lode

**Riccardone Simona**  
110 lode

**SCIENZE NATURALI**

**Beccarini Anna**  
110 lode e menzione

**MENZIONI**

**Bello Silvia**  
110 lode

**SCIENZE BIOLOGICHE**

**Brancaccio Mara**  
110 lode

**Cilli Vania**  
110 lode

**Garauro Lilla Agnese**  
110 lode e dignità di stampa

**MENZIONI**

**Grisendi Silvia**  
110 lode

**Pennacchiotti Selma**  
110 lode

**Savazzi Silvia**  
110 lode

**CHIMICA INDUSTRIALE**

**D'Amico Paolo**  
110 lode e dignità di stampa

**MENZIONI**

**D'Anna Barbara**  
110 lode

**CHIMICA**

**Freyria Fava Federica**  
110 lode e menzione

**Viale Alessandra**  
110 lode e menzione

**MENZIONI**

**Rizzo Daniela**  
110 lode e menzione

**Viale Stefania**  
110 lode

**SCIENZE GEOLOGICHE**

**Lamanna Fabio**  
110 lode

**FISICA**

**Miconi Milena**  
110 lode e menzione

**Ruspa Marta**  
110 lode e menzione

**Ullio Piero**  
110 lode e menzione

**MENZIONI**

**Castagna Edwige**  
110 lode

**Riccielli Marco**  
110 lode

**Russo Rodolfo**  
110 lode e menzione

**MATEMATICA**

**Previale Silvia**  
110 lode

**Ugaglia Luca**  
110 lode

**MENZIONI**

**Biglio Alessandra**  
110 lode

**Ploneri Rocco**  
110 lode

**CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICA**

**Agnelli Elena**  
110 lode

**FARMACIA**

**Amato Cristina**  
110 lode

**Giraud Marina Teresa**  
110 lode

**MENZIONI**

**Moraschini Paolo**  
110 lode

**Pagliara Alessandra**  
110 lode

## MEDICINA

**Imperiale Daniele**  
110 lode, menzione e dignità di stampa

**Maffei Antonella**  
110 lode e dignità di stampa

**Sullo Maria**  
110 lode, menzione e dignità di stampa

**Tallano Claudio**  
110 lode e dignità di stampa

**MENZIONI**

**Audisio Ernesta**  
110 lode e dignità di stampa

**Calvi Roberta**  
110 lode e dignità di stampa

**Robino Carlo**  
110 lode e dignità di stampa

**Tassone Francesco**  
110 lode e dignità di stampa

## VETERINARIA

**Menozzi Raffaella**  
110 lode, menzione e dignità di stampa

**Ricci Di Ceva Emanuela**  
110 lode e menzione

**MENZIONI**

**Berra Bruno**  
110 lode

**Canuto Paola**  
110 lode

**SCIENZE AGRARIE**

**Assone Stefano**  
110 lode e menzione

**Vidotto Francesco**  
110 lode e dignità di stampa

**MENZIONI**

**Tarello Cristina**  
110 lode

**SCIENZE FORESTALI**

**Morra Di Cella Umberto**  
110 lode

**MENZIONI**

**Bordone Paola**  
110 lode



IL CASO. «Grintoso, elegante, coltissimo». Oggi a Roma un convegno lo celebra

## Bollati, l'amico ritrovato

Giulio Einaudi: Libri e duelli della nostra vita

ROMA. Sarà presentata oggi a Roma, alle 18 presso l'Hotel Majestic in via Veneto, la nuova edizione di Einaudi del libro *L'italiano* di Giulio Bollati. All'incontro interverranno l'editore Giulio Einaudi, Paolo Flores d'Arcais, Luigi Pintor e Alfonso Berardinelli. Nel corso della serata verrà presentato anche uno scritto inedito di Giulio Bollati, pubblicato sull'ultimo numero del mensile *Micromega*. L'articolo è intitolato: «Il lavoro culturale».



Da sinistra, Giulio Bollati e Italo Calvino. A destra, Giulio Einaudi

**G**IULIO e Giulio: decenni di lavoro in comune, di passioni, di amicizie. Giulio Bollati, parmigiano di nascita ma torinese di adozione (scomparendo a maggio di quest'anno), aveva incontrato Giulio Einaudi negli Anni 50 quando era un giovane neolaureato, uno spigliato timido e un po' malinconico. Fu un incontro fatale poiché Einaudi fu subito catturato dalla profonda cultura del normalissimo dal doppio cognome (di Saint Pierre) capitato per via Biancamano: gli affibbiò, fidandosi del suo istinto, responsabilità e una collana di saggi.

Bollati, con le sue doti di diplomazia, è stato l'alter ego di Einaudi, il suo braccio destro in grado di controllare le scelte editoriali, indirizzare i buoni fini umori e dissipare nell'eccezionale squadra einaudiana, di cui facevano parte Calvino, Natalia Ginzburg, Luciano Foà, Norberto Bobbio, Massimo Mila, Elio Vittorini, Carlo Muscetta, a cui si sarebbero aggiunti Franco Fortini, Cesare Cases e Fruttero e Lucentini. Dopo anni di strategie, battaglie, successi e anche di insuccessi, maturò il divorzio di Bollati dallo Struzzo. Alla fine degli Anni 70 il sottile eseguita Leopardi, di Manzoni e di D'Annunzio, che andava come saggista del fantasma dell'italianità e del profilo ideale della nazione (nel volume *L'italiano* che adesso Einaudi ristampa), abbandonò la casa editrice torinese per passare, per un breve periodo,

## Storia di un colpo di fulmine: «Mi colpì per l'altezza fisica e morale»

alla Mondadori. E, poi, per diventare editore in proprio. L'ultima creatura è stata Bollati Borghieri, a cui nel 1987 aveva dato vita insieme alla sorella Romilda, con un progetto editoriale di tenere insieme le due culture, quella scientifica e quella letteraria umanistica. Oggi spetta proprio a Giulio Einaudi, in occasione della ripubblicazione de *L'italiano*, ricordare l'alter ego, l'amico capace di dirigere al fianco l'opera navicella dello Struzzo.

Einaudi, rammenta gli anni avventurosi della casa editrice, quando era coadiuvato nella «reggenza» dall'altro Giulio? «Dintorno non sono proprio sicuro che, quando ci siamo conosciuti, l'infatuazione sia stata reciproca. Non c'è dubbio, da parte mia c'è stato un colpo di fulmine. Ma, forse, lui era stato favorevolmente impressionato dalla casa editrice nel «insieme, dal gruppo» consulenti e dei collaboratori. Adesso, a ripensarci bene non so dire cosa mi abbia colpito di Bollati la prima volta che l'ho visto, probabilmente l'«altezza» di Giulio, morale, intellettuale e anche fisica». A Einaudi dispiace, parlando di Bollati (forse per mascherare un po' la tristezza), scherzare sul compagno di tante scoperte culturali ma anche di tante partite a scacchi che seguivano le accanite discussioni sui piani editoriali.

E mai un litigio? «In verità gli piaceva discutere e litigare con quelli che più stimava. Giulio era una persona squisita. Mi ricordo una clamorosa discussione che lo oppose a Ruggero Romano, dopo che era la *Storia d'Italia*, ispirata dallo stesso Bollati. Gli autori di cui lui si occupava in particolare occupato e che ha seguito con costanza negli anni sono stati Vassalli, Cerretti, Volponi. Con il del *Memoriale* aveva particolare simpatia. Ogni tanto, io e Calvino, prendevamo un po' in giro Bollati perché, a della sua notoria pigrizia, arrivava tardi in ufficio. Lui, da parte sua si lamentava del fatto che Calvino ogni tanto trascurava il lavoro in casa editrice. Probabilmente era un po' invidioso che Calvino riuscisse a scrivere tanto. I suoi saggi, invece, arrivavano lentamente con grande fatica. Bollati dedicava l'intera giornata agli scrittori e alle numerose iniziative della editrice».

Qual era il suo ruolo in via Biancamano? «Per tanto tempo non vi furono gerarchie prestabilite. Ma è anche vero che chi aveva grandi capacità come lui poteva ricoprire un ruolo dirigente. I problemi erano molti e bisognava avere una certa grinta per risolverli. Bollati ne era dotato. Con eleganza e savoir faire, non sfuggiva il confronto. Ebbe amicizie costanti negli anni. Per esempio Vittorini, con cui condivideva l'interesse per il pensiero scientifico. Era più distante dalla Ginzburg. Natalia era una «casalinga» capace di rivolgersi direttamente al cuore dei lettori, con grandi tematiche etiche ed esistenziali. Invece Bollati era meno diretto, come uomo e scrittore prediligeva la mediazione culturale».

Che cosa pensa dell'opera di Bollati saggista? «L'italiano» è il miglior libro mai scritto sul carattere degli italiani. Sottintende una cultura enorme sull'800 e su storia e letteratura italiana degli altri secoli. Bollati scrive in un modo così elegante da far sembrare novità anche le sue passioni pedagogiche: per lui i libri erano una ragione di vita».

Qual è stata la sua opinione quando lasciò l'Einaudi? «Mi sono addolorato. Ma ho capito le sue ragioni. Era abituato a lavorare con un amico. Non con un padrone. A quell'epoca si poteva sospettare che vi sarebbero state delle ingereenze. Giulio era convinto che non avrebbe avuto la tranquillità necessaria per continuare nell'impegno precedente».

Riteneva che oggi si possa ancora fare un tipo di editoria come quella del passato, quando aveva Bollati al suo fianco? «Certo. Penso che l'Einaudi continui a muoversi nel solco della sua migliore tradizione. A volte si lascia andare a un eccessivo assecondamento dei gusti del pubblico. Ma nel complesso non siamo condizionati da un qualunquismo che dilaga nell'editoria italiana. I nostri punti di riferimento sono ancora i quattro grandi nomi: Pavese, Leone Ginzburg, Calvino e Bollati».

Mirella Serri

## FATTI E MISTI

## Leopardi, scoperto un ritratto

ROMA. Dopo 170 anni è stato scoperto un nuovo ritratto di Giacomo Leopardi, realizzato quando aveva 27 anni. Il ritrovamento è eccezionale, perché del grande poeta di Recanati, vivente, esisteva fino a oggi solo l'immagine, da lui non amata. Autore della scoperta è l'accademico dei Lincei Antonio Giuliano, docente di Storia dell'arte greca e all'università Tor Vergata di Roma, che da più di vent'anni si dedica a ricerche su Leopardi. Il ritratto, di 15,8 centimetri per 14,7, fu eseguito tra il 28 e il 29 luglio 1825 in una locanda di Parma, dove Leopardi si fermò durante il viaggio a Milano. Un pittore di Parma, Biagio Martini, lo eseguì a matita su un taccuino, completandolo in studio. Sulla federa posteriore della cornice c'era scritto «Giacomo Leopardi, disegno Biagio Martini». (AdnKronos)

## A Pier Pasinetti il Premio «Eureuil»

VENEZIA. Lo scrittore veneziano Pier Maria Pasinetti ha ricevuto il premio «Eureuil», attribuito annualmente agli autori francesi dal Comune di Bordeaux e dal «Salon du livre» della stessa città. Pasinetti, nato nel 1913 a Venezia, vive da anni tra il capoluogo veneto e la California, dove ha tenuto, fino a pochi anni fa, corsi di letteratura più prestigiosi istituti. (Ansa)

## Tutti i vincitori del «Vittorini Siracusa»

SIRACUSA. Andrea Camilleri con *Il birraio di Preston* (Sellerio), Gustav Herling con *Ritratto veneziano* (Feltrinelli) e Piero Meldini con *L'antidoto della malinconia* (Adelphi) sono i vincitori del Premio Vittorini Siracusa. Il Superpremio fra i tre autori verrà assegnato da una giuria di 100 lettori. La premiazione avverrà sabato a Maniace.

## «Grazie, mio Duca» firmato Ungaretti

ROMA. «Mio Duca», vi ringrazio. Avete premiato il mio costante fedeltà in voi. Così nel 1942 il vostro devoto Giuseppe Ungaretti scrive a Mussolini per ringraziarlo della nomina ad Accademico d'Italia. Il biglietto è stato rinvenuto da Francesco Petroschi, docente di Letterature moderne comparate all'università di Viterbo, nell'Archivio centrale di Stato. (AdnKronos)

## LETTERE AL GIORNALE

## Dachau, quel disprezzo indimenticabile; l'ineffabile Motorizzazione

## Trecento giorni passati a Lager

Il *Gazzettino* del 22 agosto riportava la notizia che il cittadino Pino Rauti della fiamma tricolore sarebbe andato la sera del 16 settembre a Basovizza per rendere omaggio ai morti delle foibe. Per il sottoscritto che è un ex K. Z. di Dachau, Flossenbürg e Leitenitz vi è dicano un veto, anche perché sembra accettato che fra i poveri morti vi siano stati italiani che hanno combattuto con i partigiani jugoslavi e un ex ebreo appena rientrato dal campo di sterminio di Dachau. Nessun astio da parte mia, anche se ho fatto fatica a perdonare le atrocità perpetrate dai nazifascisti. Mio perdono è stato facilitato anche perché il cancelliere Helmut Kohl in occasione del cinquantenario della liberazione ha rievocato la responsabilità del nazismo con i suoi crimini contro i popoli inermi. Anche il Primo ministro del Giappone, nel suo messaggio, conferma la responsabilità del Giappone per i crimini contro i suoi vicini e l'America aggredita con viltà.

Ora consiglieri a Pino Rauti e a qualche rappresentante. An che abbiano l'unità e la forza di ammettere che il fascismo non dove essere aggredito altri popoli. Perché è risaputo che gli eroi sono quelli che difendono il proprio Paese quando è aggredito. Quando invece si aggrediscono altri popoli, bisognerebbe domandare agli aggrediti se sono o assassini. Ora consiglieri a Pino Rauti di fare autocritica e di capire che qualche volta si può anche sbagliare nella vita, altrimenti si finisce col rendere tutti uguali, i massacrati e i massacratori. I trecento giorni trascorsi nei campi di sterminio assieme a larve di uomini di tutti i Paesi d'Europa, che mi guardavano con disprezzo, vedevo nei loro occhi l'odio per noi italiani: non lo dimenticherò mai. Fortuna che mancavano gli etiopici e i libici.

Oreste Moretti, Treviso

## Patente unificata (e complicata)

Il 1° luglio è entrata in vigore anche in Italia la Direttiva 91/439/Cee che introduce il modello unificato europeo della patente di guida. Ancora una volta l'ineffabile burocrazia italiana è riuscita a complicare le cose semplici, confrontando infatti lo specimen del documento riportato nella direttiva con quello rilasciato dalla Motorizzazione Civile, si notano alcune aggiunte: l'annotazione di versamento di imposta di bollo (che talvolta viene annullata senza perché); 2) due firme in più: quella del funzionario MCTC e quella del direttore.

E' intuibile che queste aggiunte superflue comportino controlli e procedure che allungano i tempi di rilascio del documento, ribadendo quindi la supremazia del potere burocratico in contrapposizione con l'economicità e la rapidità del procedimento amministrativo richieste dal cittadino.

Marco Traverso, Genova

## Onesti per essere una buona

Leggendo i giornali in questo periodo non si può che associarsi a tutti gli italiani nel nostro desiderio e diritto di un governo stabile, una maggior giustizia e un rinnovamento in tutti i campi della vita pubblica: dalla scuola al lavoro ecc. Ma come è possibile pensare che il risolvere questi gravi problemi sia una questione di forme di governo o di partiti politici. Non ci sarà nessun miglioramento se si smette di auspicare la divisione tra i partiti, l'odio, la calunnia base per una possibile soluzione.

Sarà solo il ritorno di tutti gli italiani alla giustizia quotidiana, che formerà una nazione rinnovata e soprattutto tanti italiani rimarranno. Giustizia che sarà pagare le tasse, eliminare le contese ideologiche, politiche, religiose, eliminare le discussioni assurde che

## LA LETTERA C.D.B.

Gent. Odi, convergo lei e con il sig. Pier Nicola De Sario (*La Stampa*, 21 agosto 1996): le serre in Riviera sono una grande. Sono peraltro uno degli errori dei nostri tempi: col parlarne comese, quel sussurro fabbriche fasciste e abbandono e quel disordine urbanistico. Molti quartieri anche recenti come i quartieri di seconde case sorti, da noi, a cinquanta metri dal mare e, da noi, a poche migliaia di metri dalla vetta del Cervino: palazzoni che giacciono deserti e chiusi in un surreale abbandono per dieci mesi all'anno...

Sergio De Benedetti, Sanremo

**G**ENTILE Signor De Benedetti, lei. Come fa ad accusarmi di convenire con il signor Pier Nicola De Sario nella protesta contro l'arrivo delle serre in Riviera, se io non mi ne neppure sognavo di pronunciarmi in proposito? Ho cercato *La Stampa* del 21 agosto '96 e ho trovato la lettera del signor Nicola De Sario nella rubrica *Lettere al giornale*. Il solito equivoco. Non posso, dunque, evitare di ripetere per l'ennesima volta che le «Lettere al giornale» sono scritte dalla redazione e che io rispondo solo alle lettere a me indirizzate. Quindi, non sono affatto responsabile di aver pubblicato la lettera in questione. E respingo il coinvolgimento in una eventuale rissa Sanremo-Savona.

Lei afferma polemicamente: «Ed a conforto e del sig. De Sario voglio informarla: tra non molto

hanno il più delle volte il solo scopo di imporre se stessi e le proprie idee su gli altri. Giustizia che farà il modo che i lavoratori eseguano il proprio lavoro con diligenza e cura, senza sprechi di denaro, tempo e credibilità. Una giustizia più vissuta che predicata. E quando qualche uomo importante si parla di piano per togliere l'in-



## Serre, specie in via di estinzione

vanti alla nostra costa, vedrà molte meno serre! Però mi dica: quale pensa potrà essere lo scenario visibile? Sarà forse errore minore lo spettacolo dei nostri muri scoscesi, lo sfascio idrogeologico, gli incolti in abbandono preda di incendi? Certo dalla barca il degrado sarà molto meno visibile...». Rifiuto ogni corresponsabilità il signor Pier Nicola De Sario.

Oreste del

## Torino, «vittime» del Risorgimento

Ho tutte le ragioni Sergio Romano nell'affermare che non si può rispondere al secessionismo con la falsificazione della storia. Eppure questa è una pratica diffusa e sistematica. Farò un esempio che di-

rettamente Torino. E' un anniversario accuratamente censurato in onore della «leggenda» del Risorgimento.

Il 22 settembre 1864 il Governo dell'Italia da poco unificata annunciò il trasferimento della capitale da Torino a Firenze. La popolazione di Torino così entusiasta del Risorgimento e dell'unità d'Italia, che insorge in massa. I padri della patria non hanno né scrupoli, né esitazioni: ordinano alla Guardia Regia e all'Esercito di sparare sulla gente disarmata. Restano a terra 62 (sessantadue) morti e centinaia di feriti. Così fu fatto il Risorgimento!

Perché Castellani e la Città di Torino non commemorano quei nostri concittadini massacrati? Perché la storia ufficiale li censura?

Marcello Donatizio, Torino

## Non Padania

Vorrei dare il mio piccolo contributo alla Padania nascente qualche suggerimento al suo profeta Bossi.

Vorrei pregare di cambiare il nome: Padania deriva da Padus (ma lui forse lo sa, non avendo dimistichizzato col latino), nome dato al fiume da Roma ladrona.

Per i nativi il fiume si chiama Eridano. Quindi, caro Bossi, chiamiamolo Eridania la nazione nascente.

E' più giusto, storicamente.

Lettera firmata

## Se Dio non ferma il vulcano che esplode

Parlando di disastri naturali, molti amano le volte con qualche ragione addibitarli all'uomo: ma già dai non inquinati tempi biblici ne abbattano tanti sull'umanità.

Altri pensano che Dio non abbia creato il male ma soltanto la possibilità che esista, il che

sarebbe un po' dire, dopo che una diga costruita male si rotta, che l'uomo è colpevole perché ha creato l'alluvione che ne è seguita, ma costruendo quel muro di cemento ha soltanto creato la possibilità.

E in entrambi i casi, comunque, per le vittime il risultato non cambia, anche se il male il danno non lo si è voluto direttamente e, soprattutto, quando l'uomo nulla c'entra, ad esempio in un terremoto, si può che rimanere disorientati.

Per farla breve e citando come efficace esempio di disastro naturale un evento abbastanza recente e altamente luttuoso (e tralasciando la citazione) decine di altri di cui si ha memoria storica ci si chiede: si vorrà per incolpare l'uomo per l'esplosione del vulcano Nevado del Ruiz (Colombia, 1985) che fece quasi 30.000 vittime fra cui migliaia di bambini certamente non peccatori?

Credo si debba ammettere che in questi casi la risposta non è facile né per l'uomo della strada né per l'intellettuale.

E anche il preparato religioso penso avrebbe le sue brave difficoltà a dare una spiegazione realmente convincente, salvo trincerarsi dietro alle consuete frasi sull'«superiore Disegno a noi incomprendibile» oppure ad un grande male, Dio trae un bene superiore.

Ava Carega, Casei Gerola (Ev)

## Roccastrada e Guidoriccio

Per uno spiacevole errore, nel pezzo di Marco Neirrotti dedicato sulla *Stampa* ieri alla polemica per la costruzione di villette a schiera nella immondiata dal celebre «Guidoriccio da Fogliano» di Simone Martini, il comune Roccastrada è divenuto in due punti dell'articolo «Roccastrada». Ce ne scusiamo con i lettori.



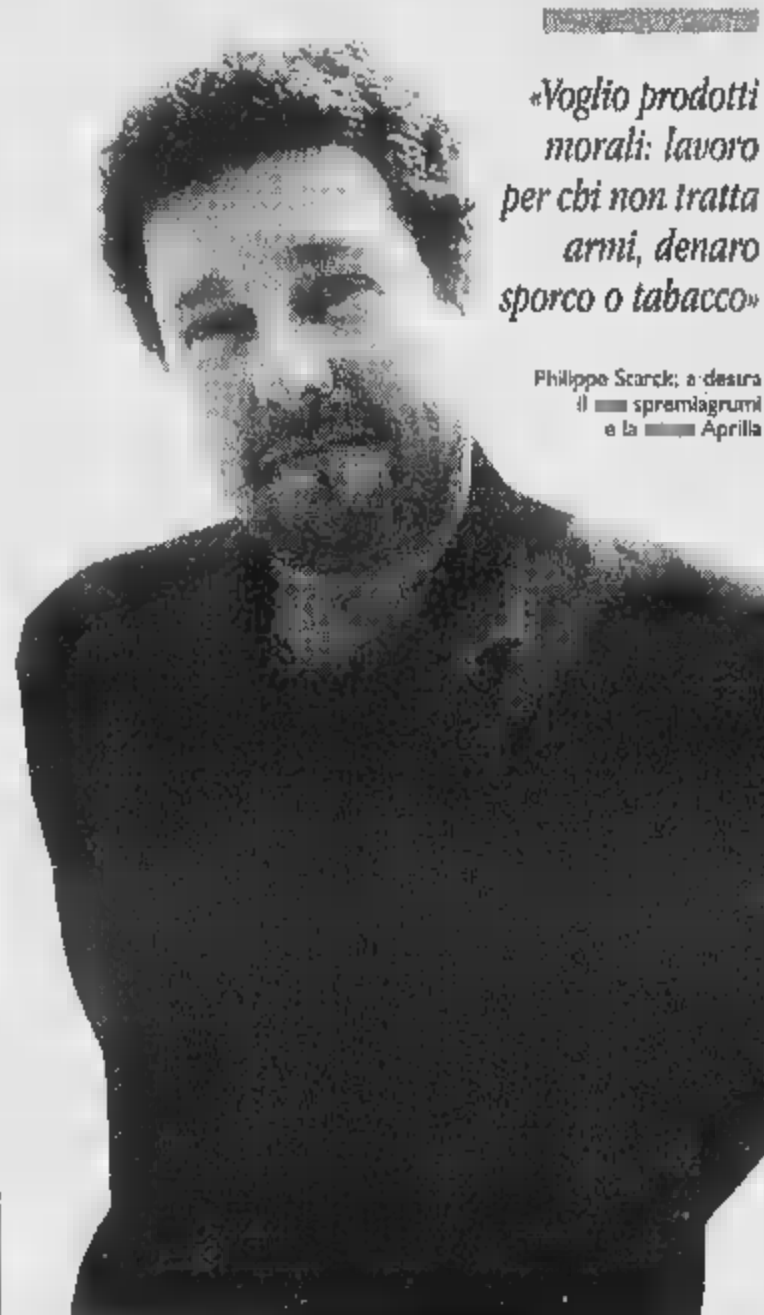
# Dalle case agli spazzolini da denti, è considerato il «numero uno» mondiale: incontro a Milano

## E Starck annuncia l'era del post-design

**D**OBBIAMO cambiare, mi capisce, ci resta poco tempo a quattro anni prima di piombare nella barbarie. Una volta avevo meno potere ed ero più egoista, ma ora ho 47 anni, tutto per me è facile, e non divento onesto adesso sono uno schifo... in una stanza dell'Hotel Carlton di Milano la conversazione con Philippe Starck si annuncia subito profetica e bizzarra. «Vede, non sarò mai un architetto o un designer» sta dicendo l'uomo che ha disegnato gli appartamenti di Mitterrand all'Eliseo, la nuova motocicletta Aprilia, lo spazzolino da denti più chic del mondo a due alberghi a New York, uno a Miami, un caffè a Parigi, alcuni ristoranti sparsi per il mondo e una dacia fai da te da ordinare per corrispondenza. «Sono un inventore, mio padre era un inventore, e questa è la tradizione di famiglia... penso solo al perché un prodotto esiste, al perché ne abbiamo bisogno, perché pensare in termini di architettura e design mi annoia terribilmente...».

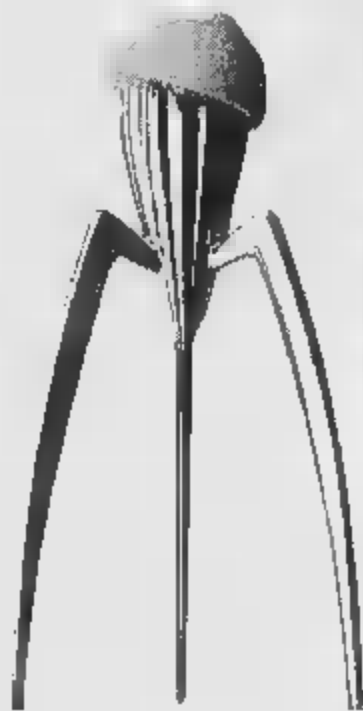
Preparatevi a entrare nel mondo del «mercato morale» per il terzo millennio, del brodo primordiale da cui nasce anche il post-design, dal prodotto non-prodotto che ritorna finalmente ad essere un prodotto, e dell'ecologia che vuol dire più plastica (non richiede danni all'ambiente), e meno riciclaggio (il riciclaggio è solo un modo per rimediare ai nostri errori).

Preparatevi insomma a entrare nell'universo di Philippe Starck, francese simpaticissimo quanto abile, numero uno del design nel mondo con un curriculum di studi pessimo, un'immaginazione selvaggia e una certa somiglianza a Peter Usinov da giovane. E' a Milano per presentare la sua ultima realizzazione: una linea di occhiali prodotta dall'amico Alain Mikli, che è



*«Voglio prodotti morali: lavoro per chi non tratta armi, denaro sporco o tabacco»*

Philippe Starck, a destra il spremiagrumi e la Aprilia



L'ultimo grido in fatto di alta tecnologia (mai visto niente di così snello e flessibile), umanità: il suo si ispira nientemeno che alla clavicola.

Ma Starck non detto, a decine di grandi società internazionali che da tempo tentavano di coinvolgerlo, che mai avrebbe lavorato per la moda e i suoi accessori? «Credo che ora le proposte siano fatte più perché la moda è in declino e il mio nome non è più solo sinonimo di bizzarro ma di longevità, qualità, e forse onestà», risponde mostrando questi occhiali che sono costosi eterni, e annunciando che presto presenterà anche una linea di scar-

valigie e capi d'abbigliamento che chiama *equipment*, per sottolineare che ad alta tecnologia e basso contenuto di design.

Ma subito torna alle profezie e Starck annuncia che «vogliamo diventare dei mostri faranno meglio a circondarci di oggetti più

umani. Il è un lungo e affascinante discorso che parte dal brodo primordiale, passa per la nascita dell'amore materno e protettivo, si sofferma sull'invenzione di Dio come recipiente di tutti i misteri, e approda alla conclusione che se a partire dal Diciannovesimo Secolo «abbiamo cominciato a produrre oggetti, da un lato per proteggerci, dall'altro per assomigliare a Dio» (binocolo per vedere più lontano, automobili per andare più veloci, fax per l'ubiquità, computer image per creazione), «alla fine del Ventesimo Secolo accorgiamo che le macchine che avrebbero dovuto servirci ci hanno invece reso schiavi».

Bene, prosegue Starck con l'ultima sicurezza, non ci resto che scegliere: continuare questa vita da schiavi, in cui abbiamo sostituito l'amore con i beni materiali, e quindi di sparire, cervello e anima bruciati per sempre - oppure rivedere tutto. Seppellire il consumatore e riscoprire il prossimo.

«E' davvero una situazione d'emergenza: tutti quanti hanno un cervello devono capirlo. Stiamo perdendo il nostro centro che è l'amore. Il risultato di 47 anni di vita per me è di conoscere cose semplici. Non sono un hippy, non sono un sognatore, né un monaco buddista. Sono una persona che disegnerà sempre, ma quello che disegnerà avrà i parametri del post design, che risponderanno a quel senso morale che dobbiamo ritrovare».

Per esempio? «Per esempio ho rifiutato di disegnare una barca per

un signore italiano molto noto, ho accettato di disegnare una barca a vela che sarà alla portata di tutti. Per esempio ho imposto alla Thomson il cui sono art director (un colosso americano che comprende General Electric, Telefunken, Rca ecc., ndr.) non usare più le parole target e consumatore, ma di discutere i progetti pensando alle proprie famiglie e i propri amici». Per esempio, dice, lavora solo per società che non trattano alcol, tabacco, armi e denaro sporco (il che riduce il mercato del 50 per cento). «Setta di disegnare solo oggetti cui sento la necessità (un'altra riduzione del 30 per cento) o lavoro solo per committenti che siano capaci di guardare all'altro interesse con fantasia, oltre che al proprio profitto (rientro clienti venale)».

Se gli fa notare che la sua crociata per dei prodotti longevi nuocerà ai consumi e quindi all'economia, Starck risponde che effettivamente nel Duemila la disoccupazione crescerà ancora, non comprenderemo più niente e addirittura allitteremo tutto, come ha già fatto la NASA con il ultimo shuttle. «Ma allora i produttori dovranno assumersi maggiori responsabilità». C'è un ultimo di imbarazzo. Giovedì con il paio dei suoi bellissimi occhiali, li ho rotti. Quasi. Un po' di sforzo e vanno a posto. Per fortuna Starck aveva detto «dal l'inizio che erano solo un prototipo. Ora Alain Mikli porta quelli» e quelli vecchi vengono messi via e non se ne parla più.

Luca Manera

## Architetti a convegno

### Concorsi: istruzioni per vincere

**VENEZIA**  
L'Europa unita è un terreno di forte competizione tra architetti. Per i giovani neolaureati e studenti il confronto internazionale (che si è aperto lunedì a proseguirà fino al 21 settembre) organizzato a Venezia dall'Easa (European Architectural Assembly) insieme al Politecnico di Torino e all'Istituto Universitario di Architettura sul tema della regole e degli strumenti della competizione. Primo argomento è stato il concorso aperto per la progettazione di opere pubbliche e private. Concorso da intendere come strumento formativo-educativo che mette in causa i diversi metodi di insegnamento, le diversità dei rapporti tra professori e giovani architetti all'inizio della carriera, le diverse specializzazioni.

Un esempio: in Europa il concorso tra architetti è nell'uso comune, in Italia è rimasto raro, e i nostri progettisti i meno attrezzati per la competizione. Sono anche i meno specializzati. In Europa c'è una forte domanda di architetti paesaggisti (parchi, giardini, aeroporti, autostrade, arredo urbano, riqualificazione di quartieri degradati) ma in Italia abbiamo una sola Scuola di specializzazione a Genova. Tra i relatori è uno dei più famosi maestri, James Wines, scultore e professore di architettura del paesaggio nonché di arti ambientali e di progettazione ambientale. Tra i nostri relatori con esperienze internazionali: Andrea Bruno, Anita Turnour Viroi, Gioacchino Alventi, Alberto Priolo. E' prevista una Tavola Rotonda domani, tra studenti e professori italiani, francesi, spagnoli, tedeschi, finlandesi. [in. f.]

Ogni bottiglia  
di PLASTICA  
porta dentro di sé  
un MESSAGGIO.  
RECUPERAMI.

E' proprio così, ogni bottiglia, ma anche ogni flacone in plastica porta



con sé un

messaggio: recuperami!

Un messaggio breve, semplice e nello stesso tempo

intelligente. Sì, perché

recuperare i contenitori in

plastica per liquidi è facile

e non costa nulla e in più

produce un utile netto per

tutta la collettività.

I contenitori raccolti,

infatti, oltre ad evitare

l'intasamento delle discariche,

verranno riciclati da

Replast, il Consorzio

Obbligatorio Nazionale

per il Riciclaggio di

Contenitori in Plastica

per Liquidi e potranno essere trasformati in energia e nuovi oggetti utili:

parechi giochi per bambini,

panchine per giardini, fio-

riere, nuovi flaconi, fibre, filati e persino

maglioni. Collaborare è facilissimo.

E' sufficiente depositare le bottiglie di bibite

e acqua minerale, i flaconi per detersivi, saponi

liquidi e cosmetici nei cassonetti con il coperchio

grigio. Ricordiamoci però di obblacchiare le

bottiglie: in questo modo avremo più

spazio in casa, il trasporto

sarà più semplice e i casso-

netti potranno accogliere una

maggior quantità di contenitori.

A tutto il resto penseremo noi

dell'Amiat e Replast.

Allora, che ne dite,

lo vogliamo leggere

questo messaggio!



**eplast**

Consorzio Obbligatorio Nazionale per il Riciclaggio di Contenitori in Plastica per Liquidi

Spo... ino sarai tu.

INSIEME, PER FARE TORINO PIÙ PULITA.

**amiat**



# di per di

FRESCA E LA SPESA

## IL SUPERMERCATO

### DAL 19 AL 25 SETTEMBRE

# AUTUNNO CALDO IN TAVOLA!

## 10 PREZZI APPETITOSI PER 3 PIATTI FAVOLOSI!



VINI DOLCETTO E  
BARBERA D.O.C.  
MANFREDI  
75 cl

**4200**

FIOR DI POLENTA  
MARCASI  
1 kg

**1190**



POLENTA PRONTA  
MARCASI  
500 g

**1080**

PANNA CUCINA  
DOMO  
200 ml

**980**

litro L. 4900



FILETTI DI  
MARCASI  
120 g

**5190**

al kg L. 43250



OLIO DI OLIVA  
MARCASI  
1 litro

**8890**

RISO ARBORIO  
MARCASI  
1 kg

**2870**



FUNGI  
PORCINI  
al kg

**16990**

CIPOLLE  
BIONDE  
al kg

**590**

AGLIO  
al kg

**3980**



Verdure  
per bagna cauda  
a prezzi  
eccezionali!





## Fede fa il «valletto» per Mike

Emilio Fede (foto) festeggia l'arrivo di Mike Bongiorno su Retequattro, facendogli da valletto alla «Ruota della fortuna». La puntata in questione andrà in onda lunedì alle 12,25: Fede girerà per l'appunto la Ruota al posto della nuova assistente di Bongiorno, Claudia Grego. «E' stato un ritorno alle origini - ha detto divertito il direttore del Tg4 - perché i primi contratti alla Rai, era il 1960, li ho avuti per Mike; facevo i collegamenti esterni da Torino

durante "Lascia o raddoppia?". Durante la puntata della "Ruota della fortuna" che abbiamo appena registrato, stato rimproverato da Mike perché molto preparato sul meccanismo del programma e avevo poca dimestichezza con la ruota. In realtà distratto dalla assistente. Con l'occasione, Fede fa il punto sul nuovo Tg4 della sera, che una settimana fa ha ricevuto i complimenti da Santoro.



## Sanremo-Fimi, pace fatta

Scampato pericolo: i cantanti andranno a Sanremo. Dopo giorni di polemiche e discussioni, un accordo è stato raggiunto fra la Rai e i discografici delle multinazionali riuniti nella Fimi per il Festival di Sanremo, che sarà presentato oggi nella città dei fiori. La Rai avrebbe ceduto tutti i fronti alle richieste della discografia: non ci sarà più la classifica dal primo al ventesimo concorrente, per evitare la «maglia nera» resi noti solo i primi tre; i

giovani che vinceranno la gara novembre faranno le eliminatorie finali al Festival di febbraio, diventando big sul campo; infine, resta il triumvirato Donaghi (qui accanto nella fotografia/Moroder/Violini) ma interlocutori dei discografici saranno loro bensì il capostruttura Mario Maffucci e la responsabile del programma Sandra Bemporad, toccherà l'arduo ruolo di mediatori fra le controparti.

LA STAMPA

## SPETTACOLI

Mercoledì 25 Settembre 1982

Il nuovo album di soli brani inediti

## MINA andata

per la cantante sparita dalle scene nel '78

## CREMONA e ritorno

MILANO DAL NOSTRO INVIATO

Ventiquattro anni fa, nel 1972, la leggenda vivente della canzone italiana prese a far uscire ogni anno un doppio disco. Canzoni nuove da una parte, classici reinterpretati dall'altra: la cara ma ormai consumata abitudine viene abbandonata oggi. L'uscita dell'album di soli inediti «Cremona», dove il nome della città natale di Mina è come sempre nel titolo un brano, ma un'ispirazione del tutto velleitaria, sottolinea soltanto in copertina da scorcio della città che fanno da sfondo alla sua maestosa figura. Meno ritrosia del solito è avvolta in palandrane sontuose firmate Versace, anche Mina è finita dunque nell'ammucchiata dei cantanti sponsorizzati dagli stilisti? In realtà, sembra che Versace - come molti pazzo - lei - sia letteralmente rapito dall'ispirazione, fra il rosso e il nero, leone e giraffa, che rappresentano ciò che per lei è Mina, il suo sogno sempre, spiegano dal suo atelier.

A più di trent'anni dall'esordio, la vecchia gorbifera ragazza di Cremona continua a essere oggetto di entusiasmi indiscriminati. Fra Svizzera e Lombardia, maliziosa e seduttiva, gioca con la propria, vistosissima assenza dalle scene, vezzo che le prelude di esser più presente dei presenzialisti: prima Natale è già annunciato il secondo disco di classici, che sarà tutto (antibossianamente?) di canzoni napoletane arrangiate a jazz balades, con probabilmente anche duetto con Miguel Bosé. Nel frattempo, ha messo a segno la vendita della propria etichetta Pdu, sede a Lugano, alla Mediaset del cavalier Berlusconi: l'uscita «Cremona» si colora inevitabilmente di megapromozione, fra scintillanti luci multimediali, e spot, e programmi celebrativi.

Mina è passata dall'artigianato all'industria. Fra i non pochi vantaggi, c'è certamente che in «Cremona» scelta dei brani inediti - di solito il lato debole del doppio album - pare più severa e accurata, con un attento gioco di contrappunti, fra ballate intense, divertissement ma - diciamo - anche poche cose che non lasceranno traccia. Ecco «Ricominciamo», unica vecchia: ricantato da Mina, il datato successo a gola spiegata di Adriano Pappalardo è stato anche la sigla dell'ultima puntata, lo scorso giugno, di «Mai dire gol»; qui la celebre uola si piega allegramente e felsetti e risatine e virtuosismi. Ecco poi «Dottore», blues o funky per lo spirito - duetto con un compressissimo Grillo: il comico si spinge nell'esilarante lettura delle vere prescrizioni di uno psicofarmaco mentre Mina si presta a fargli da spalla, esordendo: «Dottore, mi sento fuori posto/ Come un applauso fuori tempo/ Come una... in mezzo al bosco/Dottore, ho paura ad entrare in un negozio...». E, infine, il gusto - falsetto esplode in «Boh», una salsa fra Ruben Blades e gli Ello e le Storie Tese.

Anche il brano scelto per un video di sue immagini vecchie e recenti («Volami nel cuore»), la ballad più intensa e intitolata «Meglio così», intes-

Maliziosa e seduttiva gioca con la propria vistosissima assenza: in verità è più presenzialista dei presenzialisti

suta - acrobazie della celebre voce che non pare mai stanca. Se i musicisti sono professionisti raffinati imprestati dalla scena jazz italiana (Lale Melotti, Franco Ambrosini, Danilo Rea, Umberto Fiorentino), guendo tradizione consolidata gli autori sono quasi tutti sconosciuti. Dopo molto tempo, non compaiono gli Aulei 2: «Ciò che avevano preparato per lei non le è piaciuto», spiega Massimiliano Pani, autore qui di «Ma ci pensi ed inappuntabile arrangiatore. Un tempo riceveva alla buona nel suo studio per farci ascoltare i brani della Mamma, oggi pare ancora spaventato nella sontuosa cornice di via Paleocapa. Chi è il produttore dell'album? «Io l'ho solo arrangiato. Il produttore è Mina. Lei sceglie le canzoni, decide il mix, taglia corto Max. Com'è andata con Grillo? «Da morir dal ridere. Ci sarebbe voluto un disco intero solo per le varie versioni che ha provato di «Dottore» prima di trovare quella giusta, confessa Pani. L'etichetta Pdu tra l'altro avrebbe appena acquisito il primo artista di rilievo dopo Mina, Enrico Ruggeri: secondo Massimiliano il problema della Pdu non è certo vendere dischi ai giovani: «Secondo le nostre indagini mercato, il pubblico di Mina è composto in prevalenza di giovani fra i 20 e i 30 anni».

Marinella Venegoni



Nella foto grande la copertina dell'album «Cremona»: Mina indossa un abito di Versace (qui sopra)

MEGLIO COSÌ

quanto se che mai

DOTTORE

Sei un dottore

Sei un dottore

Sei un dottore

Sei un dottore

Sei un dottore

Sei un dottore

Sei un dottore

Sei un dottore

Sei un dottore

Sei un dottore

Sei un dottore

Sei un dottore

Sei un dottore

Sei un dottore

Sei un dottore

Sei un dottore

Sei un dottore

Sei un dottore

Sei un dottore

Sei un dottore

Sei un dottore

Sei un dottore

Sei un dottore

Sei un dottore

Sei un dottore

Sei un dottore

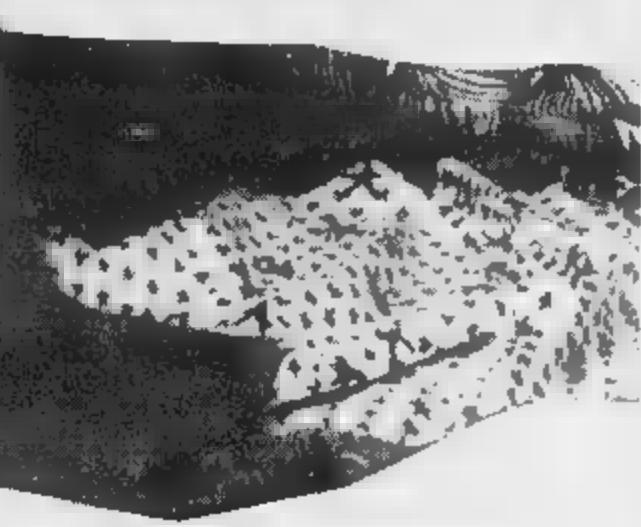
Sei un dottore

Sei un dottore

Sei un dottore

NEGLI BLUES

GENOVA. Ho chiamato Mina, le ho detto: «So che esce un tuo disco e non lo compra nessuno: ti do una mano». Beppe Grillo scherza sul suo esordio come cantante al fianco di Mina in «Dottore». «E' un bluesacco, ho dovuto faticare: Mina andava fuori di un semitono, ci abbiamo dovuto lavorare mezz'ora ma alla fine è andata bene, lei è bravina...». Poi, seriamente, il comico ricorda di conoscere il cantante da molto tempo: «E' una mia grande amica oltre ad essere una grande interprete. La serata del comico dura poco: Mina m'ha mandato una cassette con quel pezzo orripilante, lo abbiamo aggiunto e registrato in un pomeriggio a Lugano mettendoci dentro un po' di fiati: io dentro sono negro, è andata bene. La canzone parla di psichiatria, casualmente io stavo facendo un tour psichiatrico col cervello. E' stato un caso, come tutte le cose belle. Tra i prossimi programmi di Grillo, la tournée in partenza ad ottobre. E la tv? «Quando non vedrò più quelli lì, ci andrò io».



Qui accanto Giancarlo Magalli, anche lui «nuovo acquisto» del programma. Sotto Anna Falchi, che dice: «La tv mi ha dato molto»

Anna: «Chissà che la televisione non diventi il mio grande amore»

bellissimo. Poi vedremo - dice lei - Non ho incontrato la Venier né Frizzi, ho solo fatto le prime registrazioni: un'esperienza di vertiginosità. Il parco conduttori del programma propone poi Milly Carlucci al martedì, Mara Venier al mercoledì, Rosanna Lambertucci al giovedì, e Giancarlo Magalli, l'altra novità del cast, venerdì. A bene a «Luna park» c'è clima

I «nuovi» di «Luna Park», dal 23 su Raiuno

## Con Falchi e Magalli la guerra a Bonolis

ROMA. Falchi contro Bonolis: chi vincerà? Ci sarà anche la ex fidanzata di Fiorello, nella squadra di «Luna park» che da lunedì riprenderà il suo posto su Raiuno alle 18,50. Il programma, ideato due anni fa da Pippo Baudo come «train» al Tg della sera, per contrastare la «Ruota della fortuna» di Mike Bongiorno e divenuto, con oltre 5 milioni di spettatori, uno dei punti di forza della rete, avrà contro quest'anno «Tira e molla», il nuovo programma di Canale 5.

Paolo Bonolis, transfuga da Raiuno o dello stesso «Luna park». Anna Falchi guiderà la puntata del lunedì: «Per accettare l'invito di Raiuno - spiega - ho rinunciato a tutte le altre proposte. Chissà che la tv non diventi un grande amore. Le dimmi: Lanciata due anni fa a Sanremo da Baudo, la Falchi potrebbe non limitare a «Luna park» la collaborazione: è prima Rai, prevista al momento fino a fine anno, d'importante a lavorare con un musical ci vuole tempo e io...».



Non ho incontrato la Venier né Frizzi, ho solo fatto le prime registrazioni: un'esperienza di vertiginosità. Il parco conduttori del programma propone poi Milly Carlucci al martedì, Mara Venier al mercoledì, Rosanna Lambertucci al giovedì, e Giancarlo Magalli, l'altra novità del cast, venerdì. A bene a «Luna park» c'è clima

«Lui voleva la Rettondini». Lo showman: lo querelo

## Impresario contro Castagna sulla la tournée teatrale

MILANO. L'inizio - lungo elenco - offese: «vigliacco, claudicante, menzognere». Sono gli appellativi che il produttore Smeriglio, a margine della conferenza stampa di presentazione del cartellone del Teatro Nuovo di Milano, ha rivolto all'assente Alberto Castagna, che da lui era stato scelto come spalla di Carmen Russo nel musical di Neil Simon «Stanno suonando la nostra canzone» che avrebbe dovuto segnare il debutto teatrale del conduttore di «Stranamore» e che è in cartellone anche al «Massimo» di Palermo. Ma Castagna ha annunciato ad alcuni quotidiani la sua rinuncia al musical, facendo sapere di non avere alcun impegno con Smeriglio.

perché è arrivata la rottura tra lo show-man e l'uomo che lo avrebbe lanciato nel mondo del teatro? Smeriglio: «Non mi risulta - dice Smeriglio - che Castagna spaventa di suo fianco un'altra persona, non Carmen Russo, ma una non professionista che lui

ha altri rapporti oltre a quelli professionali».

Smeriglio non lo dice, ma fa capire chiaramente di riferirsi all'attuale compagna di Castagna, Francesca Rettondini. La presente allo «show» di Smeriglio, è sorpresa. «In tanti anni di lavoro - dice - sono sempre andata d'accordo con tutti, capisco la reazione di Castagna con il quale non ho mai lavorato». Castagna, ammette l'impresario, aveva ancora firmato alcun contratto: «Ma esiste un impegno d'onore, che vale molto di più». Castagna, informato dell'accaduto, alla sera contro-accusa: «Ho dato mandato al mio legale di querelare Smeriglio. Riguardo allo spettacolo, l'offerta mi era stata fatta lo scorso inverno, con il Pamela Prati posto di quello di Carmen Russo, entrambe mie care amiche. Indipendentemente dalla partner, rifiutai, perché per fare un musical ci vuole tempo e io...».

ROMA. Falchi contro Bonolis: chi vincerà? Ci sarà anche la ex fidanzata di Fiorello, nella squadra di «Luna park» che da lunedì riprenderà il suo posto su Raiuno alle 18,50. Il programma, ideato due anni fa da Pippo Baudo come «train» al Tg della sera, per contrastare la «Ruota della fortuna» di Mike Bongiorno e divenuto, con oltre 5 milioni di spettatori, uno dei punti di forza della rete, avrà contro quest'anno «Tira e molla», il nuovo programma di Canale 5.

Paolo Bonolis, transfuga da Raiuno o dello stesso «Luna park». Anna Falchi guiderà la puntata del lunedì: «Per accettare l'invito di Raiuno - spiega - ho rinunciato a tutte le altre proposte. Chissà che la tv non diventi un grande amore. Le dimmi: Lanciata due anni fa a Sanremo da Baudo, la Falchi potrebbe non limitare a «Luna park» la collaborazione: è prima Rai, prevista al momento fino a fine anno, d'importante a lavorare con un musical ci vuole tempo e io...».

## Special tv

L'ultima volta che lei parlò

MILANO. «Io una cantante popolare e sono fiera di questo. E quando dicono: "Sei commerciale", dentro di me penso: "Viva la faccia!", dice la Voce leggendaria. Subito dopo «Com'è bello avere più di vent'anni, che favola: ti rendi conto di ciò che ti passa sotto le mani». E ancora: «E' possibile instaurare un rapporto solo con la voce? Ditemi di sì, senno che ci sto a fare io qua?». Era un programma di vita preciso quello che recitava Mina alle 5 del mattino, a Viareggio, alla fine dell'ultimo concerto davanti al pubblico, nel 1978 a Bussoladomani. Sapeva già bene tutto ciò che avrebbe fatto. Ascoltavano la storica testimonianza, con il microfono in mano, due ragazzi di Radio Taranto, che da tre giorni giravano fuori dall'albergo della cantante, senza mangiare, senza dormire. Se ne ricorda bene Tolleranti, all'epoca ufficio stampa dell'interprete: «Lei era stanca, poteva più. La convinsi a riceverla. Fu l'ultima intervista di Mina, che le interviste le ha sempre odiate. Il nastro è arrivato dal Mina Fans Club di Aosta, insieme con un filmato amatoriale di quel concerto definitivo di Bussoladomani, a Paolo Piccoli, che ha fatto la traccia di uno special intitolato «Mina Anna Mazzini». Andrà in onda su Retequattro domenica 22 settembre alle 22,30: il programma fa parte della nuova avventura di Mina all'interno di Mediaset e proporrà spezzoni di programmi Rai, cinegiornali dei Sessanta, Caroselli in cui la cantante era testimonial della Barilla e della Cedrat Tassoni, immagini della Tv Svizzera e di quella spagnola nella quale interpreta «La canzone di Marinella». Magrissima a Studio 1. Totò, morbidamente carnoso a Spagna; i capelli dritti, ricci, biondi, scuri, lunghi, corti; gli occhi truccatissimi sempre; sopracciglia; il roscetto perlatto. Nella sua vita pubblica, Mina ha cambiato mille volte taglia e look, con una bizzarria che farebbe impazzire qualunque esperto di immagine. Rivederla sarà una delizia per i suoi appassionati, anche perché il programma è puro montaggio. Le immagini hanno come unico commento la storica intervista di Radio Taranto e canzoni, tante canzoni: «Renato» a «Città Nuova», da «Se telefonando» a «E poi, da «Parole parole» con Alberto Lupat a «L'importante è finire» fino al «Cielo» a una stanza. Già s'intuisce un nuovo filone di sfruttamento dell'immagine video della Madre di Tutte le Cantanti, finora messo in atto dalla Fonit Cetra consociata Rai. la memoria ormai conta solo come entità video: alla Mediaset nessuno s'è preoccupato di presentare ai giovani giornalisti Carlo Alberto Rossi, autore di «domani», presente in sala. Quello che non si sa se cantante gradirà è l'ulteriore omaggio di Cristina Parodi slarsera in «Verissimo» alle 18. Canale 5: il programma sarà un viaggio nella vita quotidiana della Mina di oggi, fra pasticcerie e ristoranti milanesi. ancora slarsera Rete 4 alle 22,30 anteprima del video «Volami nel cuore». (m. ven.)



## In lite con tutti

Alain Delon  
■ recitava  
■ maggio '68  
Torna in ■  
■ per istinto».  
Dice di sé:  
■ A 61 ■  
ho fatto tutto  
e ■ rimpiango  
niente».

**sicurezza rover** Nel programma sicurezza Rover, anche 3 anni di assistenza stradale gratuita 24 ore su 24 in tutta Europa chiamando 167.831046.



## TV &amp; VIVA

## Con Mengacci e Rosita Celentano imbarazzi sui sagrati del villaggio

**D**AVIDE Mengacci e Rosita Celentano, quelli della domenica. Dopo la Messa che va in onda su Rete 4, senza interruzioni pubblicitarie, i due si aggirano per il paese prescelto e gratificato con il grande onore della ripresa televisiva. La cittadina del debutto (Cingoli, detta «il balcone delle Marche»), in provincia di Macerata, nota per la sua pinacoteca, per le chiese e per le piazze che attirano ogni anno frotte di turisti. Alla celebrazione è seguita l'esibizione. Del maresciallo dei carabinieri, del sindaco, del parroco.

Quello che «La domenica del villaggio» vuol fornire è uno spaccato di vita italiana, là dove la provincia è solida e forte e va alla messa e poi a comprare le paste. Chi il più buono del paese? chiede Mengacci. E, a detta dei paesani, il «buono» risulta un sacerdote, seguito dal giovane signor Longo siliurato dalla tabacchia. Il conduttore è famoso per le «Scene da un matrimonio» e «Pardonsim», mel-

liuso omino di burro messo lì per dire «Ma lei è bellissimo» a tenere sposine troppo truccate nei loro abiti di gala. Eppure i coppie facevano a gara per averlo con loro nel giorno fatidico, e dunque comparire in televisione, dunque rendere il matrimonio più «più». Adesso, allenato dalla lunga esperienza, Mengacci raduna sul sagrato il suo pubblico, e sono tutti contenti di poter mostrare i loro lavoretti frutto degli hobby festivi, di parlare davanti alle telecamere. Non sono domande vere, sono piccole faccende che non ci fanno capire niente del posto, a parte le notizie sulla pinacoteca. La burrosità di Mengacci è frenata dalle incertezze della diretta e dalla leggerezza della Rosita Celentano, figlia di tanto padre ma certo non molleggiata come lui. Il nemmeno particolarmente disinvolto nelle interviste agli amici del Bar Sport. Già nell'89 aveva condotto un programma, addirittura il Festival di Sanremo, che fu nell'occasione, alla ricerca

di un'idea qualunque, mesto appannaggio dei «figli d'arte». E non era stata una bella esperienza, soprattutto per il pubblico, obbligato ad osservare gaffe e imbarazzi.

La domenica mattina di Rete 4 prosegue con Silvana Giacobini, la direttrice della rivista «Chi»: un simpatico gemellaggio tra la carta stampata e la televisione, è nato «Chi c'è... c'è», programma tutto dedicato a fatti, avvenimenti, pettegolezzi della settimana. Naturalmente in rosa. A differenza di «Verissimo» con la Parodi, che occupa anche di casi umani, questa trasmissione è limitata alle vicende del vip. Foto di loro da piccoli per riconoscerli da grandi: feste di compleanno; un sondaggio, dedicato alle signore, sull'uomo più affascinante del mondo, che è Sean Connery, naturalmente. Il fascino dell'età non scalfito dalle rughe. E su questo quasi tutte le spettatrici sono pronte a siglare l'accordo con la trasmissione.

Alessandra Comazzi

## I FILM DI OGGI IN TV

## Attenzione ai mini-mostri

## GREMLINS

1984, Raiuno alle 20,45; dur. 105'

Di Joe Dante, la risposta iconoclasta a «E.T.» con piccoli mostri che arrivano dallo spazio e divorano gli esseri umani con allegria feroce. Si chiamano Gremlins e all'apparenza simpatici animaletti, ma occorre osservare tre precauzioni: i Gremlins detestano la luce, non devono entrare in contatto con l'acqua né mangiare dopo la mezzanotte. Altrimenti, diventano ferocissimi. La rivolta dei bambini terrestri è guidata da Zach Galligan e Phoebe Kates.

## UOMINI E COBRA

1970, Rai due alle 20,30; dur. 126'

Di Joseph Mankiewicz, che ci fa il regista di «Cleopatra» nel selvaggio West di pistoleros e cowboys? Riparte in «scenario inconsueto» e «cupa visione del mondo in cui eroi e criminali» attraverso la stessa paura e dalla sensazione che il mondo sia una grande prigione. Qui i due «uomini contro» sono Kirk Douglas e Henry Fonda.

## L'UOMO DEL

1989, Italia 1 alle 22,30; dur. 106'

Di P. A. Robinson. Il mito in questione è quello di Kevin Costner, figlio di un campione di baseball che si sente votato a ripetere le gesta. Così inizia a trascurare la propria fattoria, e la famiglia, per allenarsi. I sogni s'avverano: l'uomo riuscirà addirittura a giocare con il padre morto. Nel cast anche un maturo Burt Lancaster.

## LA MIA DEL PIR PIRAZZA

1992, Italia 1 alle 20,30; dur. 93'

Di G. Miller, «La banca del seme più pazzo del mondo» è una farsa demenziale che copia, involgarandola, i modelli del cinema dei fratelli Zucker. Il protagonista arriva nell'Oregon convinto di essere stato nominato presidente d'una comunissima banca, quando scopre che in realtà si tratta di una banca del seme. La cosa non lo sconvolge più di tanto. Anzi, l'intraprendente direttore s'inventa il concorso «Stallone dell'anno».

1973, Retequattro alle 22,40; dur. 120'

Di Dino Risi. Commedia ad episodi tutti ispirati al sesso nelle sue manifestazioni più bizzarre. Un cameriere trova un modo singolare per svegliare la sua padrona, una coppia non si ferma neppure dopo il quindicesimo figlio, e un giovane avvocato s'interessa soltanto a signore molto anziane. Nel cast Giancarlo Giannini, Laura Antonelli, Paola Bonfanti, Alberto Lionello, Duilio Del Prete.

Watt Radio

APERTO LA DOMENICA  
Tel. 011/397.37.6

LA TUA SQUADRA IN DIRETTA SU

TELEPIU'CALCIO

100.000 AL MESE INCLUSO ABBONAMENTO

## ANTENNA

**Donny Mendez a Vota la voce** (Canale 5 alle 20,40), centesima puntata per Melrose place (Rete 4 alle 20,40), Coppa Italia Genova-Sampdoria (Raidue alle 20,40), il padre (Angela Calentano, la bambina scomparsa durante una gita sul monte Fatto 10 agosto e i fatti vostri (Raidue ore 12), Fabio Fazio Per l'Africa, appunti di viaggio sul film Pale-Pole (Raidue, 22,40).

## TELEPADANIA

Da ottobre, ogni giovedì in prima serata, Antennare, in collegamento con altre emittenti del Centro Nord, manderà in onda Telepadania, settimanale politico condotto da Irene Fivetti, ovviamente tutto dedicato ai problemi del Settecentro e alla gente del Nord. Al centro del programma «la Padania del buonsenso e dell'operosità» in opposizione a quella «dei fanatismi e dei riti bossiani». Ma c'è di più: la spinta federalista di Antennare darà vita presto a Telemediterranea, settimanale gemello che collegherà fra loro emittenti dell'Italia Centro-meridionale.

## PLACE

Per celebrare le sue cento puntate Melrose place ha ingaggiato Antonio Sabato jr, che negli Stati Uniti è diventato famoso come testimonial dell'intimo prodotto da Calvin Klein. L'attore ha lavorato anche in «Padre papà» fianco della Cinecittà e nel nuovo film di William Friedkin (il regista dell'«Esorcista»), in Melrose place Antonio Sabato jr è Jack Parezzi, ex marito di Amanda, deciso a riconquistarla.

Unità è diventato famoso come testimonial dell'intimo prodotto da Calvin Klein. L'attore ha lavorato anche in «Padre papà» fianco della Cinecittà e nel nuovo film di William Friedkin (il regista dell'«Esorcista»), in Melrose place Antonio Sabato jr è Jack Parezzi, ex marito di Amanda, deciso a riconquistarla.

**TELEPIU'** Telepiù ha messo in campo quattro differenti campagne autunnali per un investimento complessivo di 22 miliardi. L'agenzia Pinella Gottschalk e Lowe si occupa, per otto miliardi, di Telepiù 1 e 2, accomunate dallo slogan «dalla regia degli spot, firmati da Sergio Piana. Telepiù calcio (campagna da quattro miliardi, seguita da Pinella) sarà promossa attraverso teleshopping nei programmi Mediaset Italia i sport, Pressing e Mai dire gol. La Saatchi & Saatchi cercherà abbonati per la nuova tivù digitale via satellite, con una campagna di quattro miliardi per una spesa di dieci miliardi.

## PALOMBELLI

Barbara Palombelli, moglie del sindaco di Roma Franco Rutelli e giornalista di «Repubblica», non riesce a far quadrare il bilancio familiare: «Il nostro vero problema sono i soldi: non credo che ci si possa arricchire con stipendio da sindaco e uno da giornalista. Sul conto corrente non abbiamo mai più di due milioni».

Una recente indagine dell'Associazione Italiana podologi, secondo la quale le donne italiane non hanno più il piedino da fata di una volta, trova conferme nel mondo dello spettacolo. Possiamo vantare il 37 solo Kim Ricciarelli, Orietta Berti, Paola Paresi e Sandra Mondadori. Simona Ventura, la Lamberti e Milly Carlucci calzano il 39, Alessandra Canale e Pamela Prati il 40.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Sabato, Palombelli

## I PROGRAMMI DI OGGI

## ORAUNO

Telegiornale: 6,30 (4945166); 13 (13-21); 7,30 (1708); 8,30 (7944); 9,30 (16728726); 11,30 (5838019); 12,30 (45012); 18 (70673); (401); 22,40 (2668215); 24 (18-77447); 23,30 (29914161).

8,45 Uno mattina estate, attualità (8194703).

9,50 L'ammiraglio, film fantastico (Usa '94), di Arthur Lubin. Con Don Knotts, Carole Cook, Andrew Duggan (3205012).

11,35 Corale in allegria, telefilm, il lungo sonno - Grandi manovre (5740925).

12,25 tempo fa (9783296).

12,35 La signora in giallo, telefilm. La pipa (8885-050).

13,55 Tg1 - Economia (7940963).

14,05 Country, film drammatico di Richard Pearce (Usa '84). Con Jessica Lange, Sam Shepard (2000012).

15 - Solidità, varietà. Con Elisabetta Ferracini, Mauro Serio (48-147).

16,05 L'uomo Ragno, cartoni. Il destino alla conquista del mondo (9131692).

19,25 La avventura di Tin Tin, cartoni. Il loro blu (1236012).

19,45 Il giovane Robin Hood, cartoni. Alla scoperta di quelli di sotto (5127499).

17,05 Baker Mike, Marte, cartoni (87769).

17,35 I simpatici canaglie, telefilm. Aiutano la nonna (47018).

19,15 La piovra 7 - L'ultimo segreto. Con Ennio Fantastichini, Patricia Milleret. 3ª puntata (3820-050).

19,50 Che tempo (1538780).

20,30 Tg1 - Sport (21225).

20,45 Gremlins, Zach Galligan, Phoebe Kates (359053).

22,55 XX secolo (2930379).

24 - Agenda - Zodiaco - tempo fa (1638).

6,30 Attualità (1011093).

6,40 Media/Mente (3715113).

7 - Gattopardo, attualità (5700850).

7,15 una, varietà (9290616).

8,55 Andiamo piano (6221180).

8,45 Album personale (6605838).

4,10 - mente - Ripley. Sandro Ciotti (8000787).

4,20 Calcio. Anno 1991-1992. Fiorentina-Milan/Juventus-Napoli (3009161).

6 - Euronews, attualità (84133155).

## RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (6816302); 13 (64-29); 16 (46789); 17,15 (685470); (66416); 20,30 (59079); 23,40 (2336050).

7 - Il regno della natura, documentari. Gli aspetti in natura - Il fantastico mondo di Richard Scarry, cartoni (8194703).

9,50 L'ammiraglio, film fantastico (Usa '94), di Arthur Lubin. Con Don Knotts, Carole Cook, Andrew Duggan (3205012).

11,35 Corale in allegria, telefilm, il lungo sonno - Grandi manovre (5740925).

12,25 tempo fa (9783296).

12,35 La signora in giallo, telefilm. La pipa (8885-050).

13,55 Tg1 - Economia (7940963).

14,05 Country, film drammatico di Richard Pearce (Usa '84). Con Jessica Lange, Sam Shepard (2000012).

15 - Solidità, varietà. Con Elisabetta Ferracini, Mauro Serio (48-147).

16,05 L'uomo Ragno, cartoni. Il destino alla conquista del mondo (9131692).

19,25 La avventura di Tin Tin, cartoni. Il loro blu (1236012).

19,45 Il giovane Robin Hood, cartoni. Alla scoperta di quelli di sotto (5127499).

17,05 Baker Mike, Marte, cartoni (87769).

17,35 I simpatici canaglie, telefilm. Aiutano la nonna (47018).

19,15 La piovra 7 - L'ultimo segreto. Con Ennio Fantastichini, Patricia Milleret. 3ª puntata (3820-050).

19,50 Che tempo (1538780).

20,30 Tg1 - Sport (21225).

20,45 Gremlins, Zach Galligan, Phoebe Kates (359053).

22,55 XX secolo (2930379).

24 - Agenda - Zodiaco - tempo fa (1638).

6,30 Attualità (1011093).

6,40 Media/Mente (3715113).

7 - Gattopardo, attualità (5700850).

7,15 una, varietà (9290616).

8,55 Andiamo piano (6221180).

8,45 Album personale (6605838).

4,10 - mente - Ripley. Sandro Ciotti (8000787).

4,20 Calcio. Anno 1991-1992. Fiorentina-Milan/Juventus-Napoli (3009161).

6 - Euronews, attualità (84133155).

## RAITRE

Telegiornale: 11,45 (6816302); 13 (64-29); 16 (46789); 17,15 (685470); (66416); 20,30 (59079); 23,40 (2336050).

7 - Il regno della natura, documentari. Gli aspetti in natura - Il fantastico mondo di Richard Scarry, cartoni (8194703).

9,50 L'ammiraglio, film fantastico (Usa '94), di Arthur Lubin. Con Don Knotts, Carole Cook, Andrew Duggan (3205012).

11,35 Corale in allegria, telefilm, il lungo sonno - Grandi manovre (5740925).

12,25 tempo fa (9783296).

12,35 La signora in giallo, telefilm. La pipa (8885-050).

13,55 Tg1 - Economia (7940963).

14,05 Country, film drammatico di Richard Pearce (Usa '84). Con Jessica Lange, Sam Shepard (2000012).

15 - Solidità, varietà. Con Elisabetta Ferracini, Mauro Serio (48-147).

16,05 L'uomo Ragno, cartoni. Il destino alla conquista del mondo (9131692).

19,25 La avventura di Tin Tin, cartoni. Il loro blu (1236012).

19,45 Il giovane Robin Hood, cartoni. Alla scoperta di quelli di sotto (5127499).

17,05 Baker Mike, Marte, cartoni (87769).

17,35 I simpatici canaglie, telefilm. Aiutano la nonna (47018).

19,15 La piovra 7 - L'ultimo segreto. Con Ennio Fantastichini, Patricia Milleret. 3ª puntata (3820-050).

19,50 Che tempo (1538780).

20,30 Tg1 - Sport (21225).

20,45 Gremlins, Zach Galligan, Phoebe Kates (359053).

22,55 XX secolo (2930379).

24 - Agenda - Zodiaco - tempo fa (1638).

6,30 Attualità (1011093).

6,40 Media/Mente (3715113).

7 - Gattopardo, attualità (5700850).

7,15 una, varietà (9290616).

8,55 Andiamo piano (6221180).

8,45 Album personale (6605838).

4,10 - mente - Ripley. Sandro Ciotti (8000787).

4,20 Calcio. Anno 1991-1992. Fiorentina-Milan/Juventus-Napoli (3009161).

6 - Euronews, attualità (84133155).

## CANALE 5

Tg 5: 6,13; 20,23.

8,45 Maurizio Costanzo Show, varietà (46246505).

11,30 Forum, attualità (2629166).

13,25 Sgarbi quotidiani, attualità con Vittorio Sgarbi (2151215).

13,40 Beautiful, soap opera con Ronn Moss, Katherine Kelly Lang (910893).

14,10 Donne e uomini, attualità. Maria De Filippis (284873).

15,30 Sisters, telefilm. Questioni di vita e di morte (8165).

16 - Callister, cartoni (91741).

16,25 La prova in strada di Bum Bam, varietà (8003215).

16,30 C'era una volta Pollon. La rivincita di Narciso (1470).

17 - Un fiocco per (98147).

17,25 Investigatori invisibili, telefilm (8188789).

17,30 Siamo quelli di Beverly Hills, cartoni. Il diario di Bianca (2596).

18 - Verissimo - Tutti i colori della cronaca, attualità (60031).

18,45 Vinto il migliore, quiz con Gerry Scotti (3385692).

20,25 Estetissime sprint, varietà. Con il Gabibbo, Miliana Trevisan, Totò e Tata (6094215).

20,40 - la (979012).

20,45 Maurizio Costanzo Show, con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi (7116031).

1,30 Sgarbi quotidiani, attualità con Vittorio Sgarbi (1300221).

1,45 Estetissime sprint, varietà (1177797).

2 - Tg5-Edicola (8313187).

2,30 Un papà da prima pagina, telefilm. Il poliziotto della discarica (8414135).

3 - Tg5-Edicola (506495).

3,30 La strana coppia, telefilm. Ci stanno bene i travestiti non è vero? (2814172).

4 - Tg5-Edicola (1464831).

4,30 I cinque del quinto piano, telefilm (2621364).

5 - Cin Cin, telefilm (2822093).

5,30 Tg5 - Edicola (43937567).

## ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (5757760), 18,30 (32925).

6,10 Mister Ed, il cavallo parlante - Ryo, un ragazzo contro l'impero, cartoni.

Un regno magico per Sally.

La posta di «Ciao Ciao» mattina.

Tutti in campo con Lotti.

Jam.

Sorridete con «Ciao Ciao» mattina, varietà.

Un oceano di avventure.

Tutti svegli con «Ciao Ciao» mattina (26848416).

9,15 La famiglia Hogan, telefilm (847829).

9,45 - di papà, telefilm (76-783925).

10,25 A-Team, telefilm (4767147).

11,30 McGyver, telefilm (3202437).

12,20 Secondo noi (2832470).

12,45 Fatti e misfatti, attualità (3022-489).

12,50 Studio sport (295595).

13,15 Volei mio mini pony, cartoni. La valle dei pony svolazzanti (25-760).

13,20 Ciao Ciao Parade, varietà (87-40418).

13,30 I fantastici viaggi di Florellino, cartoni. Avventura e Palazzo Reale (6944).

14 - Conte Decula, cartoni (91789).

14,25 - panico, varietà (9375-418).

14,30 Il principe di Bal Air, telefilm (5892).

15 - Sweet Valley High, telefilm. Come (6321).

15,30 Il mio amico Ultraman, telefilm (6708).

15,35 Baywatch School, telefilm (7437).

16,30 Beverly Hills, telefilm. Il prezzo del successo (4760-302).

17,55 Helen e i suoi amici, telefilm. Un romantico week-end (253383).

18,50 Studio sport (1857012).

19 - Alta marea, telefilm (8586).

20 - Primi baci (4759).

20,30 La banca del seme più pazzo. Con Corbin Bernsten, Shelley Long (19892).

22,30 L'uomo dei sogni di Phil Alden Robinson (Usa, '89), Kevin Costner, Ray Liotta (5135418).

0,40 Ital 1 sport - Studio sport (5301971).

1,50 Venerdì 13, telefilm (3539871).

3 - Don Pasquale e Sancha Panza (9543277).

5 - A-Team (5645997).

6 - Mork e Mindy (91697908).

## RTE

Tg4 11,30 (3002573), 13,30 (8654), 18,55 (26418).

6 - Un amore eterno, telefilm (44484).

8,15 La famiglia Bradford, telefilm (5504298).

7 - Nati liberi documentari (40-31).

7,30 Giustizia privata: una sotto. Film drammatico (Usa, '91). Con Donna Mills (5599437).

9 - Un volto, due donne, telefilm (87418).

10 - Zingari, telefilm (2499).

10,30 Aroma de café, telefilm (82-963).

11,45 Cuore selvaggio, telefilm (1778147).

12,25 La ruota della fortuna, quiz (2417470).

14 - Casa dolce casa, telefilm (93-63).

14,30 Sentieri, soap opera (46147).

15,30 Desirée, film commedia di Henry Koster (Usa, '54). Con Marlon Brando (991505).

17,45 OK, il prozzo è giusto, quiz (7089925).

19,25 Game Boat, varietà (753012).

19,35 Callme o il papero Piero, cartoni (110963).

19,55 Sailor Moon e il mistero sognati Puffi, cartoni (953321).

20,40 Melrose Place, telefilm. Amori virtuali (558234).

22,35 Anteprima del nuovo video di Mina Volami nel cuore (45825).

22,40 Sossomatto, film commedia. Di Dino Risi (It, '73). Con Laura Antonelli (5816050).

1 - Rassegna stampa (6725109).

1,10 Sansone contro il corsaro nero, film avventura di Luigi Capuana (It, '53). Con Alan Steel, Rosalba Neri (797342).

2,00 L'uomo da 7 milioni di dollari, telefilm (6222819).

3,40 Mal dire il, telefilm (3390800).

4,30 Giudice di notte, telefilm (49-29529).

5,10 Kojak, telefilm. I tipi più in vista (62895074).

## ALLA RAI

Gr. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24.

6,15 Raitre, Istruzioni per l'uso. 7,20 Gr Regione; 8,30 Raiuno; 9,30 Raiuno; 10,30 Raiuno; 11,30 Raiuno; 12,30 Raiuno; 13,30 Raiuno; 14,30 Raiuno; 15,30 Raiuno; 16,30 Raiuno; 17,30 Raiuno; 18,30 Raiuno; 19,30 Raiuno; 20,30 Raiuno; 21,30 Raiuno; 22,30 Raiuno; 23,30 Raiuno; 24,30 Raiuno.

6,15 Raiuno, Istruzioni per l'uso. 7,20 Gr Regione; 8,30 Raiuno; 9,30 Raiuno; 10,30 Raiuno; 11,30 Raiuno; 12,30 Raiuno; 13,30 Raiuno; 14,30 Raiuno; 15,30 Raiuno; 16,30 Raiuno; 17,30 Raiuno; 18,30 Raiuno; 19,30 Raiuno; 20,30 Raiuno; 21,30 Raiuno; 22,30 Raiuno; 23,30 Raiuno; 24,30 Raiuno.

## MONTICARLO

Telegiornale: 13 (2893); 18,30 (4302); 22,30 (20126).

6 - Euronews - Buongiorno Zag Zag.

Cartoni (915160-31).

8,55 Euronews - Telegiornale (8415692).

10 - Film (5832963).

12 - Metook (90470).

13,30 Gli animati, cartoni (34-70).

Acapulco Bay, telefilm (10234).

15 - Tappeto volante, varietà con Luciano Ripoli (22-166).

17 - Se lo fossi Sherlock Hol-

## MONTICARLO

mes, varietà.

Cartoni animati (2803302).

28 - Carl Spirits, telefilm (12-15).

28,55 Acque e sapone, film commedia, di Carlo Verdone (Italia, '83). Con Carlo Verdone (13416).

22,45 Telefilm (2527708).

8,45 Crono, sport (6038515).

1,15 Tmc domani, attualità (69-68425).

1,30 Se lo fossi Sherlock Holmes, varietà (6454916).

2,40 In, attualità (3638093).

4 - Università e distanza, documentari (58206258).

17 - Se lo fossi Sherlock Hol-

## MONTICARLO

14,45 Cobb, film.

17 - Tele+1.

19 - Mommy (8460-6741).

20,40 - Il giornale del cinema (7217692).

1 - Niente in comune, film (478437).

23 - Gloria, film (74841437).

21 - Don Pasquale.

22 - Cicci interprete... Barbara Hendricks (1948-3079).

## TELE+2

15 - Beach volley (252079).

15,45 - Anna Sacra (8772857).

16,15 Baseball Mib: Cleveland-Seattle (1341578).

Il grande tennis / Trilithion (246955).

18,30 Tutto calcio (681012).

20 - Telesport (686925).

20,30 Football NFL. Pittsburgh Steelers-Buffalo Bills (4771168).

22,30 Il grande tennis (686168).

23,15 - (7208492).

23,30 Telesport (686925).

24 - Tutto calcio (466884).

6,30 Golf, Volvo Tour (9586-797).

## VIDEOMUSIC

11 - I Miti di Paola (389303).

12 - Radio Italia (589892).

14 - I miti di Paola (370684).

15 - E... state con Videomusic (743582).

18 - Con Beppe Fiorelino (82480470).

20,45 - (6000678).

21 - Danko (5192129).

23,05 Tmc 2 sport (7451963).

24 - Mash - News (74364).

0,15 Playboy's Late Night (91061635).

## GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV prelevate i dati da Numeri Show-View, stampati accanto ai programmi registrati, sul programma ShowView. Lasciate fuori ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per informazioni chiamate il nostro servizio 265.21.15.

**Diritti del Copyright**

ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation, 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

**1 CANALI DI TELEVISIONE**

Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rai 4, Rai 5, Rai 6, Rai 7, Rai 8, Rai 9, Rai 10, Rai 11, Rai 12, Rai 13, Rai 14, Rai 15, Rai 16, Rai 17, Rai 18, Rai 19, Rai 20, Rai 21, Rai 22, Rai 23, Rai 24.



PER TENERCI IN FORMA FACCIAMO SPORT DALLA MATTINA ALLA SERA. RAI











Alla scoperta dell'attaccante croato preso dalla Juve quando tutti ne sconsigliavano l'acquisto

# Boksic, l'azzardo riuscito

A Roma lo chiamavano l'Alien del gol

TORINO. Nessuno ha mai saputo quali siano stati l'uomo e la ragione per i quali Boksic è arrivato alla Juve subito dopo quella notte di aprile in avenue Foch, a Parigi, tre anni e una rivoluzione fa: l'avvocato Agnelli? Boniperti? O il Trap? E poi il denaro o l'indecisione o la paura di cadere in una trappola? Bernard Tapie, dal quale era prudente non comprare un calciatore? Chi disse no e i motivi per cui lo fece non è scritto nel diario di bordo della Juve anche se ciascuno s'è costruito la sua ipotesi. Tranne Alea Boksic.

Lui galleggiava su ogni argomento con l'apparente disimpegno dei ragazzi cresciuti in Jugoslavia, un Paese che non era all'Est e neppure all'Ovest. Un non allineato per definizione. A Roma dicevano più crudamente un bel paraculo perché persino nelle polemiche più dure (come accadde con Zeman dopo un derby in cui lo costrinse a giocare infortunato) Boksic aveva un colpo d'ala: negli anni ha detto tutto e il contrario di tutto, sempre fingendo di crederci. Basta sfogliare le collezioni dei giornali. Zoff? Un allenatore straordinario. Zeman? All'inizio era un genio capace di allenamenti efficacissimi, anche meglio di Zoff. Lippi? Mai trovato uno che faccia lavorare meglio, altro che Zeman. Un Liguori del calcio.

Boksic ha l'intelligenza di chi comprende le cose: volo e la brevità di chi le sa navigare. E bisogna spiegare che quella sera, era il 22 aprile del '95, Boniperti saltò in uno degli appartamenti parigini di Bernard Tapie per vedere tv gli ultimi miccioli della Juve contro il Paris-St. Germain e quando ne uscì, ben dopo la mezzanotte, era allegro: Baggio aveva portato i bianconeri in finale di Coppa UEFA. Tapie, l'uomo più chiacchiere del socialismo francese, il padrone di Marsiglia, gli aveva promesso un contravanti straordinario sul quale impostare il futuro, che restasse Viali oppure no. Poi non accadde niente. Qualche mese dopo Boksic sarebbe stato acquistato dalla Lazio e pagato sei miliardi più di quanto si era fissato quella sera.

Sono storie lontane e misteriose, forse inutili da rivangare adesso, dicono che questo ragazzo lungo e biondo, con qualche traccia di acne che dovrebbe essergli passata da un pezzo, non è precipitato nella Juventus come un alieno. Toni Ivic lo aveva segnalato addirittura prima di portarlo in Francia: «Ho un attaccante che diventerà Van Basten, gioca nell'Hajduk, affarista. Slavi, furbi come voi». fidarsi di quello che ti offrono. E con il numero chiuso per gli stranieri, come rischiare su un ragazzino? «Però mi piaceva che avesse la mamma di origine tedesca. In qualche modo ci sembrava una garanzia per il carattere», spiega chi seguì allora le trattative.

Ora Boksic c'è e chi lo ha portato alla Juve ha seguito un percorso mentale opposto: lo ha preso nel momento in cui tutti ne sconsigliavano l'acquisto. A Roma i romanisti lo avevano ribattezzato «Bustika», quello che si appiccica col pollone. I laziali Alien, e a non piaceva, pochi gol fatti, tanti sbagliati. E gli infortuni: sei in due stagioni con Zeman. «Negli allenamenti mi tirava fino a strapparmi», ricorda Alea adesso che è tornato a sorridere. Il gol al Manchester e quello al Cagliari hanno spazzato via la tristezza.

L'impatto con Torino è dev'essere stato facile. «A Roma i miei compagni arrivavano all'allenamento e dicevano: oggi non c'è il sole, come se vedessero che nevicava rosso». Lo ha accolto un'estate di pioggia. Alea che è nato a una specie di villaggio turistico sul mare, a Makarska, sul mare ha costruito la sua vita: Spalato, Cannes, Marsiglia, meteo, pure Roma, che con mezzo d'auto si arrivava sulla spiaggia dall'Olgiato, verde e nobile, con i vigilantes che ti scrutano all'ingresso o fanno un sacco di storie anche poi succede che animazzano una donna e non c'è un cane che ne sappia qualcosa.

«A Roma - racconta Boksic - ho comprato casa e la terra. E' un punto di appoggio. Soprattutto mi piaceva l'idea di poter un giorno nel centro storico. Per me che sono un pantofolaio è bello

lo sapere che scendi le scale e trovi tutto in cinquecento metri».

A Torino infatti ha scelto via Carlo Alberto e l'appartamento che fu di Paolo Sousa, quando gli avevano offerto un villino in collina o alla Mandria, non lontano dalla casa di Umberto Agnelli. Ha preferito il caos degli autobus, il rumore metropolitano. Ma anche i cinque minuti d'auto per arrivare all'allenamento, il tempo di ascoltare due canzoni di Ramazzotti perché pare non gli piaccia altro, e sei già lì.

Raccontano che i litigi più recenti nella Juventus siano stati con chi gli imponeva di presentarsi ai giornalisti: «Quelli mi chiedono sempre perché non segno e se mi arrabbio dicono che sono cafone».

Il guaio è che persino l'attaccante più completo e potenzialmente più forte che la Juve ha comprato nel dopoguerra, l'uomo con la tecnica di Bettiga, la potenza di Boninsegna, lo scatto inarrestabile di Boniek, l'intuizione lucida di Viali, ebbe un tipo del genere dove fare i conti con il gol. «Lo so e per la prima volta da quando sono uscito dalla Croazia mi sto lavorando sopra».

Lo cura Pezzotti, l'uomo che ha miracolato Ravanelli. Con Alea più facile. Altra stoffa, come il lino con la canapa grezza. A 26 anni può esplodere.

Marco Ansaldo

Tre anni fa doveva diventare bianconero ma misteriosamente sfumò la trattativa tra Boniperti e Tapie. Così finì alla Lazio dove si scontrò con i duri metodi-Zeman

Ha imparato a vivere evitando le polemiche. Nel privato è un pigro. Ama abitare in città per avere ogni cosa a portata di mano: «Sogno il mio futuro nel cuore di Roma»

Alea Boksic, 26 anni, è rinato come goleador mettendo a segno due gol contro Manchester United e Cagliari



Lippi soddisfatto

## «Mi piace il Del Piero altruista»

TORINO. Soffiano lontano i venti di bufera. La Juve lippiana vive in un'apparente crisi di tranquillità. Il tecnico bianconero ha tratto nuove certezze dalla partita con il Cagliari. Un Boksic sempre più concreto, un Del Piero altruista, uno Zidane che non può in nessun modo diventare un caso difficile da risolvere.

Marcello passa in rassegna la truppa: «Sono soddisfatto e felice per Boksic. Non ho mai dubitato di lui e se oggi anche Alea si sente più tranquillo, mi pare che io possa essere più che soddisfatto. Uno che si presenta tre volte a partita davanti al portiere dimostra di essere un giocatore fondamentale».

Anche il nuovo Del Piero convince sempre di più Lippi: «E' un giocatore concreto e mai egoista. In lui c'è una voglia innata di aiutare la squadra».

E veniamo a Zidane, per ora l'anello debole della catena di centrocampo. Il francese ha ammesso di avere nella continuità il limite più evidente. Lippi lo assolve con formula piena: «Domenica era affaticato. Non è ancora abituato a giocare tre partite in una settimana. Ma quello della tenuta fisica è un problema di tutta la squadra. Quando avremo la condizione giusta, i tempi recuperi si accorceranno. Comunque, contro il Cagliari ho visto una Juve bellissima per venti minuti, poi abbiamo sofferto nel finale, senza correre grossi rischi».

E presto potrà essere utile alla compagnia anche Padovano, che ieri ha sostenuto un controllo ecografico ai tendini. L'attaccante è recuperato, per Lippi una carta in più da giocare: «Era partito benissimo, se non si fosse infortunato l'avrei utilizzato spesso, perché Padovano ha le stesse possibilità degli altri attaccanti. Già con il Cagliari avrebbe potuto entrare nel finale, ma ho dovuto utilizzare Juliano perché in difesa soffrivamo troppo».

Oggi la ripresa dopo due giorni di riposo assoluto. Ma Boksic, a conferma della grande voglia che anima l'attaccante croato, si è allenato anche ieri insieme a Di Livio. [f. ver.]

### FORMULA 1

Anche se Stewart sogna di ingaggiarlo

## Hill costa troppo ed è ingombrante

Damon Hill domenica nel G. P. del Portogallo potrebbe conquistare il Mondiale di F1. Al pilota inglese basterà non perdere più di 3 punti dal compagno di squadra Villeneuve. Ma, in ogni caso, il trentaseienne corridore della Williams sta diventando un «oggetto» ingombrante per il circus dei motori. Come lo era stato a suo tempo anche Nigel Mansell.

Com'è noto, Hill è stato appiedato nel '97 dalla Williams per fare spazio a Frentzen. Ora il problema di Damon è soprattutto di natura economica: è un pilota che costa troppo.

Ieri Hong Kong and Shanghai Corporation (Hsbci), del maggiori fornitori di servizi bancari e finanziari al mondo, ha annunciato che sponsorizzerà il team Stewart-Ford per 25 milioni di sterline, circa 60 miliardi di lire, per cinque anni, dal 1997 al 2001.

Tuttavia, anche con l'aiuto di uno sponsor di questa portata l'ex pilota Jackie Stewart, tre volte campione del mondo di F1, probabilmente non potrà permettersi di ingaggiare Hill. Lo stesso Stewart ha detto che l'appoggio della Hsbci rappresenta un quinto del finanziamento necessario al team. «Circa i piloti», ha affermato - sarebbe un sogno se Hill potesse guidare per noi. Anche se Damon ha altre offerte, io continuo a sperare. A volte le favole diventano realtà». L'accordo Stewart-Hill non è impossibile, ma difficilissimo. Il pilota prendeva 16 miliardi

dalla Williams. E aveva chiesto un consistente aumento. Dovrebbe fare delle rinunce. Solo in caso disperato, qualora la sua trattativa con la Jordan, o con altre squadre, non andasse in porto, Damon potrebbe accettare l'offerta del nuovo team.

Al momento, Stewart a parte, al probabile campione del mondo '96 restano solo un paio di possibilità. La più concreta riguarda appunto la Jordan che ha già ingaggiato Ralf Schumacher, fratello minore del Michael della Ferrari. L'altra, secondo alcuni organi d'informazione, sarebbe quella di firmare

per la Benetton al posto di Alesi. Un'ipotesi che al momento non ha trovato alcuna conferma ufficiale. E che sarebbe basata solo su presunti dissapori del francese con la Renault e sul desiderio di Ecclestone di vedere ben accasato Hill, per ragioni televisive. Il presidente della Foca dopo aver firmato contratti plurimiliardari con un'emittente «pay» britannica non vorrebbe perdere il suo pilota d'oro.

Ma l'operazione Benetton, ammesso che Alesi accetti eventuali proposte, costerebbe una fortuna. Sarebbero infatti da pagare l'ingaggio di Jean, già sotto contratto per il '97 (almeno 12 miliardi), più altrettanto di penale, più lo stipendio di Hill che non è da poco. In totale circa 40 miliardi. La stessa cifra per avere Schumacher, ma senza disporre di un pilota che fa la differenza come il tedesco. [c. ch.]



Hill, il suo futuro è incerto



CHE VINCITEI CON I GIOCHI SISAL ON LINE, DALLA CORNUCOPIA DELLA FORTUNA NELLA PASSATA STAGIONE SONO USCITI PIÙ DI 1.300 MILIARDI. PREPARATEVI: IN QUESTA STAGIONE NE USCIRANNO ANCORA DI PIÙ.

Chi gioca lo sa. Ma chi non gioca chiederà: perché i giochi Sisal line distribuiscono montepremi così elevati? Grazie alla loro formula e alla molteplicità di vincite dei giochi stessi. Prendiamo Totip+più: si vince, e tanto, con il 14, ma si vince anche con il 12, l'11 e il 10. In più, il jackpot rende più ricco il montepremi, e i soldi non finiscono mai.

Tris: un gioco semplice e immediato, con cui è possibile giocare e vincere addirittura quattro volte a settimana: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì. Prendiamo Enalotto: un gioco che premia chi è attento alle statistiche dei numeri estratti, ai sogni fatti e alle indicazioni offerte dalla Cabala. Giochi Sisal on line: giocate fortunate, anche pagamento immediato. E, per chi gioca, anche questa è una bella fortuna.



LA FORTUNA VIEN GIOCANDO

totip+più

TRIS

ENALOTTO

Vuelta, Zülle leader

## Rominger batte Indurain nella crono

AVILA. Lo svizzero Tony Rominger ha vinto la decima tappa della Vuelta, una cronometro individuale di 46,5 chilometri, che ha rivoluzionato la corsa a tappe spagnola. L'altro svizzero, Alex Zülle, si è infatti piazzato al secondo posto a soli 2" dal connazionale, strappando la maglia gialla a Fabio Baldato. L'italiano, con un distacco pesantissimo, è precipitato irrimediabilmente nelle posizioni di fondo della classifica.

Il grande sconfitto è stato comunque Miguel Indurain che pur risalendo numerose posizioni in classifica, è riuscito a ottenere soltanto il terzo posto a 27" da Rominger. «E' stata una cronometro strana, una delle più strambe della mia carriera», ha detto il navarro, riferendosi ai continui cambiamenti di ritmo imposti da un vento capriccioso e freddo e da un percorso caotico condito anche da tratti di pavé e dalla lunga salita del colle della Paramera. Fra le vittime della sfortuna dei vari guai pure Laurent Jalabert, che ha perso secondi preziosi per una foratura. Oggi l'undicesima frazione di 188 km da Avila a Salamanca. Zülle ha un vantaggio di 1'04" su Indurain, di 1'15" su Jalabert. Il primo degli italiani è Roberto Pistore, sesto in graduatoria, staccato di 4 minuti.

Intanto, da Milano, il ct azzurro Martini ha fatto sapere che la lista dei 14 professionisti convocati per i Mondiali di ciclismo su strada di Lugano sarà nota il 30 settembre. Nella stessa occasione l'altro tecnico, Fusi, comunicherà i nomi dei quattro selezionati per la prova a cronometro, fra i quali verranno scelti, entro il 4 ottobre, i due titolari. [r. c.]



Un trasferimento estivo avvelena lo scontro di Coppa Italia

# Montella incendia il derby

Il bomber della Samp: sarò bersagliato dai cori dei miei ex fans del Genoa, ma spero di segnare

BOGLIASCO

DAL NOSTRO

Stasera il derelitto Genoa diciassettesimo in classifica ospita la Samp galvanizzata dalla vittoria sul Milan: è il derby di Coppa Italia. Ma, soprattutto, è il derby di Vincenzo Montella, a fine giugno idolo del popolo rossoblu, ai primi di luglio della gente blucerchiata. Il breve viaggio montelliano dall'una all'altra piallona sponda ha diviso la città, attivato giustizia e Guardia di Finanza. Il Grifone denuncia il bomber che con 21 gol l'ha tenuto in B: «E' un truffatore, s'è accordato per rimanere con i miei, sottobanco, ha accettato i milioni in più offerti dai cugini e ci ha traditi».

Il primo d'ottobre il genovese diventato doriani dovrà discipolarsi davanti al magistrato che indaga su quel fulmine a ciel sereno che due mesi e mezzo fa innescò l'incendio delle polemiche sparse veleni. Quei veleni che ammorbano la vigilia e sono vaticinio di una serata turbolenta.

Era corsa voce che Eriksson, per evitare di soffrire sul fuoco, avrebbe nascosto (si fa per dire) l'oggetto della discordia: il pannello. Invece, Montella giocherà e, prima dell'allenamento nel sole di Bogliasco, dice deciso: «E' magnifico, spero nel gol dell'ex. Non ho paura di nessuno io. Sì, lo so che la curva Nord, quella rossoblu, ha preparato cori offensivi contro di me, ci stanno, sono nella logica del calcio, non mi faranno né caldo né freddo».

Non alto, bruno, occhi scuri, indagatori, non si può certo dire che questo ventiduenne campano patisca i tormenti dell'indagine: rapidità e opportunismo sono le sue virtù, area e rigore. Ma debbono esserlo pure fuori campo se gli hanno consentito di cambiare improvvisamente casacca, volando dalla B alla A, da un ingaggio di milioni a circa gli iniziali 800 patuiti in Samp. A fine giugno Montella era tutto casa a Genoa, a Pegli, quartier generale del Grifone. Venti giorni dopo, al raduno della Samp, saltava eufori-

A MARASSI E SU RAI2 ORE 20,45

GENOVA. Saranno quasi 30 mila gli spettatori del derby. Il presidente rossoblu Spinelli deciderà solo all'ultimo minuto se concedere l'autorizzazione per la diretta tv (Rai2, ore 20,45) anche per la zona di Genova. Eriksson rilancia Montella anche perché Iacopino, scoutare un turno di squalifica rimediato l'anno scorso in Coppa Italia Primavera: sapendo che sia utilizzabile, meno la Samp rischia e s'affida all'ex bomber rossoblu. In difesa rientra Mihajlovic al posto di Dieng. La società doriani ha scelto per il ritiro l'albergo di Rapallo. Ufficialmente perché quello solito. Nervi, pieno. In realtà, si dice, per disturbare da malintenzionati tifosi genovesi. Nel Genoa non gioca l'ultimo acquisto, Paulo Pereira, brasiliano preso dal Benfica, ancora senza transfer. Perotti potrebbe infoltire il centrocampo schierando Ruotolo, lasciando il belga Goossens unica punta. Arbitra Trentalange. (d.b.)

Genoa (4-5-1): 1 Berti, 2 Nicola, 3 Giampietro, 4 Torrente, 10 Centofanti, 15 Scazzola, 16 Ruotolo, 17 Bortolazzi, 6 Cavallo, 14 Masolini, 27 Goossens. In panchina: 12 Posline, 18 Francesconi, 23 M. Rossi, 24 Ricchini, 16 Rutzittu, 7 Nappi, 9 Beghetto. Sampdoria (4-4-2): 1 Ferron, 2 Balleri, 5 Mannini, 11 Mihajlovic, 3 Evans, 14 Karambeu, 20 Veroni, 17 Laigle, 17 Zanini, 10 Mancini, 9 Montella. In panchina: 12 Soreni, 4 Franceschetti, 24 Dieng, 7 Paresani, 15 Sabano, 13 Invernizzi, 25 Carparelli.

co al coro ritmato dei nuovi tifosi: «Chi salta genovese». Adesso abita dalla parte opposta della città. Quinto, zona residenziale unamata del blucerchiato, ha preparato cori offensivi contro di me, ci stanno, sono nella logica del calcio, non mi faranno né caldo né freddo».

Non alto, bruno, occhi scuri, indagatori, non si può certo dire che questo ventiduenne campano patisca i tormenti dell'indagine: rapidità e opportunismo sono le sue virtù, area e rigore. Ma debbono esserlo pure fuori campo se gli hanno consentito di cambiare improvvisamente casacca, volando dalla B alla A, da un ingaggio di milioni a circa gli iniziali 800 patuiti in Samp. A fine giugno Montella era tutto casa a Genoa, a Pegli, quartier generale del Grifone. Venti giorni dopo, al raduno della Samp, saltava eufori-

rossoblu è rimasto fermo per un'infezione virale che ha rischiato di troncarla la carriera. Tanti sacrifici, tanta solitudine, tanti sogni di una ricchezza sempre lontana: poteva questo ragazzo nato povero dire no alla Samp che gli offriva un Eldorado (oltre i miliardi sino al 5) e la gloria della A?

I doriani sono favoriti: il che spaventa Mancini («Guai se pensiamo che sarà facile») e induce Eriksson a tessere addirittura l'elogio del Genoa «squadra organizzata, che il Grifone tanto organizzato non pare, diversamente non languirebbe nei bassifondi della B. Però, tra blucerchiati impauriti e genovesi preoccupati sono polizia i carabinieri: perché, oltre che derby, è il derby di Montella».

stagione è rimasto fermo per un'infezione virale che ha rischiato di troncarla la carriera. Tanti sacrifici, tanta solitudine, tanti sogni di una ricchezza sempre lontana: poteva questo ragazzo nato povero dire no alla Samp che gli offriva un Eldorado (oltre i miliardi sino al 5) e la gloria della A?

I doriani sono favoriti: il che spaventa Mancini («Guai se pensiamo che sarà facile») e induce Eriksson a tessere addirittura l'elogio del Genoa «squadra organizzata, che il Grifone tanto organizzato non pare, diversamente non languirebbe nei bassifondi della B. Però, tra blucerchiati impauriti e genovesi preoccupati sono polizia i carabinieri: perché, oltre che derby, è il derby di Montella».

Claudio Giachino



Vincenzo Montella l'anno scorso, nel Genoa, ha fatto 21 gol

Per il presidente il Toro non ha il problema-gol

# Calleri: «Ho fiducia massima in Ipoua»

TORINO. Il presidente Calleri ha finito la vacanza da due settimane. L'altro martedì, è noto, è rimasto a lungo con Sandreani e la squadra per qualcosa di più di un saluto: ha testato il polso a giocatori e ambiente. Anche ieri ha parlato a lungo con il tecnico ed i collaboratori in sede. Vitali e Federico Bonetto sono stati ad Orbassano. Dove Sandreani ha sottoposto i giocatori ad una seduta intensa, mentre Cravero e Maltagliati facevano corsa a parte. Sul campo interno alla pista si allenava la formazione Primavera con Ipoua II; alcuni tocchi felpati. Il fratello, ma anche l'evidente bisogno di allenamento vista la notevole stazza fisica.

L'avvio di stagione, non tanto per i risultati («Diamo tempo al gruppo di cementarsi») quanto per gli umori della squadra e per l'attenzione dei tifosi. La stessa, ha ridato la carica a Gian Marco Calleri. I discorsi sul «Toro in vendita» sono al momento accantonati, pur se il presidente sogna sempre di essere almeno spalleggiato da forze nuove, valide: «I colori granata meritano altri ap-

Con Vitali e Sandreani, il presidente ha affrontato - non da ieri - una discussione chiara sul tema gol. «Abbiamo fiducia in Ipoua e, non fosse con noi, Balesini sarebbe punta fissa dell'Empoli. Ferraone lo volevano in molti, e così Florjancic». Altri acquisti? Vitali non trascura di vagliare il mercato, ma è difficile trovare giocatori pronti a giocare in serie B. Solo il carisma del Toro ha consentito qualche operazione che ora dà fiducia, pensando alla promozione.

Si è parlato di Ganz, nelle ultime settimane, pur se il giocatore è rifiutato da altre squadre di serie A. Vuole restare all'Inter, Calleri e Vitali fanno capire che un giocatore come Ganz ha un prezzo attorno ai 10 miliardi e 2 miliardi lordi (uno

netto) di stipendio annuale. «Gli abbonamenti al netto - osserva il presidente - ci consentirebbero di pagargli lo stipendio, ma il Torino non potrebbe farcela a comprarlo anche volendo fare pazzie. Ormai il calcio ha una fascia di grandi con alte possibilità. Tante società, come la nostra, debbono invece lavorare con fantasia, astuzia, guardandosi attorno con attenzione».

E Sandreani: «Quello Ganz è argomento labile. Uno come lui, e tanti altri, non verrebbero mai in B. Neppure in una società di prestigio come il Toro. E' una situazione comprensibile. Comunque, siamo in grado di lottare bene con la nostra forza attuale. L'importante è avere unità di intenti. Questo sta accadendo, ed è che conta in un campionato difficile come la B, dove campi ed avversari spesso privilegiano l'agonismo al fatto tecnico. Dobbiamo adeguarci a questa situazione».

Vitali: «Intanto pensiamo a tornare in A. Contemporaneamente, il presidente mi ha già sollecitato a seguire nella stagione i possibili rinforzi per il campionato '97-98».

Una ventata aria nuova, di esoni del presente guardando avanti, dentro e attorno al Torino. Segnali che squadra e tifosi recepiscono. Sandreani lavora sul gruppo con attenzione, particolari. Gli piace la grinta di Cristallini pur se la situazione tattica, con Nunziata ottimo centrale, lo ha costretto a cambiare posizione. Il tecnico fa una previsione: «Dal capitano mi aspetto nella stagione sotto-gol. Sono nelle sue possibilità di tiro di gioco».

Ieri, assenti Longo e Mezza- che partecipano allo stage organizzato da Cesare Maldini, nonché Di Donato convocato dalla Under 19. In recupero Cravero e Maltagliati, tutti gli altri in buone condizioni. Ipoua intanto aspetta solo un avai da Sandreani.

Bruno Perucca

SPORT FLASH

Il Velez Sarstfield ha ceduto per 6 miliardi Chiavari, portiere del Paraguay, «a un importante club europeo il cui nome sarà svelato a ore».

STOP. L'atletico Mirkovic ha una lesione al collo: starà fuori 45 giorni. Stop 7 giorni per Luppi; oggi risonanza magnetica a Magallanes.

AL CASALINO. Il Sant'Elia sarà gestito dal Cagliari, in concessione dal Comune. Respinta dal ricorso dall'Appia srl che gestirà la pubblicità fino al 24 novembre.

LA FONTANA. Traffico bloccato a Roma per Carlos Bianchi intervistato dalla tv argentina. Il tecnico ha anche parlato di politica e di Lega. «Mi ha fatto piacere vedere allo stadio tante bandiere tricolori, l'Italia è uno».

PLATINI E L'EREA MONDIALE. Platini ha presentato ieri il manto erboso cui si giocherà la finale del Mondiale Francia '98.

La Fontana-fredda Siena (A1) ha comperato il play Massimo Gattoni, 27 anni, dalla Rattapaglia; il 34enne italo-brasiliano Aurelio Dos Santos detto Chiu giocherà a Caserta (A2). Intanto ieri sera, nel girone eliminazione di Eurocup, successo della Scavolini Pesaro sul Rabotnicki Skopje per 95-77.

VOLLEY. Dopo 10 giorni lo slavo dell'Alpitour non è ancora guarito dalla contrattura agli addominali e pertanto salterà la Supercoppa contro la Sisley. In fondo il bulgario Simenkov, per problemi a un ginocchio.

TENNIS. A Tokyo Rita Grande ha superato il primo turno eliminando la giapponese Nagatsuka 6-4, 2-6, 6-2.

UN MILIONE. Tris di San Siro: combinazione vincente 1-7-1. Agli 8.507 vincitori lire 924.700.

Da oggi c'è un nuovo modo di comprare.

## OPERAZIONE FIAT BRAVA

“Senza pensieri.”

**FIAT BRAVA. A PARTIRE DA L.24.200.000.**  
PREZZO CHIAVI IN MANO.

Fino al 30 Settembre



Vi presentiamo un nuovo, eccezionale metodo di acquisto. Potete partire subito con un piccolo anticipo a bordo di una nuova Fiat Brava e pagare il resto poi, con molta calma. E il bello è che dopo un anno avrete a vostra disposizione ben 4 alternative. Non vi resta che scegliere la vostra Fiat Brava ideale. E dopo 12 mesi magari sceglierne un'altra.

### ESEMPIO FIAT BRAVA 1.4

PREZZO CHIAVI IN MANO: 24.200.000 LIRE

**4.240.000 LIRE DI ANTICIPO**

SOLO IL 20% DEL PREZZO COMPLESSIVO

**330.000 LIRE  
PER 11 RATE SENZA INTERESSI**

### 4 ALTERNATIVE DOPO UN ANNO

SI PUÒ VERSARE IL SALDO FINALE DI 15.730.000 LIRE

Oppure

SI PUÒ CHIEDERE IL FINANZIAMENTO SAVA

Oppure

SI PUÒ PASSARE AD UN'ALTRA FIAT E LA FIAT BRAVA AVRA' UN VALORE MINIMO GARANTITO DI 16.940.000 LIRE\*

Oppure

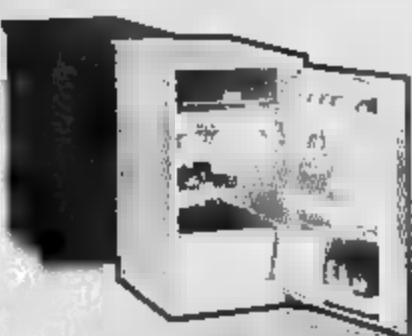
SI PUÒ RESTITUIRE L'AUTO.

\* Veicoli in normali condizioni d'uso e con meno di 30.000 Km.





## FRIGORIFERI

**IGNIS 140L.**

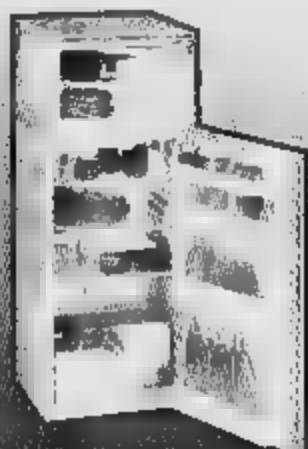
Porta regolabile, Sbrinatorio automatico, Porta reversibile.

**259.000****IGNIS 240L.**

Doppia porta, Mobile ad alto isolamento.

**419.000****ARISTON 290L**

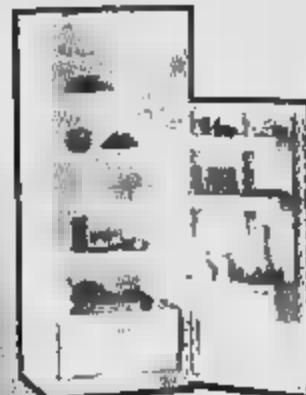
Inox, Estetica Arrotondata Bombata, Sbrinatorio automatico.

**849.000****GRAN MARCA 240L**

Doppia Porta Bianco.

**394.000****ELECTROLUX 350L**

Doppia Porta Bianco Sbrinatorio automatico Porte Reversibili

**569.000****WHIRLPOOL 250L**

Doppia porta, Maniglie incassate Nuova estetica.

**459.000**

## COMBINATI

**MARCA NAZ. 400L**  
Giallo, Rosso, Blu, Verde, Est. Arrotond. Maniglie a scomparsa 2 Motori.**1.199.000****ELECTROLUX 350L**  
160x60x60cm 190L Frigo 90L Congelatore, Linea arrotondata soffline.**1.129.000****INDESIT 315L.**  
2 Motori 225L Frigo 90L Freezer Linea arrotondata 165x60x60cm**814.000****INDESIT 315L**  
Dimensioni 186x60x60 2 Motori Senza CFC Nuova estetica soffline arrotondata**1.039.000****REX 315L**  
200L Frigo 95L Congelatore Tropicalizzato.**1.039.000****WHIRLPOOL 350L**  
Estetica arrotondata, Maniglie incassate 210L Frigo, 70L Congelatore.**749.000****Pagamenti  
rateali senza  
interessi!**PRESENTANDO L'ULTIMA BUSTA PAGA  
TAN 0% TAEG 0% SULL'IMPORTO  
FINANZIATO**CENTRI CONVENIENZA****Gallerica****GRUPPO****GET****1956**  
Gallerica  
**1996**  
Gallerica**TORINO**  
VIA S. DONATO 44C - TEL. 4373366 R.A.  
P.ZA STAFFATO 22 - TEL. 480245 - 430043  
**CHIERI:**  
CENTRO COMM. "IL GIALDO" - TEL. 0471115**DA PIU' DI 40 ANNI  
LA MIGLIOR QUALITA'  
AI MIGLIORI PREZZI!!!**

## CONGELATORI

**REX 220L**  
A pozzetto,  
Dimensioni  
89x75x65cm.**499.000****REX 120L**  
A pozzetto 120 L.**329.000**

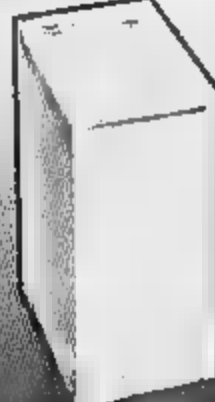
## LAVATRICI 33cm

**ZEROWATT**Vasca e cestello inox  
18 Progr. Term. Reg.  
Capacità da 1 a 4 Kg**739.000****SILTAL 33cm**

Vasca e Cestello Inox, 18 Progr. 6000 giri, Term. Regolabile Tasto 1/2 carico.

**599.000**

## LAVATRICI C. Alto

**ARISTON**

18 Progr. 600 Giri, Tasto 1/2 carico Termistato regolabile, 85x40x60cm

**739.000****REX**

10 Anni Garanzia su vasca, Lunghezza 45cm, Termistato reg. Tasto 1/2 carico, 16 Programmi

**799.000****GRAN MARCA**

16 Progr. 500 Giri, Termistato reg. Tasto 1/2 carico, 16 Programmi

**590.000****5 ANNI DI GARANZIA  
10 ANNI SU VASCA E MOBILE****ELECTROLUX**

Vasca inox, Termistato regolabile, Tasto econ. 18 Progr. 85x40x60cm

**1.039.000****5 ANNI DI GARANZIA  
10 ANNI SU VASCA E MOBILE****ELECTROLUX**

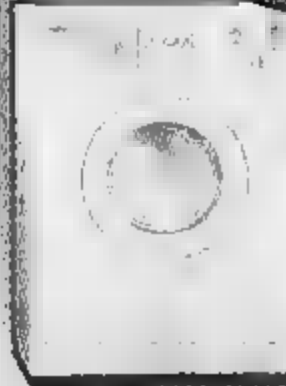
Vasca Inox Termist. Reg. Tasto Escl. Centrif. Tasto antipiega, 85x60x52cm

**790.000**

## LAVATRICI

**ELECTROLUX 5Kg**

Reg. Temp. Auto. Tasto 1/2 Carico Tasto Lavaggio a Freddo Ciclo Eco

**399.000****SILTAL 42cm**

Vasca e cestello inox, 18 Progr. Termistato reg. Tasto 1/2

**595.000****REX 5Kg**

600 Giri, Inox, Termistato regolabile, Tasto 1/2 carico, Tasto escl. centrifuga

**749.000****INDESIT 5Kg**

Termistato regolabile, Tasto 1/2 carico, Pompa autopulente.

**449.000**

## LAVASTOVIGLIE

**VASTO ASSORTIMENTO  
DELLE MIGLIORI MARCHE****LAVASTOVIGLIE**

12 Coperti, 6 Programmi, 2 Temp. lavaggio, Sicurezza antilavaggio.

**570.000**

## CUCINE A GAS

**VASTO ASSORTIMENTO  
DELLE MIGLIORI MARCHE****DE LONGHI**

Smalto Bianco 4 Fuochi Gas Forno a Gas con Sicurezza, Termometro

**229.000**LE FOTOGRAFIE SONO PURAMENTE ESemplARIE  
LE PREZZI SONO IN EURO E SONO DA CONSIDERARE  
PER UN EQUIPAGGIAMENTO DELLA CUCINE



**L'edilizia cerca il rilancio: «Parcheggi pertinenziali, metropolitana e alta velocità»**

Il presidente del Collegio Gino Grignolio: «Ci sono oltre 10 miliardi di risorse pubbliche a bilancio e non spese»



**NUMERO IMPRESE ED OPERAI IN FORZA NEL CORSO DEGLI ULTIMI CINQUE ANNI**

Anno	Imprese	Operai
1991	2056	14.520
1992	2226	16.355
1993	2187	15.108
1994	2133	13.661
1995	2105	12.592

«Con il Comune sono in corso incontri sul piano regolatore e sugli oneri di urbanizzazione»

Il 94 % delle aziende sono «piccole» (fino a un massimo di 15 addetti) e più esposte alle crisi

**«Torino non ce la può fare da sola»**

**Il Collegio costruttori: servono opere pubbliche**

mezzo secolo a questa parte si era parlato, malgrado l'alternarsi di periodi di difficoltà ad altri di boom, di crisi strutturali dell'edilizia. Il Collegio costruttori ritiene che quella che sta imperversando sul settore ormai da alcuni anni sia «una difficoltà non congiunturale, ma indica anche serie di provvedimenti nazionali e locali che potrebbero rimettere in moto i cantieri».

Secondo dati elaborati dal Collegio, in Piemonte l'edilizia ha subito una riduzione di attività e di addetti e anche di numero imprese. Il saldo tra le aziende nuove iscritte al registro delle ditte e quelle cancellate è stato di mille unità nel '93; mentre nel '94 il saldo si è mantenuto sostanzialmente stabile (con un incremento di 25 unità) e solo nel primo semestre del '95 si è registrato un incremento leggero nell'ordine di 200 unità.

La crisi ha anche inciso sulle caratteristiche delle imprese: su 2265 aziende iscritte alla Cassa Edile il 94% (pari a 2127) occupa fino a 15 addetti, il 5% (pari a 115) ne impiega tra 16 e 50 e solo l'1% (25 ditte in tutto) ha più di 50 dipendenti. Si tratta, quindi, di un settore che, più di altri comparti produttivi, è caratterizzato da una diffusa presenza di piccola e media impresa, particolarmente esposta alle difficoltà di mercato.

Il presidente del Collegio costruttori, Gino Grignolio, sottolinea che - come ha ricordato il sindaco Bersani - «Torino non ce

**«Calano i posti, ma cresce il lavoro nero»**

Analizza Alberto Tomasso, segretario provinciale degli edili della Cgil: «Quello dell'edilizia è un settore estremamente complesso da analizzare. In tre anni si sono persi 3-4 mila posti di lavoro, ma è anche vero che cambiate le caratteristiche del lavoro». Denuncia: «C'è un crescente ricorso al lavoro nero e non solo nelle piccole e medie imprese, ma anche in quelle che lavorano per il pubblico. Siamo stati costretti a chiedere al Prefetto (e abbiamo ottenuto) di costituire una task-force costituita da Usl, Inail, Ispettorato del lavoro e sindacato per cercare di arginare questa pratica. Accanto al lavoro nero esiste una varietà di situazioni che ci aspettano pienamente le norme: ad esempio sono oltre

25 mila gli iscritti all'Inps nel settore dell'edilizia, ma solo 12 mila sono iscritti anche alla Cassa Edile e molti ex dipendenti si sono trasformati in artigiani. Aggiungo: «Il lavoro nero e la crescita degli infortuni sono, tra il resto, anche la conseguenza del fatto che gli appalti pubblici si affidano alle imprese che realizzano il massimo ribasso senza tener conto che lavorano e delle che rispettano il futuro Tomasso non è tutto pessimista: «Il 27 avremo un incontro con l'assessore Ferrero per sollecitare l'appalto del terzo lotto del passato. Inoltre si potrebbe rimettere in moto rilanciando, per fare qualche esempio, l'edilizia residenziale pubblica, raddoppiando la Torino-Savona».

la può fare da sola» e aggiunge: «Occorrono provvedimenti caratteri finanziari, normativi e urbanistici che tengano conto delle potenzialità del settore e delle ricadute occupazionali. Infatti, in genere, un investimento di mille miliardi nell'edilizia crea 1800 miliardi di produzione aggiuntiva e 14 mila nuovi posti di lavoro, nel settore specifico delle ristrutturazioni e manutenzioni i posti generati da un investimento di mille miliardi sono addirittura 50 mila».

In campo locale - pur valutando positivamente il rapporto con il Comune, che tra il '94 e il '95 ha quadruplicato gli investimenti - Grignolio rileva la necessità di snellire e rendere meno onerosa la procedura per l'avvio dei programmi del Piano

regolatore, di ridurre e ridefinire gli oneri di urbanizzazione, di contenere i costi di produzione.

Inoltre Grignolio ricorda la necessità di «accelerare la procedura per l'avvio dei parcheggi pertinenziali sotto suolo pubblico e di rivedere gli obblighi previsti dalle convenzioni per i parcheggi mercantili» fino di consentire l'avvio dei cantieri. Aggiunge il presidente: «Con il Comune sia sul problema del piano regolatore sia su quello degli oneri di urbanizzazione sono in corso incontri e c'è un clima di reciproca collaborazione».

La parola chiave per la ripresa delle opere pubbliche che, pur contando solo per il 20% dell'attività edilizia, sono in grado di mettere in moto energie e creare occupazione. Grignolio: «Tre so-

no gli interventi da accelerare: la metropolitana, l'alta velocità, il raddoppio della Torino-Savona. E non si può dimenticare la tangenziale Est di Torino, il traforo del Mercantour e l'autostrada Torino-Nizza».

Ma è al governo che i costruttori guardano per poter intravedere un segnale di ripresa ricordando che ci sono oltre 100 mila miliardi di risorse pubbliche già messi in bilancio negli anni scorsi e spesi «a causa dell'inadeguatezza delle pubbliche amministrazioni e di successivi provvedimenti governativi».

Il presidente: «Chiediamo incentivi fiscali. Tenendo conto che il privato rappresenta l'80 per cento dell'intero mercato è evidente che questo è un ambito in cui agire per il rilancio della

**BANDITE**  
ALL'EDILIZIA  
(IN MILIARDI DI LIRE)

1992	111.755	104
1993	96.518	
1994	55.050	99
1995	271.321	225
1996 *	61.198	85

\* Al 31 agosto.

domanda ad esempio allargando gli oneri fiscali sugli immobili, riducendo l'Iva sugli acquisti di nuove e sugli interventi di manutenzione oppure consentendo l'integrale deducibilità degli interessi passivi sul mutuo».

Infine il problema del costo del lavoro. «Nell'edilizia è quasi il doppio rispetto a altri settori manifatturieri; per noi incide per il 60 per cento. Questa è una ragione anche del lavoro nero. Si tratta di una pratica che noi condanniamo poiché rappresenta un elemento di sleale concorrenza». Aggiunge: «E anche il costo del denaro per i costruttori è superiore di almeno due punti rispetto alle imprese di altri settori».

Marina Casali

**CONCORSO**



Pubblichiamo oggi una prima classifica generale del concorso Racconta la tua città organizzato da La Stampa e dal Premio Grinzane Cavour. Si tratta dei voti che i lettori hanno finora inviato in cui si esprimono le preferenze sulle opere dei giovani tra i 15 e i 20 anni, in lizza per la vittoria finale. I vincitori saranno due e si aggiungeranno agli altri due scelti dalla giuria degli scrittori. Il premio consiste in viaggi nelle più belle capitali europee.

Da notare che altri due viaggi saranno offerti a due lettori sorteggiati fra quelli che avranno inviato le schede compilate che appariranno sul giornale nella pagina del concorso. La classifica generale che pubblichiamo oggi vede in testa, con 174 voti, il poeta torinese Romeo Piatto che ha partecipato al concorso con l'opera «Sogno metropolitano». I tagliandi sinora pervenuti (ossia sino a ieri) sono stati 1348 mentre i voti totali, al momento, sono 1557. Una discrepanza tra schede e voti poiché, come si sa, ogni lettore può votare un poeta, uno scrittore oppure sceglierne due insieme.

Il concorso sta avendo un buon successo poiché ha messo in dotta competizione ragazzi che aspirano a diventare letterati attraverso una sorta di gioco di confronto. La maggioranza degli autori sono donne e il genere poetico è quello preferito. Non a caso si parla degli italiani come un «popolo» poeta: questo concorso lo conferma. E per i lettori un utile avvertimento: inviate più schede evrete ovviamente maggiori possibilità di vincere un viaggio all'estero.

IN CRONACA

**NUOVI LAVORI**

**E sarà chiuso di notte**

Il sottopasso di corso Bramante verrà chiuso nelle ore notturne da oggi a sabato per lavori e la posa di particolari strutture con pannelli di messaggistica. Orari della chiusura: oggi, ore 21-24; domani ore 00.00-5 e ore 21-24; venerdì, ore 00.00-5 e 21-24; sabato ore 00.00-5.

**RADDOPPIA**

**Arrivano i soldi**

Il governo stanza con decreto 40 miliardi per il raddoppio dell'autostrada Torino-Savona per completare il tratto Fossano-Mondovì, mentre quello fra Millesimo e Montecalo dovrebbe essere realizzato entro il 1998. Sottoscriveranno i deputati piemontesi. S. Sangiorgio A PAG. 34

**CARIE D'ORO**

**E' sconto**  
**Tra Usl e dentisti**

La polemica tra Usl e dentisti divampa nel giorno della presentazione di un piano di prevenzione gratuita della carie per 15 mila bambini: «Ci sono 2200 studi dentistici a Torino e provincia che finora non sono stati caricati della prevenzione».

G. Armandi-Pilon A PAG. 31

**ISCRIZIONI**

**Magistero**  
**Non bastano i 4 anni**

In questi giorni di iscrizioni agli Atenei i neo-diplomati dell'Istituto Magisterale hanno scoperto che l'ex Magistero, diventato Scienze della Formazione, non ha più corsi di laurea accessibili a chi ha ottenuto il titolo di scuola secondaria di soli 4 anni. M. T. Martignone A PAG. 37

**SOLIDARIETA' E CULTURA**

**P**ARTIRA sabato da un luogo simbolo, il carcere delle Vallette, la Carovana della Speranza che, nel corso dell'anno, percorrerà Piemonte e Lombardia per denunciare la drammatica situazione di molti giovani ex detenuti, privi di casa e di lavoro.

Sabato alle 21, al carcere delle Vallette, con una serata a cui sono stati invitati sindaco, prefetto, sottosegretario alla giustizia, ci sarà l'avvio ufficiale della manifestazione con uno spettacolo a gruppo teatrale della polizia penitenziaria «Nuove frontiere».

Gli agenti metteranno in scena il testo «Cristiano, una storia delicata» di Antonio D'Errico che cura anche la regia. Spiega il coordinatore del gruppo, l'ispettore Gerardo D'Errico: «La rappresentazione si inserisce nel progetto che vuole essere tentativo di recupero del disagio quanti vivono il dramma del-

**Sabato alle Vallette uno spettacolo degli agenti di polizia penitenziaria**  
**Carovana della Speranza dal carcere**  
**Per denunciare le difficoltà dei giovani ex detenuti**



Don Innocenzo Ricci, fondatore di Piazzale Speranza con alcuni giovani volontari

l'emarginazione, della disperazione, della povertà». Animatore della carovana della speranza è il fondatore di Piazzale Speranza, don Innocenzo Ricci, che da oltre tredici anni lavora con i giovani usciti dal carcere. Dice: «I ragazzi che

escono di prigione spesso non hanno né casa né lavoro. Parlare di reinserimento a questo punto è pura demagogia: alcuni dormono letteralmente per strada, sui marciapiedi dopo aver dedicato un posto in cui dei due datori pubblici della città

dove in tutto ci sono cinque posti per le donne, una autentica follia e discriminazione. E pensare che ci sono decine di edifici pubblici abbandonati che potrebbero essere utilizzati per dare un tetto a queste persone».

In una situazione in cui mancano alloggio e lavoro i concetti di misure alternative alla pena e semilibertà destinati a rimanere applicazioni. Don Ricci: «La realtà è che per i più miseri la pena è punitiva e basta, senza alcuna possibilità di reinserimento. Senza lavoro c'è semilibertà possibile».

Proprio per tentare di aiutare i giovani che hanno appena terminato la pena don Ricci ha aperto un centro di accoglienza diurno in Carrara e contribuito all'organizzazione della cooperativa Prima che garantisce un posto a alcuni ex detenuti. Svolgono lavori di artigianato e di commercializzazione di prodotti.

**Alitalia perde il monopolio. Presto anche To-Catania giornaliero con «Meridiana»**  
**Un volo-navetta da Torino a Roma**  
**Dal 27 ottobre la compagnia Air One atterrerà a Caselle**

Dal 27 ottobre Roma sarà per i torinesi più vicina e meno costosa: Air One, la nuova compagnia che ha inventato i voli navetta Milano-Roma, incomincerà ad operare anche da Caselle con i suoi Boeing 737. E l'Alitalia perderà il monopolio dei collegamenti fra Torino e la capitale.

Per ora non c'è ancora l'orario delle partenze e degli arrivi, indiscrezioni di buona fonte parlano di collegamenti al giorno, 4 nelle ore di punta, uno a metà della giornata. Più i dieci dell'Alitalia. Nel frattempo si è anche appreso che la compagnia Meridiana, altra concorrente Alitalia, dovrebbe effettuare dal prossimo 1° novembre un collegamento giornaliero Torino-Catania.

Una delle più importanti d'Italia e la presenza di una scelta fra due concorrenti non può che essere vantaggiosa per gli utenti. Riteniamo che la nostra politica di tariffe convenienti e trasparenti, abbinate ad un accurato servizio di bordo, possa riscuotere su questa rotta lo stesso successo che ha avuto sulla Roma-Milano».

Per il passeggero, a parte l'incremento delle capacità di trasporto, con 5 voli in più, c'è anche il vantaggio delle tariffe più convenienti rispetto ad Alitalia: lo scalo è del 22 per cento nelle ore di punta (tariffe «Oro») e del 42 per cento nel resto della giornata (tariffe «Blue»). Tra Torino e Roma saranno applicate le medesime tariffe in vigore tra Milano e Roma: 180 mila lire per la fascia «Oro» e 135 mila per la «Blue».

Il servizio a bordo dei 737 Air One comprende l'offerta di quotidiani nazionali e dell'Internazionale Herald Tribune. Sono previsti cornetti caldi il mattino (con tè o caffè) e uno spuntino negli altri orari. Le hostess spensano spumante, cioccolatini, caramelle e sorrisi. A tutti i voli, la cui frequenza è oraria, ranno ottimizzati per venire incontro alle esigenze dei clienti, sono abbinate anche alcune attrattive offerte speciali come il «Carnet» (11 voli al prezzo di 10) o il «Carnet plus» (che unisce al volo l'autonoleggio Hertz a tariffe molto convenienti).

L'avvio dei voli Air One fra Milano e Roma ha fatto salire del 15 per cento il volume dei passeggeri su questa linea e si può prevedere che lo stesso accada su Torino.

La flotta Air One comprende sei Boeing 737, di cui cinque nella versione 300, con 145 posti ed un'età media di 4 anni ed uno nella versione 200 con 120 posti. Altri velivoli stanno per entrare nella flotta.

[g. b.]



La «manovrina» aveva cancellato i 40 miliardi necessari al tratto Fossano-Mondovì

## Torino-Savona, trovati i fondi

Un decreto del governo: si conclude il raddoppio

Il governo stanza con decreto 40 miliardi per il raddoppio dell'autostrada Torino-Savona. E i deputati piemontesi che ne avevano sollecitato l'intervento con petizioni e nel corso di numerosi incontri e vertici, tirano un sospiro di sollievo. Quei fondi, «cancellati» dalla «manovrina» di luglio, ritornano nel circuito degli investimenti, senza attendere il varo della nuova finanziaria.

Serviranno a completare il tratto, a corsia unica, tra Fossano e Mondovì non ancora appaltato, mentre quello in territorio ligure, fra Millesimo e Montecala, sta per partire.

Il decreto, preparato dagli uffici del dicastero Lavori pubblici, attualmente, alla firma del ministro Antonio Di Pietro, ma, a giudizio dei parlamentari piemontesi che hanno sollecitato l'impegno del governo e del Presidente del Consiglio, «non dovrebbero esserci ulteriori problemi».

I cantieri, a fronte di progetti già pronti, potrebbero essere aperti entro i primi mesi del 1997, dopo la necessaria gara per assegnare i lavori. E, entro il Duemila, quest'arteria tanto discussa, dopo quasi mezzo secolo, potrà salire il rango di tutte le maggiori autostrade del Paese: per sicurezza e velocità di collegamento. Senza le code e i rallentamenti ai quali è abituato il rassegnato da sempre

Sergio Chiamparino  
«Autostrade più sicure»

chi la deve percorrere per necessità o per recarsi in vacanza nelle località marine della Liguria.

Soddisfatti gli onorevoli Furio Colombo e Sergio Chiamparino, che con Salvatore Buglio, Chiaro Acciarini, Sergio Soave, Raffaele Costa e gli altri parla-

mentari piemontesi per tutto agosto (mentre i più erano in vacanza) hanno sollecitato Roma per ottenere che «quel collegamento diretto tra Piemonte e Liguria, o se si preferisce tra Torino e il

mare, fosse finalmente sicuro con il raddoppio delle carreggiate di marcia. In modo da evitare incidenti d'auto che nel tempo hanno provocato oltre

il raddoppio dei 126 chilometri, dal casello di Carmagnola a quello di Altare, secondo le pre-

visioni, costa 430 miliardi, dei quali 120 ancora da spendere per i circa 100 chilometri da completare, soprattutto nel tratto appenninico con finanziamenti completati già in primavera e cantieri aperti tra lo Stura e Fossano (raddoppio previsto entro il 1998), Mondovì e Ceva (lavori conclusi alla fine del 1997) e Millesimo-Montecala, da terminare entro i prossimi due anni.

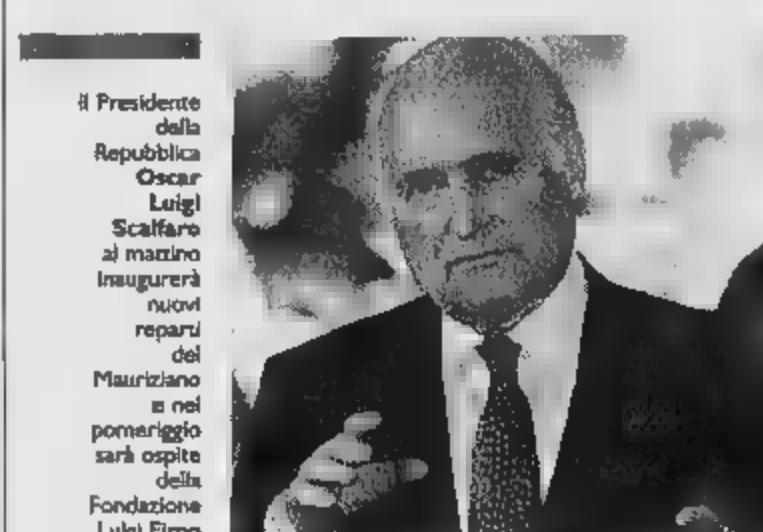
Nella primavera, l'ultimo nastro tagliato, quello per l'inaugurazione della doppia carreggiata: 4 chilometri tra Marene e Montarossa. E, in quell'occasione, politici e amministratori avevano annunciato che, finalmente, era tutto a posto. E che la Torino-Savo-

na, in questi ultimi anni prima dell'avvio del Terzo millennio, «sarebbe diventata un'autostrada adulta, ossia sicura e veloce come tutte le altre del Paese».

Invece a luglio arriva la doccia fredda: il Consiglio dei ministri «cassa» lo stanziamento di 40 miliardi necessario per completarne il raddoppio. Subito i parlamentari e amministratori locali, protestano. I deputati Soave (Ulivo) e Costa (Polo) incontrano il governo. Prodi promette che affronterà presto la questione. «E adesso - dicono con soddisfazione Furio Colombo e Sergio Chiamparino - ha mantenuto la promessa».

Giuseppe Sangiorgio

La visita del Capo dello Stato



Il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro al mattino inaugurerà nuovi reparti dell'ospedale Mauriziano e nel pomeriggio sarà ospite della Fondazione Luigi Firpo

## Scalfaro domenica a Torino per la «Fondazione Firpo»

E all'ospedale Mauriziano inaugurerà i nuovi reparti appena ristrutturati

Il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro giungerà domenica prossima a Torino. Al mattino inaugurerà i nuovi reparti dell'ospedale Mauriziano e il pomeriggio sarà ospite della Fondazione Luigi Firpo.

La data è stata scelta con cura simbolica. Il 22 settembre è la festa di San Maurizio, patrono dell'antico ordine ospedaliero, presieduto da Emilia Bergoglio. Scalfaro sarà il primo Presidente a visitare l'ospedale dalla nascita della Repubblica. L'ultimo capo di Stato in visita fu Vittorio Emanuele III di Savoia. Scalfaro giungerà alle 9. «Lo accoglieremo nella cappella - spiega l'emilia Bergoglio - dove il Cardinale Giovanni Salazarini officierà la Messa. La funzione sarà privata, ma aperta ai

darietà» di Don Paolo Fini. «Sono persone che hanno vinto la loro lotta contro la droga - dice Bergoglio - e sono riuscite a reinserirsi nella società. La loro premiazione offre l'occasione per annunciare la nascita di una Fondazione e di un osservatorio sui problemi della tossicodipendenza».

Poi alle 17 il Presidente visiterà la Fondazione Luigi Firpo, presieduta da Isabella Firpo. Verrà ascoltato dalla moglie del professor Firpo, Laura Solvetti: «La visita - dice la signora Firpo - coronerà e legittimerà i lavori della Fondazione, nata alla fine del 1989, nove mesi dopo la dirottata «mio marito». La Fondazione possiede una biblioteca di circa 40 mila volumi, dedicata al pensiero politico dal '500 al '700. E' frutto dell'ap-

passionata ricerca del professore, che prima di morire pianificò anche il futuro assetto dell'ente».

Il Presidente ricorda Laura Firpo - non solo era amico di mio marito, ma ama come lui la figura di Thomas More, statista integerrimo e santo. E che apprezza anche i testi antichi. Pertanto dopo un breve di-

di Norberto Bobbio lo accoglieremo nel fondo «libri rari». Qui ammireremo incunabili preziosi quali lo «Specchio di Croce» scritto nel 1484 da Domenico Croce e l'«Ars Brevis» opera del 1489 di Raimondo Lullo. Ammireremo anche l'«Atlante del 1579 «Theatrum orbis terrarum» e la prima edizione del «Leviatano» di Thomas Hobbes. «La sua visita - aggiunge Laura Firpo - che aprirà le porte a maggiore sensibilità verso la cultura».

La signora Firpo e il Presidente avranno anche una riunione riservata. Non vi sono anticipazioni in merito. Laura Firpo ricorda solo che «la Fondazione e il Presidente hanno in un vivo interesse la formazione dei giovani e i problemi della loro collocazione post-universitaria».

Maurizio Lupo

Gli odontoiatri attaccano la Regione, il servizio sanitario replica: una difesa corporativa

## «Carie d'oro», scontro dentisti-Usl

Medici polemici sulla prevenzione gratis



UN PROGETTO PER 1.500 BAMBINI

L'ASSESSORATO regionale alla Sanità annuncia un piano di prevenzione gratuita delle carie per i 15 mila bambini di Torino Nord, il commissario dell'Usl in questione (la 41 quantifica in 300-500 miliardi in cinquant'anni il risparmio per la popolazione, e l'associazione nazionale dentisti italiani, dei sindacati della categoria, insorge: «Chi fa ancora previsioni a cinquant'anni - si legge nel comunicato diramato ieri dalla sezione provinciale di Torino - fa il mestiere dubbio del futurologo, sicuramente non l'operatore sanitario».

La polemica tra Usl e dentisti divampa nel giorno dell'affollatissima conferenza stampa di presentazione di questo piano inserito nel più generale progetto regionale «Fare salute». Ed è una polemica che un po' stupisce, perché ad aprire le ostilità è il dottor Carlo Bruscapin, presidente provinciale Andì, ma soprattutto membro del comitato che dovrà, tra le altre cose, fissare i requisiti per la

selezione degli studi medici privati da convenzionare. Insomma, uno dell'organizzazione.

«La rete di professionisti in regola con le normative - afferma l'attacco Bruscapin - è a disposizione dell'assessorato alla Sanità, nella speranza che non si voglia privilegiare in "quest'affare" una o due strutture private».

Un'insinuazione pesante. Che Bruscapin spiega così: «Volendo, una selezione si può anche inventare. Per esempio inserendo nei requisiti richiesti, come ho sentito dire, segretariato, due linee telefoniche, parcheggio, accesso per gli handicappati».

E continua: «La "unità operativa" sul territorio già ci sono: sono 2200 gli studi dentistici di Torino e provincia, e sono stati i soli - fino a oggi - ad essersi fatti carico del lavoro di prevenzione, cura e riabilitazione. Non hanno certo bisogno di segretaria per certificare la propria professionalità». Definire la situazione imba-

## «Troppe spese per le terapie»

In Italia si spende troppo per la terapia e poco per la prevenzione. La denuncia è di Mario Garattini, direttore dell'Istituto di Farmacologia «Mario Negri» di Milano, e membro del comitato «Fare salute» della Regione Piemonte. «Solo il 3 per cento delle spese - ha aggiunto - sono dovute alla prevenzione, mentre tutto il resto è impiegato nelle terapie. Eppure la maggior parte delle malattie non piovono dal cielo, ma sono determinate dai nostri comportamenti sui quali, dunque, occorre agire». Il comitato, primo in Italia, ha come finalità programmi che, promuovendo l'informazione e la partecipazione, diffondano la prevenzione e la tutela della salute. Progetto pilota del comitato è la lotta alla «carie d'oro», con interventi di prevenzione sui 15 mila bambini della Usl 4. Per realizzare l'iniziativa sono stati stanziati 800 milioni.

razzante non basta. Il commissario dell'Usl 4 Giovanni Rissotto (il «futurologo») è fuori sé. «La verità - tuona al telefono - è che quelli se ne infischiano della prevenzione, tutelano solo i propri interessi. Una difesa della bottega, ecco cos'è». Poi, passato lo sfogo, riflette: «Capisco che il presidente dell'Andì

debba fare il mestiere di sindacalista. E posso intuire che un piano come il nostro, sperimentato con successo in altri Paesi, possa dare fastidio. Ma le critiche di Bruscapin sono davvero inaccettabili. Se benissimo che i requisiti richiesti per la convenzione degli studi devono ancora essere fissati: la



Il presidente dell'associazione dentisti Carlo Bruscapin

«In 50 anni risparmi per 500 miliardi»  
«Dati da futurologo»

riunione è stata convocata per venerdì, e tra gli invitati c'è anche lui, il presidente Andì. E non si discuterà di segretarie o linee telefoniche, ma i criteri scientifici. Non ho nessuna intenzione di affidare la salute di 15 mila bambini al primo che capita, voglio specialisti seri e competenti».

[g. a. p.]

## BOLLETTINO

Mercoledì 18 Settembre

## PREVISIONI

La temperatura di Torino: ciclo nuvoloso con precipitazioni sparse. Venti deboli e moderati. Temperatura massima: 19,5°C.

IERI	DI OGGI
MASSIMA 19,5	MASSIMA 19,5 MINIMA 14,1
MINIMA 14,1	PRESSIONE (ore 20) 1012 hPa
UMIDITÀ (ore 14) 55%	
PRECIPITAZIONI	RECORD del mese (ultimo 50 anni)
FINO ALLE ORE 19 0 mm	MASSIMA 32,6 8 settembre 1949
TOTALE DI QUESTO MESE 19,2 mm	MINIMA 3 30 settembre 1974
MEDIA (1913-1994) 67,4	
Osservatorio Meteor. Piazza d'Armi	ANNO FA
	MASSIMA 21,9 MINIMA 13,5

## OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 12 minuti tramonta alle ore 19 e 34 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 12 e 42 minuti, cala alle ore 22 e 44 minuti.

Il quarto di settembre ore 21  
Luna nuova 13 settembre ore 1  
Primo 20 settembre ore 13  
Luna piena 27 settembre ore 5

Il sole si allontana dalla Terra dalla quale oggi dista 97,2 milioni di km.  
VENERE: è nella parte orientale della costellazione del Capricorno.  
MARS: ci appare come il pianeta più piccolo (tra questi).  
GIOWE: brilla più volte più intensamente della Polvere.  
SATURNO: riconoscibile come la stella luccicante a Sud nel perenne nubi.  
IL FENOMENO: alle 2 di stamattina la stella variabile Delta Cephei ha raggiunto la massima luminosità. E' una gigante molto luminosa.

Una lettrice ci scrive:

Vorrei rendere pubblico il disagio maturato tra gli abitanti di corso Leone e via Paolo Braccini a causa della decisione di sospendere il passaggio del bus 58 e 64 lungo alcuni tratti di queste vie.

All'Atm mi è stato riferito che tale soluzione è stata presa in seguito ad un mancato accordo tra l'azienda e l'assessorato. Corso su un cartello di precedenza per la linea 64 ad un semaforo nel punto di svolta a sinistra da via Spalato in via P. Braccini. Tale tratto è ritenuto pericoloso per l'incolumità dell'autista e dei passeggeri. La linea 58, a sua volta, con il nuovo percorso rimedierebbe ai vuoti lasciati, per la sola via Spalato, dalla linea 64.

«E' corso Leone? E via Paolo Braccini? Ben vengano i bambini, ma questi dovrebbero portare agevolazioni nella fruizione dei servizi, e non svantaggi. Del resto forse si è fatto una questione di puntiglio e chi ne fa le spese sono i cittadini».

Mariella Macrì

Un lettore ci scrive:  
«Quanti di amici che hanno ricevuto (o ricevuto essi stessi) improbabili multe, senza

## Specchio dei tempi

«Atm assessore litigano: due vie restano bus» - «La mia colpa? Sono un automobilista, quindi multare basta!» - «Per noi vecchi, forse, più facile sederci sulle panchine» - «Ed ecco la Sangonia»

alcuna documentazione fotografica allegata, perché magari sei mesi prima svoltavano là dove non poteva? Quanti sono rimasti decise minuti in auto a suonare il clacson per chiedere a chi sostava in seconda fila di spostare comodamente l'auto, da rimuovere? Quanto si attende l'intervento del civic per i rilievi in incidenti anche gravi?

«Con quale criterio vengono ganasciate e non rimosse, le vetture in sosta in prossimità di incroci pericolosi (per esempio all'angolo fra c.so Dante e via Tiepolo), in cui si contano anche più di un incidente a settimana? Con quale criterio non si eleva contravvenzione immediata quando la situazione di traffico lo permette, ovvero ci poche vetture circolanti ed un arresto del veicolo colpevole non comporta alcuna (mi-

puto alcuna) situazione di pericolo o di intralcio per i pochi altri automobilisti in transito? E se non è possibile fermare il trasgressore, perché mai non si documentano le multe spedite a casa in modo chiaro, completo e inequivocabile?

«Per fortuna tutto ciò a non è mai capitato. Ho solo ricevuto una multa (assurda) per sosta in banchina (art. 158 codice della strada recita: la fermata e la sosta sono vietate sulle banchine, salvo diversa segnalazione) e perché avevo esposto il permesso; non esiste alcun permesso per sosta su banchina e ciò comporta l'inevitabile illegalità della contravvenzione. Oltre all'assurdità del permesso, la banchina non esiste più: era costituita da un gradino di 5 cm di altezza, separando l'asfalto dalla terra (sabbia e sassolini), gradino

consumato forse da chi per anni ci è salito con l'auto.

«Per la municipalità si è colpevoli in quanto automobilisti, in una città in cui si invertono i sensi unici, da un verso all'opposto, dalla sera al mattino (come è successo pochi giorni fa in via Morosini)».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:  
«Sono un vecchio e mi piace prendere il sole su una panchina al Valentino guardando i bambini che giocano. Ma la mia schiena non è quella di una volta, è meglio che si appoggi allo schienale. Ma non posso perché i sedili delle panchine sono sempre più dritti e pedati i giovani che, avendo la schiena robusta, preferiscono sedersi sullo schienale e mettere i piedi sul piano su cui dovrei sedermi io. E quindi resto in piedi, vittima dei soprusi dei più forti».

Un lettore ci scrive:  
«Ho il piacere di annunciare che ho costituito oggi la Libera Repubblica di Sangonia, con lo scopo di affrancare le popolazioni bagnate dal grande Sangone dalla schiavitù imposta dalla Fadanina».

«A tale scopo ho già prelevato una brocca di acqua dal rubinetto di Gervasio e mi tengo pronto a versarla nelle acque del Po».

Carlo Moriondo



Nell'inchiesta dei Ros che è partita da Roma c'è anche un filone torinese

# Anarchici terroristi, chiuso un covo

## Preso l'ideologo del gruppo

Via Chaux 10, piano, prima porta a sinistra. Stava qui il covo torinese dell'Organizzazione rivoluzionaria anarchica insurrezionalista, il gruppo di neo-terroristi sgoimato tutta Italia dai Reparti operativi speciali dei carabinieri. Qui è stato arrestato, ieri mattina all'alba, Salvatore Gugliara, 30 anni, originario di Pescara, considerato uno degli ideologi dell'associazione. I militari lo hanno sorpreso in compagnia di una donna, Elena De Filippo, 25 anni, la «padrona» casa che aveva dato ospitalità al Gugliara alcuni mesi fa. All'interrogatorio dell'alloggio sarebbero stati sequestrati documenti considerati molto interessanti. La perquisizione dell'appartamento è stata condotta con estrema meticolosità, a conferma della presunta importanza della persona tratta in arresto.

Cosa sia stato effettivamente sequestrato è in parte un mistero. I carabinieri hanno chiesto tempo per valutare il materiale. E' certo invece che, contemporaneamente all'arresto di Gugliara, sono state effettuate, sempre a Torino, altre cinque perquisizioni, nelle abitazioni di personaggi considerati «fiancheggiatori del gruppo terroristico». Anche questa operazione avrebbe portato alla scoperta di materiale considerato «importante»: non è escluso che, proprio sulla scorta di questi ritro-

## Tre di «El Paso» in tribunale

E' iniziato ieri in tribunale il processo a tre anarchici di «El Paso», accusati di aver interrotto la proiezione di un film al cinema Massimo per protestare contro l'arresto, avvenuto il giorno prima, di alcuni loro compagni. Gli imputati sono Mario Priseti, Stefano Pansa e Claudio Scarpello. Il 15 novembre 1992, un'ottantina di giovani partirono dai Murazzi, dove era in corso un concerto, e si diressero al «Massimo». Alcuni entrarono nel locale e lessero una dichiarazione di protesta contro gli arresti. Il comunicato, quella sera, venne letto tre volte: la prima due durante la pausa della proiezione e il permesso del responsabile della sala; la terza lettura, invece, avvenne durante il film. Il pm Elena Daloiso contestò ai tre imputati il blocco stradale e corteo non autorizzato, e di violenza privata per l'accaduto al cinema. Il processo è rinviato al 15 novembre.

vamenti, possano essere emessi nuovi ordini di custodia cautelare.

Chi è Gugliara? Per gli investigatori è un ideologo, un collaboratore della rivista «Anarchismo». Sul suo conto, andando a ritroso nel tempo, si trova una denuncia, di un paio di anni fa, quando venne sorpreso con disegni riferiti a possibili «obiettivi» di attentati: fra questi anche le sedi di alcune questure. Gugliara risulta essere uno stretto collaboratore di Alfredo Mario Bonanno, il lungo direttore di «Anarchismo», «Provocazione» e «Cane Nero», tutte pubblicazioni che caldeggiavano una proposizione più

ferma della filosofia anarchica. «Anarchismo», più in particolare, attraversò grossi guai quando pubblicò un articolo dal titolo «Segundo Apassionadamente». Si trattava di un vero e proprio trattato «bricolage» terroristico. «In un quadro di professionalizzazione popolare - stava scritto in quell'articolo - vorremmo rispondere alle vostre domande su come abbattere i traffici...». In questo clima è maturata una lunga stagione di violenza che ha toccato Roma, Milano, Firenze, Pescara ma che aveva mai raggiunto il Torino.

Nella serata di ieri, i punk-anarchici di El Paso hanno

spinto ogni accusa di terrorismo, banda armata o complici di organizzazioni malavitate per la gestione di armi od esplosivi. «Questa inchiesta», ha spiegato Mario Spesso, uno dei leader del gruppo - prende l'avvio dalle dichiarazioni di una ragazza, ex fiamma di uno degli anarchici arrestati a Rovereto, che ha cominciato a raccontare dieci anni di presunta lotta armata. Ci sono operazioni a cui avrebbe partecipato quando aveva 16 anni. A parte l'infondatezza delle accuse, pare che sarebbero stati tanto avventati da portare dietro una ragazzina?». La protesta si è estesa anche

alle altre perquisizioni compiute ieri mattina all'alba in case private di aderenti ai gruppi punk-anarchici. I verbali di sequestro parlano di ritagli di giornali, fotografie, bollette di telefono, elenchi di avvocati, lettere a detenuti o semplicemente ad amici. Anche nella casa dell'arrestato sarebbe stato trovato nulla di rilevante. Lo ha ribadito Elena De Filippo, la convivente del Gugliara: «I carabinieri hanno portato via soltanto carta. Se cercavano armi od esplosivi sono rimasti delusi. Nel giro di un'oretta avevano finito tutto».

Angelo Conti



Il palazzo in via Chaux dove è stato arrestato un giovane originario di Pescara: nell'alloggio i carabinieri hanno trovato documenti interessanti. Il gruppo «El Paso» ha protestato per altre perquisizioni

Dopo la dichiarazione in Consiglio comunale, Farassino replica: tra un anno cambierà

## «Io, sindaco della Repubblica italiana»

### A Ciriè il leghista Genisio dice no alla secessione

## Censura all'on. Borghezio

L'onorevole Mario Borghezio (Lega Nord) ha ricevuto una «censura» dal presidente del Consiglio comunale, Domenico Carpenini. L'iniziativa, decisa dalla conferenza dei capigruppo, ossia dall'organismo che regola le attività dell'assemblea della Sala Rossa, giunta al termine della seduta di lunedì, arriva dopo il comizio che lo stesso Borghezio ha tenuto alla Festa del Carroccio di Moncalieri. Il deputato leghista, in quell'occasione, aveva definito «delinquente» i 22 consiglieri che la settimana prima avevano approvato un ordine del giorno a favore della liberalizzazione delle droghe leggere, «dedito, in tal modo, la dignità del Consiglio». La censura è stata approvata da tutti i capigruppo, tranne da quello della Lega, Pietro Molino, il quale ha dichiarato di non partecipare «a tale pronunciamiento».

membri dell'opposizione pidlessiana, popolare a verde circa il suo parere sull'indipendenza del Nord ha risposto: «Io ho giurato la mia fedeltà alla patria davanti al prefetto e non sono un sindaco della Padania. Alla secessione non ho mai pensato». Il su questa linea il sindaco ha deciso di schierarsi con Irene Pivetti per un program-

ma federalista e secessionista. Per ora il partito del Carroccio non ha ancora preso posizione nei confronti, e l'on. Gino Farassino, segretario nazionale della Lega Nord Piemonte, getta acqua sul fuoco. Non considera la dichiarazione di Ciriè un «debole politico», ma una



Ezio Genisio (a sinistra) e Gino Farassino (a destra)

continuare a dialogare le istituzioni dello Stato centralista. Conclude: «Tra dodici mesi però, le cose cambieranno anche a Ciriè». Genisio questo lo sa. In realtà, poco più tardi lo stesso Genisio si è anche astenuto dal votare un ordine del giorno proposto sempre dai banchi dell'opposizione, nel quale in poche righe si chiedeva quasi un atto di fedeltà alla Costituzione italiana. Un documento che la maggioranza leghista ha respinto in maniera compatta. «La posizione di un sindaco è delicata - cerca di giustificare il segretario leghista di Ciriè, Bruno Ruello - prima del impegno politico, Genisio deve rispettare quello istituzionale». «E' troppo comodo - rispondono i consiglieri di minoranza popolari, coordinati dal capogruppo Achille Judica Cordiglia e dal vicepresidente della Provincia Paolo Ballesio - o il sindaco è dal movimento leghista o appoggia le scelte politiche di Bossi fino in fondo, la posizione di compromesso non l'accettiamo».

Gianni Giacomino



PADANIA E ISTITUZIONI

O sono un sindaco della Repubblica italiana, eletto democraticamente con il voto della gente che fa parte dello Stato italiano». Una dichiarazione normale, per qualunque primo cittadino. Ma queste parole le ha pronunciate il sindaco della Lega, di uno dei centri più importanti del Torino governato dal Carroccio. Ezio Genisio, eletto nel '93 con una giunta leghista, ha così scelto di prendere le distanze dalla secessione, durante l'ultima seduta del consiglio comunale. Un comportamento che ha sconcertato i suoi compagni di partito, i membri della minoranza e qualche camicia verde assediata nelle prime file della sala riunioni di Palazzo Doria, fino a tre anni fa feudo inespugnabile della democrazia cristiana.

Il primo cittadino durante il suo intervento non ha accennato alla costituzione dello «Stato indipendente della Padania» proclamata domenica dal segretario generale Umberto Bossi, né tanto meno alla tre giorni leghista lungo le rive del Po, dove lui nemmeno è andato. Di più, alla richiesta dei

Enti pubblici e privati insieme per rilanciare l'immagine del Piemonte in campo internazionale

## Nasce l'agenzia regionale per il turismo

### Approvata la legge che sostituisce le Apt già commissariate

Si chiama «Agenzia per la promozione turistica del Piemonte». E' la prima agenzia in Italia a capitale misto pubblico-privato (la maggioranza pubblica). Nasce con l'approvazione «in data parte del Consiglio regionale della Padania» legge sul Turismo, la numero 100. Una normativa che arriva dopo un lungo braccio di ferro tra le minoranze (soprattutto i verdi che hanno presentato cinquecento emendamenti) e l'assessore Antonello Angelieri. Alla fine con il voto favorevole del Polo, l'astensione del psd e del Patto, e l'opposizione di Verdi, Rifondazione, ppl e Lega Nord, il volto della promozione turistica regionale viene cambiato radicalmente. Scompaiono le già commissariate Apt (Aziende di promozione turistica) e si passa ad «agenzia coordinata dal centro delle iniziative di promozione». L'agenzia coordina e indirizza, l'assessorato programma



L'assessore al Turismo Antonello Angelieri. «Puntiamo a raddoppiare il fatturato del settore»

## Critiche le opposizioni

«Così si centralizza tutto»

le agenzie territoriali si occupano dell'informazione, dell'accoglienza e del monitoraggio», spiega l'assessore. L'obiettivo? Regione è ambiziosa: «Vogliamo offrire», dice Angelieri, «uno strumento per diversificare l'investimento economico in Piemonte e in questo modo creare nuova occupazione. Attualmente il turismo rappresenta il 10 per cento del prodotto interno lordo della Regione. Puntiamo a raddop-

piarlo, anche tenendo conto del fatto che nella Rhône-Alpes quella percentuale è del 12 per cento». Finalità giudicate utopistiche dalle opposizioni, che hanno parlato di volontà «volontà» della Regione e «volontà» di valorizzare l'investimento in Piemonte, Province e Pro loco. Accuse che Angelieri respinge: «Le dodici agenzie provinciali hanno un ruolo centrale nell'organizzazione dell'acco-

glienza e mantengono anche compiti di promozione». Di fatto è una struttura piramidale e privatizzata, il compito di pianificare tutta la strategia turistica. «Ad esempio», spiega ancora l'assessore, «in occasione dei Mondiali di sci o dell'Ostensione della Sindone verrà coordinata dall'agenzia, che curerà la promozione all'estero e anche la ricezione in loco per garantire la qualità dell'offerta».

Angelieri punta a legare la «promozione turistica agli aspetti culturali, paesistici, ambientali, artigianali, agricoli e fieristici». Per questo i fondi della legge 29 sulla promozione agricola e fieristica sono stati accorpate in questa legge. Secondo l'assessore attraverso i programmi dell'agenzia sarà possibile puntare all'acquisizione di nuovi fondi sia a livello comunitario che statale. [m. tr.]

A 30 anni da Togliattigrad

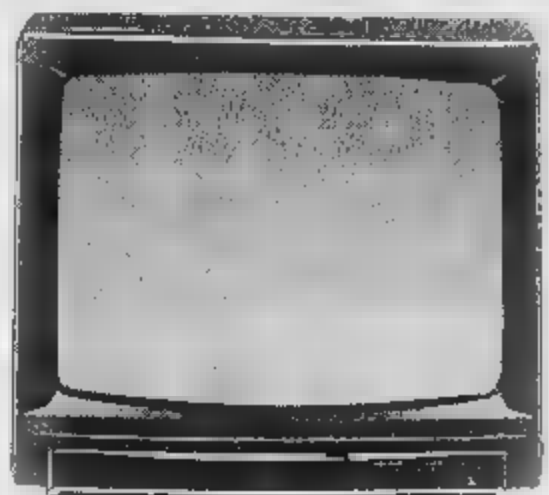
## Una delegazione

in Russia

Visita la Fiat

Una delegazione di importanti esponenti dell'industria automobilistica russa si trova in Italia per visitare la Fiat in un programma di manifestazioni organizzate per festeggiare il traguardo dei trent'anni di collaborazione industriale. Risale infatti al 1966 la firma dell'accordo tra il governo sovietico e la Fiat per la costruzione della Vaz di Togliattigrad, la fabbrica sul Volga da cui prese avvio la motorizzazione del Paese. «La Fiat - sottolinea l'azienda torinese - raccoglie la sfida di progettare, costruire e consegnare chiavi in mano un grande impianto di produzione automobilistica a ciclo integrale partendo da zero». Gli ospiti hanno incontrato il presidente d'onore della Fiat Giovanni Agnelli, il presidente Cesare Romiti, l'amministratore delegato Paolo Cantarella e l'amministratore delegato di Fiat Auto Roberto Testore.

## VIDEOCITTA'



TV COLOR

11" CON TELECOMANDO E PRESA SCART

€ 259.000

Grande  
Marvini

STUFE

di tutti i tipi  
autonomia 8 - 16 ore  
provera & C. S.p.A.  
TORINO - Lungo Dora Napoli, 11  
Tel. 011/859.393

L'ABBONAMENTO

il migliore amico  
di chi legge La Stampa.  
LA STAMPA

## NOTIZIE dalle AZIENDE

### Mission di qualità per Area-Pro

Dal 1 aprile si attiva a Torino una nuova agenzia di sales promotion. Si tratta di Area-Pro, società fondata da Franco Savatiero. Creativo a fianco di Armando Testa a cavallo degli anni sessanta e settanta, Savatiero si è costruito una riconosciuta professionalità nel settore della «promozione». Infatti passa attraverso esperienze di accounting e gli imprenditori di «dentro alla Armando Testa come responsabile del servizio «Promozioni e Merchandising». Come direttore del servizio promozionale segue negli anni tutte le operazioni dei maggiori clienti del gruppo Testa: Benetton, Lavazza, Ilva, Unas, Yomo, San Bernardo, Grol, Oplà e Pile sono, per esempio, sue creazioni. Le campagne promozionali di San Bernardo e non solo, a breve usciranno le «campagne promozionali» di Lenti Proscritti e Pagine Sei System per il prodotto Class. Area-Pro si mette al servizio di quelle aziende (e sono molte) di medie dimensioni per trovare risposte promozionali di carattere locale, o per costruire iniziative totali di respiro più limitato. E' un tipo di mercato che l'attività di Area-Pro si è guadagnata un grande gruppo internazionale come Armando Testa riesce inevitabilmente per sacrificare, nella logica dei grandi numeri. Area-Pro da oggi affiancherà i grandi progetti nazionali anche un'attenzione tutta piemontese. E' un'esperienza che stimola molto in fondo a una risposta diversa alla continua e grande crescita del reparto promozionale, che lascia sempre meno spazio all'improvvisazione e richiede a tutti i livelli una nuova garanzia professionale.

### Orbassano in fiera

20 al 29 settembre 1996

Una grande «campionaria» delle attività locali, con settori spaziali per le famiglie, gli sposi, i bambini, tutti i giorni una popolare kermesse di spettacolo, giochi e divertimenti.

Fioriscono gli appuntamenti fieristici, commerciali e di spettacolo. Un occhio attento alle più schiette tradizioni della cultura popolare - nei centri della civiltà torinese. Al 20 settembre prossimo, volta di ORBASSANO IN FIERA, una manifestazione itinerante organizzata in collaborazione con le Amministrazioni di cinque Comuni - Beinasco, Bruno, Orbassano, Piossasco, Volvera - che per la prima volta si sono consorziate a questo scopo, affidando l'organizzazione della manifestazione alla KRONOS, la società torinese che organizza manifestazioni e here tra cui, a Torino Esposizioni, Espocavacanze e Mondobambino. La «Fiera dei cinque Comuni» itinerante, la prima edizione è in programma ad Orbassano, che la ospita nella Piazza intitolata al Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, in parte all'aperto, in parte sotto un'ampia struttura, per un totale di 6.000 metri quadrati. L'ingresso per il pubblico è totalmente gratuito. L'orario di apertura è dalle 17 alle 23 nei giorni feriali e dalle 10 alle 23 nei giorni festivi. Le previsioni di superaffollamento, nelle dieci giornate di svolgimento, a 50.000 visitatori. La nuova rassegna si configura come una tipica manifestazione imperniata sulle attività locali: la struttura espositiva è quella di una fiera campionaria generale, con un particolare accento posto su alcuni settori.

## SpaDeus: il Centro Benessere di Christina Newburg entra in Internet

Il Centro Benessere SpaDeus, l'unico centro che applica in Italia il metodo famoso «Spa» californiano per rigenerare il corpo e lo spirito, fa il suo ingresso in Internet. Il sito (http://www.spadeus.it) è ricchissimo e pieno di informazioni moltissime. Immagini dei vari momenti della giornata e delle attrezzature esclusive, centro, dettagliate descrizioni del programma giornaliero e dei trattamenti a disposizione degli ospiti, persino alcune ricette dei piatti e dei menu dietetici messi a punto in collaborazione con l'Università americana che vengono serviti ogni giorno. Ovviamente navigare fra il piscina idromassaggio e lo spinning, fra lo yoga aerobico e lo stretching, fra lo shiatsu e lo yoga, fra le tante curiosità e le foto dei famosi ospiti italiani e internazionali che frequentano abitualmente SpaDeus a Chianella, non manca naturalmente i prezzi dei soggiorni, dei vari «pacchetti» offerti e le schede per richiedere altra documentazione o per prenotare direttamente via posta elettronica.

### Domenica festa al mercatino

Domenica 22 settembre 1996 dalle 10 alle 20 orario continuato il mercatino compra-vendita usato invita tutti a curiosare tra i 20.000 oggetti esposti nel primo via mercatino aperto tutti i giorni. Durante la festa il mercatino ringrazierà tutti i partecipanti con un brindisi ed uno spuntino per i bambini. L'offerta sino ad oggi. Lo spirito che muove questa nuova attività a Torino, è quello di aiutare la natura riciclando le usate oltre che trasformate in «contante il superfluo». Al mercatino potrete esporre gratuitamente in vendita i vostri oggetti usati, volendo anche con valutazione a domicilio gratuita dal nostro servizio. Al mercatino potrete acquistare, anche con pagamento rateale, mobili, elettrodomestici, giocattoli, curiosità, collezionismo, abbigliamento, antiquariato, libri ecc. Il mercatino è a Torino in via Piossasco 34 (ang. corso Vigevano) - Tel. 011 248 4123 - 248 4124.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS  
PUBBLICITA' CHE VALE



# Il sindaco: «Servono la collaborazione e gli sforzi di tutti» Nasce la «città educativa»

## Vertice in Comune per un patto sociale

Primo passo concreto per fare di Torino «città educativa»: vale a dire per aiutare i cittadini a stringere un patto con gli enti locali e le associazioni, per favorire la crescita permanente, per recuperare i valori. Riuscendo ad amalgamare culture, religioni, dando risposte ai bisogni di una società civile dove ci sono sempre più anziani, solitudine, disoccupazione. Ieri, nella Sala Rossa del Consiglio comunale, il sindaco Valentino Castellani, il presidente del Consiglio Domenico Carpanini, gli assessori Fiorenzo Alfieri, Ugo Perone, Angela Migliasso hanno incontrato i rappresentanti delle istituzioni per dare il via ai gruppi di lavoro che dovranno elaborare il programma futuro. Un Forum per sancire l'iniziativa della città.

C'erano proprio tutti a sottoscrivere con la loro presenza l'intento di collaborare. Dal provveditore Marina Bertiglia al questore Giuseppe Grassi, da Cesare Annibaldi direttore centrale per le politiche culturali Fiat al colonnello dei carabinieri Michele Franzè, dal presidente della Camera di commercio Giuseppe Pichetto al procuratore generale Silvio Piri. E il rabbino Alberto Somakh, mons. Giuseppe Pollano delegato per la formazione permanente della Curia, l'imam Mostafà Aboussaad. L'assessore Giampiero Leo per la Regione e l'assessore Aldo Miletto per la Provincia. E tanti altri:

MIRAFIORI

### Uno stop per la nuova sede

Stop ad «Hiroshima non amore» nell'ex scuola Dogliotti di via Bossoli. Ieri la questione è stata discussa in quinta commissione, presente l'assessor Viano. E, di fronte alle proteste dei rappresentanti del quartiere Lingotto guidati dal presidente Pisapia, prima di decidere, la giunta farà un sopralluogo nella zona, prendendo in considerazione l'hanno proposto Zattuello e Chiavarino, Cdu) anche l'Istituto Carlo Marx, a poche centinaia di metri dal Cto. Pisapia ha sottolineato che l'ex scuola Dogliotti è enorme e ha intorno un parco molto vasto. «Serve alla circoscrizione», ha detto Marino (Alleanza per Torino) ha chiesto che prima di soddisfare le esigenze di un circolo privato, «siano soddisfatte quelle del quartiere». Ma dal Lingotto, in serata, è arrivata la del consigliere verde Spada, il quale, come amministratore della zona, ha ricordato che a favore di «Hiroshima» nella «Dogliotti» una seconda petizione con 500 firme.

### Si pensa a una Costituente che evidenzia opportunità e bisogni della collettività

Il sindaco Valentino Castellani



per l'Università, l'Irsae Istituto per l'aggiornamento, i circoli, le associazioni.

Ha ricordato il sindaco: «Torino, con 350 città nel mondo, aderisce all'Aica, l'Associazione

internazionale delle città educative. A gennaio ospito un convegno. Adesso è tempo di dare concretezza alla disponibilità dimostrata allora. Con i contributi e le forze tutti. Nell'obiettivo»

dare consistenza a un metodo di lavoro che favorisca la circolazione delle informazioni, il confronto a la progettazione comune. Attraverso la Costituente educativa che guidi l'impostazione generale del progetto sulla città. Che già offre molte ricchezze, ma che bisogna far emergere».

Una raccomandazione, fra i tanti interventi di adesione. Viene da don Luigi Ciotti: «Nessuno deve educare gli altri, ma ci si educa tutti insieme. Riuscendo anche a trasformare il limite del disagio in opportunità di crescita». Avendo ben presente che la strada dell'educazione vista come crescita, oggi si dice «agenzia educativa», sono la famiglia e la scuola.

Lavorare per la concretezza. Da ieri si raccolgono i nomi di chi intende impegnarsi sul campo. «Opereranno» da novembre, cinque commissioni - ha spiegato Fiorenzo Alfieri - Torino bambini e bambine, Torino giovani, Torino famiglie, Torino anziani, Torino cittadini e cittadine. Una Costituente educativa per promuovere ed evidenziare opportunità e bisogni. Con l'intento di verificare i risultati una volta l'anno. Prossimo appuntamento: febbraio '97. Per chi vuole farsi parte attiva in via Perro-1 bis funziona l'ufficio «Torino Città educativa».

Valabrega

Franco Tateo venne trovato morto in una cantina di piazza Vittorio. L'accusa: omicidio volontario

## Stroncato da overdose, a giudizio l'amico

### In assise il giallo del «buttafuori» dei Murazzi

Toccherà alla corte d'assise chiarire il giallo della morte di Franco Tateo, 34 anni, buttafuori un locale dei Murazzi trovato morto nell'ottobre di un anno fa in una cantina di piazza Vittorio 13, stroncato da un'overdose di droga. Per quell'omicidio sarà processato un amico, Aldo Colajanni, che ieri il gip Simona Russotti ha mandato a giudizio al termine dell'udienza preliminare. L'accusa è di omicidio volontario «con dolo eventuale»: secondo il pm Turesu Benvenuto, Colajanni (carpentiere, di 30 anni abbandonò l'amico agonizzante nella cantina, accettando il rischio che potesse morire).

L'imputato, difeso dall'avvocato Stefano Castella, ha sempre respinto le accuse con decisione: «Franco era un mio amico, ci conoscevo da 15 anni. Gli avevo dato l'uso di quella cantina, non l'avevo mai abbandonato se l'avesse visto in pericolo».

Il cadavere di Tateo fu scoperto nella cantina l'8 ottobre, ma la morte risaliva ad alcuni giorni prima. Il processo, che comin-

CELEBRANDO

### Riconosciuto dopo gli scippi

Per la polizia avrebbe compiuto parecchi scippi. Molti a donne anziane. In zona Mirafiori. Ieri gli agenti delle volanti e del commissariato Mirafiori lo hanno fermato e denunciato a piede libero: è un tossicodipendente di 33 anni, Dorian Pipino. Lui qualcosa ha ammesso. Poi: «Da tempo tento di disintossicarmi. Ma non ci riesco. E così devo rubare per pagare le dosi». La storia di Dorian Pipino, racconta il vicesegretario Filippo Dispenza, è storia simile a tanti altri. «Ho un lavoro, una impresa di pulizie. Vorrei smettere con la droga. Ma c'è sempre qualcuno che ti avvicina, sa che sei un tossicodipendente. Così ti offre l'eroina. Anche a credito: si fidano, pagherai perché avrai ancora bisogno di loro». Un incubo senza fine. Negli ultimi giorni di agosto aumentati gli scippi in zona Mirafiori. Quasi uno al giorno. Il bandito era a bordo di un'auto. Uno. Ieri la vettura è stata bloccata: alla guida c'era Dorian Pipino.

Secondo il pm, l'imputato accompagnò l'amico nella cantina, dove abbandonò in fin di vita. Un'ipotesi sempre respinta dalla difesa, che in aula cercherà di rovesciare l'imputato accusatorio. Per l'avvocato Castella è stato provato che realmente il buttafuori Tateo potes-

essere salvato, se fosse stata chiamata un'ambulanza. Ma, soprattutto, il pm deve provare che è stato proprio l'imputato a accompagnarlo quel giorno in cantina: il teste che racconta di averlo visto potrebbe aver confuso la data. Quei due erano amici, ed era facile vederli insieme».

C'è poi un particolare, emerso fin dalle prime indagini, rimasto ancora da chiarire: Tateo fu trovato in quella cantina buia e polverosa, sette metri sotto piazza Vittorio, sdraiato su una brandina. Sotto c'erano le scarpe, una accanto all'altra, ordinate, i calzini azzurri piegati all'interno. La difesa: «E' illogico pensare che Colajanni, prima di abbandonare in gran fretta l'amico, gli abbia tolto scarpe e calzini». Il pm deduce che sia lo stesso Tateo, a toglierseli: e allora vuol dire che stava poi così male come ha riferito il teste dell'accusa. Al processo saranno presenti la madre e il fratello del buttafuori, che è costituito parte civile con l'avvocato Paola Alfieri.

Primo caso a Torino: una donna morì nel '91 per un delicato intervento al cuore

## La paziente non era stata informata

### E il pm non esclude l'omicidio preterintenzionale

Approda alla procura presso il tribunale il caso di Adelina Graziani, la donna nel cui nome è nata l'assicurazione «Vittime della cardiocirurgia» fondata dal genero dell'anziana, Riccardo Ruà. Al vaglio dei magistrati è un problema molto dibattuto: sul quale l'Ordine nazionale dei medici è recentemente intervenuto sensibilizzando la categoria: il «consenso informato» che deve essere richiesto ai malati - per scritto - prima di sottoporli a terapie che comportino un margine di rischio per i pazienti.

Adelina Graziani morì all'ospedale Molinette il 23 dicembre del '91, in seguito ad un delicato intervento al cuore eseguito nel reparto di Cardiocirurgia. Dopo la sua morte, Ruà presentò una serie di esposti alla procura presso la pretura, ipotizzando che nel decesso della suocera si potessero ravvisare delle responsabilità da parte dei medici, ed in particolare del cardiocirurgo che l'aveva operata. L'inchiesta che ne seguì si è conclusa con l'archiviazione, disposta nel marzo '96. Per i magistrati, l'intervento chirurgico dunque sta eseguito correttamente.

Ma, ai primi di luglio, Ruà ha inviato alla procura un nuovo esposto, nel quale chiede agli inquirenti di riaprire le indagini, e di chiarire: «prattutto alla paziente vennero prospettati in maniera precisa e circostanziata i rischi del-

l'intervento». Ruà, in sostanza, sospetta l'assenza del «consenso informato» che i medici devono ottenere dai malati prima di sottoporli a terapie a rischio» per la sopravvivenza.

La denuncia è finita sul tavolo del pm Marcello Musso, che ha ritenuto inopportuno riaprire le indagini sull'intervento in seguito al quale la paziente morì. Il magistrato ha però deciso di trasmettere gli atti alla procura presso il tribunale, competente a valutare se nel mancato consenso - come denunciato da Ruà - della Graziani, sia ravvisabile un'ipotesi d'accusa. Il pubblico ministero della pretura chiede, in pratica, se ci si trovi di fronte a un'ipotesi di omicidio preterintenzionale, un reato che è competenza del tribunale.

In questo senso esiste infatti un precedente: sentenza della corte di Cassazione che nel '92 decise su un caso discusso alla corte d'assise di Firenze. La suprema corte confermò la condanna di un chirurgo, appunto per omicidio preterintenzionale, proprio perché questi aveva condotto l'intervento in assenza del «consenso informato» paziente. La trasmissione di dalla pretura questa ipotesi d'accusa è un fatto del tutto nuovo: a Torino infatti non è mai avvenuto che un medico sia stato indagato questo reato.

Maestro di golf, 62 anni

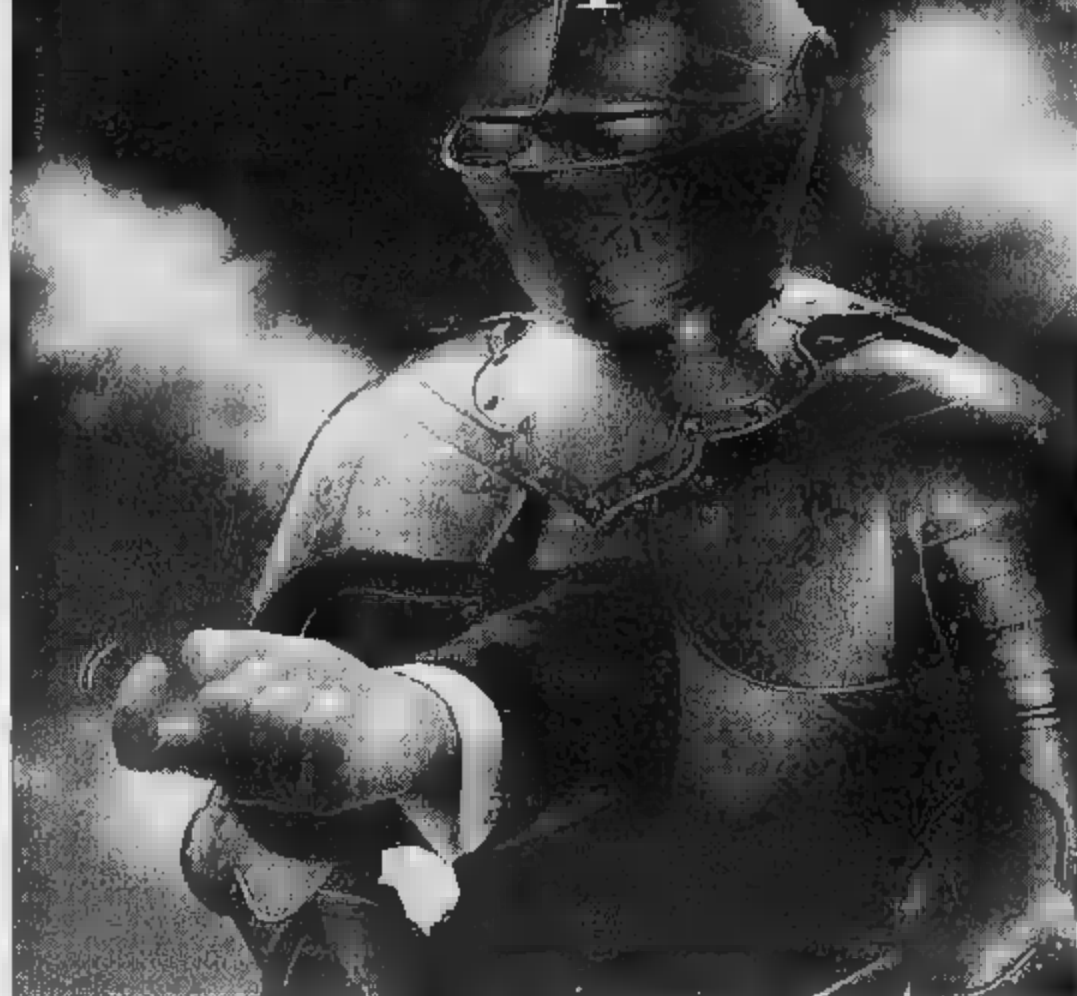
## Oggi i funerali

Marcello Viani



Il golf ha perso un grande maestro, Marcello Viani. Per sottolineare la dedizione a questo sport, i funerali partiranno alle 14,30 di piazza dei Roveri a La Mandria, a breve distanza dal campo dove il professionista romano trascorse i suoi giorni insegnando ai giovani. Aveva compiuto 62 anni. In ospedale per un intervento subito dopo gli Europei Seniores di luglio, la morte lo ha colpito repentinamente. Nipote del maestro, maestro di golf, Pietro Manca, ha cominciato a giocare a 11 anni; epr dal '63, lavorò all'Acquasanta, La Maddalena, Biella e dal '79 ai Roveri. Un maestro ed un amico per tutti. Lascia moglie Marie Pierre e la figlia Annarella.

# I piemontesi sono aperti.



Le province di Alessandria, Asti e Cuneo aprono per voi i loro castelli.

Un viaggio nella terra del basso Piemonte vi offre la possibilità di visitare ben oltre 35 castelli, molti dei quali appena aperti al pubblico. Attraverso un affascinante percorso storico, dall'XI al XVII secolo, potrete scoprire i tesori racchiusi nei manieri discenti da Alfieri e aiutati da Cavour, Silvio Pellico e della più antica nobiltà piemontese. Oltre ai parchi e le torri, sono da visitare anche le cappelle affrescate, i saloni arredati, le biblioteche e i musei privati. Fino al 13 ottobre, una guida vi racconterà la storia, le guerre e le leggende di questi preziosi testimoni medioevali. Telefonando al numero verde, potrete avere tutte le informazioni sulle visite guidate

167-329329

e sugli altri itinerari proposti dalla Regione. Per un weekend da favola, i castelli del Piemonte vi aspettano.

REGIONE PIEMONTE

Spirito Europeo

## AVVISO AI CLIENTI DEI DISTRIBUTORI AUTOMATICI LA STAMPA

Per semplificarne e renderne più comodo l'utilizzo, i distributori automatici de LA STAMPA sono stati modificati, sostituendo con un motorino elettrico la leva che azionava il meccanismo di espulsione del giornale. Quindi, ora, l'espulsione del giornale avviene automaticamente subito dopo l'inserimento della tessera, senza bisogno di interventi manuali. Per un corretto utilizzo, leggere comunque attentamente le istruzioni scritte sul distributore.

## La tua tessera è esaurita?

Consegna la tessera usata al tuo edicolante e avrai subito uno sconto di 2000 lire sull'acquisto di una nuova tessera JournoMat.

LA STAMPA

Ricordiamo che le tessere magnetiche sono in vendita presso tutte le edicole di Torino, al prezzo di 15.000 lire, danno diritto all'acquisto di 10 copie de LA STAMPA. Ad evitare che si smagnetizzino, le tessere devono essere tenute lontano da oggetti magnetici e telefoni cellulari.

Club Editori Automatici JournoMat

LUNEDÌ tutto soldi

I supplementi de LA STAMPA Una settimana ricca di tutto.



Proteste e mugugni agli sportelli di Scienze della Formazione

# Magistrali, laurea vietata

## Ai diplomati in soli quattro anni

Un diploma che non consente l'accesso a nessun corso di laurea, che diploma è? Perché i cambiamenti dell'Università vanno pari passo con quelli della scuola media superiore? viceversa? Queste ed altre domande pongono in questi giorni iscrizioni agli Atenei i neodiplomati dell'Istituto Magistrale: dopo aver scoperto che l'ex Magistero, diventato Scienze della Formazione, non ha più corsi di laurea accessibili a chi ha conquistato un titolo di scuola secondaria in soli quattro anni. Con l'anno accademico '96-'97, infatti, la facoltà - in profonda trasformazione - non ha più attivato Materie Letterarie, l'ultimo corso aperto ai diplomati delle «magistrali tradizionali» (una novità che colpisce anche i diplomati «tradizionali» del liceo artistico). Così alla segreteria studenti di via Sant'Otavio continuano a piovere proteste e mugugni.

Il preside di Scienze della Formazione, Luigi Marino: «Era un'ingiustizia che con quattro anni, anziché i cinque dei licei e degli altri istituti superiori, ci si potesse iscrivere ad un corso di laurea equivalente a Lettere. Anche perché la laurea dava poi le stesse possibilità di accesso ai concorsi. Questa disparità era destinata a finire. In ogni caso, i ragazzi da sempre possono fare l'anno integrativo, che per tutte le altre facoltà è sempre stato cessano».

Resta l'assurdo di un'università che cambia e di una scuola secondaria che resta ferma... «Lo scandalo è proprio che resista un corso di quattro anni, momento che da trenta - osserva il prof. Marino - si aspetta la riforma dell'istituto magistrale, ma anche del liceo classico, della scientifico. Intanto sono fiorite una quantità di sperimentazioni. Ovunque. La preside dell'Istituto Magistrale «Berti», Maria Adelaide Volante: «Nella nostra scuola le classi sperimentali del liceo socio-psico-pedagogico, di durata triennale, superano ormai di gran lunga le sezioni tradizionali. Ragazzi e famiglie in generale hanno recepito le novità. Bisogna

dire comunque che finché ci sarà prima tradizionale, resisterà anche l'anno integrativo». L'uscita dalla scena universitaria dei corsi di laurea per «diplomati quadriennali» è stato graduale e inesorabile. «Prima c'era Pedagogia che poi è diventata Scienze dell'Educazione: si è data la possibilità di scosso per quattro anni, per esaurire il ciclo. Ma da quest'anno, il quinto dall'istituzione del corso, non possiamo più ammetterla. Dall'anno scorso, poi, con la nuova tabella, anche Lingue si è uniformata ai cinque anni. Psicologia e Dams sono già nati ovviamente così. E con la riforma delle facoltà, quest'anno Materie Letterarie è andato a pensione. Inutile dire che anche l'imminente corso per «maestri laureati» richiederà un quinquennio di scuola superiore. Un consiglio ai ragazzi che protestano? «Facciano l'anno integrativo: un anno in più significa una maggiore maturazione».

Maria Teresa Martinengo



Sopra il preside di Scienze della Formazione, Luigi Marino: «Era ingiusto che con quattro anni, anziché i cinque dei licei, ci si potesse iscrivere ad un corso di laurea equivalente a Lettere».

## Legge apre ai non preiscritti

### E tutti dovranno pagare la tassa-test

Giurisprudenza apre le porte anche ai non preiscritti al test (che si sarebbe dovuto svolgere ieri, ma è stato eliminato perché il tetto di 1800 richieste non era stato superato). Il consiglio di facoltà ha deliberato di accogliere fino al 18 ottobre le iscrizioni dei ragazzi pre-immatricolati alla prova di ammissione. Dal 19 al 31 i posti rimanenti saranno a disposizione delle altre aspiranti matricole, in ordine di arrivo. Le iscrizioni ricevono al padiglione 5 di Torino Esposizioni - spiega Alfiero Battistoni, responsabile delle Segreterie studenti - dove è attivato uno sportello apposito. Suggestivo di utilizzare anche l'orario 13,30-16. Per quanto riguarda la restituzione delle 40 mila lire di tassa-test versate da circa 1700 studenti, le novità al momento sono poche. «Per equità - dice il preside Gastone Cottino - le verseranno anche i ragazzi che non si erano preiscritti. E' un po' assurdo, ma lo considero una contropartita rispetto al fatto che possono iscriversi» - difficoltà. Nel frattempo il consiglio di amministrazione stabilirà in che misura

e come restituire il denaro. Occorre tener presente che l'Università ha sostenuto le spese previste: il lavoro di organizzazione del test è stato fatto. E a proposito di tasse: oggi (venerdì 17), a Palazzo Nuovo, il Collettivo Antagonista organizza un'assemblea su costi delle iscrizioni e ricorsi contro i numeri chiusi. «Il cdf di Giurisprudenza ha poi deliberato l'applicazione del nuovo regolamento di ateneo, emanato in luglio dopo lunghe discussioni», dice il prof. Cottino. Tra le novità, ce n'è una che gli studenti avevano mostrato subito di non gradire: l'impossibilità di tentare più di tre volte in un anno lo stesso esame. Una norma che impone la registrazione dei flop. «Non ci saranno conseguenze sul voto di laurea. Abbiamo anche scelto di non trascrivere sul libretto, ma solo sul registro, l'eventuale insuccesso. Niente furbizie, però: le segreterie controlleranno a fine anno e in caso di irregolarità, annulleranno il quarto tentativo». Un'altra novità: nella composizione delle commissioni il numero minimo passa da tre a due docenti.

Regione, si dimette Ettore Racchelli

## Senza commissario le zone alluvionate

### Attaccato da An, verdi, Rifondazione e pds: «Una nomina non trasparente»

Ettore Racchelli, subcommissario per le zone alluvionate del Verban-Cusio-Ossola, ha presentato ieri le sue dimissioni. Lo ha fatto pressato dagli attacchi delle minoranze (verdi, pds e Rifondazione), ma soprattutto dopo la presa di posizione del capogruppo di An, Agostino Ghiglia, che - prima privatamente - poi in una discussione pubblica - ha parlato di «atto di barbarie da parte» presidente Ghigo e di una nomina assoluta-

balternità molte forze di questa maggioranza. E' ora di smetterla con chi pretende di condizionare l'azione del governo Ghigo con azioni di ricatto».

Parole dure che hanno provocato l'intervento delle opposizioni. Prima Carla Spagnuolo (lato democratico) e poi Cavallero hanno chiesto un «chiarimento» politico al presidente della Giunta. Poi Luciano Maringo, capogruppo del pds, ha aggiunto: «Questa maggioranza non c'è più. Simili atti dimostrano ormai l'incapacità di governo, se mai c'è stata, del Polo».

Parole che Pino Chierici, capogruppo di Rifondazione, ha duramente attaccato: «E' bello fare demagogia, in quest'aula c'è una maggioranza che tradisce. Ci sono provvedimenti che sono firmati e approvati da tutti eccetto verdi e Rifondazione».

E Ghigo? Prima di tutto spiega che «la decisione è stata presa in giunta e che quindi anche gli assessori di An ne erano a conoscenza. E' stata una decisione tecnica e non motivata da altre esigenze politiche».

Poi le accuse di An: «Mi pare che ci sia scarsa sensibilità. Gradirei che certe considerazioni venissero fatte nelle sedi opportune e non nella discussione in aula. Oggi abbiamo dato un assist che le minoranze hanno sfruttato» - infatti, rivolto alle opposizioni, ha spiegato: «In ogni caso per combattere la maggioranza bisogna aspettare almeno fino a luglio del '97, la impone la legge. E poi è una coalizione solida che si è allargata anche in numeri». E che questa discussione non metta in crisi il Polo? spiega anche Ghiglia: «Noi abbiamo soltanto criticato atti che politicamente non condividiamo. Alleanza nazionale non vuole certamente mettere in discussione questa maggioranza».

Maurizio Tropeano

## IN BREVE

**Dopo le proteste di numerosi anziani per il mancato rinnovo della promozione Atm che consente agli ultrasessantenni di acquistare, fino a fine mese, gli abbonamenti annuali per linee urbane a prezzo agevolato (240 mila lire), l'Atm precisa che questa era solo una promozione, ma assicura: «Stiamo già pensando per il prossimo gennaio ad un'iniziativa analoga. In ogni caso, fino ad allora, sarà sempre possibile acquistare gli abbonamenti mensili al prezzo di 28 mila 500 lire».**

**PROCESSO GHIO.** Prima udienza ieri in tribunale del processo a carico di Aurelio Ghio, 71 anni, uno dei più noti periti balistici e consulenti giudiziari italiani. E' accusato di detenzione illecita di alcune armi: pistole, fucili, munizioni che aveva in casa quando, nel gennaio del '95, gli agenti della Dm perquisirono la sua casa. Ghio spiegò che deteneva le armi per motivi professionali e come collezionista.

**INVITO A SORPRESA.** Non è piaciuto al gruppo regionale di Rifondazione comunista l'invito carta intestata dell'assessorato, che l'assessore all'Assistenza, Giuseppe Goglio, ha inviato ai rappresentanti dei gruppi consiliari per un «incontro conviviale a Villa Goglio, sulla collina di Torino». Rifondazione si augurava che si trattasse di «uno scherzo» ma Goglio ha risposto: «Nessuna farsa, è una mia personale iniziativa per discutere, mangiando insieme anche qualcosa di buono, dei principali problemi dell'Assistenza e della Sanità».

**ARRESTATO.** Raffaele Ceddia, 22 anni, tossicodipendente torinese, è in carcere a Vercelli con l'accusa di essere l'assassino di Bruno Nicolletti, l'artigiano di Santulussurgiu ucciso la sera del 26 agosto. Nei giorni scorsi era stato arrestato anche Luigi Chierchia, tossicodipendente valdese di 30 anni, accusato di favoreggiamento.

**INNOCENTI.** Erano stati arrestati per una presunta tentata estorsione ai danni della ditta «Moma» di Grugliasco: ma il gip Dolores Grillo ha accolto la tesi del difensore Clafardo, e ha disposto la scarcerazione dei fratelli Riccardo e Oreste Clafardo e del loro amico Ramon Gonzalez. Nei loro confronti è caduta ogni accusa.



**Fiat Marea e Marea Weekend ti aspettano nelle Concessionarie e Succursali Fiat.**

E' nata Fiat Marea. Il tuo spazio. Dove tutto è stato progettato pensando a te.

A partire dal design: berlina o Weekend. scegli l'interpretazione che preferisci.

E poi prova subito, oggi stesso, scoprirai tutti i suoi vantaggi. La scelta è

versioni per la berlina e la Weekend. Tre livelli di allestimento: SX, ELX, HLX.

Tutti con idroguida, bloccapneumatico, autoradio RDS, impianto di

sicurezza così elevata da comprendere i sedili con ribelli "antisubmersione", la

protezione laterale e il trattamento bagagli. La potenza: quella dei 147CV del 2.0 20V 5 cilindri

(0-100 km/h in 8,7"), o i 113CV del 1.8

16V, oppure i 103CV del 1.6 16V (valore di coppia 14,7 kgm a 4000 giri/minuto). E poi ben tre motori Turbodiesel: si

100CV del 1.9 TD 100 km/h in 7,5CV del

1.9 TD 75. Tutti silenziosi e capaci di viaggiare ben oltre 1.000 km con un solo pieno (a 90 km/h). Fiat Marea è pronta a sorprenderti, non farla aspettare.

FIAT

CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DELLA PROVINCIA DI TORINO

AUTOCAGNO TORINO • AUTOFRANCIA TORINO • AUTOINGROS BORGARO TORINESE • BONO CHIVASSO • ESSEFFECAR CARIGNANO  
F.LLI MOLINAR TORINO • F.LLI MOLINAR VENARIA • LINEA PINEROLO • MILANO E ORBASSANO • NOVAUTO IVREA • ORECCHIA E TORINO  
PAGLIERO RIVAROLO • PROGETTO TORINO • RANAUTO ROSTA • TORINO AUTO TORINO • V.A.R.T. RIVOLI • SUCCURSALE TORINO TORINO







# A Pinerolo condannato il ladro che cercava i soldi per pagarsi la droga

## Lo spaventò a morte: 6 anni di carcere

### Aggredì un pensionato solo in casa

Omicidio preterintenzionale. Per questa accusa, Battistino Asinari, 21 anni, agli arresti domiciliari nel ■■■ alloggio di via Bertalano 27/C ■■■ Pinerolo, è stato condannato ieri mattina a ■■■ anni di reclusione. Secondo il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Pinerolo, Marco Battaglia, è lui il responsabile dell'omicidio ■■■ Alberto Bovo, 54 anni, il ragioniere del Sanpaolo di Torino in pensione, trovato morto il 17 novembre dell'anno scorso ■■■ cortile del suo casolare in borgata Rocca Vottero ■■■ Cantalupa. La morte, secondo ■■■ medico legale, era avvenuta per soffocamento la sera precedente al rinvenimento del cadavere; l'alloggio era tutto a soqquadro, ■■■ l'impianto stereo, del denaro ■■■ un televisore.

Ed era stato proprio il televisore ad indurre i sospetti dei carabinieri del nucleo operativo di Pinerolo nei confronti dell'Asinari, un giovane tossicomane con piccoli precedenti penali legati ai reati contro il patrimonio.

Proprio in quel periodo il giovane aveva bisogno di denaro ■■■ per saldare un debito con una banda di spacciatori merocchini che gli avevano fornito della droga. Le indagini avevano portato a scoprire che l'Asinari aveva cercato di vendere nei giorni immediatamente

te dopo il fatto ■■■ televisore identico a quello rubato nella casa del Bovo.

Forse quella sera del novembre del ■■■ non ha agito da solo e adesso non parla per coprire un complice che gli fa paura. Anche ieri mattina in tribunale, durante il rito abbreviato, assistito dagli avvocati Geo Dal Fiume ■■■ Roberto Sensi, non ha voluto rilasciare nessuna dichiarazione.

«Un atteggiamento comprensibile ■■■ precisa il suo legale ■■■ in quanto le sue affermazioni già rese davanti ■■■ gip quando era stato arrestato, erano in contrapposizione rispetto alla tesi accusatoria. Ad oggi non c'era nessun elemento nuovo. Faremo ricorso e può darsi che in appello quest'omicidio, che all'inizio per il pubblico ministero Santoriello che ha chiesto 11 anni era volontario, e che per il gip è preterintenzionale, potrebbe diventare colposo».

Di più non aggiunge il legale ■■■ si rimette alle perizie mediche, nessuna delle quali ha fatto chiarezza sulle ■■■ della morte. Resta quindi il dubbio che ■■■ Bovo non sia morto per soffocamento, bensì di spavento per aver trovato i ladri in casa. A suffragare quest'ultima ipotesi c'è ■■■ fatto che sotto la testa dell'uomo, trovato sdraiato di fianco alla sua 126, qualcuno ■■■ una co-

perta piegata. Forse un gesto per tentare di soccorrerlo.

La vittima era molto conosciuta a Cantalupa dove viveva sola. Dopo ■■■ lungo periodo di lavoro presso l'Istituto Sanpaolo a Torino si era ritirato nella casa di campagna da un paio d'anni. Tipo dal carattere chiuso trovava di tanto in tanto compagnia nella frequentazione dei bar del luogo; unico amico con il quale ■■■ confidava un vicino di casa.

Antonio Giambo



A sinistra Alberto Bovo, la vittima; sopra Battistino Asinari

## Ha estorto denaro al cliente

### Cumiana, arrestata titolare di un bar

titolare ■■■ Texas Pub di Cumiana, via Provinciale 102, Adriana Cardinali, ■■■ anni, è stata arrestata dai carabinieri insieme ai due complici, Denise Perciante, residente allo stesso indirizzo ■■■ Stefania Mura, 27 anni, abitante anch'egli in paese in via San Giuseppe 16. L'accusa per i tre è di estorsione ai danni di un loro cliente, Gianni Morello, 26 anni, negoziante di Cumiana, via Pascherio 16.

La vicenda ■■■ iniziata il ■■■ settembre proprio nel pub pizzeria

della Cardinali. Il Morello era entrato nel locale ■■■ bere una birra, poi, risolto ■■■ macchina ■■■ era accorto di aver dimenticato sul tavolo un mazzo di chiavi ed il frontellino dell'autoradio. Tornato in pizzeria per recuperarli, si era però sentito dire che nel locale non aveva ■■■ dimenticato nulla. Ma la questione non finiva lì: il giorno dopo Morello riceveva una telefonata della Cardinali che lo avvertiva che alcune persone si ■■■ messe in contatto con lei incaricandola di

riscontrare 300 mila lire in cambio degli oggetti scomparsi. Se non ■■■ accettato gli avrebbero distrutto il camion che il giovane usa per andare ad acquistare la verdura. Fingendosi ■■■ cedere al ricatto, il Morello ha avvertito i carabinieri ■■■ ieri, quando la donna è andata nel suo negozio, la ha consegnato tre banconote da 100 mila lire. Poco dopo però i militari entrati nella pizzeria della Cardinali, hanno trovato intorno al tavolo ■■■ che si erano appena spartiti il bottino.

## Altre 2 vittime

### Droga uide

#### Moncalieri e Piobesi

Due decessi per overdose di eroina ■■■ tragico bilancio della giornata di lunedì a Moncalieri e Piobesi: due altre vittime che vanno ad aggiungersi ai cento morti che la droga ■■■ ha già fatto ■■■ questo '96 in tutto il Piemonte.

Per Enrico Maccario, 33 anni, residente a Moncalieri in strada Revigliasco 50 bis ■■■ per Cristiano Marconi, ■■■ anni, residente a San Vittoria d'Alba, provincia di Cuneo, ■■■ via Statale 38, ogni tentativo di soccorso è stato inutile.

La scoperta ■■■ corpo esani ■■■ di Maccario, nella propria abitazione, è avvenuta lunedì alle 19. La sua compagna ha chiamato i soccorsi. Enrico Maccario è stato portato urgentemente al Santa Croce di Moncalieri, ma è arrivato al pronto soccorso privo di vita.

A lanciare l'allarme per Cristiano Marconi, invece, è stato alle 11,30 di ieri mattina, un cittadino di Piobesi. Sono intervenuti i carabinieri della stazione di Carignano: Marconi giaceva bocconi accanto ad un ciclomotore in borgata Tetti Berta.

Il medico dello Usl ha accertato il suo decesso che dovrebbe essere avvenuto alle 23,30 ■■■ lunedì.

Entrambi i giovani sono stati vittime ■■■ un'intossicazione da oppiacei. L'esame autopsico, nei prossimi giorni, chiarirà gli ultimi dubbi.

[c. odd.]

## IVREA

### LA «CAPITALE» DELLE ARANCE

VERTICI rinnovati soltanto a metà, nell'assemblea del Consorzio organizzatore ■■■ carnevale ■■■ Ivrea. Dalla seduta-fiume dell'altro ieri, conclusasi a ■■■ inoltrata, non sono infatti usciti tutti gli esiti pronosticati alla vigilia.

Soltanto Paolo Bravo, Generale dell'edizione '96 ■■■ personaggio che gode ■■■ buona stima all'interno del palazzo municipale, ha confermato quanto ■■■ diceva da tempo: è stato nominato presidente, al posto del dimissionario Pietro Ramella.

Il «giallo» si scopre alla terza ultima riga del comunicato stampa diffuso dal Consorzio. Vicepresidente dell'assemblea è ancora Giovanni Bo, nonostante si fosse dimesso nel giugno scorso per partecipare alla guida di una cordata al concorso per formare il nuovo direttivo ■■■ organizzare le edizioni '97 e '98 del carnevale. «Nessun giallo ■■■ taglia corto Ramella ■■■ Semplicemente ■■■ si era dimesso dalla carica di consigliere dell'assemblea, ■■■ da quella ■■■ vicepresidente; ■■■ il nostro

## Al vertice dell'organizzazione resta membro della vecchia gestione

### Carnevale, la prima battaglia comincia dal vicepresidente



A guidare il Consorzio organizzatore il stato eletto Paolo Bravo, il Generale dell'ultima edizione della storica manifestazione, ■■■ ruolo che aveva saputo ben interpretare

statuto sancisce che le due cose sono distinte. ■■■ l'impegno già preso a gennaio da Bo e dallo stesso Ramella, che dichiararono le dimissioni per consentire il rinnovo delle cariche in estate, a non più ■■■ dicembre (cioè a poche settimane dal carnevale) ■■■ l'ho rispettato ■■■ dice Ramella ■■■ se il vice non l'ha fatto avrà avuto i suoi motivi.

Il diretto interessato conferma: «Finora non ho mantenuto l'impegno ■■■ dice Giovanni Bo ■■■ avvalendomi delle regole scritte nello statuto». I motivi di questa scelta, però, aspetta a spiegarli: «Ci sono molte ■■■ da ■■■ nell'assemblea ■■■ nei rapporti che questa ha con il Comune. Mi dimetterò quando avrò le risposte ai miei dubbi. Altro, per il momento, non ag-

giunge. Ma è facile supporre che l'origine del dissidio risale al concorso di tre mesi fa, per il nuovo Consiglio direttivo. Allora il suo gruppo, formato da diversi esponenti e in grado di fornire esperienze e continuità, era stato escluso a favore della cordata guidata da Elvio Gambone. «La mia non è una replica ■■■ conclude Bo ■■■ Ma qualcuno dovrà rendersi conto di molti aspetti di questa vicenda».

L'altro ieri, intanto, il carnevale '96 ■■■ è definitivamente chiuso con l'approvazione del bilancio, che pareggia sulla cifra di 172 milioni. «C'è inoltre ■■■ spiega l'ex segretario generale, Luisa Perotto ■■■ un residuo attivo di oltre 9 milioni ■■■ denaro, questo, che si troveranno in cassa i prossimi organizzatori». A smemire, tutte le catastrofici previsioni della vigilia, che davano la gestione della «sady di ferro» del Carnevale ■■■ Ivrea destinata a chiudersi con un pesante passivo per la fuga di alcuni sponsor.

Mauro Revolto

## Nichelino, la giunta Piovano sotto accusa

### Dopo gli «evasori» lotta ai dipendenti

Giorni difficili per la giunta Piovano, a Nichelino. Malumori ■■■ critiche piovono dal seimila irregolari delle ■■■ comunali, registrati dal censimento dei mesi ■■■ Non solo: lunedì scorso i dipendenti comunali hanno scioperato per la mancanza ■■■ dialogo con l'amministrazione comunale e con una lunga ■■■ di rivendicazioni sindacali. Ieri, nel corso di una conferenza stampa, il gruppo consiliare dei pds ha preso posizione su entrambe le questioni, del censimento tributario e dei problemi dei dipendenti. Le ■■■ mila raccomandate pervenute ■■■ cittadini denunciano irregolarità ed evasioni sulla tassa dei rifiuti, sulla Tospa e sull'icrap. I cittadini convocati dovranno mettersi ■■■ regola risarcendo l'amministrazione ■■■ pagheranno gli arretrati a partire dal '93 con multe che la legge prevede del 120 per cento. Ma l'iniziativa comunale parte ■■■ principio che sia necessario ■■■ pagare tutti per pagare meno ■■■ intende diminuire ■■■ subito, grazie ai 10 miliardi di entrate previsti in seguito alle multe, la

tassa raccolta rifiuti.

Il gruppo consiliare dei pds si è fatto garante dell'iniziativa: «La collettività deve avere la certezza ■■■ spiega Leonardo Di Crescenzo, capogruppo ■■■ che non ■■■ tratta di una mossa punitiva, ma ■■■ un'operazione per il bene di tutti. Noi ci impegniamo ■■■ finché venga immediatamente ridotta la tassa di raccolta rifiuti. Non solo: vogliamo che ■■■ cittadino sia informato sulla sua spesa tributaria. Non più bollettini parziali, ■■■ chiarificatori sulla spesa annuale ■■■ ciascun contribuente e sui criteri di tassazione». Di Crescenzo, portavoce, spiega che il pds otterrà un potenziamento dell'ufficio tributi, attualmente sotto organico, inaugurando anche un collegamento via cavo con l'ufficio anagrafe e l'ufficio del territorio. «Per i dipendenti comunali, invece ■■■ continua Di Crescenzo ■■■ chiederemo garanzie al sindaco: il diritto alla mensa, innanzitutto. Ma anche ■■■ accordo immediato con le forze sindacali per l'apertura degli sportelli al pubblico nel pomeriggio».

## Denunciati 12 tifosi che ■■■ avevano comprati a Voghera

### Juve-Manchester in tribuna ma i biglietti erano rubati

Pessimo Juve-Manchester per 12 tifosi bianconeri. Si sono presentati al Delle Alpi con in tasca il biglietto per un posto in tribuna Vip, ma appena seduti sulle poltroncine sono stati avvicinati da un ufficiale dei carabinieri che li ■■■ invitati a seguirli ■■■ ca- ■■■ Senza potersi godere la partita. Interrogati per tutto l'arco dei 90 minuti, si ■■■ visti contestare l'acquisto di cose di sospetta provenienza. Cioè i biglietti.

L'intera vicenda ha un prologo nella spedizione, fatta dalla Uefa, ufficio ■■■ Lucerna, ■■■ Svizzera, ■■■ 12 tagliandi per la partita Juve-Manchester ed altrettanti per la partita Milan-Porto agli uffici di un'azienda ■■■ Segrate, legata a Mediaset. Quasi biglietti, però, non arrivano mai a destinazione. Prendono la strada ■■■ videoteca Charlie di Voghera. Qui, il titolare del negozio, li rivende a alcuni clienti, ad ■■■ prezzo intorno alle 100 mila lire

(appena 1/3 ■■■ quello ufficiale). E i fortunati se ne vanno a Torino, dove incontrano i carabinieri.

Le indagini dei militari del capitano Verticchio hanno condotto, oltre alla denuncia dei 12 spettatori illegali (che se ■■■ cave-ranno, nella peggiore delle ipotesi, con una multa di poche decine di migliaia di lire), anche all'individuazione ■■■ dipendente del corriere Dhl, Andrea Bellinzoni, 31 anni, di Salice Terme, che avrebbe offerto i biglietti al ge- ■■■ della videoteca, Eligio Chiamenti. L'impiegato potrebbe venire denunciato per ricettazione.

Un'analoga operazione ■■■ stata contemporaneamente portata a termine al Meazza ■■■ Milano, dove i carabinieri hanno identificato gli spettatori che si sono presentati in tribuna con i biglietti trafugati. Anche loro sono stati denunciati per la stessa contravvenzione contestata ■■■ tifosi juve- ■■■ (c. con.)

## Processo a Ciriè

### Alla Provincia la causa contro il miliardo

Si è concluso alla prima udienza, con una remissione di querela, il processo che vedeva imputato Sergio Nicola, ingegnere di Lanzo, capo del settore viabilità della Provincia, accusato ■■■ lesioni colpose ai danni del maresciallo dei carabinieri della Procura, Fernando Petracchi. Quest'ultimo, infatti, si era procurato un trauma cranico cadendo dalla bicicletta tre anni fa mentre per- ■■■ la strada provinciale della Valgrande di Lanzo. Colpa, secondo Petracchi, ■■■ una buca non indicata dalla segnaletica stradale. Da qui l'accusa, al Nicola, di negligenza e d'imperizia e di conseguenza ■■■ essere stato il responsabile indiretto delle lesioni riportate dal maresciallo. ■■■, davanti al pretore di Ciriè, Eugenio Mirani, il militare ha ritirato la querela accogliendo l'indennizzo, inferiore ai 10 milioni, che la compagnia assicurativa della Provincia, l'Assitalia, gli ha offerto.

## Fino al 31 dicembre

### Palagiustizia

#### Warrenta per la giustizia

La questura, in attesa di ■■■ convenzione per regolarne l'affitto, avrà ■■■ spassi per lo sosta fino al 31 dicembre nel parcheggio ■■■ pagamento del Palagiustizia. Da lunedì è stata invece attivata la sosta ■■■ pagamento nella parte Sud-Ovest dell'area centrale della città: in questa zona è collocata la questura, presso la quale lavorano duemila addetti che ■■■ a causa dei turni con orari protratti ■■■ nell'impossibilità materiale ■■■ usare i mezzi pubblici ed usano il proprio veicolo per raggiungere la sede ■■■ lavoro. Sono in corso trattative tra la polizia e l'Atm per destinare alle auto di servizio alcuni ■■■ parti del parcheggio che possono ■■■ utilizzati anche dalle auto private degli agenti quando ■■■ lasciati liberi. La questura gestirà i permessi ■■■ la propria responsabilità distribuendoli al personale costretto a turni disagiati.

## Dal 19 al 22 Settembre, vi invitiamo a cambiare aria

**Costa Sole**

Se volete sentire il profumo della Costa Azzurra, correte al Salone di Milano e Torino. Costa ■■■ vi stupirà ■■■ le proposte immobiliari più sicure, a condizioni sbalorditive. Guardate l'esempio ■■■ Royal Parc ■■■ un appartamento vostro al 100%, ■■■ solo l'80%! Compreso di tutto, anche una vacanza gratis.

**Costa Sole**

Allora vi aspettiamo presso l'Hotel Palace di Milano, P.zza della Repubblica 20, tel. 02/6336 e presso l'Hotel Turin Palace di Torino, V. Sacchi 8, tel. 011/ ■■■

dalle 11 alle 21. Per qualsiasi chiarimento, contattate i nostri uffici. A Torino tel. 011/5613293 fax 011/543628. A Monza tel. 03393/181301. fax 03393/180099

20% ANTICIPO CONTANTI

60% MUTUO T. FISSO 6.80

20% SCONTO PRATICATO

= 100%

Compreso di atto notarile e spese accantonate.

Compreso di reddito d'affitto garantito.

Compreso di 1 settimana in Costa per 2 persone.





## SETTEMBRE MUSICA Sfrenati ritmi dal Brasile

Il Trio  
Esperanza  
eseguirà stasera  
note canzon  
di Jobim  
de Moraes  
e Gilberto

Chi avrebbe mai detto che il contemporaneo salone del Conservatorio, dopo avere assorbito fantasmi di note (targate Chopin e Beethoven e Brahms e via dicendo, era destinato a ospitare samba e bossanova? Segno dei tempi, segno che la — l'andé anch'essa ad assottigliare i confini.

Non sappiamo che cosa ne direbbe Giuseppe Verdi, al cui nome è legato il benemerito istituto: forse scuoterebbe la veneranda barba e ricorderebbe ai posteri di avere prodotto capolavori addirittura «ritornando all'antico»: ma forse, invece, gli tornerebbero in mente i suoi «ballabili» (Aida, Otello) e le suggestioni etniche che seppero dare con infallibile sapienza in varie sue opere. E probabilmente si direbbero in silenzio tra il pubblico, ascoltando con interesse quella musica dell'altro mondo, il Nuovo per la precisione. K' infatti in Brasile, a Rio de Janeiro, che sono nate le tre sorelle Corréa - Eva, Mariza e Regina - impegnate stasera alle 21 con il pianista Gérard Gamsus, per Settembre Musica, in un programma di canzoni tipiche scritte da grandi compositori come Antonio Carlos Jobim, Vinícius de Moraes, Gilberto Gil, Chico Buarque, Caetano Veloso.

Il concerto si presenta così bene che, comunica l'ufficio stampa del festival, i biglietti sono già esauriti.

Alle 17, al Piccolo Regio,



## IL PROGRAMMA OGGI

17. Piccolo Regio. Ensemble Europeo Antidogma Musica diretta da Andrea Molino, soprano Agnola, jazz Lucia Minetti, recitante Lucia Giagnoni, musiche di Gilberto Bosco, Giulio Castagnoli, Nicola Campogrande, Azio Corghi. Ingresso gratuito.

Ore 21. Conservatorio. Esperanza (Eva Corréa, Mariza e Regina Corréa voci), Gérard Gamsus pianoforte in «Samba e bossanova», canzoni di Jobim, de Moraes, Gil, Buarque, Veloso. Biglietti esauriti.

Al Piccolo Regio  
Ensemble Antidogma  
e autori torinesi

## Nel tempio dei suoni tra samba e bossanova

sarà di scena l'Ensemble Europeo Antidogma Musica che, sotto la direzione di Andrea Molino, eseguirà brani nuovissimi di autori torinesi. Ecco dunque «Serenade quarta» di Gilberto Bosco, una musica notturna che offre rilievo alla percussioni, soprattutto al vibrato e alla klonarimba; ed «Tre musiche a china» di Giulio Castagnoli, ispirate ad antiche poesie cinesi tradotte in francese e in inglese da Paul

Claudel, che evocano delicate assonanze fra gli strumenti (flauto, liuto) e il fruscio delle foglie accarezzate dal chiaro di luna. E poi «Promenade dans l'île de la liberté» del ciliacese Azio Corghi (per flauto, clarinetto, violino, violoncello e voce), che unisce richiami all'«Alceste» di Gluck e a «Opus 89» di Edoardo Sanguineti. Completa il «poker» Nicola Campogrande con «Vio col vento», per voce recitante, cantante jazz e en-

semble: le cui note «prima di vederle forme sui fogli, ho dovuto aspettare che facessero i loro bravi giri». Il testo di Dario Voltolini gioca quasi ossessivamente su assonanze ed echi. Al concerto, dedicato alla memoria di Niccolò Castiglioni, partecipano Maria Agricola (soprano), Lucia Minetti (voce jazz), Lucilla Giagnoni (recitante).

Leonardo Osella

Omaggio a Benedetti Michelangeli  
Parole e note a Moncalieri

Un uomo, un artista, un maestro, un mito. Moncalieri dedica ad Arturo Benedetti Michelangeli, a un — dalla scomparsa, un altro progetto culturale: un convegno e un concerto, nella giornata di venerdì 20 settembre. Organizzata dall'assessorato alla Cultura di Moncalieri su proposta della Fondazione Offidani-Mestralletti e il patrocinio della Regione Piemonte, l'iniziativa inaugura un progetto più ampio: «Musicanima».

S'intende così promuovere interessi di mente, di anima e di cuore: Musicanima, con un logo ideato da Ugo Nespolo, ogni anno offrirà un'occasione per far rivivere l'Accademia internazionale pianistica. E dedica il primo appuntamento a Benedetti Michelangeli, che a Moncalieri visse — lavoro, — sembrata anche un'opportunità per risvegliare l'interesse nei confronti di un'importante eredità storica.

Il convegno sulla vita e sulle opere del sommo maestro avrà luogo alle 16 presso la Biblioteca Civica Arduino di via Cavour 31 a Moncalieri. Giorgio Pestelli introdurrà il tema «La personalità musicale di Arturo Benedetti Michelangeli». Marco Valerio parlerà di «Benedetti Michelangeli nella cultura del '900» e Enrico Castiglione concluderà con «Benedetti Miche-



Il Trio di Parma suonerà nel Castello Reale

langelì: l'uomo e la musica».

Il corso del convegno sono previsti l'ascolto di brani e la proiezione di video di concerti tenuti dal maestro.

Alle 21, al Castello Reale di Moncalieri, in piazza Baden Baden, concerto del Trio di Parma, di diretta discendenza della scuola di Benedetti Michelangeli. Alberto Miodini (pianoforte), Ivan Rabaglia (violino) e Enrico Bronzi (violoncello) guideranno il Trio in do maggiore Hob. XV: 27 di Haydn, il Trio in mi bemolle maggiore Op. 70 n. 2 di Beethoven e il Trio in do maggiore Op. 87 di Brahms. Gli inviti per il concerto sono disponibili, fino ad esaurimento, presso l'Ufficio Cultura del Comune di Moncalieri. Per ulteriori informazioni, occorre telefonare allo 011/64.01.270.

Carlotta Oddone



## DOVE andiamo

TERRY GILLIAM. Prosegue Massimo Tre, via Montebello, la rassegna che il Museo del Cinema ha dedicato a Terry Gilliam e Terry Jones. Entrambi registi, sono stati insieme nel Monty Python, dissacrante gruppo britannico in auge negli Anni Settanta. Il cartellone odierno prevede alle 16,10 e 20,30 il diver-

«E qualcosa di completamente diverso», una sorta di raccolta di sketch televisivi del Monty Python, mentre alle 18,30 e 22,30 viene proposto il curioso «Erik il vichingo» diretto da Terry Jones e interpretato da Tim Robbins. I biglietti costano 7 mila lire.

COLLEGGIO. Prende il via questa sera al Regina di Collegno (via San Massimo 3) la rassegna «Effetto Cinema d'Esse». Comprende un film a settimana, ogni mercoledì 21,15 (unico spettacolo). Apre oggi il film d'azione italiano «Palermo Milano sola andata» con Raoul Bova, Ricky Memphis, Valerio Mastrandrea, Francesco Pannofino e Rosalinda Celentano poliziotti incaricati di scortare fino all'aula del tribunale un commercialista siciliano indicato — un pentito come «uomo d'onore» (Giuseppe Giannini). Modico il prezzo dei biglietti: 5 mila lire.

STUPINIGLI. Il salone centrale della Palazzina «Caccia» Stupinigli ospita domani il concerto di Francesco Cipolletta. In programma, pagine di Schumann e Chopin. L'incasso della serata verrà destinato ai restauri della tela — il miracolo di Sant'Uberto — del pittore Rapous. Appuntamento alle ore 21, per ulteriori informazioni rivolgersi al numero di telefono 011/50.805.05.

## MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

## A Piobesi d'Alba

**gestione**  
**giovane chef**  
**po' giramondo**

Caterina Clivio, dolce e gentile, ha lasciato il suo ristorante Le Clivio e dopo 12 anni di gloriosa attività passa il testimone a una coppia di trentenni, Carlo e Angela Cracco. Ma — sussultato, lo cucino elegante e piemontese rimane, anzi acquista un tocco di originalità perché Cracco, veneto di Vicenza, nonostante la verde età ha già girato le cucine di mezzo mondo frequentando Marchesi e Pinchiorri in Italia e Ducasse a Montecarlo.

Cus, in questo piacevole ristorante che è anche albergo nel cuore del Roero, si possono gustare, eseguiti con perizia, terrine di coniglio — funghi porcini, risotti impreziositi da anemelle o arretati da salsa al vin rosso, conigli in cocotte e lo storico brasato al Barolo che è un must per chi propone specialità di queste parti.

Casa di campagna datata 1908, Le Clivio è albergo-ristorante arredato con sensibilità e dunque raffinatezza. Tovaglie bianche coprono i tavoli e tende



bianche stanno alle finestre. E poi quadri e sedie in legno con sedili in stoffa rosa. L'estetica è salva. Dimenticavo: non lasciate sfuggire, come finale goloso, il semifreddo al torroncino.

**Nel Roero**  
Cucina piemontese e  
Specialità risotti  
Ch. dom. sera e lunedì  
Dalle 40 c.v. alle 70 s.v.  
Tel. 0173/61.92.61

## S'inizia oggi con la Fanfara della Taurinense

## Vanchiglietta: festa lunga cinque giorni

Il concerto della Brigata Alpina Taurinense inaugurerà stasera alle 20,30 i giardini Pallanza angolo corso Belgio la Festa in Vanchiglietta, nona edizione della kermesse di quartiere voluta dai negozianti del borgo e che si concluderà domenica.

L'iniziativa, che va oltre una promozione commerciale, offre per cinque giorni appuntamenti all'aperto. Sul palco, sempre questa sera (ore 21,30), le voci della Corale Francesco Tamagno eseguono brani lirici tratti da Verdi, Mascagni, Puccini e Rossini mentre domani, alle 21, è prevista l'esibizione di danze latino-americane a ballo a palchetto per tutti. Venerdì lo sport: dalle 20,30 incominciano sul ring gli incontri di pugilato curati dalla Boxe Chivasso. Sabato promette invece nottate danzanti a passo di li-scio. La vera festa esploderà domenica prossima: corso Belgio sarà chiuso al traffico dalle 8 alle 20 e anche i mezzi pubblici verranno deviati. Il tratto, tra corso Tortona e ponte Sassi, si trasformerà per dodici ore in

Motorcyclisti sulle Harley Davidson  
I «rombanti giganti» a due  
saranno di scena domenica prossima  
in corso Tortona e Ponte Sassi



un'isola pedonale lunga quasi chilometro a mezzo, teatro di sfilate dal sapore d'antan: sono attesi i figuranti del gruppo storico dell'Assedio di Canelli e l'Erbo di Castiglione; una cinquantina di vetture retrò e sulle orme di Easy Rider — tren-

OGGI 20,30: fanfara della Brigata Alpina Taurinense. Alle 21,30 concerto della Corale Francesco Tamagno.

VENERDI' 20, ore 20,30: arti marziali.

DOMENICA 22, dalle 9: mistificazione di antichi mestieri e mercato delle pulci; ore 15 sfilata di d'epoca e raduno di Harley Davidson; ore 17,30 corteo dei gruppi storici.

## Al Massimo Due

## Si proiettano gli «altri» film dagli Stati Uniti

Immagini dall'«altra» cinematografia — Secondo giorno oggi al Massimo Due, via Montebello 8, per la rassegna «Jim, Amos, Susan e gli altri: dalla New Wave a Hollywood». In cartellone, quindici pellicole girate da registi indipendenti. I loro nomi: Jim Jarmush, Susan Seidelmann, Amos Poe, Scott e Beth B., Lizzy Borden.

Aprè la giornata odierna «Stranger than paradise» di Jarmush, quarantaduenne newyorkese autore in seguito di «Dead baby» e del recente «Daedalus». Datato 1984, il film racconta di un profugo ungherese che vive negli States, è perennemente senza soldi, cerca di guadagnare — il gioco d'azzardo, si vede all'improvviso arrivare una sconosciuta cugina. Lui è John Lurie — replica alle 18,30 e 22,30. L'altro film di oggi (ore 20,30) è «Smithereens» di Susan Seidelmann.

«Jim, Amos, Susan e gli altri: dalla New Wave a Hollywood» prosegue sino a mercoledì 2 ottobre. Ingresso 7 mila lire.

Con i nuovi fumetti  
Oggi Batman visita i suoi ammiratori lungo i Murazzi

Batman è uno dei pochi personaggi della fantasia che — fumetti, disegni animati e cinema — è entrato nell'immaginario collettivo dell'Occidente. Scuri, tenebrosi. Oggi alle 19, Batman fa visita alle Arcate dei Murazzi, accompagnato dallo staff dell'editrice Play Press (Andrea Materin, Luca Carta, Alessandro Bottero e Emilio Cavalleri). Nell'incontro, coordinato da Riccardo Migliori dell'Atif, Osservatorio Regionale su fumetto, illustrazione e umorismo disegnato, verrà presentata l'ultima novità dell'editore — Batman in bianco e nero, miniserie in quattro numeri in cui le caratteristiche noir — personaggio — sfruttate al massimo della potenzialità da alcuni tra i migliori nomi del fumetto supereroistico: Jim Lee, Ted McKeever, Brice Timm, Joe Kubert, Kent Williams.

Informazioni: 011/433.38.18.

Il 22 da via Andorno  
Caccia al tesoro su una bicicletta fra parchi e strade

In bicicletta sulle tracce del bottino nascosto. Sono aperte le iscrizioni (lire 15 mila) alla Bicicaccia al tesoro che si svolgerà domenica 22 attraverso i parchi e le zone pedonali della città. I concorrenti, squadre di tre, dovranno «decifrare» una mappa, superare prove di abilità e di conoscenza del mezzo fino a raggiungere — pedalando su due ruote — la meta prestabilita. Tutto, ovviamente, nel più breve tempo possibile. Primo premio una city bike per ogni componente dell'equipaggio ma in palio ci sono anche borse, mantelle e accessori. La caccia, alla — seconda edizione, è organizzata dall'associazione Bici & Dintorni con l'assessorato all'ambiente e allo sviluppo sostenibile del Comune. Il ritrovo è fissato per le 14 in via Andorno 35/8: chi fosse sprovvisto — bini può noleggiarla telefonando, entro venerdì, all'888.981. Se piove, si rinvia al 29.

## UNA MOSTRA

Questa sera alle 21, alla Galleria D — spazio espositivo della Libreria Fògola, in piazza Carlo Felice 19, viene inaugurata la mostra della pittrice Franca Griva. S'intitola «Ciel e paesaggi». Fino al 9 ottobre.

20,45, all'Associazione Anemos, in corso Rosselli 105/7, Vanna Capella e Gian Gherardo Russo Frattasi parleranno sul — Per di magrire — bisogna lottare». Domani, sempre alle 20,45, verrà inaugurato il corso di «Channeling». Tel. 011/319.42.74.

Alle 21, al Cep (Centro equilibrio psicofisico Fion di Bach), a Nichelino, in via 25 Aprile 106/B, viene presentato il corso di ballo di primo livello, a cura di Giuseppe Gregorio. Il seminario si terrà il 21 e 22 settembre. Telefono 011/627.52.11.

## FUMETTISTI

Alle 16, allo studio d'arte Pictor, in via Garibaldi 9 bis, s'inaugura la mostra «Giovani illustratori e fumettisti» nuove proposte per l'immagine professionale. Fino al 4 ottobre.

Stamane alle 11,30, inaugurazione della nuova brasserie art café «Le chat noir», in piazza Carina (via Santa Croce 2/A). Con l'occasione ven-

## APPUNTAMENTI qua e là

gono presentate tre mostre fotografiche con immagini — Mariade Ghiglieno dal titolo «Beware of cats». Pitture con opere di Mara Gianolio, con insegne dipinte a mano.

Questa sera alle 21, domani e venerdì, nella palestra comunale di Cavigliano, vicino San Sebastiano 10, viene messo in scena lo spettacolo «De peste que lui in 1630, Promessi Sposi e altro...», realizzato dagli studenti del liceo scianfilico Baldessano. Ingresso gratuito.

## PITTURA

All'associazione «Il granello di senape», corso Turati 25/7, prosegue fino al 1 settembre la mostra di pittura di Gianfranco Casella, intitolata «Fantasia ludica». E' aperta tutti i giorni dalle 17 alle 21, esclusa la domenica.

## A MAGLIONE

Sia organizzando a Maglione, con il patrocinio della Regione, la tradizionale manifestazione artistica organizzata dal Macam (Museo d'Arte Contemporanea all'aperto di Maglione). Nel — giornata — potranno — al lavoro, nelle strade di Maglione, artisti effluvi, scultori, ceramisti: sono stati invitati, fra gli altri, Gareth Fisher, Gra-

prezale. Informazioni più dettagliate 011/568.31.54.

## VOLONTARI OSPEDALIERI

Sono aperte le iscrizioni per il corso di formazione per volontari ospedalieri promosso dall'Avo. Comincerà il 1 ottobre, alle 18, e prevede una frequenza settimanale per 100000 in-

Domani alle 21, al Professional Training Center, nei locali del Centro Internazionale Don Bosco (via Piazzale 27), si terrà una lezione di ipnosi moderna. L'ingresso è gratuito. Telefonare allo 011/860.22.28.

La Compagnia di Danza Teatro Torino, che ha sede in via Principessa Clotilde 3, organizza corsi di ballo: del rock and roll alle danze caribiche, dai balli da sala ai film latino-americani. Uno spazio — se viene dedicato — scuola di danza classica, contemporanea e modern-jazz. Lezioni per giovanissimi, adulti e terza età; al mattino, pomeriggio e sera. Informazioni allo 011/812.32.66.

L'Associazione Ca' Nostra, via Pombo 14 bis, propone, dal 30 settembre, un — di dizione ed espressione verbale che proseguirà fino al 16 dicembre, con orario 17,30-19,30. Sarà condotto da Piers Cravignani. Costo 180 — lire. Informazioni: 011/812.79.09.

## MUSICA dove

a cura di G. FERRARIS

94 OFF. Secondo appuntamento, stasera alle 22 alle Arcate 18-22 del Murazzi del Po, con la rassegna «Musica 90 off». Di scena la coppia formata dal chitarrista americano Eugene Charbonne e dal batterista giapponese Tatsuya Yoshida. L'ingresso è gratuito.

4. Abbiamo già rilevato l'inquietante frequenza — la quale i Prozac — frequentano i palcoscenici di Torino — e provincia.

Comunque, chi non avesse ancora avuto occasione di ascoltare i gradevoli punketini pordenonesi potrà rifarsi stasera alle 22,30 in occasione del concerto che la band tiene al Giardino Reale (ingresso da corso Sall Maurizio) in occasione della Festa dell'Unità. Prima — Prozac —, alle 21, gli Heads.

AL LINGOTTO. La corte delle feste, ai Portici del Lingotto, ospita oggi due esibizioni del percussionista Bruno Rose Genero e del suo Ensemble: tra 18 e le 19 un «concerto itinerante» sotto i portici del — tic commerciale, mentre alle 21 il gruppo terrà il normale spettacolo sul palco. L'ingresso è gratuito.

Stasera alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) suona il gruppo rock Crudelia. «Sabot Lallino» (via Stradella 10, — musica sudamericana con i Poco Loco. A «La Chance» di Castelfranco (frazione Spineto 65, — 22) cover — Pino Daniele eseguita dal quartetto di Lele Piras.

DISCOTECHE. Stasera — circolo «De Glau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22) c'è «Afrodisiak» con i deejay Gianni e Vale. Al «Main Street» (via Valperga Caluso 15) sarà riservata alle donne.

Al «Meiro» (via Gioberti 33) si balla con gli «evergreen scelti» Gianni Mannucci. «Tendenze universitarie» con i deejay — Bajotti all'«Hennessey» (strada Traloro del Pino 23). «Soul & Funky» — «Café Leri» (corso Vittorio Emanuele 64). «Le Ginestre» si ascoltano i dischi di Chet Baker.

PAOLO. Doppio esaurito, domani a venerdì al Lingotto per i due concerti di Paolo Conte. Chi — è potuto procurare il biglietto, si consoli: Conte tornerà il 10 febbraio per un recital al Teatro Alferi, e il 19 ottobre s'inzieranno le previsioni.

3. Alla cassa del teatro Colosseo in via Madama Cristina 71 sono in prevendita i biglietti per «Ricominciamo», lo show dal vivo che la Galeppa's band — affiancata da Aldo Giovanni & Giacomo, Bebo Storti, Francesco Pannofino, Raul Cremone e Marina Massironi — terrà martedì 24 settembre — Palastampa. Posto unico — mila lire.

Il 27 settembre — Palastampa Paolo Rossi con i Modena City Ramblers: biglietti — mila lire più diritti in prevendita da Box office, Rock & Folk, Celdi, Posto Unico. Cinemastore, Cgil. Foto: una dei Prozac +





## Oggi la prima pubblicazione della classifica

# In testa c'è un poeta

## Autore un giovane torinese

Oggi è una giornata importante per il concorso Racconta la tua città organizzato da La Stampa e dal Premio Grinzane Cavour: comincia infatti la pubblicazione della classifica generale dei giovani scrittori e poeti che hanno inviato i loro lavori. E i giudici sono i lettori che, con le loro votazioni, sceglieranno i due vincitori (che possono essere poeti, scrittori o l'uno e l'altro). I primi due si affiancheranno all'altro duetto scelto dalla giuria degli scrittori (per due persone) nelle più belle città europee. Ovviamente, già lo abbiamo specificato più volte, anche due lettori che hanno partecipato con una o più schede alle votazioni acquisteranno il diritto a farsi il viaggio europeo. La classifica generale che pubblichiamo oggi (la prossima sarà in pagina sabato prossimo) vede in testa, con 174 voti, il torinese Romeo Piatti che ha partecipato al concorso con la poesia «Sogno metropolitano». Con 146 punti lo segue Riccardo Torchio, di Chivasso, con il racconto «Il mondo di Giovanni». Al terzo posto c'è una poetessa: Silvia Acquaviva di Grugliasco, con 137 voti.

E restiamo ancora fra i numeri per darvi altre informazioni. I tagliandi sinora pervenuti, ossia fino a ieri, sono stati 1348 mentre i voti totali sono, al momento, 1557. Vi chiederete il perché della differenza numerica: ciò dipende dal fatto che ogni votante può esprimere la preferenza non solo a un racconto o su una poesia, ma anche su tutti e due.

Curiosità: i lettori votanti uomini sono finora 550, le donne 798. Ma si tratta di numeri e tutto può essere ribaltato.

### CLASSIFICA GENERALE

1	P. SOGNO METROPOLITANO	ROMEO PIATTI	Torino	174
2	R. IL MONDO DI GIOVANNI	RICCARDO TORCHIO	Chivasso	146
3	P. MIA CITTÀ	SILVIA ACQUAVIVA	Grugliasco	137
4	P. LUCI IN UNA NOTTE DI PIOGGIA	DANIELE BIANCHI	Collegno	93
5	P. UNA SPERANZA	CHIARA GIULIANO	Torino	88
6	R. I GIOVANI E I...	SILVIA BROGLIO	Melegnano	88
7	R. BEROMBA	ENRICO DUSNASCIO	...	...
8	P. UNA PRIGIONE DONATA	LAURA MANNUCCI	...	...
9	P. RAPIDA LENTA TORINO	ANDREA MALABARA	...	...
10	R. NOTTE A SETTIMO	CHIARA GIORGETTI PRATO	Settimo Torinese	34
11	R. LA MIA CITTÀ	FILVIO NEBBIA	Torino	...
12	P. IL CAMBIO E LA...	ALESSANDRO COTTINO	...	28
13	R. BOLLE LAGNA	FRANCESCA ONAN	...	...
14	P. IVREA	BARBARA CASTELLARO	Ivrea	...
15	P. TORINO LA MIA CITTÀ	OMAR FASSIO	...	...
16	P. PO, ARENILE DI CAMOTTI	ALBERTO GUASCO	...	25
17	R. TORINO	STEFANO CRAVERO	Torino	...
18	P. TORINO	GIUSEPPE TILLI	Bergamo	...
19	R. VIAGGIARE	FEDERICA ROSATI	Torino	...
20	R. FUORI DI CASA	CANDIDA MARIA BARDETTO	Torino	23
21	R. BRAZIE TORINO	LUCA BIANCO	Torino	...
22	R. TORINO E'	CLAUDIO NEVE	Torino	18
23	P. ESOTERICA TORINO	MAURIZIO D'ALESSANDRO	Torino	18
24	P. TORINO	ELISA ANZANO	Torino	18
25	R. TORINO	ROBERTA CHIARA MUSSO	Torino	...
26	R. TORINO	LORENZO VISCA	Torino	16
27	P. I MIEI OCCHI	BARBARA PRANDI	...	14
28	R. TORINO TORINO	FABIO ULIANA	...	13
29	R. E' PASSATO UN ANNO	ALESSIO FALCHI	Torino	...
30	P. LA SCOPERTA	FEDERICA CIRIGLIANO	Torino	13
31	R. DALL'ALTO	ANTONIO SALZANO	...	...
32	R. TI AMO, TORINO	LAURA VALENTINO	Torino	...
33	R. DI QUESTA CITTÀ	BARBARA DAMIANO	Melegnano Caselle	12
34	R. TORINO	IRENE PITTORE	Torino	12
35	P. FRA SOLE E LUNA	SAVINO BUGLIONE	Torino	12
36	R. TORINO-PARIGI	SIMONE FREA	Torino	12
37	P. PIAZZA	CRISTINA GAZZA	Planezza	11
38	P. TORINO NOTTE	GIORGIO ZANNO	Torino	11
39	R. LA MALIARDA	ELISA BERRUTO	Arignano	10
40	R. SEGUIRE LE STAGIONI	ALLEGRA ALACEVICH	Torino	10

41	P. CUORE DEL MONDO	MASSIMILIANO TREVISAN	Grugliasco	9
42	R. IL TEMPO STRINSE	SARAH SCARAPONE	Alghero	9
43	R. OGGETTIVITA', PLEASE!	DARIO CAMMARATA	Torino	9
44	P. QUESTA BELLA	MAURIZIO CROVELLA	Almese	9
45	P. QUESTA BELLA	EMILY COMANZO	Casale Vico	9
46	R. LA BARCITA DI UN ANGELO	GIULIA INDIANA CANEPA	Torino	8
47	P. SIMBOLIS (UNA...)	STEFANO DELFINO	Cambiaso	8
48	R. GOND IL TUO GIANCETO	CARMELLO LUCA SAMBATARO	Torino	8
49	P. STRANIERO	CRISTIANO LANZANO	Torino	8
50	R. L'ALTRO LATO DEL PO	GIUSEPPE BIANCO	Torino	7
51	P. PENSIERI SU TORINO	MARIA LUISA RIVIERA	Torino	7
52	P. PORTA SVISA 28.04.96	CHIARA UGOLENI	Butigliera Alta	7
53	R. UNA LETTERA	ANDREA BESENZONI	Torino	7
54	R. TORINO	STEFANO DELFINO	Cambiaso	6
55	R. TORINO	MONICA PERILLO MARCONI	Bricherasio	6
56	R. TORINO	MONICA PERILLO MARCONI	Bricherasio	6
57	R. PICCOLO PARADISO	CONSUELO FERRELLI	Pragelato	6
58	R. TORINO	NICOLA COLAJANNI	Torino	6
59	R. TORINO	CLAUDIO MANDRINO	Torino	6
60	P. ASSOLTARE TORINO	SERENA DAMIANO	Pino Torinese	6
61	R. TORINO	BEPPE LEONETTI	Torino	5
62	R. TORINO	MATTIA SCARPUZZA	Torino	5
63	P. LA SERA	ALBERTO CARMIGNANI	Torino	5
64	R. TORINO	ROBERTA BARDI	Ivrea	4
65	R. MURALE	VALENTINA GONELLA	...	4
66	P. DITTE LA CITTÀ	SILVIA BARBATO	Merlano	4
67	R. VALENTINO E	GIULIA ROVASINA	Torino	4
68	R. TORINO	FILIPPO SOTILE	Rivolta di Torino	3
69	P. AUGUSTO LA CREO'	JUAN LUIS ROSIELLO	Moncalieri	3
70	R. CITTÀ VINENTE, STORIE PERMITTE	LUCA GAMBINO	Savigliano (Cn)	3
71	P. CITTÀ	ENRICO SALMASI	Torino	3
72	P. IL CANTO MIO AMICO	SERENA MANINNO	Baronecchia	3
73	P. TORINO	FEDERICA ZONI	Polino	3
74	P. LA CITTÀ	GIULIA FALANGA	Torino	3
75	R. SOLE E RIVOLI	BARBARA RUZZOLI	Rivoli	3
76	R. UN ACCENDINO	MAURIZIO CROVELLA	Almese	3
77	R. CITTÀ NUDA	PAOLO OLIVERO	Settimo Torinese	3
78	R. DOPO FERRAGOSTO	CHIARA MASANO	Torino	2
79	P. FRAMMENTO	LAURA ROCCA	Torino	2
80	P. MAGIA	SERENA GIANNARELLI	Torino	2
81	P. TORINO	ELISA PONTINI	Rosta	2
82	R. TORINO	MARCO FALCHERO	S. Mauro Torinese	2
83	R. TORINO 1996	GAUQUETTA CASOLATI	Pino Torinese	2

### CONCORSO LETTERARIO PER GIOVANI TALENTI



Più si vota, più si può vincere.

Indicare quale racconto o poesia preferite.

Racconto	Poesia
Nome autore	Nome autore
Indirizzo	Indirizzo
Cap	Cap
Tel	Tel
Professione	Professione

Indicare a La Stampa - concorso "Racconta la tua città" Casella postale 400 - 10100 Torino Centro. Entro il 30.11.96, con l'invio della scheda, indicare quale racconto o poesia preferite. Non sono valide le fotocopie della scheda.

### REGOLAMENTO

Votare le opere che trovate su La Stampa - edizione Torino e provincia - dal 17.9.96 al 30.11.96, ogni giorno hanno diritto a voto. La scheda votata compilata con i dati anagrafici deve pervenire entro il 30.11.96 a La Stampa - Concorso "Racconta la tua città" - Casella postale 400 - 10100 Torino Centro. Entro il 30.11.96, con l'invio della scheda, indicare quale racconto o poesia preferite. Non sono valide le fotocopie della scheda.



LA STAMPA

28	R. A. LEINI	TIJANA MONTALDO	Leini	1
29	P. COME UNA CANZONE	CHIARA CARBOTTA	Alghero	1
30	P. FINALMENTE PARLANTI	SARA DEMATTEIS	Barone Canavese	1
31	P. FRAMMENTO DI MONDO	MELCHIE CANEPA	Reano	1
32	P. IRRISOLTO E PULITO	DARIO PARCITELLI	Torino	1
33	P. PER LA SUA STORIA	DAVIDE MINOTTI	Moncalieri	1
34	P. SOTTO IL CIELO DI TORINO	ANTONIO ROVERI	Bussolengo	1
35	R. TORINO E LA MEMORIA	ELISA GERACI	Torino	1
36	P. VISIONE	STEFANIA OBIALERO	S. Germinio	1
37	R. ... CORRENDO	VALERIA DATTOLI	Alghero	0
38	P. ATTIMI	MARIA DANIELE PINOSA	Torino	0
39	P. ISOLATI	PER PAOLO RIGHERO	Cantalupa	0
40	P. OMBRA IMPLACABILE	DOMENICO MIRABELLI	Ravignasco	0
41	R. DUEL DIPINTO	CESARE BROSI	Torino	0
42	P. UN PO' (E QUALCOSA ALTRO)	ALESSANDRO FROLA	Leini	0



## LA PIU' BELLA NOVITA'

## IN FATTO DI DIESEL

# LA PRESENTA PEUGEOT:

# IL DIESEL AL PREZZO DEL



# BENZINA. FINO A 6.100.000 DI VANTAGGIO.

## E' UN'OFFERTA DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI PEUGEOT.

## FINO AL 31 OTTOBRE.

\* Gruppo PSA. Offerta non cumulabile con altre in corso, valida per tutte le vetture disponibili presso Concessionari e Succursali Peugeot.



PEUGEOT

SIA PIACERE.

CONCESSIONARI PEUGEOT DI TORINO

DAVIDA	LOCAUTO DUE	LIATO	DEI RAMI	CARAUTO	PIRELLA	V.A.S.A.S.	L'UOMO BILE	ZACCHIA G.
TORINO	TORINO	PIVOLI	CIRIÉ	MICHELINO	CHIERI	CHIVASSO	BRICHERASIO	SCARMAIGNO
Via Bortolotti, 66 tel. 011/205.44.44 Via Nizza, 50 tel. 011/850.50.04	Corso Francia, 113 tel. 011/433.05.01 Corso Turin, 28 tel. 011/39.05.12	Corso Francia, 227 tel. 011/959.55.78	Via Torino, 126 tel. 011/920.39.90 LANZO Via Caffarelli, 3 tel. 011/23.23.23	Via Cassa Micheli, 2 tel. 011/806.40.28 CARIGNANO Str. Orbasano, 5 tel. 011/869.72.79	Str. Padana Inferiore, 114 tel. 011/647.22.65 tel. 011/642.32.38	Corso G. Ferraris, 16 tel. 011/917.19.20	Str. Piemonte, 101 tel. 011/789.25	C.so Vercelli, 115 tel. 0125/617.000 SCARMAIGNO Via Montalbano, 40 tel. 0122/733.733



**E DI TURNO**  
 male della farmacia: dalle  
 Dalle 12,30-15 a battere  
 v. Emanuele 66; m  
 rino 34; m Vercelli  
 v. Emanuele 182; v.  
 to 7; c. Cosenza 39; v.  
 84/A; c. R. Margherita  
 c. U. Sovietica 85; v. II  
 88; v. Garibaldi 14; v.  
 84; v. S. F. da Paola 16.  
**E DI NOTTE**  
 alle 19,30 alle S  
 Emanuele 58 538.271  
 83  
 779.33.00



## TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

**BLOOD - TORRINO INGANNO.** Drammatico. Violenti, donna del boss Cesare, e Corty, appena uscita di prigione, si innamorano. Vogliono tagliare i legami con il passato e, per farlo, rubano due milioni di dollari, proprietà della mafia. Ma Cesare non è d'accordo. (Articolato, L'Unità)

**LA BRATTINA STAGIONATA.** Commedia. L'amicizia di una quasi quarantenne timida e goffa, attraverso il sesso, ironia e risate, nella storia tratta dal best-seller di Carmen Covito. (Empire)

**FRITTI IMPASTATI.** Commedia. Fiaba surreale, protagonista Haber, uomo dal «cervello fritto» cioè traumatizzato, vive in un suo mondo fantastico, col fratello Valerio (Ciran) Ma arriva «la donna» (la Galena bionda). (Elio)

**CRYING.** Drammatico. L'intricata storia dell'amore della giovane Emma per il killer della Yakuza che, dopo aver ucciso, piange. Il film è tratto da un popolare fumetto giapponese. (Cristallo)

**LA FELICITA' E' DENTRO L'ANGOLO.** Commedia. Serravallo è un imprenditore stanco della sua vita, che ne trova un'altra grazie a una trasmissione televisiva: una specie di «Chi ha visto?» cercano un uomo scomparso 30 anni prima, che gli «migliaia di soldi». (Canale)

**GIOVANI STREGHE.** Thriller fantastico. Quattro ragazze emarginate a scuola e nella vita, con l'aiuto di una giovane leader si danno alla macchia, per ottenere quello che hanno sempre desiderato, e per vendicarsi dei molti torti subiti. Ma «linea», il «potere» conquistato gli artisti non paga. (Nazione 1)

**MEAT.** Azione. Al Pacino e De Niro: un poliziotto e cacciatore di banditi disposto a tutto pur di non tornare in prigione. (Elio 1)

**IL DIA.** Azione. Al Pacino e De Niro: un poliziotto e cacciatore di banditi disposto a tutto pur di non tornare in prigione. (Elio 1)

**LA PIUGIA.** Commedia. Tratto dall'omonimo romanzo del colombiano Álvaro Mutis, racconta di una coppia che apre una casa di appuntamenti in cui i ragazzi vestiti da hostess intrattengono i clienti. (Olimpia 2)

**LA MIA GENERAZIONE.** Drammatico. Il viaggio di un giovane siciliano su un gregario blindato, di un terrorista e di un agente che tenta di convincerlo a collaborare, diventa un'occasione di confronto e di riflessione. Con Orlando e Amendola. (Dario)

**CRUISE.** Azione. Tom Cruise nel pannello dell'eroe televisivo Ethan Hunt: il richiamo nostalgico del Settantasette, il fascino dello spy-story rinnovato dalla tecnologia di oggi, è avventura a go-go. De Palma. (Fiamma, Rapax)

**I MUPPET DEL TESORO.** Avventura. Un'altra folia dei Muppet. Kermit il rana e compagni alle prese con pericolosi corsari. (Nazione 2)

**INTRECCI D'ARGENTO.** Commedia. La storia del cinema secondo Marco Ferreri, il cinema inteso come schermo a cinescopio. (Massimo 1)

**COMMEDIA.** Tre amici balordi e goffi cercano, in varie situazioni, di fare il colpo della vita. (Nem)

**MUZZO, 14 ANNI A MAGGIO.** Drammatico. Storia di un prete anticonformista che ha della «defa» parrocchia nel «di» di unione di Napoli l'avamposto di una coraggiosa lotta criminalità. Con Bertoglio. (Ambrosio 3, Studio NRG)

**POETI.** Drammatico. La storia di un poeta-scandalo «amour fou» tra grandi poeti, Arthur Rimbaud e Paul Verlaine. (Nem)

**DI ORONALI.** Sentimentale. Michelle Pfeiffer e Robert Redford: un'amicizia che si trasforma in amore. (Capelli 1, Villoria)

**SPIA E LANCIA SPARE.** Comico. Una parodia di 007 e vari altri film. Sex Defer è l'agente segreto 0014 che viene chiamato a salvare il mondo dai folli piani del generale Ramon. (Elio 2)

**COMMEDIA.** Demi Moore è una donna che pur di guadagnare i soldi necessari per la figlia le custodisce il tribunale il disposta a tutto, anche a «spogliarsi». (Ideal, Olimpia 1)

**THE ROCK.** Azione. Un agente FBI esperto in armi chimiche, è l'unico prigioniero riuscito a evadere da Alcatraz, cercano di fermare per il governo il generale che minaccia di lanciare un missile di letale. Con Cage e Sean Connery. (Ades 40, Ambrosio 1, Elio 2)

**NONPACATOLE.** Comico. Ritorna il nuovo duo comico Jim Carrey, nell'occasione tecnica a installare di canali televisivi. (Elio 2)

**DI PAURA.** Psicologico. È un brillante penalista che decide di difendere un ragazzo accusato del brutale omicidio di un alto prelato. Un'interessante situazione psicologica si crea nel rapporto tra avvocato e cliente, e il finale è a sorpresa. (Ambrosio 2)

**GLI ULIVI.** Sentimentale. Un amore «impossibile» nato tra due attori professionisti: lui è un analfabeta, lei ha una mente molto prepotente che si intrattiene tra loro. Ultimo lavoro per l'iraniano Kiarostami. (Ades)

**VELDE.** Drammatico. Vesna, cieca, cerca fortuna in un mondo che non le è amico. L'unico incontro positivo è quello con Antonio (Albanese), che non la capisce ma cerca di aiutarla. Non ci riuscirà. Di Mazzacurati. (Romano)

**YOCI NEL TEMPO.** Sentimentale. Pirelli, gli stagioni della vita e quelle della natura, si susseguono senza soluzione di continuità. Un poema sul tempo. (Capelli)

**MEMORIE D'AMORE.** Drammatico. Un professore di storia in crisi professionale e coniugale (Rons) viene travolto dai suoi ricordi, e decide di farne materia di studio per i suoi studenti. La storia insegnata, in classe, stavolta sarà la sua. (Capelli)

## SETTEMBRE MUSICA - Successo per il concerto al Conservatorio In «Fuga» con il Trio di Torino

### Due formazioni per una sera dedicata a Sciostakovic

Tra le proposte più stimolanti degli incontri pomeridiani di «Settembre Musica» bisogna senz'altro il bel Concerto cameristico di lunedì in Conservatorio. Il pubblico se lo aspettava perché è accorso folto a ascoltare il tema monografico dedicato a Sciostakovic con la garanzia di due formazioni tutte nostre come il «Trio di Torino» e il «Quartetto d'archi» di Torino. In un piacevole crescendo che è lievitato dal Trio al Quartetto e infine al Quintetto (il violino di Marina Bertolo e la viola di Gustavo Fioravanti

si sono uniti al «Trio»), abbiamo ascoltato lavori poco eseguiti. Soprattutto il «Primo Trio op. 8», una delle poche composizioni cameristiche scritte da Sciostakovic prima del secondo conflitto mondiale con il «germe» di inquietudine tutta contemporanea giunte a tormentare l'eredità di liriche dolcezze. Abbiamo colto questo doppio registro dal «Trio di Torino», nella turbata malinconia lasciata al violoncello (Dario Destefano) e ricordata dal violino (Sergio Lambertini) e nelle impennate di tensione sottolineate dal

pianoforte (Giacomo Fuga) in un processo di diastole e sistole. Il «Trio» ha condotto per mano il pubblico di «Settembre Musica» attraverso un linguaggio meno consueto con la chiarezza di chi la sa lunga ed è stato ricambiato con applausi riconoscenti esplosi anche al termine del «Quintetto op. 57» che ha chiuso il concerto nonostante le richieste di bis. Non facile far sentire la voce universale che emozionò il compositore Bernard Stevens tra le difficoltà politiche del 1941. Eppure l'esordio declama-



Il «Quartetto d'archi» di Torino, al Conservatorio

to il «Quartetto d'archi» di Torino con il «Tredicesimo Quartetto» aperto dalla serie dodecafonica della

viola di Andrea Repetto cui i violini di Giacomo Agazzini, Umberto Fantini e il violoncello di Manuel Zignone hanno aggiunto un sapore arcaico, organistico prima delle sterzate ritmico-melodiche e degli sperimentaliismi fonici

Aurora

## PRIME VISIONI

**ADDA 200** c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **Sette** gli ultimi di A. Kiarostami con M. Alkeshavarz. Iran '94. 1h 43'. Or. 14.30. 20.30. 22.30. Ingr. pom. 10.00. 11.00.

**ADDA 400** c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, M. Gage. Usa '96. 1h 55'. Viet. min. 14. Or. 17.30. 20.30. 22.30. Ingr. pom. 10.00. 11.00.

**ADDA 500** c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, M. Gage, E. Harris. Usa '96. 1h 55'. Viet. min. 14. Or. 17.30. 20.30. 22.30. Ingr. pom. 10.00. 11.00.

**ADDA 600** c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, M. Gage, E. Harris. Usa '96. 1h 55'. Viet. min. 14. Or. 17.30. 20.30. 22.30. Ingr. pom. 10.00. 11.00.

**ADDA 700** c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, M. Gage, E. Harris. Usa '96. 1h 55'. Viet. min. 14. Or. 17.30. 20.30. 22.30. Ingr. pom. 10.00. 11.00.

**ADDA 800** c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, M. Gage, E. Harris. Usa '96. 1h 55'. Viet. min. 14. Or. 17.30. 20.30. 22.30. Ingr. pom. 10.00. 11.00.

**ADDA 900** c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, M. Gage, E. Harris. Usa '96. 1h 55'. Viet. min. 14. Or. 17.30. 20.30. 22.30. Ingr. pom. 10.00. 11.00.

**ADDA 1000** c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, M. Gage, E. Harris. Usa '96. 1h 55'. Viet. min. 14. Or. 17.30. 20.30. 22.30. Ingr. pom. 10.00. 11.00.

**ADDA 1100** c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, M. Gage, E. Harris. Usa '96. 1h 55'. Viet. min. 14. Or. 17.30. 20.30. 22.30. Ingr. pom. 10.00. 11.00.

**ADDA 1200** c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, M. Gage, E. Harris. Usa '96. 1h 55'. Viet. min. 14. Or. 17.30. 20.30. 22.30. Ingr. pom. 10.00. 11.00.

**ADDA 1300** c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, M. Gage, E. Harris. Usa '96. 1h 55'. Viet. min. 14. Or. 17.30. 20.30. 22.30. Ingr. pom. 10.00. 11.00.

**ADDA 1400** c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, M. Gage, E. Harris. Usa '96. 1h 55'. Viet. min. 14. Or. 17.30. 20.30. 22.30. Ingr. pom. 10.00. 11.00.

**ADDA 1500** c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, M. Gage, E. Harris. Usa '96. 1h 55'. Viet. min. 14. Or. 17.30. 20.30. 22.30. Ingr. pom. 10.00. 11.00.

**ADDA 1600** c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, M. Gage, E. Harris. Usa '96. 1h 55'. Viet. min. 14. Or. 17.30. 20.30. 22.30. Ingr. pom. 10.00. 11.00.

**ADDA 1700** c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, M. Gage, E. Harris. Usa '96. 1h 55'. Viet. min. 14. Or. 17.30. 20.30. 22.30. Ingr. pom. 10.00. 11.00.

**ADDA 1800** c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, M. Gage, E. Harris. Usa '96. 1h 55'. Viet. min. 14. Or. 17.30. 20.30. 22.30. Ingr. pom. 10.00. 11.00.

**ADDA 1900** c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, M. Gage, E. Harris. Usa '96. 1h 55'. Viet. min. 14. Or. 17.30. 20.30. 22.30. Ingr. pom. 10.00. 11.00.

**ADDA 2000** c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, M. Gage, E. Harris. Usa '96. 1h 55'. Viet. min. 14. Or. 17.30. 20.30. 22.30. Ingr. pom. 10.00. 11.00.

**ADDA 2100** c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, M. Gage, E. Harris. Usa '96. 1h 55'. Viet. min. 14. Or. 17.30. 20.30. 22.30. Ingr. pom. 10.00. 11.00.

**ADDA 2200** c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, M. Gage, E. Harris. Usa '96. 1h 55'. Viet. min. 14. Or. 17.30. 20.30. 22.30. Ingr. pom. 10.00. 11.00.

**ADDA 2300** c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, M. Gage, E. Harris. Usa '96. 1h 55'. Viet. min. 14. Or. 17.30. 20.30. 22.30. Ingr. pom. 10.00. 11.00.

**ADDA 2400** c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, M. Gage, E. Harris. Usa '96. 1h 55'. Viet. min. 14. Or. 17.30. 20.30. 22.30. Ingr. pom. 10.00. 11.00.



Anna Galena (Cervellini) in «Fuga»

**ADDA 2500** c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, M. Gage, E. Harris. Usa '96. 1h 55'. Viet. min. 14. Or. 17.30. 20.30. 22.30. Ingr. pom. 10.00. 11.00.

**ADDA 2600** c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, M. Gage, E. Harris. Usa '96. 1h 55'. Viet. min. 14. Or. 17.30. 20.30. 22.30. Ingr. pom. 10.00. 11.00.

**ADDA 2700** c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, M. Gage, E. Harris. Usa '96. 1h 55'. Viet. min. 14. Or. 17.30. 20.30. 22.30. Ingr. pom. 10.00. 11.00.

**ADDA 2800** c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, M. Gage, E. Harris. Usa '96. 1h 55'. Viet. min. 14. Or. 17.30. 20.30. 22.30. Ingr. pom. 10.00. 11.00.

**ADDA 2900** c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, M. Gage, E. Harris. Usa '96. 1h 55'. Viet. min. 14. Or. 17.30. 20.30. 22.30. Ingr. pom. 10.00. 11.00.

**ADDA 3000** c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, M. Gage, E. Harris. Usa '96. 1h 55'. Viet. min. 14. Or. 17.30. 20.30. 22.30. Ingr. pom. 10.00. 11.00.

**ADDA 3100** c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, M. Gage, E. Harris. Usa '96. 1h 55'. Viet. min. 14. Or. 17.30. 20.30. 22.30. Ingr. pom. 10.00. 11.00.

**ADDA 3200** c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, M. Gage, E. Harris. Usa '96. 1h 55'. Viet. min. 14. Or. 17.30. 20.30. 22.30. Ingr. pom. 10.00. 11.00.

**ADDA 3300** c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, M. Gage, E. Harris. Usa '96. 1h 55'. Viet. min. 14. Or. 17.30. 20.30. 22.30. Ingr. pom. 10.00. 11.00.

**ADDA 3400** c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, M. Gage, E. Harris. Usa '96. 1h 55'. Viet. min. 14. Or. 17.30. 20.30. 22.30. Ingr. pom. 10.00. 11.00.

**ADDA 3500** c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, M. Gage, E. Harris. Usa '96. 1h 55'. Viet. min. 14. Or. 17.30. 20.30. 22.30. Ingr. pom. 10.00. 11.00.

**ADDA 3600** c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, M. Gage, E. Harris. Usa '96. 1h 55'. Viet. min. 14. Or. 17.30. 20.30. 22.30. Ingr. pom. 10.00. 11.00.

**ADDA 3700** c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, M. Gage, E. Harris. Usa '96. 1h 55'. Viet. min. 14. Or. 17.30. 20.30. 22.30. Ingr. pom. 10.00. 11.00.

**ADDA 3800** c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, M. Gage, E. Harris. Usa '96. 1h 55'. Viet. min. 14. Or. 17.30. 20.30. 22.30. Ingr. pom. 10.00. 11.00.

**ADDA 3900** c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, M. Gage, E. Harris. Usa '96. 1h 55'. Viet. min. 14. Or. 17.30. 20.30. 22.30. Ingr. pom. 10.00. 11.00.

**ADDA 4000** c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, M. Gage, E. Harris. Usa '96. 1h 55'. Viet. min. 14. Or. 17.30. 20.30. 22.30. Ingr. pom. 10.00. 11.00.

**ADDA 4100** c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, M. Gage, E. Harris. Usa '96. 1h 55'. Viet. min. 14. Or. 17.30. 20.30. 22.30. Ingr. pom. 10.00. 11.00.

**ADDA 4200** c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, M. Gage, E. Harris. Usa '96. 1h 55'. Viet. min. 14. Or. 17.30. 20.30. 22.30. Ingr. pom. 10.00. 11.00.

**ADDA 4300** c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, M. Gage, E. Harris. Usa '96. 1h 55'. Viet. min. 14. Or. 17.30. 20.30. 22.30. Ingr. pom. 10.00. 11.00.

**ADDA 4400** c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, M. Gage, E. Harris. Usa '96. 1h 55'. Viet. min. 14. Or. 17.30. 20.30. 22.30. Ingr. pom. 10.00. 11.00.

**ADDA 4500** c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, M. Gage, E. Harris. Usa '96. 1h 55'. Viet. min. 14. Or. 17.30. 20.30. 22.30. Ingr. pom. 10.00. 11.00.

**ADDA 4600** c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, M. Gage, E. Harris. Usa '96. 1h 55'. Viet. min. 14. Or. 17.30. 20.30. 22.30. Ingr. pom. 10.00. 11.00.

**ADDA 4700** c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, M. Gage, E. Harris. Usa '96. 1h 55'. Viet. min. 14. Or. 17.30. 20.30. 22.30. Ingr. pom. 10.00. 11.00.

**ADDA 4800** c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, M. Gage, E. Harris. Usa '96. 1h 55'. Viet. min. 14. Or. 17.30. 20.30. 22.30. Ingr. pom. 10.00. 11.00.

**ADDA 4900** c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, M. Gage, E. Harris. Usa '96. 1h 55'. Viet. min. 14. Or. 17.30. 20.30. 22.30. Ingr. pom. 10.00. 11.00.

**ADDA 5000** c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, M. Gage, E. Harris. Usa '96. 1h 55'. Viet. min. 14. Or. 17.30. 20.30. 22.30. Ingr. pom. 10.00. 11.00.

**ADDA 5100** c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, M. Gage, E. Harris. Usa '96. 1h 55'. Viet. min. 14. Or. 17.30. 20.30. 22.30. Ingr. pom. 10.00. 11.00.

**ADDA 5200** c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, M. Gage, E. Harris. Usa '96. 1h 55'. Viet. min. 14. Or. 17.30. 20.30. 22.30. Ingr. pom. 10.00. 11.00.

**ADDA 5300** c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, M. Gage, E. Harris. Usa '96. 1h 55'. Viet. min. 14. Or. 17.30. 20.30. 22.30. Ingr. pom. 10.00. 11.00.

**ADDA 5400** c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, M. Gage, E. Harris. Usa '96. 1h 55'. Viet. min. 14. Or. 17.30. 20.30. 22.30. Ingr. pom. 10.00. 11.00.

**ADDA 5500** c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, M. Gage, E. Harris. Usa '96. 1h 55'. Viet. min. 14. Or. 17.30. 20.30. 22.30. Ingr. pom. 10.00. 11.00.

**ADDA 5600** c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, M. Gage, E. Harris. Usa '96. 1h 55'. Viet. min. 14. Or. 17.30. 20.30. 22.30. Ingr. pom. 10.00. 11.00.


**ADDA 5700** c. G. Cesare 57. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, M. Gage, E. Harris. Usa '96. 1h 55'. Viet. min. 14. Or. 17.30. 20.30. 22.30. Ingr. pom. 10.00. 11.00.



Papà, dimmi la verità: questa è un'idea della mamma. Solo lei poteva regalarmi questa cosa qui: sempre attenta alla spesa, a mettere i soldini da parte, sempre a parlare del futuro. Lei dice che, così, io avrò un capitale per frequentare l'università che voglio io e dove voglio io. E se sarò brava a scuola, mi daranno anche una borsa di studio. Io lo so che la mamma lo fa per il mio bene. Però, io posso scegliere almeno una cosa? Invece della borsa di studio, vorrei lo zainetto. Tu credi che la signora l'Ina sarà d'accordo?



Di sicuro c'è INA.

I genitori non  più cosa inventarsi per farti studiare!

INA STUDIO



al ministero dell'Aeronautica militare. **A RIS 1**



# PROMASTER

## ALLA SCOPERTA DEL TEMPO

**PROSHOP**

CENTRO SPECIALISTICO  
VENDITA E ASSISTENZA  
PROMASTER

 **CITIZEN**



**Chrono Aqualand: il "best seller" nei centri PROSHOP.**

Dotato di funzioni come: profondimetro con sensore elettronico, memoria di profondità, ghiera girevole professionale unidirezionale, subacqueo a 200 metri.

**Promaster Chrono Aqualand: il tuo affidabile compagno, il vero figlio del mare.**



In vendita nei centri PROSHOP  
a L. 450.000



 **CITIZEN**  
E' il tuo tempo



Dalle case agli spazzolini da denti, è considerato il «numero uno» mondiale: incontro a Milano

## E Starck annuncia l'era del post-design

**MILANO**  
DOBBIAMO cambiare, mi capisco, ci resta poco tempo, tre o quattro anni prima, pionierismo nella barbarie. Una volta avevo meno potere ed ero più egoista, ora 47 anni, tutto per me è facile, e se non divento onesto adesso sono uno schifo... in una stanza dell'Hotel Carlton di Milano la conversazione Philippe Starck annuncia subito profetica e bizzarra. «Vede, non sarò mai un architetto o un designer», dicendo l'uomo che ha disegnato gli appartamenti di Mitterrand all'Eliseo, la nuova motocicletta Aprilia, lo spazzolino da denti più chic del mondo e due alberghi a New York, uno a Miami, un caffè a Parigi, alcuni ristoranti sparsi per il mondo e «dacia fai» te da ordinare per corrispondenza. «Sono un inventore, mio padre era inventore, e questa è la tradizione di famiglia... io penso solo perché un prodotto esiste, al perché ne abbiamo bisogno, perché pensare termini di architettura e design mi annoia terribilmente...».

Preparatevi a entrare nel mondo «mercato morale per il terzo millennio», del brodo primordiale da cui nasce anche il post-design, del prodotto non-prodotto che ritorna finalmente ad essere un prodotto, e dell'ecologia che vuol dire più plastica («non richiede danni all'ambiente»), meno riciclaggio («il riciclaggio è solo un modo per rimediare ai nostri errori»).

Preparatevi insomma a entrare nell'universo di Philippe Starck, francese simpaticissimo quanto abile, numero uno del design nel mondo con un curriculum studi pessimo, un'immaginazione selvaggia e una certa somiglianza con Ustinov giovane. E' a Milano per presentare l'ultima realizzazione: una linea di occhiali condotta dall'amico Alain Mikli, che

«Voglio prodotti morali: lavoro per chi non tratta armi, denaro sporco o tabacco»

Philippe Starck; a destra il suo spremiagrumi e la Aprilia



l'ultimo grido in fatto di alta tecnologia (mai visto niente di così flessibile), e umanità: il design ispira niente meno che alla clavicola.

Ma Starck aveva detto, a decine di grandi società internazionali che da tempo tentavano di coinvolgerlo, che mai avrebbe lavorato per la moda e i suoi accessori?

«Credo che le proposte si siano fatte più serie perché la moda è declinata e il mio nome non è più solo sinonimo di bizzarria ma di longevità, qualità, invenzione e forse onestà», risponde mostrandoci questi occhiali che sono costosi ma eterni, e annunciando che presto presenterà anche una linea di scarpe, valigie e capi d'abbigliamento che chiama equipment, per sottolineare che sono ad alta tecnologia e basso contenuto di design.

Ma subito si torna alle profezie e Starck annuncia che non voglia diventare dei mostri faremmo meglio a circondarci di oggetti più

Il suo è un lungo e affascinante discorso che parte dal brodo primordiale, passa per la nascita dell'amore materno e protettivo, si sofferma sull'invenzione di Dio e ricomincia a parlare di tutti i misteri, e approda alla conclusione che a partire dal Diciannovesimo Secolo abbiamo cominciato a produrre oggetti, un lato per proteggerci, dall'altro per assomigliare a Dio (binocolo per vedere più lontano, automobili per andare più veloci, fax per l'ubiquità, computer image per la creazione), alla fine del Ventesimo Secolo accorgiamo che le macchine che avrebbero dovuto servirci ci hanno invece schiaviti.

Bene, prosegue Starck con assoluta sicurezza, ci resta che scegliere: questa vita da schiavi, in cui abbiamo sostituito l'amore con i beni materiali, e quindi di sparire, cervello e anima bruciati per sempre - oppure rivedere tutto. Sappellire il consumatore e riscoprire il prossimo.

E' davvero una situazione d'emergenza e tutti quanti hanno un cervello devono capirlo. Siamo perdendo il nostro centro che è l'as-



Il suo è un lungo e affascinante discorso che parte dal brodo primordiale, passa per la nascita dell'amore materno e protettivo, si sofferma sull'invenzione di Dio e ricomincia a parlare di tutti i misteri, e approda alla conclusione che a partire dal Diciannovesimo Secolo abbiamo cominciato a produrre oggetti, un lato per proteggerci, dall'altro per assomigliare a Dio (binocolo per vedere più lontano, automobili per andare più veloci, fax per l'ubiquità, computer image per la creazione), alla fine del Ventesimo Secolo accorgiamo che le macchine che avrebbero dovuto servirci ci hanno invece schiaviti.

Bene, prosegue Starck con assoluta sicurezza, ci resta che scegliere: questa vita da schiavi, in cui abbiamo sostituito l'amore con i beni materiali, e quindi di sparire, cervello e anima bruciati per sempre - oppure rivedere tutto. Sappellire il consumatore e riscoprire il prossimo.

E' davvero una situazione d'emergenza e tutti quanti hanno un cervello devono capirlo. Siamo perdendo il nostro centro che è l'as-

Ma subito si torna alle profezie e Starck annuncia che non voglia diventare dei mostri faremmo meglio a circondarci di oggetti più

Il suo è un lungo e affascinante discorso che parte dal brodo primordiale, passa per la nascita dell'amore materno e protettivo, si sofferma sull'invenzione di Dio e ricomincia a parlare di tutti i misteri, e approda alla conclusione che a partire dal Diciannovesimo Secolo abbiamo cominciato a produrre oggetti, un lato per proteggerci, dall'altro per assomigliare a Dio (binocolo per vedere più lontano, automobili per andare più veloci, fax per l'ubiquità, computer image per la creazione), alla fine del Ventesimo Secolo accorgiamo che le macchine che avrebbero dovuto servirci ci hanno invece schiaviti.

signore italiano molto noto, ma ho accettato di disegnare una barca a vela che sarà alla portata di tutti. Per esempio ho imposto alla Thomson cui art director (un colosso americano che comprende General Electric, Telefunken, Rca ecc., ndr), di non più le parole: get e consumatore, ma di discutere i progetti pensando alle proprie famiglie e i propri vicini. Per esempio, dice, lavora solo per società che non trattano alcol, tabacco, armi e denaro sporco («il che riduce il mercato 50 per cento»), accetta di disegnare solo oggetti di cui si senta la necessità («un altro riduzione del 30 per cento») e lavora solo per committenti che siano capaci di guardare all'altrui («niente clienti venali»).

Se gli si fa notare che la crociata per dei prodotti longevi nuocerà ai consumi e quindi all'economia, Starck risponde che effettivamente nel Duemila la disoccupazione crescerà ancora, non comprenderà più niente e addirittura affitteremo, come ha già fatto l'Nasa il suo ultimo shuttle. «Ma allora i produttori dovranno essere maggiori responsabili». C'è attimo di silenzio. Gioacchino Alente, scultore e professore di architettura del paesaggio nonché di arti ambientali e di progettazione ambientale. Tra i nostri relatori esperienze internazionali: Andrea Bruno, Anita Turnour Viron, Gioacchino Alente, Alberto Priolo. «Provista una Tavola Rotonda domani, studenti e professori italiani, francesi, spagnoli, tedeschi, finlandesi».

Manera

Architetti a convegno

## Concorsi: istruzioni per vincere

**VENEZIA**  
L'Europa unita è un terreno di forte competizione tra architetti. Per i giovani neolaureati e studenti di straordinario interesse il confronto internazionale (che si è aperto lunedì e proseguirà fino al 21 settembre) organizzato a Venezia dall'Easa (European Architectural Assembly) al Politecnico di Torino e all'Istituto Universitario di Architettura sul tema delle regole e degli strumenti della competizione. Primo argomento è il concorso aperto per la progettazione di opere pubbliche e private. Concorso da intendere come strumento formativo-educativo che mette in causa i diversi metodi di insegnamento, le diversità nei rapporti tra professori e giovani architetti all'inizio della carriera, le diverse specializzazioni.

Un esempio: in Europa il concorso tra architetti è nell'uso comune, in Italia è rimasto una rarità, e i nostri progettisti sono i meno attrezzati per la competizione. Sono anche i meno specializzati. In Europa c'è una forte domanda di architetti paesaggisti (parchi, giardini, aeroporti, autostrade, arredo urbano, riqualificazione di quartieri degradati) ma in Italia abbiamo solo la Scuola di specializzazione a Genova. Tra i relatori dei più famosi maestri, Jacques Winos, scultore e professore di architettura del paesaggio nonché di arti ambientali e di progettazione ambientale. Tra i nostri relatori esperienze internazionali: Andrea Bruno, Anita Turnour Viron, Gioacchino Alente, Alberto Priolo. «Provista una Tavola Rotonda domani, studenti e professori italiani, francesi, spagnoli, tedeschi, finlandesi».

(m. f.)

# La Stampa e Nice-Matin insieme in Corsica e in Costa Azzurra.

## Le buone notizie non vengono mai da sole.

Insieme a  
12F

A grande richiesta, un grande ritorno estivo. La Stampa e Nice-Matin insieme in edicola, per il piacere degli italiani in vacanza in Corsica, nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra buona notizia: dal lunedì al venerdì a soli 12F, il sabato con il Magazine TV a 14.50F, e aggiungendo 3F c'è anche Specchio.

In collaborazione con:



BANQUE  
PARIBAS

UNA GRANDE PRESENZA ITALIANA IN FRANCIA

## LA STAMPA

## nice-matin



ANTIBES



"C'è vero progresso solo quando i vantaggi di una nuova tecnologia diventano per tutti." (Henry Ford, 1907)



# IL DYNAMIC

# SAFETY

# ENGINEERING.

**Ford Fiesta.**  
**Finisce l'era delle utilitarie.**



#### Il Dynamic Safety Engineering

Il progetto di sicurezza globale Ford rende finalmente accessibili a tutti le tecnologie più innovative in campo automobilistico, come l'Airbag lato guida e lato passeggero a doppio controllo elettromeccanico, le cinture di sicurezza con pretensionatore, l'abitacolo a cellula antintrusione, i sedili anti-submarine, il sensore FIS antincendio. (Recenti indagini confermano che l'Airbag, abbinato alle cinture di sicurezza, riduce il rischio di gravi lesioni del 76%).



#### Motori 16 valvole in alluminio

I propulsori di nuova generazione Zetec-SE 1.25 da 75CV e 1.4 da 90CV multivalvole con testata e monoblocco in alluminio sono compatti, leggeri ed estremamente silenziosi. La straordinaria erogazione di potenza (grazie alla coppia massima disponibile al 90% già a 2.000 giri) unita alla frizione a comando idraulico e al cambio B5S con leveraggio flottante, assicura un piacere di guida inaspettato, una grande risposta, elevate doti di elasticità e ripresa anche a bassi regimi, consumi contenuti e più bassi livelli di emissioni inquinanti, in anticipo con le severe normative CEE in vigore fino al 2001.

#### Il Sistema Hydromount

Il nuovo Sistema di ancoraggio del motore TRA (Torque Roll Axis) si avvale di supporti idraulici Hydromount posizionati sull'asse trasversale sul quale il motore sviluppa la sua forza. Questo consente di assorbire ed isolare le vibrazioni del motore dall'abitacolo per un comfort di guida insuperabile. L'applicazione della tecnica NPA (Noise Path Analysis), basata sulla riprogettazione di tutte le componenti che generano rumore, garantisce una silenziosità senza precedenti.

#### Il Retrotreno Autostabilizzante

La geometria delle sospensioni posteriori è stata studiata per una tenuta di strada impeccabile grazie al retrotreno autostabilizzante, che consente una correzione automatica della convergenza. Le sospensioni anteriori, montate su un controllo ausiliario, permettono inoltre una eccezionale stabilità direzionale della vettura.

#### L'ABS, il TCS, l'EBD

Su tutta la gamma Fiesta è disponibile il nuovo sistema di frenata antibloccaggio a controllo elettronico di nuova generazione (ABS a 4 sensori), che integra un ripartitore elettronico della frenata (EBD) ed il sistema di controllo elettronico della trazione (TCS). La sinergia tra questi sistemi, gestiti da un'unica centralina elettronica (Modulo EEC-V), assicura una frenata più efficace ed uniforme, un pieno controllo direzionale, aderenza ottimale e maggiore stabilità sia in decelerazione che in accelerazione.

Prenotazione presso un rivenditore Ford: numero verde 1678-62087 • Sito internet: <http://www.ford.it>



**SCOPRI LA GIOIA DI GUIDARLA.**



A Pinerolo condannato il ladro che cercava i soldi per pagarsi la droga

# Lo spaventò a morte: 6 anni di carcere

## Aggredì un pensionato solo in casa

Omicidio preterintenzionale. Per questa accusa, Battistino Asinari, 21 anni, agli arresti domiciliari nel suo alloggio via Bertalano 27/C a Pinerolo, è stato condannato ieri mattina a 6 anni di reclusione. Secondo il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Pinerolo, Marco Battaglia, è lui il responsabile dell'omicidio di Alberto Bovo, 54 anni, il ragioniere del Sanpaolo di Torino in pensione, trovato morto il 17 novembre dell'anno scorso nel cortile del casolare in borgata Rocca Vottera di Cantalupo. La morte, secondo il medico legale, era avvenuta per soffocamento la sera precedente al rinvenimento del cadavere; l'alloggio era tutto a soqquadro, mancavano l'impianto stereo, del denaro ed un televisore.

Ed era stato proprio il televisore ad indirizzare i sospetti dei carabinieri del nucleo operativo di Pinerolo nei confronti dell'Asinari, un giovane tossicomane con piccoli precedenti penali legati ai reati contro il patrimonio.

Proprio in quel periodo il giovane aveva bisogno di denaro per saldare un debito: una banda di spacciatori marocchini che gli avevano fornito della droga. Le indagini avevano portato a scoprire che l'Asinari aveva cercato di vendere nei giorni immediatamente

te dopo il fatto un televisore identico a quello rubato nella casa del Bovo.

Forse quella del novembre del '95 non ha agito da solo e adesso parla per coprire un complice che gli fa paura. Anche ieri mattina in tribunale, durante il rito abbreviato, assistito dagli avvocati Geo Dai Fiume e Roberto Sensi, non ha voluto rilasciare nessuna dichiarazione.

«Un atteggiamento comprensibile - precisa il suo legale - in quanto le sue affermazioni già rese davanti al gip quando era stato arrestato, in contrapposizione rispetto alla tesi accusatoria. Ad oggi non c'era nessun elemento nuovo. Faremo ricorso e può darsi che in appello quest'omicidio, che all'inizio per il pubblico ministero Santoriello che ha chiesto 11 anni di volontario, e che per il gip è preterintenzionale, potrebbe diventare colposo».

Di più non aggiunge il legale: si rimette alle perizie mediche, nessuna delle quali ha fatto chiarezza sulle cause della morte. Resta quindi il dubbio che il Bovo sia morto per soffocamento, bensì di spavento per aver trovato i ladri in casa. A suffragare quest'ultima ipotesi c'è il fatto che sotto la testa dell'uomo, trovato sdraiato di fianco alla sua 126, qualcuno aveva messo una co-

perta piegata. Forse un gesto per tentare di soccorrerlo.

La vittima era molto conosciuta a Cantalupo dove viveva solo. Dopo un lungo periodo di lavoro presso l'Istituto Sanpaolo a Torino si era ritirato nella casa di campagna da un paio d'anni. Tipo dal carattere chiuso trovava di tanto tanto compagnia nella frequentazione del bar del luogo; unico amico con il quale si confidava un vicino di casa.

Antonio Giamio



A sinistra Alberto Bovo, la vittima, sopra Battistino Asinari

## Ha estorto denaro al cliente

### Cumiana, arrestata titolare di un bar

La titolare del Texas Pub di Cumiana, Provinciale 102, Adriana Cardinale, 50 anni, è stata arrestata dai carabinieri insieme ai due complici, Denise Perciante, residente allo stesso indirizzo e Stefano Mura, 27 anni, abitante anch'egli in via San Giuseppe 16. L'accusa per i tre è di estorsione ai danni di un loro cliente, Gianni Morello, 26 anni, negoziante di Cumiana, via Pascherio 15.

La vicenda era iniziata il 2 settembre proprio nel pub pizzeria

della Cardinale. Il Morello era entrato nel locale a bere una birra, poi, risoltosi in macchina si era accorto di aver dimenticato sul tavolo un mazzo di chiavi ed il frontalino dell'autoradio. Tornato in pizzeria per recuperarli, si era sentito dire che nel locale non aveva dimenticato nulla. Ma la questione non finiva lì: il giorno dopo Morello riceveva una telefonata della Cardinale che lo avvertiva che alcune persone si erano messe in contatto con lei incaricandola di

riscontrare 300 mila lire a cambio degli oggetti scomparsi. Se non avesse accettato gli avrebbero distrutto il camion che il giovane usa per andare ad acquistare la verdura. Fingendosi cedere al ricatto, il Morello ha avvertito i carabinieri e ieri, quando la donna è andata nel suo negozio, le ha consegnato tre banconote da 100 mila lire. Poco dopo però i militari entrati nella pizzeria della Cardinale, hanno trovato intorno al tavolo i tre che si erano appena spartiti il bottino.

## Altre 2 vittime

### Droga uccide a Moncalieri e Piobesi

Due decessi per overdose di eroina - il tragico bilancio della giornata di lunedì a Moncalieri e Piobesi: due altre vittime che vanno ad aggiungersi ai cento morti che la droga ha già fatto in questo '96 in tutto il Piemonte.

Per Enrico Maccario, 33 anni, residente a Moncalieri in strada Revigliasco 50 bis e per Cristiano Marconi, 26 anni, residente a San Vittoria d'Alba, provincia di Cuneo, in via Statale 38, ogni tentativo di soccorso è stato inutile.

La scoperta del corpo esanime di Maccario, nella propria abitazione, è avvenuta lunedì alle 19. La sua compagnia ha chiamato i soccorsi. Enrico Maccario è stato portato urgentemente al Santa Croce di Moncalieri, ma è arrivato al pronto soccorso privo di vita.

A lanciare l'allarme per Cristiano Marconi, invece, è stato alle 11,30 di ieri mattina, un cittadino di Piobesi. Sono intervenuti i carabinieri della stazione di Carignano: Marconi giaceva bocconi accanto ad un ciclomotore in borgata Tetti Berta.

Il medico della Usl ha accertato il suo decesso che dovrebbe essere avvenuto alle 23,30 di lunedì.

Entrambi i giovani sono stati vittime di un'intossicazione da oppiacei. L'esame autopsico, nei prossimi giorni, chiarirà gli ultimi dubbi.

(c. odd.)

## PROVINCIA PIEMONTE

### Il cercatore di funghi ritrovato dai volontari

E' stato ritrovato la scorsa notte intorno all'una dai Volontari del Soccorso alpino di Lanzo, Francesco Casaleto, il pensionato di 87 anni che l'altro giorno si era allontanato dalla sua abitazione di via Roma 3 in cerca di funghi e non era più ritornato. Buona anche le sue condizioni di salute.

### Sui liquidi sospetti indagano i tecnici Usl

Durante gli scavi per la decontaminazione di una parte di terreno nei pressi della verniciatura dell'ex Lanca di Chivasso, ad una settantina di centimetri di profondità, sono state rinvenute delle sostanze liquide nocive. Una denuncia è stata presentata all'Usl perché accerti di che tipo di sostanza si tratti e soprattutto quali conseguenze può aver subito la zona.

### Tecnici dell'ambiente un'ora gratuita

L'Istituto Pacchiotti, in collaborazione con i Comuni di Giaveno, Coazze e la Comunità montana Val Sangone organizza dal mese di ottobre un corso gratuito per operatori gestione territoriale e recupero ambientale. L'iniziativa, finanziata dalla Regione Piemonte, è riservata ai giovani che hanno interrotto gli studi dopo aver frequentato un corso positivo almeno un anno di una scuola post-media: il corso inizierà il 1° ottobre.

### Ferroviere sotto inchiesta per traffico di armi

Non è Paolo Anardi, consigliere comunale a Mattio, il destinatario dell'avviso di garanzia per traffico d'armi ed esplosivi inviato dai magistrati titolari dell'inchiesta nata dalle dichiarazioni del pentito Franco Fuselli. L'indagato è il fratello, Claudio Anardi, ferroviere.

### ORBASSANO

#### Gli sequestrano l'auto e lui si ferisce

Arturo Augugliano, 45 anni, residente a Torino in via Fratelli Garzone, ieri è stato al centro di un penoso spettacolo in viale Regina Margherita a Orbassano. Dopo il sequestro dell'auto, che guidava in stato d'ebbrezza, si è tagliato in più parti del corpo. Voleva così protestare contro la decisione delle forze dell'ordine. Condotta al San Luigi di Orbassano, è stato dimesso poco dopo.

### MONTALTO

#### Nel pomeriggio i funerali dell'operaio scomparso

Si svolgono oggi alle 15 a Montalto Dora, i funerali di Alvisio Gianacchio Perotti, 58 anni, via Aosta 29, l'operaio morto martedì scorso per una caduta nei boschi alla periferia di Tavagnasco. Il suo cadavere, vegliato dal cate Billy che aveva accompagnato il padrone nell'escursione in cerca di funghi, era stato trovato soltanto lunedì dagli uomini del soccorso alpino e dei carabinieri.

Al vertice dell'organizzazione resta membro della vecchia gestione

## Carnevale, la prima battaglia comincia dal vicepresidente

VERTICI rinnovati soltanto a metà, nell'assemblea del Consorzio organizzatore del carnevale di Ivrea. Dalla seduta-fiume dell'altro ieri, conclusasi a sera inoltrata, non sono infatti usciti tutti gli esiti pronosticati alla vigilia.

Soltanto Paolo Bravo, Generale dell'edizione '96 e personaggio che gode di buona stima all'interno del palazzo municipale, ha confermato quanto diceva da tempo: è stato nominato presidente, al posto del dimissionario Pietro Ramella.

Il giallo si scopre alla terza ultima riga del comunicato stampa diffuso dal Consorzio. Vicepresidente dell'assemblea è ancora Giovanni Bo, nonostante si fosse dimesso nel giugno scorso per partecipare (alla guida di una cordata) al concorso per formare il direttivo e organizzare le edizioni '97 e '98 del carnevale. «Nessun giallo - taglia corto Ramella - Sembramente Bo si era dimesso dalla carica di consigliere dell'assemblea, non da quella di vicepresidente; e il nostro

Il guidare il Consorzio organizzatore è stato eletto Paolo Bravo, il Generale dell'ultima edizione della manifestazione, un ruolo che aveva saputo ben interpretare



statuto sancisce che le due cose sono distinte».

E l'impegno già preso a gennaio da Bo e dallo stesso Ramella, che dichiararono le dimissioni per consentire il rinnovo delle cariche in estate, «non più a dicembre (cioè a poche settimane dal carnevale)?» «Io l'ho rispettato - dice Ramella - se il vice non l'ha fatto avrà avuto i suoi motivi».

Il diretto interessato conferma: «Finora non ho mantenuto l'impegno - dice Giovanni Bo - avvalendomi delle regole scritte nello statuto». I motivi di questa scelta, però, aspetta a spiegarli: «Ci sono molte cose da chiarire nell'assemblea e nei rapporti che questa ha con il Comune. Mi dimetterò quando avrò risposto ai miei dubbi. Altro, per il momento, non ag-

giunge. Ma è facile supporre che l'origine del dissidio risale al concorso di tre mesi fa, per il nuovo Consiglio direttivo. Allora il suo gruppo, formato da diversi esponenti e in grado di fornire esperienza e continuità, era stato escluso a favore della cordata guidata da Elvio Gambone. «La mia non è una replica - conclude Bo - Ma qualcuno dovrà rendersi conto di molti aspetti di questa vicenda».

L'altro ieri, intanto, il carnevale è definitivamente chiuso: l'approvazione del bilancio, che pareggia sulla cifra di 172 milioni. «C'è inoltre - spiega l'ex segretario generale, Luisa Perotti - un residuo attivo di 9 milioni: denaro, questo, che si troveranno in cassa i prossimi organizzatori».

A smantellare, tutte le catastrofiche previsioni della vigilia, che davano la gestione della sfilata di ferro del Carnevale di Ivrea destinata a chiudersi con un pesante passivo per la fuga di alcuni sponsor.

Mauro Revello

Nichelino, la giunta Piovano sotto accusa

## Dopo gli «evasori» tocca ai dipendenti

Giorni difficili per la giunta Piovano, a Nichelino. Malumori e critiche piovono dai seimila irregolari delle tasse comunali, registrati - censimento dei mesi scorsi. Non solo: lunedì scorso i dipendenti comunali hanno scioperato per la mancanza di dialogo con l'amministrazione comunale e con una lunga serie di rivendicazioni sindacali. Ieri, nel corso di una conferenza stampa, il gruppo consiliare del pds ha preso posizione su entrambe le questioni, del censimento tributario e dei problemi dei dipendenti. Lo ha fatto il consigliere comunale per le tasse, denunciando irregolarità ed evasioni sulla tassa dei rifiuti, sulla Tassap e sull'Iciap. I cittadini convocati dovranno mettersi in regola risarcendo l'amministrazione: pagheranno gli arretrati a partire dal '93 con multe che la legge prevede del 120 per cento. Ma l'iniziativa comunale parte dal principio che sia necessario pagare tutti per pagare meno e intende diminuire da subito, grazie ai 10 miliardi di entrate previsti in seguito alle multe, la

tassa raccolta rifiuti.

Il gruppo consiliare del pds si è fatto garante dell'iniziativa: «La collettività deve avere certezza - spiega Leonardo Di Crescenzo, capogruppo - che non si tratta di una mossa punitiva, ma di un'operazione per il bene di tutti. Noi ci impegniamo affinché venga immediatamente ridotta la tassa di raccolta rifiuti. Non solo: vogliamo che il cittadino sia informato sulla sua spesa tributaria. Non più bollettini parziali, ma chiarificatori sulla spesa annuale di ciascun contribuente e sui criteri di tassazione». Di Crescenzo, portavoce, spiega che il pds ottiene un potenziamento dell'ufficio tributi, attualmente sotto organico, inaugurando anche un collegamento via cavo con l'ufficio anagrafe e l'ufficio del territorio. «Per i dipendenti comunali, invece - continua Di Crescenzo - chiederemo garanzie al sindaco: il diritto alla mensa, innanzitutto. Ma anche un accordo immediato con le forze sindacali per l'apertura degli sportelli al pubblico nel pomeriggio».

Chivasso, esasperata dal degrado della tenuta sabauda

## Blitz in Consiglio comunale per salvare La Mandria

Esasperata nel vedere che da anni nessuno interviene su gran parte del patrimonio della tenuta sabauda di La Mandria di Chivasso, (Comune compreso), Marina Aussello, 40 anni, laureata in filosofia, è passata alla maniera forte: l'altra sera, in Consiglio comunale dopo che la discussione sui questi problemi è stata nuovamente rimandata, si è precipitata tra i banchi dell'assemblea e di scatto ha rovesciato il massiccio tavolo di servizio su cui l'urua di vetro utilizzata per le votazioni.

Una scena seguita nel più completo silenzio dai consiglieri, presi in contropiede dal «blitz» della filosofa che non contenta ha apostrofato sindaco, vice-sindaco e assessore all'urbanistica con espressioni poco lusinghiere. Dopo una breve sospensione, la seduta è potuta riprendere.

Lapidaria la replica il sindaco Francesco Lacelli: «Stiamo seguendo da vicino le vicende della Mandria». L'assessore all'Urbanis-

etica Terenzio Ferraris si rende conto che la Mandria è un bene storico. «Però - aggiunge - non è colpa nostra: qualcuno ha deciso di andare ad abitare proprio lì. Attualmente come Comune stiamo aiutando la Aussello a predisporre gli accatastamenti, tenuto conto dei vincoli imposti dalla Sovrintendenza». Per Gianfranco Pimpino spesso la ragione non viene utilizzata. La signora pretende che il Comune intervenga con fondi propri per sistemare l'edificio di un privato che in questo momento è impossibilitato ad effettuare gli interventi necessari.

Marina Aussello, che recentemente ha fondato l'Associazione culturale storico-artistica «La Mandria monumentale» si difende: «Volevo farvi sentire dagli amministratori perché La Mandria sta cadendo a pezzi e farlo sapere all'opinione pubblica. Spero che qualcuno adesso si muova. Non è più tempo di aspettare. Adesso rischia una denuncia».

Processo a Ciriè

## La buca nella strada alla Provincia di 10 milioni

Si è concluso alla prima udienza, una remissione di querela, il processo che vedeva imputato Sergio Nicola, ingegnere di Lanzo, capo del comitato di viabilità della Provincia, accusato di lesioni colpose ai danni del maresciallo dei carabinieri della Procura, Fernando Petracchi. Quest'ultimo, infatti, si procurò un trauma cranico cadendo dalla bicicletta tre anni fa mentre percorreva la strada provinciale della Valsangone di Lanzo. Colpa, secondo Petracchi, una buca non indicata dalla segnaletica stradale. Da qui l'accusa, al Nicola, di negligenza e d'imperizia e di conseguenza di essere stato il responsabile indiretto delle lesioni riportate dal maresciallo.

Ieri, davanti al pretore di Ciriè, Eugenio Mirani, il militare ha ritirato la querela accogliendo l'indennizzo, inferiore a 10 milioni, che la compagnia assicurativa della Provincia, l'Assitalia, gli ha offerto.

Il sindaco denuncia

## L'Usl smantella l'ospedale di Giaveno

E' stata convocata d'urgenza la conferenza dei sindaci dell'Usl 5 per esaminare il problema dell'ospedale di Giaveno. «C'è stato l'accorpamento dei primari con Rivoli, da allora si vedono solo saltuarie riunioni. Dai reparti sparisce anche il personale e tra qualche mese rischiamo di trovare solo più i letti». Gli amministratori della Valsangone chiedono che venga almeno rispettato il piano sanitario. «Purtroppo - dice il sindaco di Giaveno, Oreste Napoli - l'ostetricia ormai andrà a Rivoli perché non sussistono più le garanzie per le pazienti, ma gli altri reparti devono funzionare regolarmente».

Ha concluso il sindaco di Giaveno: «L'ospedale è nel più completo abbandono; o il responsabile dell'Usl 5 riporta alla normalità i reparti, oppure chiederemo le sue dimissioni».

**Dal 19 al 22 Settembre, vi invitiamo a cambiare aria.**

**S**e volete sentire il profumo della Costa Azzurra, correte al Salone di Milano e Torino. Costa Sole vi offrirà con le proposte immobiliari più sicure, a prezzi sbalorditivi. Guardate l'esempio di Royal Parc; un appartamento vostro al 100%, dando tutto. Compreso tutto, anche una vacanza gratis.

**A**lora vi aspettiamo presso l'Hotel Palace di Milano, P.zza della Repubblica 20, tel. 02/5336 o presso l'Hotel Turin Palace di Torino, V. Sacchi 8, tel. 011/5625511 dalle 11 alle 21. Per qualsiasi chiarimento, contattate i nostri uffici. A Torino tel. 011/5625511 fax 011/543628. A Monza tel. 03393/181301 fax 03393/180099.

**COSTA SOLE**

20% ANTICIPO CONTANTI  
60% MUTUO T. FISSO 6.80  
20% SCONTO PRATICATO  
= 100%

Compreso di utili notarie e spese accessorie.  
Compreso di reddito d'affitto netto.  
Compreso di 1 settimana in Roma per 2 persone.



APERTI DAL LUNEDÌ A VENERDÌ - DALLE 10 ALLE 20 - ORARIO CONTINUATO



DAL 13 AL 18 GENNAIO '97

# LA STAMPA TORNA A SCUOLA.

Per gli insegnanti delle scuole medie di I e II grado che già la conoscono, **LA STAMPA IN CLASSE** non ha bisogno di presentazioni. Nell'anno scolastico 1996/1997 si svolgerà dal 13 al 18 gennaio 1997.

Per gli altri insegnanti, diciamo che si tratta di un progetto didattico, ■ complemento della normale programmazione, collegato ad una serie di iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education), per favorire la lettura del giornale tra i giovani, introducendolo in classe come vera e propria disciplina.

Per gli studenti delle medie inferiori consiste nello svolgimento di esercizi attraverso i quali è possibile l'apprendimento di modalità per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti - del solo biennio - delle medie superiori, altri esercizi con alcune fondamentali regole da osservare sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articolo.

L'insegnante che desidera partecipare al progetto deve compilare con precisione in tutte le sue parti il tagliando e spedircelo entro il 10 ottobre.

A novembre gli invieremo gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli esercizi che prevedono la consultazione quotidiana de **LA STAMPA** dal 13 al 18 gennaio 1997.

Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.



Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola"; per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola segnalata. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto presso tale edicola.

Compilare in stampatello e spedire a: La Stampa in Classe '96/97 - La Stampa - Via Marengo, 32 - 10126 Torino. La scheda dovrà pervenire entro il 10/10/96.

SCUOLA: Media <input type="checkbox"/> Liceo <input type="checkbox"/> Istituto <input type="checkbox"/> Nome (scrivere per ogni tipo e nome della scuola)		
Classe e sez.		
Via	N°	
Città	Prov.	C.A.P.
Tel. /	Preside	
Nome e cognome dell'insegnante		
N° allievi partecipanti	N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME E INDIRIZZO EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO		

## LA STAMPA

Per informazioni:  
La Stampa in Classe  
Numero Verde  
**1678-02005**



# A conti fatti...



## DAL 6 AL 21 SETTEMBRE

### IPERMERCATI IN PIEMONTE:

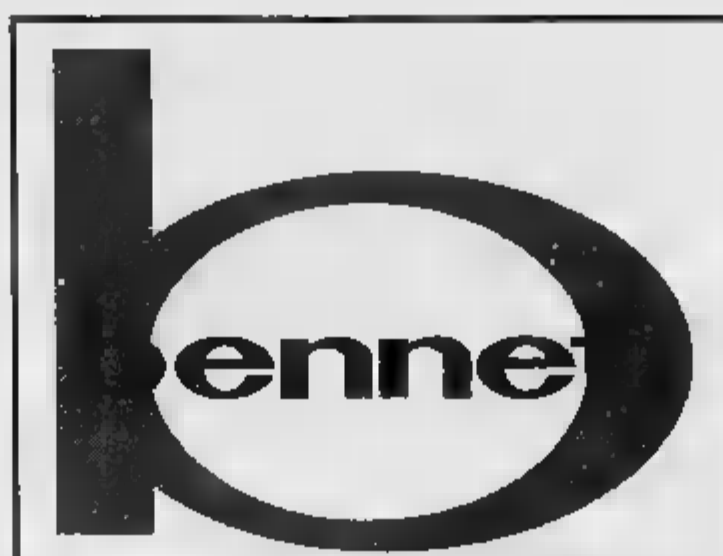
**ACQUI TERME (AL)**  
STRADA STATALE PER SAVONA

**ALESSANDRIA**  
FRAZIONE ASTUTI  
STRADA STATALE ALESSANDRIA-ASTI

**BIELLA**  
VIA P. TORRIONE, 24

**INTRA (TO)**  
CENTRO COMMERCIALE PAVONE  
VIA CIRCONVALLAZIONE

**VERCELLI**  
CENTRO COMMERCIALE - VIA G. ROSSA



**UN AMICO IN PIÙ**





ad Alessandria, dal 14 al 22 settembre

# grignolio

invita ancora ad uno **scatto** alle nuove **FIAT**

## Fiat Marea e Fiat Marea Weekend

meritano uno scatto alla Concessionaria **grignolio** di Via Marengo per vederle da vicino, provarle, ammirarne lo stile, il comfort, la qualità.

E con un **click**

ad una delle 26 versioni **Marea** (berlina o station wagon)

**grignolio**, solo **grignolio**,

regala la macchina

(Kodak Fun mini da 27 scatti).



Le istantanee saranno esposte nella sede di Via Marengo ed una giuria di esperti premierà le più simpatiche e spiritose.

ad Alessandria da 71 anni **grignolio** è **FIAT**

**DAL 13 AL 18 GENNAIO '97**

# LA STAMPA TORNA A SCUOLA.

Per gli insegnanti delle scuole medie di I e II grado che già fa **LA STAMPA IN CLASSE** ■ bisogno ■ presentazioni. Nell'anno scolastico 1996/1997 si svolgerà dal 13 al 18 gennaio 1997.

Per gli altri insegnanti, diciamo che si tratta di un progetto didattico, a complemento della normale programmazione, collegato ad una ■ di iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education), per favorire la lettura del giornale tra i giovani, introducendolo in classe come vera e propria disciplina. Per gli studenti delle medie inferiori consiste nello svolgimento di esercizi attraverso i quali è possibile l'apprendimento di modalità per arrivare ad una lettura critica ■ giornale. Per gli studenti - del solo biennio - delle medie superiori, altri esercizi con alcune fondamentali regole da osservare sono il mezzo per ■ a scrivere vari tipi di articolo. L'insegnante che desidera partecipare al progetto deve compilare con precisione in tutte le sue parti il tagliando e spedirlo entro il 10 ottobre.

A novembre gli invieremo gratuitamente a scuola, ■ la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli esercizi che prevedono la consultazione quotidiana de **LA STAMPA** dal 13 al 18 gennaio 1997. Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.



Compilare in stampatello e spedire a: La Stampa in Classe '96/97 - La Stampa - Via Marengo, 32 - 10126 Torino. La scheda dovrà pervenire entro il 10/10/96.

SCUOLA: Media <input type="checkbox"/> Liceo <input type="checkbox"/> Istituto <input type="checkbox"/> Nome (scrivere per esteso il nome della scuola)	
Classe e sez.	
Via	
N°	
Città	Prov.
C.A.P.	
Tel. /	Preside
Nome e cognome dell'insegnante	
N° allievi partecipanti	N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)
NOME E INDIRIZZO EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO	

Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere ■ con l'edicola segnalata. Ricordare poi agli studenti ■ effettuare l'acquisto presso tale edicola.



## Nuove polemiche a Palazzo: Daniela Berri si candida al «suo» concorso Da assessore a «funzionario?»

### E su Morettini la Lega abbandona l'aula

ALESSANDRIA. Il gruppo leghista «fugge» dall'aula del consiglio comunale, facendo mancare il numero legale, per evitare la discussione sul dell'ex-assessore Antonio Morettini, un altro componente la giunta, Daniela Berri, pensa sia opportuno passare da amministratore a funzionario comunale e presenta domanda per uno dei prediletti dal suo assessore quando aveva anche le deleghe personali.

«Sembra di respirare aria da basso impero», così qualcuno giudica al termine del consiglio comunale la giunta del sindaco leghista Francesca Calvo che non dispone più di una maggioranza essendo il gruppo Lega ridotto da 24 a 17 consiglieri su 31. E le opposizioni che possono disporre, unite, di 21 voti su 40 studiano le mosse.

In un comunicato i consiglieri Piercarlo Fabbio (cd) ed Aldo Rovito (An), dopo aver constatato che la minoranza leghista cerca di perpetuarsi al governo della città pur non do più né i numeri in consiglio né le motivazioni politiche per governare, aggiungono: «A questo punto la signora Calvo dovrebbe rassegnare le dimissioni, in contrario tutte le opposizioni presenteranno una articolata mozione di sfiducia».

Caso Berri. Laureata in economia e commercio con 110 a lode, sindaco di Sale, arriva in giunta dopo il licenziamento del dottor Martinengo, con le deleghe ai servizi finanziari e personale (quest'ultima passata, da poche settimane, al neo assessore Marina Piccolini).

Preparata, ha dato un grosso contributo alla redazione della nuova pianta organica ed alla predisposizione del regolamento dei concorsi. Ha presentato domanda per il concorso da funzionario contabile (ottavo livello) la cui commissione giudicatrice viene nominata dal sindaco. Giuridicamente nulla da eccepire, vincerà dovrà ovviamente lasciare la giunta. Legittimo anche il desiderio di diventare funzionario.

qualcosa da dire, forse, sul piano della opportunità. Caso Morettini. Ingegnere, venne scelto dal neo-eletto sindaco Calvo per Urbanistica, Ecologia e Patrimonio, oltre alla delega da vice sindaco. Sei mesi fa l'improvvisa comunicazione: l'assessorato è «sospeso» per motivi di salute, le deleghe da vice sindaco passano a Giancarlo Borromeo, le altre di volta



Da sinistra: il sindaco Francesca Calvo, l'assessore Daniela Berri e l'ex vicesindaco Antonio Morettini



in volta ai vari assessori. Nelle settimane scorse la polemica: Morettini, ammalato ad Alessandria ma sanissimo ad Acqui dove occupa il difficile incarico di presiden-

te del Consorzio smaltimento rifiuti, continua a percepire l'indennità mensile di oltre 4 milioni. Il gruppo «Regioni unite d'Italia» (ex-leghisti) chiede al presidente del consiglio co-

mune Caramello di accertare se vi sono responsabilità penali (c'è un esposto in Procura?). Giovedì della scorsa settimana in una riunione nella sede della Lega (presenti, tra gli al-

tri, la Calvo, Morettini, il commissario straordinario del movimento, Saporiti) decidono le dimissioni, presentate la mattina successiva con una lettera al sindaco. Lottora, commovente, che la Calvo legge in consiglio, annunciando che le deleghe verranno assorbite dagli altri assessori in carica.

Silvani (Regioni unite) chiede chiarimenti sull'indennità. Francesca Calvo è lapidaria: «Morettini era in carica e tutti gli effetti a venerdì con tutte le responsabilità delle sue deleghe (la Bellotti (psd) replica: «Nessuno crede a questa storia, basta di prendere in giro la città. Ci scandalizza che qualcuno si annali in quest'aula e prosegua altrove la sua attività». Il gruppo leghista (e gli indipendenti Faccini e Rossini) lasciano l'aula, manca il numero legale. Seduta sciolta.

Franco Marchiaro

Sei arresti a Sanremo, s'indaga in provincia

## Appalti «truccati» col minimo ribasso

SANREMO. Anche ditte del Nove e dell'Ovadesse coinvolte nell'inchiesta di appalti truccati che ieri mattina ha portato agli arresti da parte della Guardia di Finanza di notissimi imprenditori di Sanremo e Ventimiglia. I reati contestati: turbativa d'asta, truffa aggravata ai danni di enti pubblici, associazione per delinquere. L'inchiesta avrebbe accertato che negli ultimi anni quasi l'80 per cento degli appalti pubblici veniva spartito da numero limitato di ditte attraverso un complicato sistema sui ribassi d'asta in base al quale di volta in volta si aggiudicava la gara la ditta prestabilita.

Mediante sofisticati metodi di calcolo - sostengono gli inquirenti - gli artefici riuscivano ad elaborare in anticipo le percentuali dei ribassi da indicare nelle offerte, giungendo così a determinare a priori l'impresa vincitrice dell'appalto. Ciò si risolveva anche in un danno per gli enti appaltatori, ai quali ve-

nivano presentate percentuali di ribasso alle volte irrisorie. Oltre ai sei provvedimenti di custodia cautelare, la procura ha emesso ben 75 informazioni di garanzia, con decine di perquisizioni anche in Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Marche. Fra gli indagati ci sono anche il titolare di una ditta dell'Ovadesse e quello di una nota azienda vinica. Gavi: i magistrati non ne hanno note le generalità in quanto, dopo gli interrogatori, se trovati in buona fede, potrebbero essere prosciolti.

Più delicata la posizione dei sei arrestati: Luciano Fogliani, titolare della Fogliani srl di San Biagio della Cima; Marco Mannini, titolare della Mannini Costruzioni di Sanremo; Gabriella De Villa, titolare della De Villa G.B. Romeo spa di Ventimiglia; Enrico Negro, titolare della F.lli Negro di Arma Taggia; i fratelli Michele e Antonio Laigueglia, dell'omonima impresa di Sanremo. (r. s.)

Ieri l'udienza è saltata per il lutto dell'avvocato Gogliano: si riprende il 27 settembre

## Bausone: falciati i testi a difesa

Ridotti da alcune centinaia a una decina, forse meno

ALESSANDRIA. Screamato in modo assai consistente il numero dei testi a difesa, si concluderà a fine settembre il processo a carico dei coniugi Walter Bausone e Rosangela Scarzi, accusati di bancarotta fraudolenta e altri reati a seguito del fallimento della Con. Fin. Service, la finanziaria di cui erano titolari.

Il dibattimento - presiede Paolo Gallizia, giudice a latere Tiziana Belgrano e l'avvocato Edoardo Nardocci - doveva riprendere ieri mattina in tribunale dopo la pausa estiva: ha subito, però, una battuta d'arresto causa il grave lutto che ha colpito l'avvocato Tino Gogliano il quale assiste gli imputati.

Antonio Rosomando di Torino. L'udienza è stata aggiornata al 27 settembre e proseguirà il giorno successivo: nell'eventuale impossibilità di giungere a sentenza, si tornerà in aula lunedì 27 settembre. Ieri gli imputati non si sono presentati: Rosangela Scarzi già aveva fat-



Walter Bausone

to sapere che intendeva rinunciare. Walter Bausone non è stato tradotto in quanto la direzione del carcere di San Michele, dove la coppia è detenuta dal giugno dello scorso anno, era stata informata in tempo del forzato rinvio.

## Oggi funerali a Frugarolo

ALESSANDRIA. Saranno celebrati alle 15,30 nella chiesa parrocchiale di Frugarolo, paese dove era nato e dove la famiglia ha un'azienda agricola, i funerali dell'ingegner Guido Gogliano, di 52 anni, vittima sabato pomeriggio di un infarto mortale avvenuto sul piazzale dell'azienda di Viadana di Mantova di cui era direttore. L'autopsia è stata effettuata ieri e la salma è ora attesa a Frugarolo per l'ultimo saluto dei familiari, fra i quali l'anziana madre, parenti e amici. Sposato, senza figli, l'ingegner Gogliano lascia un fratello, il penalista avvocato Tino, e una sorella. Il dirigente industriale, da anni occupato in una nota azienda di Viadana produttrice di pannelli in legno, è morto essendo stato colpito alla schiena da una gigantesca ruota mentre in bicicletta percorreva il piazzale dello stabilimento per controllare il lavoro di alcuni dipendenti. Tutto si è consumato in pochi attimi. (e. c.)

Prima di passare la parola alle parti civili (ieri rappresentate da Enrico Merli di Tortona), al pm, il procuratore della Repubblica Carlo Brusco, e ai difensori, saranno ascoltati i testi a difesa.

Erano alcune centinaia, ma

al termine di un lungo lavoro svolto nell'ambito del loro numero è stato drasticamente ridotto. A deporre saranno solo una decina, forse anche meno, solo quelli la cui presenza in aula viene considerata di estrema importanza. (um. cam.)

# Hotel Londra



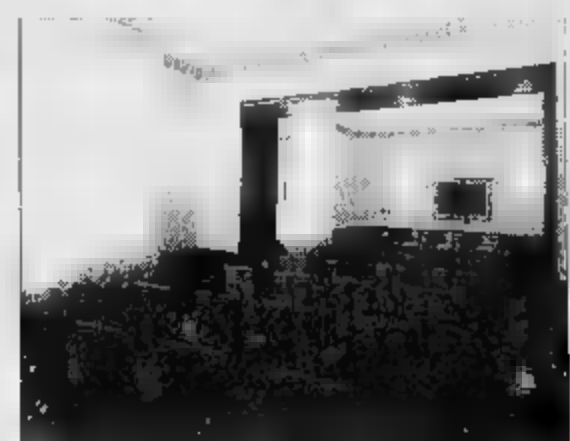
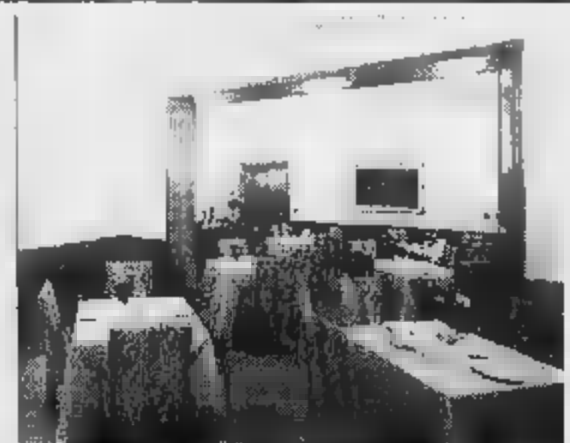
## Alessandria

Corso Felice Cavallotti, 51

Tel. 0131-25.17.21 Fax 25.34.57



Locali completamente ed elegantemente ristrutturati. Camere spaziose e luminose con telefono diretto e TV color collegato via satellite, in lingua inglese, francese, tedesca. Servizio garage. Sala convention.









Novi, tensione ieri fra i lavoratori della Seco in attesa degli arretrati

## Una miseria in busta paga

Dalle 11 alla Camera del Lavoro, le «spettanze» sono arrivate solo nel pomeriggio. Qualcuno ha avuto l'amara sorpresa: appena 100 mila lire. Prossima rata a ottobre

### Giovani Api: nuovo vertice

L'ovadese Gianotti sostituisce l'imprenditore novese Verneti

OVADA. L'ovadese Fabio Gianotti, socio amministratore della Ritoritura Ovadese srl, sede in via Roccagrimaldi 15, il nuovo presidente del gruppo Giovani Imprenditori dell'Associazione piccole e medie imprese (Api) della provincia di Alessandria.

Succede ad Alessandro Verneti della ditta Gamsler snc di Novi, il quale - concluso i due mandati alla guida dei Giovani Imprenditori Api di Alessandria - è stato nominato presidente nazionale dell'associazione «Unionlegno», la confederazione delle aziende del settore legno, sughero, mobili e arredamento, aderenti alla Confederazione nazionale della piccola e media impresa (Confapi).

Fabio Gianotti, 33 anni, diplomato e sposato, è figlio di Paolo Gianotti, il noto imprenditore che nel 1961 ha fondato la «Ritoritura Ovadese», un'azienda molto importante per l'occupazione femminile a che ora, con 23 dipendenti, continua a svolgere significativa attività nel settore tessile.

lavoro per conto terzi.

Il gruppo Giovani dell'Api - dice Fabio Gianotti - è formato da imprenditori e imprenditori, i 20 ai 40 anni, uniti dagli stessi obiettivi di crescere professionalmente e aumentare la propria cultura aziendale. Con questi programmi, ci riuniamo per confrontarci e discutere temi di attualità, sulla base di esperienze comuni.

Importante attività del gruppo è anche quella di organizzare corsi specifici di formazione: dal settore tecnico, al problema della successione al vertice di un'azienda, alla lettura di un bilancio, utilizzando la competenza di docenti universitari, personaggi di spicco del settore, e funzionari esperti della stessa struttura Api.

«Tutto ciò - aggiunge Fabio Gianotti - viene realizzato grazie alle nostre iniziative, sempre affiancate da un'organizzazione efficiente, perché composta da gruppi di lavoro che elaborano le idee e che propongono un programma adeguato per la loro esecuzione». (r. bo.)

NOVI. Attimi di tensione, ieri mattina, nei locali della Camera del Lavoro di Novi, dove una cinquantina di addetti della «Seco» (l'impresa bergamasca che ha perso l'appalto all'Ilva) attendevano il pagamento degli stipendi arretrati. L'appuntamento con i dirigenti della ditta lombarda era fissato per le 11, ma nessuno si è visto. Gli operai hanno temuto il peggio: già una volta, in estate, il versamento di una «tranche» spettante era slittato senza motivo, e un ulteriore rinvio non poteva essere tollerato. Così, sono scattate frenetiche telefonate alle sedi della «Seco», il gruppo di lavoratori si è recato al casello autostradale di Tortona, per aspettare l'auto con gli emissari dell'azienda. Fino alle 12,30, però, non sono giunte notizie positive. La rabbia tra le «stranche» è cresciuta, e qualcuno se l'è addirittura presa con il personale della Cgil. Per fortuna, gli stipendi sono arrivati nel primo pomeriggio, ma non mancano le sorprese sgradevoli.

L'assegno per un paio di operai era di appena 100 mila lire, altri hanno ricevuto 150-170 mila lire, e solo pochi hanno trovato nella busta paga una cifra congrua. «Non riusciamo a capire la strategia dei titolari della «Seco» - hanno spiegato i lavoratori - Ai 120 licenziati lo scorso giugno, devono essere corrisposti circa quattro milioni e mezzo, in cinque rate, entro dicembre. Sarebbe stato logico

versare importi identici per tutti gli dipendenti. Invece, la «disparità di trattamento» è prevista per ottobre. Poi, a fine anno, azienda e sindacati dovranno discutere i criteri per il pagamento delle liquidazioni. Intanto, 90 dei 120 addetti della «Seco» sono stati reintegrati da Riva negli stabilimenti del gruppo. La maggior parte è stata assorbita all'Ilva di Novi, una quindicina lavora nelle acciaierie di Cornigliano.

(m. d.)



Alcuni lavoratori della Seco

### Lavoro ancora sospeso

NOVI. Continua a ritardare la ripresa dell'attività per i 50 lavoratori dell'Oda di Arquata e per la sessantina di dipendenti della Valditerza di Novi in comando distacco alla Struktun, la ditta olandese appaltatrice lavori di manutenzione lungo la linea ferroviaria Modena Reggio Emilia, dove lo scorso 23 luglio morirono tre operai travolti da un treno merci. Alla Officina di Arquata, azienda che effettua la manutenzione di carri ferroviari, resta ancora il mistero del mancato rientro in fabbrica dei dipendenti che avrebbe dovuto avvenire ad agosto. Un incontro, si sperava chiarificatore, si è tenuto ieri sera a Genova, tra il legale dell'Oda '96, la nuova società proprietaria dell'azienda ed una delegazione di lavoratori. E' slittata invece a lunedì prossimo la ripresa del lavoro per la sessantina di operai della Valditerza «prestati» alla Struktun, ripresa che era prevista per ieri. Quest'ennesimo rinvio di una settimana deriverebbe dal prolungarsi dei lavori effettuati dal personale Fs sullo stesso tratto ferroviario su cui dovrebbero lavorare i dipendenti della ditta olandese, tranne lungo il quale, per motivi legati al traffico, non si possono eseguire contemporaneamente entrambe gli interventi di manutenzione. Nel frattempo i sindacati hanno fatto richiesta per l'ottenimento della cassa integrazione dal 1° luglio (data dell'incidente) ad oggi.

(m. pu.)

Tortona: «fallita» la prima gara d'appalto

## Bonifica ex Ro.Ma. si deve rifare tutto

TORTONA. Per l'affidamento definitivo dei lavori di smaltimento e di bonifica del deposito dell'ex Nuova Ro.Ma., dove ormai da mesi sono stoccate circa 9 mila tonnellate di sostanze tossico-nocive, si ricorrendo alla trattativa privata. La gara d'appalto terminata il 1° settembre infatti si è rivelata inconcludente. Erano cinque le società in gara tutte escluse per vizi formali nella presentazione della documentazione. Così il problema delle cinque cisterne che sorgono alla periferia della città, in via Bertarino, incombe e si fa sempre più grave.

Il vice-sindaco Gianfranco Semino, per sveltire la burocrazia, ha optato per la trattativa privata, alla quale saranno invitate solo le ditte già partecipanti al primo bando, in modo che possano completare in breve la documentazione mancante. L'apertura delle buste iniziò a fine luglio, con una complessa operazione che tenne impegnati il commissario e segreteria fino a notte fonda. Quindi fu deciso di continuare l'esame della do-

cumentazione dopo le ferie estive, il 1° settembre appunto. Ma all'apertura della busta il ribasso offerto, nessuna delle ditte concorrenti era in regola per proseguire l'asta. Circa dieci anni fa, già la giunta Palenzona cercò una soluzione al problema della Ro.Ma. Solo nel 1995 però si è avuta la svolta decisiva per l'interessamento dell'assessore regionale all'ambiente Ugo Cavallera, il governo, riconosciuta la gravità del problema, ha stanziato una decina di miliardi, che si sono aggiunti a quelli che la Regione aveva previsto di spendere autonomamente. Ma lo Stato, che aveva promesso il denaro, non lo ha mai stanziato. La nuova finanziaria, infine, con sollievo di tutti ha previsto lo stanziamento, Semino è stato nominato commissario nei primi mesi del '96 e ad aprile è stato pubblicato il bando di gara.

Ora è tutto da rifare e ci vorrà almeno un mese per portare a termine la trattativa privata.

Maria Teresa

### IN BREVE

#### ALLERTEGGIA

**Allarme: intasato da arbusti il ponte della Ferrovia**

Otto ore di lavoro dei vigili del fuoco, ieri, per ripulire le arcate del ponte sulla ferrovia, che scavalca il Tanaro, in direzione di Asti. Erano intasate di arbusti e tronchi di media grossezza, che avrebbero anche potuto causare rischi di allagamento. (r. c.)

#### VOCHERA

**Il fiamme caccinate, danni per oltre 50 milioni**

E' durato più di 15 ore l'intervento dei vigili del fuoco che a Voghera hanno debellato il rogo nel cascinale, in via Negrotto Cabiaso, di Francesca Merdi, 71 anni. Il cascinale è andato distrutto con 2000 quintali di paglia. I danni superano i 50 milioni. (d. sa.)

#### ONAE

**Rifiuti speciali alla «Fn», stasera un'assemblea**

E' in programma questa sera alle 21, nel salone comunale di Fresonara, un'assemblea promossa dal Comitato della Frascetta sul problema del centro ecologico polifunzionale per il trattamento di rifiuti speciali industriali alle Fabbricazioni nucleari. (b. v.)

#### ALESSANDRIA

**Scontro tra un'auto e un camion: nessun ferito**

Solo danni ai veicoli, in un incidente accaduto ieri mattina in via Giordano Bruno, ad Alessandria. Si sono scontrati la «Citroën Xantia» guidata da Emanuele Lombardi, 55 anni, abitante in via Giordano Bruno 52 e l'autocarro condotto da Annino Mezzero, 53 anni, sempre di Alessandria, via S. Maria di Castello 7. (r. c.)

#### LETTORI

**Nuovo presidente del tribunale è Giacomo Bodero**

Il tribunale cittadino ha un nuovo presidente. E' il dottor Giacomo Bodero Maccaboe: sostituisce il dottor Luciano Canora, andato in pensione. Il nuovo presidente ha 55 anni, è sposato ed è nato a Cattolici. Era in servizio provvisorio al tribunale di Locri, dopo l'attività svolta alla corte d'appello di Brescia. (m. t. m.)

Iniziativa dell'Ascom di Novi contro il «parco commerciale»

## Mille lettere in Regione

I negozianti ribadiscono il loro no al progetto sulla statale 35 bis dei Giovi Persegona, fra i proprietari dell'area, replica: «Avvantaggio loro per primi»

NOVI. Mille lettere ai presidenti della Regione, Enzo Ghigo, per ribadire il «no» al parco commerciale alle porte della città.

Le invieranno a giorni gli esercenti che aderiscono all'Ascom, su invito del presidente Ezio Cuttica e dei delegati dell'associazione di categoria.

La protesta si affianca a quella più concreta degli operatori del settore, che incontreranno l'assessore regionale Matteo Vighetta, e gli esprimeranno la preoccupazione per la possibile realizzazione di un market di vaste dimensioni (oltre 10 mila metri quadrati) a due passi dalla statale 35 bis dei Giovi, tra Novi e Serravalle. «Sarebbe la fine per il piccolo commercio locale - spiegano all'Ascom - Tutti ne sono consapevoli: lo conferma il fatto che le nostre altre associazioni sono state tenute all'oscuro del progetto. Si sarebbe potuto discutere insieme e noi avremmo fornito utili suggerimenti per il potenziamento commerciale, senza penalizzazioni per la rete di



Ezio Cuttica, presidente Ascom

vendita esistente. Invece, si è tentato un «colpo basso»: l'istituzione d'autorizzazione all'insediamento è stata presentata in Regione all'insaputa degli esercenti. Per fortuna, ci siamo mobilitati in tempo utile. La società «Praga Srl», che è

proprietaria dell'area cui dovrebbe sorgere il parco commerciale, condivide le proteste dell'Ascom.

I negozianti di Novi, Serravalle e centri limitrofi sarebbero i più avvantaggiati dall'iniziativa - afferma, ad esempio, Tarcisio Persegona - L'obiettivo principale è infatti quello di costruire un velodromo, un museo del ciclismo e altre strutture ricettive. Si creerebbe un polo d'attrazione per i turisti e lo spazio commerciale sarebbe riservato solo ai venditori al dettaglio. Non intendiamo affatto realizzare un ipermercato in una zona già saturata. Il progetto parla chiaro, sono previsti 75-80 negozi, e la priorità per l'insediamento sarà data agli operatori del posto, che potranno fra l'altro acquisire i locali a prezzi convenienti. Toccherà a loro sfruttare questa ghiotta opportunità: quello sulla statale dei Giovi sarebbe il primo parco commerciale piemontese.

Massimo Delfino

### OVADA

**Ad «Ambiente Italia»**

Gli allievi della scuola oggi su RaiTre

OVADA. Negli studi televisivi di RaiTre di Torino per la trasmissione «Ambiente Italia» - Pubiamo il mondo oggi pomeriggio, dalle 14,50 alle 15,15 saranno presenti gli alunni della III A scuola media statale. Saranno accompagnati dall'insegnante Luciana Repetto, che è assessore ha già al attivo altre presenze negli studi televisivi, sempre i suoi allievi. Per questa trasmissione si svolge in collaborazione con Legambiente, in preparazione alla manifestazione «Puliamo il mondo», ogni giorno negli studi televisivi torinesi c'è presente una scuola che ha svolto una sull'ambiente.

I ragazzi faranno cornice alla trasmissione e soltanto qualcuno loro verrà intervistato, naturalmente, sul tema della tutela dell'ambiente e dell'ecologia. (r. bo.)

### TORTONA

**Sono di Novi Ligure**

Autostoppisti rubano l'auto che li ha caricati

TORTONA. autostoppisti hanno rubato Peugeot all'automobilista che li aveva fatti salire e nella fuga si sono schiantati contro un segnale stradale. Fuggiti a piedi, sono stati bloccati da due finanzieri di passaggio, avvertiti da un passante che aveva assistito all'incidente: i quindi arrestati dai carabinieri del nucleo operativo e radiomobile. E' accaduto ieri notte, verso l'una.

Sono i novesi Emanuele Cofani, 20 anni, viale Pinan Cichero 50, e il minore W.A., di 17 anni, entrambi disoccupati. L'automobilista che ha dato loro un passaggio a Novi è l'imbianchino Andrea Padovani, 30 anni, di Isola del Cantone (Genova). Vicino allo stadio il Padovani è sceso per salutare un amico: gli autostoppisti sono fuggiti con l'auto. Il diciassettenne è denunciato alla procura dei minori, il compagno sarà giudicato per dirottissima. (m. t. m.)

### NOVI

**Resta in Rianimazione**

Migliorati l'uomo ferito con gravissime lesioni il fusto

NOVI. Sono lievemente migliorati le condizioni di Martino Ferretti, 58 anni, il pensionato vittima dell'incidente avvenuto lunedì mattina alla stazione ferroviaria di Novi. L'uomo ha tentato di salire su un treno in movimento, ma è scivolato sulle rotaie e ha perso in gamba sinistra, schiacciata dalle ruote del convoglio. Ferretti è ricoverato in Rianimazione e resta in prognosi riservata, ma reagisce bene terapia intensiva. Per i medici il principale motivo di preoccupazione è dato dalla leggera forma di diabete di cui il pensionato soffre da anni. Il sangue coagula con maggiore difficoltà e il paziente viene perciò tenuto stretta osservazione. Intanto, prosegue l'inchiesta della Polizia, si tenta di ricostruire la dinamica dell'accaduto. Un dettagliato rapporto stilato anche dal personale delle Fs in servizio a Novi. (m. d.)

Si ammalò dopo la vaccinazione: in Italia altri 8 mila casi come il suo. La battaglia degli avvocati

## «Io, poliomielitica presa in giro dallo Stato»

A una donna di Bistagno ridotto l'indennizzo del 70 per cento



Vaccinazione anti-polio

ALESSANDRIA. Elena De Zorzo Palumbo, 27 anni, originaria di Bistagno, abitante a Genova il marito, un carabiniere che ha sposato nel '91, a 4 mesi ha contratto la poliomielite dopo la somministrazione del vaccino che avrebbe dovuto immunizzarla. L'apposita Commissione del ministero della Sanità ha riconosciuto la vaccinazione come causa della malattia: avrebbe diritto a un'annualità dell'indennizzo, pari a circa 12 milioni l'anno, come previsto dalla legge.

Lo Stato, contravvenendo a due della Corte Costituzionale, con recente decreto ha stabilito che chi ha subito il danno a partire dal 1968, quando la vaccinazione antipolio venne resa obbligatoria, sarà attribuito un indennizzo ridotto del 70 per cento per ciascun anno. Inoltre anche chi già riceve la somma mensile deve presentare un'altra domanda di in-

dennizzo e molti interessati, saputa l'ultima sentenza della Corte Costituzionale, attendono passivamente a buona fede che lo Stato conferisca gli arretrati.

«Ciò non avviene - dicono gli avvocati Marcello Stanca e Francesco Rossi di Firenze che combattono contro lo Stato - perché il Governo con provvedimento anticostituzionale, in quanto la Corte ha dichiarato illegittimo il rifiuto di versare gli arretrati, oltre a richiedere una nuova domanda, ha stabilito di non pagare interessi e rivalutazione sulle cifre pregresse».

Ciò comporta per ogni danneggiato una perdita di molte decine di milioni e succede che chi è rimasto menomato nel '92 riceve lo stesso indennizzo di chi ha contratto la polio nel '66. E' ingiusto - dicono i legali fiorentini - ci battiamo perché il Parlamento modifichi il decreto in sede di conversione».

Nel '92 lo Stato fu costretto a varare una legge in favore di questi invalidi (in Italia sono 8000) applicando sentenza della Corte Costituzionale: l'indennizzo è di circa 1.200.000 lire mensili. In precedenza mai si era ritenuto responsabile dei danni derivanti da vaccinazioni. «Ma gioco al risparmio pagando 10 milioni a chi dovrebbe riceverne 100 o 200 e concede l'indennizzo solo a chi ha presentato domanda dopo il '92».

La polio mi ha lasciato una gamba di 5 centimetri più corta dell'altra - dice Elena De Zorzo - ogni 18 mesi ottengo, su domanda, dal ministero della Sanità un paio di scarpe ortopediche che mi consentono di non zoppiare. Ma dopo sei mesi devo acquistarne un altro. Non posso indossare gonna e da bambina ho subito molti choc: c'è chi mi giudica anormale».

Ennio Carrara



Sono attese 15 mila persone: i parcheggi collegati con bus navetta

## Vasco, concerto all'amianto

Preoccupazioni per il cantiere di bonifica degli ex magazzini Eternit, attiguo all'area prescelta. L'assessore: «Faremo delle barriere con cartelloni per evitare pericoli»

CASALE. La città si prepara a ricevere Vasco Rossi. Dopo l'ondata leghista di domenica scorsa, le forze dell'ordine sono mobilitate per far fronte a una folla che si prevede sarà almeno quindicimila persone.

Un summit tra guardie municipali, polizia e carabinieri è in programma per domani, naturalmente, sono attesi rinforzi, anche perché il concerto, organizzato da Rifondazione comunista, non è l'unico evento della serata. Alle 20, infatti, sarà in città anche il presidente del Senato, Nicola Mancino, ospite prima a Palazzo Sangiorgio, poi al Teatro Municipale.

Le maggiori preoccupazioni riguardano il polo fieristico della Cittadella, sede, appunto, del concerto. Marco Botta, consigliere di An, ha presentato un'interrogazione urgente per sapere se sono stati previsti tutti gli opportuni accorgimenti perché le manifestazioni si svolgano in maniera ordinata e sicura. L'attenzione riguarda l'allestimento di parcheggi adeguati ad accogliere migliaia di auto e per quanto riguarda il concerto in piazza d'Armi, le protezioni rispetto al cantiere aperto attualmente negli attigui magazzini Eternit.

All'impresso in città - spiega l'assessore Luigi Merlo - spiegheremo indicazioni numerate che orientino verso tutte le aree disponibili: piazza Castello, piazza Venezia, corso Verdi e via Attaguè, il cimitero, tutta



Vasco Rossi

l'area industriale verso strada Valenza». Poi saranno attivati due bus navetta per collegare le zone più lontane con piazza d'Armi a partire dalle 17, mentre dopo il concerto funzioneranno otto. Per quanto riguarda il cantiere a ridosso della piazza, Merlo dice: «Faremo una barriera composta di tabelloni elettorali fissati ai pilastri e ad opportuna distanza, saranno anche collocate delle tabelle». Sarà utilizzata, sia per l'accesso che per il deflusso, la strada che collega corso Indipendenza con l'area del concerto, ma sarà aperta come strada di servizio quella che arriva da via Visconti. [s.m.]

## Rigoni Stern scopre Casale

Turista in città: «In Duomo ho notato una strana scritta»

CASALE. Lo scrittore Mario Rigoni Stern ieri mattina turista in città. Ospite in serata al Lions di Valceneria ha voluto visitare Casale che non aveva mai visto. Ha fatto tappa al Duomo «dove ho notato una cosa stranissima: la scritta in lingua volgare su un mosaico del Mille. Mi ha veramente sorpreso - ha detto lo scrittore - Pensavo che le prime parole volgare si dovessero far risalire alla filastroca veronese e, invece, mi accorgo che qui questa lingua veniva usata ancor prima e per cose importanti».

Reduce da Frabosa Soprana, nel Cuneese, dove sabato ha ricevuto il Premio Simpatia (che fu già attribuito a Rita Levi Montalcini, Massimo Mila, Nuto Revelli e altri), Mario Rigoni Stern, autore del celebre «Il sergente nella neve» e «Ricordi della ritirata di Russia», ha colto l'occasione per visitare un luogo di cui aveva sentito parlare perché, sul mio altopiano, ha combattuto la Brigata Casale, lasciando caduti molti combattenti. E poi - ha detto lo



scrittore - ho avuto modo di incontrare molti ufficiali casalesi che parlavano ai soldati - disillotti».

Rigoni Stern, accompagnato dalla moglie, ha visitato anche la Sinagoga e il Teatro Municipale: «E' un gioiellino» ha esclamato appena sono accesi le luci; poi si è seduto nel palco reale («Come il Re»).

Uscendo, prima di raggiungere la storica libreria Giovannacci in largo Lanza, passando sotto la torre civica, ha commentato: «Immaginavo Casale come un paesotto di campagna, non credevo fosse una città così bella, di lunga storia e ricca di stupende». [s.m.]

I sindacati: Bosio lasci il posto a sindaco della Repubblica

## Acqui, lite sui manifesti pro e contro «secessione»

ACQUI TERME. Dura presa di posizione dei sindacati contro i manifesti a favore della secessione. Con un documento a firma delle segreterie di zona, Cgil, Cisl e Uil attaccano nuovamente la giunta guidata dal sindaco leghista Bernardino Bosio. Questa volta a causa dell'affissione di alcuni manifesti inneggianti alla secessione sopra quelli fatti affiggere la scorsa settimana dai sindacati.

A nome del sindacato ho presentato personalmente i carabinieri di Acqui - denuncia contro gli «ignoti» che nella notte mercoledì e giovedì hanno affisso sopra i nostri manifesti - sulle campagne del vetro una serie di manifesti riguardanti la secessione e la manifestazione leghista di domenica sulla del Po - dice Giancarlo Torielli della Camera del Lavoro - La Lega nord, nonostante le dichiarazioni del sindaco Bosio, non può non essere conoscenza di chi ha fatto affiggere quei manifesti, ed anche di chi, nella notte tra sabato e domenica, ha messo sul palo della luce di piazza Italia un'enorme fiocco rosso.

«Oltre ai Carabinieri - continua Torielli - nei prossimi giorni ci rivolgeremo al Prefetto e a tutte le forze politiche e sociali della città per chiedere tutti insieme al sindaco Bosio di dimettersi, per permettere anticipatamente agli acquesi di esprimere democraticamente un sindaco della Repubblica».



Il sindaco Bernardino Bosio

Italiana».

Pronta la replica di Bosio: «Se i risultati di vent'anni di sindacato ad Acqui sono stati buoni, la posti di lavoro persi, è sicuramente meglio che in città continui a governare la Lega, visto che quest'anno abbiamo riempito gli alberghi anche al di agosto».

La polemica è rovente: non è escluso che i prossimi giorni il sindacato organizzi una serie d'incontri tra le forze politiche locali, già impegnate per l'appuntamento elettorale.

Il prossimo anno per il rinnovo dell'amministrazione comunale.

Gianluca Ferraro

## Emergenza

Alpini: tradite le promesse

ACQUI TERME. Che fine ha fatto la Protezione civile? A porsi il problema sono stati nei giorni scorsi i componenti del Gruppo di Protezione civile dell'Associazione nazionale alpini che hanno inviato una lettera a tutti i consiglieri comunali per conoscenza anche al prefetto Gallitto. Sottolineano «nonostante ripetute promesse di intervento di programmazione anche questa amministrazione comunale ha deciso che i volontari di Protezione civile sono più un impaccio che una risorsa al servizio della città». Alle richieste dell'Ana risponde il sindaco Bosio: «Ho già avuto un incontro con i responsabili del Gruppo alpini su questo argomento. Appena sarà disponibile l'ala del castello paleontologico che era adibita a carcere, trasferiremo in quella sede la sala del Centro operativo misto. Però, ho spiegato ai rappresentanti del gruppo alpini, abbiamo per il momento disponibilità finanziarie per l'acquisto di mezzi per la Protezione civile». [g. l. f.]

I dissidenti: «Per ora nessuna sfiducia»

## Consiglio a Calliano la maggioranza tiene

CALLIANO. Resiste la maggioranza consiliare. E' durata tre ore, la prima seduta del consiglio comunale calliano dopo la spaccatura di maggioranza seguita dalla nascita di un gruppo autonomo formato da tre amministratori: Giuseppe Berruti, Mario Cavagna e Gianni Cuniberti, sono stati eletti nella lista del sindaco Alberto Bonvicino.

I capogruppo della minoranza Alfredo Poli e Carlo Cuniberti, hanno parlato di mozione di sfiducia: «saremmo in condizioni di presentarla, per ora non lo facciamo, ma riserviamo di presentarla in futuro».

Berruti ha posto l'accento sul poco lavoro svolto finora e sulla scarsa trasparenza con cui si è operato. Bonvicino ha riconosciuto alcuni suoi errori «ma non certo dalla malafede, ma dalla mia scarsa esperienza in questo settore. Ci sono ancora tutte le reali possibilità di ben amministrare».

Quasi tutti gli argomenti in discussione sono stati votati

all'unanimità. Su tre punti, comunque approvati, la minoranza si è richiamata fuori. Il progetto preliminare dell'impianto sportivo di San Desiderio, che prevede una spesa di 180 milioni è stato giudicato troppo oneroso. Non ha convinto la minoranza la lottizzazione proposta dall'agenzia immobiliare «Il pino» di Alberto Passio, per realizzare cinque insediamenti artigianali; «Fasio è solo un intermediario, sarebbe più logico avere che fare con i diretti interessati».

La polemica più aspra è arrivata da Poli merito alla sistemazione della strada comunale Prole di San Desiderio, interrotta da una frana. «E' stato fatto un nuovo tracciato di una strada comunale, usufruendo del terreno di un privato, e il sindaco non ha informato il consiglio. E' inaudito. E per di più il proprietario, Paganini di Asti, ha dato una procura a vendere al consigliere Berruti. Credo che questa sia una prassi al limite della legittimità». [bru. m.]

L'associazione albergatori di Acqui chiede il «taglio» delle tariffe

## «Sconto rifiuti per hotel»

Quasi tutti gli associati aprono solo nella stagione termale. Bosio esclude interventi. E promette guerra agli evasori: «Faremo pubblicare i loro nomi»

ACQUI TERME. Gli albergatori acquiescono prendono posizione sulle tariffe per lo smaltimento rifiuti. Nei giorni scorsi l'Associazione che li raggruppa ha inviato una lettera al sindaco, Bernardino Bosio, ed al capo dell'ufficio tributi del Comune, per sollecitare una revisione dell'«indice» di applicazione della tassa rifiuti urbani, fissato per questa categoria di utenti in 11 mila e 750 lire al metro quadrato.

Come fa presente il presidente dell'associazione, Piero Alessio, sui 22 alberghi presenti in città, ben 18 hanno una licenza annuale, quindi sarebbe giusto che le tariffe per questi albergatori venissero dimezzate, e inoltre diminuite del 30 per cento agli altri locali ad «esercizio annuale», tenuto conto anche dell'attuale economia.

Sul problema, interviene il sindaco Bosio: «Prendo atto della situazione prospettata dall'Associazione albergatori. Purtroppo sull'ammontare tota-



Rifiuti. Ad Acqui tariffe «super»

le della tassa rifiuti la voce spazzamento delle strade e pulizia dei giardini e degli altri luoghi pubblici ammonta a circa due miliardi e settecento milioni. Tale spesa, oltre a quella prevista per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi

urbani, per garantire la vivibilità della città, che deve sforzarsi per promuovere ogni giorno la propria immagine turistica».

«Intanto - aggiunge il sindaco - come amministrazione comunale abbiamo già dato il via ad una serie di controlli incrociati per scoprire gli evasori totali della tassa sullo smaltimento dei rifiuti: i loro nomi ed il loro indirizzo verranno resi pubblici a mezzo stampa, onde evitare il perdurare di singolari «esenzioni» che durano ormai da molti anni».

Del problema rifiuti si parlerà anche domani sera alle 21, a palazzo Robellini, durante un dibattito organizzato dal pd, con la partecipazione dell'assessore provinciale all'ambiente, Ennio Negri. Inoltre molti cittadini sono intenzionati a rivolgersi alle associazioni di tutela dei consumatori, visto le tariffe applicate nella città termale per quanto riguarda i locali di civile abitazione: sono la più alta della provincia. [g. l. f.]

A San Germano

## Scritta in matita con un camion oggi i funerali

CASALE. Si celebrano oggi alle 15.30, nella parrocchia di San Germano, i funerali del giovane rappresentante Roberto Coppo, 33 anni, morto a Carmagnola in un incidente motociclistico.

Il corteo funebre partirà dall'abitazione, in strada Alessandria, dove la salma arriverà prima delle esequie, proveniente dall'ospedale di Carmagnola. Sarà poi tumulata nel cimitero della frazione.

Per alcuni anni Coppo aveva lavorato in una concessionaria di automobili a Novi, poi si era trasferito a Ozzano, pur continuando a vivere a San Germano, insieme alla moglie Cinzia, vicino alla casa dei genitori, Elio e Maria, titolari di un noto negozio di abbigliamento.

Il giovane era andato a fare una gita con un camion e, cadendo, ha subito una lesione alla arteria femorale, morendo dissanguato. [s.m.]

IN BREVE

CASA

Enciclopedia venduta a truffa: due condannate

Due giovani venditrici di Vigevano, accusate di aver raggruppato la casalese Angioletta Ciliberti, 27 anni, sono state condannate a 4 mesi di reclusione e 200 mila lire di multa. Nei confronti di Elena Negri, 23 anni, Assunta Parisini, di 21, il pretore ha ravvisato gli estremi della truffa, dovranno risarcire il danno patrimoniale alla parte lesa. «Non vogliamo vendere né fare sottoscrivere buoni d'ordine» avevano detto alla Ciliberti, alla cui abitazione è presentatosi il 13 ottobre di due anni fa il prete di Ciliberti al pretore - mi venne fatto firmare un vero contratto per l'acquisto di un'enciclopedia per bambini corredata di videocassette. Il foglio era nascosto sotto quello dell'intervista». [Ansa]

COCCONATO

Rinasce la Pro loco e organizza la Fiera medievale

Si è costituita la Pro loco di Cocconato, dopo un periodo di crisi. Presidente è Claudio Sortis, 34 anni, impiegato; vica: Sante Zurlo; tesoriere: Marco Mainella; consiglieri: Pietro Graglia, Roberto Vai, Ernesto Alleganza, Alberto Zanetti, Maurizio Gazzola, Santina Loner, Angioletta Vai, Carla Poggio, Luca Sarborara, Rosa Casagrande, Barbara Rossetto. Prossimo impegno della rinata associazione sarà la Fiera medievale che si terrà la sera di sabato 28 settembre. [r. s.]

ACQUI TERME

Hashish «cannabis», denunciati in 3 dai carabinieri

Denunciati in tre per detenzione di hashish dai carabinieri di Acqui: Renato Garbarino, 44 anni, Bugni, e la figlia di 19 anni. Nella loro abitazione sono state trovate 53 grammi di hashish e quattro pianticelle di Cannabis. Denunciato anche Mohamed Es-Sady, 40 anni, Cartosio, che aveva in casa semi di Cannabis. [g. l. f.]

Nizza: salvo l'edificio del '600, danni ad un rustico

## Vasto incendio di notte alla cascina Cremesina

NIZZA. Un incendio, ieri mattina all'alba, ha danneggiato una parte del rustico della cascina Cremesina, la villa del '600 al centro dei vigneti Bersano, sulle colline attorno a Nizza.

Per il momento non si conoscono le cause delle fiamme. A limitare i danni (secondo una prima stima ammontano a 200 milioni) è stato il provvidenziale intervento di un automobilista: alle 4 del mattino ha visto i bagliori delle fiamme levarsi dall'edificio ed ha subito dato l'allarme avvertendo i vigili del fuoco.

Ad aggravare la situazione è stato però il contatto del fuoco con la paglia ed il legname che erano custoditi nel fienile. Dopo l'allarme, sono arrivati i vigili del fuoco. A Nizza: per diverse ore sono stati impegnati nel tentativo di spegnere l'incendio.

Il tetto è crollato nella parte centrale, travolgendo le solette.

Una volta domate le fiamme verso le otto di ieri mattina, i vigili hanno proseguito nella loro opera per limitare il danno alla porzione centrale del rustico.

E' invece rimasta intatta invece l'antigua porzione di fabbricato: attualmente disabitata è disabitata in attesa che vengano completati lavori di ristrutturazione.

Si è salvata dal fuoco anche la villa seicentesca, che si trova nella parte destra della cascina. La struttura, da ristrutturare è tuttora il simbolo della ditta Bersano, una delle principali case vinicole del Piemonte.

Con la sua facciata dominata dalla caratteristica torretta, la villa costituisce il marchio della cascina: la sede è a Nizza in piazza della Stazione, ma la ditta conta una decina di poderi sparsi in zone di Astigiano, Alessandrino e Cuneese. [s. ce.]

NOTIZIE dalle AZIENDE



Fabio Cantini di Torino ha vinto il titolo «lo Sposo d'Italia '96»

Un grande successo per la prima edizione del concorso nazionale «lo Sposo d'Italia» che ha eletto al Centro Congressi Ariston di Andera il suo primo «re». Lo scettro è andato a Fabio Cantini, ventiquenne di Torino, diplomato perito chimico. La giuria, formata da esperti del settore moda, giornalisti e personaggi dello spettacolo, l'ha eletto tra altri dodici aspiranti «re» che hanno sfilato in tenuta da giorno e in tenuta notturna. La manifestazione non premia solo bellezza, classe ed eleganza dei partecipanti: la possedeva è anche l'occasione per esprimere pensieri ed estro creativo sul tema dell'amore. Ai concorrenti è infatti richiesto recitare una poesia composta da loro stessi. Gelibi e sposati, il concorso «lo Sposo d'Italia» abbraccia tutti i celibi uomini che credono nei valori della famiglia e conservano un cuore romantico. I concorrenti indossavano gli abiti della Drink Uomo di Torino. La serata è stata presentata da Elia Tarantini. Le coreografie sono state curate da Alberto Ruocco, le acconciature da Beppe Unali. Dopo l'esordio estivo, la manifestazione si prepara alla prossima edizione: dal mese di ottobre, la carovana degli «Sposi d'Italia» farà tappa in tutta la penisola per selezionare i nuovi volti del '97. Gli astanti giovanotti che volessero tentare l'avventura possono telefonare allo (011) 318.16.46 oppure allo (0347) 26.66.562. L'iscrizione è gratuita. (Foto M. Gamba)

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS  
PUBBLICITA' CHE VALE



## In pieno svolgimento la raccolta del moscato e del brachetto Al lavoro in mezzo ai filari

In settimana si inizia anche con i dolcetti, poi toccherà a barbere e nebbioli  
Qualità ottima favorita dal sole di questi giorni. Prezzi in calo degli chardonnay

ASTI. Dopo tante annate segnate dal maltempo, finalmente si vendemmia con un sole caldo che facilita sia le operazioni di raccolta, sia la maturazione delle uve. In Piemonte ferve l'attività dei filari, per staccare gli ultimi grappoli di chardonnay. E' già nel vivo anche la vendemmia del moscato anche nei paesi della Langa dove i produttori, d'accordo con i sindaci, hanno fatto slittare di un giorno o due la data d'inizio della vendemmia.

«Annata eccezionale», annuncia orgoglioso Claudio Icardi di Castiglione Tinella e snocciola a raffica dati tecnici che farebbero la felicità di qualsiasi produttore: le uve chardonnay hanno totalizzato 12,83 di grado alcolico, con un pH di 3,31 ed un'acidità fissa. «Uve già ottimamente predisposte per la fermentazione in barrique», commenta soddisfatto il produttore, che oltre alla cascina «madre» di Castiglione Tinella ha vigneti sparsi in tutta la Langa. Prosegue Icardi: «Anche il moscato è sano ed ottimo, oltre undici e di grado alcolico, ma soprattutto una splendida carica di aromi. Termini tecnici per indicare quell'insieme di profumi che concorrono a comporre l'armonia di un vino».

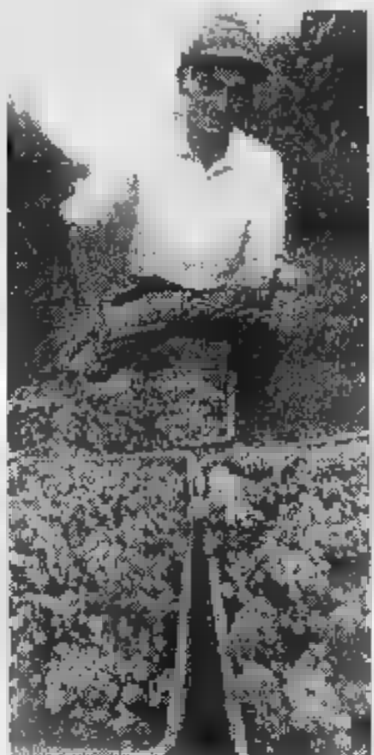
Buone notizie quindi dal fronte della qualità. Qualche preoccupazione arriva invece da quello dei prezzi delle uve. Mentre le quotazioni del moscato «dog» fissate dall'accordo interprofessionale e non ci sono più, si parla di calo degli chardonnay già al sicuro in cantina, mormora di una diminuzione, non certo dovuta alla qualità, ma piuttosto ai problemi di assorbimento da parte dei mercati. Non ci sono cifre precise ma i prezzi potrebbero oscillare tra le mille e le mille trecento lire al chilo, contro le 1500 e oltre spuntate lo scorso anno.

Ottima e ben remunerata la vendemmia delle uve brachetto: nonostante sui prezzi si assista ogni volta alla consueta «danza» al rialzo, si potrebbero dalle 32 alle 35 mila lire al miragrammo per il prodotto da destinare alla confusione del Brachetto d'Acqui dog.

Facendo i debiti sconti per tener lontano il maltempo, i produttori sono già pronti anche a staccare le uve a bacca rossa: nell'Albese, in questo fine settimana s'inizierà la raccolta dei dolcetti: «Ottima qualità in media, oltre dodici gradi a mezzo», si commenta a Neive, ma scarsa quantità, per gli attacchi di peronospora subito dai vigneti in giugno.

Il sole di questi giorni sta comunque mettendo le cose a posto. Gonfi e ricchi di uve anche gli acini di nebbiolo, mentre nel Sud Astigiano sta prendendo corpo Barbera da grande annata.

Soddisfatti per l'andamento della stagione, anche i produttori del Nord. «Inizieremo la



raccolta più o meno a metà ottobre - ricordano all'azienda Antonino, che produce Gattinara e presannuncia ottima ed abbondante. Non ci sono state gelate, né grandinate, né attacchi di peronospora. Anche l'Erba-luce è in dirittura d'arrivo e tra una decina di giorni sarà pronto per il raccolto. (a. ca.)

## Un patto naturale del vino

Le vigne vanno tutelate e difese dall'assalto di cemento e asfalto

DIANO D'ALBA. Secondo Bruno Ceretto, che è umori del mercato internazionale del vino, «ne intenda il settanta per cento dei turisti che vengono nelle Langhe sono attirati soprattutto dal territorio. Il vino è una conseguenza, non il richiamo principale». Lo ha detto domenica a Diano, uno dei «brici» più belli dell'Albese, durante il convegno sul «Piano regolatore del vino». Urbanisti, amministratori e produttori a confronto sul tema del paesaggio e della tutela ambientale anche in chiave enologica.

E' segnale di maturità di un territorio se oltre alla qualità dei vini si discute anche dell'ambiente in cui (le vigne) e dove maturano (le cantine). La domanda è: può un grande vino venire al mondo in un brutto paesaggio?

Massimo Corrado, avvocato albeso, presidente dell'Associazione «Città del vino», che raggruppa 180 municipi in tut-

t'Italia, sta conducendo una campagna «eno-paesaggistica» destinata a dare i suoi frutti.

«La nostra proposta - ha spiegato Corrado - è di realizzare un piano regolatore del vino che metta al centro del paesaggio. Le zone ad alta vocazione viticola vanno tutelate esattamente come i tutelano i grandi parchi».

«Che cosa si può fare per evitare che nel bel mezzo di una vigna compaia una villa in stile Beautiful, o un capannone in cemento armato? Gli esempi sulle colline di Langa e del Monferrato mancano davvero. Lo ha sottolineato il giornalista Sergio Miravalle, chiamato a stimolare il dibattito».

Al convegno ha parlato la sua «architetto» Piercarlo Tesi che cura il piano urbanistico del Chianti senese: «Architetto e geometri non bastano - ha detto Tesi - bisogna che i comuni prima di rilasciare permessi edilizi sentano i pareri dei geologi e pedo-



Il pubblico che ha seguito il convegno di domenica nel salone municipale di Diano

logi, cioè gli studiosi del suolo e dei terreni. Attenti a toccare le colline ben coltivate ha ammonito Tesi, ricordando i disastri dell'alluvione e citando due cifre impressionanti in fatto di erosione. Una vigna a filari è girovagante può rilasciare 3 tonnellate-ettaro l'anno di suolo. Se viene coltivata male è arata a ritocchino, cioè dall'alto in basso può perdere fino a 200 tonnellate l'anno.

Giancarlo Montaldo, consulente di aziende e consorzi, ha ricordato i disastrosi impatti ambientali dei progetti elettorali dell'Enel nelle vigne di Dogliani e Monforte, oltre alle troppe richieste di allargamento di strade, che tagliano i fianchi delle colline. Il peso dell'edilizia residenziale nelle zone a vigneti secondo Montaldo va alleggerito con l'avvio del piano regolatore delle vigne reali e potenziali. In altre parole si tratta di preservare la possibilità di sviluppo della viticoltura

sulle posizioni migliori per esposizione e qualità dei terreni. In Francia nella zona dello Champagne lo hanno già fatto.

Progetti ambiziosi, così come doveva apparire ambizioso, dieci anni fa censire tutti i «sori» di Diano e classificarli secondo della loro attitudine a produrre il famoso dolcetto. Ne sono stati catalogati 77 per un totale di 680 ettari e oggi possono costituire una valida traccia per arrivare al piano regolatore del vino. Ne hanno parlato Ettore Pozzo e Roberto Macaluso, con l'architetto Piermassimo Stanchi, consulente del comune di Diano.

Renata Salvano, presidente dell'«enoteca del Barolo e sindaco di Verduno ha chiesto «bani certi, poche e chiare regole» per salvare il paesaggio e quel che è rimasto. Gli assessori regionali Botta all'Urbanistica e Bodo all'Agricoltura, hanno preso appunti e promesso interventi.

(r. a.)

## Prezzi stabili

## Valle d'Aosta vendemmia in quota

AOSTA. «Una vendemmia, quella di quest'anno, che si preannuncia tra le migliori degli ultimi anni, sicuramente degli ultimi tre, per la quantità sia per la qualità». Sono le parole di Dino Derensod, presidente della «Cave des onze communes», delle sei cooperative vitivinicole della Valle d'Aosta. I soci della «Cave» hanno finito ieri di vendemmiare il «Muller Thurgau» e dai prossimi giorni passeranno ai rossi. Bianchi già vendemmia anche nella Bassa Valle e dalla prossima settimana sarà la volta del «Blanc de Morgex et La Salle», il celebre ed apprezzato «bianco dei ghiacciai». I vigneti sono ai piedi del massiccio del Monte Bianco. Per le quotazioni delle uve, la situazione in Valle d'Aosta è particolare, in quanto non vi è una vera e forte contrattazione, perché i produttori o sono soci confederati delle «caves cooperative» o privati che, di solito, non vendono la loro produzione. Lo scorso anno, comunque, le cifre di riferimento sono state fra le 3 mila e le 3200 lire al chilo delle uve per vini «doc», e di 1700-1800 lire al chilo per le uve da vino da tavola.

«Anche se avremo 30 per cento in più di produzione non sono prevedibili ribassi» dice Derensod, che aggiunge: «Prevedo prezzi stabili rispetto al 1995, se non un 2-3 per cento in più per le uve più pregiate».

(b. bas.)

In Piemonte prevista la raccolta di un milione e 400 mila quintali

## Mele, una stagione record

Buone le quotazioni: al produttore il prezzo va da 600 a 800 lire il chilo  
Cuneo ha il primato degli impianti. Successo delle varietà a buccia rossa

VERZUOLO. I raccolti di pesche e mele si inseguono nelle province piemontesi: mentre le prime sono però via di esaurimento, con grossi problemi di smercio per le ultime nettarine, la stagione delle mele è in pieno svolgimento.

Quest'anno in Piemonte è prevista la raccolta di quasi un milione e 400 mila quintali, oltre il 30 per cento in più rispetto al '95. Anche la qualità è ottima, e le quotazioni in questo periodo sono quindi discretamente remunerative: 600-800 lire il chilo dal produttore. Le previsioni sono inoltre favorevoli anche per l'esportazione della frutta nostrana. Nella graduatoria provinciale dei meleti, il primo posto è tenuto saldamente da Cuneo con 3500 ettari, seguita da Torino (1000), Asti (700, soprattutto nella «di San Marzano Olivato»), Alessandria (200).

Le varietà nuove a buccia rossa «Red Kheif», «Erovana», «Scarlet» stanno intanto soppiantando le mele dello stesso colore (di cui le varietà più note



sono le «Stark» e le «Starking»). «Sono i consumatori a preferire i tipi - spiega Silvio Pella-grino, direttore tecnico dell'Asprofrut Piemonte - e se vogliono vendere i produttori devono adeguarsi al mercato».

Resistono invece nella classifica della produzione le mele a buccia gialla, in particolare la «Golden», che rappresentano ancora il 65 per cento di tutto il raccolto regionale che comincia in questi giorni.

A Falcetto di Verzuolo (Cuneo), dove mele, pesche e kiwi hanno da tempo soppiantato cereali e foraggio, è operativa l'a-

zienda di Pier Giorgio Rivolta, che i tecnici considerano come il più importante produttore, soprattutto di mele, del Piemonte. Dai suoi frutteti, circa 110 ettari, ogni anno raggiungono i mercati - in maggioranza all'estero, 25 mila quintali di mele. Commenta l'imprenditore: «Occorre puntare sulle mele anziché produrre pesche per l'Aima, come si è verificato quest'estate. Abbiamo un clima ideale per questa frutta, ma la produzione piemontese è appena un decimo di quella del Trentino Alto Adige. Anche se il giudizio dal coro, ritengo l'Aima efficace per la frutticoltura, perché è ormai solo più un salvagente per le troppe pesche e nettarine senza più sbocco commerciale. La libertà del mercato viene quindi turbata dagli interventi statali il cui costo è a carico dei contribuenti. Considero avvilente per un produttore vedere la sua fatica approdare nelle distillerie e non sul mercato frutticolo».

Gianni De Matteis

## Dal 23 settembre...

in tutti i cinema del Piemonte e Valle D'Aosta

Partecipare al gioco «95 Hollywood» è facile: in tutti i cinema che aderiscono all'iniziativa, Vi verrà consegnata l'opuscolo di partecipazione. Rispondete esattamente alle domande contenute all'interno, scoprite il personaggio misterioso che verrà segnalato ripetutamente durante le trasmissioni di Radio Centro 95, recatevi presso i centri Insipt Telecom Italia e scoprite i nomi dei prodotti «jolly» facendo apparire l'apposito timbro. Infine spedite e portate l'opuscolo direttamente a:

**MARKET - Via XX Settembre 12 - 10121 Torino**

Per informazioni RADIO CENTRO 95 011/771.66.06

**RADIO CENTRO 95**

**NOVANTACINQUE HOLLYWOOD**

**GIOCA E VINCI**

**UN ANNO DI FILM**

**DIRETTAMENTE DALL'IMPRESA CONVIENE** UFFICIO VENDITE TEL. 011-7710920

## UFFICIO DIREZIONALE E COMMERCIALI

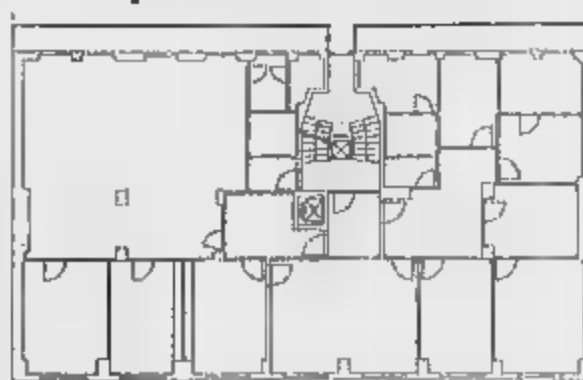
Vicinanze Palazzo di Giustizia, prestigiosi uffici direzionali e commerciali da 200 a 1000 mq. per piano. Aria condizionata, Pavimenti galleggianti, Posti auto riservati, Open space. Disponibilità immediata.

**CENTRO FREIDOU**  
C.SO TRAPANI 16



## UFFICIO DIREZIONALE

C.SO RE UMBERTO 47  
Ufficio direzionale vicinanza Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. Disponibilità immediata.



## ALLOGGI LIBERI IN TORINO

C.SO VERCELLI 55  
Attico ■ ampi terrazzi, salone-living, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina ■ box in edificio ■ 5 piani f.t. ■ ristrutturazione. Mq. 144 commerciali. Prezzo Lire 330.000.000. Mutuo ■ a Lire 278.000.000.

## VIA CANDIOLO 55

Alloggio al piano quarto (5 f.t.) di camera, soggiorno, cucinino, bagno, cantina ■ box. Mq. ■ commerciali. Prezzo Lire 100.000.000. Mutuo ■ a Lire 75.000.000.

## VIA CHALLANT 16

Alloggio al piano quarto di due camere, soggiorno, cucina, bagno ■ cantina. Mq. 106 commerciali. Prezzo L. 220.000.000.



Stasera al Municipale l'«Amor rende sagace» di Cimarosa

## La lirica arriva da Torino

Artisti del «bel canto» al debutto

CASALE. Sul grande palcoscenico del Municipale è già stato preparato lo scenario che farà da cornice al «dramma giocoso per musica in un atto» intitolato «Amor rende sagace» di Domenico Cimarosa, su testo di Giovanni Bertati.

Andrà in scena questa sera alle 21, a cura dell'associazione «La Nuova Arca» di Torino che già lo scorso anno aveva scelto questo palcoscenico per presentarsi con «Le preziose ridicole» di Felice Lattuada.

Lo spettacolo fa parte della VIIª stagione «Le Soirées» del Circolo della Stampa di Torino, e gode del patrocinio del Presidente della Repubblica oltre che della sponsorizzazione de «La Stampa».

Gli artisti, che da un paio di giorni sono a Casale per le prove generali, sono i finalisti del quarto corso di canto lirico «da camera» organizzato da «La Nuova Arca» e promosso dalla Regione. Le guide di Wally Salio, che da alcuni anni si occupa della direzione didattica dell'associazione torinese.

I panni di Bellina, giovane ereditiera, saranno indossati in alternanza, dai soprani Virginia Magatelli e Ethel Onnis; Riccardo, giovane innamorato di Bellina, sarà interpretato sia da Roberto Ferrari Melega, artista ospite, che dal tenore Mok Jin Rak. Il basso Matteo l'eroe, artista ospite, si calerà nelle



Il maestro Guido Maria Guida, che dirigerà l'orchestra, e il soprano Wally Salio, direttrice didattica de «La Nuova Arca»

vesti del signor Ambrogio, mercante padre di Bellina, mentre il soprano Elena Colombatto sarà Cecilia, amica della protagonista. Ancora un basso, Valter Carignano, sarà in scena per interpretare l'avvocato dottor Graziano e il soprano Emanuele Moreschi, infine, sarà Violetta, a servizio nella casa della giovane ereditiera.

L'Orchestra Filarmonica di Torino, che di recente ha accompagnato il tenore Luciano

Pavarotti nel concerto di Modena, sarà diretta stasera dal maestro Guido Maria Guida. La regia è firmata da Gianni Dal Bello, mentre i costumi di scena sono forniti dal Regio di Torino.

L'appuntamento è particolarmente significativo, perché salvo novità dell'ultima ora, dovrebbe essere l'unica occasione di ascoltare musica lirica almeno fino a Natale, visto che quest'anno, nella stagione del Municipale, dovrebbe essere

inserita l'opera.

Per i casalesi è un invito interessante, data la particolare predilezione per la lirica sempre dimostrata in città; ancor prima della riapertura del teatro dopo un secolo di chiusura per restauri, c'era una lunga tradizione.

Per acquistare i biglietti, al costo di 15 mila lire, posto unico, ci si può rivolgere al Teatro, fino a un'ora prima dello spettacolo. (s.m.)

Oggi al Comunale

## La stagione presentata al pubblico

ALESSANDRIA. La stagione teatrale '96-'97 presenta. L'appuntamento, oggi alle 18, nel rinnovato foyer del Comunale, è aperto anche al pubblico. Ospite d'onore il maestro Carlo Mayer, direttore artistico del Regio di Torino: sarà lui a introdurre lo spettacolo inaugurale del cartellone che, è ormai consuetudine, rende omaggio alla lirica.

In scena, mercoledì 18 ottobre, dalle 20, ci sarà la «Borghese» di Giacomo Puccini nel grandioso allestimento prodotto dal Teatro Regio di Torino in occasione del centenario della prima rappresentazione.

I biglietti saranno messi in vendita al botteghino del Comunale e nelle agenzie turistiche da lunedì prossimo, abbinate a iniziative gastronomiche: insieme al posto a teatro, infatti, lo spettatore che lo desidera potrà prenotare, al prezzo di 40 mila lire, il buffet che sarà servito al termine dello spettacolo nel foyer, a cura dei ristoranti «Il Grappolo», «Hotel San Michele», «Club house» e delle aziende vinicole La Raje e la Battistina.

La stagione del Comunale propone anche in questa stagione un cartellone misto, che alterna prosa, commedia, lirica, operetta, danza e concerti di musica classica e leggera: dopo la «Borghese» saranno di scena a ottobre l'Orchestra di Padova e del Veneto e Lella Costa in «Stanza di guerra». (c. re.)

## STASERA AL CINEMA

**Qualcosa di personale**  
di J. Arnet, con R. Redford, M. Pletzer, J. Montagna (Usa '96) — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante fotoreporter di una piccola cittadina e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romanzo

**La bruttina stagionata**  
di A. Di Francesco, con M. Vukolic, C. Signorini (Italia '96) — Avventure d'alcantara di una «prof.» zibolla. Intorno a lei un industriale e delle amiche fresche di litigii. Dal romanzo della Covito. N. V. 1h 30' Commedia

**Striptease**  
di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenerne l'affidamento della figlia, finisce nel guai quando un malloppo le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' Drammatico

**Planese 14 anni a maggio**  
di A. Capurro, con F. Benvenuto, E. Gargiulo, M. Martelli (Italia '96) — Un prete gay, che lotta contro la cometa, va incontro alla rovina intrecciando un rapporto vero e disperato con un ragazzino. V. M. 1h 55' Drammatico

**Mission: Impossible**  
di J. Badier, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi è un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) unito per fermare il folle piano di un generale. V. 1h 20' Thriller d'azione

**Film vietato ai minori di anni 11**  
Tel. 341.272  
Or. 16/17, 30/19  
20/22, 30  
L. 7000 posto unico

**The Rock**  
di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi è un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) unito per fermare il folle piano di un generale. V. 1h 20' Thriller d'azione

**Moderno**  
Tel. 252.707  
Or. 20/22, 30  
L. 10.000 posto unico

**ACQUIFERI**  
Armonia  
Tel. (0144) 322.885

**Cristallo**  
Tel. (0144) 332.400  
Or. 20/22

**ARQUATA**  
Roma  
Tel. (0143) 687.516

**CASALE**  
Vittoria  
Tel. (0142) 452.291  
Or. 20/22, 45

**Poli**  
Tel. (0142) 452.051  
Or. 20/22, 30  
L. 10.000 posto unico

**Il rompiscatole**  
di B. Stiller, con J. Carey, M. Bradenick, L. Mann (Usa '96) — Un tecnico tv dalla personalità ostrosa e disturbata si innamora come un incubo nella vita di un giovane, manipolandolo a suo piacere. N. V. 1h 35' Comico

**Striptease**  
di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nel guai quando un malloppo le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' Drammatico

**Lux**  
Tel. 702.788  
Or. 16/17, 30/20, 15/22, 30  
L. 8000/6000

**Sociale**  
Tel. 701.496  
Or. 20/22, 30  
L. 8000/6000

**Film vietato ai minori di anni 11**  
Tel. 701.456  
Or. 20/22, 30  
L. 8000/7000

**NOVI**  
Moderno  
Tel. (0143) 78.290  
Or. 20/22, 30

**OVADA**  
Comunale  
Tel. (0143) 81.411  
Or. 21  
L. 10.000/6000

**SERRAVALLE**  
Lara  
Tel. (0143) 62.095  
Or. 20/22, 30  
L. 10.000/6000/5000

**TORTONA**  
Sociale  
Tel. 851.328

**VOGHERA**  
Ariocchino  
Tel. (0383) 848.124  
Or. 20/22, 30  
L. 9000 posto unico

## GIOVEDÌ E NOTTE

## FESTE E SAGRE

Grava, si chiude con l'orchestra

Serata conclusiva alla ventesima sagra del salmone di Grava con l'orchestra Lillo Baroni. Presenta Dino Crocco.

## ARTE SENZA TEMPO

Da tutta Italia all'ex Olva

Ad Alessandria, all'ex Olva, al rione Cristo, prosegue fino a fine mese la mostra «Arte senza tempo» organizzata nell'ambito della Biennale della pittura alessandrina Angioletta Firpo, la partecipazione di un centinaio di artisti dall'Italia e dall'estero. E' aperta dal giovedì alla domenica, un gruppo di volontari accompagna i visitatori. (b. v.)

## ALERAMICUS

C'è ancora tempo per iscriversi

E' stata prorogata alla fine del mese la scadenza per partecipare al premio letterario Aleramicus, indetto dal comune di Acqui. Sono tre sezioni (fantascienza, fantasy e fantasy nel non-fantascienza); i racconti devono

avere lunghezza massima di 50 cartelle, le iscrizioni costano 15 mila lire, informazioni al numero 0144/770272. (b. v.)

## CORSI DI MUSICA

A lezione da ottobre all'Arcl

L'Arcl provinciale organizza corsi di musica per tutti di chitarra e pianoforte, al via da ottobre; per informazioni rivolgersi alla sede di piazzetta della Lega 3, Alessandria, tel. 0131/68.113. Le iscrizioni si chiuderanno il 4 ottobre; a richiesta possono essere attivati nuovi corsi. (b. v.)

## Una silvanese a Varazze

La pittrice Chiara Scaglia di Silvano d'Orba, dopo il recente successo ad Asti, espone le sue opere nella sala del Gruppo artisti varazzesi in via Cavarone, a Varazze, sino al 22 settembre. E' la prima degli artisti del Centro d'arte Pieve di Novi che grazie a un accordo culturale avranno modo di farsi conoscere partecipando a personali o collettive a Varazze. (f. m.)

Venerdì il concerto, è ancora possibile partecipare alla gara dei fax

## In palio dieci biglietti per Vasco

E un lettore «inventa» il 50 mila commemorativo

CASALE. E' iniziato il conto alla rovescia per Vasco Rossi.

Venerdì, serata dell'appuntamento con il cantautore in piazza d'armi, si avvicina e c'è ancora pochissimo tempo per inviargli il messaggio, una frase o una osservazione sul suo «Diario di bordo» via fax, partecipando alla gara tra fans che mette in palio dieci ingressi gratis al concerto, la pubblicazione su «La Stampa» dei testi più originali e incontro in

Intanto allo 0131/232508 della redazione de «La Stampa», in Alessandria, via Cavour 5, i fax continuano ad arrivare, portando scritti di ogni tipo: sono simpatici e scanzonati, quello di Enzo di Acqui che, in memoria del concerto del 15 giugno a Milano, invia il disegno di un inedito biglietto da 50 mila (spettatori) con Vasco da una parte e lo stadio di San Siro dall'altra; chiosa: «nel tempio



Vasco Rossi il 20 a Casale

del calcio, l'unico fuoriclasse; altri testi invitano a riflettere, come il breve nesso che arriva dall'Aism, l'associazione italiana sclerosi multiple: «nonostante tutto la vita è bel-

la», conclude, ma è quel nonostante a far male.

I messaggi, lo ricordiamo, devono essere faxati, ma è anche possibile recapitarli a persona, sempre specificando nome, cognome e recapito, così da poter essere rintracciati: la sera del concerto, infatti, i prescelti dovranno presentarsi alla muniti di un documento d'identità per aver diritto all'ingresso omaggio.

Sul fronte delle radio, pure mobilitate per l'evento, c'è da segnalare che lunedì alle 19, è saltata all'ultimo minuto la prevista diretta telefonica con il cantautore proposta da Radio Cosmo e Radio Gamma: ci si riproverà ancora, prima di venerdì, intanto continuano i giochi con in palio biglietti per la serata, ed è utile tenersi in ascolto, tenendo pronto il telefono per chiamare lo 0131 260111 dell'emittente. (c. re.)

## PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 con G. Casale 87, tel. 656.521. Spila e

ADUA 400 con G. Casale 87, tel. 656.521. Spila e

ADUA 400 con G. Casale 87, tel. 656.521. Spila e

ADUA 400 con G. Casale 87, tel. 656.521. Spila e

ADUA 400 con G. Casale 87, tel. 656.521. Spila e

ADUA 400 con G. Casale 87, tel. 656.521. Spila e

ADUA 400 con G. Casale 87, tel. 656.521. Spila e

ADUA 400 con G. Casale 87, tel. 656.521. Spila e

ADUA 400 con G. Casale 87, tel. 656.521. Spila e

ADUA 400 con G. Casale 87, tel. 656.521. Spila e

ADUA 400 con G. Casale 87, tel. 656.521. Spila e

ADUA 400 con G. Casale 87, tel. 656.521. Spila e

ADUA 400 con G. Casale 87, tel. 656.521. Spila e

ADUA 400 con G. Casale 87, tel. 656.521. Spila e

ADUA 400 con G. Casale 87, tel. 656.521. Spila e

ADUA 400 con G. Casale 87, tel. 656.521. Spila e

ADUA 400 con G. Casale 87, tel. 656.521. Spila e

ADUA 400 con G. Casale 87, tel. 656.521. Spila e

ADUA 400 con G. Casale 87, tel. 656.521. Spila e

ADUA 400 con G. Casale 87, tel. 656.521. Spila e

ADUA 400 con G. Casale 87, tel. 656.521. Spila e

ADUA 400 con G. Casale 87, tel. 656.521. Spila e

ADUA 400 con G. Casale 87, tel. 656.521. Spila e

ADUA 400 con G. Casale 87, tel. 656.521. Spila e

ADUA 400 con G. Casale 87, tel. 656.521. Spila e

ADUA 400 con G. Casale 87, tel. 656.521. Spila e

ADUA 400 con G. Casale 87, tel. 656.521. Spila e

ADUA 400 con G. Casale 87, tel. 656.521. Spila e

ADUA 400 con G. Casale 87, tel. 656.521. Spila e

## LE TV PRIVATE

Teletar

19.25 Sam il ragazzo del West

20.30 commesso, tv movie

22.20 Africa, telefilm

0.20 Wolf, telefilm

Telecupola - Cinquestelle

18.30 Time Out, telefilm

20.30 FM tv solo musica italiana

22.30 film western

1 - Video lap, videoclip

Telegranda

11 - Rosalio in tv

12.30 Dimensione speciale

13.30 film e programmi locali

18.30 Dimensione speciale

19.30 film e programmi locali

Telecity

19.20 ARMI, telefilm

20 - Ho mai

20.30 Patto di sangue, tv

22.30 Freddy's nightmare

23.30 Vip manda, talk show

Videogruppo

19 - Eros graffiù, varietà

23 - Le auto della settimana

24 - Spazio vetrina

0.30 Videonotizie... all news

Quadrifoglio Odeon Tv

18.55 F.M. tv solo musica

19.25 Tg motori

20.30 La resa dei conti, film

23 - Tg motori

23.05 ABB

21 - Sport: girone A

22 - Telefilm

23.45 Quattro in diretta

23.45 Redazione

0.30 Meccanica

Quarta Rete Tv

18 - Smeria, telefilm

19.30 la Italia

20.30 Campese a festa

22.30 Azzurro Italia

24 - Donne e motori

1 - Le più belle di vizi privati

1.30 Match music

TeleTime

15.30 Film

18 - Auto d'oggi

19.20 Tg time

20 - Romagna mia estate

20.45 Film

23.30 Cartomania

Quinta

16 - Film

19.30 Animali in natura

20.30 Impara a conoscere il tuo

coniglio, film

22.30 Eros graffiù, varietà

23 - d'oggi

23.30 Vizi privati

G.R.P.

19.30 G.R.P. monitor

20 - Vivere Torino, rubrica

21 - Andiamo al cinema

21.15 Redazioni

23.30 La auto della

0.30 G.R.P. monitor

1.30

Telecampane

19.30 La virgola

19.45 Ticine news

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

VOLA AL CINEMA SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO





Coppa Italia, secondo turno. Il trainer Ferrari costretto a rivoluzionare la formazione

# Grigi: sei pesanti assenze a Novara

## C'è spazio per il difensore Lizzani e alcuni giovani

## SPORT FLASH

## CALCIO

**Junior: inizio in sordina per le squadre alessandrine**

Inizio in sordina per le squadre della provincia che prendono parte al campionato juniores nazionale. ■ fatto meglio di tutte la Valenzana, che ha pareggiato con la Biellese (1-1). Sconfitti il Casale e il Derthona, il primo a Mariano Comense (3-2), il secondo sul campo dell'Abbiadegrosso (2-1). [r. c.]

## GIOVANI

**La Sampdoria s'impone al «Geirino» di Ovada**

La prima edizione della Nike Premier Cup, il torneo riservato ai Giovanissimi della Liguria e che si è svolto all'impianto «Geirino» di Ovada, è stato vinto dalla formazione della Sampdoria che in finale ha battuto La Spezia per 2 a 0. [r. bo.]

## BASKET

**L'Oikos supera il Voghera i risultati del trofeo Idea**

In amichevole, l'Oikos Alessandria ha superato 96-83 il Voghera, prossimo avversario in C1. Nel trofeo Idea i risultati della 1ª giornata: Europa Ivrea-Serravalle 78-51, Carmagnola-Ovada 102-69. [b. v.]

## MOTONAUTICA

**Formula 1: sesto posto di Bocca a Gallipoli**

Solo un sesto posto per il driver casalese Fabrizio Bocca a Gallipoli per il Gran premio «Dei tre mari» del mondiale di Formula 1 Inshore: ha vinto Cappellini, secondo Leppala. [b. v.]

## TENNIS

**Coppa Italia: il Derthona accede agli ottavi di finale**

C'è voluto il doppio di spareggio, ma il Derthona è riuscito a qualificarsi per gli ottavi di Coppa Italia, superando 4-3 il Corte dei Conti Roma, ■ vittoria decisiva di Tullio-Cermelli. Domenica affronterà a Tortona il Grosseto. [b. v.]

## VOLLEY

**Un trionfo per Valenza contro Junior e Sannazaro**

Successo del Valenza Volley (C1 femminile) nel triangolare Junior Spondione Casale e Sannazaro. Il team orafico ha vinto i due match: 3-0 al Casale, 2-1 alle ragazze del Sannazaro, padrone di casa. [m. d.]

ALESSANDRIA. Mister Enzo Ferrari ormai convive con le difficoltà. Per la gara di andata del secondo turno di Coppa Italia, in programma oggi, con inizio alle 16, a Novara, l'allenatore dei grigi deve inventare la formazione. Sono, infatti, assenti il fluidificante Mauro Bertoni, squalificato per un turno, e altri cinque giocatori afflitti ■ guai muscolari di diversa natura. Sono: il secondo portiere Alessandro Lazzarini, il ■ Ivano Della Morte, il centrocampista Egidio Notaristefano e gli ultimi ■ arrivati ■ dell'infermeria, dopo la gara contro il Monza, il trequartista Gaetano Fontana e il difensore Maurizio Ferrarese.

Per il capitano l'ecografia ha confermato che si tratta di una distrazione muscolare alla coscia sinistra. Fontana dovrà rimanere lontano dai campi di gioco almeno per un mese. «Anche se - dice il capitano - spero di recuperare bene e in fretta. A tale proposito, un grazie di cuore al dottor Giancarlo Rovere, che nonostante sia influenzato, sta lavorando ■ maniera eccellente per tutti noi».

Anche Ferrarese lamenta un problema alla coscia destra, ■ per lui i tempi di recupero do-



Il capitano Gaetano Fontana costretto a saltare il turno di Coppa per infortunio

vrebbero essere ridotti.

L'Alessandria, sebbene rimangiata, vuole onorare l'impegno. Ferrari darà spazio probabilmente anche al difensore Maurizio Lizzani che si è ripreso dopo la distorsione tibio tarsica riportata ■ 28 agosto in Coppa contro il Voghera, e allo stopper Pierangelo Carletti. Via libera ad alcuni giovani della Berretti: Andrea De Martini, Massimiliano Scaglia, Andrea Amelio ■ Mauro Mazzocco.

■ parte le sfide di campionato (ne sono state disputate 55), in Coppa Italia azzurri e grigi si sono ■ confrontati in ■ gare. Il bilancio ■ favorevole ai novaresi: sette successi, contro i tre ottenuti dall'Alessandria, mentre cinque sono stati i pareggi.

Roberto Gelato

## CALCIO AMATORI

## Uisp: pochi club iscritti è «abolita» l'Eccellenza

**ABOLITA** l'Eccellenza, si giocano 3 campionati dilettanti Uisp. Questa la decisione ■ responsabili che non hanno trovato società disposte a rinfoltire il gruppo originario di 10 squadre: «Non si poteva disputare un campionato con un numero così ristretto - spiega il presidente Mauro Manfrin - così abbiamo deciso di suddividere in 3 gironi da 14 tutte le escluse dalla Super Eccellenza». E' stato aggiunto il Bistagno, mentre ■ numero totale è salito a 58, grazie all'iscrizione della Pizzeria «Il Saraceno».

Ecco la composizione dei quattro gruppi. Super Eccellenza: il Posto, Breglia, Cast, Bozzolo, Pecetto, Casei, Vogli-nese, Piovara, Carrozzeria Azzurri, Autorimessa Ovma, Rivalta, Cral dipendenti comunali Novi, Saffa '84, Avis Valenza, Bernar Reporter, Bistagno. Dilettanti A (Alessandria e Tortona): Associazione Mar-

chini, Casalbugliano, Sporting '91 Valenza; Il Matitone, Aspi Company, Cantalupo, il Saraceno, Cooperativa raccolta latte, Virtus Tortona, Terdonia, Off. meccaniche Ora, Torregarofoli, Le ■ Fontana, Lord Nelson. Dilettanti B (Novi-Tortona): Cassano, Real Junior, Croce Verde Arquatese, Inter club Novi, Cabella, Bisbal pub, Aurora, Vignolesse, Real Villa, Pozzolo, Pasturana, Volpedo, Rivanazzano, Parema Edil Gualco. Dilettanti C (Ovada-Acqui): Roccagrimada, Mornece, Bar Lido Ovada, Silvanese, Cesa Cy Arquatese, Massarelli, Montaldo, Grognaudo, Carpaneto, Rossiglione, Pol. Castelletto, Predosa, Strevi, Pneus Expert Acqui. Il campionato s'inizierà nel weekend 27-29 settembre.

Acqui. S'inizierà il 28-29 settembre con ■ squadre suddivise in due gironi. Girone A: Cascinagrossa, Scaglione, Assibor S. Michele, Circolo Cassa rispar-



Massimo Botrini, bomber dell'Acis

mio, Dia Ausimont, Lobbi, Keller ind. grafiche, Pizzeria «Il Sarnatano», Plastal Castelceriolo, Ro.Al computer, Savoia Litta, Sonis Pietramarazzi, Bassigiana (ex Pedron), Mandrogne. Girone B: Amatori Abazia, Amatori Lobbi, Bar Family Casermette, Bellero colori, Bergamasco, Castelnuovo Bormida, Emily arredamenti, Incontro abbigliamento, Piedigrotta 2, Poliplast, Felizzano, Cabanette, Rs bar, Taulino Oviglio, Zanar.

Rodolfo Castellaro

## Dilettanti: tutte le sfide

## L'Acqui vuole passare il turno anche la Fulvius tra le favorite

Si conclude la prima fase di Coppa Italia, con le ultime sfide decisive. Nel girone S, l'Acqui è a un passo dalla qualificazione e solo un miracolo potrebbe rimettere in gioco Novese e Albese. Nel gruppo 7, sarà decisivo il confronto fra Fulvius e Libarna, appaiate in vetta. Ai valenzani basta il pari per qualificarsi in base alla differenza reti. Ormai eliminati Valenzana ■ Pontecurone. [r. c.]

Novese-Albese. ■ il sapore di un'amichevole la sfida di Coppa in programma stasera (ore 20.30), al «Girordengo», tra Novese e Albese. Entrambe ■ squadre non intendono certo sprecare energie, a pochi giorni dal secondo turno del campionato d'Eccellenza. Contro i langaroli, mister Traver- ■ applicherà ■ «tum-over» e darà spazio a molti panchinari.

Dovrebbero scondere in campo alcuni promettenti giovani del vivaio, che si sono ben destreggiati nelle prime uscite stagionali.

Novese: Pettinato, Siri, Trebbi, Lazzarin, Mautone, Odino, Carbone, Meta, Merlino, Pastorino, Russo. [m. d.]

Acqui-Sandamianferriere. C'è voglia di riscatto nel clan termale, dopo il mezzo passo falso con il Verbania: «Dobbiamo ritrovare subito la concentrazione - dice il presidente Ortensio Negro - l'obiettivo della Coppa è troppo importante per lasciarlo sfuggire». Finalista regionale lo scorso anno con l'Alpignano, l'Acqui ha dominato la prima due gare, mettendo sotto prima l'Albese e poi la Novese. I suoi goleador sono ■ apparati irresistibili, sino a domenica, quando i novaresi hanno imposto lo stop: ■ Ma questa sera



Giancarlo Traverso, trainer a Novi

sarà un'altra cosa», conclude Negro. [r. c.]

Pontecurone-Valenzana. «Glochiamo contro ■ favorita, cercheremo di limitare i danni: Aldo Tascheri è sicuro della forza della sua ex squadra e non si fa illusioni. ■ Senza l'assillo dei punti - prosegue - proveremo gli schemi per il campionato». I problemi vengono dall'infermeria: Bondone (che domenica è uscito ■ barella ■ Fotia (contratturata) sono indisponibili e il mister ha già predisposto i sostituti, Piero e Cei. Sarà invece in campo Barbieri, espulso domenica ma schierabile in Coppa Italia. [r. c.]

«Andiamo a Pontecurone per un tranquillo allenamento perché il nostro vero obiettivo è il campionato - assicura patron Omodeo - ciò non vuol dire che snobberemo la gara, anzi schiereremo la miglior formazione». Domenica, molti giocatori sono usciti acciacciati dalla «collaglia» con il Nizza Millefanti e mister Gianni Bui dovrà inventarsi i danni per decidere chi mandare in campo. Probabili assenti Merlone, Pieroni ■ Peretto, acciacciati. Spazio ai giovani quindi, senza perdere di vista il risultato di prestigio. [r. c.]

Fulvius-Libarna. Scottata in campionato, la Fulvius ■ l'immediato riscatto. L'incontro si disputa sul «neutro» di Casalcerelli ■ causa della mancata omologazione dell'impianto di illuminazione del Comunale di Valenza. [r. c.]

Secondo il trainer del Libarna, Roberto Casone che fra l'altro è stato per anni allenatore della Fulvius ■ è dunque un ■ «la Coppa Italia deve essere onorata fino in fondo. Ci teniamo a passare il turno, ma sappiamo che non sarà facile». Tra i serravallesi, sarà assente il giovane Ponassi. E' incerto anche l'impiego di Cocco, che ha ripreso ad allenarsi dopo l'infortunio, ma ■ è al stop ■ della condizione. [m. d.]

L'Anpi Valenza ai campionati italiani

## Il «bronzo» di Vuto in gara a Bibione

VALENZA. Meno convincente ■ previsto la prova dell'Anpi sport Valenza ai campionati italiani giovanili di Bibione (Venezia). La classifica finale l'ha vista al centesimo posto: «Eravamo convinti di fare meglio - commenta il presidente Danilo Massocchi - ma l'emozione ha giocato un ruolo determinante e i nostri ragazzi, pur impegnandosi, non sono quasi mai riusciti a inserirsi nelle prime posizioni che permettevano di ottenere punti in classifica».

Erano presenti 160 società, in rappresentanza di tutte le regioni italiane, ■ ■ partecipazione record di 2500 bambini: ■ Al di là dei risultati, è stata una grande esperienza - aggiunge Massocchi - La metteremo a frutto». Nelle prove su strada, il migliore è stato Davide Vuto (G5), che nella sua batteria (40 concorrenti) ha ottenuto un buon terzo posto. Meno incisivo del

solito Marco Dapestris, che ■ terminato nono. Nella G2 maschile, 11° posto per Davide Cabella; in quella femminile, 13° per Michela Massocchi. Il fratello Francesco si è piazzato 19° (G4) mentre Stefano Davide è stato molto sfortunato, rimanendo vittima di una caduta che l'ha costretto al ritiro. Infine, nella G6, Camillo Cassullo e Andrea Polastri si sono classificati al 25° e 34° posto.

Nella prova sprint, il più bravo è stato Marco Depetris, che, dopo aver superato tre turni eliminatori, ■ stato battuto d'un soffio nella semifinale, che gli avrebbe spalancato i primi posti della graduatoria. Tutti gli altri sono finiti fuori corsa al secondo turno.

All'Anpi sport Valenza resta comunque la grande soddisfazione di aver rappresentato il Piemonte nella prova triennale, dopo aver conquistato il titolo regionale. [r. c.]

## EQUITAZIONE

Il tortonese di nuovo protagonista, dopo l'eliminazione nella finale individuale alle Olimpiadi

## A Salice Terme la «rivincita» di Chiaudani

### Premiato come miglior cavaliere nel 51° Concorso nazionale

■ ■ ■ TERME. Sul campo «Lanzuolo», Natale Chiaudani è stato premiato come miglior cavaliere della 51ª edizione del Concorso ippico nazionale.

Una grande soddisfazione per Chiaudani visto che, proprio a Salice, era salito per la prima volta su un cavallo: «A 9 anni - racconta - avevo già questa passione. Se ne accorse il cavalier Negrini, gentileman di vecchio stampo, che mi insegnò a reggermi in sella. Poi per un po' lasciai perdere, praticai altri sport: a 14 anni il professor Ferrari di Castelnuovo Scrivia mi ■ a cavallo ■ da allora ho continuato a gareggiare».

Le prime competizioni a livelli sempre più elevati, il ■ vizio militare - come ufficiale ■ Cavalleria, con Piero D'Inzeo come comandante e istruttore - e poi il sogno di «mettersi in proprio» che si realizza: Chiaudani si sposa a Bologna, lascia Tortona ■ si stabilisce a Budrio, dove trasforma l'azienda agricola del suocero in Centro ippico: ■ ■ un impianto piccolo, ma efficiente - dice - ■ lavoro ■ 13 cavalli, tra cui Rheingold du Luyn, il mio compagno nell'avventura olimpica».

Così il discorso va a finire su quel maledetto quinto ostacolo della finale individuale, che



Natale Chiaudani è stato premiato come miglior cavaliere nella 51ª edizione del Concorso ippico nazionale a Salice

costò al binomio azzurro l'eliminazione. «Rheingold ■ afferma Chiaudani - un mese prima di Atlanta si ■ infortunato. Non era al massimo della forma fisica, anche ■ stava bene. Però quel giorno, col terreno allentato e quegli ostacoli, biso-

gnava essere al cento per cento. Pazienza, ritenteremo alle prossime Olimpiadi».

Rheingold sta ■ godendo un po' di riposo a Budrio, ■ scalpa per tornare a gareggiare: forse ha intuito che Natale Chiaudani sta vincendo anche

se ■ di lui. Montando Patrizia, Sultan, Alicia ■ la Braide, il cavaliere tortonese ha infatti trionfato a Marina di Bibione e a Cervia. A Salice ha vinto due gare, fallendo d'un soffio il Gran Prix, ma risultando il miglior cavaliere. [e. pir.]

## COMUNE DI TORTONA

Via Annunziata Mirabello 1  
15057 Tortona (AL) - Tel. 0131/8841

**Avviso di gara di licitazione privata**

Si rende noto che in data 18.9.1996 sono stati pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Tortona i seguenti bandi di gara per affidamento dei lavori di:

- 1) Ampliamento Cimitero di Vho - importo base dasta lire 630.000.000 - ANC cat. 2;
  - 2) Costruzione area sosta attrezzata per popolazione zingari - importo base dasta lire 219.963.925 - ANC cat. 2;
  - 3) Rifacimento copertura chiesa S.S. di Loro - importo base asta lire 175.000.000 - ANC cat. 3/A;
- Temine richiesta partecipazione ore 12 del giorno 8 ottobre 1996. Le informazioni relative nonché il bando ■ gara possono essere richiesti all'Ufficio Contratti - tel. 0131/884.226 - fax 0131/811.411. Tortona, 18 settembre 1996. IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO dott. Gianni Magni

## L'ABBONAMENTO.

il migliore

chi legge  
La Stampa.

LA STAMPA



Teatro Municipale di Casale Monferrato  
Mercoledì 18 settembre 1996, ore 21

LA NUOVA ARCA

presenta

Domenico Cimarosa

**AMOR RENDE SAGACE**

Dramma giocoso per musica in un atto  
Revisione di Giuliano Tonini

Interpreti

Virginia Magaletti - Ethel Onak - Elena Colombatto

Emanuela Moreschi - Vito Carignano

Roberto Ferrari Melega / Mok Jia Hak, Matteo Feltrone, artisti ospiti

**FINALISTI DEL IV CORSO ■ CANTO LIRICO E DA CAMERA**  
Docente: Wally Salio

Conduttore d'Orchestra: Guido Maria Guida  
Orchestra Filarmonica di Torino

Maestri sostituti:

Mina Gatti - Achille Lampo - Simone Sgrò - Raffaele Masciola

Regista: ■ ■ ■ Dal Bello

Si ringrazia  
SEAT Div. Siet - FUNDAZIONE CRT - CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO  
LAVAZZA - UNIRADING CLIMA SERVICES - TEATRO REGIO DI TORINO

Biglietti: L. 15.000 - Teatro Municipale di Casale Monferrato - Tel. 0142/75564  
e un'ora prima dello spettacolo  
Prenotazioni: LA NUOVA ARCA - Tel. 011/6504422 - 011/655244



Papà, dimmi la verità: questa è un'idea della mamma. Solo lei poteva regalarmi questa cosa qui: sempre attenta alla spesa, a mettere i soldini da parte, sempre a parlare del futuro.

Lei dice che, così, io avrò un capitale per frequentare l'università che voglio io e dove voglio io. E se sarò brava a scuola, mi daranno anche una borsa di studio.

Io lo so che la mamma lo fa per il mio bene. Però, io posso scegliere almeno una cosa? Invece della borsa di studio, vorrei lo zainetto. Tu credi che la signora l'Ina sarà d'accordo?



■ sicuro c'è INA.

I genitori non sanno più ■■■ inventarsi per farti studiare!

INA STUDIO



# I libri Musumeci: da sempre in Valle d'Aosta

# 20%

## DI SCONTO

## PER TUTTI

## I LIBRI SULLA

## VALLE D'AOSTA

  
Musumeci Editore

**IN OCCASIONE DELL'APERTURA DELLA  
NUOVA BIBLIOTECA REGIONALE**

*nelle migliori librerie dal 1° al 30 settembre 1996*



Mercoledì 18 Settembre 1996 AD 35

Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

## Preoccupazione nell'industria: la Feletti in difficoltà, la Cogne in rosso Crisi, ma la Zincocelere assume

Sono 26 le persone che hanno già incominciato a lavorare nell'azienda di Pont-St-Martin  
L'assessore regionale Demetrio Mafra: «L'amministrazione non può sostituire i privati»

AOSTA. Bilancio 1996 in rosso per la Cogne. Crisi finanziaria per la Feletti. Assunzioni alla Zincocelere (ex Conner) di Pont-St-Martin. Utile per la Baltea Disk di Arnod. Continua ad essere di luci ed ombre il panorama industriale valdostano. Le ombre. Nubi non tanto rosse sono calate sulla Cogne Acciai Speciali, che ha annunciato per il 1996 con il bilancio in rosso dopo una annata favorevole.

«Colpa della crisi globale del mercato - dicono i vertici dello stabilimento siderurgico - e delle aziende utilizzatrici che impiegano le scorte». Anche la Feletti non è in buona salute. L'industria dolciaria della Bassa Valle è in grosse difficoltà. La situazione è nota anche all'assessorato regionale all'industria. L'assessore Demetrio Mafra conferma che la situazione è tenuta sotto stretta osservazione - dice Mafra - «l'amministrazione regionale non può sostituirsi ai privati».

Dalla grave crisi in cui è l'azienda, aggiunge il titolare del dicastero industriale valdostano, «la Feletti può uscire solo se gli azionisti intervengono nella ricapitalizzazione e riascono le banche a finanziare il piano di rilancio che è stato presentato nei giorni scorsi ad alcuni istituti di credito». Per l'assessore, «quella Feletti è una fase di crisi che gioca tra azionisti e banche. Solo dopo che saranno risolti i problemi della ricapitalizzazione, se dovessero servire interventi della finanziaria regionale per eventuali investimenti, potremmo esaminare l'opportunità di entrare in campo».

E dopo le ombre, le luci. Da qualche giorno la Zincocelere ha cominciato la produzione e ha fatto le prime assunzioni. La società (suestrata alla Conner nella gestione dello stabilimento chiuso a luglio dalla multinazionale americana Seagate) è stata accolta con scetticismo e tra le polemiche. Scetticismo per l'affidabilità della società. Polemiche per una presunta discriminazione tra mano d'opera valdostana e canavesana. «Invece la Zincocelere - dice l'assessore Mafra - si muove addirittura in anticipo rispetto ai tempi previsti».

La società ha assunto 26 persone entro ottobre ne avvierà al lavoro altre 12. Nelle prime assunzioni è rispettato il rapporto dell'80 per cento tra i residenti e i non residenti: 22 valdostani e 4 esterni. Tutti, co-

munque, sono ex dipendenti Conner. La Zincocelere avvierà entro l'anno anche corsi di formazione per sessantina di persone. «Entro il 1997 l'organico verrà portato alle previste 150 unità lavorative». La Zincocelere, dice l'assessore Mafra, «per il momento ha cominciato la riconversione della Conner e ha avviato, prima produzione, quella di scheda a circuito stampato per telefoni cellulari».

Ieri pomeriggio le organizzazioni sindacali hanno illustrato ai lavoratori Conner riuniti in assemblea ad Arnod «la situazione verso la quale si muove l'azienda nei prossimi mesi, soprattutto per quanto riguarda la tempesta delle assunzioni e le prospettive produttive». La Baltea Disk. «L'azienda va bene, almeno per il momento - dice con una certa preoccupazione l'assessore Mafra - perché se sull'Olivetti

continua questo terremoto non su mal». L'azienda di Arnod, che produce testine a getto di inchiostro «jet ink» per stampanti di computer e fax, occupa quasi 300 dipendenti, fa parte del Gruppo Olivetti. «Ma - dice l'assessore all'Industria - appartiene alla Divisione Lexicon che per il momento non presenta motivi di particolari preoccupazioni. La Divisione Lexicon, aggiunge Mafra, «prevede per il 1996 un fatturato di miliardi di chiuso il primo semestre con un utile di 40 miliardi». Per la Baltea Disk, conclude l'assessore «vengono confermati per tutto il '96 i livelli attuali di attività e di occupazione» la prosecuzione dei programmi, già previsti a giugno, per l'immissione sul mercato di nuovi modelli e di nuovi prodotti tecnologicamente più avanzati.

Alessandro Camera



Lo stabilimento della Feletti, a Pont-Saint-Martin, in un periodo di crisi

## La «Piemonte costruzioni» di Issogne Perquisita all'alba dai finanzieri

ISSOGNE. I militari della Guardia di finanza sono arrivati buon'ora ieri negli uffici della «Piemonte costruzioni srl» di Issogne. L'ordine perquisizione aveva il timbro della procura di Sanremo, che indaga sull'ipotesi associazione per delinquere, turbativa d'asta e truffa aggravata: per gli inquirenti, alcune imprese sarebbero riuscite a mettersi d'accordo per «truccare» gli appalti con offerte di «ribasso» concordate.

La procura di Sanremo ha scoperto che era «sospetto» quasi l'80 per cento dei lavori affidati dagli enti pubblici negli ultimi 3 anni. Ieri all'alba, 6 imprenditori della zona di Sanremo e Ventimiglia sono finiti in carcere; altri 75 nomi di titolari di aziende edili varie zone d'Italia sono stati iscritti nel registro degli indagati. Su tutta la vicenda gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo, ma si sa che la magistratura di Sanremo ha ordinato perquisizioni negli uffici aziende

piemontesi, lombarde, emiliane, marchigiane. E della «Piemonte costruzioni srl». I militari della Guardia di finanza di Verrès hanno aiutato i colleghi di Sanremo nella ricerca dei documenti nella sede dell'azienda di Issogne. E' possibile che l'impresa abbia partecipato ad alcuni appalti sospetti sulla riviera di Ponente. I militari hanno ricevuto incarico di sequestrare la documentazione sui lavori svolti nella provincia di Imperia.

Gli inquirenti hanno anche accertato i meccanismi della presunta truffa: «Con calcoli sofisticati - spiegano - gli imprenditori riuscivano a elaborare in anticipo le percentuali dei ribassi da indicare nelle offerte». Secondo gli investigatori, le imprese che partecipavano alle riunioni venivano escluse dal «cartello». La procura ha anche evidenziato «l'ingente danno per l'amministrazione». A volte, le percentuali di ribasso erano irrisorie. [c. l.]

## Ieri la sentenza del giudice che non ha convalidato l'arresto del gruppo «Francité» Ritorna in libertà anche Crevelle

In quanto accaduto a Valgrisenche domenica mattina il gip non ha trovato alcun indizio che possa portare all'associazione per delinquere. La condanna dei francesi da parte dell'union valdôtaine

AOSTA. Torna libero anche il leader e l'ideologo «Groupe Francité», E Rodolphe Crevelle, 41 anni, da Rouen, in Normandia, n'è andato lasciandosi alle spalle una battuta sarcastica: «La giustizia in Italia è come il deserto dei Tartari», aspetta sempre. Nella sentenza il giudice delle indagini preliminari, Massimiliano Rainieri, «non convalida il fermo-arresto» e dispone «l'arresto in libertà».

Ciò significa che i francesi, secondo il giudice, non fanno parte di un'associazione per delinquere finalizzata all'eversione. Nella sentenza Rainieri nega la possibilità di trovare in quanto accaduto a Valgrisenche un qualche indizio che possa portare all'incriminazione per associazione per delinquere. Spiega: «Il reato dell'associazione si ravviva momento del patto criminale che, fosse avvenuto, sarebbe stato «siglato» in Francia. E saremmo comunque di fronte a un reato



Rodolphe Crevelle ieri pomeriggio all'uscita di giustizia dopo la sentenza di scarcerazione firmata dal gip

politico, quindi per procedere si dovrebbe chiedere l'autorizzazione del ministro di Grazia e Giustizia».

Una sentenza che fa crollare tutte le ipotesi accusatorie: per

il gip non c'è nulla che possa indicare un programma delinquenziale: «Siamo di fronte a una libera manifestazione di pensiero». Lo scopo dell'associazione, per l'accusa, era

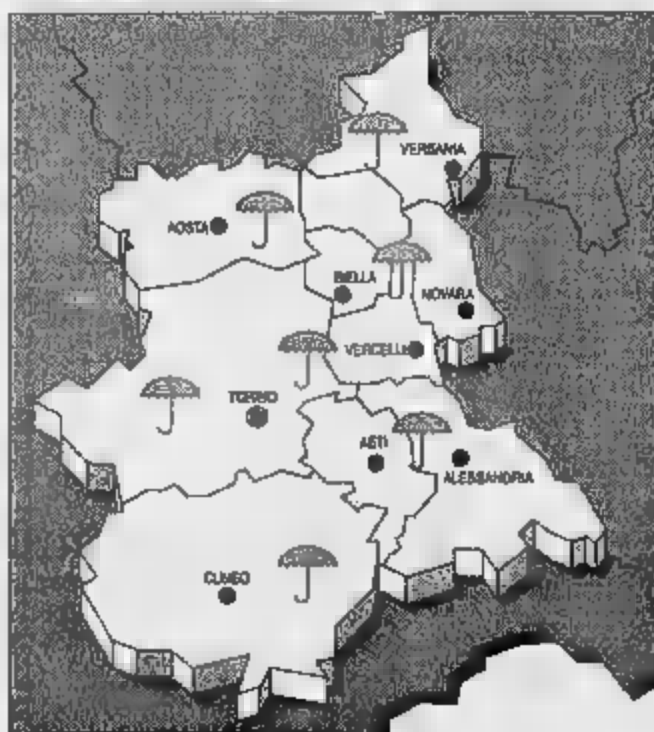
commettere una serie di «atti tra cui il danneggiamento, l'istigazione a delinquere, la propaganda sovversiva o antinazionale. Ma il gip non convalida questa ipotesi. Dice: «Il danneggiamento, anche nel passato, non è stato perseguito, non siete querelati».

Il giudice ha interrogato a lungo Crevelle che ha spiegato l'obiettivo del «progetto politico» le vie che «seguito per poterlo realizzare. Lo scopo è di riunire in una confederazione i popoli francofoni, il «è la «penetrazione delle coscienze». Tecniche psicologiche che con la diffusione attraverso giornali e tv, invitati ad assistere alle manifestazioni, dovrebbero colpire la sensibilità dei valdostani.

Ieri Crevelle ha detto che l'union valdôtaine non ci ha mai condannati come movimenti. Ma è proprio ieri una nota dell'uv che «spinge qualsiasi contatto a affinità con il gruppo di Francité le «mini ricordano lo stile dei movimenti di estrema destra. Fa poi «dichiarazione in «del «popolo valdostano che non accetta padroni e aiuti non richiesti e che sa trovare la sua strada «momenti difficili». L'onorevole Luciano Caveri in un'intervista Rai aveva già espresso analogo giudizio. «Crevelle ieri ha risposto: «Certo, quel «golden boy» non ha bisogno di suggerimenti per chiedere soldi a Roma».

L'ideologo di Francité ha dovuto affidarsi all'avvocato d'ufficio perché quello da nominato, Mario Androne, non ha accettato l'incarico. [c. mar.]

### IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**TEMPO PER OGGI.** Cielo molto nuvoloso associato a precipitazioni anche a carattere temporalesco.  
**VENTI.** Moderati meridionali.  
**DEL TEMPO.** Cielo molto nuvoloso e coperto con piogge diffuse e temporali.  
**PER AD AOSTA.** Max: 20; min: 9; media: 15  
**UN ANNO.** Max: 21; min: 5; media: 18  
**IN TORINO.** Max: 21; min: 10; media: 15  
**IN NOVARA.** Max: 21; min: 10; media: 15  
**IN VERCELLI.** Max: 21; min: 10; media: 15  
**IN ALESSANDRIA.** Max: 21; min: 10; media: 15  
**IN ASTI.** Max: 21; min: 10; media: 15  
**IN CUNEO.** Max: 21; min: 10; media: 15

## E' stata ristrutturata e riaperta al col d'Olen la struttura dedicata allo studioso Angelo Mosso Un laboratorio di ricerca a quota 2800 Il centro, dell'Università di Torino, si raggiunge da Gressoney

GRESSONEY LA TRINITE'. E' stato inaugurato lunedì, dopo un'accurata ristrutturazione, il laboratorio in quota montana «Angelo Mosso», al col d'Olen, al confine fra la valle del Lys e quella dell'Ossola. L'edificio si trova a metri sul livello del mare, è proprietà dell'Università di Torino ed è raggiungibile «cabinovia» che da Gressoney La Trinité porta al Gabiet e poi, con un secondo tronco, fino al passo dei Salei. Da lì, un breve tratto a piedi, si arriva al laboratorio, dove gli scienziati dell'Università di Torino compiono ricerche di anatomia, microbiologia, con particolare riferimento al comportamento e alle reazioni dell'organismo umano alla quota elevata. Trovano spazio però anche ricerche sulla fisica terrestre e dell'atmosfera, sulla meteorologia e sulla glaciologia.



Foto ricordo di inizio secolo al Col d'Olen davanti al laboratorio «Angelo Mosso»

compagnato dal professor Dacinto, direttore del dipartimento di Anatomia, Fisiologia e Medicina legale dello stesso ateneo. Negli anni scorsi la Nasa,

l'ente spaziale americano, ha usato molti dei dati rilevati nel laboratorio, per meglio preparare i suoi astronauti alle avventure nello spazio. Il laboratorio è dedicato alla

memoria Angelo Mosso, insigne studioso che all'inizio del secolo ebbe la lungimiranza di realizzare il laboratorio utilizzando un lascito della regina Margherita. Le cronache di inizio secolo raccontano che il 21 luglio 1904 la commissione guidata da Angelo Mosso per realizzare il laboratorio ritrovò al colle d'Olen a poca distanza individuò il terreno di 100 mila metri quadrati dove far sorgere l'imponente struttura. Così, nel massiccio del Monte Rosa, nei primi decenni del secolo vennero avviati studi di botanica, zoologia, fisica terrestre, meteorologia, fisiologia umana, patologia e igiene. Un patrimonio, quello del laboratorio, troppo prezioso per lasciarlo rovinare dal tempo e dalle intemperie. Dall'altro ieri il nuovo agibile agli scienziati e ai giovani ricercatori che vorranno continuare gli studi cominciati da Angelo Mosso.

Bruno Franchiera



Dal 1° ottobre i certificati di idoneità saranno a carico di chi li richiede

## Visite sportive a pagamento

Il sistema funzionerà in regime privatistico, anche per i ragazzi con meno di 18 anni, fino a quando l'Usl non avrà attivato il nuovo sistema «ad accreditato» con le strutture sanitarie



Il Day Hospital, nella foto, è l'Usl una delle strutture dove si può ottenere ad Aosta la certificazione medico-sportiva

AOSTA. Dal 1° ottobre i cittadini valdostani dovranno pagare la visita medica per avere la certificazione di idoneità alla pratica sportiva. Per i giovani dai 10 ai 18 anni il costo è di 50 mila lire, 70 mila per chi ha più di 18 anni.

Negli anni passati il prezzo della visita medico-sportiva per i giovani fino ai 18 anni era a carico della sanità pubblica. In Valle sono circa diecimila le persone

che ogni anno si sottopongono alla visita medico-sportiva. «Dal 1° ottobre - dice Roberto Vallet, specialista in Medicina dello sport - il sistema funzionerà in regime privatistico. Ma, aggiunge la dottoressa Carla Riccardi dell'assessorato regionale della Sanità - questa situazione di pagamento diretto permarrà fino a che non avremo messo a punto i nuovi meccanismi di

«accreditato» delle strutture abilitate alle visite specialistiche».

Tutto nasce da una modificazione strutturale del sistema sanitario. «Dovremo gradualmente passare dal «a convenzione» - dice Carla Riccardi - a quello «ad accreditato della struttura».

«Il settore - dice Roberto Vallet - necessitava di una migliore definizione, soprattutto nell'in-

teresse dei pazienti. Ora le visite dovranno essere fatte solo dai medici specializzati in Medicina dello sport, anche nel loro studio privato, oppure in quei centri che otterranno l'accreditamento dall'Usl e che dovranno utilizzare unicamente medici dello sport».

In Valle, al momento, la certificazione medico-sportiva si può ottenere da Roberto Vallet, all'Istituto radiologico valdostano (Irv) oppure al Day Hospital. «Saranno questi soggetti - dice la dottoressa Riccardi - che presumibilmente chiederanno l'accreditamento per svolgere le funzioni per conto dell'Usl». Toccherà all'Unità sanitaria locale - dice ancora Carla Riccardi - accertare il possesso dei requisiti per ottenere l'accreditamento, tra i quali sarà indispensabile l'impiego dello specialista in Medicina dello sport.

L'Usl regionale è già al lavoro per rendere il più breve possibile il tempo del pagamento diretto delle prestazioni da parte dei cittadini valdostani. Si tratta di contrattare con Irv, Day Hospital - medico sportivo, una volta sistemata la questione dell'accreditamento, la ripartizione del budget. Dopo di che, per i giovani dai 10 ai 18 anni, sarà nuovamente l'Usl ad accollarsi la spesa delle visite.

Per chi nel frattempo avrà già fatto e pagato la visita all'assessorato della Sanità - conclude la dottoressa Riccardi - la possibilità di prevedere il rimborso.

La spesa per il progetto è di oltre mezzo miliardo



Con una spesa di oltre 500 milioni saranno ristrutturati tre campi da tennis a Puchoz

## Puchoz, a nuovo 3 campi da tennis

AOSTA. Saranno conclusi non prima di dicembre i lavori di adeguamento di tre campi da tennis (in totale sono 5) realizzati dall'amministrazione comunale con una spesa di 500 milioni e affidati alle imprese di Aosta, la Se.P.I.A.N. Il progetto prevede la copertura di un campo con una struttura formata da lamellari, smontabile e riutilizzabile in caso di trasferimento. «Una soluzione - dice Guido Grinod, assessore comunale alle Opere pubbliche - ottimale per consentire un'espansione dei campi da tennis a facilitare la sistemazione, quando questa disciplina sportiva verrà collocata, in via definitiva, in regione Tzambarlet».

Il secondo campo, scoperto, dovrà essere spostato e sarà a discrezione del gestore, il Ten-

nis club Aosta, provvedere a posizionare un'eventuale «cupola» per l'utilizzo durante l'inverno. «Adegueremo alle dimensioni regolamentari - spiega Mirko Murro, dirigente del servizio impianti sportivi dell'assessorato alle Opere pubbliche - il terzo campo, anch'esso scoperto, riservato agli allenamenti. Non abbiamo predisposto alcuna opera di ripristino

per gli altri due campi. Nel piano lavori complessivo l'intervento più importante riguarda la riconversione della centrale termica che funzionerà a metano».

Infine il muro di recinzione, all'intersezione delle vie Lucat e Torino, sarà arretrato per migliorare la visibilità, verranno posizionate fioriere e panchine.

[a. l.]

## NOTIZIE DALLA VALLE

### CONSIGLIO COMUNALE

Si riunisce oggi il Consiglio comunale

Consiglio comunale oggi alle 15, per discutere 12 argomenti tra cui l'esame del conto consuntivo per il 1995, le mozioni, 2 interrogazioni e un'interpellanza dei gruppi di minoranza relative alla pista d'accesso per Frayan, trasferimento volumetrico in zona industriale, rinazione vecchia illuminazione via Menabrea, nuova fermata bus Chameran e sovrappasso della strada regionale a Chameran.

### AOSTA

Progetto di restauro della facciata della Cattedrale

Verrà presentato domani, alle 18, nella sede del Museo archeologico di piazza Roncas, l'intervento di restauro della facciata cinquecentesca della Cattedrale di Aosta. A presentare gli interventi saranno l'assessore regionale del Turismo, Gino Agnesod, ed i tecnici della sovrintendenza per i Beni culturali.

### AOSTA

Gita organizzata dall'Associazione arma aeronautica

Una gita a Palma de Maiorca dal 14 al 21 ottobre è stata organizzata dalla sezione valdostana dell'Associazione arma aeronautica in collaborazione con l'agenzia viaggi Civ. Il viaggio partirà in pullman da Aosta con destinazione aeroporto di Caselle e quindi Palma. Le iscrizioni, da fare alla sede dell'associazione, in via Curabai 2, si chiuderanno il 1° settembre.

### BOSSONE

Forum sui sistemi agricoli e pastorali

Da domani a sabato l'Hôtel Miramonti di Cogne ospita i lavori della quinta edizione del «European forum of nature conservation and pastoralism». Il «forum» sui sistemi agricoli e pastorali per la conservazione del paesaggio è organizzato dall'assessorato regionale dell'Agricoltura, Forestazione e Risorse naturali con la collaborazione del Joint Nature Conservation Committee, dal «World Wide Fund for Nature-Wwf» e dal ministero delle Risorse agricole.

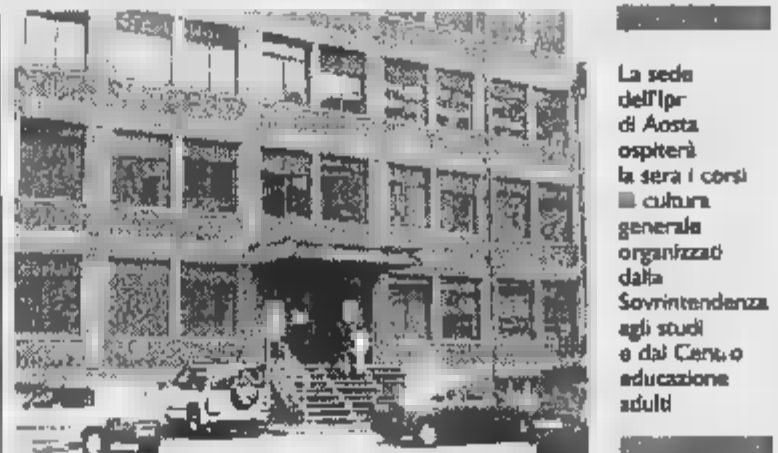
Organizzati la sera sui banchi degli Ipr e di altre scuole

## I corsi di cultura generale

Le lezioni su programmi di base e di approfondimento divise in due cicli. Gli argomenti affrontati varieranno dalle lingue all'utilizzo del computer

AOSTA. Anche per l'anno scolastico 1996/97 è prevista l'organizzazione di corsi serali di cultura generale, integrazione e arricchimento professionale per adulti negli istituti professionali (Ipr) e in altre scuole superiori della Valle. I corsi sono divisi in due cicli per un corso di base e un corso di approfondimento con una durata di 36 ore per il settore linguistico e di 45 per il settore informatico.

Il corso di partecipazione ai corsi è stato fissato, per persona, in 110 mila lire per le lingue e in 150 mila lire per i «computer». In questa prima fase organizzativa sono state fissate le scadenze per la presentazione delle domande da parte di chi vuole insegnare nei corsi. La data finale è il 30 settembre, gli interessati alla docenza devono presentare domanda «carta semplice alla Sovrintendenza agli studi compilando un modulo in distribuzione nelle sedi dei vari Ipr della Valle, al Centro educazione adulti di Aosta e alla Sovrintendenza agli studi.



La sede dell'Ipr di Aosta ospiterà la sera i corsi di cultura generale organizzati dalla Sovrintendenza agli studi e dal Centro educazione adulti

Le assegnazioni per i posti di insegnamento saranno decise da un'unica commissione regionale formata da 25 responsabili della Sovrintendenza agli studi, da uno dei centri educazione adulti, da uno dell'Ipr e da un rappresentante d'aula. Per le iscrizioni dei corsisti, le date di scadenza saranno rese note a giorni, indicate anche in un dépliant illustrati-

di tutti i corsi, in fase di stampa. I corsi potrebbero cominciare già nella seconda metà di ottobre.

Quest'anno c'è da segnalare che per le attività dei corsi serali si è creata una stretta collaborazione fra gli Ipr e il centro educazione adulti. Il numero minimo di iscritti per aprire un corso è di 15 per le lingue e di 12 per l'informatica.

[b. bas.]

«Portes ouvertes»

## Per conoscere il «governo» regionale

AOSTA. Questa mattina alle 9,30 nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale verrà presentato il progetto «Portes ouvertes». È una iniziativa di «comunicazione istituzionale», che ha lo scopo di far conoscere meglio il più profondo a tutti i cittadini i compiti e le funzioni dell'amministrazione regionale, e in particolare il Consiglio, l'Assessorato, le Commissioni, l'Assessorato regionale, e dai componenti l'ufficio di presidenza agli operatori dell'informazione, alle scuole, alle biblioteche e alle associazioni culturali.

Le motivazioni e l'organizzazione di «Portes ouvertes» saranno illustrate dal presidente del Consiglio François Stévenin e dai componenti l'ufficio di presidenza agli operatori dell'informazione, alle scuole, alle biblioteche e alle associazioni culturali. La presidenza del Consiglio, nella predisposizione del progetto si avvale della collaborazione dell'assessorato regionale della Pubblica Istruzione, dell'associazione degli ex-consiglieri regionali e dell'associazione dei sindaci della Valle d'Aosta.

[b. bas.]

Volontariato

## Le tecniche di intervento contro il disagio

AOSTA. Verso l'integrazione sociale attraverso le reti di solidarietà. È il titolo di un progetto predisposto dall'Osservatorio regionale per il volontariato dell'assessorato alla Sanità e assistenza sociale, in collaborazione con la federazione regionale delle associazioni dei volontari dei soccorsi. Comincia oggi la seconda fase con il primo di una serie di incontri nella sede della «Casa delle Opere», in via Saint-Bernard. Menthon ad Aosta, serale, per terminare il 14 novembre prossimo.

Le precedenti conferenze, organizzate ad Aosta, Morges, Verrès e Pont-Saint-Martin hanno offerto l'opportunità di far conoscere l'azione dei volontari nei diversi settori dell'assistenza sociale. In questa seconda parte del programma settanta persone interessate alle tematiche del volontariato potranno apprendere le tecniche di intervento per disagio giovanile e devianza, disabili, soccorso, anziani, impresa sociale, disagio psichico.

[a. l.]

## LA REGIONE

### LETTERE AL GIORNALE

#### Una dimostrazione di poca...

Vorrei rispondere alla lettera del signor Carlo Sambugaro nella quale denuncia le sue virtù quale responsabile del settore giovanile della società Comba Freide. Mio figlio a 8 anni entra nella Comba Freide, verso i 10 anni ritarda la sua iscrizione perché incerto su continuare con questo sport. Agli inizi di ottobre parlo col signor Sambugaro. Gli spiego perché mio figlio non si iscrive, è iscritto, gli faccio notare che sarebbe bastata anche una telefonata della società per incoraggiarlo a continuare a giocare. Mi viene risposto che lui ha già circa 18 tessere che quindi mio figlio è in esubero. Mi concede di mandarlo agli allenamenti, visto che ha sempre giocato con il Comba Freide, ma mi avverte che sarà comunque sempre un «panchinaro». A malincuore accetto e saluto. Fatti pochi passi il signor Sambugaro mi richiama e mi chiede: «Ma lei non ha cambiato residenza?». «Sì, abitiamo a Pollein». Allora - mi dice il signor Sambugaro - perché non lo iscrive in so-

cietà più vicino a casa sua?». Ho iscritto mio figlio quel giorno stesso nella società Charvensod/Saint-Orso. E ora chiedo è questa la sua coerenza signor Sambugaro?

Ida Perrino, Pollein

#### Pre-St-Didier piscina mal gestita

Le continue ed improvvise chiusure per «manutenzioni straordinarie» della piscina di Pre-St-Didier illudavano gli utenti circa una soluzione dei problemi che ormai da pesano su questo impianto. Si sperava di assistere ad un miglioramento dei servizi offerti, purtroppo invece la situazione attuale è immutata: le docce sono fredde come l'acqua della vasca, le vasche per i bambini vuote, le saune guaste per problemi di riscaldamento, i trampolini inagibili e lo scivolo inutilizzato. Inoltre, i «nuovisti» orari tanto pubblicizzati non sono mai stati rispettati, il bar chiuso, i corsi di nuoto rincarati. Chiediamo che si intervenga per risolvere questa situazione.

Lettera firmata, Villeneuve

### NUMERI UTILI

**Vigili Urbani Aosta:** 238.238/300.456  
**Vigili del fuoco:** 115  
**Protezione civile:** 238.222  
**Spedite:** 3041  
**Pronto Soccorso:** 304.258/304.280  
**Ambulanza:** 118  
**Soccorso alpino:** 34.983  
**Unità sanitaria locale:** 3091  
**Percontabilità strada:** 303.754/35.655  
**Difensore civico:** 262.214  
**Amministrazione regionale:** 273.111  
**Comune:** 308.221  
**Tribunale:** 308.221  
**Trattoria Monte Bianco:** 89.421  
**Trattoria Gran San Bernardo:** 780.304  
**Autostrada (Sev):** 118  
**FARMACIE DI TURNO**

Ad Aosta (dist. 5) oggi il di turno, con orario dalle 9 alle 22.00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 01 di domani (a porte chiuse) la farmacia Nicola, in via Federico Chabod. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.  
**Dist. 1:** Verrand, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)  
**Dist. 2-3:** Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)  
**Dist. 4:** Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata)

**Dist. 5:** Nus (entro 15 minuti dalla chiamata)  
**Dist. 6:** Nus (entro 15 minuti dalla chiamata)  
**Dist. 7:** Valcourmayeur  
**Dist. 8-9:** Champagny  
**Dist. 10:** Champagny  
**Dist. 11-12-13:** Pont-Saint-Martin  
**Dist. 14:** Gressoney-Saint-Jean  
**DI TURNO**  
**Domenica 22 settembre 1996**  
**Aosta:** Erg. corso Ivrea; Erg. via F. Chabod; Agip; 26 febbraio (Mancuso); IP, via Clavallé; Fina, via Ginevra; Esso, via Parigi; Fina, corso Battagione; Fina, corso Ivrea.  
**Agip:** Fina; Fina (Arsenz); Gressan; Fina; Hôpital; Tamoli; Pollein; Fina; Pont-Saint-Martin; Agip (via Stazione); Quarta Esso; Sarré; Agip; St-Vincent; Fina (via Marconi); Verrès; Agip (via della Libertà); Esso; Villeneuve; Esso.

**Aosta:** (0165) 361.221/262.280  
**Courmayeur:** (0165) 84.225  
**Châtillon/St-Vincent:** 61.350/61.357  
**Dornes:** (0125) 807.054  
**POLIZIA DI STATO**  
**Questura:** (0165) 237.111  
**Polizia stradale:** (0165) 237.111  
**GUARDIA DI FINANZA**  
**Caserma Aosta:** 235.828

### STATO CIVILE

**AOSTA**  
**Morti.** Rosina Luigia Filomena Corret, 82 anni, pensionata, Châtillon; Luciano Chamois, 74 anni, pensionato, Aosta.  
**PONT-SAINT-MARTIN**  
**Morti.** Maria Soldani, 78 anni, pensionata, Pont-Saint-Martin.  
**ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE**  
Gressan. Nell'ambito delle azioni in materia di viabilità rurale, la giunta regionale ha concesso crediti per un miliardo 340 milioni per l'appalto di opere relative alla costruzione delle piste «Charvanassez-La Premus, attraverso i Comuni di Gressan e Jovençon (550 milioni)», «Vacheresse-Les Barmes» (400 milioni) e «Revine-Pelluaz» (390 milioni) ad Annad.

**EMERGENZE**  
I figli, Clelia, Ettore, Gianni e Pio con la rispettiva famiglia, commossi per la grande partecipazione per la scomparsa della loro mamma.  
**Emma Barmez ved. Louvin**  
ringraziano tutti coloro che sono stati loro vicini in questo momento. Un particolare ringraziamento al personale medico ed infermieristico dell'Ospedale Beauregard per le cure prestatesi alla cara defunta.  
— Aosta, 15 settembre 1996.

### APPUNTAMENTI

**Gli Stati Generali della cultura**  
Proseguono oggi gli incontri degli «Stati generali della cultura valdostana». Alle 20,30, nel Convitto Chabod, si parlerà di: «Istituzioni, associazioni e territori».  
**PONT-SAINT-MARTIN**  
**Torneo calcio 6°**  
Il Centro Giovani «Calembour» ha organizzato per sabato un torneo di calcio «6a». Le iscrizioni sono già aperte a costano 10 mila lire a persona. Le squadre potranno essere maschili, femminili o miste. Il torneo si giocherà sul campo di località Frati Nuovi. Le iscrizioni devono essere fatte entro domani, al Centro Giovani di via Chanoix 8 (Palazzo Europa), telefono 0125/805497.  
**SAINT-VINCENT**  
**Maestri dell'arte contemporanea**  
La galleria d'arte moderna ospita la mostra «Maestri storici e contemporanei», con opere di 24 artisti. Aperta fino al 29 settembre, dalle 10,30 al-

le 12 e dalle 16 alle 19,30, chiusa il lunedì. Ingresso gratuito.

#### I doni al Papa

Nel Centro Saint-Benin allestita la mostra intitolata: «Splendida dona», che raccoglie per la prima volta una parte degli oggetti appartenenti alla ricca raccolta di omaggi offerti al Papa, Pio IX e Giovanni Paolo II. Sono esposte 80 opere di tutto il mondo, preziose e curiose. La mostra resterà aperta (ingresso lire 5 mila) fino al 10 ottobre, con orario continuato dalle 10 alle 20.

#### AVISE

Tre mostre a Maison Mosse  
Sono ancora aperte nella Maison Mosse di località Runaz le tre esposizioni intitolate: «Sculpteurs du bois» de la pierre en Vallée d'Aosta, «Le mariage» e «Instruments musicaux de la tradition alpine». Le tre mostre sono visitabili fino al 29 settembre, con orario dalle 10 alle 12,30 e dalle 14 alle 18,30.  
[s. ser.]



## ANALISI

### IL FURACIO DELLA CASA DA GIOCO

**SAINT-VINCENT.** Il Casinò offre da sempre stipendi altrove improbabili. Laurea, diploma di maturità e terza media, poco importa. Ma c'è chi vede la casa da gioco anche come una paradosica «escalatoria» per i giovani, una sorta di «Bengodi» da raggiungere quasi ad ogni costo. Discorso vecchio ma anche realistico, dibattuto più volte in tante sedi improvvisate, mai in contesto ufficiale.

L'altra sera invece accaduto il contrario. Dai banchi del Consiglio comunale di Saint-Vincent è partita un'analisi inquietante dei giovani del paese. Non soltanto qualche battuta, ma lunghi interventi conditi da esempi tratti dalla realtà di tutti i giorni. A dire il vero, il Consiglio doveva discutere sì del casinò, ma delle problematiche gestionali e territoriali, non della sua potente influenza nei confronti del tessuto sociale. E invece, nel bel mezzo del dibattito, ecco uscire dalle parole qualche consiglio: un ritratto poco edificante dei giovani di Saint-Vincent, riassumibile così: «Molti hanno soltanto un'idea in testa: entrare al casinò per guadagnare molto».

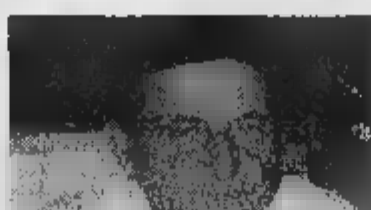
Ad aprire l'inaspettata parentesi dedicata al tessuto sociale della «Riviera delle Alpi» è stato Enrico Romagnoli, consigliere di minoranza. Parlando della ricca ma problematica presenza della casa da gioco, l'esponente dell'opposizione ha detto: «Sono stato in passato per 2 anni supplente di lettere alle scuole medie. Avevo un ragazzo di 15 anni che frequentava la terza, in ritardo quindi di 2 anni. Era svegliato e disturbato, un giorno l'ho preso da parte e gli ho chiesto spiegazioni del suo atteggiamento. Ha risposto che "tanto da qui un calcio" lo darete, per uscire. Con un altro calcio entro al casinò e sono a posto». E' un ragionamento che deve far riflettere. Poco dopo l'intervento di Romagnoli, si è alzato Sergio Péaquin, lunghissima esperienza politica alle spalle e attento consigliere di un altro gruppo minoranza. Si stava discutendo le troppe frequenti «divisioni» in ogni categoria sociale paese. E Péaquin ha detto: «E' vero, alla base di tutto c'è il tessuto sociale di Saint-Vincent, che è estremamente disastrosato. Il casinò ha portato sti-

## Dibattito in Consiglio sui giovani attirati da stipendi «d'oro»

# «Cosa farò da grande? Lavorerò al Casinò»



Da sinistra, il sindaco di Saint-Vincent Mario Borgo, e i due consiglieri di minoranza in Consiglio comunale Enrico Romagnoli e Sergio Péaquin



pendi rilevanti, ma c'è una larva fascista: popolazione ben lontana da ciò: pensionati, disoccupati, giovani disoccupati e i pochi agricoltori rimasti. Si è creata una cultura del posto alla da gioco che supera di gran lunga la cultura del posto fisso. In passato ho partecipato a commissioni esaminatrici per

concorsi regionali della da gioco. Una volta c'erano 240 giovani. Sapevano ogni combinazione possibile delle roulette, ma non conoscevano i confini della Valle. E se quello è l'indice della cultura, poveri noi. Il sindaco Mario Borgo dice: «Sono valutazioni da interpretare in senso storico. Un tempo

era così, oggi credo di no, me lo auguro. Non ci sono prospettive molte assunzioni nella casa da gioco, chi aspetta solo quello da trovarsi di fronte mille difficoltà, immagino quindi che i giovani non abbiano solo questa aspettativa».

Goffredo Baisotti insegna da anni religione all'istituto com-

merciale «Panorama» di Châtillon, a pochi passi dalla da gioco. Dice: «E' vero, tra i giovani c'è questa cultura del posto casinò, ma generalizzare è sbagliato. Ci sono anche tanti giovani di Saint-Vincent che mirano a realizzarsi in altri settori professionali. E' purtroppo vero che ci sono invece ragazzi che frequentano la scuola senza alcuna motivazione, dicendo "tanto prima o poi riesco a entrare al casinò". Vogliono i soldi, a loro non importa la soddisfazione nel lavoro. Questo accade perché vivono già in quel mondo, nelle loro famiglie respirano l'aria della da gioco, quindi è inevitabile che anche loro ne siano influenzati. Ma, ripeto, non tutti. E' quindi? Saint-Vincent dovrebbe fare di più per i giovani? Conclude Baisotti: «C'è poco o nulla e, purtroppo, non c'è attenzione verso di loro».

Stefano Sergi

## Centro Sviluppo

# Un progetto per le donne imprenditrici

**AOSTA.** Nuovi servizi per la donna imprenditrice. Si chiama «Espace Elle-Services» integrati di sostegno alla promozione della nuova imprenditoria femminile ed è il nuovo progetto del Centro Sviluppo, organizzato dalla Consulta Regionale per la condizione femminile, Agenzia del lavoro. Il progetto rientra nell'iniziativa comunitaria «Occupazione-Now», promossa dall'Unione Europea, l'obiettivo di ridurre la disoccupazione tra le donne e migliorare la posizione di quelle che già appartengono alla forza lavoro.

Il progetto prevede la diffusione della cultura di impresa tra donne diplomate e laureate; la creazione di un punto di informazione e consulenza locale per le neo-imprenditrici; formazione di un gruppo di donne da inserire nel settore dell'arredo e dell'immagine urbana a scopo di riqualificazione ambientale e sociale e sviluppo del turismo. Il progetto sarà presentato il 27 settembre alle 11, nella sala Kim di piazza Narbonne. (s. ser.)

## Caso Rai-Regione

# Dujany scrive a Scaifaro



L'ex senatore Cesare Dujany

**AOSTA.** Sulla vicenda che in questi giorni vede contrapposte la Regione Valle d'Aosta e la Rai interviene l'ex senatore Cesare Dujany in merito alle notizie secondo cui la Rai intenderebbe interrompere la trasmissione dei programmi televisivi provenienti dalla Francia e dalla Svizzera francese a partire dal prossimo 1° ottobre. L'ex senatore della Valle d'Aosta, ha infatti, inviato al presidente della Repubblica, una richiesta di intervento «tendente ad evitare la pronunciata interruzione di un servizio pubblico garantito da norme costituzionali».

L'ex senatore ricorda che «come noto, la convenzione Regione-Rai fu sottoscritta dall'allora presidente della giunta, Cesare Dujany, il 20 novembre 1975. Essa anticipò il principio poi recepito dall'articolo 19 della legge di riforma radiotelevisiva n° 103 del 1975, secondo cui la Rai è tenuta a garantire la ricezione e trasmissione dei programmi televisivi esteri nelle regioni di confine, a tutela delle lingue minoritarie ivi presenti».

«Eventuali condizioni relative alla gestione degli impianti, non soddisfatte nell'ambito delle convenzioni Rai e Stato», continua Cesare Dujany, «possono essere oggetto di "pattuglie", così dice la legge, con la Regione: ma non possono certo dar luogo a interruzioni di pubblici servizi».

Cesare Dujany si augura, quindi, che «il interesse per un progetto europeo, possa trovare un luogo e un momento di proficuo dialogo». (b. m.)

## I risultati del convegno per gli Enti locali che si è svolto a Courmayeur

# «Si va verso il federalismo fiscale»

## Tasse locali per il 70 per cento delle Regioni

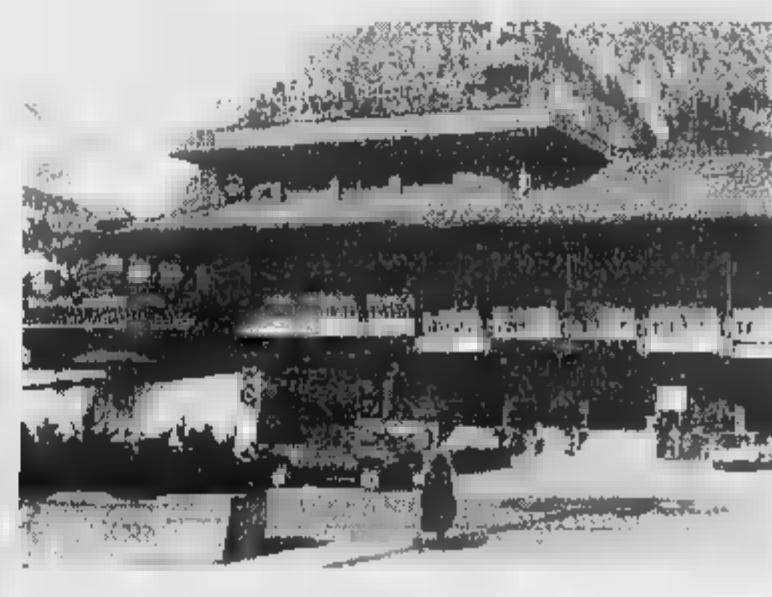
**COURMAYEUR.** Si è concluso ieri il convegno «Enti locali fronte alla riforma del sistema fiscale italiano» organizzato dall'assessorato regionale del Bilancio e Finanza. Convegno diviso in due giornate: la prima sul tema della realizzazione del federalismo fiscale e la seconda sulla riforma federativa dello Stato. Le conclusioni del dibattito sul federalismo fiscale, proprio perché affidate a tecnici, si discostano dalle dichiarazioni preliminari dei politici.

L'interesse dei non addetti ai lavori è decisamente rivolto alla realizzazione del federalismo fiscale che, a detta di molti, prospetta come il punto di partenza o d'intoppo per la riforma federativa dello Stato. Le conclusioni del dibattito sul federalismo fiscale, proprio perché affidate a tecnici, si discostano dalle dichiarazioni preliminari dei politici.

Le conclusioni dei tecnici prevedono che fra qualche anno il 60-70 per cento della popolazione (regioni Centro-Nord) entrerà in un regime di autofinanziamento con tasse di tipo locale. La compensazione per il rimanente 30-40 per cento potrebbe essere affidata all'Iva al prelievo parzializzato. Oggi le regioni a statuto speciale hanno 21 mila miliardi di entrate tributarie, 11 mila miliardi di entrate extra tributarie e 11 mila miliardi di trasferimenti. Il rapporto cambia molto per le regioni a statuto ordinario: 7 mila miliardi di entrate tributarie, 41 mila miliardi di entrate extra e 42 mila miliardi di trasferimenti. Le Regioni ordinarie hanno entrate proprie (finte) (extra tributarie) che coprono circa il 50 per cento delle spese mentre le Province vivono quasi esclusivamente di tra-



sferimenti da Stato o Regioni (80 per cento). I Comuni hanno entrate proprie «vere» che coprono il 100 per cento delle spese, prevalentemente legate all'immobiliare (fci). Il federali-



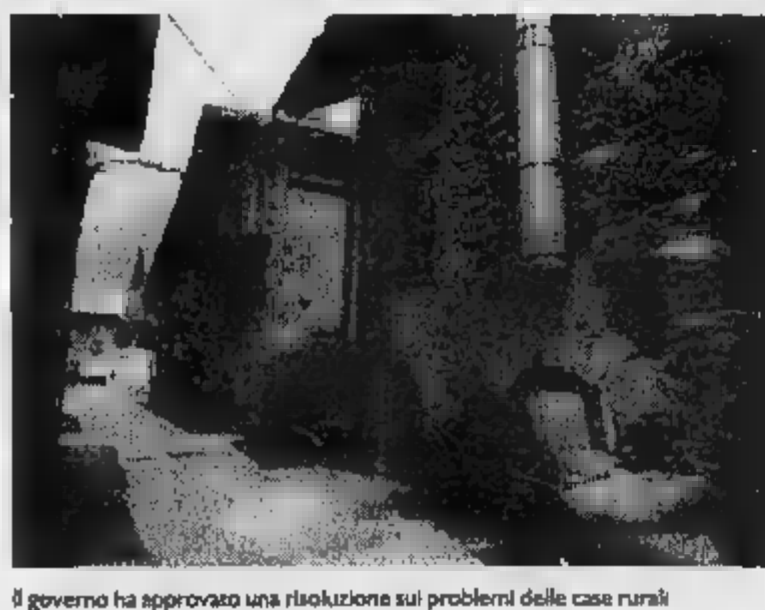
sino fiscale richiederà anche un atteggiamento diverso del cittadino che potrà confrontare i soldi spesi in tasse con i servizi ricevuti anche il principio di solidarietà obbligherà a ricevere il modo uguale (non si potrà pretendere, perché si pagano più tasse, un trattamento speciale a scuola o all'ospedale).

Gianluigi Miletto

A sinistra Massimo Levéque, consigliere regionale alle Finanze che ha organizzato il convegno di Courmayeur

## Approvata risoluzione di Luciano Caveri

# Rinvio censimento dei fabbricati rurali



Il governo ha approvato una risoluzione sui problemi delle case rurali

**AOSTA.** Una risoluzione «sui problemi della ruralità» proposta dal deputato valdostano Luciano Caveri, è stata approvata ieri all'unanimità dalla Commissione Finanze della Camera. Nel documento il parlamentare valdostano chiedeva al governo «di rinviare i termini di scadenza per il censimento dei fabbricati rurali al 31 dicembre 1997; di modificare il criterio di imputazione applicato per non gravare sui pensionati agricoli e sugli agricoltori part-time; di consentire, a chi ne accatasta, sgravi nelle spese di adempimento; di operare affinché sia riconosciuta ai fini fiscali l'autocertificazione o una

dichiarazione comunale che consenta di ribadire la ruralità dell'immobile al di là dell'avvenuta accatastazione, trovando comunque una soluzione per l'agriturismo».

Secondo il deputato valdostano «è da ritenere interessante la posizione del governo, che con una nota del ministro Visco, ha rilevato nella normativa conseguenze negative per le zone montane. Il ministro ha concordato sull'opportunità di prorogare il termine di scadenza per l'iscrizione al catasto degli immobili non più riconosciuti come rurali, anche per consentire l'informatizzazione dell'accatastamento». (a. c.)

## A Sarre

# Computer e stampanti in Comune

L'amministrazione comunale di Sarre si informatizza. Tre qualche mese gli uffici comunali saranno dotati di personal computer collegati in rete. L'impegno di spesa, che si aggira intorno ai 350 milioni (per i circa 100 computer, l'assistenza, la formazione del personale e la funzione di bilinguismo), a suo tempo inserito tra le varie voci di bilancio, consentirà una migliore gestione dei dati e una più veloce e efficiente «risposta» agli utenti cittadini per l'espletamento delle pratiche d'ufficio. Ciascun dipendente sarà dotato di «pc» con tanto di stampante e sarà collegato, con il cablaggio della rete informatica, i dipendenti degli altri uffici con tanto di funzione di posta elettronica e banca dati. Il tutto sarà in funzione quando gli uffici comunali saranno trasferiti nel nuovo edificio che dovrebbe essere ultimato entro la fine dell'autunno.

Molto soddisfatto il sindaco Diego Empereur per quello che ritiene un punto importante del programma di legislatura perché con la nuova struttura e la completa informatizzazione degli uffici, migliorerà il «contatto» con la popolazione. I tempi di attesa si ridurranno e verrà fornito un miglior servizio al cittadino.

Parallelamente ai «pc», verranno apportate altre migliorie al sistema della telefonia con l'acquisto di un nuovo centralino e la dotazione dei numeri interni dei vari uffici. (p. lu.)

Tel. (0165) 42.331  
**ALLIANZA FRANCESE VALLEE D'AOSTE**  
Corsi di francese tutti i livelli per bambini, adulti e adolescenti. Preparazione agli esami e concorsi regionali.  
**Iscrizioni immediate per l'anno scolastico 1996-97.**  
Via Porta Pretoria, 19 Aosta (2° piano)  
Si organizzano corsi a Châtillon  
Tel. (0165) 42.331

**CASHMERE**  
Pelle e calzature donna  
L'ESCLUSIVO - LES COPAINS  
DAKS LONDON  
AOSTA - Via Kaspark 13 tel. 0165 236.553  
CHAMPOUC (AO) tel. 0125 308.119

LUNEDÌ  
**tuttosoldi**  
MERCOLEDÌ  
**tuttoscienze**  
GIOVEDÌ  
**tuttolibri**

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.

**AG. FABBRO**  
immobili  
0165 - 32.854

**AGENZIA D'AFFARI**  
FAX 0165-23651  
CONSULENZA

**CASA MERCATO**  
CENTRALI VARE METRATURE  
Edifici mq 140 - 5 vani + 2 wc

**APPARTAMENTI** Vallo  
ACQUISITO vicinanza Aosta (abitabile)  
MILITARE - BIZIO

**VACANZE CHALETS**  
Champoluc mq 80-4 vani + box  
St. Oyen allogg. 2/3 vani - vedi foto  
400 Casa 4 vani doppi - vedi foto

**RUSTICI**  
VANI ABITABILI E NON  
450

**CASE-VILLE-CHALET**  
250 Ostin charet anedat  
650 Casa Planet Gignod - vedi foto  
Casamutuo mq 270 - terreno  
Casa collina univ. mq 90-180  
750 Aymavilles casa singola mq 220 box-giardino-mansarda

**AFFITTI - OFFERTE**  
MEGOLI E MAGAZZINI  
DA NO. 650-1000  
CASA ARREDATA MQ.  
Cerca capital  
Investire

**GARANZIE VENDITE**  
PREZZI IN MILIONI DI LIRE  
il nome indica la via, zona, frazione -  
l'area include cucina + bagno +  
balcone + accessori  
PREZZO SU RICHIESTA.

**AFFARI PER L'IMPRESA**  
TERRENI EDIFICABILI  
Civili - Industriali - Agricoli  
VARIE PROPOSTE  
VICINANZE CITTA'

**ACQUISTO TERRENO**

**STIME IMMOBILIARI**  
VALUTAZIONI AZIENDALI  
CONTRATTI SPECIALI  
CESSIONI AZIENDE VALLE

**CESSIONI AZIENDE AOSTA**  
Intimo uomo donna  
Biancheria casa lav. D-X-XIV  
GASTRONOMIA CENTRO  
Locanda Ristorante centrale  
CAFFE-BAR in CENTRO  
Bar Gafé 1° centrale  
BAR GAFERIA Centro  
ALIMENTARI-LATTERIA Centro  
Negozio mq 140 centro AO  
esposizione-magazzino  
Frutta a vassora laggiù, nel quota societaria  
ABBIGLIAMENTO Centro  
1200 mq art. le  
ZONA CENTRO MQ 180 MESGON  
box magazzino varie proposte  
IMMOBILE COMMERCIALE MQ 3000

**Utile Azienda - AZIENDE**  
Edicola giornali chiosco souvenir  
Tabacchi-Supermercati  
Bar-Hotels-Boutiques-Ristoranti  
Camping-Discotheque

**CESSIONI - CONTRATTI - UOCCHE - TRATTATI - PRATICHE - CONSULENZA**  
**AZIENDE COMMERCIALI**



Le reazioni della città all'avviso di garanzia per De Benedetti: salvare l'occupazione

# «Il settembre più nero di Ivrea»

## Gli industriali: ora servono nuove proposte

Non ha fine, il «settembre nero» di Ivrea e dell'Olivetti. Le crisi, le dimissioni di Carlo De Benedetti, il crollo delle azioni in Borsa hanno già fatto scorrere fiumi di inchiostro. E da ieri la città si ritrova a fare i conti anche una sempre più spinosa inchiesta della «sua» magistratura: un'inchiesta nella quale, dopo Francesco Cairo, è ora coinvolto lo stesso ex presidente.

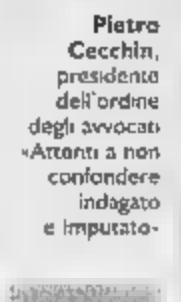
L'avviso di garanzia a De Benedetti non ha sorpreso più di tanto gli amministratori pubblici. «Era nell'aria», dice il sindaco Giovanni Muggia, «e si tiene conto della documentazione acquisita dalla Procura». E aggiunge: «I magistrati, ora, hanno un compito più arduo e difficile. In tema di bilanci societari è arduo individuare ciò che non è corretto e distinguere da ciò che rientra in una sfera di valutazione da sempre affidata agli amministratori della società».

Sulle cifre dei bilanci, il primo cittadino preferisce non addentrarsi: «Ho sempre seguito di più il numero degli addetti». E diventa difficile anche commentare le notizie che arrivano da Piazza Affari: «Mi auguro soltanto», dice, «che la Consob prenda tutte le misure a garanzia dei risparmiatori».

Sulla ratifica di avvisi di garanzia è cauto anche Pietro Cecchin, presidente dell'Ordine degli avvocati di Ivrea. «Dal punto di vista giuridico», sostiene, «l'iscrizione nel registro degli indagati è comunque un atto dovuto



Luciano Stabile, presidente della Associazione industriali del Canavese. «Spero che l'Olivetti non colli a picco»



Pietro Cecchin, presidente dell'Ordine degli avvocati di Ivrea. «Attenti a non confondere indagato e imputato»



da parte del pm che apre un'inchiesta per accertare un eventuale reato. Ma attenzione: sottolinea - a non confondere indagato con imputato e, tanto meno, con colpevole: la Procura e nella fase delle indagini, il resto sono supposizioni infondate».

L'idea, invece, guardare al futuro della città e del Canavese: «Auspicio», conclude Cecchin, «che il binomio Ivrea-Olivetti non si spezzi». L'azienda fondata e fatta grande da Camillo e Adriano Olivetti, però, non può più essere l'unico punto di riferimento per l'intero territorio che la ospita.

«Non c'è più nulla da dire», afferma Luciano Stabile, presidente dell'Associazione industriali del Canavese, «ma è il momento di mettere sul mercato idee e proposte nuove: gli spazi ci sono, indipendentemente da cosa farà l'Olivetti». Non nega, però, che quest'ultima «mazzetta» giudiziaria lasci ancora segni profondi, «anche se spero che l'azienda non si avviti su se stessa e colli a picco. Sarebbe un danno enorme, sociale ed economico».

Dalla città, comunque, giungono richieste di chiarezza in tempi rapidi. «Se qualcosa non va nei bilanci dell'Olivetti», sostiene il presidente dell'Ascom aprediese, Giacomo Grammo, «devo saltar fuori, e chi ha sbagliato dovrà pagare. Ed è il momento che tutte le forze (politiche, sociali, economiche e, ora, anche giudiziarie) scendano in campo per salvaguardare i posti di lavoro, ma anche i diritti dei piccoli azionisti».

Mauro Revello

### MONTALTO

Oggi i funerali dell'operaio scomparso

Si svolgono oggi alle 15, a Montalto Dora, i funerali di Alvisio Garacchio Perotti, 58 anni, via Aosta 29, l'operaio morto venerdì scorso per una caduta nei boschi alla periferia di Tavagnasco. Il suo cadavere, vegliato dal cane Billy che aveva accompagnato il padrone nell'escursione in cerca di funghi, era stato trovato solo lunedì dai volontari.

### ITALIANI

Le suore lasciano l'asilo infantile

Le suore della Carità dell'Immacolata Concezione a Ivrea hanno definitivamente lasciato l'asilo infantile «Bonafide» di Strambino, che dirigevano dal 1857. I 70 bambini iscritti sono da quest'anno affidati a tre insegnanti laiche, alcune delle quali avevano già affiancato l'ultima religiosa rimasta, suor Vittoria.

### INTERVISTA

Viaggio-studio in Toscana per conoscere l'agriturismo

Un viaggio-studio in Toscana, in un'azienda agrituristica, per conoscere le problematiche tecniche e burocratiche del settore: lo organizza la comunità montana Valle Sacra, dal 18 al 20 ottobre prossimo. La quota è di 80 mila lire; informazioni e adesioni presso gli uffici della comunità, a Borgisio.

### IVREA

Corso di formazione con Cts e Ghiglieno

La Cts di Ivrea, azienda che produce tecnologie elettroniche per lo sviluppo di servizi bancari, e il centro «Ghiglieno» di Selerano organizzano un corso di formazione per aiuto progettista di sistemi meccanici, specializzato in sistemi Cad-Cam. Il corso, gratuito, durerà mille ore, di teoria e di pratica. Per informazioni, telefonare al centro «Ghiglieno», 0125/53.039.

### CALUSO

Nuova «reginetta» per la festa dell'uva

E' Monica Ambrosio, rappresentante della frazione Vallo, la Ninfa Albaluce per l'edizione 1996 della festa dell'uva di Caluso. Bruna, slanciata, vent'anni ancora da compiere, la reginetta della manifestazione succede a Claudia Aclis Alesina, anch'essa di Vallo. I premi del Grappolo d'Oro per i migliori vini sono andati a Renato Bianco (spumante metodo classico), Giovanni Gnani (passito) e alla cooperativa produttori Erbaluce e ditta Ferrando (ex aequo) per l'Erbaluce.

### POLEMICA SULLA ANARCHIA

**V**ERTICI rinnovati soltanto a metà, nell'assemblea del Consorzio organizzatore del carnevale di Ivrea. Dalla seduzione dell'altro ieri, conclusa a sera maltratta, non sono infatti usciti tutti gli esiti pronosticati alla vigilia.

Soltanto Paolo Bravo, Generale dell'edizione '96 e personaggio che gode di buona stima all'interno del palazzo municipale, ha confermato quanto si diceva da tempo: è stato rinominato presidente, al posto del dimissionario Pietro Rameila. Il «pallo» si scopre alla terza ultima riga del comunicato diffuso dal Consorzio Vicepresidente dell'assemblea a Giovanni Bo, nonostante il «foss» dimesso nel giugno scorso per partecipare al concorso per formare il nuovo direttivo e organizzare le edizioni '97 e '98 del carnevale. «Nessun giallo», taglia corto Rameila. Semplicemente Bo si era dimesso dalla carica di consigliere dell'assemblea, non da quella di vicepresidente, e il nostro statuto sancisce che le due cose sono distinte. E l'impegno già preso a

Al vertice del Consorzio resta un esponente della vecchia gestione

## Carnevale, la prima battaglia comincia dal vicepresidente

Bravo guiderà l'organizzazione, ma Giovanni Bo non vuole ancora lasciare



Da sinistra, Paolo Bravo, nuovo presidente del Consorzio, e Giovanni Bo, che è rimasto sulla poltrona di «vice»

gennaio. Bo e dallo stesso Rameila, che dichiarano le dimissioni per consentire il rinnovo delle cariche in estate, e non più a dicembre. «Io l'ho rispettato», dice Rameila, «se il vice non l'ha fatto avrà avuto i suoi motivi». L'intervista conferma: «Finora non ho mantenuto l'impegno», dice Giovanni Bo, «avvalendomi delle regole scritte nello statuto». Ma non spiega i motivi della scelta: «Ci sono molte cose da chiarire nell'assemblea e noi

rapporti che questa ha con il Comune. Mi dimetterò quando avrò le risposte ai miei dubbi».

Altro, per il momento, non aggiunge. Ma è facile supporre che l'origine del dissidio risale al comitato di tre mesi fa, per il nuovo Consiglio direttivo. Allora il suo gruppo, formato da diversi esponenti e in grado di fornire esperienza e continuità, era stato escluso a favore della cordata guidata da Elvio Gagliardi. «La mia non è una replica», conclude Bo. «Ma qualcuno

dovrà rendermi conto».

L'altro ieri, intanto, il carnevale '96 si è definitivamente chiuso con l'approvazione del bilancio, che pagherà sulla cifra di 172 milioni. «C'è inoltre», spiega l'ex segretario generale, Luisa Perotti, «un residuo attivo di oltre 9 milioni». Un risultato che smentisce le catastrofiche previsioni della vigilia, che davano la gestione della sfilata di ferro del carnevale di Ivrea destinata a chiudersi con un pesante passivo per la fuga di alcuni sponsor.

## DOVE & QUANDO

**ARRIVANO.** Arrivano a Ivrea i corsi di antiquariato e restauro «Domus Aurea». Oggi, dalle 11 alle 18,30, l'iniziativa viene illustrata presso la sede dei corsi, in sala Santa Marta. Per ulteriori informazioni rivolgersi allo 0335/79.05.45.

**LA FIERA.** Si svolge oggi, a Rivara, l'annuale fiera che prevede il mercato, la mostra zootecnica e il banco di beneficenza a favore dell'asilo. Il pomeriggio le prenotazioni e i giochi per i bambini; conclusioni, in serata, con i fuochi artificiali.

**A TEATRO.** Primo appuntamento, al bocciodromo La Tur di Pont Canavese, con le manifestazioni collegate alla fiera di San Matteo. Alle 21 la Compagnia filodrammatica Il Chiodo Fisso di Olegna presenta la commedia di Eduardo De Filippo «Non ti pago».

**PRONTO SOCCORSO.** La Croce Verde bevesse di Scarmagno propone un corso per apprendere le prime nozioni di pronto intervento. Oggi alle 20,30, nella sede del sodalizio in via Scarmagno 5 a Bessolo, si tiene una lezione sulla «traumatologia». Per informazioni: 0125/53.72.50.

**MOSTRA.** Fino a domenica è visitabile, al teatro comunale di via Garibaldi a Cuorgnè, la mostra del pittore Renato Dalle. Orario: dalle 15 alle 19,30, sabato e domenica anche dalle 10 alle 12.

**PRENOTAZIONE IN FIERA.** La nota trasmissione televisiva, basata sulla musica e l'intrattenimento, approda al parco di Villa Ogliani a Rivara per la sua ultima puntata. Il biglietto costa 5000 lire ed è in prevendita presso il municipio di Rivara. Lo spettacolo inizia alle 21,15, in caso di maltempo sarà rimandato a sabato 21.

**CENA MEDIOEVALE.** Nell'ambito del Palio dei Borghi di Chiaverno, il gruppo storico La Castellata ha organizzato, per domenica 22 alle 19,30 alla rotonda chiavernese, una cena con piatti tipici della tradizione medioevale. Il costo è di 20 mila lire. Le prenotazioni devono pervenire, entro venerdì, al numero 0125/54.432.

**Dal 19 al 22 Settembre, vi invitiamo a cambiare aria.**

**S** volete sentire il profumo della Azzurra, conete al Salone di Milano e Torino. Costa Sole vi stupirà con le proposte immobiliari più sicure, a condizioni sbalorditive. Guardate l'esempio di Royal Parc: appartamento vostro al 100%, dando solo l'80%! Compreso di tutto, anche vacanza gratis.

Allora vi aspettiamo presso l'Hotel Palace di Milano, P.zza della Repubblica 20, tel. 02/6336 e presso l'Hotel Turin Palace di Torino, V. Sacchi 8, tel. 011/5625511 dalle 11 alle 21. Per qualsiasi chiarimento, contattate i nostri uffici. A Torino tel. 011/5613293 fax 011/543628. A Nizza tel. 003393/181301 fax 003393/180099.

**Costa Sole**

20% ANTICIPO CONTANTI  
60% MUTUO T. FISSO 6,80  
20% SCONTO PRATICATO  
= 100%

Compreso di atto notarile e spese accessorie.  
Compreso di reddito d'affitto garantito.  
Compreso di 1 settimana in Riviera per 2 persone.

## STIAMO CERCANDO UNA DONNA

DELUSA, DIFFIDENTE, PIGRA, CHE VOGLIA RIMODELLARE IL SUO CORPO SENZA DIETE, SENZA SACRIFICI.

SEI TU?  
**VIENI SUBITO PER INIZIARE A DIMAGRIRE**



sabito  
i primi  
trattamenti  
gratuiti  
all'iscrizione

**NON SPERIMENTARE SULLA TUA PELLE GLI EFFETTI DI TRATTAMENTI SBAGLIATI**

**I Centri Dimagrimento ELIANA MONTI di Biella e Vercelli**  
Ti offrono programmi personalizzati per esigenze specifiche:

- sovrappeso diffuso
- adipe localizzato
- ritenzione idrica
- cellulite da anticoncezionali
- rallentamento circolatorio
- sovrappeso post parto
- eccedenze adipose
- menopausa
- rilassamento muscolare



\*PERDITA DEI CENTIMETRI ASSICURATA CON GARANZIA QUINTE

**CENTRO DIMAGRIMENTO**

**ELIANA MONTI**

**BIELLA**  
VIA BERTODANO, 11  
TEL. 015 28799

**VERCELLI**  
CORSO LIBERTÀ, 145  
TEL. 0161 253593

APERTI DA LUNEDÌ A VENERDÌ - DALLE 10 ALLE 20 - ORARIO CONTINUATO



## In pieno svolgimento la raccolta del moscato e del brachetto Al lavoro in mezzo ai filari

In settimana si inizia anche con i dolcetti, poi toccherà a barbere e nebbioli  
Qualità ottima favorita dal sole di questi giorni. Prezzi in calo degli chardonnay

ASTI. Dopo tante annate segnate dal maltempo, finalmente la vendemmia è un sole caldo che facilita le operazioni di raccolta, sia la maturazione.

In tutto il Piemonte ferve l'attività tra i filari, per staccare gli ultimi grappoli di chardonnay. E' già entrata nel vivo anche la vendemmia del moscato anche nei paesi della Langa dove i produttori, d'accordo con i sindaci, hanno fatto slittare di un giorno o due l'inizio della vendemmia.

«Annata eccezionale», dicono con orgoglio Claudio Icardi e Castiglione Tinella e suocera, che raffica dei tecnici che farebbero la felicità di qualsiasi produttore: le uve chardonnay hanno totalizzato 12,83 di grado alcolico, con un pH di 3,31 e di acidità fissa. «Uve già ottimamente predisposte per la fermentazione in barrique», commenta soddisfatto il produttore, che oltre alla cascina «madre» Castiglione Tinella ha vigneti sparsi in tutta la Langa. Prosegue Icardi: «Anche il moscato è sano ed ottimo, con oltre undici gradi di grado alcolico, ma soprattutto una splendida carica di aromi. Termini tecnici per indicare quell'insieme di profumi che concorrono a comporre l'armonia di un vino».

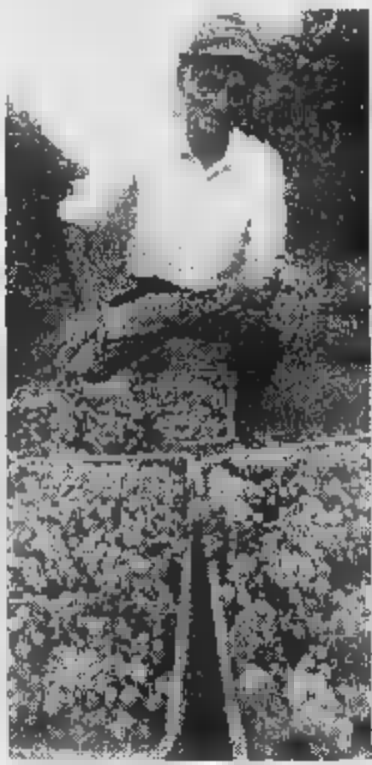
Buone notizie quindi dal fronte della qualità. Qualche preoccupazione arriva invece da quello dei prezzi del moscato e degli chardonnay. Mentre le quotazioni del moscato sono fissate dall'accordo interprofessionale e non ci sono più ansie, si parla invece di un calo degli chardonnay già al momento in cantina. Si mormora di una diminuzione, non certo dovuta alla qualità, ma piuttosto ai problemi di assorbimento da parte dei mercati. Non ci sono cifre precise ma i prezzi potrebbero oscillare tra le mille e le mille trecento lire al chilo, contro le 1500 e oltre spuntate lo scorso anno.

Ottima e ben remunerata la vendemmia delle uve brachetto: nonostante sui prezzi si assista ogni anno alla consueta «danza» al rialzo, si potrebbero assestare dalle 35 alle 36 mila lire al miragrammo per il prodotto da destinare alla confusione del Brachetto d'Acqui docg.

Facendo i debiti sconsigli per tener lontano il maltempo, i produttori sono già pronti anche a staccare le uve a bacca rossa: nell'Albese, questo fine settimana s'inizierà il raccolto dei dolcetti: «Ottima qualità in media di oltre 12 gradi e mezzo - si commenta a Neive - ma scarsa quantità, per gli attacchi di peronospora subiti dai vigneti in giugno».

Il sole di questi giorni sta comunque mettendo le cose a posto. Gofa e ricchi di succo anche gli acini di nebbiolo, mentre nel Sud Astigiano sta prendendo corpo una Barbera da grande annata.

Soddisfatti per l'andamento della stagione, anche i produttori del Nord. «Inizieremo



raccolta più o meno a metà ottobre - ricordano all'azienda Antonino, che produce Gattinara - si preannuncia ottima ed abbondante. Non ci sono state gelate, né grandinate, né attacchi di peronospora. Anche l'Erba-luce è in dirittura d'arrivo e tra una decina di giorni sarà pronto per essere raccolto. (e. co.)

## Un porto naturale del vino

Le vigne vanno tutelate e difese dall'assalto di cemento e asfalto

DIANO D'ALBA. Secondo Bruno Ceratto, che di umori del mercato internazionale del vino se ne intende il settanta per cento dei turisti che vengono nelle Langhe sono attirati soprattutto dal territorio. Il vino è una conseguenza, ma il richiamo principale. Lo ha detto domenica a Diano, uno dei «borghi» più belli dell'Albese, durante il convegno sul «Piano regolatore del vino». Urbanisti, amministratori e produttori a confronto sul tema del paesaggio e della tutela ambientale anche in chiave analogica.

E' segnale «maturità di un territorio se oltre alla qualità dei vini e al loro modo di presentarsi, si discute anche dell'ambiente» cui nascono le vigne, dove maturano (le cantine). La domanda è: può un grande vino venire al mondo in un brutto paesaggio?

Massimo Corrado, avvocato albanese, presidente dell'Associazione «Città del vino», che raggruppa 180 municipi in tut-

l'Italia, sta conducendo una campagna «eno-paesaggistica» destinata a dare i suoi frutti. «La nostra proposta - ha spiegato Corrado - è di realizzare un piano regolatore del vino che lo metta al centro del paesaggio. Le ad alta vocazione viticola vanno tutelate esattamente come si tutelano i grandi parchi».

Ma che cosa si può fare per evitare che nel bel mezzo di una vigna compaia una villa in stile Beaufort, o un capannone in cemento armato? Gli esempi sulle colline di Langa e del Monferrato mancano davvero. Lo ha sottolineato il giornalista Sergio Miravalle, chiamato a stimolare il dibattito.

Al convegno ha portato la sua testimonianza l'architetto toscano Piercarlo Tesi che cura il piano urbanistico del Chianti. «Architetto e geometri non bastano - ha detto Tesi - bisogna che i comuni prima di rilasciare permessi edilizi sentano i pareri dei geologi e pedo-



Il pubblico che ha seguito il convegno di domenica nel salone municipale di Diano

logi, cioè gli studiosi del suolo e dei terreni. Attenuti a toccare le colline ben coltivate ha ammonito Tesi, ricordando i disastri dell'alluvione e citando due cifre impressionanti in fatto di erosione. Una vigna a filari a grippaggio può rilasciare a valle 10 tonnellate-ettaro l'anno di suolo. Se viene coltivata male e arata a ritocchino, cioè dall'alto in basso può perdere fino a 200 tonnellate l'anno.

Giancarlo Montaldo, consulente di aziende e consorzi, ha ricordato i disastri ambientali dei progetti elettrodotti dell'Enel nelle vigne. Dogliani e Monforte, oltre alle troppe richieste di allargamento di strade, che tagliano i fianchi delle colline. Il peso dell'edilizia residenziale nelle zone a vigneti secondo Montaldo va alleggerito con l'avvio del piano regolatore delle vigne reali e potenziali. In altre parole si tratta di preservare la possibilità di sviluppo della viticoltura.

sulle posizioni migliori per esposizione e qualità dei terreni. In Francia nella zona dello Champagne lo hanno già fatto. Progetti ambiziosi, così come doveva apparire ambizioso, dieci anni fa censire tutti i «sori» di Diano e classificarli a seconda della loro altitudine e produrre il famoso dolcetto. Ne sono stati catalogati 77 per un totale di 11 ettari e oggi possono costituire una valida traccia per arrivare al piano regolatore del vino. Ne hanno parlato Ettore Ponzo e Roberto Macaluso, con l'architetto Piermassimo Stanchi, consulente del comune di Diano.

Renata Salvano, presidente dell'entoteca del Barolo e sindaco di Verduno ha chiesto «bisogni certi, poche e chiare regole» per salvare il paesaggio e quel che è rimasto. Gli assessori regionali Botta all'Urbanistica e Bodo all'Agricoltura, hanno preso appunti e promesso interventi. (r. s.)

## Prezzi stabili

## Valle d'Aosta vendemmia in quota

AOSTA. «Una vendemmia, quella di quest'anno, che si preannuncia tra le migliori degli ultimi anni, sicuramente degli ultimi tre, sia per la quantità sia per la qualità». Sono le parole di Dino Darenson, presidente della «Cave des onze communes», una delle sei cooperative vitivinicole della Valle d'Aosta. I soci della «Cave» hanno finito ieri di vendemmiare il «Muller Thurgau» e dai prossimi giorni passeranno ai rossi. Bianchi già vendemmciati anche nella Bassa Valle: dalla prossima settimana sarà la volta del «Blanc de Morgex et La Salle», il celebre ed apprezzato «bianco dei ghiacciai» (i vigneti sono a piedi del massiccio del Monte Bianco). Per le quotazioni delle uve, la situazione in Valle d'Aosta è particolare, in quanto non vi è una vera e forte contrattazione, perché i produttori sono soci confederati delle «caves cooperative» e, privati che, soliti, non vendono la loro produzione. Lo scorso anno, comunque, le cifre di riferimento sono state fra le 15 mila e le 3200 lire al chilo delle uve per vini «doc», e di 1700-1800 lire al chilo per le «u» da vino da tavola.

«Anche se avremo un 30 per cento in più di produzione non prevedibili ribassi» dice ancora Darenson, che aggiunge: «Prevedo prezzi stabili rispetto al 1995, con semmai un 2-3 per cento in più per le uve più pregiate». (b. bas.)

## In Piemonte prevista la raccolta di un milione e 400 mila quintali Mele, una stagione record

Buone le quotazioni: al produttore il prezzo va da 600 a 800 lire il chilo  
Cuneo ha il primato degli impianti. Successo delle varietà a buccia rossa

VERZUOLO. I raccolti di pesche e mele si inseguono nelle province piemontesi: mentre le prime sono però in via di esaurimento, con grossi problemi di smercio per le ultime nettarine, la stagione delle mele è in pieno svolgimento.

Quest'anno in Piemonte è prevista la raccolta di quasi un milione e 400 mila quintali, oltre il 30% in più rispetto al '95. Anche la qualità è ottima, e le quotazioni in questo periodo sono quindi discretamente remunerative: 600-800 lire il chilo dal produttore. Le previsioni sono inoltre favorevoli anche per l'esportazione di frutta nostrana. Nella graduatoria provinciale dei meleti, il primo posto è tenuto saldamente da Cuneo con 3500 ettari, seguito da Torino (1000), Asti (700), e soprattutto nella «di San Marzano Oliveto», Alessandria (200).

Le varietà nuove a buccia «Red Kheif», «Erovan», «Scarlett» stanno infatti soppiantando le mele dello stesso colore (di cui le varietà più note



Pier Giorgio Rivaira. Il tra i più importanti produttori piemontesi di mele: ogni anno ne esporta 25 mila quintali

sono le «Stark» e le «Starkings»). «Sono i consumatori a preferire i nuovi tipi - spiega Silvio Pellegrino, direttore tecnico dell'Asprofrut Piemonte - e se vogliono vendere i produttori devono adeguarsi al mercato».

Resistono invece nella classifica della produzione le mele a buccia gialla, in particolare le «Golden», che rappresentano ancora il 65% di tutto il raccolto regionale che comincia in questi giorni.

A Felicitò di Verzuolo (Cuneo), dove mele, pesche e kiwi hanno da tempo soppiantato cereali e foraggio, è operativa l'a-

zienda di Pier Giorgio Rivaira, che i tecnici considerano come il più importante produttore, soprattutto di mele, del Piemonte. Dai suoi frutteti, circa 110 ettari, ogni anno raggiungono i mercati - in maggioranza all'estero, 25 mila quintali di mele. Commenta l'imprenditore: «Occorre puntare sulle mele anziché produrre pesche per l'Aima, come si è verificato quest'estate. Abbiamo un clima ideale per questa frutta, ma la produzione piemontese è appena un decimo di quella del Trentino Alto Adige. Anche il mio giudizio esce dal coro, non ritengo l'Aima efficace per la frutticoltura, perché è ormai solo un salvagente per le troppe pesche e nettarine senza più sbocco commerciale. La libertà di mercato viene quindi turbata dagli interventi statali il cui costo è a carico dei contribuenti. Considero avvilente per un produttore serio vedere la sua fatica approdare nelle distillerie e non sul mercato frutticolo».

Gianni De Mattelis

## Dal 23 settembre...

in tutti i cinema del Piemonte e Valle D'Aosta

Partecipare al gioco "95 Hollywood" è facile: in tutti i cinema che aderiscono all'iniziativa, Vi verrà consegnato l'opuscolo di partecipazione. Rispondete esattamente alle domande contenute all'interno, scoprite il personaggio misterioso che verrà segnalato ripetutamente durante le trasmissioni di Radio Centro 95, recatevi presso uno dei centri Inspi Telecom Italia e scoprite i nomi dei prodotti "jolly" facendovi apporre l'apposito timbro. Infine spedite o portate l'opuscolo direttamente a:

**MARKET - Via XX Settembre 12 - 10121 Torino**  
Per informazioni RADIO CENTRO 95 011/771.66.06

**RADIO CENTRO 95**

**NOVANTACINQUE HOLLYWOOD**

**GIOCA VINCI**

**UN ANNO DI FILM**

**DIRETTAMENTE DALL'IMPRESA CONVIENE** **UFFICIO VENDITE** **FR**

## UFFICIO DIREZIONALE E COMMERCIALI

Vicinanze Palazzo di Giustizia, prestigiosi uffici direzionali e commerciali da 200 a 1000 mq. per piano. Aria condizionata, Pavimenti galleggianti, Posti auto riservati, Open space. **Disponibilità immediata.**

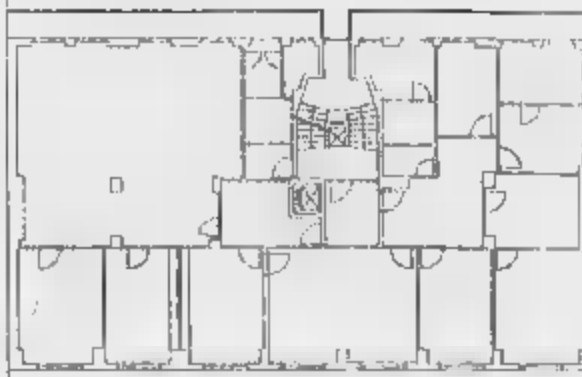
**CENTRO FREIDOUR**  
C.SO TRAPANI 16



MUTUO FONDIARIO  
FACILITAZIONI  
DI PAGAMENTO

## UFFICIO DIREZIONALE

C.SO RE UMBERTO 47  
Ufficio direzionale vicinanze Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**



## ALLOGGI LIBERI IN TORINO

**C.SO VERCELLI**  
Attico con ampi terrazzi, salone-living, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina e box in edificio di 5 piani f.t. di nuova ristrutturazione. Mq. 144 commerciali. Prezzo Lire 330.000.000. Mutuo sino a Lire 278.000.000.

### VIA CANDIOLO

Alloggio al piano quarto (5 f.t.) di camera, soggiorno, cucinino, bagno, cantina e box. Mq. commerciali. Prezzo Lire 100.000.000. Mutuo sino a Lire 75.000.000.

### VIA CHALLANT 16

Alloggio piano quarto di due camere, soggiorno, cucina, bagno e cantina. Mq. commerciali. Prezzo Lire 220.000.000.



Oggi con un quartetto torinese

# Serata funky al «Peacock pub»



Carmelo Contino  
bassist  
del gruppo  
«Quasi-funk»  
che sarà scassato  
al «Peacock pub»

AOSTA. Una serata tutta dedicata al funky, quella proposta oggi dal «Peacock Pub», il nuovo locale di via Chambery che offre come Sweet Rock Cafe e Doul due appuntamenti settimanali con la musica «live».

Sul palcoscenico del discobar saliranno questa sera i «Quasi-funk», quartetto torinese dal curriculum di gran livello. Rista citare, tra le collaborazioni del bassista Gualtiero Marangoni, quella con Dom Um Romao (ex dei leggendari Weather Report). Con Marangoni al basso e voce, ci saranno Carmelo Contino alla batteria e percussioni, Michelangelo Alessio voce e percussioni e Riccardo Moffa alla chitarra e voce.

La «Quasi-funk» è una formazione che propone soprattutto riarrangiamenti di brani del no-

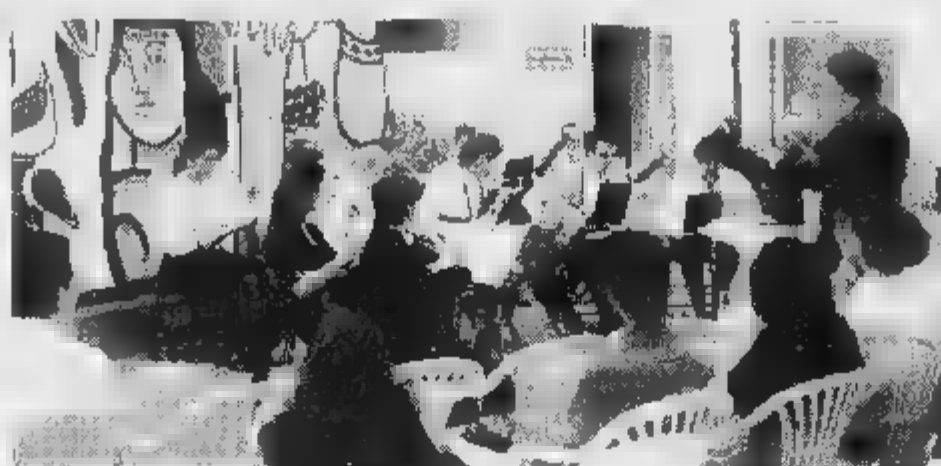
tevole impatto sul pubblico. Non mancherà quindi la possibilità di ballare sulle sonorità ricche di «colori».

Gualtiero Marangoni, musicista torinese, è nato nella «fusion» torinese. Al suo attivo ha partecipazioni con artisti di grande livello, sia nazionali che internazionali. Ha partecipato a corsi seminari di Miroslav Vitous (altro ex Weather Report) e John Patitucci. Di uguale livello il curriculum degli altri tre musicisti. Carmelo Contino è stato tra i fondatori del gruppo di musica brasiliana «Pau de arara». Riccardo Moffa ha invece vinto un «Grammy Europeo della musica d'autore». Michelangelo Alessio è una cosiddetta «promessa» musicale. Ha solo 20 anni e ha collaborato con «abanda» circuito torinese. [s. ser.]

Da martedì, nella Cappella dei Penitenti di St-Pierre

# Kermesse di classica

Un'iniziativa per premiare il talento degli allievi della Scuola Superiore di Musica della Valle d'Aosta. In programma 3 concerti



Gli allievi della Scuola Superiore di Musica durante un'esibizione ad Aosta

SAINT-PIERRE. Dopo l'esibizione di ieri sera nel salone della Fondazione Istituto Musicale di Aosta, gli allievi della Scuola Superiore di Musica della Valle d'Aosta si preparano alla «kermesse» lunga due settimane, che comincerà martedì nella Cappella dei Penitenti di Saint-Pierre.

L'iniziativa è del Comune e dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. La Scuola Superiore di Musica è il primo progetto di alto perfezionamento musicale realizzato in Valle d'Aosta dall'Unione Europea, organizzato dall'assessorato alla Pubblica Istruzione e finanziato dallo stesso Unione Europea e dallo Stato.

L'incarico per realizzare la Scuola Superiore di Musica è stato affidato alla cooperativa

«Musica & Muse» di Aosta. L'iniziativa prevede corsi di ore al giorno dal 25 giugno all'11 ottobre, frequentati da 25 allievi provenienti da tutta Italia, selezionati sulla base delle domande di partecipazione arrivate agli organizzatori. Dieci dei 25 allievi sono valdostani. Per i partecipanti alla Scuola Superiore di Musica il vitto e l'alloggio è gratuito.

Durante i mesi estivi gli allievi hanno assistito alle lezioni di docenti tra i più prestigiosi del panorama musicale internazionale, partecipando anche a «stages» ed esibendosi in concerti in formazioni cameristiche e orchestrali. L'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione ha poi dato parere favorevole alla proposta della cooperativa «Musica & Muse» di de-

dicare una rassegna di talento dei giovani artisti.

L'iniziativa comincerà quindi il 24 settembre, alle 21. Gli allievi eseguiranno i «Quintetti di Ibert» e di Milhaud e il «Trio Poulenc». Il secondo appuntamento concertistico sarà venerdì 27 settembre, sempre alle 21 nella Cappella dei Penitenti di Saint-Pierre. In programma i brani di Poulenc (per sestetto), Mozart (quintetto) e brani vocali di Wolf, Schubert e Debussy.

Terzo e ultimo appuntamento martedì 1° ottobre, alle 21, nella stessa sala del precedente. In programma brani di Beethoven, Gabrieli, Jacob, Geršwin, Cheetham, Waller e i brani vocali di Berg e Mozart. L'ingresso a tutti i concerti è gratuito. [s. ser.]

## GIORNO E NOTTE

### SARRE

Musica brasiliana «live»

Il «Puerto Escondido» ospita oggi dalle 22.30 il concerto del gruppo brasiliano «Balas», percussioni, batteria e chitarra.

### AOSTA

Ballata liscio al «Divina»

Si balla la musica romagnola, oggi al «Divina», orchestra. Dall'una e sarà spazio alla discoteca.

Con e folclore valdostano

Il capannone delle feste ospita oggi dalle 21 un'esibizione della corale «Cineasa» con i Frustapats di Gressan e della «Gaie Famille» di Charvensod.

### PRE SAINT-DIDIER

Musica afro dal vivo

Il «Pub Kilimandjaro» ospita domani sera un appuntamento con la musica «live». In programma afro, caribica, reggae e latino-americana. Si replica venerdì. [s. ser.]

Un programma di Sandro Bonifazi e Carlo Rossi

# Ritratto della fisarmonica oggi e domani su Raitre

AOSTA. Un programma in due puntate dedicato all'origine, all'evoluzione, alla storia del più popolare tra gli strumenti musicali, la fisarmonica, e alla passione che essa ha suscitato tra molti musicisti. La propone oggi e domani, alle 19.55, la struttura programmi di Raitre. Il titolo della puntata odierna del programma realizzato da Sandro Bonifazi e Carlo Rossi, è «Moi, l'accordéon». Un filmato che illustra i modelli di fisarmonica più significativi tra quelli che Sandro Bonifazi, organista del gruppo Trouver Valdocton e grande appassionato di strumenti musicali, si è dato a trovare e mettere insieme dando vita a un «Petit musée de l'accordéon».

La fisarmonica, intanto, racconta la sua biografia, ricordando le sue lontane origini cinesi, la lenta conquista dell'Europa, il deposito del brevetto da parte di Cyrille Demian il 6

maggio 1829 a Vienna, e la leggenda secondo la quale un viandante austriaco di ritorno dalla località marchigiana di Loreto, per sdebitarsi dai favori fattigli da un giovane contadino di Castelfidardo, il nome Paolo Soprani, gli regalò una piccola scatola sonora composta da un mantice e da pochi tasti. Dall'ingegno di Soprani nasceranno poi in Italia decine di fabbriche di fisarmoniche.

Un tempo, ogni paese della Valle aveva un suo fisarmonicista, che suonava nelle feste patronali o dei coscritti, durante le veglie o i matrimoni. Oggi nella regione la fisarmonica è senza dubbio la Valle di Cogne.

Domani, sempre alle 19.55, andrà in onda la seconda puntata dal titolo «Accordéon, amour», in cui alcuni dei protagonisti della prima parte, parleranno della loro passione musicale. [b. m.]

Spazio al reportage oggi sulle tivù francofone

# L'incredibile scommessa di due ingegneri, su Tsr

Un curioso documentario alle 8.50 su Tsr. E' «Don Sergio, l'uomo che a reinventé l'automobile», storia di un uomo che ha scelto di vivere il suo sogno di libertà. Figlio di una famiglia di contadini del Nord dell'Equador, dotato di una geniale fantasia, Don Carlos ha passato gran parte della sua vita a costruire con materiali di scarto un'automobile da lui inventata. E ora a 78 anni attraversa il continente in solitaria.

Alle 20.05 Tsr prosegue il settimo episodio di «Dans un grand vent de fleurs», un feuilleton di Gérard Vergez. E' la storia di un conflitto generazionale all'interno di una grande famiglia di fabbricanti di profumi. Grasse, in Provenza, all'inizio del secolo.

Alle 20.55 France 2 presenta «Crédit bonheur», un film televisivo di Luc Béraud, con Robin Renucci e Marie Bunel. Ne sono protagonisti Paul e Marie-Jo,

rispettivamente professore di disegno e infermiera. I due, che hanno alle spalle alcune disavventure sentimentali, un giorno si incontrano e si innamorano. L'inizio della loro coabitazione sembra essere posto sotto i migliori auspici: cosa che li porta a indebitarsi con le banche pur di avere una nuova casa, una nuova auto e un nuovo modo di vita. Un ingranaggio folle e malefico che li porterà sull'orlo di una profonda crisi.

Alle 21.45 Tsr propone «Le parti sur l'espace», un reportage sull'incredibile scommessa di 2 ingegneri svizzeri, Nicola Thiébaut e Volker Gass, che, pur senza grossi fondi alle spalle, hanno rilevato un'impresa a Nyon, specializzandosi in invenzioni in campo spaziale. Alle 23.50, per «Mémoire vivante», Tsr trasmette la prima parte de «Les années Carlos», documentario sulla storia del terrorismo negli Anni 70. [l. b.]

## PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67 tel. 551.521. Spila e spila. Or. 17.40, 19.20, 21.20.

400 corso Giulio Cesare 67 tel. 551.521. The rock. Or. 15.10, 20.20, 22.30, 24.10.

ALFIERI p. Solferino 2 tel. 552.580. Pieno.

AMBROSIO MULTISALA: Vittorio Emanuele II 52 tel. 547.957. Sita 1. The rock. Or. 14.20, 17.10, 19.40, 22.30, 24.10. Sala 2. Schegge di paura. Or. 14.20, 17.10, 19.40, 22.30, 24.10.

PIANESSE NUNZIO 14 anni a maggio. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Aria cond.

ARLECCHINO c. Sarmiento 22 tel. 581.2190. Sound l'indie. Or. 16.10, 18.10, 20.10, 22.30.

CAPITOL p. S. Damiano 24 tel. 540.605. Waterland (Memorie d'amore). Or. 15.40, 17.25, 19.10, 20.55, 22.40.

CENTRALE c. Alberto 27 tel. 540.119. La felicità e dietro l'angolo. Or. 16.15, 18.20, 20.10, 22.30.

C. CHAPLIN 1 c. Garibaldi 32 e telefono 436.0723. Qualcosa di personale. Or. 17.50, 19.40, 21.10, 22.30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32 e telefono 436.0723. Voci. Or. 15.30, 17.20, 19.10, 20.45, 22.25.

CRISTALLO c. G. Cesare 67 tel. 551.521. Crying Freeman. Or. 15.10, 17.20, 19.10, 20.45, 22.30.

DEIRA c. G. Cesare 67 tel. 551.521. La generazione. Or. 15.30, 17.20, 19.10, 20.45, 22.30.

ELISEO GRANDE piazza Sarmiento 447.5241. The. Or. 15.10, 17.20, 19.10, 20.45, 22.30.

ELISEO BLU p. Sarmiento 447.5241. Il rompicapello. Or. 15.10, 17.20, 19.10, 20.45, 22.30.

ELISEO ROSSO p. Sarmiento 447.5241. Spila e spila. Or. 15.10, 17.20, 19.10, 20.45, 22.30.

EMPIRE p. V. Veneto 5 tel. 812.1642. La brutta stagione. Or. 18.30, 20.30, 22.30. Aria cond.

ERBA 2 c. Sarmiento 447.5241. Appuntamento col ponte. Or. 14.10, 16.10, 18.10, 20.10, 22.30.

ETIOLE c. Sarmiento 447.5241. Carretto. Or. 15.10, 17.20, 19.10, 20.45, 22.30.

FARO via Po 30, telefono 817.33.22. Riposo.

FAMMA c. Sarmiento 447.5241. Il. Or. 15.10, 17.20, 19.10, 20.45, 22.30.

FRANCIA c. Sarmiento 447.5241. Il. Or. 15.10, 17.20, 19.10, 20.45, 22.30.

FRANCIA c. Sarmiento 447.5241. Il. Or. 15.10, 17.20, 19.10, 20.45, 22.30.

FRANCIA c. Sarmiento 447.5241. Il. Or. 15.10, 17.20, 19.10, 20.45, 22.30.

FRANCIA c. Sarmiento 447.5241. Il. Or. 15.10, 17.20, 19.10, 20.45, 22.30.

FRANCIA c. Sarmiento 447.5241. Il. Or. 15.10, 17.20, 19.10, 20.45, 22.30.

FRANCIA c. Sarmiento 447.5241. Il. Or. 15.10, 17.20, 19.10, 20.45, 22.30.

FRANCIA c. Sarmiento 447.5241. Il. Or. 15.10, 17.20, 19.10, 20.45, 22.30.

## RADIO E TELEVISIONI

### Raitre

14.19.35; 22.45 Tgr della Valle d'Aosta

19.55 Moi, l'accordéon

### Radiouno

7.20 La voix de la Vallée

### Radiodue

12.10 La voix de la Vallée

14.14 Tra mont e camp

14.30 Fioresse vocales

### France 2

13.55 Derik, série

14.14 Le rand.

16.10 La chance aux chansons

17.40 Sauvés par le gang

18.10 L'esp.

19.10 Bonne nuit les petits

19.59 Journal

20.55 Crédit bonheur, film tv

23.05 Ça se discute

0.35 Journal de la nuit

### Tele Alpi

12.40; 19.22; Alpissime, notiziario regionale

15.10; 19.20 Dottori con le ali

15.30; 19.20; 20.10; 20.30; 20.45; 21.10; 21.30; 21.45; 22.00; 22.10; 22.30; 22.45; 23.00; 23.15; 23.30; 23.45; 24.00; 24.15; 24.30; 24.45; 25.00; 25.15; 25.30; 25.45; 26.00; 26.15; 26.30; 26.45; 27.00; 27.15; 27.30; 27.45; 28.00; 28.15; 28.30; 28.45; 29.00; 29.15; 29.30; 29.45; 30.00; 30.15; 30.30; 30.45; 31.00; 31.15; 31.30; 31.45; 32.00; 32.15; 32.30; 32.45; 33.00; 33.15; 33.30; 33.45; 34.00; 34.15; 34.30; 34.45; 35.00; 35.15; 35.30; 35.45; 36.00; 36.15; 36.30; 36.45; 37.00; 37.15; 37.30; 37.45; 38.00; 38.15; 38.30; 38.45; 39.00; 39.15; 39.30; 39.45; 40.00; 40.15; 40.30; 40.45; 41.00; 41.15; 41.30; 41.45; 42.00; 42.15; 42.30; 42.45; 43.00; 43.15; 43.30; 43.45; 44.00; 44.15; 44.30; 44.45; 45.00; 45.15; 45.30; 45.45; 46.00; 46.15; 46.30; 46.45; 47.00; 47.15; 47.30; 47.45; 48.00; 48.15; 48.30; 48.45; 49.00; 49.15; 49.30; 49.45; 50.00; 50.15; 50.30; 50.45; 51.00; 51.15; 51.30; 51.45; 52.00; 52.15; 52.30; 52.45; 53.00; 53.15; 53.30; 53.45; 54.00; 54.15; 54.30; 54.45; 55.00; 55.15; 55.30; 55.45; 56.00; 56.15; 56.30; 56.45; 57.00; 57.15; 57.30; 57.45; 58.00; 58.15; 58.30; 58.45; 59.00; 59.15; 59.30; 59.45; 60.00; 60.15; 60.30; 60.45; 61.00; 61.15; 61.30; 61.45; 62.00; 62.15; 62.30; 62.45; 63.00; 63.15; 63.30; 63.45; 64.00; 64.15; 64.30; 64.45; 65.00; 65.15; 65.30; 65.45; 66.00; 66.15; 66.30; 66.45; 67.00; 67.15; 67.30; 67.45; 68.00; 68.15; 68.30; 68.45; 69.00; 69.15; 69.30; 69.45; 70.00; 70.15; 70.30; 70.45; 71.00; 71.15; 71.30; 71.45; 72.00; 72.15; 72.30; 72.45; 73.00; 73.15; 73.30; 73.45; 74.00; 74.15; 74.30; 74.45; 75.00; 75.15; 75.30; 75.45; 76.00; 76.15; 76.30; 76.45; 77.00; 77.15; 77.30; 77.45; 78.00; 78.15; 78.30; 78.45; 79.00; 79.15; 79.30; 79.45; 80.00; 80.15; 80.30; 80.45; 81.00; 81.15; 81.30; 81.45; 82.00; 82.15; 82.30; 82.45; 83.00; 83.15; 83.30; 83.45; 84.00; 84.15; 84.30; 84.45; 85.00; 85.15; 85.30; 85.45; 86.00; 86.15; 86.30; 86.45; 87.00; 87.15; 87.30; 87.45; 88.00; 88.15; 88.30; 88.45; 89.00; 89.15; 89.30; 89.45; 90.00; 90.15; 90.30; 90.45; 91.00; 91.15; 91.30; 91.45; 92.00; 92.15; 92.30; 92.45; 93.00; 93.15; 93.30; 93.45; 94.00; 94.15; 94.30; 94.45; 95.00; 95.15; 95.30; 95.45; 96.00; 96.15; 96.30; 96.45; 97.00; 97.15; 97.30; 97.45; 98.00; 98.15; 98.30; 98.45; 99.00; 99.15; 99.30; 99.45; 100.00; 100.15; 100.30; 100.45; 101.00; 101.15; 101.30; 101.45; 102.00; 102.15; 102.30; 102.45; 103.00; 103.15; 103.30; 103.45; 104.00; 104.15; 104.30; 104.45; 105.00; 105.15; 105.30; 105.45; 106.00; 106.15; 106.30; 106.45; 107.00; 107.15; 107.30; 107.45; 108.00; 108.15; 108.30; 108.45; 109.00; 109.15; 109.30; 109.45; 110.00; 110.15; 110.30; 110.45; 111.00; 111.15; 111.30; 111.45; 112.00; 112.15; 112.30; 112.45; 113.00; 113.15; 113.30; 113.45; 114.00; 114.15; 114.30; 114.45; 115.00; 115.15; 115.30; 115.45; 116.00; 116.15; 116.30; 116.45; 117.00; 117.15; 117.30; 117.45; 118.00; 118.15; 118.30; 118.45; 119.00; 119.15; 119.30; 119.45; 120.00; 120.15; 120.30; 120.45; 121.00; 121.15; 121.30; 121.45; 122.00; 122.15; 122.30; 122.45; 123.00; 123.15; 123.30; 123.45; 124.00; 124.15; 124.30; 124.45; 125.00; 125.15; 125.30; 125.45; 126.00; 126.15; 126.30; 126.45; 127.00; 127.15; 127.30; 127.45; 128.00; 128.15; 128.30; 128.45; 129.00; 129.15; 129.30; 129.45; 130.00; 130.15; 130.30; 130.45; 131.00; 131.15; 131.30; 131.45; 132.00; 132.15; 132.30; 132.45; 133.00; 133.15; 133.30; 133.45; 134.00; 134.15; 134.30; 134.45; 135.00; 135.15; 135.30; 135.45; 136.00; 136.15; 136.30; 136.45; 137.00; 137.15; 137.30; 137.45; 138.00; 138.15; 138.30; 138.45; 139.00; 139.15; 139.30; 139.45; 140.00; 140.15; 140.30; 140.45; 141.00; 141.15; 141.30; 141.45; 142.00; 142.15; 142.30; 142.45; 143.00; 143.15; 143.30; 143.45; 144.00; 144.15; 144.30; 144.45; 145.00; 145.15; 145.30; 145.45; 146.00; 146.15; 146.30; 146.45; 147.00; 147.15; 147.30; 147.45; 148.00; 148.15; 148.30; 148.45; 149.00; 149.15; 149.30; 149.45; 150.00; 150.15; 150.30; 150.45; 151.00; 151.15; 151.30; 151.45; 152.00; 152.15; 152.30; 152.45; 153.00; 153.15; 153.30; 153.45; 154.00; 154.15; 154.30; 154.45; 155.00; 155.15; 155.30; 155.45; 156.00; 156.15; 156.30; 156.45; 157.00; 157.15; 157.30; 157.45; 158.00; 158.15; 158.30; 158.45; 159.00; 159.15; 159.30; 159.45; 160.00; 160.15; 160.30; 160.45; 161.00; 161.15; 161.30; 161.45; 162.00; 162.15; 162.30; 162.45; 163.00; 163.15; 163.30; 163.45; 164.00; 164.15; 164.30; 164.45; 165.00; 165.15; 165.30; 165.45; 166.00; 166.15; 166.30; 166.45; 167.00; 167.15; 167.30; 167.45; 168.00; 168.15; 168.30; 168.45; 169.00; 169.15; 169.30; 169.45; 170.00; 170.15; 170.30; 170.45; 171.00; 171.15; 171.30; 171.45; 172.00; 172.15; 172.30; 172.45; 173.00; 173.15; 173.30; 173.45; 174.00; 174.15; 174.30



La squadra di Marco Taffi affronta questa sera in trasferta il Rivarolo

## L'Aosta cerca il riscatto in Coppa

Dice l'allenatore: «La sfida con i canavesani è importante per verificare i progressi individuali e del collettivo». Una sola novità in squadra: il rientro di Yves D'Herin che era influenzato

AOSTA. La Coppa Italia per dimenicare l'amarezza dello sfortunato esordio in campionato. L'Aosta affronta questa sera in trasferta il Rivarolo, nel terzo e conclusivo turno del quadrangolare previsto nella prima fase della manifestazione tricolore. Dopo due giornate guida la classifica l'Ivrea, a quota 4, con un punto di vantaggio sui rossoneri a due lunghezze di margine sul Castellamonte e sul Rivarolo.

«La sfida con i canavesani dice l'allenatore Marco Taffi - sarà un'altra tappa importante per migliorare l'attesa e per verificare i progressi individuali e del collettivo. Abbiamo ancora l'amaro in bocca per la sconfitta patita domenica a Omegna e cercheremo di rifarci in Coppa, anche se l'obiettivo primario rimane quello di ben figurare in Eccellenza. Per il passaggio al turno a favore dell'Ivrea, ma faremo il possibile per centrare il successo» per poter così approfittare di un eventuale passo falso degli eporediesi.

E' prevista una sola novità nella formazione rossonera rispetto a quella che ha debuttato in campionato: l'impiego di Yves D'Herin che aveva dovuto saltare l'incontro di Omegna per un attacco influenzale. L'Aosta dovrebbe schierarsi con Bellesole tra i pali, D'Herin in porta, Pivotti, Pivot libero, Pascale fluidificante a sinistra, Zamboni, Vallet, Capellari e Facchini a centrocampo, Adamo e Clerino in attacco.

«Dalla squadra mi aspetto una prestazione convincente - sottolinea Taffi - anche se non certo deluso della prova offerta a Omegna, dove soltanto il risultato ci è stato contrario. I giovani stanno lottando con la giusta determinazione e in attesa di perfezionare l'organizzazione ci sono ancora da lavorare su alcuni aspetti. Un risultato positivo in Coppa sarebbe importante anche sotto il profilo morale in vista dell'esordio casalingo in campionato di domenica prossima contro il Borgomanero».

Anche il Rivarolo, come l'Aosta, ha debuttato con una sconfitta esterna in Eccellenza. I canavesani sono stati superati per 3-2 a Volpiano. La sfida odierna metterà dunque di fronte due compagini alla ricerca del riscatto. «Non ci attende certo un compito agevole - conclude Taffi - però sul piano atletico - già in grado di esprimersi su buoni ritmi per 90'. Finora abbiamo pagato a prezzo la mancanza di esperienza, sono sicuro che presto riusciremo a eliminare tutti i difetti tipici di una squadra ancora da assemblare».

Sigfrido Beneyton

Athletica

Ad Aosta

La 37ª edizione  
Challenge  
du Mont Blanc

AOSTA. Sabato prossimo, 14 settembre, il campo scuola atletica di Aosta ospiterà la 37ª edizione dello Challenge du Mont Blanc, un incontro che ha visto in passato vincere 13 volte la squadra aostana, in 12 edizioni gli svizzeri di Ginevra e in 11 i francesi di Chambéry. La manifestazione sarà allargata quest'anno a tre altre squadre, oltre a Cogne in campo maschile e l'Athletica Aosta in campo femminile, Ginevra e Chambéry. Scenderanno in pista anche la Sisport Fiat Torino, l'Unione giovane Biella e il Font Donnas. Per la miglior prestazione tecnica maschile verrà assegnato il Memorial Marco Acerbi e per la miglior prestazione femminile il Trofeo Franco Assale per ricordare un campione e un dirigente che rappresentavano due esempi per l'atletica valdostana. (c. a.)



A sinistra, Yves D'Herin rientra oggi sopra, il portiere Massimo Bellesole

Il Cogne Acciai Speciali è stato sconfitto in finale nel torneo delle Sagre di Asti

## «Dobbiamo migliorare in difesa»

Il tecnico Moro: «Le note positive sono giunte in attacco e a muro». Francesca Luciani, nuovo acquisto è stata premiata quale miglior giocatrice della manifestazione. Brava anche Daniela Challancin

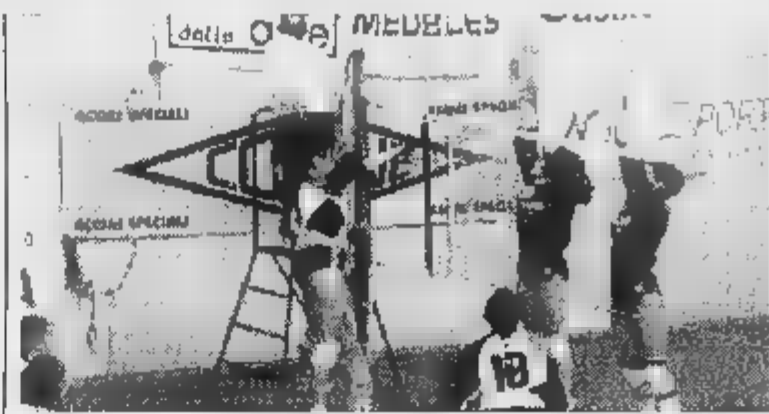
AOSTA. Tre successi e la sconfitta in finale per il Cogne Acciai Speciali nel torneo delle Sagre di Asti pallavolo femminile. La formazione del presidente Minelloni ha superato l'Avis Cafasse, la Vela Alessandria e il Vendramini Milano, sempre per 2-0, prima di cedere al Futura Asti, in due set, nello scontro decisivo.

«La squadra si è espressa su buoni livelli nonostante la preparazione ancora approssimativa - l'assenza di Anna Mussilioni, Sonia Cuzzocrea e Francesca Artuso - dice l'allenatore Giorgio Moro - Il torneo mi è servito per provare alcune posizioni in campo e per verificare l'efficacia degli schenchi. Le note positive sono giunte in attacco e a muro, mentre in difesa dobbiamo ancora migliorare parecchio. A livello individuale ho fatto apprezzare le nuove

Francesca Luciani (premiata quale miglior giocatrice della manifestazione ndr) e Daniela Challancin.

Il via ufficiale della stagione è previsto per il 28 settembre, con la prima giornata della Coppa Piemonte. Le aziendali sono state inserite nel girone che comprende anche Csi Châtillon, il Nus/Fénis, il Rivarolo, Cafasse, il Venascovi Torino, il Venaris, l'Ibisse Ivrea e Montalto. Passeranno al turno successivo le prime due classificate del raggruppamento.

«Faremo il possibile per ben figurare in Coppa - sottolinea Moro - anche se l'obiettivo primario rimane quello di puntare alla vittoria finale in campionato. Ho a disposizione un organico di sicuro affidamento, con tutte le carte in regola per poter recitare il ruolo da protagonista in C2. Per arrivare in condi-



Le ragazze del Cogne Acciai Speciali seconde al torneo delle Sagre di Asti

zioni ideali al via del campionato dobbiamo comunque lavorare ancora a fondo».

Dodici le giocatrici a disposizione di Giorgio Moro: Francesca Artuso, Gwensel Bartocco, Nico-

cole Bollon, Roberta Ceccon, Daniela Challancin, Francesca Cibrario, Manuela Conversano, Sonia Cuzzocrea, Carole Fossa, Francesca Luciani, Anna Mussilioni e Virginia Scuderi. (s. b.)

mancati da Rossero prima sul palo e poi deviato dal portiere da Stanzione sul portiere.

Da bocciare è l'Aosta del primo tempo e dell'inizio ripresa che ha concesso troppo spazio agli avversari, ha commesso troppe leggerezze in difesa e troppi errori con il portiere Di Francesco che alla seconda partita ufficiale ha patito oltre modo l'esordio casalingo. In questo periodo Testagrossa, Palumbo e Versaggio hanno firmato il 3 a 0 (2 a 0 il primo tempo) per poi vedere il bravo Adorni al 6' della ripresa accorciare le distanze per poi andare sotto 5 a 1 con le reti di Di Salvo e Campo. Negli ultimi 9 minuti si è vista un'Aosta coraggiosa che ha portato in un «fazzoletto» di 7 minuti alle reti del buon debuttante Stanzione (ex Milanello, di Pacchiodi (servito dopo un bel «numero» da Ferri) e Belomo a 1 minuto dal termine.

«Abbiamo avuto troppi timori reverenziali - sottolinea mister Fea - e solo nel finale abbiamo capito che avremmo potuto portare a casa un risultato positivo, ma purtroppo era troppo tardi. Io ho avuto difficoltà nel trovare la squadra giusta a schierare in campo contro un avversario come questo. Ho dovuto lasciare in panchina Trotta infortunato, che «scalpitava» per giocare, che era rischioso buttare nella mischia pur sapendo quanto avrebbe potuto dare come carica alla squadra».

Trotta potrebbe esordire sabato a Verona mentre per Capellino e Murzilli i tempi di recupero sono ancora lunghi. Sulla difesa e sul portiere, Fea dice: «Si sono commessi nel primo tempo troppi errori, Di Francesco ha fatto bene ma poteva forse evitare due delle prime tre segnatura».

Il presidente Roberto Simonetti ritiene «amaragusto» per il risultato e il primo tempo, contento per la reazione finale per una squadra che, convinto, ha la possibilità per salvarsi».

Cesarino Cerise

Un centinaio i piloti in gara domenica nella penultima prova

## Quattro vittorie valdostane per il Trofeo Samar a Cervinia

CERVINIA. Penultima prova, domenica scorsa, del Trofeo Samar 1996. Hanno partecipato oltre 100 piloti. Impegnativi i tratti controllati di un percorso che qualche addetto ha ospitato una prova del campionato mondiale. Quattro le vittorie dei trialisti valdostani nelle otto categorie in gara.

Successo di un trialista locale nel mini trial con Jean Pierre Creux del Moto Club Valle d'Aosta che ha preceduto il monzese Fabio Mariani. Vittoria valdostana anche tra i veterani Paolo Chatrian che ha finito gara a pari merito (7 penalità con il compagno di squadra Fulvio Amendola, ma ha prevalso per il maggior numero di tratti con zero penalità). Nella categoria esordienti prova superlativa del valligiano Jody Porcellon del Moto Club Valle d'Aosta, che in sella ad una Montesa ha concluso la gara commettendo il minimo errore nei tre giri canonici. Porcellon ha preceduto Andrea Polin del Pollein che ha commesso solo quattro errori, da una penalità l'una, nel primo giro. Tra le piccole cilindrate da 50 cc ha vinto il portacolori del Moto Club Valle d'Aosta Manuel Del Pozzo, che ha preceduto nettamente il trialista della Polisportiva Pollein Alex Cerise, del quale si può dire che non abbia regolarità, tanto che è riuscito ad accumulare 13 penalità per ognuno dei giri della gara. Quattro anche i successi dei piloti esteri. Tra gli esperti ha prevalso, una sola penalità contro le 2 degli inseguitori, l'osolano Danilo Afri. Successo lusitano negli agonisti con Fabrizio Barre davanti al valdostano Erik Iorio e di Enzo nei per, mentre tra gli amatori al primo posto si è piazzato Antonio Carvelli davanti al valligiano Stefano Borrettaz. (s. a.)



Da sinistra, Guido Bracchi e Alex Cerise tra i protagonisti della gara di Cervinia

Tsan, tutti i risultati. Il riscatto del Verrayes

## Serie A, sono in testa due squadre di Châtillon

AOSTA. Pronto del Verrayes dopo lo scivolone nella prima giornata e momento felice per la sezione di Châtillon con due squadre in testa alla classifica - serie A, imbattute e a punteggio pieno come il Brisma. Nel girone B, dopo due giornate del Trofeo Autunnale, il Brisma e la Châtillon II hanno già 4 punti di vantaggio sulle 3 avversarie.

Nel girone A la Châtillon ha vinto a Nus per 1706 - lo scontro al vertice - conduca con 4 punti, seguito a 2 punti da Nus e Verrayes (vincitore a Saint-Vincent per 3055 - 2278), a 0 - St-Vincent e Pollein. Nel girone B a 3 punti c'è la Châtillon II (2904 a 1113 sul campo del Valtournenche) e il Brisma (3042 a 905 nel derby a Quart) mentre a 0 punti rimangono Valtournenche, Quart e il Montjovent, domenica a riposo. In serie B nel girone A la Châtillon Saint-Anselme ha vinto per 2770 - 1299 sul campo del Montjovent II ed ora raggiunge a 3 punti lo Chambave mentre il Montjovent II ha già rimediato due sconfitte. Nel girone B è fuga per l'Emarce che ha 3 punti dopo aver battuto prima il Châtillon-Saint-Anselme II e domenica il Verrayes II per 1543 a 1072. In serie C nel primo girone domina il Saint-Christophe II con 3 punti seguiti da Châtillon III e Verrayes a 0 e O dallo Châtillon Saint-Victor, nel girone B in fuga a 4 punti Saint-Christophe II a Valtournenche II, senza punti Pollein III e Chambave II. Tra gli juniores nella prima giornata nel girone A ha vinto la Châtillon (1580 a 662 sul campo del Brisma) e hanno pareggiato Nus e Pollein (361 a 344) mentre nel girone B il Verrayes ha vinto per 1863 a 1481 sul Montjovent e il Saint-Vincent - imposto per 1056 a 647 sullo Châtillon Saint-Anselme. (c. a.)

# McDonald's cerca nuovi imprenditori di successo.

C'è una bellissima sfida da affrontare.

McDonald's è oggi una grande realtà con 150 ristoranti in Italia e una lunga e formidabile strada davanti. Grazie al grande apporto di professionalità e creatività, i progetti di sviluppo sono diventati ancora più ambiziosi e il successo finora ottenuto dai nostri uomini e dai nostri ristoranti ci fa prevedere di raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissi. Per continuare la nostra magnifica storia, cerchiamo nuovi partner in franchising che vogliono avere successo con noi: uomini e donne indipendenti, con l'ambizione di diventare imprenditori della propria azienda con il marchio McDonald's. I nostri franchisee, presenti e futuri, sono persone dinamiche e di grande personalità, con alle spalle una significativa esperienza professionale, dei veri e propri leader che condividono il nostro obiettivo primario: la soddisfazione totale del cliente.

Riassumere tutto il sistema McDonald's in poche righe sarebbe impossibile, ma qualche numero può esservi utile per comprenderci meglio: 16.500 ristoranti nel mondo, per un totale di 10,7 miliardi di dollari di fatturato.



Succede solo da McDonald's.

La nostra formula di franchising è la chiave del successo degli attuali franchisee in Italia, molti dei quali gestiscono più ristoranti McDonald's contemporaneamente.

McDonald's sceglie il locale e si fa carico dell'investimento di ristrutturazione mentre il franchisee deve investire nelle attrezzature e nell'arredamento. Infine tutti i dipendenti del mondo possono contare sulla nostra consulenza, formazione e assistenza perché è solo il loro successo che ci permetterà di vincere le sfide di mercato più importanti.

Dove siamo? Nelle principali città della Lombardia, Liguria, Piemonte, Val d'Aosta, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Marche, Abruzzo, Puglia, Calabria, Sicilia. Se il vostro sogno è di guidare un'azienda di successo, inviateci il vostro curriculum.

CARLA D'ANDREA - Dir. Franchising - McDonald's Development Italia SpA - Via Battistini Sassi, 11/A 20133 Milano - Tel. 02-748181 - Telefax 02-748180302



Papà, dimmi la verità: questa è un'idea della mamma. Solo lei poteva regalarmi questa cosa qui: sempre attenta alla spesa, a mettere i soldini da parte, sempre a parlare del futuro. Lei dice che, così, io avrò un capitale per frequentare l'università che voglio io e dove voglio io. E se sarò brava a scuola, mi daranno anche una borsa di studio. Io lo so che la mamma lo fa per il mio bene. Però, io posso scegliere almeno una cosa? Invece della borsa di studio, vorrei lo zainetto. Tu credi che la signora l'Ina sarà d'accordo?



Di sicuro c'è INA.

I genitori non sanno più cosa inventarsi per farti studiare!

INA STUDIO



# MAGAZZINI Alciati

CANELLI (AT)  
REG. DOTA 54  
TEL. 0141/823615



**omnitel**<sup>®</sup>  
telecomunicazioni  
RIVENDITORE AUTORIZZATO

MOTOROLA  
MICRO T.A.C.  
INTERNATIONAL 7500

~~L. 650.000~~

L. 539.000



MOTOROLA  
BATTERIA LITIO 31

~~L. 1.190.000~~

L. 949.000



MOTOROLA ELITE

L. 799.000



FINO AL 30 SETTEMBRE

PREZZI **STRACCIATI** AI MAGAZZINI

## Alciati

### ANTENNE PARABOLICHE



- RICEVITORE + PARABOLA  
85 CM ~~L. 400.000~~ **L. 269.000**
- RICEVITORE + PARABOLA NOKIA  
~~L. 550.000~~ **L. 479.000**
- RICEVITORE + PARABOLA NOKIA -  
DUALFEED  
~~L. 700.000~~ **L. 599.000**
- RICEVITORE + PARABOLA NOKIA -  
DUALFEED - L.N.B. UNIVERSALI VIDEOCRYPT  
~~L. 1.100.000~~ **L. 890.000**

### TV COLOR

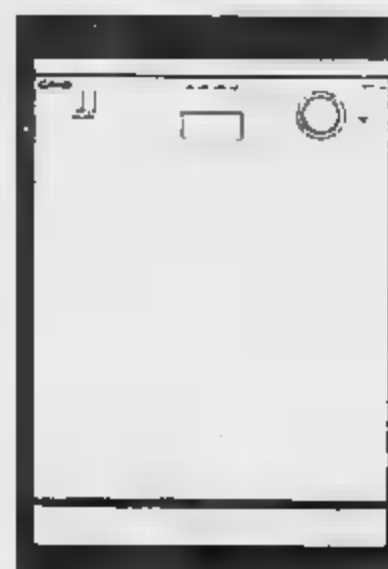
- SELECO 14" Telecomando ~~L. 350.000~~  
**L. 299.000**
- SONY 14" telecomando ~~L. 480.000~~  
**L. 439.000**
- NOKIA 20" stereo + televideo ~~L. 800.000~~  
**L. 699.000**
- SELECO 21" con televideo ~~L. 700.000~~  
**L. 599.000**
- PANASONIC 28" stereo + televideo ~~L. 1.200.000~~  
**L. 1.190.000**



### TELEPIU' CALCIO

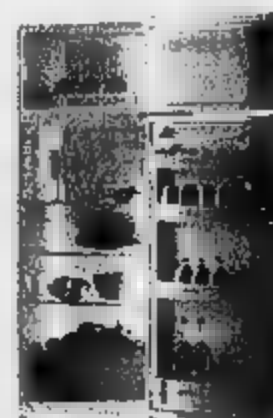
SCEGLI LA TUA SQUADRA  
DEL CUORE  
E SEGUILA IN DIRETTA  
COMODAMENTE IN POLTRONA  
A CASA TUA

### LAVATRICI



- INDESIT 5 Kg. ~~L. 450.000~~ **L. 379.000**
- CANDY 5 Kg. termostato ~~L. 600.000~~ **L. 499.000**
- CASTOR 5 Kg vasca 10 anni gar. ~~L. 600.000~~ **L. 499.000**
- CANDY V INOX term. top di gamma ~~L. 700.000~~ **L. 599.000**
- ZOPPAS V INOX term. top di gamma ~~L. 800.000~~ **L. 699.000**
- ROSIERES 5 anni gar. 5,5 Kg. ~~L. 1.200.000~~ **L. 849.000**

### FRIGORIFERI



- IGNIS 140 litri ~~L. 350.000~~ **L. 289.000**
- ZOPPAS 180 litri ~~L. 500.000~~ **L. 399.000**
- IGNIS 240 litri doppia porta ~~L. 600.000~~ **L. 399.000**
- CASTOR 230 l. doppia p. ~~L. 500.000~~ **L. 499.000**
- ELECTROLUX 230 l. 5 anni garanz. ~~L. 700.000~~ **L. 599.000**

TRATTIAMO  
**SOLO  
GRANDI  
MARCHE**

### CONGELATORI

- KELVINATOR 140 l. super isolato ~~L. 450.000~~ **L. 389.000**
- IGNIS 215 L. ~~L. 500.000~~ **L. 399.000**
- KELVINATOR 310 l. super isolato ~~L. 890.000~~ **L. 790.000**
- IGNIS 410 l. ~~L. 700.000~~ **L. 599.000**



**PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPO - 1° RATA NEL 1997**



**Si sono aperti**

**NUOVI ORIZZONTI**

**ad  
ASTI**

Abbi **gli**amento  
uomo - donna - bambino

***I prezzi? ...!***  
***Vieni a vedere!***

**ASTI - CORSO EINAUDI, 130**  
(di fronte alla Piazza del Palio)



Dopo la lunga e contestata edizione vinta da Don Bosco, si discute sulle modifiche

## Comincia l'anno zero del Palio

### Due ipotesi: corsa sdoppiata o corteo al mattino



Un gruppo di operai durante una pausa dei lavori di sgombero in piazza Alfieri

ASTI. Presto verrà convocato il Consiglio del Palio: lo ha annunciato l'assessore per le Culture Laura Lajolo, lunedì a Telesalpina, nella consueta trasmissione del dopo Palio.

L'edizione '96, vinta da Don Bosco che ha registrato tra presenze in tribuna e nel parterre 9.131 spettatori (dati ufficiali) sarà ancora discussa. Tempi lunghi (la corsa è conclusa dopo le 20), regolamento troppo caotico, una duplice invasione di pista, false partenze, lo show di Cottone e due fantini squalificati, offrono materiale per discutere. L'anno zero del Palio è cominciato.

Già si sente parlare di regolamento da snellire e di manifestazione sdoppiata: per esempio corteo il giorno della vigilia, mentre il Capitan, Riccardo Berzano, suggerisce con un pizzico provocazione, di

batteria (il sabato) e finale (la domenica). Critiche sono state indirizzate a Capitan e magistrati che hanno replicato: anche il

Amos Cisi non è stato risparmiato: «Inesistente - lo ha definito il presidente del Collegio dei rettori, Enzo Bertolino - Non ci può ridurre - ha aggiunto - a dover eliminare pezzi di Palio, come l'esibizione degli sbandieratori. E' stato un brutto Palio». E Alberto Rizzo (Viatost) si è chiesto perché Cottone, protagonista di una incredibile sceneggiata nella seconda batteria, non sia stato squalificato. «Ed è giusto tenere in pista i cavalli per un'ora e 50 minuti?». Si è domandato il rettore di San Paolo, Raffaele Castria. «Cavalli che si sono rovinati - ha spiegato Marco Amerio (San Martino) - La nostra non voleva più avvicinarsi al canapo». Solo Guarino, rettore di Moncalvo, assolve Cisi e di Cottone dice: «Ha fatto il suo lavoro. E poi i fantini non si vanno a ingaggiare nei monasteri». (f. c.)

ALTRI SERVIZI A PAGINA 37



Immagine simbolo del Palio: Cottone sul canapo ad una delle false partenze

## Piazza Alfieri torna sgombra

### Ma ieri traffico-caos in zona Volta E corso Dante sarà a senso unico

ASTI. Il traffico riconquisterà da stamane piazza Alfieri: scomparse tribune e pista del Palio, grazie al lavoro ininterrotto di un centinaio di addetti, compariranno anche le bancarelle del mercato. Provvisoriamente spostata in corso Dante, è nuovamente attiva in piazza Alfieri (portici Anfoselli) pure la stazione dei taxi.

**Corso Volta.** E mentre il sistema della viabilità torna regolare nel cuore cittadino, altri «movimenti», dovuti a nuovi interventi nel settore dei lavori pubblici, si registrano in periferia. Lunghe code si sono formate ieri per la chiusura del tratto di corso Volta tra le vie Cavalle e Cagna dovute alla manutenzione della rete fognaria. L'intervento ha portato alla chiusura dell'accesso Casale, mentre in senso opposto il traffico ha potuto arrivare fino a via Pallio.

**Corso Savona.** Si sono iniziati i lavori per il rifacimento dei marciapiedi: lungo il tratto in

cui è stato posizionato il cantiere è stata soppressa la sosta delle auto. La circolazione, seppure a tratti rallentata, è stata mantenuta nei due sensi di marcia.

**Via Brofferio.** Lavori anche nella per la risistemazione del porfido.

**Corso Dante.** Novità si preannunciano intanto nel tratto iniziale (tra le piazze Alfieri e Martiri della Liberazione). Da lunedì il Comune introdurrà sperimentalmente il senso unico di marcia: il transito sarà possibile soltanto più in discesa (verso piazza Alfieri).

L'intervento costituisce un'anticipazione delle misure contenute nel piano urbano del traffico che a fine mese il Consiglio comunale è chiamato ad approvare (verranno pure discusse le osservazioni presentate da privati. Circostrizioni e associazioni categoriali).

**Incontro con i commercianti.** N'è discusso lunedì in municipio tra gli ammi-



Code di auto in via Monte Rainero, all'incrocio con corso Volta che è interrotto

nistratori comunali (il sindaco Alberto Bianchino, gli assessori Augusta Mazzaroli e Claudio Caron, oltre ad alcuni tecnici) e i commercianti del tratto interessato. Tra i negozianti c'è chi teme che il provvedimento porti ad un minor afflusso di traffico e, di conseguenza, ad un calo negli affari. «L'intervento», chiarisce l'assessore ai Lavori pubblici Augusta Mazzaroli, «è stato assunto per decongestionare corso Dante: non dimentichiamo che piazza Martiri della Liberazione continua a essere uno dei punti cittadini più inquinati. Gli stessi commercianti di corso Dante avevano segnalato, nelle settimane scorse,

l'urgenza di rendere maggiormente vivibile la loro zona».

In futuro in entrambi i lati del corso in cui, da lunedì, scatterà il senso unico, saranno istituiti i parcheggi a pagamento. «Un modo», indica Mazzaroli, «per garantire, attraverso il criterio della rotazione, maggiore possibilità di parcheggio». In futuro il Comune dovrà pure decidere, sempre in base alle varie soluzioni prospettate dal piano del traffico, come trasformare piazza Alfieri (isola pedonale parziale, zona a traffico limitato o altro). Venerdì e sabato il tratto di corso Dante tra via Crispi e piazza Alfieri sarà chiuso per la risistemazione. (f. n.)



M. Farnetani «Bucefalo», al centro, con i borghigiani del don Bosco e il Palio

## Stasera riunione

### Per i giallo blu si prepara una super festa

ASTI. Stasera alla sede del Comitato del rione Don Bosco, vincitore del trentesimo Palio di Asti, si terrà la riunione per decidere come festeggiare il successo. Ancora lunedì e ieri, il rettore Maddalena Spessa e il direttore hanno vissuto nell'abbiezza della vittoria. «Sono stati giorni vissuti intensamente», dice Maddalena Spessa, «abbiamo ricevuto valanghe di congratulazioni».

Increduli, i borghigiani giallo-blu hanno potuto assaporare il gusto del successo dopo 16 anni di «sono stati lunghi, segnati da sacrifici e sudore. Finalmente siamo stati ripagati», commenta il rettore. E aggiunge: «Qualcuno, appena visto il drappo, aveva capito che sarebbe stato nostro. I colori usati dal pittore Buoso i nostri: giallo e blu. E' stata una scelta che ci ha portato bene, come correre con il numero 13. Ma il merito è soprattutto di Bucefalo».

SERVIZIO A

Sarà disposta l'autopsia della giovane amazzona caduta al corteo delle Sagre e morta lunedì ad Alessandria

## Tutto il paese di Villafranca piange Maria Elena

### Messaggi dal sindaco Saracco, associazioni e Camera di Commercio

VILLAFRANCA. Si dovrà attendere la decisione della magistratura di Alessandria prima di fissare la data dei funerali di Maria Elena Rosetto. Per l'amazzona di 25 anni, caduta durante il corteo delle Sagre mentre sfilava per la Pro loco di Villafranca, e morta lunedì verso le 13, è disposta l'autopsia.

Lunedì sera, intanto, si è svolto il rosario nella chiesa parrocchiale di Villafranca, dove la giovane donna, impiegata nell'azienda del padre a Grugliasco, viveva con il marito Graziano Negro, 30 anni, agricoltore. Un momento di grande commozione dopo la notizia che Maria Elena non ce l'aveva fatta, al termine di settimana di caute speranze.

Si è stretto alle famiglie il sindaco, il senatore Giovanni Saracco, che ha anche inviato messaggi di condoglianza. Aveva assistito all'incidente e seguito la giovane all'ospedale, prima ad Asti, poi ad Ales-



Maria Elena Rosetto. Accanto, il senatore Giovanni Saracco, sindaco di Villafranca, con l'on. Maria Teresa Armosino al Palio, dove ha ricevuto notizie dell'aggravarsi della giovane

sandria. «Il paese è caduto nello scordamento generale» dice mestamente. L'Amministrazione comunale ha deciso di esporre manifesti a tutto. Altri segni di solidarietà sono giunti dalle associazioni villafrancesi, l'Associazione dei Cavalieri della Valtriviera, di cui faceva parte Maria Elena Ro-

setto. In Pro loco, la Polisportiva e il gruppo alpini, cui è associato Graziano Negro. Presenti anche Selva Garipoli, presidente della Camera di Commercio, e Giovanni Borrallo per l'Evva, organizzatori delle Sagre. «E' stata una vera mazzata», commenta Garipoli, «lo seguito la vicenda giorno

per giorno. In questi casi ogni parola è insufficiente per colmare il vuoto enorme che si crea». Camera di Commercio ed Evva hanno annunciato che parteciperanno ai funerali con corone di fiori. «Comunque, i familiari», che noi vicini e loro disposizioni», aggiunge Garipoli. (f. s.)

Secondo il pretore il pregiudicato avrebbe agito in stato di necessità

## Ha rubato un'auto, ma è assolto

### «Mio cugino era ferito, dovevo portarlo in ospedale»

ASTI. Ha rubato una Golf, ma questa volta non è stato condannato. Il giudice, il ladro ha raccontato di aver preso l'auto in prestito per accompagnare in ospedale il cugino, ferito in un incidente stradale. Il processo, per direttissima, davanti al pretore Gabriella Lombardi si è così concluso: l'assoluzione. Accusato di furto aggravato un nome slavo, Ferid Seferovic, 25 anni, pregiudicato, domiciliato al campo di Santo Spirito. Chiamato in causa per concorso nel reato, c'era inoltre il cugino ferito nel presunto scontro, Pasa, anni, anch'egli assolto. E' accaduto nella notte fra domenica e lunedì. Gli agenti di una volante della polizia hanno fermato in via Francesco una Golf: a bordo c'erano i cugini Seferovic. I segni di scasso sulla portiera e fili accensione dell'auto collegati erano evidenti. L'auto è risultata rubata: un giovane, Salvatore Zisa, 31 anni, che l'aveva parcheggiata sotto casa, in via Omedè.



Pasa Seferovic, dal cugino

Per il nome slavo ed il cugino sono scattate le manette. Ma Ferid Seferovic, già condannato per furto, ha battuto ciglio: «Vi state sbagliando», ha detto agli agenti - la macchina l'ho presa solo in prestito.

Ed il giovane ha raccontato la sua disavventura, sostenendo di essere rimasto appiedito a corso Alba a causa di un incidente. Per evitare un camion, avrebbe

perso il controllo della sua auto finendo contro un muro. «Pasa ha sbattuto la testa», ha aggiunto - poi è svenuto». Spaventato e con la macchina in panne, lo slavo avrebbe quindi deciso di accompagnare il cugino in ospedale, caricandolo a peso sulle spalle. «Ho fatto l'autostop, ma non si è fermato nessuno», ha aggiunto. La stanchezza e l'urgenza di arrivare in ospedale lo hanno indotto al furto. Superato il sottopasso di via al Mulino, in via Omedè la sua attenzione è caduta sulla Golf: grazie alla sua abilità di scassinatore, staccando un tergicristallo ha forzato la portiera, messo in moto, ed è partito. Pochi metri ed è stato bloccato, proprio mentre il cugino stava risvegliando, al miei clienti non sono punibili - ha sostenuto il difensore, Maurizio La Martina - uno dormiva, l'altro ha agito in stato di necessità». Una tesi accolta dal pretore: diversivo avviso il pm Paone che aveva chiesto la condanna di Ferid a 4 mesi di reclusione. (f. gon.)



Vertice ieri in municipio per fare il punto sulla trattativa di acquisto

# Morando, 50 lavoratori in esubero?

Nei piani della Bongioanni di Fossano ci sarebbe un organico di soli 150 addetti  
Se la trattativa andrà in porto nel '99 cambierà la sede dello stabilimento. I commenti

## In pretura per un pollice

Operaio licenziato da un'azienda  
fa causa e lancia un appello ai medici

ASTI. Quel pollice lesionato gli ha cambiato la vita. Ha perso il posto di lavoro e da mesi attende di essere operato al di-

L'odissea di Franco Addonizio, 28 anni, operaio, abitante ad Asti, in via Grassi 43 (zona San Rocco) è cominciata il 12 maggio di due anni fa: i primi forti dolori alla mano destra, i certificati medici, la mutua per malattia. Il giovane era alle dipendenze di un'azienda del Villanovese, con contratto di formazione a 18 mesi. L'incarico addetto alla «sbavatura dei pezzi» di una macchina per lo stampaggio.

Una minzione che richiede un uso ripetuto del pollice. «Non potevo più muoverlo. Mi sono rivolto ad alcuni specialisti ed ho scoperto di avere una lesione che richiede un intervento ricostruttivo della cartilagine. Ma, nonostante questo, i medici dell'Inps hanno stabilito che dovessi ritornare al lavoro».

Poi, il 17 novembre '96, è arrivato il licenziamento. «I responsabili dell'azienda - ricorda Addonizio - hanno voluto sentire ragioni. O tornavo al mio posto, oppure potevo andarmene, mi hanno detto».

A quel punto la decisione di rivolgersi ad un legale (l'avvocato Giacomo Giovannini di Asti) che ha intentato causa all'azienda. La vertenza verrà discussa in pretura a fine ottobre. Ma la vicenda potrebbe avere anche una «seconda» pena: Addonizio ha infatti presentato un esposto alla procura della Repubblica, ipotizzando i reati di lesioni colpose gravi nei confronti dei titolari dell'azienda e di due medici Inps.

«Intanto io - prosegue l'operaio - non so più fare per tirare avanti, mia moglie è in attesa di un figlio ed è anche lei senza lavoro».

La coppia è ospite dei genitori del giovane. E ora l'operaio aspetta che si liberi un posto letto nei centri specializzati, per l'intervento chirurgico che potrebbe restituire la piena funzionalità al dito.

«La lista d'attesa è lunghissima - sottolinea Addonizio - si parla di due-tre anni».

Una situazione al limite del paradossale: il dito lesionato il giovane non è in grado di lavorare, ma non si trovano specialisti disposti a intervenire in tempi brevi.

Conclude Addonizio: «Io e i miei familiari siamo disperati. Non sappiamo più che fare. Possibile che nessuno ci possa aiutare?».



Franco Addonizio ha il pollice lesionato

ASTI. Conto alla nella ricerca di una soluzione per la Morando Impianti. E' quanto è scaturito dall'incontro convocato ieri mattina, in municipio, dall'amministrazione comunale: un vertice deciso per comprendere tempi e modi del passaggio dall'attuale proprietà alla Bongioanni di Fossano.

Al faccia a faccia, che si è protratto un paio d'ore, hanno preso parte amministratori pubblici, dirigenti, sindacati e delegati di fabbrica: il sindaco Alberto Bianchino, gli assessori al Lavoro di Comune e Provincia Claudio Caron e Mauro Arato, l'ing. Giachino (legale rappresentante della Bongioanni), oltre al commissario giudiziale Carlo Rava e rappresentanti della Prefettura e dell'Unione industriale. Diversi gli argomenti affrontati. Oltre all'accordo con i sindacati (la riunione stamane all'Unione industriale) per definire il numero di dipendenti assorbiti dalla Bongioanni, la ricerca della sede dove realizzare il nuovo stabilimento.

Sul primo punto, l'organico previsto dalla Bongioanni è di 150 unità, resterebbero così fuori una cinquantina di addetti. E' quel che resta della «disponibilità» avvenuta a seguito della lunga crisi. Dei 283 dipendenti Morando, in 60 hanno ottenuto il prepensionamento e sono stati assunti da industrie concorrenti. Parte del personale (oggi i

## UNIONE INDUSTRIALE

### Oggi si cerca l'accordo

Stamane alle 9,30 nella sede dell'Unione industriale piazza Medici potrebbe esserci il primo significativo passo per dare un futuro alla Morando Impianti. In programma c'è l'incontro fra i sindacati e la dirigenza della Bongioanni-Cherico, la società che rileverà il settore macchinari dell'azienda di corso Torino. La riunione è stata chiesta dai vertici della società di Fossano che ritiene vincente raggiungere un accordo con i sindacati prima dell'acquisto. Sul tavolo della trattativa verrà posto in particolare il problema del numero di dipendenti della Morando da occupare, oltre l'individuazione della nuova sede. I dipendenti attenderanno in piazza gli esiti della trattativa. Sono invece ormai ridotti al lumicino le speranze di un interessamento della società veneta Saex che nei mesi scorsi aveva manifestato l'intenzione di acquisire le produzioni Morando legate alla ricambistica.

(r. gon.)

dependenti sono poco più di 200) attualmente collocato in integrazione, potrebbe comunque riassorbire già ad ottobre con la conclusione della trattativa.

Dove nasceranno invece i nuovi capannoni? Il Comune (il trasloco è previsto per il gennaio '99) metterebbe a disposizione due aree: una nella zona Est l'altra in quella Ovest della città. In passato si era più volte fatto riferimento alla zona industriale «di un'area» Rilata.

«Da parte nostra garantiamo l'approvazione del progetto nel più breve tempo possibile» ha ribadito il sindaco Bianchino.

Tuttavia sullo sfondo incom-

be (anche non dovrebbe influenzare il passaggio di consegne) il complesso iter della procedura giudiziaria che coinvolge la Morando (91 miliardi il passivo) a seguito della richiesta di concordato preventivo. Dal tribunale c'è la via libera a chiudere la trattativa ma sull'esito della procedura i creditori sono pessimisti: i miliardi che restano dell'attivo servirebbero a saldare soltanto il 22% di ciascun credito: per approvare il concordato, la legge prevede una quota del 40 per cento. Altrimenti per la Morando sarebbe il fallimento.

Roberto Gonella

## Iniziativa Croce Rossa

Fondi Aids  
incassati  
19 milioni

ASTI. Ha avuto successo l'iniziativa «Un fiore per la Croce Rossa», promossa per la campagna di raccolta fondi a favore della cura e dell'assistenza dei tossicodipendenti e degli ammalati di Aids, che si è svolta sabato e domenica in tutta Italia.

Ad Asti e provincia le 1080 piantine «cricca gracilis» sono state tutte vendute, per un incasso di 19 milioni.

In città sono state allestite 12 bancarelle, mentre altri quattro punti vendita erano a disposizione del pubblico a Isola, Montiglio, Moncalvo e Villanova. «Gli addetti alle 11 avevamo più piantine - afferma Graziella Nosenzo della direzione della Croce Rossa di Asti - Molti hanno fatto offerte libere. La manifestazione è stata ben accolta e abbiamo intenzione di programmarne altre nei prossimi mesi».

Un centinaio i volontari dell'associazione (pionieri, patronesse, infermiere) che hanno prestato servizio nelle due giornate.

(e. a.)

## Albanese arrestato

Aggredisce  
poliziotto  
con un coltello



Salvador Araci 35 anni ha aggredito un agente della Mobile con un coltello

ASTI. Ha aggredito un agente della Mobile (che doveva notificargli un atto giudiziario) con un coltello da cucina: poi si è avventato contro un altro poliziotto, accorso in difesa del collega, cercando di colpirlo con una sedia.

Protagonista della «scenata» è l'albanese Salvador Araci, 35 anni, residente a via San Martino. L'uomo è stato bloccato a fatica e annegottato. Dopo un breve interrogatorio è stato trasferito in carcere a Quarto.

(r. a.)

Il Consorzio, vista la disponibilità del comune, ha scelto l'area ai confini con Tigliole

## S. Damiano «lavorerà» l'immondizia

L'impianto di «compostaggio» potrà ricevere 16 mila tonnellate di scarti organici all'anno  
La metà sarà trasformata in concimi. Costo 10 miliardi (50% fondi Cee). Ora la parola alla Regione

ASTI. A San Damiano, ai confini con Tigliole, attualmente occupata da terreni agricoli: è l'area in cui, in futuro, potrebbe nascere l'impianto di compostaggio del Consorzio rifiuti.

La localizzazione del sito è stata confermata durante l'assemblea del Comune e Provincia. L'area è stata affittata una cartina geografica dell'area sandamianese affiancata dai disegni sul futuro impianto contenuti nel piano preliminare redatto dall'ingegnere Pierluigi Comerio di Milano.

«Abbiamo sfruttato la possibilità - ha ricordato all'assemblea Guido Silvestro, direttore del Consorzio - di accedere a finanziamenti Cee, nell'ambito dell'obiettivo 5B, attraverso la Regione. In un mese è redatto il progetto preliminare e reperita l'area, dopo la disponibilità di massima di San Damiano a mettere a disposizione il territorio, il termine per presentare la domanda è scaduto oggi: dovremmo essere stati gli unici ad aver fatto richiesta di fondi. Ci sono dunque buone

## PAGAMENTO TASSA RIFIUTI

### Un ufficio informazioni

Gli astigiani stanno ricevendo le cartelle esattoriali per il pagamento della tassa rifiuti. Gli utenti potranno ricevere informazioni all'Ufficio tributi del Comune: la sede è in piazza Marconi 38. Lo sportello è aperto nei seguenti giorni: lunedì e mercoledì dalle 8,30 alle 13,30; martedì dalle 10 alle 13,30 e dalle 16 alle 18; giovedì dalle 10 alle 14; venerdì dalle 8,30 alle 13. Il pagamento della tassa può essere fatto tramite conto corrente postale oppure all'esattoria della Banca popolare di Novara.

probabilità di veder accolta la domanda».

Per la costruzione dell'impianto s'ipotizza una spesa di oltre 10 miliardi (50% fondi Cee). La struttura (tratterà gli scarti organici di mense, ristoranti, mercati, verde pubblico, fanghi, depurazione) riceverà annualmente fino a 16 mila tonnellate di rifiuti: la metà sarà trasformata in compost.

Il pronunciamento della Regione sulla richiesta di finanziamento è atteso entro il 20 dicembre: se sarà favorevole, oc-

correrà redigere il progetto esecutivo, che dovrà essere approvato anch'esso a Torino. Se l'iter della pratica non troverà ostacoli, il Consorzio prevede l'attivazione dell'impianto a gennaio '99 (nel febbraio dovrebbe invece entrare in funzione, a Valtorta, l'impianto di preselezione rifiuti).

Silvestro ha poi ricordato l'appello per la costruzione della discarica di Villanova assegnato martedì dal Consorzio alla «Conscops» di Forlì (inizio lavori prima decade di ottobre,

quando le tariffe scenderanno dalle attuali 220 lire/kg. a 120, conclusione aprile '97).

«Con questi atti stiamo cominciando a fare i primi passi nella soluzione del problema rifiuti» ha concluso Silvestro. Richieste di precisazioni sull'impianto di compostaggio sono pervenute da Cocconato e Cortanze. Critico il Comune di Castiglione, qualche perplessità da Villafraanca e Casorzo. Assenti sono venuti da Azzano e Asti.

Al termine l'assemblea ha ratificato la domanda e contribuito Cee con 32 voti a favore (compreso quello di San Damiano) e 5 astensioni.

Il Comune di Villanova ha invitato il direttivo Roggero al rispetto degli accordi (durata e capienza dell'impianto, garanzie ambientali) sottoscritti nei mesi scorsi alla discarica di località Lapaudin. A maggioranza è anche passata, all'inizio dei lavori, la trasformazione dell'ente ai sensi della legge 142 sulle autonomie locali.

Laura Nosenzo

## IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

### Lettere al giornale

#### la Storia anche più recente

In merito al discorso pronunciato dal Presidente Scalfaro e rivolto a tutti gli studenti italiani, non può che essere d'accordo nell'esaltare il significato altamente educativo dello studio della Storia. Esso consente di capire i significati profondi dei fatti che decidono le sorti del nostro Paese già dal suo nascere come entità territoriale e culturale, consente di capire i fatti del presente, che comunque trovano le loro radici nel passato e consente di azzardare previsioni su quanto solo il nostro paese ma tutto il mondo dovrà affrontare nei prossimi decenni.

E' visione forse ottimistica e semplicistica della storia, infatti gli inquinamenti ideologici hanno fatto, purtroppo, terra di conquista di opinabili studiosi e falsi profeti.

A questo proposito si por-

per tener vivi i valori della Nazione, della Patria e del Tricolore.

Non si può negare la verità di quanto affermato, non si può negare neppure la parzialità. Come si può comprendere il presente così intricato e intriso di tanti misteri, si si a privilegiare lo studio della storia di questo ultimo secolo? Come si possono capire le grandi stragi, Tangentopoli, l'irpinia, la mafia, la disoccupazione, le Coop rosse, il terrorismo, le ragioni della Lega, se non si studia la storia degli ultimi trent'anni. Vogliamo tenerli all'oscuro, i nostri giovani?

Maurizio Anfosso, Roetto

#### Canelli, le scelte

Con riferimento all'articolo pubblicato sulla «Stampa» del 14 settembre, riguardante «La stagione teatrale 96/97», precisare: il Comune di Canelli patrocinia la stagione teatrale 96/97 denominata «Tempo teatro» ed organizzata dalla società cooperativa a r.l. «Gruppo Teatro Nove» e dal Cinema Teatro Balbo. Canelli in quanto

ritiene che la stessa soddisfatti sia gli interessi culturali, stante la presenza di compagnie teatrali a livello nazionale, che lo gestione sociali (vedi biglietti ed abbonamenti ridotti per i minori di anni 18 e per gli ultrasessantenni).

Si tratta quindi di una stagione teatrale frutto di una iniziativa, in tutto e per tutto, privata e non dell'ente pubblico per la quale occorrerebbe il rispetto di procedure ben definite.

Non avendo ricevuto alcuna altra richiesta di patrocinio di sostegno per altre iniziative analoghe, avendo a disposizione appositi fondi regionali destinati al rilancio culturale Cinema Teatro Balbo e facendo tesoro del grande successo della precedente edizione, questa amministrazione ha creduto di ben interpretare le esigenze dei cittadini appoggiando nuovamente questa iniziativa privata.

Se il prossimo anno riterremo opportuno organizzare direttamente la stagione teatrale, procederemo nel rispetto della vigente normativa in materia di appalto di servizi.

Annalisa Conti,

vicesindaco Canelli

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULANZE

Asti 593.345  
Nizza 726.380  
Montemagno 63.666  
CROCE  
Asti 417.741  
Calliano 921.979  
Canelli 924.222  
Castello d'Arnone 401.388  
Castellonovo D.B. 011/9927.301  
Cocconato 907.503, 907.802  
Castiglione 988.779  
Isola 958.665  
Isola 9237  
Bormida  
Montegrosso 951  
Montiglio 994  
San Damiano 975.910  
Villanova 943.777-943.061  
Villanova 948.445-948.555

### FARMACIE DI

Ad Asti: oggi, con la farmacia Maggiora, corso Torino 91, tel. 410.805 e con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalla 8 alle 8 e giorno successivo abbassata dietro presentazione di ricetta medica urgente) la farmacia Centrale, corso Alfieri 289, tel. 594.282.  
Canelli: Farinazzi, via G. B. Giuliani 1,

Nizza: Meri, via C. Alberto 44,  
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre.

### GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558  
Calliano: 928.444  
Cocconato: 907.503  
Castiglione: 961.414  
Monastero Bormida: 86.046  
Moncalvo: 917.444  
Montemagno: 999.788  
Montemagno: 83.263  
Nizza: 7821  
Rocca d'Arazzo: 408.180  
San Damiano: 975.910  
Villanova: 943  
Villanova: 948.555  
CARABINIERI pronto intervento 112  
Asti: 530.196  
Bubbio 0144/8103  
Canelli: 823.863  
Castiglione Lanza: 878.161  
Castellonovo D.B.: 011/987.6152  
Castiglione: 966.088  
Montemagno: 917.100  
Montegrosso: 853.085  
Nizza: 721.623  
Villanova: 948.033  
POLIZIA pronto intervento 113  
Asti: 530.196  
Bubbio 0144/8103  
Canelli: 823.863  
Castiglione Lanza: 878.161  
Castellonovo D.B.: 011/987.6152  
Castiglione: 966.088  
Montemagno: 917.100  
Montegrosso: 853.085  
Nizza: 721.623  
Villanova: 948.033  
POLIZIA pronto intervento 113  
Asti: 530.196  
Bubbio 0144/8103  
Canelli: 823.863  
Castiglione Lanza: 878.161  
Castellonovo D.B.: 011/987.6152  
Castiglione: 966.088  
Montemagno: 917.100  
Montegrosso: 853.085  
Nizza: 721.623  
Villanova: 948.033  
POLIZIA pronto intervento 113  
Asti: 530.196  
Bubbio 0144/8103  
Canelli: 823.863  
Castiglione Lanza: 878.161  
Castellonovo D.B.: 011/987.6152  
Castiglione: 966.088  
Montemagno: 917.100  
Montegrosso: 853.085  
Nizza: 721.623  
Villanova: 948.033  
POLIZIA pronto intervento 113  
Asti: 530.196  
Bubbio 0144/8103  
Canelli: 823.863  
Castiglione Lanza: 878.161  
Castellonovo D.B.: 011/987.6152  
Castiglione: 966.088  
Montemagno: 917.100  
Montegrosso: 853.085  
Nizza: 721.623  
Villanova: 948.033  
POLIZIA pronto intervento 113  
Asti: 530.196  
Bubbio 0144/8103  
Canelli: 823.863  
Castiglione Lanza: 878.161  
Castellonovo D.B.: 011/987.6152  
Castiglione: 966.088  
Montemagno: 917.100  
Montegrosso: 853.085  
Nizza: 721.623  
Villanova: 948.033  
POLIZIA pronto intervento 113  
Asti: 530.196  
Bubbio 0144/8103  
Canelli: 823.863  
Castiglione Lanza: 878.161  
Castellonovo D.B.: 011/987.6152  
Castiglione: 966.088  
Montemagno: 917.100  
Montegrosso: 853.085  
Nizza: 721.623  
Villanova: 948.033  
POLIZIA pronto intervento 113  
Asti: 530.196  
Bubbio 0144/8103  
Canelli: 823.863  
Castiglione Lanza: 878.161  
Castellonovo D.B.: 011/987.6152  
Castiglione: 966.088  
Montemagno: 917.100  
Montegrosso: 853.085  
Nizza: 721.623  
Villanova: 948.033  
POLIZIA pronto intervento 113  
Asti: 530.196  
Bubbio 0144/8103  
Canelli: 823.863  
Castiglione Lanza: 878.161  
Castellonovo D.B.: 011/987.6152  
Castiglione: 966.088  
Montemagno: 917.100  
Montegrosso: 853.085  
Nizza: 721.623  
Villanova: 948.033  
POLIZIA pronto intervento 113  
Asti: 530.196  
Bubbio 0144/8103  
Canelli: 823.863  
Castiglione Lanza: 878.161  
Castellonovo D.B.: 011/987.6152  
Castiglione: 966.088  
Montemagno: 917.100  
Montegrosso: 853.085  
Nizza: 721.623  
Villanova: 948.033  
POLIZIA pronto intervento 113  
Asti: 530.196  
Bubbio 0144/8103  
Canelli: 823.863  
Castiglione Lanza: 878.161  
Castellonovo D.B.: 011/987.6152  
Castiglione: 966.088  
Montemagno: 917.100  
Montegrosso: 853.085  
Nizza: 721.623  
Villanova: 948.033  
POLIZIA pronto intervento 113  
Asti: 530.196  
Bubbio 0144/8103  
Canelli: 823.863  
Castiglione Lanza: 878.161  
Castellonovo D.B.: 011/987.6152  
Castiglione: 966.088  
Montemagno: 917.100  
Montegrosso: 853.085  
Nizza: 721.623  
Villanova: 948.033  
POLIZIA pronto intervento 113  
Asti: 530.196  
Bubbio 0144/8103  
Canelli: 823.863  
Castiglione Lanza: 878.161  
Castellonovo D.B.: 011/987.6152  
Castiglione: 966.088  
Montemagno: 917.100  
Montegrosso: 853.085  
Nizza: 721.623  
Villanova: 948.033  
POLIZIA pronto intervento 113  
Asti: 530.196  
Bubbio 0144/8103  
Canelli: 823.863  
Castiglione Lanza: 878.161  
Castellonovo D.B.: 011/987.6152  
Castiglione: 966.088  
Montemagno: 917.100  
Montegrosso: 853.085  
Nizza: 721.623  
Villanova: 948.033  
POLIZIA pronto intervento 113  
Asti: 530.196  
Bubbio 0144/8103  
Canelli: 823.863  
Castiglione Lanza: 878.161  
Castellonovo D.B.: 011/987.6152  
Castiglione: 966.088  
Montemagno: 917.100  
Montegrosso: 853.085  
Nizza: 721.623  
Villanova: 948.033  
POLIZIA pronto intervento 113  
Asti: 530.196  
Bubbio 0144/8103  
Canelli: 823.863  
Castiglione Lanza: 878.161  
Castellonovo D.B.: 011/987.6152  
Castiglione: 966.088  
Montemagno: 917.100  
Montegrosso: 853.085  
Nizza: 721.623  
Villanova: 948.033  
POLIZIA pronto intervento 113  
Asti: 530.196  
Bubbio 0144/8103  
Canelli: 823.863  
Castiglione Lanza: 878.161  
Castellonovo D.B.: 011/987.6152  
Castiglione: 966.088  
Montemagno: 917.100  
Montegrosso: 853.085  
Nizza: 721.623  
Villanova: 948.033  
POLIZIA pronto intervento 113  
Asti: 530.196  
Bubbio 0144/8103  
Canelli: 823.863  
Castiglione Lanza: 878.161  
Castellonovo D.B.: 011/987.6152  
Castiglione: 966.088  
Montemagno: 917.100  
Montegrosso: 853.085  
Nizza: 721.623  
Villanova: 948.033  
POLIZIA pronto intervento 113  
Asti: 530.196  
Bubbio 0144/8103  
Canelli: 823.863  
Castiglione Lanza: 878.161  
Castellonovo D.B.: 011/987.6152  
Castiglione: 966.088  
Montemagno: 917.100  
Montegrosso: 853.085  
Nizza: 721.623  
Villanova: 948.033  
POLIZIA pronto intervento 113  
Asti: 530.196  
Bubbio 0144/8103  
Canelli: 823.863  
Castiglione Lanza: 878.161  
Castellonovo D.B.: 011/987.6152  
Castiglione: 966.088  
Montemagno: 917.100  
Montegrosso: 853.085  
Nizza: 721.623  
Villanova: 948.033  
POLIZIA pronto intervento 113  
Asti: 530.196  
Bubbio 0144/8103  
Canelli: 823.863  
Castiglione Lanza: 878.161  
Castellonovo D.B.: 011/987.6152  
Castiglione: 966.088  
Montemagno: 917.100  
Montegrosso: 853.085  
Nizza: 721.623  
Villanova: 948.033  
POLIZIA pronto intervento 113  
Asti: 530.196  
Bubbio 0144/8103  
Canelli: 823.863  
Castiglione Lanza: 878.161  
Castellonovo D.B.: 011/987.6152  
Castiglione: 966.088  
Montemagno: 917.100  
Montegrosso: 853.085  
Nizza: 721.623  
Villanova: 948.033  
POLIZIA pronto intervento 113  
Asti: 530.196  
Bubbio 0144/8103  
Canelli: 823.863  
Castiglione Lanza: 878.161  
Castellonovo D.B.: 011/987.6152  
Castiglione: 966.088  
Montemagno: 917.100  
Montegrosso: 853.085  
Nizza: 721.623  
Villanova: 948.033  
POLIZIA pronto intervento 113  
Asti: 530.196  
Bubbio 0144/8103  
Canelli: 823.863  
Castiglione Lanza: 878.161  
Castellonovo D.B.: 011/987.6152  
Castiglione: 966.088  
Montemagno: 917.100  
Montegrosso: 853.085  
Nizza: 721.623  
Villanova: 948.033  
POLIZIA pronto intervento 113  
Asti: 530.196  
Bubbio 0144/8103  
Canelli: 823.863  
Castiglione Lanza: 878.161  
Castellonovo D.B.: 011/987.6152  
Castiglione: 966.088  
Montemagno: 917.100  
Montegrosso: 853.085  
Nizza: 721.623  
Villanova: 948.033  
POLIZIA pronto intervento 113  
Asti: 530.196  
Bubbio 0144/8103  
Canelli: 823.863  
Castiglione Lanza: 878.161  
Castellonovo D.B.: 011/987.6152  
Castiglione: 966.088  
Montemagno: 917.100  
Montegrosso: 853.085  
Nizza: 721.623  
Villanova: 948.033  
POLIZIA pronto intervento 113  
Asti: 530.196  
Bubbio 0144/8103  
Canelli: 823.863  
Castiglione Lanza: 878.161  
Castellonovo D.B.: 011/987.6152  
Castiglione: 966.088  
Montemagno: 917.100  
Montegrosso: 853.085  
Nizza: 721.623  
Villanova: 948.033  
POLIZIA pronto intervento 113  
Asti: 530.196  
Bubbio 0144/8103  
Canelli: 823.863  
Castiglione Lanza: 878.161  
Castellonovo D.B.: 011/987.6152  
Castiglione: 966.088  
Montemagno: 917.100  
Montegrosso: 853.085  
Nizza: 721.623  
Villanova: 948.033  
POLIZIA pronto intervento 113  
Asti: 530.196  
Bubbio 0144/8103  
Canelli: 823.863  
Castiglione Lanza: 878.161  
Castellonovo D.B.: 011/987.6152  
Castiglione: 966.088  
Montemagno: 917.100  
Montegrosso: 853.085  
Nizza: 721.623  
Villanova: 948.033  
POLIZIA pronto intervento 113  
Asti: 530.196  
Bubbio 0144/8103  
Canelli: 823.863  
Castiglione Lanza: 878.161  
Castellonovo D.B.: 011/987.6152  
Castiglione: 966.088  
Montemagno: 917.100  
Montegrosso: 853.085  
Nizza: 721.623  
Villanova: 948.033  
POLIZIA pronto intervento 113  
Asti: 530.196  
Bubbio 0144/8103  
Canelli: 823.863  
Castiglione Lanza: 878.161  
Castellonovo D.B.: 011/987.6152  
Castiglione: 966.088  
Montemagno: 917.100  
Montegrosso: 853.085  
Nizza: 721.623  
Villanova: 948.033  
POLIZIA pronto intervento 113  
Asti: 530.196  
Bubbio 0144/8103  
Canelli: 823.863  
Castiglione Lanza: 878.161  
Castellonovo D.B.: 011/987.6152  
Castiglione: 966.088  
Montemagno: 917.100  
Montegrosso: 8





Parla il Capitano. «Oggi si vorrebbero correre in due ore tre eliminatorie e la finale: follia»

## Berzano: «Palio lungo? Batterie al sabato»

«E il regolamento è troppo pignolo»

ASTI. «Maledetto anno bisestile» impreca Riccardo Berzano: tibia rotta ad agosto per il calcio, un cavallo ed esordio al Palio sorseggiando con stampelle. Tutto intorno infuriano contestazioni, false partenze, invasioni di pista e le ombre delle notte si allungano.

Capitano e mossiere sotto... Cominciamo da Cisi. Quali colpe ha avuto? «Si è semplicemente attenuto a quello che era stato stabilito con i rettori e da buon ex militare ha eseguito i loro ordini. Non lo colpevolizzerei più di tanto, anche perché non nelle sue competenze guardare l'orologio. Certo nella seconda batteria ha dato partenze false che potevano essere buone, ma una giornata brillante capita».

E il Capitano Riccardo Berzano come giudica il proprio esordio?

«Ho la coscienza a posto. Le squalifiche di San Damiano e San Marzanotto sono state dettate da un comportamento ben preciso che, prima del Palio, i rettori mi hanno chiesto di tenere. Con i giudici di percorso dovete controllare anche i danneggiamenti gravi, ci è stato detto: ma se poi lo facciamo protestano».

San Damiano sostiene che anche il suo fantino è stato trascurato per le briglie da quello di Viato. Ma solo il primo è stato squalificato. Puzza di San Damiano protesta per



Il Capitano Riccardo Berzano con i magistrati Paolo Bagnadentro e Mario Vespa. Sotto, Berzano e il sindaco Bianchini alla riunione con i rettori durante le convulse fasi prima della finale

la sanzione all'esordiente Raffero.

«Abbiamo punito solo i reclutanti e quello di San Marzanotto era plateale. Io, né le persone da me interpellate han-

no visto la scorrettezza di Viato. I magistrati hanno visionato una ripresa e non è uscito altro se non teorica possibilità di... E in mancanza di certezza si sanziona. Raffero, fantino

di San Damiano, ha afferrato Cossu di San Lazzaro che si è ritrovato dal terzo al quinto posto. Se è danneggiamento grave questo...».

Si sostiene che il Palio è so-

locato da troppe regole che allungano anche i tempi. E' d'accordo?

«Io ho proposto di punire le cadute volontarie da cavallo per far sì che non allargasse la macchia d'olio l'usanza di solo. Non voglio porre ingabbiamenti al Palio, ma finché il regolamento c'è devo farlo rispettare e finché lo si vorrà così pignolo i tempi del Palio saranno sempre lunghi».

Che cosa si può fare allora? «In ippodromo si corrono cinque corse alle 7 del pomeriggio. Noi pretendiamo di disputarne quattro in due ore: ed è il Palio, che si corre col coltello tra i denti e senza le gabbie per far partire i cavalli. Follia. Se vogliamo tempi brevi, corriamo le batterie il sabato, o facciamo il corteo al mattino».

Cottone. Perché ha creato tutto quel trambusto nella conda batteria?

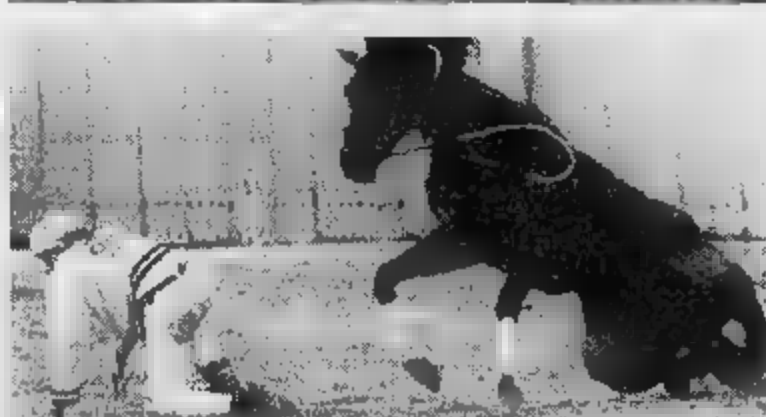
«Cottone ha superato i limiti e forse andava richiamato prima, anche se, non è stato causa di tutte le partenze false. Quando ha scagliato il frustino contro il mossiere è purtroppo interrotto il collegamento radio tra me, la commissione tecnica, la giuria: non riuscivamo più a parlare ed è stato il caos. Ma appena possibile ho appiedato Cottone. Prima dei due richiami ufficiali non si può farlo».

Franco Cavagnino



Mario Cottone protesta: il mossiere colpisce il pedale che aziona il canapo

### LA SPERANZA DI SAN DAMIANO



### Oliver Pak si ritrovò all'aria

Nella sequenza fotografica la spettacolare caduta Oliver Pak cavallo del San Silvestro, durante la terza batteria. Montato dal senese Stefano Bernardini detto «Olinto» si è scontrato con il cavallo della Torretta che, dopo caduta del fantino De Pau, si era galoppato contro mano. Oliver della scuderia Olivero si è infortunato, non in modo preoccupante, mentre Olinto non ha subito danni e una volta caduto è uscito da solo dalla pista (FOTO UBERTONE)

### Ancora aperte

### Città museo e drappi in due mostre

ASTI. Ancora pochi giorni per visitare due delle mostre collaterali al Palio.

A palazzo Mazzola, in via Cardinal Massala (vicino alla Cattedrale) è possibile visitare sino a domenica 22 settembre «I Palii del trentennale», ovvero drappi del Palio di pittori astigiani e di maestri dell'arte temporanea. La rassegna che raggruppa buona parte dei Palii dall'anno della ripresa (1967) è stata organizzata dall'assessorato per le Culture e dall'Archivio. Tra i drappi esposti mancano alcuni, per motivi diversi. Orario: 8,30-13,30; 15,45-18 (martedì e giovedì), sabato 21 e domenica dalle 16 alle 19.

La seconda mostra è aperta sino a sabato 21 settembre nel foyer del teatro Alfieri; si intitola «Asti, città e il Palio: un percorso museale tra sacro e profano». E' l'esposizione di un progetto architettonico di un gruppo di architetti. Orario: 17-20 (giorni feriali); sabato e domenica dalle 10 alle 20. (r. s.)

### DOPO DON BOSCO

Dopo l'euforia della vittoria, al Comitato giallo-blu si tracciano i primi bilanci

## «Il nostro drappo non è milionario»

Il rettore Maddalena Spessa: «Altro che cifre a più zeri. Abbiamo speso soprattutto sudore e sacrifici. Se non vincevamo eravamo pronti a dimetterci. Stasera si decide come organizzare i festeggiamenti

ASTI. L'euforia della vittoria non si placata. Maddalena Spessa, modista e rettore del rione Don Bosco da quattro anni, ha trascorso due giorni a ricevere telefonate, telegrammi e visite di congratulazioni nel suo negozio di abbigliamento in via Battisti. «La cornetta è rovente - dice con la voce roca - io non riesco ancora a credere che abbiamo vinto».

Domenica notte, dopo la festa dei borghigiani all'agriturismo «L'ortolano» di Valgera, Maddalena Spessa ha cercato di riposarsi. «Non la facevo ad addormentarmi - confessa - ogni dieci minuti svegliavo mia figlia Laura per chiederle se era vero che avevamo vinto. Lei allora mi ha dato il frustino che le ha regalato Bucefalo dicendomi: «tieni, questa è la prova». Così mi sono addormentata con il frustino in mano, come i ragazzini con l'orsacchiotto».

Ora il drappo conquistato dagli astigiani da Maurizio Farnetani, Bucefalo, sul cavallo «Blue Baker», è affidato al vicerettore e responsabile cavalli Franco Bri-



I giovani del rione Don Bosco si stringono esultanti attorno al Palio appena conquistato da Maurizio Farnetani «Bucefalo»

gnolo: «Ce lo passiamo per convincerci che non è solo un sogno», dice. Questa sera, comunque, sarà portato nella sede del Comitato Palio, nell'oratorio del Don Bosco, dove si terrà una

riunione del direttivo. All'ordine del giorno, la festa del borgo. «Non abbiamo ancora le idee precise, ma faremo qualcosa di bello senz'altro», promette Maddalena Spessa.

Non nasconde che questo Palio, arrivato a 16 anni dall'ultimo, è costato sudore e sacrifici. La rettrice ha lavorato di persona ai costumi del borgo, spendendo la sua attività per un mese. «Ci accusano di spendere troppo - dice - ma mettiamo tutto a tasca nostra, non abbiamo sponsor e i borghigiani sono piuttosto freddi».

Ci sono voci che la vittoria giallo-blu sia costata una quarantina di milioni. «Le cifre non si dicono - ribatte Brignolo - Qualcuno ha rinfacciato che abbiamo tirato fuori 150 milioni per vincere, e io gli ho risposto che si sbagliava, erano 150 mila».

E aggiunge: «In realtà abbiamo pagato meno della prima volta che Bucefalo ha vinto nel '93. Perché lui è stato un gentiluomo: ha voluto gareggiare per darci a tutti i costi la vittoria: quando nel borgo ci criticavano, lui soffriva con noi. Pensi che corre con la foto della mamma al collo». E la passione paliofila di Brignolo si fa sentire: «Abbiamo dato una lezione a chi ci aveva definiti smidollati e incapaci. Certo, c'erano stati molti fattori sfortunati, ed eravamo pronti a dimetterci, ma dovranno ammettere che la nostra scelta è stata giusta».

E ora? «Spero che questo Palio renda il borgo un po' più unito», conclude Maddalena Spessa. (c. f. c.)

### DOPO PALIO

#### POLEMICA

«Il personale era impreparato con gli ospiti disabili»

Il consigliere provinciale Luigi Porro (Palio), segnala un episodio riguardante un gruppo di ragazzi handicappati e educatori di Casalecchio (Al). «Dopo aver acquistato i biglietti per il parterre, hanno chiesto informazioni sui posti a sedere per i disabili - scrive Porro - il servizio d'ordine però è mostrato impreparato e poco sensibile. Un aiuto - dice Porro - è giunto dagli addetti dell'Anfas astigiano che hanno messo a disposizione il loro palco riservato ai ragazzi disabili».

#### SANTA CATERINA

Una settimana a Malta il rione rosso-celeste

Questi i numeri estratti per la lotteria del rione Santa Caterina: 1° premio (una settimana a Malta per due) al 701, 2° 938, 3° 1204, 4° 1361, 5° 218, 6° 1205, 7° 1168, 8° 1615, 9° 1305, 10° 1147, 11° 164, 12° 203, 13° 1297, 14° 1012, 15° 984, 16° 1372.

#### Viaggio in Tunisia con il borgo fiavole

Ecco i risultati della lotteria dal rione 3T. Biglietti: 1° premio (viaggio per due in Tunisia) al numero 1054; 2° 1098; 3° 1500; 4° 1388; 5° 1831; 6° 1489; 7° 8) 1508; 9) 176; 10) 732.

Alcuni noti astigiani spiegano perché domenica non erano in piazza a seguire la manifestazione

## Palio? In crescita il partito degli indifferenti

L'ex capitano Coppellotti: «Troppe regole». Baldizzone (Wwf): «Meglio le Sagre»

ASTI. Se passione c'è stata, si è consumata tanto tempo fa. Nel trentennale del Palio, sono stati numerosi i disamorati della manifestazione: chi per noia, chi per indifferenza, chi per delusione. Un anno facile da affrontare. Quasi un tabù.

Romano Coppellotti è stato Capitano del Palio dal 1972 al '78: sono tre anni che non assiste più alla corsa. Dice con amarezza: «La mia passione è mortificata. A forza di modificare il regolamento, si è finito per tradire lo spirito vero del Palio, che è un dovere, non una corsa equestre. Invece è diventato una gara in pista andando avanti così: andremo a correre a Vinovo».

Una spinta all'orgoglio che Coppellotti non riesce a ricacciare indietro: «Sarebbe stato più giusto che a stare a casa fossero stati tutti quelli che non rispettano la tradizione».

Un altro effluvio nel con-



Da sinistra: Romano Coppellotti, Elio Archimede, Giuseppe Garrone

fronti del Palio è Giuseppe Garrone, direttore dell'Unione Industriale: «L'ultima volta che ho assistito alla corsa è stato tre anni fa, non sono un grande appassionato. Poi i tempi della sfilata e l'attesa tra batteria e l'altra sono insostenibili. Impossibile resistere a un Palio che dura ed ore». L'ultimo

esempio, proprio domenica. Elio Archimede è giornalista e consulente per Provincia e Comuni nel settore turistico. Domenica mattina ha partecipato ad un convegno nell'Albergo, il pomeriggio aveva liberato, ma lo ha trascorso comunque lontano da piazza Alfieri. «C'è il clima giusto intorno

al Palio, manca la passione, anche se la corsa è emozionante. A mio parere il prezzo dei biglietti è troppo alto: è vero, anche andare allo stadio costa caro, però là c'è più coinvolgimento».

Non sono andati al Palio neppure gli avvocati Aldo Mirate (da 15 anni assente dalle tribune) e Alberto Pasta, favorevole al referendum per dare alla corsa una definitiva.

Vito Sollazzo, segretario Cisl, ha portato un gruppo di amici sardi in giro per l'Astigiano, senza però fare tappa in piazza Alfieri.



Giorgio Baldizzone e Aldo Mirate

disertato il Palio anche Giorgio Baldizzone, responsabile del Wwf. «Trovo artificioso il clima intorno alla manifestazione - dice - invece sono anni che non mi perdo un festival delle Sagre: mi diverto da matto, come tanti altri astigiani. Lo trovo più vero».

Ha invece assistito per la prima volta al Palio, domenica, Giorgio Giordano, presidente dell'Asp. A ripensare è quello cinque ore trascorse in tribuna confessa: «Però so che ci sarà una seconda volta». (l. n.)



Sono attese 15 mila persone: i parcheggi collegati con bus navetta

## Vasco, concerto all'amianto

Preoccupazioni per il cantiere di bonifica degli ex magazzini Eternit, attiguo all'area prescelta. L'assessore: «Faremo delle barriere con cartelloni per evitare pericoli»

CASALE. La città si prepara a ricevere Vasco Rossi. Dopo l'ondata leghista di domenica 17, le forze dell'ordine sono mobilitate per far fronte a una folla che si prevede sarà almeno di quindicimila persone.

Un summit tra guardie municipali, polizia e carabinieri è in programma per domani, naturalmente, sono attesi rinforzi, anche perché il concerto, organizzato da Rifondazione comunista, è l'unico evento della serata. Alle 20, infatti, sarà in città anche il presidente del Senato, Nicola Mancino, ospite prima a Palazzo Sangiorgio, al Teatro Municipale.

Le maggiori preoccupazioni riguardano il polo fieristico della Cittadella, sede, appunto, del concerto. Marco Botta, consigliere di An, ha presentato un'interrogazione urgente per sapere «se sono stati previsti tutti gli opportuni accorgimenti perché entrambe le manifestazioni si svolgano in maniera ordinata e sicura». L'attenzione riguarda l'allestimento di parcheggi adeguati ad accogliere migliaia di auto e per quanto riguarda il concerto in piazza d'Armi, le protezioni rispetto al cantiere aperto attualmente negli attigui magazzini Eternit.

All'ingresso in città - spiega l'assessore Luigi Merlo - collegheremo indicazioni numerate che orientino verso tutte le aree disponibili: piazza Castello, piazza Venezia, corso Verdi e vie attigue, il cimitero, tutta



Vasco Rossi

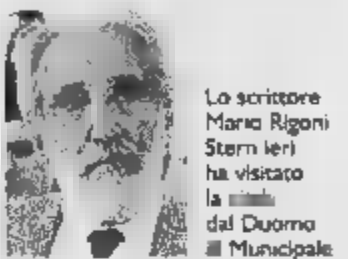
l'area industriale verso strada Valenza. Poi saranno attivati due bus navetta per collegare le zone più lontane con piazza d'Armi a partire dalle 17, mentre dopo il concerto ne funzioneranno otto. Per quanto riguarda il cantiere a ridosso della piazza, Merlo dice: «Faremo una barriera composta di tabelle elettorali fissate ai pilastri e ad opportuna distanza, saranno anche collocate delle tranne». Sarà utilizzata, sia per l'accesso che per il deflusso, la strada che collega corso Indipendenza con l'area del concerto, ma è aperta come strada di servizio quella che arriva da via Visconti. [s.m.]

## Rigoni Stern scopre Casale

Turista in città: «In Duomo ho notato una strana scritta»

CASALE. Lo scrittore Mario Rigoni Stern ieri mattina turista in città. Ospite in serata al Lions di Valceneria ha voluto visitare Casale «che non avevo mai visto». Ha fatto tappa al Duomo «dove ho notato una cosa stranissima: la scritta in lingua volgare su un mosaico del Mille. Mi ha veramente sorpreso - ha detto lo scrittore - Pensavo che le prime parole in volgare si dovessero far risalire alla filastroca veronese e, invece, mi accorgo che qui questa lingua veniva usata prima e per cose importanti».

Reduce da Frabosa Soprana, nel Cuneese, dove sabato ha ricevuto il Premio Sinpatia (che fu già attribuito a Rita Levi Montalcini, Massimo Mila, Nuto Revelli e altri), Mario Rigoni Stern, autore del celebre «Il sergente nella neve» e «Ricordi della ritirata di Russia», ha colto l'occasione per visitare un luogo di cui aveva sentito parlare, sul mio olopolo, ha combattuto la Brigata Casale, lasciando caduti molti combattenti. E poi - ha detto lo



Lo scrittore Mario Rigoni Stern ieri ha visitato la città dal Duomo Municipale

scrittore - ho avuto modo di incontrare molti ufficiali casalesi che parlavano ai soldati in dialetto.

Rigoni Stern, accompagnato dalla moglie, ha visitato anche la Sinagoga e il Teatro Municipale: «È un gioiellino» ha esclamato appena sono accesi le luci; poi si è seduto nel palco reale («Come il Re»).

Uscendo, prima di raggiungere la storica libreria Giovannacci in largo Lanza, passando sotto la torre civica, ha commentato: «Immaginavo Casale un paesotto di campagna, non credevo fosse una città così bella, di lunga storia e ricca cose stupende». [s.m.]

I sindacati: Bosio lasci il posto a sindaco della Repubblica

## Acqui, lite sui manifesti pro e contro «secessione»

ACQUI TERME. Dura presa di posizione dei sindacati contro i manifesti a favore della secessione. Con un documento a firma delle segreterie zona, Cgil, Cisl e Uil attaccano nuovamente la giunta guidata dal sindaco leghista Bernardino Bosio. Questa volta a causa dell'affissione di alcuni manifesti inneggianti alla secessione sopra quelli fatti affiggere la scorsa settimana dai sindacati.

«A nome del sindacato ho presentato personalmente i carabinieri di Acqui una denuncia contro gli "ignoti" che nella notte tra mercoledì e giovedì hanno affisso sopra i nostri manifesti e sulle campane del vetro una serie di manifesti riguardanti la secessione e la manifestazione leghista di domenica sulle rive». Po - dice Giancarlo Torielli della Camera del Lavoro - La Lega nord, nonostante le dichiarazioni del sindaco Bosio, non può non essere a conoscenza di chi ha fatto affiggere quei manifesti, anche di chi, nella notte tra sabato e domenica, ha messo sul palo della luce di piazza Italia un'enorme fiocco rosso.

«Oltre ai Carabinieri - continua Torielli - nei prossimi giorni il sindacato organizzi una serie d'incontri tra le forze politiche locali, già impegnate per l'appuntamento elettorale del prossimo anno per il rinnovo dell'amministrazione comunale. Esprimere democraticamente un sindaco della Repubblica



Il sindaco Bernardino Bosio

italiana». Pronta la replica di Bosio: «Se i risultati di vent'anni di sindacato ad Acqui sono stati duemila posti di lavoro persi, è sicuramente meglio che in città continui a governare. Lega, visto che quest'anno abbiamo riempito gli alberghi anche al mese di agosto».

La polemica è rovente: non è escluso che nei prossimi giorni il sindacato organizzi una serie d'incontri tra le forze politiche locali, già impegnate per l'appuntamento elettorale del prossimo anno per il rinnovo dell'amministrazione comunale. [s.m.]

## Emergenza

Alpini: tradite le promesse

ACQUI TERME. Che fine ha fatto la Protezione civile? A porsi il problema sono stati nei giorni scorsi i componenti del Gruppo di Protezione civile dell'Associazione nazionale alpini che hanno inviato una lettera a tutti i consiglieri comunali e per conoscenza anche il prefetto Galiffa. Sottolineano «nonostante ripetute promesse intervenute di programmazione anche questa amministrazione comunale ha deciso che i volontari di Protezione civile sono più un impaccio che una risorsa al servizio della città». Alle richieste dell'Ana risponde il sindaco Bosio: «Ho già avuto un incontro con i responsabili del Gruppo alpini e questo argomento. Non appena sarà disponibile l'ala del castello dei Paleologi che era adibita a carcere, trasferiremo in quella sede la sala del Centro operativo misto. Però, come ho spiegato ai rappresentanti del gruppo alpini, non abbiamo per il momento disponibilità finanziaria per l'acquisto di mezzi per la Protezione civile». [g. f.]

I dissidenti: «Per ora nessuna sfiducia»

## Consiglio a Calliano la maggioranza tiene

CALLIANO. Resiste la maggioranza consiliare. E' durata tre ore, la prima seduta del consiglio comunale callianese dopo la spaccatura maggioranza, segnata dalla nascita di un gruppo autonomo formato da tre amministratori: Giuseppe Berruti, Mario Cavagna e Gianni Cuniberti, stati eletti nelle liste del sindaco Alberto Bonvicino.

I capogruppo della minoranza Alfredo Poli e Carlo Cuniberti, hanno parlato di mozione di sfiducia: «saremmo in condizioni di presentarla, per ora non lo facciamo, ci riserviamo di presentarla in futuro».

Berruti ha posto l'accento sul «poco lavoro svolto finora e sulla trasparenza con cui si è operato». Bonvicino ha riconosciuto alcuni suoi errori «nati non certo dalla malafede, ma dalla mia scarsa esperienza in questo settore. Ci sono ancora tutte le reali possibilità di ben amministrare».

Quasi tutti gli argomenti in discussione sono stati votati

all'unanimità. Su tre punti, comunque approvati, la minoranza è «chiamata fuori». Il progetto preliminare dell'impianto sportivo di San Desiderio, che prevede una spesa di 180 milioni è stato giudicato troppo oneroso. Non ha convinto la minoranza la lottizzazione proposta dall'agenzia immobiliare «Il Pino» di Alberto Fassio, per realizzare cinque insediamenti artigianali: «Fassio è solo un intermediario, sarebbe più logico avere a che fare con i diretti interessati».

La polemica più aspra è arrivata da Poli in merito alla sistemazione della strada comunale Pirella di San Desiderio, interrotta da una frana. «E' stato fatto un nuovo tracciato di una strada comunale, usufruendo del terreno di un privato, e il sindaco ha informato il consiglio. E' inaudito. E per di più il proprietario, Paganini di Asti, ha dato una proposta di vendere al consigliere Berruti. Credo che questa sia una prassi al limite della legalità». [bru. m.]

L'associazione albergatori di Acqui chiede il «taglio» delle tariffe

## «Sconto rifiuti per hotel»

Quasi tutti gli associati aprono solo nella stagione termale. Bosio esclude interventi. E promette guerra agli evasori: «Faremo pubblicare i loro nomi»

ACQUI TERME. Gli albergatori acquiescono prendono posizione sulle tariffe per lo smaltimento rifiuti. Nei giorni scorsi l'Associazione che li raggruppa ha inviato una lettera al sindaco, Bernardino Bosio, ed al capo dell'ufficio tributi Comune, per sollecitare una revisione dell'indice di applicazione della tassa rifiuti urbani, fissato per questa categoria di utenti in 11 mila e 750 lire al metro quadrato.

Come fa presente il presidente dell'associazione, Piero Alessi, sui 22 alberghi presenti in città, ben 18 hanno una licenza ed una attività stagionale e annua, e quindi sarebbe giusto che le tariffe per questi albergatori fossero dimezzate, e inoltre diminuite del 30 per cento agli altri locali ad «esercentia annuale», tenuto conto anche dell'attuale recessione economica.

Sul problema, interviene il sindaco Bosio: «Prendo atto della situazione prospettata dall'Associazione albergatori. Purtroppo sull'ammontare tota-



Rifiuti. Ad Acqui tariffe «super»

le della tassa rifiuti la voce spazzamento delle strade e pulizia dei giardini e degli altri luoghi pubblici ammonta a circa due miliardi e settecento milioni. Tale spesa, oltre a quella prevista per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi

urbani, serve per garantire la vivibilità della città, che deve sforzarsi per promuovere ogni giorno la propria immagine turistica».

«Intanto - aggiunge il sindaco - come amministrazione comunale abbiamo già dato il via ad una serie di controlli incrociati per scoprire gli evasori totali della tassa sullo smaltimento dei rifiuti: i loro nomi ed il loro indirizzo sono pubblicati su mezzo stampa, onde evitare il perdurare di singolari «esenzioni» che durano ormai da molti anni».

Del problema rifiuti si parlerà anche domani sera alle 21, a palazzo Robellini, durante un dibattito organizzato dal pds, con la partecipazione dell'assessore provinciale all'ambiente, Euno Negri. Inoltre molti cittadini sono intenzionati a rivolgersi alle associazioni di tutela dei consumatori, visto le tariffe applicate nella città termale per quanto riguarda i locali di civile abitazione: sono di gran lunga le più alte della provincia. [g. f.]

A San Germano

## Scandalo in moto camion oggi i funerali

CASALE. Si celebrano oggi alle 15.30, nella parrocchia di San Germano, i funerali del giovane rappresentante Roberto Coppo, 33 anni, morto a Carmagnola in un incidente motociclistico.

Il corteo funebre partirà dall'abitazione, in strada Alessandria, dove la salma arriverà prima delle esequie, provenienti dall'ospedale di Carmagnola. Sarà poi tumulata nel cimitero della frazione.

Per alcuni anni Coppo aveva lavorato in una concessionaria di automobili a Novi, poi si era trasferito a Ozzano, pur continuando a San Germano, insieme alla moglie Cinzia, vicino alla casa dei genitori, Elio e Maria, titolari di un noto negozio di abbigliamento.

Il giovane era andato a fare una gita con un amico. Si è scontrato con un camion e, cadendo, ha subito una lesione alla arteria femorale, morendo dissanguato. [s.m.]

IN BREVE

CRIMINALITÀ

Enciclopedia venduta truffa: due condannate

Due giovani venditrici di Vigevano, accusate di aver raggruppato la casalese Angioletta Ciliberti, 27 anni, state condannate a 4 mesi di reclusione e 200 mila lire di multa. Nei confronti di Elena Negri, 23 anni, e Assunta Parisini, 21, il pretore ha ravvisato gli estremi della truffa; dovranno risarcire il danno patrimoniale alla parte lesa. «Non vogliamo né vendere né farle sottoscrivere buoni d'ordine» avevano detto alla Ciliberti, alla abitazione si presentarono il 13 ottobre di due anni fa con il pretesto di svolgere sondaggi librari. «In realtà» ha spiegato la Ciliberti al pretore - mi venne fatto firmare un vero contratto per l'acquisto di un'enciclopedia per bambini corredata di videocassette. Il foglio era nascosto sotto quello dell'intervista». [Ansa]

COCCONATO

Rinasce la Pro loco e organizza la Fiera medievale

Si è costituita la Pro loco di Cocconato, dopo un periodo di crisi. Presidente è Claudio Sartoris, 34 anni, impiegato; vice: Santa Zurlo; tesoriere: Marco Mainella; consiglieri: Pietro Caglia, Roberto Vai, Ernesto Alleganza, Alberto Zanetti, Maurizio Gazzola, Santina Loner, Angioletta Vai, Carla Poggio, Luca Sarbarano, Rosa Casagrande, Barbara Rossetto. Prossimo impegno della rinata associazione sarà la Fiera medievale che si terrà la sera di sabato 28 settembre. [r. s.]

ULTIME

Hashish e «cannabis», denunciati in dal carabinieri

Denunciati tre per detenzione di hashish carabinieri di Acqui: sono Renato Garbarino, 44 anni, zona Bagni, e la figlia di 19 anni. Nella loro abitazione sono state trovate 15 grammi di hashish e quattro piantucelle di Cannabis. Denunciato anche Mohamed Es-Sady, 40 anni, Cartosio, che aveva in casa semi di Cannabis. [g. f.]

Nizza: salvo l'edificio del '600, danni ad un rustico

## Vasto incendio di notte alla cascina Cremosina

NIZZA. Un incendio, ieri mattina all'alba, ha danneggiato una parte del rustico della cascina Cremosina, la villa del '600 al centro dei vigneti Bersano, sulle colline attorno a Nizza.

Per il momento non si conoscono le cause della fiamme.

A limitare i danni (secondo una prima stima ammontano a milioni) è stato il provvidenziale intervento di un automobilista: alle 4 del mattino ha visto i bagliori delle fiamme levarsi dall'edificio ed ha subito dato l'allarme avvertendo i vigili del fuoco di Asti e Nizza: per diverse ore sono stati impegnati nel tentativo di spegnere l'incendio.

Ad aggravare la situazione è stato però il contatto del fuoco con la paglia e le legname che erano custoditi nel fienile. D

Dopo l'allarme, sono arrivati i vigili del fuoco di Asti e Nizza: per diverse ore sono stati impegnati nel tentativo di spegnere l'incendio.

Il tetto è crollato nella parte centrale, travolgendo i solette.

Una volta domate le fiamme verso le otto di ieri mattina, i vigili hanno proseguito nella loro opera per limitare il danno alla porzione centrale del rustico.

E' invece rimasta intatta invece l'attigua porzione fabbricato: attualmente disabitata è disabitata in attesa che vengano completati lavori di ristrutturazione.

Si è salvata dal fuoco anche la villa seicentesca, che si trova nella parte destra della cascina. La struttura, da ristrutturare è tuttora il simbolo della ditta Bersano, una delle principali vinicole del Piemonte.

Con la sua facciata dominata dalla caratteristica torretta, la villa costituisce il marchio della cascina: la sede è a Nizza in piazza della Stazione, nella ditta conta una decina di poderi sparsi in varie zone: a Astigiano, Alessandrino e Cuneese. [le. co.]

## NOTIZIE dalle AZIENDE



Fabio Cantini di Torino ha vinto il titolo «lo Sposo d'Italia '96»

Un grande successo per la prima edizione del concorso nazionale «lo Sposo d'Italia» che ha eletto al Centro Congressi Ariston di Andora il suo primo «re». Lo scettro è andato a Fabio Cantini, venticinquenne di Torino, diplomato perito chimico. La giuria, formata da esperti del settore moda, giornalisti e personaggi dello spettacolo, l'ha eletto tra altri dodici aspiranti «re» che hanno sfilato in tenuta da giorno e mise nuziale. La manifestazione non premia solo bellezza, classe ed eleganza dei partecipanti: la passerella è anche l'occasione per esprimere pensieri ed estro creativo sul tema dell'amore. Ai concorrenti è infatti richiesto recitare una poesia composta da loro stessi. Celibi e sposati, il concorso «lo Sposo d'Italia» abbraccia tutti i giovani uomini che credono nei valori della famiglia e conservano un cuore romantico. I concorrenti indossavano gli abiti della Drink Uomo di Torino. La manifestazione è stata presentata da Elia Tarantino. Le coreografie sono state curate da Alberto Ruocco, le acconciature da Beppe Unali. Dopo l'esordio estivo, la manifestazione si prepara alla prossima edizione: dal mese di ottobre, la carovana degli «Sposi d'Italia» farà tappa in tutta la penisola per selezionare i volti del '97. Gli aiuti giovanotti che volessero tentare l'avventura possono telefonare allo (011) 318.16.46 oppure allo (0347) 26.66.562. L'iscrizione è gratuita. (Foto M. Gamba)

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS  
PUBBLICITA' CHE VALE



## In pieno svolgimento la raccolta del moscato e del brachetto Al lavoro in mezzo ai filari

In settimana si inizia anche con i dolcetti, poi toccherà a barbere e nebbioli  
Qualità ottima favorita dal sole di questi giorni. Prezzi in calo degli chardonnay

ASTI. Dopo tante annate segnate dal maltempo, finalmente si vendemmia con sole caldo che facilita sia le operazioni di raccolta, sia la maturazione delle uve. In tutto il Piemonte ferve l'attività tra i filari, per staccare gli ultimi grappoli di chardonnay. E' già entrata nel vivo anche la vendemmia del moscato anche nei paesi della Langa dove i produttori, d'accordo con i sindaci, hanno fatto slittare di un giorno o due la data d'inizio della vendemmia.

«Annata eccezionale», annuncia con orgoglio Claudio Icardi di Castiglione Tinella. «Snocciola a raffica dati tecnici che farebbero la felicità di qualsiasi produttore: le uve chardonnay hanno totalizzato 12,83 di grado alcolico, un pH di 3,31 ed un'acidità fissa. «Uve già ottimamente predisposte per la fermentazione a barrique», commenta soddisfatto il produttore, che oltre alla «cina madre» di Castiglione Tinella ha vigneti sparsi in tutta la Langa. Prosegue Icardi: «Anche il moscato è sano ed ottimo, con oltre undici e mezzo di grado alcolico, ma soprattutto una splendida carica di aromi». Termina Icardi per indicare quell'insieme di profumi che concorrono a comporre l'armonia di un vino.

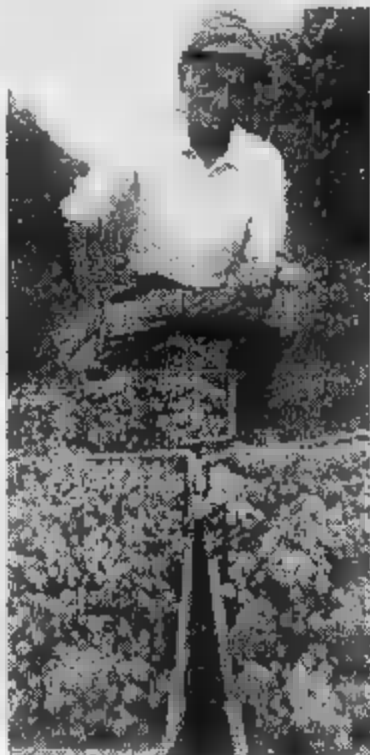
Buone notizie quindi dal fronte della qualità. Qualche preoccupazione arriva invece da quello dei prezzi delle uve. Mentre le quotazioni del moscato sono fissate dall'accordo interprofessionale e non ci sono più ansie, si parla invece di un calo degli chardonnay già al sicuro in cantina. Si mormora di una diminuzione, non certo dovuta alla qualità, ma piuttosto ai problemi di assorbimento da parte dei mercanti. Non ci sono cifre precise ma i prezzi potrebbero oscillare tra le mille e le mille trecento lire al chilo, contro le 1500 e oltre spuntate lo scorso anno.

Ottima e ben remunerata la vendemmia delle uve brachetto: nonostante i prezzi si assista ogni volta alla consueta «danza» al rialzo, si potrebbero assestare dalle 32 alle 35 mila lire al miragrammo per il prodotto da destinare alla confezione del Brachetto d'Acqui dog.

Faccendo i debiti sconsigli per tener lontano il maltempo, i produttori sono già pronti anche a staccare le uve a buccia rossa: nell'Alba, in questo fine settimana s'inizierà la raccolta dei dolcetti. «Ottima qualità in media di oltre dodici gradi e mezzo», si commenta a Neive - ma scarsa quantità, per gli attacchi di peronospora subiti dai vigneti in giugno.

Il sole di questi giorni sta comunque mettendo a posto. Goffi e ricchi succhi che gli acini di nebbiolo, mentre nel Astigiano sta prendendo corpo una Barbera da grande annata.

Soddisfatti per l'andamento della stagione, anche i produttori del Nord. «Inizieremo la



raccolta più o meno a metà ottobre - ricordano all'azienda Antonello, che produce Gattinara e si preannuncia ottima l'abbondanza. Non ci sono state gelate, né grandinate, né attacchi di peronospora. Anche l'Erba-luce è in dirittura d'arrivo e tra una decina di giorni sarà pronto per essere raccolto. (e. ca.)

## Un parto naturale del vino

Le vigne vanno tutelate e difese dall'assalto di cemento e asfalto

DIANO D'ALBA. Secondo Bruno Ceretto, che di umori del mercato internazionale del vino ne intende il settanta per cento dei turisti che vengono nelle Langhe, «stirati» soprattutto dal territorio. Il vino è una conseguenza, il richiamo principale. Lo ha detto domenica a Diano, dei «brici» più belli dell'Alba, durante il convegno sul «Piano regolatore del vino». Urbanisti, amministratori e produttori a confronto sul tema del paesaggio e della tutela ambientale anche in chiave enologica.

E' segnale di maturità un territorio «oltre alla qualità dei vini e al loro modo di presentarsi, si discute anche dell'ambiente in cui nascono (le vigne) dove maturano (le cantine). La domanda è: può un grande vino venire al mondo in un brutto paesaggio?

Massimo Corrado, avvocato albaese, presidente dell'Associazione «Città del vino», che raggruppa 180 municipi in tut-

l'Italia, sta conducendo una campagna «eno-paesaggistica» destinata a dare i suoi frutti. «La nostra proposta», ha spiegato Corrado, «è realizzare un piano regolatore del vino che lo metta al centro del paesaggio. La zona ad alta vocazione viticola è tutelata esattamente come si tutelano i grandi parchi».

Ma che cosa si può fare per ovviare che nel bel mezzo di una vigna compaia una villa in stile Beaufort, o un capannone in cemento armato? Gli esempi sulle colline di Langa e del Monferrato non mancano davvero. Lo ha sottolineato il giornalista Sergio Miravalle, chiamato a stimolare il dibattito.

Al convegno ha portato la sua testimonianza l'architetto toscano Piercarlo Tesi che cura il piano urbanistico del Chianti senese: «Architetto e geometri non bastano - ha detto Tesi - bisogna che i comuni prima di rilasciare permessi edilizi sentano i pareri dei geologi e pedo-



Il pubblico che ha seguito il convegno di domenica nel salone municipale di Diano

logi, cioè gli studiosi del suolo e dei terreni. Attenti a toccare le colline ben coltivate ha ammonito Tesi, ricordando i disastri dell'alluvione e citando due cifre impressionanti in fatto di erosione. Una vigna a filari a giroppaggio può rilasciare a valle 3 tonnellate-ettaro l'anno di suolo. Se viene coltivata male e arata a ritocchino, cioè dall'alto in basso può perdere fino a 200 tonnellate l'anno.

Giancarlo Montaldo, consulente aziende e consorzi, ha ricordato i disastrosi impatti ambientali dei progetti slettrici dell'Enel nelle vigne di Dogliani e Monforte, oltre alle troppe richieste di allargamento di strade, che tagliano i fianchi delle colline. Il peso dell'edilizia residenziale nelle vigne, secondo Montaldo va alleggerito con l'avvio dei piani regolatori delle vigne reali e potenziali. In altre parole si tratta di preservare la possibilità di sviluppo della viticoltura.

sulle posizioni migliori per esposizione e qualità dei terreni. In Francia nella zona dello Champagne lo hanno già fatto.

Progetti ambiziosi, così come doveva apparire ambizioso, dieci anni fa censire tutti i «viti» di Diano e classificarli secondo della loro altitudine a produrre il famoso dolcetto. Ne sono stati catalogati 77 per un totale di 680 ettari e oggi possono costituire una valida traccia per arrivare al piano regolatore del vino. Ne hanno parlato Ettore Ponzo e Roberto Macaluso, con l'architetto Piermassimo Stanchi, consulente del comune di Diano.

Renata Salvano, presidente dell'«Enoteca del Barolo e sindaco di Verduno ha chiesto «biondi carti, poche e chiare regole» per salvare il paesaggio o quel che è rimasto. Gli assessori regionali Botta all'Urbanistica e Bodo all'Agricoltura, hanno preso appunti e promesso interventi.

(r. s.)

## Prezzi stabili

## Valle d'Aosta vendemmia in quota

AOSTA. «Una vendemmia, quella di quest'anno, che si preannuncia tra le migliori degli ultimi anni, sicuramente della qualità». Sono le parole di Dino Daresand, presidente della «Cave des onze communes», una delle sei cooperative vitivinicole della Valle d'Aosta. I soci della «Cave» hanno finito ieri di vendemmiare il «Muller Thurgau» e dai prossimi giorni passeranno i rossi. Bianchi già vendemmiate anche nella Bassa Valle e dalla prossima settimana sarà la volta del «Blanc de Morgex et La Salle», celebre ed apprezzato «bianco di ghiacciaio» (i vigneti sono ai piedi del massiccio del Monte Bianco). Per le quotazioni delle uve, la situazione in Valle d'Aosta è particolare. In quanto vi è una vera e forte contrattazione, perché i produttori sono soci conferitori delle cooperative o sono privati che, di solito, vendono la loro produzione. Lo scorso anno, comunque, le cifre riferite sono state fra le 8 mila e le 3200 lire al chilo dalle uve per vini «doc», e di 1700-1800 lire al chilo per le uve da vino da tavola.

«Anche se avremo un cento in più di produzione non sono prevedibili ribassi», dice ancora Daresand, che aggiunge: «Prevedo prezzi stabili rispetto al 1995, con semmai un 2-3 per cento in più per le uve più pregiate». (b. bas.)

In Piemonte prevista la raccolta di un milione e 400 mila quintali

## Mele, una stagione record

Buone le quotazioni: al produttore il prezzo va da 600 a 800 lire il chilo  
Cuneo ha il primato degli impianti. Successo delle varietà a buccia rossa

VERZUOLO. I raccolti di pesche e mele si inseguono nelle province piemontesi: mentre le prime sono però in via di esaurimento, con grossi problemi di smercio per le ultime nettarine, la stagione delle mele è in pieno svolgimento.

Quest'anno in Piemonte è prevista la raccolta di quasi un milione e 400 mila quintali, oltre il 30% in più rispetto al '95. Anche la qualità è ottima, le quotazioni in questo periodo sono quindi discretamente remunerative: 600-800 lire il chilo dal produttore. Le previsioni sono inoltre favorevoli anche per l'esportazione della frutta nostrana. Nella graduatoria provinciale dei melai, il primo posto è tenuto saldamente da Cuneo con 3500 ettari, seguita da Torino (1000), Asti (700, soprattutto nella di San Marzano Oliveto), Alessandria (200).

Le varietà nuove a buccia rossa «Red Kniefe», «Erovana», «Scarlet» stanno infatti soppiantando le mele dello stesso colore (di cui le varietà più note



Pier Giorgio Rivola è tra i più importanti produttori piemontesi di mele: ogni anno ne esporta 25 mila quintali

le «Stark» e le «Starking»). «Sono i consumatori a preferire i nuovi tipi», spiega Silvio Pelligrino, direttore tecnico dell'Asprofrutto Piemonte - e se vogliono vendere i produttori devono adeguarsi al mercato.

Resistono invece nella classifica della produzione le mele a buccia gialla, in particolare le «Golden», che rappresentano ancora il 65% di tutto il raccolto regionale che comincia in questi giorni.

A Falcetto di Verzuolo (Cuneo), dove mele, pesche e kiwi hanno da tempo soppiantato cereali e foraggio, è operativa l'a-

zienda di Pier Giorgio Rivola, che i tecnici considerano come il più importante produttore, soprattutto di mele, del Piemonte. Dai suoi frutteti, circa 110 ettari, ogni anno raggiungono i mercati - in maggioranza all'estero, 25 mila quintali di mele. Commenta l'imprenditore: «Occorre puntare sulle mele anziché produrre pesche per l'Aima, come si è verificato quest'estate. Abbiamo un clima ideale per questa frutta, ma la produzione piemontese è appena il decimo di quella del Trentino Alto Adige. Anche il giudizio dal coro, non ritengo l'Aima efficace per la frutticoltura, perché è ormai solo più un salvagente per le troppe pesche e nettarine senza più sbocco commerciale. La libertà di mercato viene quindi turbata dagli interventi statali il cui costo è a carico dei contribuenti. Considero avvilente per un produttore serio vedere la sua fatica approdare nelle distillerie e non sul mercato frutticolo».

Gianfr. De Matteis

## Dal 23 settembre...

in tutti i cinema del Piemonte e Valle D'Aosta

Partecipare al gioco "95 Hollywood" è facile: in tutti i cinema che aderiscono all'iniziativa. Vi verrà consegnato l'opuscolo di partecipazione. Rispondete esattamente alle domande contenute all'interno, scoprite il personaggio misterioso che verrà segnalato ripetutamente durante le trasmissioni di Radio Centro 95, recatevi presso uno dei centri Inspi Telecom Italia e scoprite i nomi dei prodotti "jolly" facendovi apporre l'apposito timbro. Infine spedite o portate l'opuscolo direttamente a:

**MARKET - Via XX Settembre 12 - 10121 Torino**  
Per informazioni RADIO CENTRO 95 **011/771.66.06**

**RADIO CENTRO 95**

**NOVANTACINQUE HOLLYWOOD**

**GIOCA VINCI**

**"UN ANNO DI FILM"**

**DIRETTAMENTE DALL'IMPRESA CONVIENE**

UFFICIO VENDITE  
TEL. 011-7710930

## UFFICIO DIREZIONALE E COMMERCIALI

Vicinanze Palazzo di Giustizia, prestigiosi uffici direzionali e commerciali da 200 a 1000 mq. per piano. Aria condizionata, Pavimenti galleggianti, Posti auto riservati, Open space. **Disponibilità immediata.**

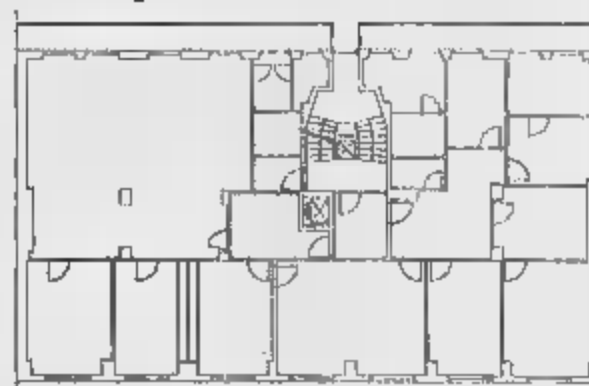
**CENTRO FREIDOUR**  
C.SO TRAPANI 16



MUTUO FONDIARIO  
FACILITAZIONI  
DI PAGAMENTO

## UFFICIO DIREZIONALE

C.SO DE UMBERTO 47  
Ufficio direzionale vicinanza Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia riunioni. **Disponibilità immediata.**



## ALLOGGI LIBERI IN TORINO

C.SO VERCELLI 60  
Attico con ampi terrazzi, salone-living, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina e box in edificio a 5 piani f.t. di nuova ristrutturazione. Mq. 144 commerciali. Prezzo Lire 330.000.000. Mutuo sino a Lire 278.000.000.

### VIA CANDIOLO 52

Alloggio al piano quarto (5 f.t.) di camera, soggiorno, cucinino, bagno, cantina e box. Mq. commerciali. Prezzo Lire 100.000.000. Mutuo sino a Lire 75.000.000.

### VIA CHALLANT 11

Alloggio al piano quarto di due camere, soggiorno, cucina, bagno e cantina. Mq. 106 commerciali. Prezzo L. 220.000.000.



PAOLA CHIE

## Quando lo storico di Corsione fa il «disc jockey» in radio

ENRICO Cico, lei è ■ storica di professione che si dedica all'astigiano. Di che cosa si occupa in particolare?

Sono specializzata in filologia classica e collaboro con riviste di studi storici. Insegno, mi occupo di storia medievale e riordino archivi. Recentemente ho lavorato ■■■ il professorato Renato Bordon a ricerche sull'Astigiano. E' il settore che preferisco, date le mie origini.

Stiamo per entrare nel nuovo millennio. Come mai lei è affascinato dal passato?

Perché è nel passato che affondano le nostre radici; dalla conoscenza del passato riusciamo a comprendere il presente. Ma forse c'è anche un sottotono di romanticismo.

Qual è l'epoca che più la interessa e quale personaggio della storia vorrebbe essere?

Sono innamorato del Medioevo, un periodo storico di grandi fermenti, in forte evoluzione. Il personaggio? Pico della Mirandola, non solo per la sua proverbiale memoria, ■■■ perché è stato un uomo di grandi idee sulla dignità dell'individuo, sui principi del rispetto della persona.

La sua attività si svolge in città dove ci sono attoni e archivi. Porò non ha lasciato il suo paese, Corsione, accolta di fare il «disc jockey»?

In un paese di duecento anime si sta bene, c'è tranquillità e ci si sente un po' fuori dal tempo. Qui posso studiare e scrivere. Vedo ■ colline ■ mi ritempra



Enrico Cico, 27 anni

lo spirito. Mi rende sereno il fatto che la città, con le sue opportunità e i servizi, è comunque a un tiro di schioppo.

Un aneddoto, ■ incontro importante.

Ricordo Teresa Betta, «Teresina», che ■ punto di morte ■■ rammaricavo di due ■■ di non aver mai visto il mare e che da quando è stato abolito il latino nella messa il Padreterno, non capendo l'italiano, non può più esaudire i nostri desideri.

Teresina non ha neppure mai creduto che l'uomo fosse riuscito a mettere piede sulla luna.

Corsione ha un ricco patrimonio di storia ■■ c'è ancora molto da scoprire. Come si può mettere a frutto?

Faccendo conoscere ciò che esiste: le nostre chiese, il percorso delle cappelle campestri, che sono moltissime. In Comune è custodita la copia eseguita nel '500 degli Statuti di Corsione, redatti dal notaio Emanuele Capello alla fine del '200. Questo prezioso libro, bello anche artisticamente, ha assoluto bisogno di ■■ restauro. Lancio un appello: è urgente trovare mecenati che finanzino il lavoro.

Il produttore di vino Gianni Botta di cascina Colombaro sta restaurando la chiesa dell'Aniceto, un tempo meta di processioni.

Il recupero è cosa fatta. E' auspicabile che venga ripristinata la tradizione che rivaluterebbe il paese, facendolo conoscere. Oltretutto accanto alla chiesa c'è l'antico oratorio di San Michele, con una tribuna lignea dell'Ottocento, con pitture che anticipano lo stile naïf.

Può uno studioso concedersi qualche frivolezza?

To me la concedo: mi piace la disco-music e vado ■ discoteca. Inoltre, ma questa ■■ una frivolezza, faccio l'animatore radiofonico e il dj a «Primadonna». Durante le trasmissioni ricevo tante telefonate e dialogo con gli ascoltatori. E' un modo di comunicare che ■■ piace.

Armando Brignolo

Stasera sarà in concerto al «Maltese» di Cassinasco

## Il clarinetto di Hengel Gualdi interpreta i grandi del jazz

CASSINASCO. E' tra i degni del jazz in Italia, eppure suona con l'entusiasmo di quando era giovane. Hengel Gualdi, 72 anni, emiliano, ha percorso tutte le tappe del grande jazz. Stasera, a partire dalle 22, si esibirà al «Maltese» di Cassinasco con Teo Clevarella al pianoforte e Felice Delgado al contrabbasso. Ingressi: 15 mila lire (consumazione compresa).

La presenza di Gualdi sulla scena italiana ■ sempre stata caratterizzata dalla sua presenza di spirito. Pur avendo collaborato con i più importanti nomi del jazz e avendo raccolto numerosi consensi, recentemente ha scritto un libro dal titolo «Poteva andare meglio» (lo porterà tra poco in libreria l'editore Guaraldi). La carriera ■ Hengel Gualdi, figlio d'arte, s'inizia subito dopo la guerra, dopo gli studi classici.

Nel periodo d'oro del jazz ha incontrato musicisti ■■ Count Basie, Benny Goodman, Gerry Mulligan, Sidney Bechet, Rex Stewart, Bill Coleman, Chet Baker, Paquito de Rivera, Lionel Hampton, Teddy Wilson e Joe Venuti. Negli Anni '50 ha costituito la sua orchestra, vincendo il trofeo «Bacchetta d'oro '54». Nel 1968 ha accompagnato Louis Armstrong al Festival di Sanremo, E' andato in tournée negli Stati Uniti con Luciano Pavarotti.

Gualdi ha firmato un migliaio di brani e ha inciso una ventina ■■ dischi. Recentemen-



Una foto storica di Louis Armstrong con Hengel Gualdi che stasera è a Cassinasco

to ha pubblicato un cd con musiche per ■■ flautista Andrea Griminelli. Ha anche composto le colonne ■■ per cinque film di Pupi Avati. Tiene corsi al Conservatorio di Milano.

Dopo questo concerto ■■ «Maltese» interromperà l'atti-

vità concertistica del fine settimana. La musica del vivo non tornerà sino all'inizio di ottobre (data ancora da stabilire), quando sarà inaugurato un nuovo spazio più ampio e attrezzato per ospitare i musicisti. [r. s.]

Domenica convegno sullo scrittore e politico

## A Castelnuovo Calcea Brofferio torna a teatro

CASTELNUOVO CALCEA. A 130 anni dalla morte, il paese ricorda il ■■ figlio più illustre: allo statista ■■ scrittore Angelo Brofferio sarà dedicata una giornata di studio e di spettacolo, organizzata dall'assessorato alla Cultura della Provincia, in collaborazione ■■ Comune di Castelnuovo.

Si terrà domenica 22 settembre e sarà un'occasione (di grande attualità) anche per riflettere sull'unità d'Italia ■■ primi passi del parlamento di Torino, di cui lo statista faceva parte.

Angelo Brofferio, nato nel 1802, fu avvocato, poeta, giornalista (collaborava con i suoi attacchi a Cavour. Tra le sue opere, da ricordare ■■ miei tempi, un ritratto politico-civile dell'Italia ottocentesca. L'iniziativa astigiana com-

prende tre distinti momenti: l'inaugurazione di una mostra nel salone municipale di Castelnuovo Calcea (domenica alle 15), dedicata ■■ Risorgimento, in cui saranno esposti preziosi testi ■■ annotazioni di pugno dello scrittore.

Alle 16 nel teatro di Castelnuovo, tavola rotonda, ■■ cui parteciperanno studiosi come Gustavo Baratta, Vittorio Croce, Natale Ferro e Filippo Fian-drotti. L'attore Mario Brusa leggerà alcune poesie del polidrico scrittore castelnovese.

In serata, spettacolo teatrale curato dal regista torinese Giulio Graglia dal titolo «Torototola», creato ■■ testi dello ■■ Brofferio.

La «pièce» sarà replicata lunedì 23 settembre al teatro Sociale di Nizza (alle 21) e la mattina successiva, sempre al Sociale alle 10, in edizione speciale per gli allievi delle superiori della città. [e. co.]

CINEMA E NOTTE

Prevedite per Giorgio Conte

Prosegue la prevendita dei biglietti per il concerto del cantautore Giorgio Conte a favore dell'Avis, che si ■■ domani alle 21 al Politeama. La prevendita ■■ svolge alla sede dell'Avis, all'ospedale. Le poltrone numerate costano 40 mila lire, in galleria i posti numerati 35 mila (non numerati 15 mila). I volontari Avis hanno una riduzione per i posti di galleria: 25 mila (numerati) e 10 mila (non numerati).

Mostra al circolo «Nosenzo»

Al circolo «Nosenzo» in via Filippo Corridoni, è aperta fino a domenica la quarta Mostra concorso nazionale di modellismo «Del Palio ■■ dei vini, cui hanno aderito appassionati da tutta Italia.

Orario: 16-18; domani ■■ venerdì 21-23; sabato: 16-19 e 21-24; domenica, dalle ■■ alle 18 si svolgerà la «Borsa scambio del modellismo». Ingresso libero. Per informazioni telefonare al numero 598.908.

STASERA AL CINEMA

L'UOMO

Tel. 594.147  
Or.: 20/22.30  
Lire 10.000/5000

Mission: Impossible

Tel. 530.086  
Or.: 19.45/22.30  
Lire 10.000/5000

Ritzi

Tel. 530.086  
Or.: 20/22.30  
Lire 10.000/5000

Qualcosa di personale

di J. Aron, con R. Redford, M. Pflafer, J. Meriugue (Lusa '86)  
— Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante fotoreporter di una piccola entente e l'aiutano diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 1h 04'

Il rompicapote

Tel. 530.086  
Or.: 20/22.30  
Lire 10.000/5000

Don Beato

Tel. 410.855

OGGI RIPOSO

Tel. 824.869  
Or.: 20.30/22.30  
L. 7000

OGGI RIPOSO

Tel. 701.459  
Or.: 20.30  
L. 7000

OGGI RIPOSO

Tel. 702.788  
Or.: 20.30/22.30  
L. 7000

OGGI RIPOSO

Tel. 701.459  
Or.: 20.30/22.30  
L. 7000

OGGI RIPOSO

Tel. 701.459  
Or.: 20.30/22.30  
L. 9000

OGGI RIPOSO

Tel. 875.124

OGGI RIPOSO

Tel. 875.016  
Or.: 20.30/22.30  
L. 9000/7000

OGGI RIPOSO

Tel. 882.288  
Or.: 14.30/16.30/18.30  
20.30/22.30. L. 7000

per la  
pubblicità su  
**LA STAMPA**

10126 TORINO

C.so Massimo d'Azeglio 60

Tel. 011/65.211

14100 ASTI

sig. PAOLO BELLE' Agente Publikompass spa

Via Antica Zecca 3

Tel. 0141/592.222

15100 ALESSANDRIA

sig. BRUNO CONTI Agente Publikompass spa

Via Vochieri 80

Tel. 0131/442.543-442.544

**publikompass**

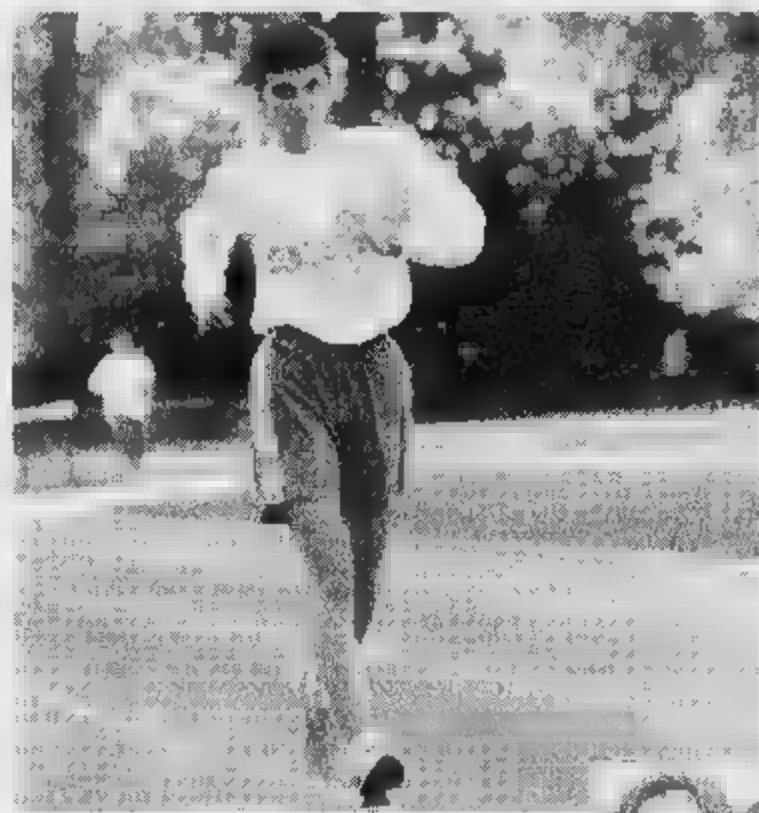
AL CINEMA

ALI BILI E FANTASIA



Marcia: tra le Promesse prima la Gianotti

## Rossella veste il tricolore



ASTI. Doppio titolo tricolore per le marciatrici astigiane Rossella Giordano e Lucia Gianotti. La Giordano ha vinto il campionato italiano su strada sulla distanza di 10 chilometri, che si è disputato a Melfi in provincia di Potenza. L'atleta ha preceduto al traguardo Elisabetta Perrone, medaglia d'argento alle Olimpiadi e vicecampionessa mondiale. La Gianotti è invece arrivata nella classifica generale e prima della categoria «promesse».

Le due atlete, che gareggiano per la Fiat Sud Formia, hanno così contribuito in maniera determinante al successo della loro società in Coppa Europa. «Questa era la mia ultima competizione stagionale - racconta Rossella - e ci tenevo a fare bella figura. Siamo partite con un'andatura tranquilla: al terzo chilometro ho visto che la Perrone è piuttosto affaticata ed ho deciso di attaccare. Dal quinto chilometro in poi ho fatto gara da sola».

Rossella Giordano ha vinto a Melfi 10 km di marcia. Accanto Lucia Gianotti giunta nona



Per la campionessa astigiana è tempo vacanze: «Sono molto stanca, soprattutto a livello psicologico. E' da novembre che non corro altro che allenarmi e marciare. Riprenderò la preparazione a novembre: l'obiettivo principale saranno i campionati mondiali che si svolgeranno ad Atene a luglio». In quest'annata, con il quieto posto olimpico come fiore all'occhiello, la Giordano ha percorso 4500 chilometri. Soddista anche la Gianotti, 22 anni: «Mi sono rifatta della squalifica agli italiani su pista di Bressanone. Il percorso era duro, tortuoso, mi faceva fatica a marciare».

Calcio D: dopo la partenza lanciata e il primo posto in campionato

## E l'Asti adesso tenta la fuga

Sarà già decisiva la sfida di domenica con il Pinerolo, attualmente fermo a quota 2 punti Il «veterano» Cacciola: «Merito anche dei nuovi arrivi: possiamo andare molto lontano»

ASTI. La partenza lanciata dell'Asti non finisce di stupire: pochi si sarebbero aspettati alla vigilia il campionato di trovare i galletti in testa alla classifica dopo tre giornate. La squadra biancorossa è in fuga con 7 punti insieme al Barbarino del Mugello, altra sorpresa del torneo.

Stanno invece faticando le favorite della vigilia: il Viareggio ha cinque punti e domenica si è fatto bloccare sul pari dallo Chatillon; il Poggibonsi ha ancora vinto e ha collezionato finora tre pareggi.

Un inizio che ricorda molto quello di due anni fa in Eccellenza, nella stagione della promozione: l'Asti allenato da Gerardo Bochicchio dopo tre partite centrò due vittorie e un pareggio.

Rispetto all'annata passata c'è stato un netto miglioramento: Balzone e compagni erano infatti penultimi con due punti; frutto di due nulla fatto con Pinerolo e Camogliore e della battuta d'arresto interna con il Moncalieri, guidato dall'attuale mister astigiano Beppe Mosso.

Il tecnico è un esperto in avvisi fulminanti: «La formazione torinese vinse cinque incontri su cinque, prima di cadere con il Pisa alla sesta giornata. «Ma dimenticate che ci salvammo per tre punti», ricorda.

Una spiegazione dell'attuale periodo positivo dell'Asti prova a darla il veterano Daniele Cacciola, che tre anni fa vestì la maglia biancorossa: «La statistica lascia il tempo che trovano, perché nelle ultime tre gare del '95-96 avevamo raccolto tre punti. Sicuramente abbiamo acquisito una mentalità diversa, affrontiamo le partite con maggiore convinzione dei nostri mezzi e i nostri avversari si temono. Non siamo più degli emeriti sconosciuti».

Anche il paragone con l'Eccellenza non è significativo secondo Cacciola: «Eravamo una categoria inferiore. Qui in serie D il livello tecnico e la concorrenza sono maggiori. In qualsiasi caso partire bene era

essenziale: nel calcio è fondamentale l'aspetto psicologico».

Il salto di qualità comunque c'è stato: «Merito degli acquisti, che sono stati tutti azzeccati - prosegue il difensore originario canellese - ci siamo rinforzati nei settori in cui eravamo più carenti. Inoltre siamo un bel gruppo che può andare lontano».

Domenica la compagine presieduta da Gian Maria Piacenza cercherà di proseguire nella serie positiva nel confronto casalingo con il Pinerolo, che in graduatoria ha due punti. Nelle file biancorosse dovrebbero rientrare Biasi e Rocchi, assenti per infortunio a Fossano.

Enzo Armando



Renato Biasi. Il «portierone» dell'Asti dovrebbe rientrare domenica col Pinerolo

## CICLISMO

Doppia impresa dei Debuttanti astigiani nella prova tricolore Udace

## Strocco rivelazione ■ cronometro

E' campione d'Italia Amatori: argento per Stocco

ASTI. Il corridore astigiano Davide Strocco della Sc Way Assauto si è laureato campione italiano nella specialità cronometro individuale, della categoria «debuttanti» (17-18 anni), degli «amatori» dell'Udace (Unione degli «amatori» ciclismo europeo). Dopo 18 chilometri, percorsi in 17 minuti e 6 secondi, ad oltre 43 kmh di media, Strocco ha preceduto di 27 secondi un altro astigiano: Claudio Stocco del Gs Gigi Migliandolo. La gara si è disputata a Cossato. Nella stessa gara Renato Segnini del Gs Alpini si è piazzato 17° tra i supergentleman.

Caruso ■ Frinco. Facendo fermare il cronometro sul tempo di 15 minuti e 1 secondo, Salvatore Caruso del Team Licheri ha realizzato il miglior tempo assoluto e si è imposto nella fascia (36-49 anni) in occasione della corsa individuale organizzata dal Comitato

provinciale dell'Asti sul tracciato di 13,200 chilometri che collega Montiglio Stazione (semaforo di Codana) al casello ferroviario di Bore (nei pressi di Castell'Alfero). 28 secondi l'astigiano Dario Rossini del Gs Maggiora che si è classificato al primo posto tra i corridori della fascia A (15-35 anni). Tra gli atleti dai 50 ai 65 anni miglior performance per Clemente Palazzo (Maison Alfa) in 16'16". Nella categoria donne, Rosa Morando (Cassa di Risparmio di Asti) con il tempo di 19'51", ha preceduto Antonella Netti (Edicren) in 20'26".

Questi i dieci migliori tempi delle tre categorie. Fascia A (15-35 anni): 1° Dario Rossini (Gs Maggiora) in 15'29"; 2° Gian Luigi Pisano (Cortosio) in 15'43"; 3° Sergio Rissone (Gs Maggiora) in 15'46"; 4° Enzo Borgatti (Gs Maggiora); 5° Paolo Borlini (Cinghiale); 6° Renato Vanni (Benotto); 7° Davide

Strocco (Way Assauto); 8° Marco Gavazza (Gs Alpini); 9° Mauro Bertaglia (Sc Azimut); 10° Paolo Dalla Libera (Velo Club 84). Fascia B (36-49): 1° Salvatore Caruso (Team Licheri) in 15'01"; 2° Franco Giorda (CCT Piemonte) in 15'59"; 3° Sandro Marocco (Pessimose) in 16'06"; 4° Antonio Canino (Ciri Marandol); 5° Adelfio Antonutti (Cambiase); 6° Fulvio Bina (Teano Bike); 7° Massimo Della Croce (Teano Bike); 8° Armando Milanese (Gs Alpini); 9° Salvatore Silvestri (Festona); 10° Giuseppe Cavalli (Equipe 96). Fascia C (50-65): 1° Clemente Palazzo (Maison Alfa) in 16'16"; 2° Giovanni Garavento (Gs Cortosio) in 16'44"; 3° Silvio Lazzarin (Mappano) in 16'54"; 4° Pier Paolo Arborotti (Gs Rca); 5° Emanuele Ottone (Casaccia); 6° Giobatta Persi (Fondries); 7° Domenico Rosio (Avis Villanova).

Carlo Lisa

## IN BREVE

## CICLISMO

Tre astigiani nei primi 10 sul traguardo di Marmorito

Tre corridori astigiani nei primi dieci classificati sul traguardo di Fossano, in occasione della Collezione-Marmorito, valida per l'assegnazione del 5° Trofeo «Mamma» Papà Cavallero-4° Memorial «Gino Herlitzka». ■ per corridori «juniores», il canellese Giovanni Vietri (Sassi-Katoxyn) si è piazzato quinto, a 15 secondi dal compagno di squadra Guido Balbis, vincitore, in un concitato sprint salita, sul campione regionale Ivan Fanelli (Madonna di Campagna). Sesto è giunto Fausto Pagliarino (Velo Club Novaresa) a 22 secondi. L'atleta di Agliano era stato il promotore, Balbis e Fanelli, della fuga decisiva, a dieci chilometri dal traguardo. All'ottavo posto si è classificato Federico Berta (Sassi-Katoxyn), corridore di Maranzano, staccato di 30". Tra gli atleti che hanno portato a termine la gara, piazzandosi nelle posizioni di rincalzo, anche: Accossato (Rostasi) e Disenza (Sassi-Katoxyn). (ca. 1.)

## CALCIO TORINO

Le prenotazioni biglietti per la partita Torino-Bari

Torino club Asti organizza una trasferta in pullman, domenica, per la partita di campionato (serie A) dei granata con il Bari. La gara si disputerà allo stadio Delle Alpi: la partenza da Asti alle 18.45 da piazza Alfieri, lato ex Cremeria. Per le prenotazioni telefonare a Gerbi vini (530.217) oppure a Zanetti pasticceria (592.319). (ca. a.)

## GOLF

Concluso al «Margara» il torneo Lancia

Il Circolo Golf Margara di Fubine ha fatto la parte del leone nel 18° Trofeo Lancia '96 di golf, al quale hanno partecipato anche numerosi astigiani. Il magnifico percorso del presidente Glauco Lolli Ghetti ha tenuto a battesimo il torneo il 23-24 marzo, ospitando la prova inaugurale. Poi ha organizzato le finali e nella categoria più importante, quella degli scratch, premiata dalla Wilson, l'industria di articoli per il golf, ha vinto con Carlo Clari, 25 anni, studente di architettura torinese ed il milanese Andrea Cat-larneo, 22 anni. (g. cap.)

E' nata Fiat Marea. Il tuo spazio. Dove tutto è stato progettato pensando a te. A partire dal design: berlina o Weekend, scegli l'interpretazione che preferisci. E poi prova subito, oggi stesso, scoprirai tutti i suoi vantaggi.

gi. La scelta: 14 versioni per la berlina e la Weekend. Tre livelli di allestimento: SX, ELX, HLX. Tutti con idroguida, bloccoporte, autoradio RDS. impianto di aerazione, più altri ricchi optional. La sicurezza: così elevata da comprendere i sedili

con ribassi "anti-submersion", la protezione laterale e il trascinamento bagagli. La potenza: quella dei 147CV del 2.0 20V 5 cilindri (0-100 kmh in 8,7"), o i 113CV del

1.8 16V, oppure i 103CV del 1.6 16V (valore di coppia 14,7 kmh a 4.000 giri/minuto). E poi ben tre motori Turbodiesel: si va dai 124CV del 2.4 TD 5 cilindri ai 100CV del

1.9 TD 100 fino ai 75CV del 1.9 TD 75. Tutti silenziosi e capaci di viaggiare ben oltre 1.000 km con un solo pieno (a 90 kmh). Fiat Marea è pronta a sorprenderti, non farla aspettare.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DI ASTI E PROVINCIA

AUTOVAR ASTI • L'AUTOBELBO 2000 CANELLI • PIUBELLI ASTI



Papà, dimmi la verità: questa è un'idea della mamma. Solo lei poteva regalarmi questa cosa qui: sempre attenta alla spesa, a mettere i soldini da parte, sempre a parlare del futuro. Lei dice che, così, io avrò un capitale per frequentare l'università che voglio io e dove voglio io. E se sarò brava a scuola, mi daranno anche una borsa di studio. Io lo so che la mamma lo fa per il mio bene. Però, io posso scegliere almeno una cosa? Invece della borsa di studio, vorrei lo zainetto. Tu credi che la signora l'Ina sarà d'accordo?



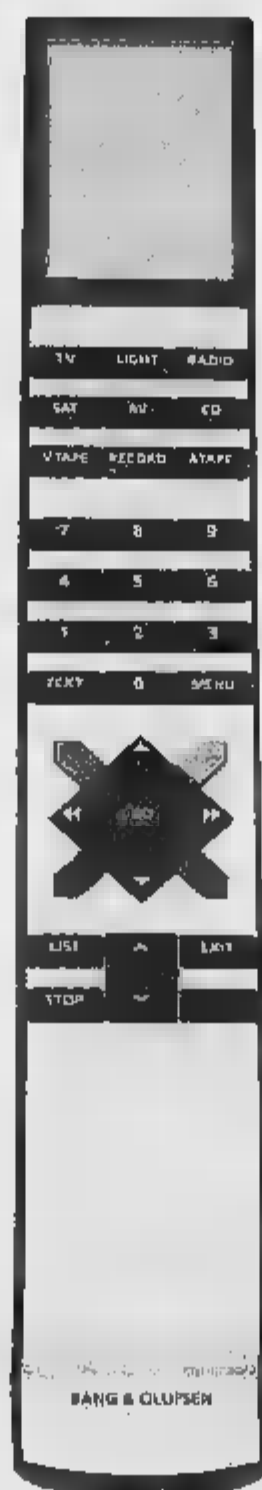
Di sicuro c'è INA.

I genitori non sanno più cosa inventarsi per farti studiare!

INA STUDIO



# FATE QUATTRO PASSI IN CITTÀ E SCOPRIRETE UN NUOVO MONDO



Non è difficile, basta aprire la porta giusta. Quella del nuovo punto vendita Bang & Olufsen. Entrate liberamente, scoprirete molte cose inaspettate. Ad esempio, che l'impianto stereo e il TV color non devono necessariamente assomigliare a una scatola nera. Che dalla visione e dall'ascolto possono scaturire emozioni mai provate prima. Che magia e tecnologia costituiscono a volte una combinazione straordinaria. E soprattutto che i sistemi audio e video Bang & Olufsen sono un mondo a parte. Da oggi, fare quattro passi in città sarà ancora più piacevole.

**Bang & Olufsen**  
s e e . h e a r . f e e l .

**Bang & Olufsen Center**

Via Venti Settembre 30 bis, Cuneo - tel. 0171-692706



Dalle case agli spazzolini da denti, è considerato il «numero uno» mondiale: incontro a Milano

# E Starck annuncia l'era del post-design

**MILANO**  
**D**OBBIAMO cambiare, mi capisco, ma resta poco tempo, tre o quattro anni prima di piombare nella barbarie. Una volta avevo meno potere ed ero più egoista, ma ora ho 47 anni, tutto per me è facile, e se divento onesto adesso sono uno schifo... in una stanza dell'Hotel Carlton di Milano la conversazione con Philippe Starck si annuncia subito profetica e bizzarra. «Vedo, non mai un architetto o un designer sta dicendo l'uomo che ha disegnato gli appartamenti di Mitterrand all'Eliseo, la motocicletta Aprilia, lo spazzolino da denti più chic del mondo e due alberghi a New York, uno a Miami, un caffè a Parigi, altri ristoranti sparsi per il mondo e una dacia fai da te da ordinare per corrispondenza. Sono un inventore, mio padre era un inventore, e questa è la tradizione di famiglia... io penso solo al perché un prodotto, al perché ne abbiamo bisogno, perché pensare in termini di architettura e design mi terribilmente...».

Preparatevi a entrare nel mondo del mercato morale per il terzo millennio, del brodo primordiale da cui nasce anche il post-design, il prodotto non-prodotto che ritorna finalmente a essere un prodotto, e dell'ecologia che vuol dire più plastica (non richiede danni all'ambiente), e riciclaggio (il riciclaggio è solo un modo per rimediare ai nostri errori).

Preparatevi a entrare nell'universo di Philippe Starck, francese simpaticissimo quanto abile, numero uno del design nel mondo con un curriculum di studi pessimo, un'immaginazione selvaggia e una certa somiglianza con Peter Dinkov da giovane. A Milano per presentare la sua ultima realizzazione: una linea di occhiali prodotta dall'amico Alain Mikli, che è



«Voglio prodotti morali: lavoro per chi non tratta armi, denaro sporco o tabacco»

Philippe Starck; a destra il suo spazzolino e la motocicletta Aprilia



l'ultimo grido in fatto di alta tecnologia (mai visto niente di così snodabile e flessibile), e umanità: il meccanismo si ispira nientemeno che alla clavicola.

Ma Starck non detto, a decine di grandi società internazionali che tempo tentavano di coinvolgerlo, che lui avrebbe lavorato per la moda e i suoi accessori? «Credo che ora le proposte più serie perché la moda è in declino e il mio nome non è più solo sinonimo di bizzarria di longevità, qualità, invenzione e forse onestà», risponde mostrando questi occhiali che costano ma eterni, e annunciando che presto presenterà anche una linea di scarpe, valigie e capi d'abbigliamento che chiama equipment, per sottolineare che sono ad alta tecnologia e basso contenuto di design.

Ma subito si torna alle profezie e Starck annuncia che se non vogliono diventare dei famosi faremo meglio a circondarci di oggetti più



umani. Il suo è un lungo e affascinante discorso che parte dal brodo primordiale, passa per la nascita dell'amore materno e protettivo, si sofferma sull'invenzione di Dio, si avvicina alla conclusione che se a partire dal Diciannovesimo secolo abbiamo cominciato a produrre oggetti, da un lato per proteggerci, dall'altro per assomigliare a Dio (finocchio per vedere più lontano, automobili per andare più veloci, fax per l'ubiquità, computer image per la creazione), cala fine. Ventunesimo secolo accorgiamo che le macchine che avrebbero dovuto servirci hanno invece schiacciato.

Bene, prosegue Starck con assolute sicurezza, non ci resta che scegliere: continuare questa via schiavi, in cui abbiamo sostituito l'amore con i beni materiali, e quindi di sparire, cervello e anima bruciati per sempre - oppure rivedere tutto. Seppellire il consumatore e riscoprire il prossimo.

«E' davvero una situazione d'emergenza e tutti quanti hanno un cervello devono capirlo. Stiamo perdendo il nostro centro che è l'amore. Il risultato di 47 anni di vita per me è cose semplici, cose hippy, non sono un sognatore, sono un buddista. Sono una persona che disegnerà sempre meno, ma quello che disegnerà avrà i parametri del post design, che risponderanno a quel morale che dobbiamo ritrovare».

Per esempio? «Per esempio ho rifiutato di disegnare una barca per

un signore italiano molto noto, ma ho accettato di disegnare una barca a vela che sarà alla portata di tutti. Per esempio ho imposto alla Thomas di essere art director (un lusso americano che comprende General Electric, Telefunken, Rca ecc., ndr.) di più le parole larghe e consumatore, ma di discutere i progetti pensando alle proprie famiglie e i propri amici. Per esempio, dico, lavora solo per società che non trattano alcol, tabacco, armi, denaro sporco (il che riduce il mercato del 50 per cento), accetta di disegnare solo oggetti di cui si senta la necessità (un'altra riduzione del 30 per cento) e lavora solo per committenti che siano capaci di guardare all'altri e di fantasia, oltre che al proprio profitto (lente clienti venali).

Se gli si fa notare che la sua crociata per dei prodotti longevi nuocerà ai consumi e quindi all'economia, Starck risponde che effettivamente nel Duemila la disoccupazione crescerà ancora, non comprerà niente e addirittura affitteremo tutto, come ha già fatto. Nasce con il suo ultimo shuttles. «Ma allora i produttori dovranno assumersi maggiori responsabilità. C'è un ultimo imbarazzo. Giocando con un paio dei suoi bellissimi occhiali, li ho rotti. Quasi. Un po' di sforzo e vanno a posto. Per fortuna Starck aveva detto del l'inizio che erano solo un prototipo. Ora Alain Mikli porta quelli e quelli vecchi vengono messi via e non se ne parla più».

Livia Manera

Architetti ■ convegno

## Concorsi: istruzioni per vincere

**VENEZIA**  
**L'**Europa unita è un terreno di forte competizione tra architetti. Per i giovani neolaureati e studenti è un straordinario interesse il confronto internazionale (che si è aperto lunedì a prosieguo fino al 21 settembre) organizzato a Venezia dall'Easa (European Architectural Assembly) insieme al Politecnico di Torino e all'Istituto Universitario di Architettura sul tema delle regole e degli strumenti della competizione. Primo argomento è stato il concorso aperto per la progettazione di opera pubblica e privata. Concorso da intendere come strumento formativo-educativo che mette in gioco i diversi metodi di insegnamento, le diversità nei rapporti tra professori e giovani architetti all'inizio della carriera, le diverse specializzazioni.

Un esempio: in Europa il concorso tra architetti è nell'uso comune, in Italia è rimasto una rarità, e i nostri progettisti sono i meno attrezzati per la competizione. Sono anche i meno specializzati. In Europa c'è una forte domanda di architetti paesaggisti (parchi, giardini, aeroporti, autostrade, arredamento urbano, riqualificazione di quartieri degradati) in Italia abbiamo solo la Scuola di specializzazione a Genova. Tra i relatori è uno dei più famosi maestri, James Wines, scultore e professore di architettura del paesaggio nonché di arti ambientali e di progettazione ambientale. Tra i nostri relatori con esperienze internazionali: Andrea Bruno, Anita Turneur Viron, Gioacchino Alente, Alberto Priolo. E' prevista Tavola Rotonda domani, tra studenti e professori italiani, francesi, spagnoli, tedeschi, svedesi. (m. f.)

**SPACCI**  
 Industrie Abbigliamento

di Fossano  
 frazione Cusano, 11

Cuneo  
 via Pascal, 3/D

Alba  
 c.so Italia, 10

Saluzzo  
 via Spielberg, 117

Casale Monferrato  
 v.so Valentino, 149

Acqui Terme  
 p. 328 S. Gallo, 18

Chieri  
 c.so Torino, 78

Pinerolo  
 c.so Torino, 346

Torino  
 via Poona, 42

Stylar: LUCETTA BOLES CARENINI

*Prendimi... non è peccato*

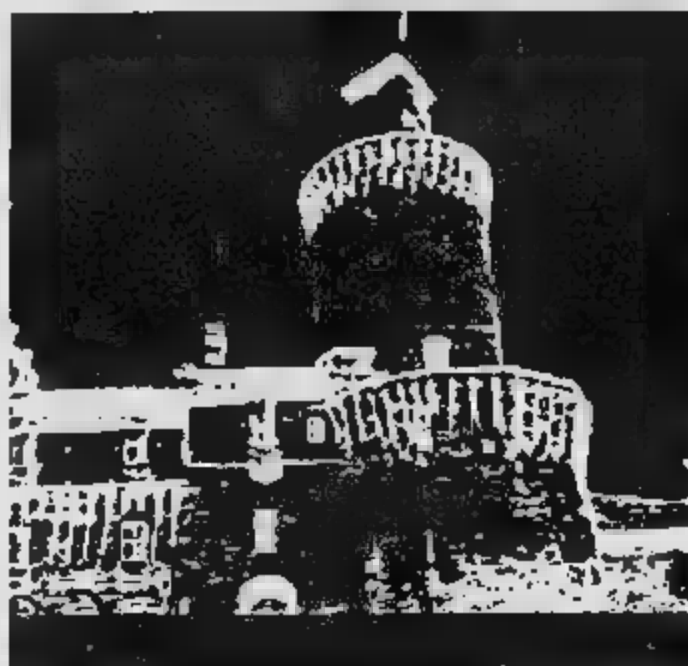
**RICA LEWIS**  
 JEANS

Prodotto e distribuito da: Gruppo Industrie Moda S.p.A. Italy - Tel. 0172/653211



ENTE FIERA DEI CASTELLI

DI BELGIOIOSO E SARTIRANA



# XVI MOSTRA MERCATO DI ANTIQUARIATO

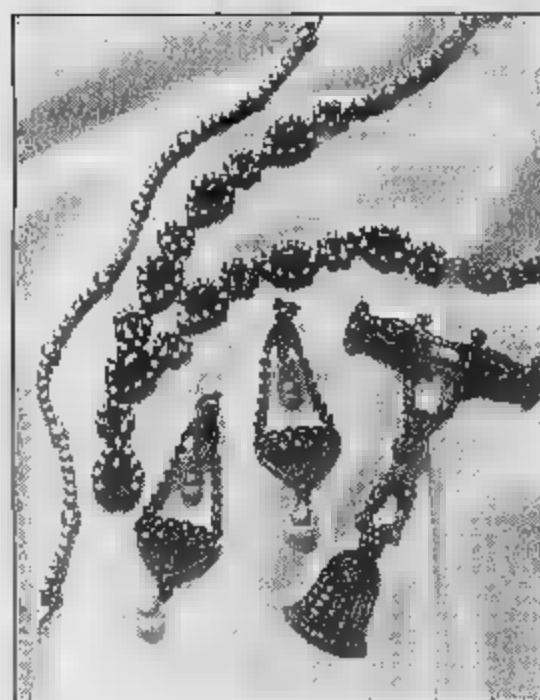
14-29 Settembre 1996  
CASTELLO DI SARTIRANA (PV)



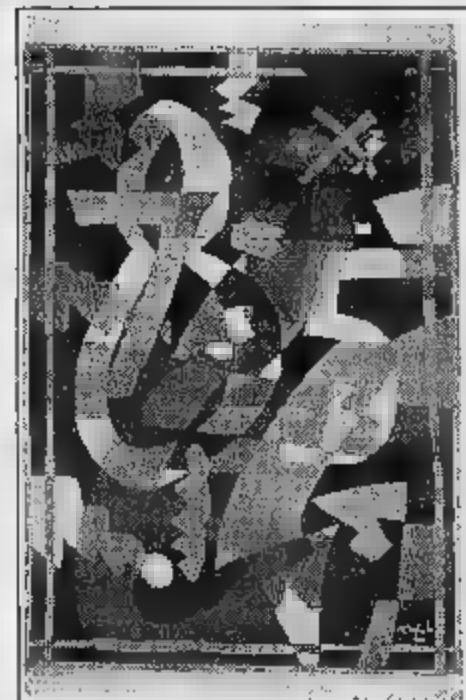
▲ POLTRONCINA IN FAGGIO  
LUIGI XV  
Stampiglia N. Hertaut  
Francia, circa 1760  
ARTIS ANTIQVITA'



▲ CASSETTONE LOMBARDO IN LEGNO DI  
NOCE CON CASSETTI LASTRONATI  
IN RADICA  
Metà XVIII secolo  
GIOVANNI LUCA ANTINORI



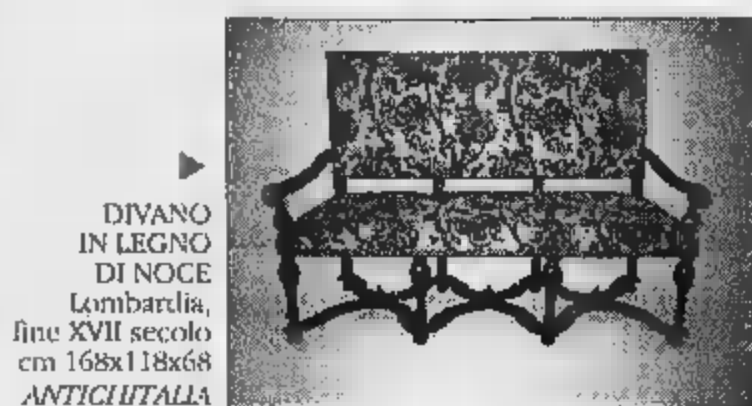
▲ INSIEME DI GIOIELLI INIZI XX SECOLO  
CREMONA FEDRILISSIMA



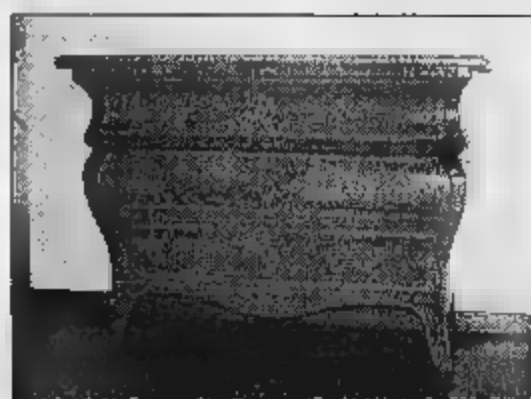
▲ ACCOUNT TAPPETO  
CASA D'ARTE NESPOLO



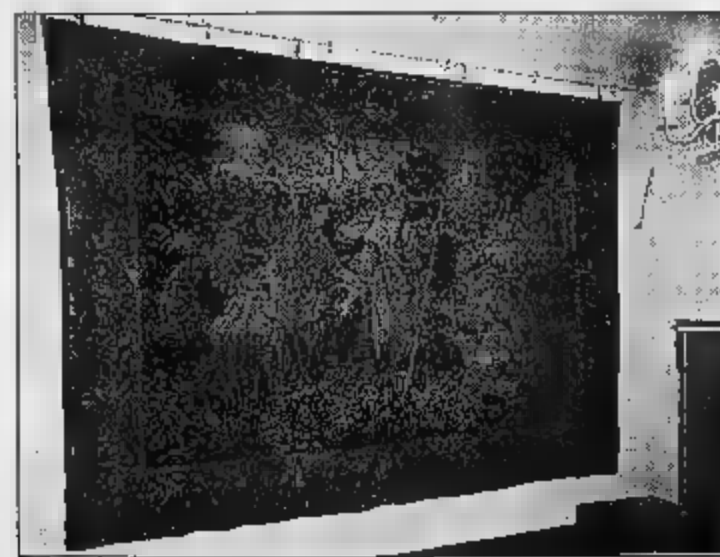
▲ BUREAU TRUMEAU LUIGI XV  
Genova 1745 ca.  
cm 210x140x68  
FINE ART ZINUTTI



▶ DIVANO  
IN LEGNO  
DI NOCE  
Lombardia,  
fine XVII secolo  
cm 168x118x68  
ANTICHITÀLLA



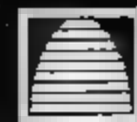
▶ COMO' A TRE  
CASSETTI  
Torino - Transizione  
Luigi XV / Luigi XVI  
ANTICHITÀ  
OTTOBRINI



▲ ARAZZO IN LANA ■ SETA  
Fiandre, epoca fine '500  
raffigurante "L'Angelo  
annuncia ad Abramo la  
maternità di Sara"  
ANTICHITÀ FULCHERI  
CUNEO

Informazioni: Tel. 0384/800804-800750 - Fax 0384/800748

Orari: Giovedì e Venerdì 15.00 - 23.00  
Sabato 10.00 - 23.00  
Domenica 10.00 - 20.00  
Luogo: Sartirana - Castello di Sartirana



Casa di Risparmio di Parma e Piacenza  
LA BANCA IN PERSONA



Dopo la «proclamazione d'indipendenza della Padania» s'incrinano le alleanze cittadine

# A rischio le giunte dove c'è la Lega Nord

## Cuneo, bottiglie d'acqua del Po in Consiglio comunale

CUNEO. Bottiglie d'acqua del Po, fiume d'Italia distribuite ai capogruppo del Comune; confetti rosa con cioccolato ai consiglieri; leghisti con camicie a fazzoletti verdi fra il pubblico e bandiere tricolori esposte da An. In Consiglio comunale, l'altra sera, tema dominante: il dibattito è stato l'effetto sull'amministrazione della proclamazione dell'indipendenza della Padania da parte di Bossi. Dopo la manifestazione della Lega, nella «Grandes» si scatenò la polemica sulle giunte in cui c'è il Carroccio. In alcuni casi si profila l'ipotesi di crisi.

A Cuneo la questione è sollevata da minoranza (Massa, Martino, Menardi e Pellegrino di «Grande Cuneo» e Giuseppe Lauria di An) e maggioranza (Dalmasso, Rifondazione, Vecchio, Morini e Baravalle di «Cuneo viva»). Tutti hanno chiesto al sindaco quale sarà il futuro della maggioranza, retta con l'appoggio della Lega Nord.

L'opposizione - commenta il sindaco Rostagno - ha tentato di vedere se si poteva aprire una fessura in giunta. Ho ribadito la scelta di andare a Saluzzo con la fascia tricolore. Nell'alleanza con il governo a Cuneo, non si parlava ancora di secessione. Dobbiamo rispettare un programma amministrativo. Non ho avuto timore nel dichiararmi contro la secessione.

Rostagno è stato attaccato dall'ex sindaco Giuseppe Menardi: «Perché si è presentato a Saluzzo con la fascia tricolore? C'è un problema d'identità nazionale che stride con la pretesa di indipendenza della Padania». A conferma della tensione in Consiglio, la minoranza ha abbandonato l'aula perché non c'è stato dibattito democratico. Sul futuro della giunta, Rostagno precisa: «Gli leghisti mi vanno bene. Cambierei idea solo se verrà meno la collaborazione per rispettare gli accordi programmatici».

L'onorevole Mario Barrai, consigliere leghista a Cuneo, dichiara: «Abbiamo fatto capire che il sindaco vuol governare la città con la Lega. Le adunanze carbonare nelle sale dei Comuni (a Saluzzo, ndr) non hanno sortito effetti». Giuseppe Lauria, An, dice: «Ero al Pian del». Con quattro amici abbiamo tirato fumogeni tricolori. Analoghi provocazioni in Consiglio: ho distribuito bottiglie d'acqua Po fiume d'Italia».

Gianpaolo Marro



### Savigliano

«Noi siamo fedeli alla maggioranza»

SAVIGLIANO. Accusano senza mezzi misure il sindaco d'effettive dosi di ambiguità. Sono i rappresentanti del Gruppo Democratico alternativo all'attuale maggioranza, in cui si riconoscono anche i consiglieri comunali di opposizione Aldo Scotta, Alfredo Dominici e Gianni Ferrero. Secondo loro, Sergio Soave, in questi giorni a Roma per il mandato parlamentare, ha firmato un documento contro la secessione, in altre sedi ha minimizzato quanto stava accadendo.

Getta accuse sul fuoco la Lega Nord: «Per quanto ci riguarda - dice l'assessore al Commercio Guido Ghione, del Carroccio - a Savigliano non cambia nulla. Abbiamo aderito al programma di Soave e rimarremo fedeli fino a quando sarà rispettato. Un conto è quanto accade a livello nazionale, un altro sul piano locale: Consiglio comunale non bisogna discutere dei massimi sistemi, ma dei problemi concreti della gente».

[p. b.]

### Ad Alba

Si è dimesso un assessore

ALBA. Polemiche e contrasti in Comune dopo la manifestazione della Lega Nord che ha visto il sindaco Enzo Demaria schierarsi contro la secessione proposta da Bossi e il vice Alberto Cirio partecipare all'iniziativa leghista.

Nessun chiarimento è venuto dalla burrascosa riunione tra i gruppi di maggioranza svoltasi l'altra sera (ppi, Lega Nord, Città per tutti, Insieme per Alba).

Unico dato certo, la dimissione dell'assessore all'Urbanistica Giovanni Cane decise perché in aperto contrasto con gli interessi e obiettivi politici coltivati dalla Lega presente in giunta e nella maggioranza.

Demaria replica: «Ho appena preso visione della lettera del geometra Cane (era stato nominato dal sindaco come assessore tecnico) con il quale avrò un incontro: occorre un momento di riflessione. Demaria, che rimanda i chiarimenti al Consiglio comunale convocato per domani (ore 20,30), anticipa che intende mandare via nessuno».

Cirio: «Il discorso amministrativo è diverso da quello politico. La Lega ha dato fiducia al sindaco ed è nell'amministrazione per volontà degli elettori. Intendiamo continuare nella realizzazione del programma concordato tenendo distinte le responsabilità politiche da quelle amministrative».

Per il consigliere di opposizione Giuseppe Rossetto (cdci) la decisione dell'assessore Cane è «un atto di coerenza e limpidezza». Aggiunge Rossetto: «Nella maggioranza invece c'è contraddizione tra l'atteggiamento del sindaco e il suo vice. Demaria deve trarre le conseguenze dai principi a cui dice di ispirarsi. Sindaco e giunta devono fare chiarezza sui rapporti».

Il gruppo di opposizione «Alba democratica», che considera il gesto di Cane un segno di sensibilità civile, ha indetto per venerdì un'assemblea pubblica (salone Pinot Gallizio, via Giraudi 11, ore 21).

[p. c.]

### A Mondovì

«Per ora rimango sindaco italiano»

MONDOVI'. «Per ora sono un sindaco italiano». Riccardo Vasschetti, primo cittadino monregalese di fede leghista, dopo la «tre giorni» del Carroccio cominciata proprio in terra cuneese, risponde così a quanti gli chiedono chiarimenti sulla sua posizione.

L'invito a fare chiarezza era arrivato al sindaco Vasschetti già prima del 15 settembre, da parte dell'opposizione consiliare, ma anche degli alleati ppi in giunta.

«Finora abbiamo lavorato bene, insieme, per la città di Mondovì», dice Paolo Gastaldi, segretario cittadino dei popolari e capogruppo in Consiglio comunale. Il sindaco, però, ora ha del problema da chiarire. Ha giurato fedeltà alla Patria e alla Costituzione, quale sia, però, deve prendere delle decisioni, «anche in fretta il problema è suo, è ancora un sindaco italiano. Non siamo noi a dovergli risolvere la questione».

I consiglieri di minoranza Michele Baracco, Michelangelo Giusta, Raffaele Costa e Antonio Viglione hanno redatto un ordine del giorno, che sarà presentato alla prossima seduta del Consiglio. In cui si prende atto di come «l'atteggiamento e le dichiarazioni dei massimi dirigenti della Lega si pongono al limite della libera espressione del pensiero costituzionalmente garantita a tutti i cittadini e di come il sindaco e i suoi consiglieri comunali appartengono a suddetto partito politico, mostrando di condividere principi e azioni».

I firmatari propongono che il Consiglio comunale stesso impegni sindaco e organi amministrativi a operare nell'assoluta rispetto formale e sostanziale dei valori costituzionali e a tenere, nell'esercizio delle proprie funzioni, un fermo e coerente atteggiamento di condanna di ogni ipotesi secessionista».

[p. s.]

### DIBATTITO A DIANO

Vigne belle brutte case



Domenica a Diano d'Alba, durante un convegno organizzato dalle «Città del vino», sono stati analizzati il paesaggio e i piani regolatori del vino.

A PAGINA 39

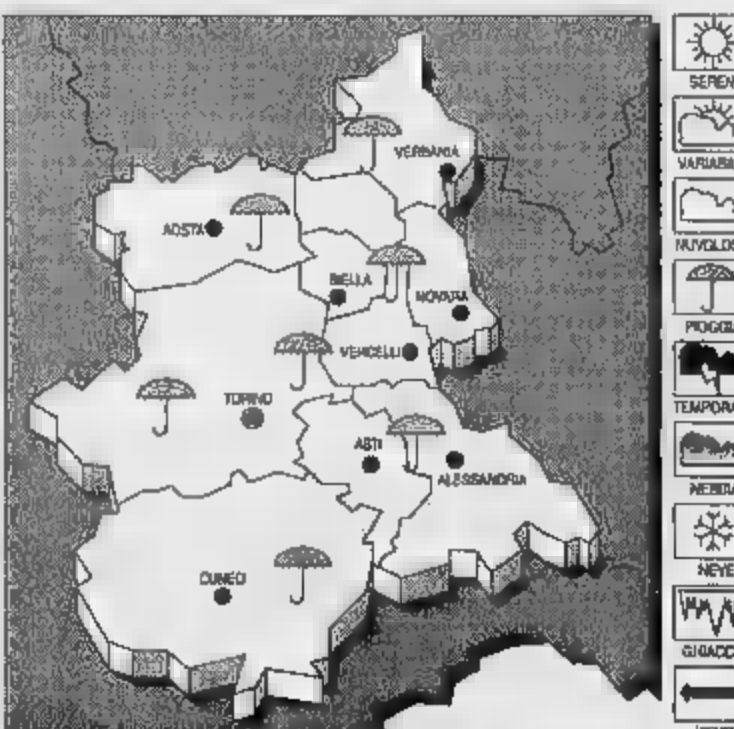
### ALPITOUR VERSO LA RITROSCIPA

Vladi Grbic è in dubbio



Lo jugoslavo (nella foto) non ha ancora superato i guai agli addominali, ma sta migliorando a quattro giorni dalla sfida di domenica contro la Sisley. A PAG. 41

### IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



#### PREVISTO PER

Cielo molto nuvoloso associato a precipitazioni anche a carattere temporalesco.

Stazionaria.

Venti. Moderati meridionali.

TENDENZA DEL TEMPO. Cielo molto nuvoloso e coperto, piogge diffuse e temporali.

#### LE TEMPERATURE

Max: 18; min: 12; media: 15

Max: 21; min: 15; media: 18

Max: 21; min: 15; media: 18

Max: 21; min: 15; media: 18

Max: 21; min: 15; media: 18

Max: 21; min: 15; media: 18

Max: 21; min: 15; media: 18

Max: 21; min: 15; media: 18

Max: 21; min: 15; media: 18

Max: 21; min: 15; media: 18

Max: 21; min: 15; media: 18

Max: 21; min: 15; media: 18

Il ministero del Tesoro ha proposto ai Lavori Pubblici una soluzione per recuperare i fondi stanziati dal governo Dini

## Per il raddoppio della To-Sv basta un sì da Di Pietro

I deputati Costa (Udc) e Soave (Ulivo): «Soldi in arrivo prima della Finanziaria»

MONDOVI'. I fondi per il raddoppio totale dell'autostrada Torino-Savona arriveranno prima della Finanziaria '98? Anche stavolta non ci sono certezze, ma da un comunicato congiunto del deputato dell'Unione di centro Raffaele Costa e del collega dell'Ulivo Sergio Soave emergono buone notizie.

Sul piatto ci sono sempre gli stessi soldi: i miliardi che il governo Dini aveva fatto saltare fuori dalla Finanziaria. Denaro erogato di un mutuo settennale, sufficiente per arrivare raddoppio totale dell'autostrada entro Duemila. La manovra firmata Prodi aveva bloccato la prima tranche e tutto sembrava perduto anche se, impegnando i suoi capitali, la società Torino-Savona aveva deciso di andare avanti: il viadotto Stura e i tre chilometri a Millesimo.

Nel frattempo Prodi aveva fatto una lunga serie di promesse ai parlamentari cuneesi.

Il capo del governo ha mantenuto gli impegni - dicono Costa e Soave - il ministero del Tesoro ha formulato una proposta ai Lavori Pubblici secondo cui il finanziamento sarebbe assicurato ripescando i soldi stanziati da Dini, ma per evitare altri scioppi il Tesoro prevede un decreto. Tutto dipenderà dai Lavori Pubblici. Ma se, sembra da alcune indiscrezioni, la proposta al ministero del Tesoro l'ha suggerita proprio Di Pietro, non sono dubbi sul «sì» che pronuncerà l'ex magistrato per chiudere definitivamente la partita To-Sv.

Alla fine ha vinto la via della politica (e degli incontri con il governo) che ha ottenuto risultati prima di quella giudiziaria: una strada estrema imboccata dal della Lega Nord Luciano Lorenzi quando lo Stato aveva bloccato i fondi stanziati, proprio sfruttando una proposta di legge dell'astronomo del Carroccio, dall'ultima Finanziaria Dini.

[p. c.]



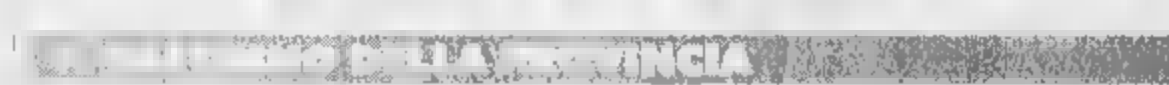
Mancano i miliardi per i lavori di raddoppio della To-Sv dal viadotto Gay di Monti (nella foto aerea di Bedino) a Fossano



A lezioni iniziate molte cattedre in provincia sono ancora scoperte

# Scuola, mancano professori

A Lequio Berria i genitori protestano contro il Comune perché non ha rifatto il tetto in amianto. Edificio fatiscente alle Elementari di corso Soleri a Cuneo. Le difficoltà degli insegnanti



CUNEO. La macchina della scuola provinciale muove i primi passi. E' un'industria decisa a grande: circa 1.500 mila studenti, qualche migliaio fra insegnanti e personale di segreteria ed ausiliario. Primi giorni di lezione e primi problemi. A Lequio Berria l'anno è cominciato tra le polemiche: alcuni genitori hanno protestato con l'Amministrazione comunale per la mancata sostituzione del tetto dell'edificio che ospita i ragazzi delle Elementari e delle Medie.

«Si tratta di una struttura che risale agli Anni '60 - ha spiegato il capogruppo della minoranza Renzo Chiola - fatta di lastre in eternit, il timore è che l'amianto sia dannoso per i bambini e per quanti frequentano l'edificio».

Secondo il sindaco Giuseppe Busca il problema non sussiste: «Le ditte interpellate hanno garantito che, finché l'amianto non viene toccato, non c'è alcun pericolo. Abbiamo comunque preventivato una spesa di 10 milioni per sostituire la vecchia copertura».

Il caso di Lequio, amianto a parte, si ripete in questi giorni un po' in tutte le scuole dell'obbligo della «Granda». Tranne alcune eccezioni gli edifici che ospitano Elementari e Medie, di competenza dei Comuni, sono in buone condizioni: basti pensare alle scuole di Soleri di Cuneo per il cui restauro, tuttavia, sono già stati impegnati dall'amministrazione alcuni miliardi. Il problema «edilizio scolastico» si riproporrà con urgenza tra qualche mese quando, dal primo gennaio, la Provincia s'assumerà il carico di tutte le superiori, con un impegno di spesa che già impenzisce l'assessore Domenico Viberi. Sul fronte degli insegnanti si registra l'inizio delle operazioni per sistemare i docenti e coprire le cattedre disponibili: i presidi, lunedì, possono nominare i supplenti temporanei, le utilizzazioni per Materie ed Elementari sono già terminate, mentre domani finiranno quelle delle medie inferiori.

«Per le superiori, a causa dei ritardi ministeriali nel darci l'organico, le operazioni sono previste dal 30 settembre», informa il Provveditore agli studi Giovanni Ferrero. Dovrebbe comunque essere l'anno dell'autonomia, recentemente confermata dal ministro Berlinguer.

«Tuttavia - prosegue Ferrero - sembra che si parli sempre di meno di vera autonomia degli istituti scolastici per porre invece l'accento sul "decentramento", che sarebbe un passo indietro». Mentre al liceo scientifico «Peano» di Cuneo sono stati «scoperti» dal preside Pietro Perle, dal Provveditore e dal genitore Silvano Calcagno due «muraless» sulla pace, dipinti dal gruppo artistico «Muraless Creators». I Cobas denunciano la condizione dei supplenti e la mancata copertura di molte cattedre.

Fulvio Romano

Cuneo, l'elenco completo di numeri estratti e premi

# Chi ha vinto la lotteria della Sagra di S. Sereno

CUNEO. La lotteria è stata un po' la novità della Sagra di San Sereno '96, riscuotendo un gran successo: 3.999 biglietti in vendita dal 1° luglio all'11 settembre scorsi, nei negozi e bar. San Rocco Castagnaretta sono andati a ruba. L'estrazione dei numeri vincenti si è svolta nei giorni scorsi.

Ecco l'elenco completo dei premi (si possono ritirare alla gioielleria Forever di corso Francia 108) dei numeri.

Viaggio per una persona di una settimana alle Canarie (biglietto n. 1917); anello d'oro con pietre (2866); orologio da uomo (149); televisore a colori (2818); bicicletta da donna (94); racchetta da tennis (3811); un paio di sci (3964); mobile lavatoio (2307); binocolo (3594); borsa a pelle (1787); orologio da tavolo in marmo (384); carrello porta televisore (2483); materasso ortopedico singolo (3181); lampade (2319; 1151); abbonamenti solarium (1745; 2054); trattamento viso (2166; 2162); bicicletta da bimbo (2385); buono acquisto abbigliamento (1047); copertura per moto (2609); cesta porta biancheria (2456); buono pasto per 2 persone alla pizzeria «Papillon» (1685); buono pasto per due persone al ristorante «La Ripa» (541); porta cenere in marmo (2427); scopa elettrica «pratika» (1003); buoni spesa da 10 mila lire (Bar pasticceria Franchino (195; 2858; 3957; 140; 1817); buoni acquisto da 30 mila lire da «Pitty profumi»



Un momento della Sagra di San Sereno giunta quest'anno alla 69ª edizione

(2921; 1149); buoni per acconciature da «Daniela» (2370; 549; 776); buoni acquisto da 20 mila alla gastronomia «Sandro» (2896; 2252; 1789; 3500; 3280); buono spesa da 10 mila lire al Bar pasticceria Franchino (3709; 2525; 1865; 1188; 2828); buoni per acconciature da «Germana» (1113; 1454; 460).

L'elenco dei biglietti estratti inoltre è esposto in tutti i negozi di San Rocco Castagnaretta che hanno aderito all'iniziativa.

La Sagra, dedicata al protettore dei giardinieri ed ortolani, è giunta quest'anno alla sua 69ª edizione. «La manifestazione

conclusasi sabato scorso è andata molto bene - spiega il Comitato organizzatore - tutti gli appuntamenti che erano previsti in calendario non hanno subito variazioni. Questo è stato possibile anche grazie al bel tempo. I visitatori sono stati numerosi soprattutto durante la mostra ortofrutticola; hanno riscosso comunque un buon successo anche le varie iniziative dedicate allo spettacolo e allo sport».

L'edizione quest'anno è dedicata al presidente onorario del Comitato organizzatore, Margherita Chiapello.

[r. s.]

Ieri in via Roma

## Ottantenne accoltella un pensionato

CUNEO. Un ultratrentenne ha accoltellato un pensionato in via Roma. E' accaduto ieri mattina intorno alle 9,45, fra le bancarelle del centro storico, nella principale strada di Cuneo vecchia.

Per antichi rancori, G. A., 64 anni, di Cuneo, ha affrontato con un coltello (dotato di una lunga circa dieci centimetri) B. B., 76 anni, pensionato, abitante in Luserne 6. Quest'ultimo anziano è caduto a terra, perdendo molto sangue. Immediatamente da alcuni ambulanti e da clienti dei banchi del mercato, il pensionato è stato trasportato al Pronto soccorso dell'ospedale.

Sono intervenuti gli uomini della polizia e i volontari dell'ambulanza. L'equipe del «Santa Croce» l'ha medicato e gli ha ricucito la ferita al braccio sinistro. La prognosi è di quindici giorni. L'anziano è già stato dimesso.

L'aggressore è stato denunciato alla procura della Repubblica di Cuneo con l'accusa di lesioni.

[r. s.]

## GRANDE CUNEO

### TEMPORE

Lavori alla linea elettrica, disagi per i viaggiatori

Disagi ieri per chi, dal capoluogo, ha raggiunto la valle Vermenagna in treno. Fin dalle prime corse, a causa di lavori di manutenzione della linea elettrica sulla tratta Cuneo-Limone, i viaggiatori, provenienti da Torino e Genova, sono stati fatti scendere nella stazione del capoluogo per il trasbordo su convogli diesel.

### LIBRI DI

Cinquanta miliardi con i prestiti obbligazionari

Successo dei prestiti obbligazionari della Banca Regionale Europa-Cassa di Risparmio di Cuneo: una seconda emissione, per un importo di 50 miliardi, è andata esaurita all'apertura, il primo giorno (lunedì), e molte richieste non hanno potuto essere accolte. L'emissione prevedeva due tipi di obbligazioni: tasso variabile indicizzato al Bot '96-'99; «zero coupon» al tasso annuo lordo del 9,50 per cento e con rendimento effettivo annuo lordo dell'8,082 per cento, per una durata di cinque anni. Per soddisfare le richieste dei risparmiatori la Banca regionale europea-Cassa di risparmio di Cuneo ha disposto la riapertura del prestito obbligazionario «zero coupon» per altri 25 miliardi: ha programmato altre emissioni, ancora nel '96.

### PIAZZA D'ARMI

Ai la Festa della birra

Prende il via venerdì nei padiglioni fieristici di piazza d'Armi a Cuneo l'area avrà una superficie di 3000 metri quadri, la Festa della Birra con concerti, esposizione di moto Harley, specialità gastronomiche, trenta tipi di birre, sala giochi, tatoo e gadgets. La rassegna si concluderà il 29 settembre (orario 20-2).

[r. s.]

### VALLE DI AOSTA

Mostra sulle fortificazioni della Valle Stura

Continua fino al 24 settembre, nella cappella di Saint Elme, all'interno della Cittadella, l'esposizione «Fortezze e fortificazioni della Valle Stura», realizzata in collaborazione con la Comunità montana Valle Stura e la Scuola d'architettura del Politecnico di Torino.

[m. v.]

## LETTERE AL DIRIGENTE

### Nuovo lavoro per la montagna

Ho letto sulla Stampa del 23 agosto l'articolo di Giovanni Romolo Bugnani sulla Valle Gesso mette veramente il dito sulla piaga. La nostra valle è abitata da anziani, che non sono più in grado di prendere qualche utile iniziativa per creare lavoro in questa zona per il prossimo futuro. In Valle Gesso nei terreni abbandonati ormai crescono boschi di ben poco valore; dove c'erano prati e campi lavorati vi sono arbusti, frassini, rovi. Molte di queste proprietà sono abbandonate da oltre cento anni, talvolta gli eredi si spariscono per il mondo non conoscendo più le loro origini. Io penso che non ricevono nulla. Bisognerebbe unire queste piccole proprietà in fattorie di una certa ampiezza, rilasciando a chi troppo ripide, perché siano possibili le lavorazioni con macchine adatte. Sarebbe poi utile offri-

re tali aziende ai giovani, che oggi frequentano scuole, dove queste cose s'imparano, perché vi coltivino lavanda, fragole, lampone, seguglia, orzo, grano saraceno e erbe officinali, prodotti oggi molto richiesti se ottenuti con metodi naturali. Altra iniziativa per la Comunità montana e i Comuni dovrebbe essere quella di un turismo a misura d'uomo. Camminare nel silenzio della montagna, su strade e sentieri sicuri con percorsi per tutte le età. I comuni dovrebbero programmare di pulire tutte le strade che portavano alle frazioni e le mulattiere, che attraverso le montagne andavano ai pascoli estivi, segnalando le sorgenti, i percorsi a piedi adducendo ai grandi balconi naturali delle nostre vallate. Sarebbe necessario coinvolgere le scolaresche per le gite primaverili e autunnali per far conoscere ai giovani la bellezza della natura. Essi vivendo nelle grandi città non conoscono il canto degli uccelli e la pace di questi posti.

Bernardo Ghibaudo, Torino

Scrivere a La Stampa  
Via XX Settembre 39, Cuneo  
Fax: 0171/320430

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; Alba: 316.313; Ciri: 441.744; Albaro: 520.144; Savigliano: 392.836; Barga: 346.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370; 42.01; Busca: 945.658; 945.455; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Dronero: 918.333; Fossano: 699.111; Gressan: 81.063; La Morra: 50.116; Luserne: 929.113; Mondovì: 552.255; Montforte d'Alba: 787.313; Monticello: 64.319; Moravia: 911.010; Muggia: 772.555; Nivelle: 677.407; Nivelle: 796.388; Nivelle: 94.264; Peveragno: 339.555; Racconigi: 84.644; 84.228; 45.245; 470.00; Santo Stefano Belbo: 0141; 840.666; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.125.

### FARMACIA DI

A Cuneo oggi e di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serando aperte) e dalle 22 alle 8 (a serando abbassate) la farmacia Michelotti, piazza Galimberti 14, tel. 692.475. Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolge anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica e genti.

### Mondovì: Travaglio, piazza Santa Maria

Maggiore 7, tel. 42.205  
Saluzzo: San Martino, corso Piemonte 8, tel. 42.242  
Savigliano: Aderni, piazza Sant'Anna 49, tel. 712.272

### GUARDIA

Notturna, prefettura e polizia:  
Usi di Cuneo 269.532 oppure 269.013  
Usi di Alba 316.318  
Usi di Borgo 269.532, 269.013  
Usi di Bra 420.273  
Usi di Ceva 72.31  
Usi di Dronero 269.532 oppure 269.013  
Usi di Fossano 699.111  
Usi di Mondovì 550.111  
Usi di Saluzzo 215.111  
Usi di Savigliano 719.111.

### CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112, Alba: 441.333; Borgo S. Dalmazzo: 269.333; Ceva: 71.003; Fossano: 395.210; Mondovì: 474.44; Racconigi: 85.333; Saluzzo: 46.444; Savigliano: 22.333.

### POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113  
Centralino: 443.411  
Stradale: Cuneo: 698.222; Ceva: 71.182; Saluzzo: 42.115; TO-SV (0172) 90000

### VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; Com. prov. 698.246.

## STATO CIVILE

### CUNEO

NATI. Cesario Marianna; Iaderosa Martina, Maria Carolina; Avignone Andrea; Girolani Luca; Bonavita Andrea Fedele; Bresciani Teresa Kelly; Tezzini Martina; Sasia Luca; Salomone Marco; Giordano Andrea; Felice; Crosta Matteo; Curri Francesca; Rita; Bongiovanni Chiara; Giuliano Johnny; Dalmasso Nicola; Tomatis Giuseppe; Pellegrino Rossella; Acciardi Silvia; Fresia Alberto; Sarale Elisa; Bernardi Francesco; Quarrelli; Lasagna Lorenzo; Gianluca; Coscia Fabiana; Ventura Michael; Garino Arianna; Chiera Maurizio; Boggia Isabel; Caputo Francesca; Morra Nicole; Maria; Ponso Francesco; Pio; Rita Tania; Borello Loris; Marro Gabriele; Iscardi Gabriele; Marengo Vanessa.

MATRIMONI. Viberi Giovanni Arturo (residente a La Morra), agricoltore, con Porfido Cristina (residente a Cuneo), insegnante; Garneron Armando (residente a Cervasca), operaio, con Antoci Cinzia (residente a Cuneo), impiegata; Sarra Giovanni Pietro (residente a Cuneo), ingegnere, con Ramello Anna Maria (residente a Cuneo), insegnante; Vannucchi Marco (residente a Cuneo), carabiniere, con Graudo Sara (residente a Centaio),

### commessa: Barale Gianluca,

(residente a Cuneo), impiegato. ■ Tonno Lillo (residente a Alba), insegnante; Pelissero Roberto Mario Umberto (residente a Cuneo), impiegato, con Lopera Elena (residente a Genova), impiegata; Modesto Gianfranco (residente a Cuneo), rappresentante, con Bergese Barbara Margherita (residente a Bagnasco), impiegata; Maturò Paolo Raffaele Guglielmo (residente a Cuneo), impiegato, con Giaccone Quintilia (residente a Mondovì), puericultrice; Orzi Massimo Luigi (residente a Cuneo), operaio, con Cavalieri Silvia Maria (residente a Cuneo), impiegata; Merlo Giuseppe Mario (residente a Cuneo), artigiano muratore. ■ Ambrogio Sandra (residente a Cuneo), mamma; Castellino Valtè Giuseppe (residente a Cuneo), imprenditore, con Origlia Debora (residente a Cuneo), impiegata; Tallone Maurizio (residente a Cuneo), autista, con Fantini Monica Anna Maria (residente a Cuneo), impiegata; Nuzzo Massimo (residente a Cuneo), impiegato; Rainieri Paola Mafalda Margherita (residente a Cuneo), impiegata; Imperato Francesco (residente a Cuneo), piazzista, con Dasseti Angela (residente a Cuneo), operaia.

## APPUNTAMENTI

### BORG SAN DALMAZZO

Una giornata ecologica

Subato si terrà la quarta giornata ecologica organizzata dall'assessorato all'Ambiente del Comune, in collaborazione con Ispa srl, Maxi Sidis Vegò, sotto-sezione Cai e gruppi di brich, Gruppo comunale di protezione civile. L'appuntamento è alle 13.30 sul piazzale vicino alla Croce rossa.

[c. g.]

### ACCUGIO

La cena degli allevatori

Venerdì, in frazione Frero, a partire dalle 10, concorso e selezione degli stalloni per il raduno dei cavalli di Merens. In serata cena degli allevatori.

[c. g.]

### ALBA

Accompagnatori naturalistici

Scade il 20 settembre il termine per consegnare le domande di iscrizione al corso di accompagnatori naturalistici, promosso dal Centro di formazione professionale per le attività di montagna, con la Regione. Per informazioni telefonare allo 0360/5616 (prof. Macagnoli).

[c. g.]



## Da Sanremo un'inchiesta su turbativa d'asta e truffa Anche Dronero e Roccavione nello scandalo degli appalti

DALLA GRANDA

## FOSSANO

Incontro di calcio femminile  
pro ricerca sul cancro

Stasera (ore 20,30) allo stadio comunale incontro di calcio femminile tra Pizzeria Tata e Vincenzo e squadra femminile di calcio di Cuneo. Ricavato devoluto all'Associazione per la Ricerca sul cancro. (l. a.)

In Rianimazione il direttore  
del Monte dei Paschi di Siena

E' ricoverato nel reparto di Rianimazione del «Santa Croce» Cuneo Mario Campanella, direttore della filiale dell'Istituto bancario Monte dei Paschi di Siena, l'uomo, che abita a Revello, è sentito male in ufficio. I sanitari hanno riscontrato un aneurisma cerebrale. (m. b.)

Festa di compleanno  
per «Fuoriorario»

«Fuoriorario», in contrada Mondovì 7, festeggia domani un brindisi, dalle 19 alle 19,30, il 5° anniversario d'apertura. Il negozio propone capi di abbigliamento, pelletteria e complementi d'arredo con orario dal martedì al venerdì 13-19,30, sabato 10-19,30. (r. c.)

**DRONERO.** Coinvolge anche la «Granda» - anche se per ora tratta solo indizi - l'inchiesta aperta dalla Guardia di Finanza di Sanremo sullo scandalo negli appalti pubblici: attraverso un complicato sistema di calcolo nei ribassi delle offerte, negli ultimi tre anni e per l'ottanta per cento dei casi, sarebbero state favorite sempre le stesse aziende.

Oltre a Liguria e al Cuneese, l'indagine partita ieri mattina che potrebbe sviluppare, comprende anche il resto del Piemonte, la Lombardia, l'Emilia Romagna e le Marche.

Con l'accusa di turbativa d'asta, truffa aggravata ai danni enti pubblici e associazione per delinquere - stati arrestati sei imprenditori.

Gli ordini di custodia cautelare emessi dal gip di Sanremo per la truffa degli appalti pubblici riguardano Luciano Fognini, titolare della «Fognini srl» di San Biagio della Cima (provincia di Imperia); Marco Mannini, titolare della «Mannini costruzioni sas» di Sanremo; Gabriella De Villa, titolare della «De Villa G.B. Romeo spa» di Ventimiglia; Enrico Negro, titolare della «Fratelli Negro spa» di Arma di Taggia e i fratelli Antonio e Michele Laigueglia, dell'omonima impresa di costruzioni di Sanremo.

Due avvisi di garanzia con le stesse accuse dell'inchiesta originaria scattata dalla Liguria, sono stati inviati agli ammini-

stratori di due aziende cuneesi: la «Piemontese costruzioni», di regione Donne 2/bis e Dronero e la «Pieve costruzioni» di viale Repubblica 18/e a Roccavione. Gli uomini della Compagnia Cuneo della Guardia di Finanza, al comando del capitano Pietro Mandia, ieri hanno perquisito i locali delle due ditte.

Il meccanismo che è stato scoperto dai militari di Sanremo assicurava nella maggioranza dei casi un pressoché totale controllo delle gare d'asta.

Il sistema di truffe utilizzato da molti imprenditori (le informazioni di garanzia totali sono settantacinque) per turbare le gare d'appalto e aggiudicarsi a turno, si sarebbe basato su sofisticati metodi di calcolo che consentivano di elaborare in anticipo le percentuali da ribassare da indicare nelle offerte. In questo modo si sarebbero individuate le aziende «adeguate» a vincere gli appalti e la relativa cifra di ribasso decisiva per avere l'aggiudicazione.

Sarebbero quindi rimasti falsi gran parte dei pubblici cantieri. Il truffaldino meccanismo escludeva il fatto tutte le imprese che accettavano di entrare nel sistema delle spartizioni e, inoltre, causava anche ingenti danni agli enti pubblici promotori delle gare d'appalto: i loro sarebbero spesso state presentate percentuali di ribasso irrisorie sulle tariffe di par-

Saluzzo, a sollevare la polemica è contrada San Rocco arrivata seconda

## «Il Palio ci è stato rapinato»

I concorrenti sostengono di aver subito troppe penalità che hanno compromesso la vittoria  
Intanto fa discutere il mancato svolgimento della prima edizione del Torneo del Saraceno

Brondello si è appena aggiudicato il Palio di San Martino, e già si pensa all'edizione del prossimo anno. Sarà organizzato regolarmente il Trofeo del Saraceno, la cui prima edizione è saltata per mancanza delle necessarie autorizzazioni di legge.

A dar battaglia sono i rappresentanti della contrada San Rocco, classificata seconda.

«Il Palio ci è stato rapinato», dice il fantino Mario Cacciottolo. «Abbiamo vinto le due prove, in cui è suddivisa la gara, ci hanno inflitto molti punti di penalità, e così siamo retrocessi al secondo posto. Il regolamento del Palio prevede, l'altro, che il fantino, in groppa al proprio asino, non possa toccare il terreno con i piedi. Battaglieremo fino in fondo, conclude - per vincere l'edizione '97 della manifestazione».

San Rocco, dai colori giallo-verde, aveva già vinto il Palio nel 1989 e nel 1990.

Anche noi San Martino dice Luca Fino - caricheremo l'anno prossimo a vincere la gara. Il borgo organizzatore si è classificato al settimo posto.

Ha fatto discutere il mancato svolgimento, del Torneo del Saraceno, nell'intervallo fra una prova e l'altra: l'Usl ha sollevato problemi di pericolosità per il pubblico. Lo stesso sindaco, Giovanni Greco, si è uniformato alle indicazioni dell'Usl.

Sempre domenica scorsa si è svolta, alla presenza della stes-



Il Palio degli asini si è disputato domenica scorsa a Saluzzo

(FOTO MARCO)

so primo cittadino, il gemellaggio fra il circolo filatelico «Bodonio» di Saluzzo e l'Unione filatelica «Anxanum» di Lanciano.

«E' emblematico - ha detto Franco Panci, presidente del sodalizio lancianese - che mentre alcuni facinorosi tentano di dividere l'Italia, due sodalizi, uno del Nord e l'altro del Sud, si gemellano».

(g. ne.)

## A Cerviere

## La Fiera premia gli allevatori

**CERVERE.** Buona affluenza bovini lunedì in piazza. Sebastiano per «afiera» d la crusa. Per la prima volta si è dato spazio alla mostra mercato dei vitelli da ristallo, un'opportunità in più per gli allevatori che quest'anno, a causa della crisi zootecnica, fanno fatica a collocare i loro animali.

Ecco i proprietari premiati: per la categoria vacche della coccia: Andrea Boggione e figli e Luigi Asteggiano; per la mezza: Andrea Boggione e figli e Valter Isoardi; per le vacche piemontesi: Antonio Asteggiano e Andrea Boggione. Manze: Antonio Asteggiano e Andrea Boggione; vitelli della: Rinero fratelli, Torero fratelli, Barbero fratelli e Antonio Favole; mezza coccia: Piero Rinero e Mana fratelli; per i «piemontesi»: Giuseppe Olocco e fratelli Rinero; per i «castrati»: Piero Rinero, Sebastiano Porunetti e Mana fratelli. Vitelloni femmine della coccia: Piero Rinero, Antonio Favole, Giancarlo Sevega e Rinero fratelli; meticcì e altre razze: fratelli Maccagno e Carlo Bagnasco. (l. a.)

Lunedì due agenti della Polizia sono rimasti gravemente feriti durante un servizio tra Marene e Carmagnola

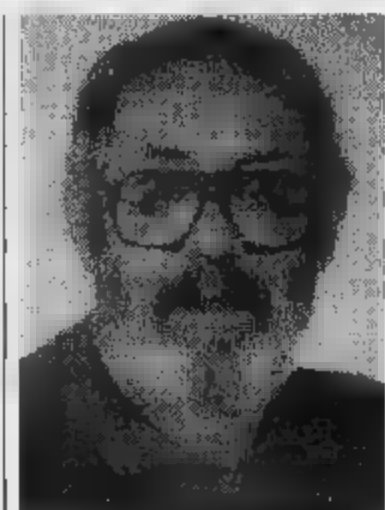
## Si cercano testimoni dell'incidente sulla To-Sv

Il comandante della Polstrada invita gli automobilisti che hanno assistito all'episodio a telefonare: «Solo così possiamo ricostruire quanto è accaduto». Entrambi i colleghi sono ricoverati al Cto: la donna è stata operata alla colonna vertebrale, l'uomo è in coma

## E' morto un assessore della Comunità montana

**SAN MICHELE MONDOVI.** Ha destato profonda la morte di Brunello Ravioia, 52 anni, ferroviere in pensione, avvenuta lunedì sera. Ravioia, malato da tempo, era consigliere comunale e assessore al Turismo e sport della Comunità montana Valli Monregalesi. La sua famiglia possiede il ristorante «Da Elvira», in frazione Paolo.

Ricorda il sindaco Donato Baravalle: «E' doloroso parlare della sua scomparsa, perché era un amico prezioso e sincero. Non ha mai risparmiato il suo impegno, lavorando nella comunità con entusiasmo, altruismo, sensibilità e intelligenza». Oggi, alle 15, i funerali nella chiesa della frazione San Paolo. (p. s.)



Brunello Ravioia

**MARENE.** Sono ancora molto gravi le condizioni di Emanuele Peruzzi, 39 anni, Ceva, e Adele Gesso, 29, di Niella Tanaro, i due agenti di Polizia feriti nell'incidente accaduto lunedì mattina sulla Torino-Savona, tra Marene e Carmagnola. Al Cto di Torino, dove agenti sono ricoverati, colleghi e amici non abbandonano la speranza di vederli fuori pericolo. Peruzzi, che ha riportato gravi lesioni alla testa, è in coma, mentre la vice ispettrice Gesso ha subito un intervento chirurgico alla colonna vertebrale.

Intanto dal comandante provinciale della Polizia stradale, Marco Andreoli, parte un appello rivolto agli automobilisti di passaggio sull'autostrada lunedì mattina, intorno alle 11.

«Non vogliamo castigare nessuno - ha spiegato - solo avere informazioni da quanti possono aver assistito all'incidente. Cerchiamo solo di capire e ricostruire nei minimi dettagli quanto è accaduto».

Quanti fossero in possesso di



L'auto di servizio sulla quale viaggiavano i due agenti rimasti feriti

informazioni sono invitati a rivolgersi alla Polstrada, telefonando al comando provinciale di Cuneo (0171/696222) oppure al distaccamento di Roreto di Cherasco (0172/495800-495894).

Intanto nelle varie sezioni della Stradale continuano a giungere telefonate di cittadini, che vogliono aver notizie sulle condizioni dei due giovani. (p. s.)

Riprese alla Certosa, alla chiesa di Sant'Anna e nella biblioteca vescovile di Mondovì dove lavorò il botanico svizzero Burnat

## Val Pesio sul cinematografico per un film sulle orchidee

Il cortometraggio sarà presentato al Salone della Montagna di Torino in autunno



Un momento delle riprese del film nella zona del rifugio in alta Val Pesio (sopra) il regista Nazareno Marinoni

**CHIUSA PESIO.** In questi ultimi giorni la Valle Pesio è stata un grande set cinematografico. Un film, per la regia di Nazareno Marinoni, della sede Rai di Milano, a carattere storico-naturalistico che probabilmente avrà per titolo «Il sentiero delle orchidee». L'idea è nata da una proposta del Museo della montagna di Torino, approvata dagli enti regionali alla Montagna, Cultura e Parchi ed è un pretesto per ripercorrere, come in «flash-back», la vita di Emile Burnat, botanico svizzero, impersonato dall'attore Ruggero Dondi, del Piccolo teatro di Milano, che nel 1890 soggiornando alla Certosa, scoprì e studiò una varietà molto rara di orchidee selvagge: la «Cypripedium calceolus». Della presenza del prezioso fiore si sono poi perse le tracce fino a quando si verificò un solo ritrovamento: poi il nuovo il buio, tanto da decretarne la scomparsa dalla valle. Nel Parco Alto Valle Pesio iniziò un programma di indagine floristica alla quale partecipa-

rono le guardie Danilo Re (tragicamente morto lo scorso anno per un colpo di fucile sfuggito alla mano) e Bruno Gallino, coadiuvati da Ippolito Costello, che portarono individuate numerose piante ed essenze floristiche ritenute scomparse; fra queste, il «giugno del '92», grande gioia e stupore, c'era la «Cypripedium calceolus». Il film, partendo dal Burnat, arriverà fino a questo episodio conclusivo. Le riprese sono state fatte alla Certosa, nella chiesetta di Sant'Anna, alla biblioteca del seminario vescovile di Mondovì e a 2000 metri di rifugio Garibaldi, dove è stato allestito il set, tende d'epoca, muli, cavalli, portatori in costume, 38 comparse, scelte tra i valligiani, guardie-parco e attori. Compagnia del Biondo di Peveragno e con le attrici professioniste Mirella Falco e Silvia Sartorio, nonché con il figlio di Danilo Re, di anni 11. Il film (40 minuti) sarà presentato in anteprima al Salone della Montagna di Torino, in autunno. (b. s.)

COMUNE DI LAIGUEGLIA RIVIERA DI PONENTE

**XIV**

**Fiera di San Matteo**

"Rassegna del prodotto artigianale e gastronomico ligure"

Centro Storico  
dal 19 al 22 settembre 1996

**LAIGUEGLIA**

CULTURAL AND SPIRITUAL ASSOCIATION

**TECNICHE DI AUTOGUARIGIONE E DI CRESCITA INTERIORE**

PARIS ENERGY METHOD

Questa sera ore 21

**PRESENTAZIONE PARIS ENERGY METHOD**

**TECNICHE DI AUTOGUARIGIONE E DI RISVEGLIO INTERIORE**

presso

C.A.S.A. - VIA MONTENAPOLEONE, 6 - ALBA

INGRESSO LIBERO

p.zza Seminario, tel. 0141/21.73.95  
Senatore Como, tel. 0173/33.036  
C.so B. Telesio 82/1 - tel./fax 011 72.02.55



Una folla di visitatori alla rassegna dell'antiquariato e del collezionismo

## Record al mercato di Cherasco

Quasi 25 mila persone domenica hanno preso d'assalto le vie e i portici del centro storico. Grande successo anche per il Raduno nazionale elicottili. «Lumaca d'oro» a un cuoco

CHERASCO. Affluenza-record di visitatori, domenica, nella «Città della pace», che ha ospitato il Mercato dell'antiquariato e del collezionismo, alla trentaseiesima edizione.

«L'appuntamento di fine estate è, tradizionalmente, quello di maggior richiamo», dice Claudio Alberto, presidente della Pro Cherasco, che organizza la rassegna e il sostegno del Comune e il patrocinio dell'Apt Langhe e Roero: «Questa volta, però, abbiamo stabilito il nuovo primato di presenze, che hanno sfiorato quota 25 mila».

Le vie e i portici del centro storico sono stati invasi da oltre seicento bancarelle. «Oltre ai piemontesi, c'erano soprattutto espositori liguri e lombardi», aggiunge Claudio Alberto, «ma anche da 15 di qualificati operatori francesi. La buona partecipazione dei transalpini è stata anche favorita dal "gemellaggio" di Cherasco con la cittadina di VillarsurVar».

Fin dalle prime domeniche, migliaia di appassionati e curiosi hanno raggiunto il centro abitato della «Città della pace», dove erano disponibili circa quattromila posti-auto gratuiti.

Mobili e stampe antiche, cartoline d'epoca, monete e francobolli sono stati gli articoli più apprezzati: grande successo anche per i servizi di piatti e bicchieri, porcellane, lampade, monili, argenti, dischi e libri antichi. La prossima rassegna, in versione prenatalizia, si svolgerà l'8 dicembre.

Contemporaneamente al Mercato dell'antiquariato e del collezionismo Cherasco - da 25 anni a sede dell'Associazione italiana e dell'Istituto internazionale di ricerca, entrambi diretti dal sindaco, Gianni Avo-



La «Città della pace» domenica ha ospitato oltre seicento bancarelle

guina - ha ospitato il raduno nazionale degli elicottili. Con 136 voli su 140, i delegati degli allevatori di lumache hanno riconfermato Avagnino alla presidenza dell'associazione. Nel direttivo dell'Anc ci sono anche i rappresentanti dell'azienda «Cavallo-Passeri» di Boves.

Nel corso del convegno è stata assegnata la «Lumaca d'oro», alla terza edizione, ad Arneo Nizzoli, di Villastorta Mantovana, cuoco a fama internazio-

nale, titolare di una trattoria che da oltre mezzo secolo è considerata «tempio» della gastronomia legata alla chiocciola.

Nel raduno degli elicottili sono stati anche «coinvolti» i visitatori del Mercato dell'antiquariato, ai quali sono state distribuite gratuitamente oltre seimila frittate di lumaca, accompagnate da vini delle Langhe.

Renato Arduino

## Gli immigrati

### Alba, la festa delle culture

ALBA. Da venerdì a lunedì si terrà la «Festa delle culture: il mondo in una città», un'iniziativa che si propone di favorire l'incontro tra albesi e immigrati attraverso convegni, mostre, spettacoli, sport e gastronomia. Prenderà il via venerdì (piazza Duomo, ore 10) con uno spettacolo del gruppo teatrale «Magg», insieme agli alunni delle elementari e l'associazione immigrati della Costa d'Avorio. Sabato saranno inaugurate alcune mostre e saranno esposti i prodotti artigianali dei vari Paesi. Nel pomeriggio saranno offerti (gratis) piatti tipici delle varie realtà: immigrati presenti ad Alba (via Maestra, ore 18,30) con un concerto finale a cura del gruppo «Mahmoud Dupont».

Il programma di domenica prevede una corsa podistica (ore 16) e lo spettacolo teatrale «La della speranza», i ragazzi della scuola. Lunedì si terrà il dibattito «Il fenomeno migratorio oggi: tra sfide e cultura» (Palazzo congressi, ore 21). Interverranno gli scrittori Tahar Ben Jelloun (marocchino) e Majid el Houss (tunisino), Egi Volterrani (presidente del centro culturale italo-arabo di Torino).

L'iniziativa è curata dal servizio stranieri e dall'ufficio della pace del Comune. Premio Grinzane Cavour in collaborazione con altre associazioni. [g. f.]

Pocapaglia, consegnata ai famigliari del soldato lombardo

## Alpini trovano in Russia gavetta di un commilitone

POCAPAGLIA. Semplice, commovente cerimonia domenica in frazione Macellai: una delle «centomila gavette di ghiaccio» sepolte nelle steppe durante la disastrosa campagna militare dell'ultima guerra è stata consegnata ai parenti del soldato, un alpino lombardo morto 35 anni fa.

A trovare la gavetta e a rintracciare i familiari il commilitone sono stati due «vecchi» braidesi, Antonio Baldracco e Carlo Gramaglia, che hanno visitato i luoghi della tragica ritirata. «Ero già tornato altre volte in Russia», dice Baldracco, «ma non ero mai riuscito a ottenerla dalle autorità sovietiche: la nullaosta per Cantamiroca, dove aveva operato il mio reparto. Caduto il regime, il permesso è stato accordato e con l'amico Gramaglia ho potuto vedere quella località».

Durante il pellegrinaggio, i due alpini incontrano un poliziotto russo che li invita a casa sua e mostra oggetti raccolti nei campi intorno al villaggio. «C'era anche una gavetta, trapassata da un proiettile, "personalizzata"», scrive a disegni. «Era di un italiano, riportatelo in Italia» ci ha detto, un po' a parole e un po' a gesti, il nostro ospite. Abbiamo messo la gavetta in valigia e, arrivati a casa, ci sono dati da fare per trovare il proprietario».

L'impresa riesce grazie alla mobilitazione dei gruppi alpini e al fatto che sul metallo l'ignoto soldato ha inciso una specie di carta topografica del Passo dello Stelvio e un nome insolito, Zeffiro. Si risale così a Zeffiro Gurini, classe 1914, di Isola di Valdidentro, paese delle montagne sopra Bormio, combattente in Africa Orientale, in Albania e in Russia, poi prigioniero in Germania. So-



Una figlia dell'alpino Zeffiro Gurini con la gavetta trovata in Russia

## Disinnescate le 4 bombe

Cessato allarme nel cantiere di G.B. Gandino, dove la settimana scorsa, durante i lavori di scavo per la costruzione della nuova sede della Poste, erano state trovate quattro bombe dell'ultima guerra mondiale. Gli ordigni, che non sarebbero da aereo ma da mortaio, sono state disinnescate da una squadra di artigiani giunta ieri mattina da Alessandria. L'operazione si è svolta, senza particolari difficoltà in aperta campagna, sui terreni di un'ex cava in località Cascina Valmontano, nella pianura braidese, dove le bombe sono state trasportate con tutte le cautele dagli specialisti, che hanno anche esplorato palmo a palmo il luogo del ritrovamento, per escludere la presenza di altri residui bellici. Di conseguenza il sindaco Franco Guida ha revocato il blocco e l'ordine di piantonamento del cantiere, che per quattro giorni è stato sorvegliato 24 ore su 24, a turno, da pattuglie di tutte le forze di polizia. [g. n.]

pravvissuto tante traversie. L'uomo è morto nel '61 in un incidente sul lavoro, ma vengono rintracciati i figli, tre dei quali - Dante, Lucia e Nonda - domenica partono dalla provincia di Sondrio per ritirare la gavetta. A Macellai li accolgono, con il parroco Carlo Franco, gli alpini di Pocapaglia guidati dal capogruppo Antonio Piero Travaglia: breve cerimonia in chiesa, dopo la messa, poi il pranzo nella sede dell'Anc e il ritorno a Valdidentro, con un ricordo del papà. [g. n.]

## IN BREVE

### DIANO

Infortunio alla «Monda»  
Grave operaio di 30 anni

Grave infortunio sul lavoro alla «Monda» pavimenti. Giuseppe Scafuro, 30 anni, operaio, nato a Avellino e residente a Grinzane, in via dei Glicini 13, ha riportato lesioni con amputazione di alcune dita della mano sinistra; dopo le prime cure all'ospedale di Alba è stato trasferito al Cto di Torino: la prognosi è di 30 giorni. Dopo l'incidente c'è stato un incontro tra sindacato e direzione aziendale: stati analizzati i problemi ambientali e di sicurezza. Nei prossimi giorni si svolgeranno assemblee con i lavoratori: il confronto fra le parti riprenderà il 26 settembre. [g. f.]

### IL CAMPO NOMADI perquisito dai carabinieri

I carabinieri hanno compiuto una perquisizione al campo nomade: nelle immediate vicinanze hanno trovato un computer, un centinaio di dischetti, due motociclette e una macchina da scrivere: si suppone che sia repressiva. Una motocicletta rubata è già stata restituita al proprietario. La perquisizione era stata ordinata con lo scopo di ricercare armi, ma sono state trovate. [g. f.]

### ALBA

Oggi si presenta la mostra  
«Le vie della pietra verde»

Stamani, alle 11,30, Museo di antichità, corso Regina Margherita 105, a Torino, sarà presentata la mostra «Le vie della pietra verde». La rassegna sull'industria litica levigata nella preistoria dell'Italia Settentrionale, è organizzata dalla Soprintendenza archeologica del Piemonte con Regione e Comune di Alba. Sarà inaugurata domani, alle 17. [g. f.]

### BRA

Ascensore agevolerà  
gli allievi disabili

Nella sede dell'Istituto professionale «Mucci», in via Craveri, è stato inaugurato l'ascensore che agevolerà l'accesso alle aule degli allievi disabili. Richiesto da anni, anche con petizioni sottoscritte da migliaia di persone, l'ascensore è stato costruito dal Comune e progetto offerto dall'ing. Gianni Viganò. [g. n.]

**CARRU' 53<sup>a</sup> SAGRA PROVINCIALE DELL'UVA**  
MERCOLEDÌ 18 SETTEMBRE  
ore 21 BALLETTO sotto l'Ala Piazza Mercato organizzato dal gruppo di ballo di Carrù



GIOVEDÌ 19  
SETTEMBRE '96  
DJ ENZO  
PERSUADER SHOW  
JOYE DISCO  
CLUB  
VIA TANARO 12  
MONDOVI - CUNEO  
TEL. 0174 43.657

Direttamente da Mosca  
I BALLETTI RUSSI  
Striptease erotici  
internazionali  
NIGHT CLUB  
ONE WAY  
FOSSANO  
Tel. 0172/69.41.14  
Aperto tutte le sere  
escluso il martedì  
dalle ore 22,30 alle 05,00

LUNEDÌ  
tuttosoldi  
MERCOLEDÌ  
tuttoscienze  
GIOVEDÌ  
tuttolibri  
I supplementi de  
LA STAMPA  
Una settimana ricca  
di tutto.

## L'ABBONAMENTO.

il migliore amico  
di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

**Ford**

**SPECIALISTI IN VEICOLI COMMERCIALI**

Tutte le commercial Ford a noleggio - per chi vuole per consigliarvi allestimenti personalizzati alle vostre esigenze. Le condizioni di acquisto più favorevoli alle vostre esigenze. **INTERESSI ZERO.**

Leasing: 20.000.000 - 1.000.000 - 30 mesi

**Azzurra**

**CONCESSIONARIA**

**Ford Azzurra MONDOVI**

Maggiori informazioni presso la concessionaria o chiamando il nostro NUMERO VERDE:

Numero Verde **167-254509**

**FINANZIARIA - ASSISTENZA - RICAMBI**  
MONDOVI Via 50 (Casello Autostrada) Tel. 0174/42.755

LA STAMPA E LE VOSTRE ESIGENZE.



## In pieno svolgimento la raccolta del moscato e del brachetto Al lavoro in mezzo ai filari

In settimana si inizia anche con i dolcetti, poi toccherà a barbere e nebbioli  
Qualità ottima favorita dal sole di questi giorni. Prezzi in calo degli chardonnay

ASTI. Dopo tante annate segnate dal maltempo, finalmente si vendemmia con un sole caldo che facilita sia le operazioni di raccolta, sia la maturazione delle uve. In tutto il Piemonte si è già iniziata la vendemmia del moscato e nei paesi della Langa dove i produttori, d'accordo con i sindaci, hanno fatto slittare di un giorno o due la data d'inizio della vendemmia.

«Annata eccezionale», annuncia con orgoglio Claudio Icardi di Castiglione Tinella e snocciola a raffica dati tecnici che farebbero la felicità di qualsiasi produttore: le uve chardonnay hanno totalizzato 12,83 di grado alcolico, con un pH di 3,31 ed un'acidità fissa. «Uve già ottimamente predisposte per la fermentazione in barrique», commenta soddisfatto il produttore, che oltre alla cascina «madre» di Castiglione Tinella ha vigneti sparsi in tutta la Langa. Prosegue Icardi: «Anche il moscato è sano e ottimo, oltre undici e mezzo di grado alcolico, ma soprattutto una splendida carica di aromi». Termini tecnici per indicare quell'insieme di profumi che concorrono a comporre l'armonia di un vino.

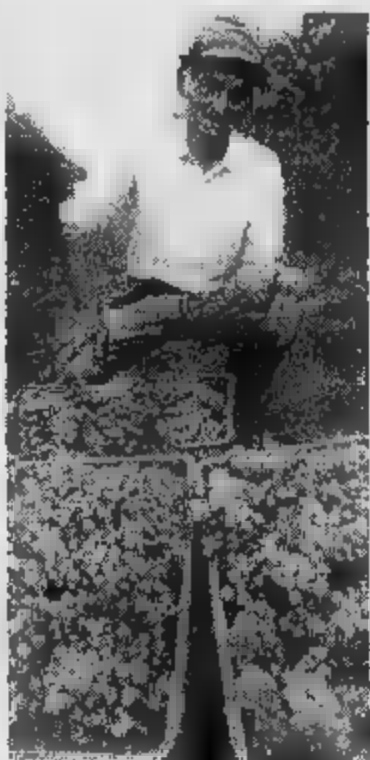
Buone notizie quindi dal fronte qualità. Qualche preoccupazione arriva invece da quello dei prezzi delle uve. Mentre le quotazioni moscato e dog sono fissate dall'accordo interprofessionale e non ci sono più ansie, si parla invece di calo degli chardonnay già al sicuro in cantina. Si mormora di una diminuzione, certo dovuta alla qualità, piuttosto ai problemi di assorbimento da parte dei mercati. Non ci sono cifre precise ma i prezzi potrebbero oscillare tra le mille e le mille trecento lire al chilo, le e altre spuntate lo anno.

Ottima ben remunerata la vendemmia delle uve brachetto: nonostante sui prezzi si sista ogni anno alla consueta «danza» al rialzo, si potrebbero dalle alle 35 mila lire al miragrammo per il prodotto da destinare alla confettura del Brachetto d'Aqui dog.

Faccendo i debiti sconti per tener lontano il maltempo, i produttori sono già pronti anche a staccare le uve a bacca rossa: nell'Alba, in questo fine settimana s'inizierà la raccolta dei dolcetti. «Ottima qualità in media di oltre dodici gradi e», si commenta a Neive, «ma quantità, per gli attacchi peronospora subito vigneti in giugno».

Il sole di questi giorni sta comunque mettendo le cose a posto. Goffi e ricchi di succo anche gli acini di nebbiolo, nel Sud Astigiano sta prendendo corpo una Barbera da grande annata.

Soddisfatti per l'andamento della stagione, anche i produttori del Nord. «Inizieremo la



raccolta più o meno a metà ottobre - ricordano all'azienda Antonino, che produce Gattinara - e si preannuncia ottima ed abbondante. Non ci sono state late, né grandinate, né attacchi peronospora. Anche l'Erba-luce è in dirittura d'arrivo e tra una decina di giorni sarà pronto per essere raccolto. (e. co.)

## Un parco naturale del vino

Le vigne vanno tutelate e difese dall'assalto di cemento e asfalto

DIANO D'ALBA. Secondo Bruno Ceretto, che è umori del mercato internazionale del vino, ne intende il settanta per cento dei turisti che vengono nelle Langhe attirati soprattutto dal territorio. Il vino è una conseguenza, ma non il richiamo principale. Lo ha detto domenica a Diano, uno dei «brici più belli dell'Alba», durante il convegno sul «Piano regolatore del vino». Urbanisti, amministratori e produttori a confronto sul tema del paesaggio e della tutela ambientale in chiave enologica.

E' segnale di maturità di un territorio se oltre alla qualità dei vini e al loro modo di presentarsi, si discute anche dell'ambiente in cui nascono (le vigne) e dove maturano (le cantine). La domanda è: può un grande vino venire al mondo in un brutto paesaggio?

Massimo Corrado, avvocato albaese, presidente dell'Associazione «Città del vino», che raggruppa 180 municipi in tut-

l'Italia, sta conducendo una campagna «eno-paesaggistica» destinata a dare i suoi frutti.

«La proposta - ha spiegato Corrado - è di realizzare un piano regolatore del vino che lo metta al centro del paesaggio. La zona ad alta viticoltura vanno tutelate esattamente come si tutelano i grandi parchi».

Ma che si può fare per evitare che nel bel mezzo di una vigna compaia una villa in stile Beaufort, o un capannone in cemento armato? Gli esempi sulle colline Langhe e del Monferrato non mancano davvero. Lo ha sottolineato il giornalista Sergio Miravalle, chiamato a stimolare il dibattito.

Al convegno ha portato la sua testimonianza l'architetto toscano Piercarlo Tesi che cura il piano urbanistico del Chianti senese. «Architetto e geometri bastano - ha detto Tesi - bisogna che i comuni prima rilasciare permessi edilizi sentano i pareri geologi e pedo-



Il pubblico che ha seguito il convegno di domenica nel salone municipale di Diano

logi, gli studiosi del suolo e dei terreni. Attenti a toccare le colline ben coltivate ha ammonito Tesi, ricordando i disastri dell'alluvione e citando due cifre impressionanti in fatto di erosione. Una vigna a filari a giropoggio può rilasciare a valle 3 tonnellate-etero l'anno di suolo. Se viene coltivata male o arata a ritocchino, cioè dall'alto in basso può perdere fino a 200 tonnellate l'anno.

Giancarlo Montaldo, consulente aziende e consorzi, ha ricordato i disastrosi impatti ambientali dei progettati elettrodotti dell'Enel nelle vigne di Dogliani e Monforte, oltre alle troppe richieste di allargamento di strade, che tagliano i fianchi delle colline. Il peso dell'edilizia residenziale nelle zone a vigneti secondo Montaldo va alleggerito con l'avvio dei piani regolatori delle vigne reali e potenziali. In altre parole si tratta di preservare la possibilità di sviluppo della viticultu-

sulle posizioni migliori per esposizione e qualità dei terreni. In Francia nella zona dello Champagne lo hanno già fatto.

Progetti ambiziosi, così come doveva apparire ambizioso, dieci anni fa censire tutti i «sori» di Diano e classificarli a seconda della loro altitudine a produrre il famoso dolcetto. Sono stati catalogati 77 per un totale di ettari e oggi possono costituire una valida traccia per arrivare al piano regolatore del vino. Ne hanno parlato Ettore Penzo e Roberto Macaluso, l'architetto Piermassimo Stanchi, consulente del Comune di Diano.

Renata Salvano, presidente dell'Enoteca del Barolo e sindaco di Verduno ha chiesto «binari certi, poche e chiare regole» per salvare il paesaggio e quel che è rimasto. Gli assessori regionali Botta all'Urbanistica e Bodo all'Agricoltura, hanno preso appunti e promesso interventi. (r. s.)

## Prezzi stabili

## Valle d'Aosta vendemmia in quota

AOSTA. «Una vendemmia, quella di quest'anno, che si preannuncia tra le migliori degli ultimi anni, sicuramente negli ultimi tre, sia per la quantità sia per la qualità». Sono le parole di Dino Darzensod, presidente della «Cave des onze communes», una delle sei cooperative vitivinicole della Valle d'Aosta. I soci della «Cave» hanno finito ieri di vendemmia il «Muller Thurgau» e dai prossimi giorni passeranno ai Bianchi già vendemmia anche nella Bassa Valle e dalla prossima settimana sarà la volta del «Blanc de Morgex» e «La Salle», celebre ed apprezzato «bianco dei ghiacciai» (i vigneti sono ai piedi del massiccio del Monte Bianco). Per le quotazioni delle uve, la situazione in Valle d'Aosta è particolare, quanto non vi è una vera e forte contrattazione, perché i produttori sono «confortati» dalle «caves cooperative» o sono privati che, di solito, non vendono la loro produzione. Lo scorso anno, comunque, le cifre di riferimento sono state fra le 3 mila e le 3200 lire al chilo delle uve per vini «doci», 1700-1800 lire al chilo per le uve da vino da tavola.

«Anche se avremo un 30 per cento di più di produzione non sono prevedibili ribassi» dice ancora Darzensod, che aggiunge: «Prevedo prezzi stabili rispetto al 1995, con semmai un 2-3 per cento in più per le uve più pregiate». (b. bas.)

In Piemonte prevista la raccolta di un milione e 400 mila quintali

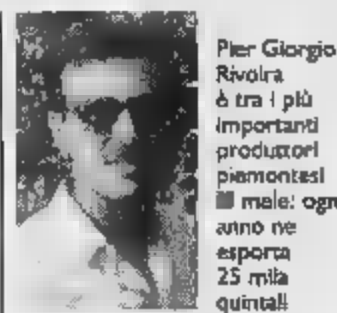
## Mele, una stagione record

Buone le quotazioni: al produttore il prezzo va da 600 a 800 lire il chilo  
Cuneo ha il primato degli impianti. Successo delle varietà a buccia rossa

VERZUOLO. I raccolti di pesche e mele si inseguono nelle province piemontesi: mentre le prime però via esaurimento, con grossi problemi di smarcio per le ultime nettarine, la stagione delle mele è in pieno svolgimento.

Quest'anno in Piemonte è prevista la raccolta quasi un milione e 400 mila quintali, oltre il 30% più rispetto al '95. Anche la qualità è ottima, e le quotazioni in questo periodo sono quindi discretamente remunerative: 600-800 lire il chilo del produttore. Le previsioni sono inoltre favorevoli anche per l'esportazione della frutta nostrana. Nelle graduatoria provinciale dei meleti, il primo posto è tenuto saldamente da Cuneo - 3500 ettari, seguita da Torino (1000), Asti (700), soprattutto nella zona di San Marzano Oliveto, Alessandria (200).

Le varietà a buccia rossa «Red Kiefer», «Erovan», «Scarlet» stanno infatti soppiantando le mele dello stesso colore (di cui le varietà più note



sono le «Starks» e le «Starkings»). «Sono i consumatori a preferire i nuovi tipi - spiega Silvio Pellegrino, direttore tecnico dell'Asprofrut Piemonte - e se vogliono vendere i produttori devono adeguarsi al mercato».

Resistono invece nella classifica della produzione le mele a buccia gialla, in particolare le «Golden», che rappresentano ancora il 65% tutto il raccolto regionale che comincia in questi giorni.

A Falicetto di Verzuolo (Cuneo), dove mele, pesche e kiwi hanno da tempo soppiantato cereali e foraggio, è operativa l'a-

zienda di Pier Giorgio Rivola, che i tecnici considerano il più importante produttore, soprattutto di mele, del Piemonte. Dai suoi frutteti, circa 110 ettari, ogni anno raggiungono i mercati - e all'estero, - mila quintali di mele. Commenta l'imprenditore: «Occorre puntare sulle mele anziché produrre pesche per l'Aima, come si è verificato quest'estate. Abbiamo il clima ideale per questa frutta, ma la produzione piemontese è appena un decimo quella del Trentino Alto Adige. Anche se il mio giudizio dal coro, non ritengo l'Aima efficace per la frutticoltura, perché è ormai solo più un salvagente per le troppe pesche e nettarine senza più sbocco commerciale. La libertà di mercato viene quindi turbata dagli interventi statali il cui costo è a carico dei contribuenti. Considero avvilente per un produttore serio vedere la sua fatica approdare nelle distillerie e sul mercato frutticolo».

(De)

## Dal 23 settembre...

in ALBA e VERZUOLO del Piemonte e Valle D'Aosta

Partecipare al gioco «95 Hollywood» è facile: in cinema che aderiscono all'iniziativa. Vi verrà consegnato l'opuscolo di partecipazione. Rispondete esattamente alle domande contenute all'interno, scoprite il personaggio misterioso che verrà segnalato ripetutamente durante le trasmissioni di Radio Centro 95, recatevi presso uno dei centri Inspi Telecom Italia e scoprite i nomi dei prodotti «jolly» facendovi apporre l'apposito timbro. Infine spedite il portatile l'opuscolo direttamente a:

**MARKET - Via XX Settembre 12 - 10121 Torino**

Per informazioni RADIO CENTRO 95 011/771.66.06

**RADIO CENTRO 95**

**NOVANTACINQUE HOLLYWOOD**

**GIOCA E VINCI**

**UN ANNO DI FILM**

**DIRETTAMENTE DALL'IMPRESA CONVIENE** **UFFICIO VENDITE TEL. 011-7710600**

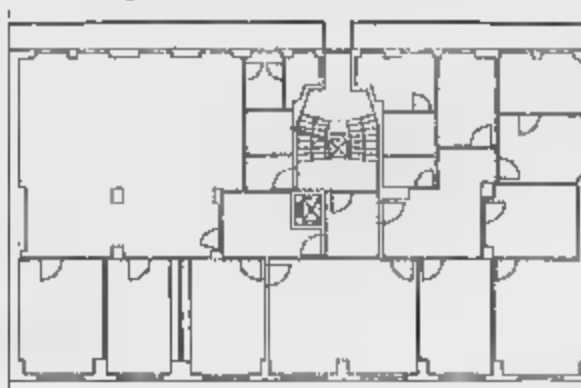
## UFFICIO DIREZIONALE DIREZIONALI E COMMERCIALI

Vicinanze Palazzo di Giustizia, prestigiosi uffici direzionali e commerciali da 200 a 1000 mq. per piano. Aria condizionata, Pavimenti galleggianti, Posti auto riservati, Open space. **Disponibilità immediata.**

**CENTRO FREIDOUR**  
C.so TRAPANI 16



**UFFICIO DIREZIONALE**  
C.so RE UMBERTO 47  
Ufficio direzionale vicinanze Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**



## ALLOGGI LIBERI IN TORINO

**C.SO VERCELLI 88**  
Attico con ampi terrazzi, salone-living, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina e box in edificio a 5 piani f.t. nuova ristrutturazione. Mq. 144 commerciali. Prezzo Lire 330.000.000. Mutuo sino a Lire 278.000.000.

### VIA CANDIOLO 52

Alloggio al piano quarto (5 f.t.) di camera, soggiorno, cucinino, bagno, cantina e box. Mq. 63 commerciali. Prezzo Lire 100.000.000. Mutuo sino a Lire 75.000.000.

### VIA CHALLANT 16

Alloggio al piano quarto di due camere, soggiorno, cucina, bagno e cantina. Mq. 106 commerciali. Prezzo L. 220.000.000.



Domani al «Bedford pub» c'è un quartetto d'eccezione

## Bluesmania a Saluzzo

Due artisti della formazione collaborano con Sting e Ramazzotti. Venerdì attesi gli «Out e bass». Lunedì a Manta apre l'«Highlander»

**SALUZZO.** Tra una birra e un panino domani sera al «Bedford pub» si potrà ascoltare, dalle 22, un quartetto d'eccezione. Si chiamano «Bluesmania»: il nome dice poco, ma i singoli artisti, tutti del Cuneese, si sono conquistati un posto di primo piano nel panorama musicale italiano.

In particolare Roby Testa, batterista di Sting e Piero Valeri sassofonista e tastierista di Eros Ramazzotti (ha collaborato con i Pooh e Ornella Vanoni): completano la formazione Beppe Rainone virtuoso di chitarra blues e dobro (suona con i «Tecnica Zero» di Recconigi) e Giulio Malloni (chitarrista) «Sius», attualmente suona nell'orchestra di Daniele Comba.

Il quartetto spazierà tra cover blues e jazz rock.

La settimana del «Bedford pub» si concluderà venerdì sera sulle note degli «Out e bass» che proporranno cover internazionali.

Intanto i proprietari del locale lunedì prossimo apriranno a Manta un nuovo pub: si chiamerà «Highlander» e avrà la sua sede nei locali dell'ex «Matisse».

«L'arredamento e tutto in stile scozzese e verranno servite le birre importate dall'Highland - spiegano i proprietari - Naturalmente mancherà la musica: lunedì e in programma una jam session».

(a. f.)



L'interno del «Bedford pub» diventato il ritrovo di molti giovani del Saluzzese

## CASTELLETO UZZONE

## La Miss stasera è in tv

Mariela Stoettur, la diciannovenne della Valle Uzzone finalista al concorso nazionale Miss Italia, partecipa stasera alla trasmissione «Vota la voce», in onda alle 20,40 su Canale 5. Mariela sarà ospite di Miss Italia, Denny Mendez, dei due conduttori Alba Parretti e Red Ronnie. A Salsomaggiore era giunta tredicesima e aveva conquistato la fascia di Miss Televoto, messa in palio dal settimanale «Sorrisi e canzoni tv». Il programma «Vota la voce» assegna i «Telegatti della musica»: Mariela, che ama molto il ballo e le canzoni, si troverà pertanto a fianco di molti artisti nazionali e internazionali che accendono le platee, fra cui Vasco Rossi, Lucio Dalla, Eros Ramazzotti, Francesco De Gregori, Ligabue, Laura Pausini, gli Articolo 31, Mark Knopfler, Miguel Bosé.

(g. p.)

## Una cartina per scoprire paesi e vallate del Monviso

**U**NA cartina per scoprire, conoscere, visitare i paesi, le vallate attorno al Monviso. Realizzata dall'Arciere, stampata dalla Bertello di Borgo, viene distribuita dalle associazioni turistiche, da Comuni ed enti locali del Saluzzese. Con l'arrivo in Valle Po di duecento giornalisti da tutto il mondo al seguito di Bossi, è andata «a ruba» ottenendo un'incredibile successo. La copertina è finita su tanti giornali, ripresa da televisioni spagnole e tedesche, utilizzata per descrivere la zona dove si stava celebrando il rito della Padania.

La cartina, nata per scopi turistici, racconta le valli ai piedi del Monviso «una delle più alte e prestigiose cime delle Alpi del Sud» si legge sullo sfondo di una bellissima immagine del Re di Pietra in formato lenzuolo. «Malgrado i suoi 3841 metri e le forme slanciate, vederlo e avvicinarlo non è sempre facile. Il gigante sa farsi discreto e scalare la sua volta rimane un privilegio riservato agli alpinisti». Di qui la proposta, per i più, di visite a valli, borghi, paesi che si affacciano alle pendici di questo massiccio. Tante le segnalazioni. Per il versante francese la cartina è divisa in tre sezioni: la prima, quella del Briançonnais, la strada del colle della Bonette, il Parco nazionale del Mercantour. Per quello italiano Fenestrelle, il Parco fluviale del Po, le opere del Maestro d'Elva e poi le valli percorribili a piedi, mountain bike, a cavallo, in auto e fuoristrada.

Gianni

## GIORNO E NOTTE

## Festa rock

Stasera, al club texano El loco, festa rock, dalle 22, con la band Delfines. Il gruppo proporrà cover e brani originali. Seguirà una jam session aperta a tutti.

## CUNEO

## Corsi per attori

Il 26 settembre, nella sede di via Amedeo Rossi 16, si terrà il primo appuntamento per gli aspiranti attori corsi dell'Accademia teatrale «Toselli». Le richieste di iscrizione si ricevono telefonando allo 0171/631284.

## SALUZZO

## Sospesa la mostra

E' stata sospesa la mostra nel castello «Tavole imbandite». L'esposizione verrà riproposta nella prossima primavera.

## MONDOVI

## Lezioni di musica

Sono aperte le iscrizioni ai corsi della scuola di musica comunale. Oltre alle lezioni di strumenti,

teoria, solfeggio e corsi complementari, vengono proposte lezioni di avviamento per i bambini delle Elementari. Informazioni telefonando ai numeri 0171-559254-559283.

## S. ITALIANO BELSO

## Suona il duo

Domani sera alle 21, il Club di Bacco propone il duo composto da Antonella Bellissimo e Massimo Masello. In repertorio li sono i successi degli Anni '60, '70 e '80.

## BRA

## Pièce dialettale

In frazione San Michele, per la festa patronale, domani sera alle 21, commedia dialettale presentata dalla compagnia «I braghies». Nell'intervallo, assaggi di torte casalinghe.

## BRA

## Blues con Slep

Domani (ore 22), al Red House Rock cafe, ritmi blues con il gruppo torinese «Slep and Red House».

La sinfonia di Beethoven sarà il piatto forte della stagione musicale

## Ad Alba le note della «Eroica»

Quindici concerti e interpreti di alta qualità

## ALBA

DAL NOSTRO INVIATO

L'Orchestra stabile di Alba diventa Accademia per arricchire sempre più la vita musicale della città, senza trascurare importanti puntate fuori zona (Milano, Aosta). Sabato è stata illustrata in Municipio la nuova stagione, presenti l'assessore alla cultura Mariangela Roggero Domini, il direttore stabile Paolo Paglia, il direttore artistico Ettore Bongiovanni, l'addetto stampa Tommaso Barberis. La stagione è passata dai 9 concerti della scorsa edizione ai 15 di questa, che lo spessore dei programmi si è visibilmente accresciuto. Sede, sempre la chiesa di S. Domenico.

L'esordio del novembre, per dire, abbinerà il Bach del «Primo Concerto Brandeburghese» (c'è un progetto polifonico per proiettare tutti e sei al Mozart della «Sinfonia K 201») e del «Concerto in sol maggiore per orchestra», che



Paolo Paglia alla testa della «Orchestra sinfonica di Alba». I concerti si terranno sempre nella chiesa di San Domenico

avrà come solista proprio Bongiovanni, prima parte nell'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai.

Sempre nell'ambito sinfonico e ancora con Paglia sul podio, si ascolteranno, in altri appuntamenti, la «Sinfonia n. 87» di Haydn e «Mozart la salomina», il «Brandeburghese n. 3», il «Divertimento K 136» di Mozart e tre famosi valzer di Johann Strauss nelle deliziose versioni da café chantant di Schoen-

berg, Berg e Webern per archi, pianoforte e armonium. E' prevista anche una serata con i Fiati dell'Orchestra albese, oltre al gran finale di stagione del 26 aprile con ouverture operistiche di Verdi e Rossini, e soprattutto impegnativa esecuzione della «Terza sinfonia» di Beethoven, la celeberrima «Eroica».

Tra gli ospiti spiccano l'Orchestra del Teatro Regio (data e programma da definire), il Coro dell'ente torinese (con la «Petite Messe Solennelle» di Rossini), i Cameristi di Milano, l'Ensemble Collegium Pro Musica, le pianiste Angela Anness e Annalisa Bio, il grande violoncellista Franco Maggio Ormazzoli. E poi il duo Rizzotto-Meneghini, il Quintetto Italiano Ottone e Percussioni, l'Artemide Piano Trio.

Abbonamenti presso la Biblioteca di Alba o al Café del Teatro.

Leonardo

## LE TV PRIVATE

## Telesat

19,28 San il ragazzo del West  
22,45 Il sole sommerso, tv movie  
22,50 Il sole, telefilm  
0,20 Wolf, telefilm

## Telecupole - Cinquestelle

18,30 Time Out, telefilm  
20,30 FM in sala musica italiana  
20,30 Mondo, film western  
1 - Video top, videoclip

## Telegranda

11 Rosario in tv  
11,30 Dimensione speciale  
12,30 Film e programmi locali  
16,30 Dimensione speciale  
19,30 Film e programmi locali

## Telecity

18,20 Alce, telefilm  
20 Ho man  
20,30 Patto di sangue, tv movie  
22,30 Fraddys night  
23,33 Vip mania, talk show

## Videogruppo

19 - Videonotizie... al  
23 - La auto della settimana  
24 - Spazio valigia  
0,30 Videonotizie... all news

## Quadrifoglio Odeon Tv

18,55 F.M. tv solo musica italiana  
19,25 Tg motori  
20,30 La resa dei conti, film  
23 - Tg motori  
23,05

## Primantenna

18,30 Telefilm  
20,10 La auto della settimana

21 - Sport: grone A  
22 - Telefilm  
22,45 Guarire in diretta  
23,45 Redazione  
0,30 Maccheronia musicale

## Quarta Tv

18 - Senora, telefilm  
19,30 Canale Italia  
20,30 Canale a festa  
22,30 Canale Italia  
24 - Donne e motori  
1 - La più bella di vizi privati  
1,30 Match music

## TeleTime

15,30 Film  
15,30 Auto d'oggi  
19,20 Tg time  
20 - Romagna mia estate  
20,45 Film  
23,30 Carlomanza

## Quinta

16 - Film  
19,30 Animal in natura  
20,30 Impara a  
22,30 griffini, varietà  
23 - Auto d'oggi  
23,30 Vizi privati

## G.R.P.

19,30 G.R.P. monitor  
20 - Vivere Torino, rubrica  
21 - Andiamo al cinema  
21,15 Redazioni  
23,30 La auto della settimana  
0,30 G.R.P. monitor  
1,30 Redazioni

## Telecampane

19,30 La virgola  
19,45 Tgino news

## ITALIA AL CHIAVI

## CUNEO

Corso  
Tel. 692.938  
Or. 17/19,30/22  
L. 10.000; sab. e fest. 12.000

## Fiamma

Tel. 693.554  
Or. 19/22 sab. e fest. 12.000; sab. e fest. 12.000

## Italia

Tel. 692.951  
Or. 19/22 sab. e fest. 12.000; sab. e fest. 12.000

## Monviso

Sala Comunale, Tel. 631.771  
Or. 19/22  
sab. e dom. 18/19/20/22  
Ingresso con tessera

## Don Bosco

CHIUSO PER FERIE

## ALBA

Eden  
Tel. 363.021  
Or. 19/22, 15/20/22, 15/20/22  
Ingr. 10000/rid. 7000

## Salsomaggiore

Tel. 369.801  
Or. 21/15  
martedì ore 20 e 21,30  
med. ore 20 e 21,30

## B.S. DALMAZZO

Moderno  
Tel. 262.211

## BRA

Impero  
Tel. 412.317  
Or. 19/22, 15/20/22, 15/20/22  
L. 10.000; sab. e fest. 12.000

## Vittoria

Tel. 412.771  
Or. 19/22, 15/20/22, 15/20/22  
L. 10.000; sab. e fest. 12.000

## BUSCA

Nuovo Lux  
Tel. 944.231  
Or. 19/22, 15/20/22, 15/20/22  
L. 7000/5000

## Nuovo

CHIUSO PER FERIE

## CARAGLIO

Ferrini  
Or. 20/22, 15/20/22, 15/20/22  
L. 7000/5000

## Nuovo Lux

Tel. 211.728  
Or. 19/22, 15/20/22, 15/20/22  
Ingresso L. 7000

## CHERASCO

Galatieri  
Tel. 488.324

## DRONERO

Iris  
Tel. 916.393  
Or. 19/22, 15/20/22, 15/20/22  
Fest. ore 20-22

## FOSSANO

Nuovo  
Tel. 412.771  
Or. 19/22, 15/20/22, 15/20/22  
L. 7000

## Excelsior

Fer. e fest.: 21,15  
Ure 7000

## Lux

Tel. 927.534  
L. 10.000

## MONDOVI

Bertola  
SALA UNO: OGGI RIPOSO  
SALA DUE: OGGI RIPOSO

## ORMEA

Ariston  
Tel. 391.311  
Or. 21,15  
L. 6000

## Desperado

di R. Rodriguez, con A. Bendasi, J. De Almeida, S. Hayek  
(Lise '95) - Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'adempimento della figlia, finisce nel guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 46'

## Civico

Tel. 43.756  
Or. 20/22  
L. 7000/5000

## Italia

Tel. 42.608  
Lise

## SAN GIACOMO DI R.

Roburent  
Or. 19,30/20,30

## SAMPYRE

Edelweiss  
Or. 19,30/21

## SAVIOLIANO

Aurora  
Tel. 712.957

## RIP

Tel. 712.477  
Feriali L. 7000/9000

## A

8 - Programmi redazionali  
17 - Tg solo cronaca  
19,30 TGA - Meteo - Riflessione di fine ora - Shopping club  
23 - Programmi redazionali

## Eventuali errori a variazioni nei programmi causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.



**SUPERLIGA - 4.** In attesa della sfida Grbic sta meglio, peggiora Simeonov

## L'Alpitour sulle spalle di Fefe

Il rendimento della formazione di Prandi dipende dalle prestazioni dell'esperto De Giorgi. Durante l'estate ha rischiato di perdere il posto, ma ha le mani migliori del campionato

### GRANDI SPORT

#### ATLETICA

**Ai Regionali Allievi di Acqui nove successi per i cuneesi**

Nove titoli regionali Allievi per i cuneesi ad Acqui. Successi di Marta Anello, dell'Us Sanfront (100 in 14"7); Flavia Boglione, Us Sanfront (1500, 4'51"3); Veronesi, Podistica Caraglio (getto del peso, 10 metri e 64); Sara Botto, Mondovì (200, 25"4); Enrico Priale, Mondovì (100, 10"8); Marco Corino, Reata Chiusani (1500, 4'01"5); Giovanni Bonardo, Saluzzo (2000 siepi, 6'24"7); Roberto Del Soglio, Saluzzo (3000, 8'53"8). [r. s.]

#### TENNIS

**Banca regionale europea iscrizioni ■ torneo sociale**

Si ricevono da Guido Camusso (0171-446219) e Enzo Gondolo (446307) le adesioni per il ventiduesimo torneo sociale della Banca regionale europea Cassa di risparmio di Cuneo. In programma singolare maschile e femminile, doppio maschile e doppio misto. Le gare scatteranno il 12 ottobre. [r. s.]

#### GOLF

**Interclub Cuneo-I Pioppi Tutti i vincitori**

Grande successo all'Interclub Golf club Cuneo-I Pioppi. Nella categoria successo ■ Luca Robaldo (I Pioppi) con 72 punti. Leader della classifica lorda ■ Elio Valinotti, 35; in seconda posizione netta si è piazzato Gian Carlo Marengo (I Pioppi), 66 punti; terzo Claudio Rovere (Club Cuneo). Seconda categoria. Primo netto per Erio Perini, 50 punti, seguito da Alberto Prandoni, 79, e Franco Righetti, 78. Ottimi i risultati di Alberto Garino (primo Seniores con 76 punti), Cristina Trucco (prima Ladies, 71 punti) e Silvia Prandoni (prima Juniores con 67 punti). [r. s.]

CUNEO. Diciannove maledetti centimetri. La differenza tra Ferdinando De Giorgi e Fabio Vullo sta tutta lì. All'inizio dell'estate sembrava che il palleggiatore dell'Alpitour Traco dovesse fare le valigie per lasciare il posto al collega un po' più cresciuto. Sul nome del regista ■ Modena si ■ fissati i tifosi, sembrava che le speranze di scudetto fossero legate all'ingaggio del palleggiatore inventato nel Cus Torino di Torino da Silvano Prandi.

La trattativa è sfumata e pare che il mondo fosse crollato in testa ai sostenitori dell'Alpitour. «Fefe» è rimasto al suo posto, in silenzio è tornato a lavorare per dimostrare che qualcuno si ■ sbagliato a inseguire con troppa convinzione il sogno Vullo. De Giorgi, da «signore» del volley, non fa polemiche e risponderà con i risultati, magari a cominciare dalla Supercoppa quando si misurerà con Paolo Tofoli, che si lo sovrasta, ma appena ■ dieci centimetri.

«Fefe» sarà anche alto solo un metro e 78 centimetri, ma sulle sue spalle c'è tutto il gioco dell'Alpitour. E nella capacità di gestire la squadra ■ di nascondere fino all'ultimo momento la destinazione del pallone, il regista dell'Alpitour Traco è il migliore del campionato. Ma allora è stato giusto metterlo in discussione soltanto per 19 centimetri di differenza? De Giorgi non incide a muro come Vullo, ■ in difesa è un elemento importante di un'Alpitour che non fa mai cadere la palla a terra. Saranno i risultati ■ dire chi ha avuto ragione, uno stimolo in più per il palleggiatore dell'Alpitour che è atteso a una grande stagione a cominciare dalla superfinalina con Treviso.

Intanto continua il conto alla rovescia verso la finale di Supercoppa italiana in programma domenica alle 17 ■ Paleosport ■ San Rocco Castagnaretta, Vladi Grbic, il grande dubbio dell'Alpitour Traco, sta migliorando, ma ■ ancora in dubbio dopo l'ecografia a cui è stato sottoposto ieri mattina. Anche se il professor Faletti di-



Chi dice che De Giorgi è piccolo? La foto testimonia il contrario

(N. BALDO)

ce che la distrazione muscolare ■ cicatrizzando, lo jugoslavo ■ non proverà a forzare fino a venerdì. Se Grbic è in recupero, sarà più difficile vedere in campo Simeonov, bloccato da un dolore al tendine rotuleo.

Domani sera, intanto, la squadra sarà presentata ai tifosi ■ grande festa alle

21,30 alla discoteca «L'Arena». Sul palco del locale di Caraglio ■ saranno i giocatori, ■ cabaretista Carletto Bianchessi, un gruppo musicale ■ Fanny Caputo, ragazza di «Striscia la notizia» che avrà il compito di condurre la serata.

Luca Fortuna

La gloriosa società rischia di sparire se non avrà aiuti

## Cuneo, il basket femminile ha bisogno di uno sponsor

CUNEO. I gloriosi tempi della serie B non ■ poi così lontani: eppure una società che ■ ha dato allo sport della città rischia di scomparire. Il ■ della Pallacanestro Cuneo ■ all'epoca di Aldo Parola ■ Adriano Prattini, i due coach che l'hanno guidata sulle vette del basket femminile italiano, quando la serie cadetta lo era di nome ■ di fatto, immediatamente al di sotto, per rilievo tecnico e prestigio, della A. Allora si era negli Anni ■ ■ inizio Anni 90: mai come ■ questo periodo sembrano date così lontane e difficili da rievocare.

«Ci siamo iscritte alla serie C, ma senza uno sponsor rinunciamo entro la prima settimana di ottobre, il termine ultimo per non subire anche una penale che suonerebbe da beffa». L'appello ■ Fulvia Testi, dirigente responsabile, non ■ troppo spazio alle interpretazioni. E' di una chiarezza lampante. «Dopo gli anni importanti ■ le sponsorizzazioni di Conipelli e Manfredini - aggiunge la professoressa Testi che in città ha la responsabilità tecnica di tutto il minibasket maschile e femminile - ora siamo in netta crisi. Nelle ultime stagioni abbiamo avuto ancora appoggi importanti dall'Agas o dall'azienda Merlo: quest'ultima, con nostro grande dispiacere che mai cancellerà la riconoscenza verso una ditta che per noi ha fatto tanto, ha modificato strategie pubblicitarie, lasciando il basket femminile».

Il patrimonio tecnico della società del presidente Robaldo, del vice Cerutti e della capitana Bruna Mosso (bandiera) del basket femminile a Cuneo è di alto livello. Due nomi ■ tutti, Elena Forneris e Barbara Fantino, da due anni inserite nella «All Star». «Chiudere sarebbe un dramma doppio - conclude Fulvia Testi - ■ basket perderebbe ragazze costrette ■ abbandonare l'attività, ■ provincia non esistono praticamente altre società se non noi. Con uno sponsor potremmo puntare in alto, fino alle A2».

Lorenzo Tanacotto



Da sinistra l'esperta capitana Bruna Mosso ed Elena Forneris

(BESON)

### «Suprium Cup»

**I risultati del Tricolore a Peveragno**

### Per la qualificazione

**Sinsem (20,30) quattro derby di Coppa Italia**

PEVERAGNO. Ventinove partecipanti alla quattordicesima prova della «Suprium Cup», il Campionato tricolore di dog-trekking organizzato dalla Federazione presieduta da Giuseppe Anfossi.

Giudici ■ percorso Stefania Galante, Annalisa Bono e Andrea Dutto; giudice di gara Stefano Anfossi; direttore di gara Elio Dutto.

Tutti i vincitori della manifestazione. Categoria Ragazzi: Fabio Cavallo, che ha corso con il cane Skila (24'02"60). Donne: Luciana Pistelli ■ Garion (27'18"58). Veterani: Giuseppe Anfossi e il lupo italiano Duca (26'06"98). Juniores: Pino Giostre e Sheila (34'17"11). Amatori: Luciano Gaitre e Garibaldi (36'44"05). Masters: Gianpiero Cavallo e Dilan (31'01"38). Seniores: Luigi Accorato e Dior (32'34"40). [r. s.]

SAVIGLIANO. Si gioca stasera alle 20,30 il terzo ■ decisivo turno della Coppa Italia di Eccellenza e Promozione ■ calcio che prevede quattro interessanti derby.

La sfida Cavallermaggiore-Savigliano, che vale il primato e la qualificazione nel girone P, si disputerà al «Morino» in casa dei «maghi» perché il campo del Cavallermaggiore è sprovvisto di illuminazione. Nel «Q» Cuneo, Busca, Dronero e Saluzzo sono a pari punti, quindi saranno determinanti le sfide Cuneo-Pro Dronero e Saluzzo-Busca. Il Sommariva Perno, capolista del raggruppamento R con 4 punti, si gioca la qualificazione sul campo del Bra, secondo a ■ lunghezza. Il girone si chiude con Narzolese (0 punti)-Sommarivese (3). L'Albese è invece di scena sul campo della Novese. [l. f.]



*Fiat Marea e Marea Weekend ti aspettano nelle Concessionarie Fiat.*

E' nata Fiat Marea. Il tuo spazio.

Dove tutto è ■ progettato pensando

a te. A partire dal design: berlina o

Weekend. scegli l'interpretazione che

preferisci. E poi prova subito, oggi

stesso, scoprirai

tutti i suoi vantag-

gi. La scelta: 14 versioni per la berlina

e la Weekend. Tre livelli di allesti-

mento: SX, ELX, HLX. Tutti con idro-

guida, bloccaporte, autoradio RDS,

impianto di aerazione, più altri

ricchi optional. La sicurezza:

cost elevata da comprendere i sedili

con rilievi "antisubmarining", la prote-

zione laterale e il trattamento bu-

gagli. La potenza: quella dei

147CV del 2.0 20V 5 cilin-

dri (0-100 km/h in 8,7"), o i 113CV del

1.8 16V, oppure i 103CV del 1.6 16V

(valore di coppia 14,7 kgm a 4.000

giri/minuto). E poi ben tre mu-tori

Turbodiesel: si va dai 124CV

del 2.4 TD 5 cilindri ai 100CV del

1.9 TD 100 fino ai 75CV del 1.9 TD 75.

Tutti silenziosi e capaci di vingersi

ben oltre 1.000 km con un solo pieno

(a 90 km/h). Fiat Marea è prò-

to a sorprenderti, non farla aspettare.

**FIAT**

CONCESSIONARIE FIAT DI CUNEO E PROVINCIA

**A.C.A.S. SALUZZO • LINEA FOSSANO • ELLERO MONDOVÌ • GENERAL AUTO BRA  
L'AUTO CUNEO • LINEA SAVIGLIANO • ROBALDO ALBA • S.A.C.A. ALBA • VETTA CUNEO**



Papà, dimmi la verità: questa è un'idea della mamma. Solo lei poteva regalarmi questa cosa qui: sempre attenta alla spesa, a mettere i soldini da parte, sempre a parlare del futuro.

Lei dice che, così, io avrò un capitale per frequentare l'università che voglio io e dove voglio io. E se sarò brava a scuola, mi daranno anche una borsa di studio.

Io lo so che la mamma lo fa per il mio bene. Però, io posso scegliere almeno una cosa? Invece della borsa di studio, vorrei lo zainetto. Tu credi che la signora l'Ina sarà d'accordo?



Di sicuro c'è INA.

I genitori non sanno più cosa inventarsi per farti studiare!

INA STUDIO



Dalle case agli spazzolini da denti, è considerato il «numero uno» mondiale: incontro a Milano

## E Starck annuncia l'era del post-design

**D**OBIAMO cambiare, mi capisce, ci resta poco tempo, tre o quattro anni prima di piombare nella barbarie. Una volta avevo meno potere ed ero più egoista, ora ho 47 anni, tutto per me è facile, e non divento onesto adesso sono uno schifo... in una stanza dell'Hotel Carlton a Milano la conversazione con Philippe Starck si annuncia subito profetica e bizzarra. «Vede, non sarò mai un architetto o un designer», dice l'uomo che ha disegnato gli appartamenti di Mitterrand all'Eliseo, la nuova motocicletta Aprilia, lo spazzolino da denti più chic del mondo e due alberghi a New York, uno a Miami, un caffè a Parigi, alcuni ristoranti sparsi per il mondo e «dacia fai da te da ordinare per corrispondenza». «Sono inventore, mio padre è inventore, e questa è la tradizione di famiglia... io penso solo al perché un prodotto esista, al perché ne abbiamo bisogno, perché pensare i termini di architettura e design mi annoia terribilmente...».

Preparatevi a entrare nel mondo del «mercato morale per il terzo millennio», del brodo primordiale da cui nasce anche il post-design, del prodotto non-prodotto che ritorna finalmente ad essere un prodotto, e dell'ecologia che vuol dire più plastica (non richiede d'anni all'ambiente), e meno riciclaggio (il riciclaggio è solo un modo per rimediare ai nostri errori).

Preparatevi insomma a entrare nell'universo di Philippe Starck, francese simpaticissimo quanto abile, uno dei design nel mondo un curriculum di studi pessimo, un'immaginazione selvaggia e una certa somiglianza con Peter Dinklage da giovane. E' a Milano per presentare la sua ultima realizzazione: una linea di occhiali prodotta dall'amico Alain Mikli, che è



«Voglio prodotti morali: lavoro per chi non tratta armi, denaro sporco, tabacco»

Philippe Starck; a destra il suo spazzolino e la Aprilia

l'ultimo grido in fatto di alta tecnologia (mai visto niente di così stabile e flessibile), e umanità: il suo meccanismo si ispira nientemeno che alla clavicola.

Ma Starck non aveva detto, a decine di grandi società internazionali che da tempo tentavano di coinvolgerlo, che mai avrebbe lavorato per la moda e i suoi accessori?

«Credo che le proposte si siano fatte più serie perché la moda è in declino e il mio nome non è più sinonimo di bizzarro di longevità, qualità, invenzione e forse onestà», risponde mostrandoci questi occhiali che costano ma eterni, annunciando che presto presenterà anche una linea di scarpe, valigie e capi d'abbigliamento che chiama *equipment*, per sottolineare che sono alta tecnologia a basso costo di design.

Ma subito si torna alle profezie e Starck annuncia che se non vogliamo diventare dei mostri faremo meglio a circondarci di oggetti più

Il suo è un lungo e affascinante discorso che parte dal brodo primordiale, passa per la nascita dell'amore materno e protettivo, si sofferma sull'invenzione di Dio come recipiente di tutti i misteri, si appropria alla conclusione che a partire dal Diciannovesimo Secolo «abbiamo cominciato a produrre oggetti, da un lato per proteggerci, dall'altro per assomigliare a Dio» (binocolo per vedere più lontano, automobili per andare più veloci, fax per l'ubiquità, computer image per la creazione), alla fine del Ventesimo Secolo ci accorgiamo che le macchine che avrebbero dovuto servirci ci hanno invece schiaviti.

Bene, prosegue Starck con l'ultima sicurezza, non ci resta che scegliere: continuare questa vita da schiavi, in cui abbiamo sostituito l'amore con i beni materiali, e quindi di sparire, cervello e anima bruciati per sempre - oppure rivedere tutto. Sempellire il consumatore e riscoprire il prossimo.

«E' davvero una situazione d'emergenza e tutti quanti hanno il cervello devono capirlo. Siamo perdendo il nostro centro che è l'amore. Il risultato di 47 anni di lavoro per me è di conoscere cose semplici. Non sono hippy, sono sognatore, né un buddhista. Sono una persona che disegnerà sempre meno, ma quello che disegnerà avrà i parametri del post design, che risponderanno a quel senso morale che dobbiamo ritrovare».

Per esempio? Per esempio ho rifiutato di disegnare una barca per

un signore italiano molto noto, ma ho accettato di disegnare una barca a vela che sarà alla portata di tutti. Per esempio ho imposto alla Thomson di cui sono art director (un colosso americano che comprende General Electric, Telefunken, Rca ecc., ndr), di non usare più le parole *target* e *consumatore*, ma di discutere i progetti pensando alle proprie famiglie e i propri amici. Per esempio, dice, lavora solo per società che non trattano alcool, tabacco, denaro sporco (il che riduce il mercato del 50 per cento), accetta di disegnare solo oggetti di cui si senta la necessità («un'altra riduzione del 30 per cento») e lavora solo per committenti che siano capaci di guardare all'altrui interesse con fantasia, oltre al proprio profitto (niente clienti venali).

Se gli si fa notare che la sua cruciale per dei prodotti longevi nuocerà ai consumi e quindi all'economia, Starck risponde che effettivamente nel Duemila la disoccupazione crescerà ancora, non compreremo più niente e addirittura affitteremo tutto, ha già fatto la Nasa con il suo ultimo shuttle. «Ma allora i produttori dovranno assumersi maggiori responsabilità. C'è un ottimo di imbarco giocando con un paio di suoi occhiali, li ho rotti. Quasi un po' di sforzo e vanno a posto. Per fortuna Starck aveva detto fin dall'inizio che erano solo un prototipo. Ora Alain Mikli porta quelli nuovi e quelli vecchi vengono messi e non se ne parla più».

Luigi Manera

Architetti a convegno

## Concorsi: istruzioni per vincere

**VENEZIA**  
L'Europa unita è un terreno di forte competizione tra architetti. Per i giovani neolaureati e studenti è di straordinario interesse il confronto internazionale che si è aperto lunedì a proseguirà fino al 21 settembre) organizzato a Venezia dall'Easa (European Architectural Assembly) insieme al Politecnico di Torino e all'Istituto Universitario di Architettura sul tema delle regole e degli strumenti della competizione. Primo argomento è stato il concorso aperto per la progettazione di opere pubbliche e private. Concorso da intendere come strumento formativo-educativo che mette in causa i diversi metodi di insegnamento, le diversità dei rapporti tra professori e giovani architetti all'inizio della carriera, le diverse specializzazioni.

Un esempio: in Europa il concorso tra architetti è nell'uso comune, in Italia è rimasto una rarità, e i nostri progettisti sono i meno attrezzati per la competizione. Sono anche i meno specializzati. In Europa c'è una forte domanda di architetti paesaggisti (parchi, giardini, aeroporti, autostrade, arredo urbano, riqualificazione di quartieri degradati) ma in Italia abbiamo una sola Scuola di specializzazione a Genova. Tra i relatori è uno dei più famosi maestri, James Wines, scultore e professore di architettura del paesaggio nonché di arti ambientali. Tra i nostri relatori con esperienze internazionali: Andrea Bruno, Anita Turnour Viron, Giuseppino Alente, Alberto Priolo. E' prevista una Tavola Rotonda domani, tra studenti e professori italiani, francesi, spagnoli, tedeschi, svedesi. (m. f.)



La Stampa e Nice-Matin insieme in Corsica e in Costa Azzurra.

Le buone notizie non vengono mai da sole.

Insieme a 12F

A grande richiesta, un grande ritorno estivo. La Stampa e Nice-Matin insieme in edicola, per il piacere degli italiani in vacanza in Corsica, nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra buona notizia: dal lunedì al venerdì a soli 12F, il sabato con il Magazine TV a 14,50F, e aggiungendo 3F c'è anche Specchio.

In collaborazione con:  **BANQUE SINEPICIO**  
UNA GRANDE PRESENZA ITALIANA IN FRANCIA

**LA STAMPA**

**nice-matin**



# cucciolo

**LA PIÙ GRANDE  
ESPOSIZIONE  
DELLA LIGURIA**

QUALITÀ, AMPIA SCELTA,  
I PREZZI PIÙ CONVENIENTI  
E CONSEGNA A DOMICILIO

**GIOCATTOLI - PRIMA INFANZIA  
PUERICOLTURA - ABBIGLIAMENTO**



**SEGGIOLINO AUTO £. 99.000**



**CAMOCCHINI BETTY  
PASSEGGINO - GREMBIALINA - BORSA PARASOLE £. 470.000**



**SEGGIOLONE BIG BREVI £. 145.000**



**LETTINO CAMPING  
MOD. WEEK-END TOP BREVI £. 149.000**



**FAISSETTI MIRR  
LETTINO CAMPING MOD. WEEK-END TOP BREVI £. 200.000**



**PASSEGGINO JET  
CON PARASOLE £. 180.000**



**GIRELLO BREVI £. 45.000**



**LETTINO PALI £. 235.000**

**LISTE BIMBO**

**ABBIGLIAMENTO  
DA 0 A 3 ANNI**

**GRANDE  
PROMOZIONE '96**

LETTINO PALI  
CAMOCCHINI LEGNO MIRR  
CAMOCCHINI PASSEGGINO  
CONVULSI DI BORSA E RASSEGNO  
COPRIGAMBE PER PASSEGGINO  
PASSEGGINO PASSEGGINO  
SEGGIOLINO AUTO

**£. 949.000**

**cucciolo**

VIA G. FERRARIS, 16 - TEL. 019/88.06.60 - VIA I° MAGGIO - TEL. 019/88.65.80 VADO LIGURE (SV) - GRANDE PARCHEGGIO PRIVATO

PROMOZIONE VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE. ERRORI ED OMISSIONI.

DESAR GRANICA P.C. PUBBLICITÀ



Mercoledì 18 Settembre 1996

E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

«Seatrade Convention» alla Fiera

## Ecco il futuro delle crociere

GENOVA. Crociere e traghetti, in funzione d'una crescita sempre maggiore, il mercato Mediterraneo: questo, in sintesi, il quadro della prima edizione di «Seatrade Mediterranean Cruise and Ferry Convention» che si è aperta ieri alla Fiera Internazionale e che si chiuderà sabato prossimo, dopo alcune giornate dense di dibattiti e tavole rotonde ad alto livello tecnico.

Doveva inaugurare la rassegna il ministro dei Trasporti Claudio Burlando, che però è rimasto a Roma oberato di impegni. Burlando ha inviato un messaggio, nel quale ha ricordato l'attuale trend dei traffici internazionali, spostati come sono verso l'Estremo Oriente. Questa condizione porterà, entro il 2010, ad avere i porti del Mediterraneo come terminali dei traffici diretti verso il centro Europa. Burlando ha ricordato come il mercato crocieristico del Mediterraneo stia crescendo, dopo una stasi dei Caraibi e ha ricordato come è importante insistere per arrivare a un turismo integrato, con un salto di marketing economico e di cultura.

La rassegna fieristica è dislocata in metri quadrati del padiglione «C», 350 aziende espositori provenienti da 23 Nazioni. Sono presenti case armatrici, cantieri, imprese di riparazioni navali, agenti marittimi, fornitori di bordo, operatori turistici. A Miami la «Seatrade Organisation» che poi è una importante casa editrice, sviluppa un'iniziativa simile da dodici anni.

In apertura dei lavori hanno parlato sulla situazione dei mercati: Corrado Antonini, presidente della Finmare, Nicola Costa e Aldo Grimaldi. Antonini, sulla base dell'attuale mercato, ha cercato di spiegare come saranno le nuove navi. E ha indicato un tipo di nave «di massima efficienza, di flessibilità operativa, con il maggior numero di cabine esterne dotate di balcone, con un'ampia scelta di aree destinate al divertimento e al relax». La dimensione standard è attestata sulle 70-80 mila tonnellate. Aldo Grimaldi ha parlato dell'esperienza positiva dei nuovi tipi di traghetti appartenenti alla «Grandi Navi Veloci», una via di mezzo tra il traghetto classico e la nave da crociera, tali da funzionare sia d'inverno, sia d'estate, «merci» passeggeri. Nicola Costa ha parlato dell'esperienza della sua società, la grandi navi



Burlando ha inviato un messaggio

da crociera e delle possibilità di assorbire un 70% di passeggeri solo nel mercato italiano nella combinazione più favorevole, che poi è quella del viaggio della durata d'una settimana.

Lingua

Al largo di Arenzano

## Tromba d'aria con problemi ad un corso

GENOVA. Falso allarme nel tardo pomeriggio di ieri per un aereo che alcune persone avevano segnalato si fosse inabissato in mare a 10-15 chilometri dalla costa, tra Arenzano e Cogoleto. Il velivolo, un P 166 denominato «Orca 7», della Capitaneria di porto di Genova, in servizio guardacoste, verso le 17 si è trovato coinvolto nel

di due trombe d'aria. Il pilota si è abbassato a pelo d'acqua, ma poi ha ripreso quota ed è regolarmente atterrato al Colombo. Alcune persone che avevano notato la scena in lontananza non avevano più visto il bimotore, ma soltanto il risucchio delle trombe d'aria ed avevano avvisato il 113. L'allarme è scattato nel luogo segnalato si sono diretti un elicottero dei vigili del fuoco, due motovedette della guardia costiera ed un rimorchiatore che si trovava nella zona. Voltri. Dopo le ricerche, infruttuose, è stato ricostruito quanto accaduto.

Confermato per domani lo sciopero del personale comunale docente e non

## Scuola, in ottantamila al via

Oggi il ritorno in classe, ma i problemi non mancano. In aumento gli iscritti alle materne e alle elementari, stazionarie le medie, in netto calo le superiori. Arenzano e Cogoleto: fusione

GENOVA. Apertura d'anno scolastico con parecchi interrogativi. Ottantamila studenti a Genova e provincia attendono il suono della campanella. Mentre gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado si affrettano a preparare libri e quaderni per tornare sui banchi, i sindacati del mondo della scuola annunciano serie di agitazioni.

E' di ieri una nota delle segreterie di Cgil, Cisl, Uil enti locali con cui viene confermato lo sciopero per l'intera giornata del 19 settembre in tutte le scuole comunali e statali dove è presente personale comunale docente e non.

Prosegue il comunicato: «Gli incontri con la giunta comunale e l'assessore alle istituzioni scolastiche intervenuti il 6 e 16 settembre non hanno prodotto risultati concreti». Le rivendicazioni sono da mancanza di una politica scolastica, la pro-

### Le scuole a Genova e provincia

tipo scuola	1996	n. classi	1995	n. classi	differenza alunni
totali (esordienti)	2.562	336	2.650	333	-
totali	8.078	7.880	7.880	7.880	+198
ELE (esordienti)	5.547	297	5.426	294	+121
totali	7.740	26.496	26.496	26.496	+254
MEDIA	6.188	300	6.196	309	-8
totali	18.170	920	18.227	920	-57
ISTRUZIONE (1° anno)					
CLASSICA	2.408		2.634		-226
PROFESSIONALE	1.336		1.579		-243
ARTISTICA	280		258		+22
TECNICA	2.179		2.190		-11

messa di un riordino delle refettorie a scapito della qualità, la razionalizzazione degli organici e nome del risparmio di spesa del personale.

Il personale interessato allo

sciopero comprende gli operatori scolastici, cuochi, insegnanti della scuola dell'infanzia, Vespertine, assistenti asilo nido, economie, poli handicappati gravi, istituti civici supe-

riori, direttici scuole dell'infanzia.

Appare significativo il dato relativo alle scuole materne elementari, in controtendenza rispetto agli anni passati. Infatti sono aumentati sia il numero degli alunni che, in corrispondenza, quelli delle classi. Risentono ancora del calo demografico le scuole medie di primo e secondo grado.

Quest'anno sono 26 mila 740 gli alunni delle elementari, contro i 26 mila 486 dell'anno scolastico 1995/96, vale a dire 254 in più. Per i primissimi sono state create tre classi in più. Nella scuola materna, gli esordienti risultano 2562 (le sezioni 336), mentre nell'anno 1995/96 erano stati 2650 (333 sezioni). Il totale degli alunni nell'anno scolastico 1996/97 sarà di 26 mila 78, contro i 26 mila 880 dell'anno scorso.

Il Provveditorato agli studi di Genova ha deciso l'accorpa-

mento delle direzioni didattiche di Arenzano e Cogoleto, di Palmiro (Voltri e Tral, e Borzonasca).

Nella scuola media inferiore, gli studenti iscritti alla prima sono 6 mila 188, mentre nell'anno scolastico 1995/96 erano 6 mila 196. Le classi sono diminuite di dodici unità. Il totale degli alunni è di 18 mila 170 (18 mila 227 nell'anno passato).

E' stata soppressa la scuola «Usodimare», con conseguente accorpamento alle «Merello». La «Recagno» di Cogoleto è diventata una sezione staccata della scuola media statale «Chiossone» di Arenzano.

Nelle superiori «tengono» gli istituti d'arte, invece sono diminuiti gli studenti dei licei e scuole magistrali: 2 mila 408 nelle prime contro i 2 mila 634 dell'anno scolastico '95/'96.

Paola Cavallero

I «club-Pannella»

## «Droga leggere» un'iniziativa anche a Genova

GENOVA. Anche Genova potrebbe seguire l'esempio di Torino, ed iniziare a discutere il problema della legalizzazione delle droghe leggere. I gruppi club Pannella-riformatori in Consiglio comunale e provinciale hanno presentato una mozione in tal senso, che sarà discussa prossimamente dai due organi.

La mozione chiede che le giunte comunali e provinciali impegnino ad agire su governo e parlamento affinché discutano proposte di legge sulla legalizzazione del consumo di derivati del cannabis e dell'uso terapeutico di oppiacei, si immettono ad esaminare le possibilità di somministrazione controllata di oppiacei. Secondo il club Pannella-riformatori, Genova dovrebbe collaborare a questo fine anche con Torino.

A partire da domani inizierà in via XX Settembre dalle 16 alle 19 una raccolta di firme rivolte al sindaco e al presidente della provincia.

I sanitari hanno già patteggiato sei mesi per falso, ottobre il secondo processo

## Procurato aborto, due medici nei guai

Una donna: ho perso il bambino per colpa loro

### FALSE ACCUSE

## In carcere, innocenti

Sono stati cinque in carcere innocenti con l'accusa di aver violentato e sfruttato una loro giovanissima connazionale due albanesi di 24 e 28 anni, Eduard Zadrima e Victor. Ma ieri mattina i giudici del tribunale penale li hanno assolti perché il fatto non sussiste. Sono stati difesi dall'avvocato Gianfranco Pagano. E' stato lo stesso pubblico ministero Francesco Pinto che ha chiesto al collegio di assolvere i due stranieri perché nel corso delle indagini è stato appurato che la ragazza aveva mentito accusandoli della violenza carnale e del suo sfruttamento.

Anzi il pm ha sottolineato che la diciassettenne abbia forse agito per vendetta nei loro confronti quando avevano avvisato la famiglia che la ragazza si prostituiva a Genova. La minorenni si era allontanata dall'abitazione dei genitori che vivono a Brescia nel novembre del '94.

non si può parlare di un falso.

I due medici hanno comunque preferito chiudere questa vicenda con un patteggiamento. Un altro procedimento a loro carico è alla pretura penale dove entrambi sono imputati di procurato aborto nei confronti

di una donna all'ottavo mese di gravidanza. Suzanne Haller, una psicologa che nel '91 si era fatta visitare al Gaslini dopo una caduta accidentale a Bolognola. Ed è proprio da quest'ultimo processo che era sorta l'imputazione per cui ieri è av-

venuto il patteggiamento, perché Bocchino anche nell'occasione della visita alla Haller aveva poi firmato la cartella clinica al posto di Carlevaro.

In entrambi i processi la psicologa si è costituita parte civile con l'assistenza dell'avvocato Salvatore Bottigliori. Per quanto riguarda l'imputazione di procurato aborto il processo inizierà il 14 marzo prossimo. La Haller, sposata con un avvocato milanese, ora ha due bambini di tre e di un anno.

Nel '91, in vacanza a Bolognola, era in attesa del primo figlio. Dopo la caduta la visitò una prima volta il dottor Bocchino che non rilevò particolari complicazioni per il feto e la rimandò a casa. Il giorno dopo la donna tornò e insistette per il ricovero. Troppo tardi perché il feto era ormai morto. Per l'accusa i due medici dovevano intervenire tempestivamente con taglio cesareo.

Luigi

Terremoto senza precedenti nell'edilizia imperiese, l'inchiesta coinvolge altre ditte in Liguria, Piemonte, Lombardia

## Appalti truccati, sei imprenditori finiscono in cella

Perquisizioni e settanta informazioni di garanzia per truffa: blitz della Finanza

SANREMO. Il mondo dell'imprenditoria trema. Uno scandalo ha travolto cinque delle più importanti aziende della Riviera. Sei arresti, decine di garanzie, settanta perquisizioni. La «bomba» è scoppiata su una questione delicata: appalti pubblici. Nell'inchiesta sono coinvolte almeno altre aziende dell'imperiese. A provocare il terremoto è stato un blitz della Guardia di Finanza che ha decapitato i vertici delle maggiori ditte del settore delle opere pubbliche. Quella delle Fiamme Gialle e della magistratura risulta essere il più duro attacco che si sia mai verificato nel Ponente nei confronti di «consorterie» di aziende nate per «pilottare» gli appalti pubblici. E le accuse: turbativa d'asta, truffa aggravata e associazione a delinquere. Il blitz ha portato i reparti della Guardia di Finanza negli uffici di aziende di Liguria, Piemonte, Emilia Romagna, Lombardia e Marche.



Gabriella De Villa, degli imprenditori arrestati, arriva a Palazzo di Giustizia

### CASO NECCI

## C'è una «pista» savonese

Il «cuore» dell'inchiesta sulla vicenda Necci forse non è a La Spezia, ma a Savona. E' quanto emerge dagli ultimi sviluppi delle indagini e da una telefonata del sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, al collega Alberto Cardino di La Spezia, il magistrato che ha firmato gli ordini di cattura per Necci e gli altri imputati. Tra gli indagati anche Paolo Perotti, imprenditore del porto di Vado. «Ho chiesto a Cardino - spiega Landolfi - di poter interrogare Lorenzo Necci come persona informata dei fatti». Per una vicenda di appalti, di lavori ferroviari? Gli appalti non c'entrano, comunque, possono anticipare nulla. Si tratta di un'indagine iniziata da tempo, in seguito a un esposto, a che coinvolge numerose persone.

Nel mirino dell'inchiesta aperta dalla magistratura spazina ci sarebbe anche l'ingresso delle Ferrovie, la quota di maggioranza, nel capitale sociale dell'Interporto vadoese, l'impianto per la movimentazione di contenitori sorto sulle aree dell'ex stabilimento Fiat per iniziativa dell'imprenditore Paolo Perotti e di alcuni suoi. Un'operazione miliardaria quella del passaggio di proprietà ma che, nel novembre scorso quando si stava ormai delineando ufficialmente, ha rischiato di andare incontro a un improvviso colpo di frono in seguito alle perplessità pubblicamente espresse da Giuseppe Pinna, direttore del settore trasporto merci della Fs.

### VENTIQUATTRORE

#### MICIDI

Il «male vivere» continua ad uccidere

Altre vittime della depressione. Francesco T., di anni, è tolto la vita lanciandosi dal viadotto autostradale all'altezza di Sturla. E' successo ieri mattina. L'uomo è morto sul colpo. Nadio L., di 49 anni, abitante in via del Canto, ha cercato la morte assumendo una dose massiccia di psicofarmaci.

[p. c.]

#### INTERCOMUNITARI

Rumeno ruba tre confezioni di parmigiano

Ladro per fame. Rumeno di 31 anni, fisso dimora, è stato bloccato dai sorveglianti del supermercato alimentare Standa in via Cesarea. Aveva preso da uno scaffale tre confezioni di parmigiano.

[p. c.]

#### DROGA

Libanese centro storico finisce in manette

Un altro spacciatore extracomunitario è finito in manette. Un cittadino libanese di 29 anni è stato bloccato in piazza del Campo con alcune dosi di eroina. Precedentemente era stato visto contattare alcuni tossicodipendenti.

[p. c.]

#### PRESIDIO

Prefettura: domani sit-in dei lavoratori delle Poste

Domani dalle 15,30 alle 17,30 i lavoratori delle Poste effettueranno un presidio davanti alla Prefettura contro l'articolo 1 legge che cancella retroattivamente il diritto acquisito, presso le Preture del lavoro di assunzione a tempo indeterminato.

[m. a. c.]

#### EDUCAZIONE

Un corso pds per imparare a fare gli assessori

Un seminario del pds per imparare a fare gli assessori. L'iniziativa parte dal pds che intende così formare la nuova classe dirigente piadissima degli enti locali. Sabato prossimo iniziano i corsi.

[m. a. c.]



### Plume di struzzo

Orb 20,30/22,50  
1. 300x450mm

**Jolly**  
Tel. 850.570  
Or.: 15/22.30  
Lire 9000/6000/5000

**Alcorno**  
Tel. 850.570. Or.: 15/22.30  
Or.: 20.30/22.30  
Lire 10.000/6000/5000

**Ritz**  
Tel. 840.427  
Or.: 20.30/22.30

**Film a colori**

**Qualcosa di personale**  
di J. Amel, con R. Redford, M. Pletzer, J. Montagna (Usa '66)  
— Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tollerante di una piccola emittente e si affida a diventare famoso sul piccolo schermo. N. V. 2h 04'

**Mission: Impossible**

**Ambrà**  
Tel. 51419  
Or.: 20.30/22.30  
L. 9.000/7.000/5.000

**Astor**  
Tel. 50.997

F.B. 18/2230  
 L. 9000/6000/5000  
**ALBINO LAMINI**  
**Teatro Leone** OGGI RIPCOSI  
 F.B. 18/2230  
**ALBINO LAMINI**  
**Arena** CHIUSO  
 Ore 21  
 Lire 5000  
**ALBINO LAMINI** Film a luci rosse  
**Alba**

Tel. 594.234  
Civ.: 23.220  
Lira 8000/6000

---

**FINALE FIDORE** Mission: Impossible  
**Ordina**  
Tel. 692.200  
Civ. 20.30/22.30  
L. 10.000/8000

---

**LAICURELLA**  
**Corallo** (3-ELSO)

L. 8000/5600

**LOANES**  
**Loanese**  
Tel. 669.961  
Or.: 20,30/22,30  
L. 10.000/5600

**STILL LIFE**  
**Luce**  
Loro 21

**OGGI ASPESO**

**vanì streghe**  
di A. Fleming, con F. Balic, R. Tunney, N. Campbell (Lisa '98)  
«Quattro ragazze alle prese con i loro poteri soprannaturali: l'idea è quella di vendicarsi dei torti subiti ogni giorno a scuola e con gli amici. V. 14. 1h 40'»  
Commedi

**SASSO**  
**Teatro Sasso** OGGI RISOZO  
Ore 21,30  
L. 7000

---

**PARADOX** **Mission: Impossible**  
**Verdi 1**  
Tel. 87.249  
Or.: 21/22,50  
L. 10.000/7000

---

**Verdi 2** **Plume** **5 euro**

L. 10.000/7000  
imbarazzo del matrimonio del figlio di uno dei due, Remati  
del «Voleto» N. V. 2h  
Commed.

---

**IMPERIA**

**Centrale** **Impossibile**  
Tel. 03 871 (semp. ind.)

Line 10.000/rfd. 7000	
Or.: 20,15/22,30	OGGI RIPOSO
Line 10.000/rfd.	
<b>Imperia</b>	
Or.: 20,15/22,30	OGGI RIPOSO
Line 10.000/rfd.	

**Ariston**  
Or.: 16/ultimo 22,30  
Mercoledì cinema L. 8000



**Ariston**  
Tel. 507.070  
Or.: 16/22,30  
Mercoledì cinema L. 7000


**The Rock**  
*di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Uss '96) — L'agente dell'Fbi è un galloito (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale, V. 14 2h 10'*  
Thriller d'azione

**Il Roof**  
**Sala uno**  
Tel. (0184) 506.080

**Senremo Famous: Una voce per Senremo**

**Ariston Roof**  
**Sala due**  
Tel. (0184) 508.060  
Or.: 21  
Lire

**Ariston**   
**Sala tre**  
Tel. (0184) 508.060  
Or.: 21  


**Cenacolo**   
**(Sala 2)**

**Striptease**  
con G. Meini, G. Strinati, L. L. L.

Or.: 15.30/ut. 22.30  
Martedì cinema L 7000

**Tabarini**  
**(Sala)**  
Tel. 507.070  
Or.: in 15.30/ut. 22.30  
Martedì cinema L 7000

**Sanremese**  
Or.: in 18; ut. 22.30  
Martedì cinema L 7000

sfidando una bella figlia, finisce nei guai quando un medico  
metta ■ occhi addosso. N. V. 1h 55' ■ Drammatico

**Qualcosa di personale**  
di J. Avnet, con R. Redford, M. Pifferi, J. Montagne (Usa '90)  
«Un famoso giornalista si innamorò dell'assistente tele-  
fonista di una piccola emittente ■ l'aiutò a diventare famo-  
sa ■ piccolo schermo. N. V. 2h 04' ■

**La bruttina stagionata**  
di A. Di Francesco, con M. Vukotic, C. Signorini (Italia '90)  
«Avventura dello amore di una «prol» zibella. Intanto a lei  
indispettito e delle emittenti fresche di lifting. Dal romanzo  
de la Covito. N. V. 1h 30' ■

Tot. 62.333  
Cr.: in. 15,30; uil. 22,30  
Mercoledì cinema L. 7000





IN VIAGGIO  
TRA I PROBLEMI  
DELLA RIVIERA

# L'impianto di Portobello, nuovissimo, provoca miasmi e rumori. Il sindaco: così non va Sestri in rivolta per il depuratore

## Un esposto con centinaia di firme: malori e disagi

**SESTRI LEVANTE.** Il futuro dell'impianto di depurazione di Sestri Levante sarà deciso questo pomeriggio nel corso di un incontro tra il sindaco Mario Chella, legali rappresentanti e i tecnici della Saceccav, l'imprenditrice della struttura, il direttore dei lavori e i membri dell'ufficio tecnico comunale. La riunione, prevista per le 18.30, verterà ancora una volta sui miasmi che ammorbano la zona del depuratore.

Il problema, che è stato particolarmente sofferto nella stagione estiva, continua a ripresentarsi nonostante gli interventi attuati per ridurre i cattivi odori. Un centinaio di residenti e proprietari di seconde case situate nella baia di Portobello, ha inviato un esposto alla Procura repubblicana, carabinieri, Usl e Provincia.

L'impianto è stato avviato all'inizio del mese di agosto senza alcuna informazione sul suo funzionamento e sono iniziati subito i cattivi odori e i rumori intensi di apparati meccanici, particolarmente udibili nelle ore notturne - si legge nell'esposto - si sono verificati casi di malore, nausea, cefalea che possono essere messi in relazione allo stato di inquinamento secondario alle emissioni maledoranti del suddetto impianto.

Secondo i firmatari non risulta siano mai stati effettuati trasporti per lo smaltimento dei fanghi prodotti dal depuratore. L'esposto è stato redatto dopo ripetuti incontri con l'amministrazione comunale che ha richiesto un ragionevole intervallo di tempo per la messa a punto degli impianti.

«Avevano detto pochi giorni - è scritto nel documento inviato alla Procura - invece dopo oltre 10 giorni di funzionamento, si verificano situazioni simili se non peggiori a quelle verificatesi inizialmente, come accertato da un sopralluogo dei carabinieri effettuato venerdì scorso».

Viene chiesto alle autorità ogni interessamento, anche giudiziario, a tutela della salute pubblica e del benessere quotidiano oggi minacciato, tenendo conto del particolare luogo dove l'impianto è situato (la brevissima distanza dalle case) e del danno ambientale e patrimoniale che viene a determinarsi.

Gli esposti prodotti dal depuratore sono stati denunciati pubblicamente anche dal sindaco che, in una nota, ricorda che l'impresa Saceccav aveva fornito ampie assicurazioni circa l'assenza di odori e di rumori all'esterno dell'impianto. «L'impresa appaltatrice ha evidentemente adempiuto alle assicurazioni date», scrive il sindaco Mario Chella, «e il Comune non intende prendere a suo carico un impianto che non corrisponde alle caratteristiche richieste. La situazione che si è creata in un'ampia zona attorno al depuratore è intollerabile e ad essa l'amministrazione intende porre fine».



La zona di Portobello: il nuovo depuratore sta creando enormi problemi. (A. M.)

l'amministrazione intende porre fine.

Nell'incontro di oggi la Saceccav dovrà spiegare i motivi degli inconvenienti, ma innanzitutto dovrà fornire garanzie sul fatto che i miasmi vengano definitivamente e totalmente eliminati. L'amministrazione punta sul depuratore per eliminare ogni inconveniente in mare, quindi i danni che questo produce a terra sono addirittura inconcepibili. Verrà anche spiegato se è vero, come affer-

ma il consigliere di minoranza, che l'impianto è nato per usi industriali e non si addice ad una rete cittadina. Su questo i tecnici avevano già dato risposta quando sostennero che si tratta di un impianto moderno, adatto allo scopo. Sarà vero ma il sindaco intende chiarire che l'amministrazione si riserva di esercitare ogni azione volta a tutelare il pubblico.

Giuliano Vignolo

Profondamente deluso l'assessore al lavoro, Margini

## Nessun cassintegrato accetta l'offerta dei «lavori utili»

**GENOVA.** Profonda delusione da parte dell'assessore al lavoro e all'industria Mario Margini in riferimento al progetto di impiegare i cassintegrati di lungo periodo in lavori socialmente utili, con una retribuzione costituita dalla quota per questo tipo di attività integrata dalla quota «sociale».

Mesi or sono erano stati messi a punto, con l'intervento della Provincia e la collaborazione dell'Amga e dell'Iap, ipotesi di rilevamento e di monitoraggio delle acque dei torrenti e altre attività legate alla Casa Popolare.

Però, per una serie di difficoltà - retribuzione non eccessivamente superiore alla cassa integrazione, tipo di lavoro inferiore come livello a quelli sostenuti in azienda - non se n'è fatto quasi nulla, anche se, alla fine dei conti i casi di occupazione - come ha confermato l'amministrazione provinciale - non erano più di dieci.

L'assessore Margini, nei prossimi giorni, affronterà una nuova «grana» relativa alla

## Gagliardi (Fi) dice no

Un'interpellanza ai ministri dell'Ambiente Edo Ronchi e dell'Industria Pierluigi Bersani contro l'inceneritore in porto. Il deputato Forza Italia Alberto Gagliardi chiede di intervenire per evitare che l'impianto venga sistemato nel cuore della città, proprio a due passi dalla Lanterna rovinando così il profilo turistico di Genova. La collocazione nella centrale a carbone dell'Enel sarebbe in pieno contrasto con le ambizioni turistiche. «Il sistema di trasporti di convogliamento dei rifiuti all'inceneritore e quello di evacuazione delle ceneri impatterà sempre di più nelle zone limitrofe con gravi conseguenze per la circolazione urbana». Senza contare che il re-

sultato dello sviluppo del porto richiederebbe nuovi spazi: meglio darli alle banchine che all'inceneritore. Anche Vincenzo Matteucci, leader dell'Age (Associazione repubblicana di Genova), ribadisce il suo «no» contro la sistemazione dell'inceneritore in porto. (M. C.)

chiusura società Bio-sensori della Finmeccanica che non è decollata nell'area di Campi, perché il committente tedesco, alla fine, ha protestato il prodotto della commissione. Si tratta di recuperare da sei o otto posti di lavoro che forse la Finmeccanica si potrebbe accollare. (M. B.)

## Res, Tigullio sotto accusa

### Proteste per la linea di Carasco Ristrutturato il capolinea Fara

**CHIAVARI.** Con l'entrata in vigore dell'orario invernale la Tigullio pubblica trasporti ha effettuato alcune modifiche agli orari dei mezzi pubblici. E le proteste ricominciano. Una iniziativa della Tigullio, l'istituzione di due bus - il 13 e il 31 - che collegano gli ospedali passando dal ponte nuovo di Caperna - ha di fatto tagliato fuori chi abita a Parma oltre il semaforo del ponte.

«Le corse verso Carasco sono state ridotte - dicono alcuni abitanti della zona - e noi per venire a Chiavari dobbiamo percorrere un buon tratto strada, per prendere il 13 o il 31 pressati dal ponte nuovo. Poi dalle 10 e 40 alle 11 e mezzo, non passa nessun mezzo ed è proprio l'ora delle massime».

Sono in tanti a chiedere alla Tigullio che vengano ripristinate le corse. «La razionalizzazione che stiamo effettuando ci ha costretti a ridurre qualche servizio - dicono alla Tigullio - ma per quanto riguarda Caperna è

bene che la gente sappia che si può salire anche sugli autobus delle linee extraurbane: cioè quelli che arrivano da Genova o da Santo Stefano, da Carasco o Chiavari possono considerarsi urbani».

In questi giorni erano nate contestazioni anche per lo spostamento del capolinea della Fara a piazza Torriglia. In pratica tutto il servizio riprende dalla colonia Fara. C'è poi una osservazione, più che una protesta, che parte da alcuni che suggeriscono di mettere i treni delle linee anche dietro ai marciapiedi pubblici. «Se avessimo i soldi - la risposta - metteremo la targa elettronica come sulla linea Camogli-Recco».

(G. VI.)

## Gattorna, il paese sciopera

### Le mamme: «La prima elementare non si tocca». E oggi la protesta

**GATTORNA.** Da ieri grande striscione sull'edificio delle scuole annuncia lo sciopero delle scuole elementari in programma per oggi. I genitori degli alunni che questa mattina per la prima volta dovrebbero varcare l'ingresso di una scuola, sono decisi a fare valere le loro ragioni, che sono quelle del mantenimento a Gattorna della prima classe. Se lo sciopero sarà attuato - meno dipende da diversi fattori che sono verificabili soltanto nella prima mattina. Stando a quanto hanno preannunciato alcune mamme, alle sette e mezzo i cancelli saranno simbolicamente chiusi e i genitori dei bambini di tutte le classi saranno invitati a non fare entrare gli alunni in classe.

Se la protesta di oggi avrà un discreto successo, le mamme sono decise a effettuare anche una domani con tanto di corteo verso il palazzo municipale che è a Ferrada. Ciò comporterebbe se non il blocco, almeno alcuni disagi alla circolazione sulla statale 225.

Ma questa della prima classe è un'ipotesi, mentre la protesta per l'accorpamento della prima classe di Gattorna a quella di Ferrada è una questione sentita in tutto il paese. Gattorna è sede di scuola media e questo è un punto sul quale insistono i contrari all'accorpamento: dal Comune di Tribogna, che non ha scuole, il sindaco ha fatto sapere che, mandando già lo scolaro per gli studenti delle medie, preferirebbe Gattorna come sede delle elementari.

Infine le elementari di Gattorna hanno alunni mentre a Ferrada sono solamente 25. «Ci pare più logico accorpare Ferrada con Gattorna - affermano all'unisono i genitori - e non il contrario». Dalla direzione didattica di Cicagna arriva un appello alla conciliazione, al superamento dello spirito di campanile e un invito a rinunciare alle manifestazioni in quanto sono accordi per l'alternanza dell'accorpamento. (G. VI.)

Interrogazione

## E' polemica per gli interventi di «comunità»

**GENOVA.** Ancora bufera fra i sindacati e l'assessore al personale del Comune Anna Cassol. Questa volta riguarda i 780 milioni di incentivi distribuiti fra i dipendenti.

In alcuni volantini i lavoratori avevano contestato i criteri di assegnazione del bonus e, dopo i rappresentanti di categoria, insorge anche Alleanza nazionale.

Il capogruppo di An, Gianni Bernabè Brea, sospetta che i premi di produttività possano essere stati assegnati con criteri non oggettivi.

Intanto ieri pomeriggio a Palazzo Spinola si ripresenta anche l'attività di consiglio provinciale.

Durante la prima seduta, sulla quale è quanto è avvenuto nel consiglio comunale di Torino, il rappresentante del gruppo antiparlamentarista Marco Fallarini ha proposto che anche Genova si schieri per la legalizzazione della cannabis e affinché si sparinino le somministrazioni controllate di oppiacei. (M. C.)

Fiera di Genova

## Antiquariato in marcia a «Tuttantico»

**GENOVA.** Ritorna «Tuttantico», mostra mercato di tutti i generi d'antiquariato, alla Fiera di Genova dal 18 al 22 settembre.

La rassegna sarà ospitata negli spazi del padiglione B, anziché C, per il contemporaneo svolgimento del Seatrade cruise & ferry convention.

Vasta la gamma di articoli esposti: mobili, gioielli, bigiotteria d'epoca, tappeti, complementi d'arredo, marmi, sculture, stampe. Partecipano antiquari provenienti da 21 province italiane.

Tuttantico sarà aperta con orario continuato dalle 10 alle 20 (sabato 21 settembre prolungamento fino alle 22). Oggi, giornata inaugurale, le biglietterie saranno attive dalle 15, mentre dalle 10 alle 15 l'ingresso sarà riservato ai soli operatori.

Costo del biglietto: 10 mila lire (6 mila ridotti). Saranno in funzione il kindergarten, bar e self-service. Disponibilità di parcheggio anche all'interno dell'area fieristica. (P. C.)

Il sottosegretario Carla Rocchi: in Italia abbiamo leggi all'avanguardia

## Anche Genova «città degli animali»

### Un progetto dei Verdi presentato alla convention

**GENOVA.** «Stiamo estendendo a tutta l'Italia il progetto «La città degli animali» per la protezione della natura. Già trenta città sono collegate. Genova è ancora, ma bisogna ricordare che Genova ha l'autoambulanza specializzata e l'ospedale per gatti. E questo è un presidio d'avanguardia».

Parla con passione dei diritti degli animali il sottosegretario alla pubblica istruzione, sen. Carla Rocchi, esponente di primo piano dei Verdi alla «convention» genovese che s'è aperta ieri mattina nella sede del partito ambientalista in via Siro: racconta di possedere una dozzina di gatti, tutti rigorosamente sterilizzati.

«La sterilizzazione di cani, gatti e di altri animali è l'unica arma efficace contro il randagismo, che è la vera piaga del nostro paese. A questo proposito ricordate che nel volgere di pochi anni abbiamo relaziona-

to una legislazione tra le più importanti e all'avanguardia nel mondo in materia di animali. Vorrei ricordare la legge sui macelli, quella che proibisce la vivisezione alle aziende cosmetiche, il divieto di commercio di animali esotici, le norme di garanzia sui trasporti, ecc.»

Si parla anche dei piccioni selvatici i bradi che sono una piaga a Genova. Il sottosegretario Rocchi dice che sarebbe bene introdurre un alimento che causi temporale sterilità dai piccioni e ridimensionarne il numero.

Nel complesso la Convention dei Verdi ha ottenuto un buon successo: l'on. Lino De Benetti, leader ligure, ha ricordato come l'iniziativa abbia un particolare significato di preparazione al Congresso nazionale che si svolgerà a Fano nei giorni 4, 5 e 6 ottobre. I Verdi puntano a superare il ruolo di movimento monoprogrammatico per assumere la fun-

zione d'un partito che si occupa, certamente con il metro della ambientalismo, di tutti i problemi economici e sociali del Paese.

La Convention prosegue nei prossimi giorni. Domani si parlerà di urbanistica, rifiuti, territorio e viabilità (Piero Villa, Romolo Benvenuto, Stefano Lenzi); giovedì si parlerà della difesa dei diritti del consumatore. Il pomeriggio di giovedì si parlerà della malavita e dell'ordine nel centro storico alla presenza del sottosegretario alla giustizia Franco Corleone. Venerdì al Hotel Bristol alla mattina si parlerà dello sviluppo sostenibile alla presenza del sottosegretario ai lavori pubblici Gianni Mattioli. Nel pomeriggio il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi parlerà sul tema «I verdi nel governo del Paese». In serata dibattito politico con gli esponenti degli enti locali e dei leader dei partiti dell'Ulivo. (P. L.)

«Il depuratore non si fa e l'inquinamento nella zona si aggrava»

## Porto di Prà, canale sotto accusa

### Esposto contro l'avanzamento delle banchine

**GENOVA.** La situazione sanitaria si fa allarmante e scatta l'esposto alla magistratura. Il consigliere comunale dell'Altro Polo Antonio Bruno - cinque rappresentanti della circoscrizione di Prà firmeranno entro pochi giorni un esposto contro l'avanzamento delle banchine del Vte.

«Mentre non partono ancora i lavori per costruire il depuratore, il terminal continua le operazioni di riempimento. In questo modo il canale di calma si trasforma in un specchio d'acqua maledorante», ha dichiarato Antonio Bruno.

Fra la costa di Prà e Vte ci sono solo 140 metri di mare, il corridoio chiuso su lati e sul quale scaricano le reti fognarie di circa trentamila abitanti, senza filtro, nella normale marina che stabilisce un primo momento di depurazione. «Noi non possiamo dire di chi



A Prà la gente contesta il porto

sia la responsabilità tutto questo, siccome sono stati compiuti degli errori in passato - riprende Bruno - quando si permise di iniziare la costruzione del terminal e quindi del canale avere prima realizzato il depuratore. Adesso si

stanno autorizzando nuovi banchinamenti, il canale si allunga sempre di più verso Pegli e si sta trasformando in un vero e proprio budello. Due anni fa le analisi della Usl avevano segnalato una situazione gravissima da un punto di vista sanitario. Ora le cose non possono che essere peggiorate.

Nel 1994 le rilevazioni erano effettuate alla foce del Rio San Pietro e di fronte alla caserma di piazza Venezia. Soprattutto in questo secondo sito era stata registrata una concentrazione allarmante di coliformi totali, coliformi fecali e streptococchi.

I dati sulle analisi più recenti sono in mano ai responsabili di un altro comitato e non è escluso che nei prossimi giorni anche altre organizzazioni di cittadini del Ponente prendano analoghe iniziative, inviando secondo esposto, rafforzato dai risultati delle analisi. (M. C.)

## Due giovani arrestati per un furto al bar Mary

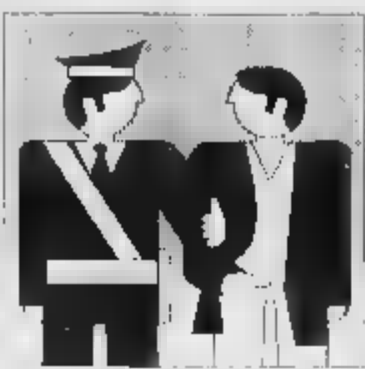
I carabinieri di Sestri Levante hanno arrestato due giovani autori di un furto ai danni del bar «Mary» di Riva Trigoso: Domenico Maccorone, 25 anni, Vincenzo Adamo, di 31, entrambi di Catania, si sono introdotti nel locale dalla cassa hanno prelevato 65 mila lire. Ieri mattina sono stati processati e condannati a 4 mesi di carcere. (G. VI.)

## RAPALLO

Sgominata banda di falsari

Un arresto e cinque denunce. Un bilancio dell'operazione condotta dagli agenti del commissariato di Rapallo, che hanno sgominato una banda dedicata alla spedita di denaro falso. In manette è finito Salvatore Milici, 33 anni, abitante a Chiavari. (G. VI.)





**SANREMO.** Stupore, incredulità, costernazione. Ma anche tanta preoccupazione per il futuro dell'edilizia, già segnata da una crisi profonda. Il mondo dell'imprenditoria locale reagisce così al terremoto scatenato dal blitz della Finanza per gli appalti «pilati». E' di sensazioni quelle che scuote i protagonisti di una branca ancora importante per l'economia provinciale: da una parte, la solidarietà umana ai colleghi rimasti in manette; dall'altra, la necessità di guardare avanti per tentare di capire se, ed eventualmente come, la vicenda avrà pesanti riflessi sull'occupazione.

«Spero che si chiarisca tutto presto», dice Gianni Cozzi, imprenditore di spicco nonché presidente della Camera di Commercio e dell'Autostrada dei fiori.

E aggiunge: «Certo, è duro colpo per l'edilizia locale, per quelle imprese che hanno sempre rappresentato una componente di rilievo della nostra economia. Ora la speranza è che vi siano ricadute negative sul settore, soprattutto in termini di posti di lavoro».

Una preoccupazione condivisa da Giorgio Silvano, lungo presidente della Uil edili dell'Unione industriali della provincia e direttore della Scuola edile di Imperia: «Non vorrei che si verificassero ripercussioni sulle future possibilità di occupazione delle decine di ragazzi che frequentano il nostro istituto. In ogni caso, sono amareggiato e choccato: conosco bene tutti gli imprenditori coinvolti nell'inchiesta, alcuni sono anche amici di vecchia data. E, per quel poco che so, ritengo che abbiano garantito le loro aziende molti posti di lavoro. Tuttavia, non voglio assolutamente entrare nel merito della vicenda, perché ho troppo rispetto dell'opera degli inquirenti. La mia è solo una valutazione sotto il profilo umano».

Più o meno sulla stessa linea il commento che arriva dalla sede imperiese dell'Unione industriali: «E' presto per esprimere un parere sulla vicenda. Oltretutto, se lo facessimo ora sarebbe indebito nei confronti di chi indaga in quelli degli inquirenti. Piuttosto, c'è da augurarsi che non vi con-

Le reazioni del mondo dell'imprenditoria locale scosso dalla vicenda. Il commento di Cozzi

## «Duro colpo per edilizia e occupazione»

### Unione industriali preoccupata per il futuro dei cantieri

traocolpi su un comparto allo stremo, già duramente provato dalla crisi».

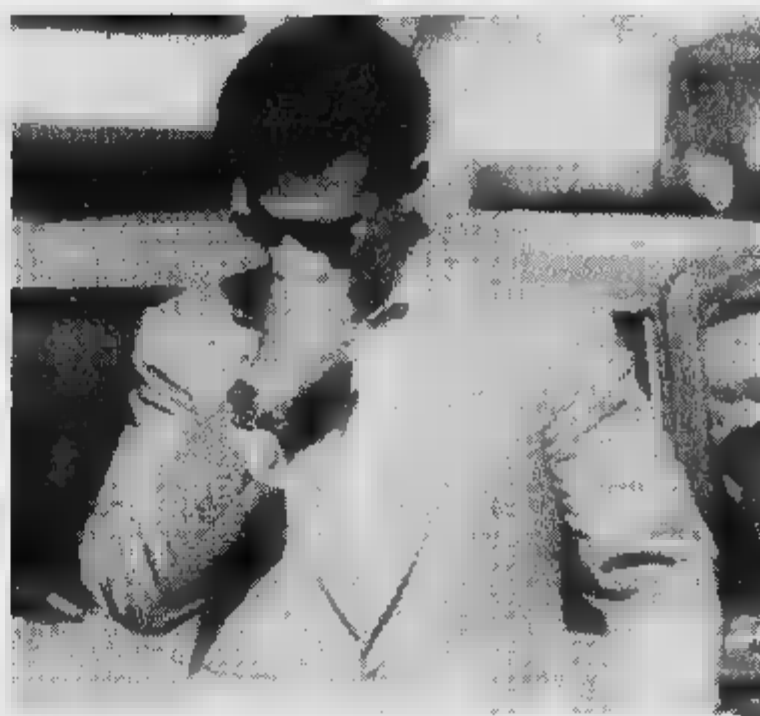
Il rischio di un blocco parziale o di un rallentamento dell'attività dei cantieri legati all'inchiesta sembra preoccupare l'amministrazione di Sanremo, che ha rapporti con buona parte delle aziende coinvolte. Sottolinea il sindaco Giovenale Bottini: «Non credo che ci saranno ripercussioni sui lavori in corso. Vigilerò comunque affinché si verifichino ritardi».

E per il futuro? Cambierete qualcosa nel meccanismo degli appalti? «Posso soltanto dire che se sarà allungheremo i tempi di preparazione dei capitolati, anche a costo di dilazionare le opere, pur di arrivare a una disciplina molto più attenta, precisa e rigorosa. Qualcosa che metta al riparo il Comune da possibili brutte sorprese».

Gianni Micaletto



Marco Mannini, 46 anni, di Sanremo, titolare della Mannini costruzioni di Sanremo e a destra, Antonio Laigueglia, 59 anni titolare il fratello della Edilcostruzioni



## I sindacati

### «Sono a rischio anche i fondi»

La notizia è stata accolta come fulminea a ciel sereno anche nel mondo sindacale. Le prime reazioni sono all'insegna della cautela, in attesa di avere notizie più dettagliate. Dalle prime osservazioni trapelano però timori per il futuro del Ponente e soprattutto per le ripercussioni sull'occupazione in una zona che ha già dovuto pagare a caro prezzo la crisi nazionale, da tempo evidente in particolare nel settore edile.

In Riviera, il numero di lavoratori del comparto si è ridotto in maniera sensibile proprio negli ultimi anni.

Dice Vittorio Panizza, segretario provinciale della Cisl: «E' difficile esprimere commenti in questo momento: esiste un atto del pm e la Giustizia farà il corso. Non appena, pomeriggio, ho avuto le prime, frammentarie informazioni sull'accaduto, un pensiero mi è subito balzato alla mente. Spero che una situazione di questo genere non porti eccessivi ritardi nei grandi lavori pubblici, che già hanno dovuto sopportare rinvii. Questo significherebbe il definitivo tracollo dell'economia locale. Il blocco dei finanziamenti già concessi dallo Stato, che potrebbero essere diramati verso altre province. Spero inoltre che non si instauri una sorta di clima da caccia alle streghe, che finisca per bloccare anche gli atti da parte dei funzionari».

Aggiunge Claudio Pannella, responsabile della funzione pubblica per la Cgil: «Ho piena fiducia nell'iniziativa della magistratura, che farà piena luce sul caso: noi, non che attendere gli eventi. Il problema da affrontare, dal nostro punto di vista, saranno le ripercussioni sul piano occupazionale in un settore che è già in difficoltà. Nei prossimi giorni ci riuniremo per vedere se adottare iniziative straordinarie». (e.f.)

## E gli accordi fuorilegge viaggiavano in fox

### Sofisticati calcoli per determinare in anticipo i ribassi



Luciano Foglietti, 69 anni, titolare della Foglietti Srl di San Biagio della Cima

**SANREMO.** Calcoli sofisticati per determinare in anticipo i percentuali al ribasso da indicare nelle offerte per le gare d'appalto. Obiettivo: scegliere a priori, salvo rarissimi imprevisti, l'impresa aggiudicataria. E tutto avveniva con un fitto giro di telefonate e uno scambio di fax che, in alcuni casi, venivano immediatamente distrutti dopo essere stati visionati. E gli accordi, secondo la Finanza, avrebbero permesso alla «consorteria» di aziende leader lavori pubblici in Riviera di gestire circa l'80 per cento delle gare disposte negli ultimi anni dai Comuni di Sanremo e Ventimiglia. Un giro d'affari miliardario che interessava anche una fitta rete di sub-appaltatori e di aziende con sedi in tutta Italia.

Ma quali erano i meccanismi che permettevano di attuare quello che per la Procura di Sanremo si è rivelato un

«progetto criminoso» ai danni degli Enti Pubblici? Il punto di partenza è una conoscenza dettagliata della nuova legge sugli appalti e delle normative che, in base ai ribassi d'asta, permettono l'individuazione della ditta vincitrice. Un'equazione matematica precisa che, individuando la media attraverso la conoscenza tutte le offerte che avrebbero presentato i partecipanti, permetteva a chi è interessato all'appalto fare l'offerta che si sarebbe rivelata vincente.

E chi era all'oscuro degli accordi? Nella maggior parte dei casi rimaneva tagliato fuori. La concorrenza che presentava, ad esempio, un ribasso del 20 per cento «fronte di una media dell'1,45 della consorteria» veniva «abolita» per offerta anomala ed eliminata dall'appalto come previsto dalla legge. Un dispositivo semplice, una volta che era stato individuato il

funzionamento, il cui unico problema sarebbe stato la «sturzazione» degli appalti. E in questo caso sarebbe comunque stata privilegiata la «legge del più forte». Per chi non stava ai giochi, infatti, il rischio sarebbe stato quello di vedersi escluso dal «giro» e, quindi, di non riuscire a sapere quale sarebbe stata l'offerta che gli altri avevano stabilito per l'aggiudicazione dell'appalto.

Il danno alla pubblica amministrazione emerge dal funzionamento del meccanismo. Un ribasso del 10 per cento, concordato tra le ditte «consortieristiche», avrebbe permesso su base d'asta di un miliardo l'aggiudicazione dei lavori per 900 milioni quando la ditta esclusa per «offerta anomala», magari con un ribasso del 25%, avrebbe permesso un risparmio di 150 milioni. Per i Comuni, quindi, il «ribasso truccato» risulta essere truffa. (g.g.)

## Berlengiero convoca la giunta

### Ventimiglia teme l'effetto-boomerang



Il sindaco Claudio Berlengiero

**VENTIMIGLIA.** La città di confine è scossa dalla notizia dell'arresto di Gabriella De Villa e dall'inchiesta sulla più grande azienda di costruzioni del comprensorio, un'industria che da anni garantisce lavoro a decine di dipendenti. Ieri c'erano volti preoccupati soprattutto tra gli operatori del settore, qualche ora ha raggiunto anche Palazzo comunale, dove il sindaco Claudio Berlengiero è alle prese con l'ondata lunga provocata dagli arresti della Finanza.

Da una parte è arrivata una conferma a quei sospetti che il sindaco dell'Ulivo, per primo in Riviera, aveva manifestato. Dall'altra, però, c'è l'imbarazzante coinvolgimento nell'inchiesta di un esponente di Giunta, considerato da sempre tra i più attivi.

E il coinvolgimento di Gilda De Villa, assessore al Commercio e al Turismo e cugina di Gabriella, verrà affrontato dal primo cittadino già questa mattina. E' stata raggiunta da un avviso di garanzia: «Me lo hanno detto e valuteremo la questione in Giunta», spiega Berlengiero - con la consapevolezza che nutriamo e abbiamo sempre nutrito la massima fiducia nella persona. Se la magistratura evidenzierà qualche incompatibilità il suo ruolo di imprenditore, prenderemo le decisioni necessarie».

E in questo momento mi è difficile fare una valutazione, sarà comunque necessario affrontare l'argo-

mento con calma. Vorrei inoltre sottolineare che l'inchiesta ha coinvolto una grande e importante società di Ventimiglia, nella città non tutti gli imprenditori sono indagati dalla magistratura. In definitiva, Berlengiero fa della diplomazia un'arte: ha tentato che l'avviso di garanzia al assessore non si trasformi alla lunga in un «boomerang» per l'intera maggioranza. (g.g.)

## Ma i politici restano cauti

### «Prima di esprimere giudizi si deve capire cosa è successo»

**VENTIMIGLIA.** Molto cauti i commenti sul ciclone giudiziario che ha portato all'arresto di noti imprenditori del Ponente ligure e, in particolare, di un personaggio appartenente a una famiglia molto in vista nella città di confine: Gabriella De Villa. La notizia dell'arresto della cugina dell'attuale assessore Gilda De Villa ha provocato un forte stupore.

Gabriella De Villa, la bionda imprenditrice nota per la sua decisione nell'ambiente professionale e, allo stesso tempo, ammirata per la «eleganza», che sfoggia in banca sui cantieri, può contare sulla stima di molti concittadini. Come del capogruppo dei Progressisti, Franco Molinari, che ieri ha commentato, incredulo per l'accaduto: «La conosco da molti anni, e con me sono in molti a ritenere una persona di sopra di ogni sospetto».

Anche se le indagini sono state favorite anche dalla collaborazione del sindaco Claudio Berlengiero, il ciclone sfiora in qualche modo l'ambiente del Comune di Ventimiglia. Ma l'opposizione, che è recente, è seguita dagli attentati che hanno preso di mira la città di con-



Gaetano Scullino

fine, ha trovato compattezza unita e intente in maggioranza, preferisce non infierire su questo nuovo triste episodio. «Sono molto dispiaciuto per tutta questa storia», dice il rappresentante di Forza Italia Gaetano Scullino - Spero che tutta la questione possa rientrare più presto e che Ventimiglia

peri questo momento di difficoltà. Certo che in questo ultimo periodo, tra le bombe, tra i frontalismi che perdono il posto di lavoro, e adesso questo ultimo fatto, Ventimiglia sta attraversando un brutto periodo. Non entro nel merito del discorso della giustizia, perché non sono all'altezza di poter giudicare. L'unica certa è che la nostra città riceverà un altro duro colpo, che proprio non ci voleva. Anche l'Amministrazione Berlengiero può ricevere un brutto colpo, che può portare il sindaco davanti a decisioni. Amministrare Ventimiglia non è così facile».

Anche il consigliere Ernesto Fresca Fontani non entra nel merito, si limita a dare la sua fiducia alla magistratura: «Finché uno non è dichiarato colpevole non si può puntare l'indice. In questo periodo si assiste a tanti episodi che mi lasciano tutto: tutti questi arresti significa che ci sono prove. Sono convinto che la magistratura sappia il fatto suo. Il consigliere Renato Rossi ritiene che le difficoltà economiche di una ditta potrebbero anche aver portato a prendere decisioni azzardate, che comunque non giustificano. «La crisi economica locale ha portato certe imprese, che fino a prima non avevano problemi, ad in difficoltà. Chiaramente non si possono giustificare lecite. Seguirò la vicenda per cercare di capire cosa può essere».

Daniela Borghi

## J. J. SMITH

Giardino Vittorio Veneto, 74  
Sanremo - Im

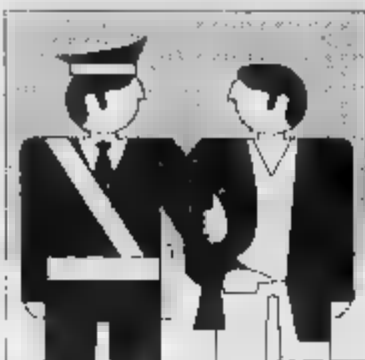


vi aspetta per una pinta di  
**GUINNESS**  
il 19 settembre dalle ore 21

Il presente invito è valido per due persone

DISCOVER THE SECRET





# Intercettazioni telefoniche e sequestri di documenti presso i comuni al centro dell'inchiesta

## Controlli lunghi quattro mesi, poi il blitz

### Le accuse di un impresario tagliato fuori dagli appalti

Quattro mesi di lunghe indagini, di intercettazioni telefoniche e sequestri di documenti negli archivi dei Comuni. Il blitz all'inchiesta che ha portato agli arresti di ieri il legato a diversi fattori. Le offerte «anomale» segnalate dalle pubbliche amministrazioni, le dichiarazioni di un imprenditore messo alle strette degli investigatori, le proteste e gli asposti di chi rimaneva escluso dalle gare.

La squadra di polizia giudiziaria della finanza ha lavorato fianco del sostituto procuratore Ubaldo Pelosi giorno e notte per arrivare alla costruzione del castello accusatorio che ha come obiettivo quello di smascherare una colossale truffa ai danni del contribuente. Già, perché secondo la Procura di Sanremo il «cartello» di aziende applicato al metodo alla nuova legge sugli appalti ed era riuscito a studiare il sistema per determinare in anticipo l'assegnazione dei lavori. Il tutto, offrendo ai Comuni e agli Enti Locali il minor ribasso possibile riuscendo a tagliare fuori con l'escamotage delle «offerte anomale» la concorrenza che non stava al gioco degli «appalti su misura».

Fiamme Gialle, magistratura non lasciano trapelare nulla sul nominativo dei «pentiti», quell'imprenditore che per primo avrebbe svelato l'ingegnoso meccanismo. Sta di fatto, comunque, che nell'ambito della «consorteria» sorta in Riviera per gli appalti pubblici qualcuno si era accorto dell'indagine. La prova è nel fatto che mentre in un primo momento i ribassi d'asta «studiati» e «volontari» variavano dallo 0,5 al 2 per cento, nella primavera scorsa si era passati a nuovi margini, dall'8 al 10 per cento. Le aziende sarebbero state in allerta da qualcuno.

E negli uffici della Procura di Sanremo il fascicolo sull'indagine è diventato sempre più corposo: il passare dei giorni, Compromettenti intercettazioni telefoniche affiancate da materiale relativo alle diverse gare d'appalto vinte, a rotazione, dalle aziende nel mirino degli investigatori. Nuovo materiale è stato acquisito ieri con le perquisizioni che sono scattate negli uffici e nelle abitazioni delle persone arrestate e di quelle (sono settantina) che sono state raggiunte dagli avvisi di garanzia. Saranno necessari giorni e forse settimane per vagliare tutto il materiale. Ma molte «prove» sui «ribassi matematici» studiati dal «cartello» imprese della Riviera sono negli archivi dei Comuni, catalogate insieme a tutte le offerte degli appalti degli ultimi anni.

Intanto, si attendono gli interrogatori davanti al pubblico ministero Ubaldo Pelosi. Questa mattina sono attesi in procura Enrico Negro e Gabriella De Villa. Da domani toccherà a Marco Mannini, Luciano Fognini e ai fratelli Michele e Antonio Laigueglia.

## Antonio Laigueglia

Lavorava a pieno ritmo dal '71  
Incredulità tra i dipendenti

Antonio Laigueglia è 37 anni fa a Sanremo, dove vive e risiede con la famiglia in via Lamarmora 231. Nel mondo dell'edilizia e degli appalti pubblici è un po', come il fratello Michele, «figlio d'arte». Attualmente ricopre la carica di amministratore delegato della Edilcostruzioni s.r.l., il gioiello di famiglia, con sede ed uffici in via Armea 118.

La ditta Edilcostruzioni nasce, con atto costitutivo, il 19 ottobre del 1971. Ha un capitale deliberato di 1 miliardo, viene iscritta nel Registro delle società, presso il tribunale di Sanremo, il n. 1836. L'oggetto sociale è molto vasto, spazia dalle costruzioni edilizie di vario genere alla vendita e gestione di beni immobili, alle opere idrauliche, stradali, ferroviarie «tante in proprio quanto per conto terzi, sia direttamente che sotto forma di appalto, sub-appalto o altra forma». Direttore tecnico è Battistino Laigueglia, 66 anni, nato a Badalucco, il patriarca del gruppo.



Antonio Laigueglia 37 anni

L'Edilcostruzioni è una società molto attiva e conosciuta in tutta la Riviera dei fiori. I dipendenti, secondo i dati ufficiali del 1995, sono 61. Ieri la segreteria dell'Edilcostruzioni sull'attuale «forza lavoro» della «compagnia» comprensibilmente si è limitata a rispondere: «Non siamo autorizzati, non possiamo rispondere».

## Michele Laigueglia

Era a Genova e nel pomeriggio si è presentato agli investigatori

Michele Laigueglia è nato a Sanremo nel 1961. Professionalmente è con il fratello maggiore Antonio e il padre nell'azienda di famiglia. Da sempre ha respirato mattoni e cemento. Come tutti gli altri membri della sua famiglia è molto conosciuto tutta la Riviera dei fiori.

Quando ieri mattina è scoppiato il terremoto degli arresti Michele Laigueglia non era a Sanremo. Guardia di Finanza ha bussato alla sua porta. L'imprenditore edile a Genova. Si trovava nel capoluogo ligure insieme al suo legale, l'avvocato Alessandro Moroni, per discutere una «forza lavoro». Raggiunto telefonicamente ed avvertito a grandi linee di quanto stava accadendo nel mondo dell'edilizia sanremese e della Riviera di Ponente, anche il consiglio del suo legale, diceva che sarebbe subito tornato a Sanremo e che si sarebbe messo immediatamente a disposizione degli inquirenti. E così è stato, il suo arrivo alla caserma della Guardia di Finanza di

Dante Alighieri, un primo momento, veniva dato per mazzogiomo. Poi l'orario è stato cambiato. Michele Laigueglia, assistito dall'avvocato Moroni, infatti, si sarebbe costituito, secondo indiscrezioni, nel pomeriggio.

Anche Michele Laigueglia insieme al fratello Antonio, da solo, oltre che essere uno dei membri importanti della Edilcostruzioni s.r.l., fa parte di altre società. Per esempio della Liguria Appalti Service, con sede in via Lamarmora 227 a Sanremo, la Tecno-Wash (società accomandata), L'Immobiliare Laigueglia (se- de via Lamarmora 231), la Sogestim s.r.l. (consigliere, sede ad Ar- genza di Taggia in via Colombo 158).

La famiglia Laigueglia, come i Negro e i Fognini, della Valle Argentina. E' infatti originaria di Badalucco. Nei primi anni di attività aveva cantieri stradali proprio lungo quella vallata che parte dal mare di Arma e si arrampica a Triora, Reallo, Verdeggia e alle cime di Mon- si.

## Enrico Negro

L'impresa immobiliare di Arma e il grande impegno in televisione

Enrico Negro, 54 anni, è il più anziano dei tre fratelli che hanno costruito un piccolo impero immobiliare attorno all'impresa omonima di Arma. Era lui a intrattenere rapporti diretti con gli uffici pubblici per gli appalti, mentre gli altri «soliti» svolgevano le svolgimenti mansioni diverse: Silvano è un po' il «regista» degli affari di famiglia, il ragioniere attento a misurare le cifre del bilancio; Giuseppe il «braccio» nei cantieri sparsi un po' ovunque nell'impero.

Le fortune dell'impresa Negro sono legate anche allo sviluppo della televisione locale negli Anni 80, per più di un decennio, i tre fratelli hanno gestito Telecable, con sede nella Arma. L'amministratore unico era però Silvano. Dunque, costruttori ma anche un po' editori, abili nello sfruttare spazi inesplorati dell'etero. Sarà caso, ma l'attività principale è cresciuta di pari passo con la capacità dell'entente di radicarsi nel territorio, di en-



Enrico Negro, 54 anni di Arma

trare in tutte le cose. Poi è giunta la distacco dalla televisione, all'alba degli Anni Novanta, con la cessione delle quote di Teo a una società genovese.

L'escalation comunque proseguiva nell'edilizia appalti pubblici ma anche nuovi palazzi e operazioni immobiliari di un certo spessore.

## Gabriella De Villa

Un'elegante «donna manager» in plancia nell'azienda di famiglia



Gabriella De Villa, 41 anni

Gabriella De Villa ha 41 anni ed è la figlia di Romeo De Villa, impresario edile di Ventimiglia, un uomo che si è fatto da sé e che è proprietario di un impero edile. Una donna manager che da qualche ha preso in mano le redini dell'azienda di famiglia dimostrando di saper navigare

agevolmente in settore difficile, come quello dell'edilizia e degli appalti pubblici, che per tradizione è una prerogativa quasi esclusiva degli uomini. E' sposata, senza figli, l'architetto Roberto Squarciafichi, fratello del console di Monaco a Ventimiglia, Fiorenzo, commercialista. Ha due fratelli, un geometra e un architetto. Entrambi risiedono a Ventimiglia.

Donna molto elegante, raffinata, appassionata di teatro e fotografia, molto nota negli ambienti che contano della Riviera. Recentemente ha vinto il concorso fotografico organizzato dal Comune in margine alla Battaglia dei fiori di Ventimiglia.

Il suo ruolo, nella vicenda degli appalti truccati sembra uno dei più delicati, tant'è che il magistrato le ha rifiutato gli arresti domiciliari. Gabriella De Villa, è stata rinchiusa nel carcere femminile di Imperia attesa di essere interrogata dal sostituto procuratore Ubaldo Pelosi.

## Luciano Fognini

Fu tra i grandi protagonisti della rinascita della vallata



Luciano Fognini 69

Luciano Fognini è il più anziano dei costruttori finiti ieri nel mirino della magistratura e nella maxinchiesta degli appalti pubblici. E' nato 69 anni fa a Molini di Triora. L'ordinanza del tribunale sanremese lo identifica come «titolare della Fognini s.r.l. con sede nel comune di San Biegie della

Cima», nell'entroterra di Ventimiglia. Per il momento anche sul suo conto, sotto il profilo delle indagini e dell'inchiesta giudiziaria, di ufficiale non si sa niente di più.

In tutte le vallate della Riviera e sul litorale il suo nome è molto noto. Appartiene ad una antica e numerosa famiglia. A Molini di Triora, per esempio, furono proprio i Fognini a contribuire alla costruzione, negli anni 50-60, delle prime case popolari e a dare il via alla rinascita dell'intera vallata, pesantemente penalizzata dalla seconda guerra mondiale.

Luciano Fognini, gli altri imprenditori edili coinvolti, è presente in altre società come, ad esempio, la Tecnostrade s.r.l. (via Manera, frazione Bevera, Ventimiglia).

Chi lo conosce, gli stessi suoi dipendenti, lo descrivono come un serio professionista, con una vita normale, senza stravaganze, un imprenditore appassionato del suo lavoro, che non avrebbe mai fatto il passo più lungo della gamba.

## Marco Mannini

Nel mirino la ristrutturazione di «Villa Peppina», futuro asilo



Marco Mannini, 47 anni

Marco Mannini, 47 anni, geometra, titolare della «Mannini Costruzioni sas» di Sanremo. Sposato, con due figli, abita in via Padre Seneria 210. E' conosciuto come uno degli imprenditori più attivi della città dei fiori. Nessun precedente penale e un'attività che, con una trentina di operai, ri-

sulta essere legata soprattutto all'edilizia residenziale ma anche alle opere pubbliche. Si trova agli arresti domiciliari da ieri mattina ed è assistito dall'avvocato Natale De Francis.

La sua azienda sarebbe stata chiamata in causa dalla magistratura soprattutto in relazione all'appalto per gli interventi di ristrutturazione di «Villa Peppina», la palazzina di piazza San Bernardo, nel centro storico di Sanremo, che la giunta di Davide Oddo nel '94 voleva sistemare per realizzare il terzo asilo nido della città. E' quella gara d'appalto interesserebbe una cifra complessiva che varia tra i 200 e i 250 milioni. In questa particolare circostanza, secondo gli accertamenti, esisterebbe un'altra offerta identica a quella della società Marco Mannini.

La Finanza, intanto, sta vagliando il materiale che è stato sequestrato nel corso del blitz. L'interrogatorio di Mannini potrebbe avvenire oggi pomeriggio o al più tardi nella mattinata di domani.

## Indagini in Piemonte e Lombardia

Ancora top secret l'elenco delle ditte coinvolte

**L'EDILIZIA AL RITACCO**

**SANREMO.** Liguria, Piemonte, Lombardia. La carta geografica degli appalti truccati abbraccia quasi esclusivamente località di queste regioni. Con qualche eccezione per Veneto, Emilia Romagna e Marche.

tutto sono settantacinque le ditte coinvolte nell'inchiesta della magistratura di Sanremo. Gli uffici sono stati perquisiti, i telefoni e i fax tenuti sotto controllo. Le manette sono scattate volte, si parla di almeno settanta indagati.

Pattuglie della guardia di finanza, all'alba, hanno perquisito uffici e depositi di almeno sei imprese edili di Torino, due di Novara, una di Aosta. Anche il Cuneese è stato coinvolto con un paio di grosse imprese di Roccavione e Dronero. Visita della tributaria anche in due ditte di Giustiniana Gavi e Ova-

**Milano, Imperia, Ventimiglia, Sanremo.**

I nomi delle ditte sono ancora top secret. Massimo riserbo perché per non c'è la conferma sicura di un loro coinvolgimento diretto negli appalti truccati. Magistrati e Guardia di finanza non si sbattono neppure sull'elenco delle località. Soltanto alcune indiscrezioni che hanno permesso di tracciare una mappa di massima.

Molte delle imprese coinvolte avevano lavorato per il comune di Sanremo ottenendo in subappalto opere che erano state affidate a delle società imprese imperiesi capofila del presunto «cartello». L'inchiesta del giudice Pelosi dovrà stabilire il grado di coinvolgimento delle ditte. Le informazioni di garanzia sono state notificate ai titolari o agli amministratori delle società.

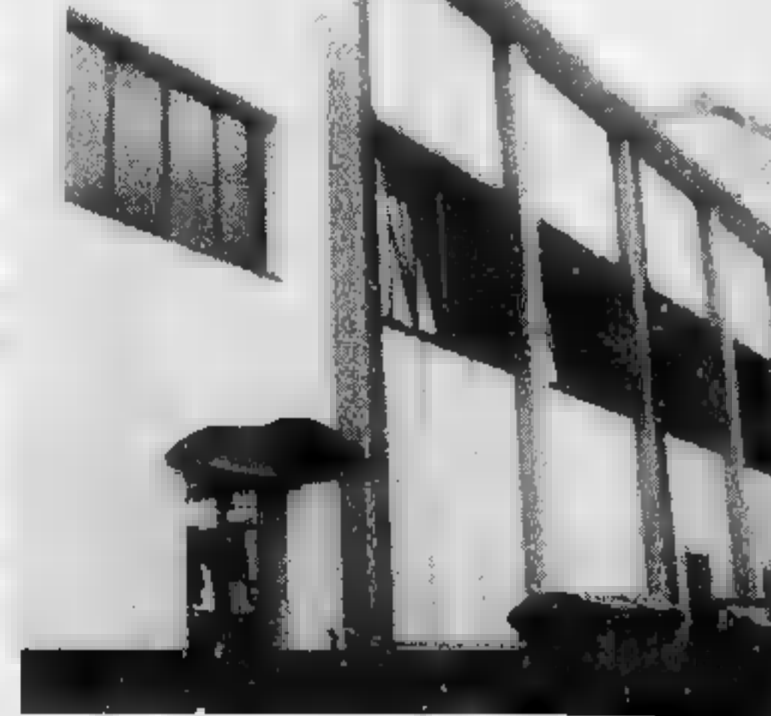
L'indagine condotta dalla Guardia di finanza di Sanremo ha interessato quasi tutta l'Italia

del Nord e si è protratta nel più rigoroso silenzio per quattro mesi. Alla fine dell'attività investigativa le Fiamme Gialle hanno messo a fuoco un articolato sistema di frode quale si avvalevano diversi imprenditori. Un sistema ingegnoso per turbare i pubblici incanti e truffare gli enti pubblici che indotto le gare d'appalto.

Un meccanismo complesso, ma nello stesso tempo semplice: le imprese del cartello imperiese comunicavano (quasi sempre via fax) alle ditte di fuori le percentuali di ribasso da indicare nelle offerte giungendo così a determinare a priori l'impresa vincitrice della gara con la relativa percentuale di ribasso. Una sicurezza che consentiva loro di aggiudicarsi lavori pubblici miliardari con percentuali di ribasso irrisorie, a volte dell'ordine di qualche centesimo, con ingenti danni per l'ente appaltatore.



Uno degli arrestati viene condotto in carcere dalla Guardia di Finanza. A destra la palestra di Villa Cittera toccata dall'inchiesta [Gatti]





E pensare che, in privato ma non troppo, il Beppe canta, eccome

# Grillo e Mina, insieme in Cd

Incredibile: il comico e la cantante, a sorpresa, scherzano e duettano nel nuovo disco che oggi esce in tutta Italia: «Cremona». Mistero assoluto sui risultati dell'insolita accoppiata artistica

GENOVA. Per la serie: volevamo stupirvi con effetti speciali, poi abbiamo trovato qualcosa di meglio. Prendete nota. L'appuntamento è per oggi, in tutti i migliori negozi di dischi.

Esce il nuovo album di Mina, «Cremona» - la città della «tigris» - con dentro anche lui, ebbene sì, Beppe Grillo. Grillo che dapprima scherza e poi canta con Mina. Incredibile, davvero.

Mentre a Genova tutti i suoi fans - le a Ferragosto l'avevano lasciato su Canale 5 a «pattugliare» i costi di una ripresa tivù «rubata» - Sardegna da Enrico Papi, aspettavano di vederlo a ottobre al Ducale, o battere un'asta benefica, lui rispunta da Lugano per una nuova «grillata» che non mancherà di far discutere lo show business, preso com'è contropiede dalla duplice natura della cantante e dell'attore-showman-protagonista.

Complici quelli della sua «tribù» che hanno più dimessi - «un la musica e la tempesta di Gengis Marangoni, il suo storico impresario, il comico genovese ha duettato con Mina nel brano «Dottore» e, forse, in altre canzoni del disco, il primo dell'accoppiata che l'artista sforna ogni anno.

L'altro, che si intitolerà «Napoli» uscirà nel periodo natalizio. I dettagli dell'operazione, magistralmente diretta e tenuta nascosta fino all'ultimo dalla

Rti, la casa discografica del Biscione, si conosceranno solo ascoltando il compact.

Di certo si sa che Grillo canta con Mina un brano in cui si parla della mania di prendere pillole anche quando non ce ne sarebbe bisogno.

Lo «scandalo» maraviglioso che lo conosce solo come attore-predicatore, non non la moglie Parvin, i figli, i suoi amici che lo ascoltano spesso a casa e in giro nei locali della Riviera.

E' successo, recentemente, anche al ristorante Sangiacomo, sul lungomare. Santa Margherita, quando, una sera, i clienti sono trovati di fronte a Beppe Grillo che cantava, accompagnandosi al pianoforte davanti a una platea incredula.

Una passione, la sua, che par da lontano. Dai suoi primi spettacoli improvvisati nelle sere estive in corso Italia, quando partiva mai da piazza Martini, nel quartiere di San Fruttuoso, senza la chitarra a tracolla, a eventi ben più importanti, davanti a un pubblico pagante.

Grillo la musica ce l'ha nel sangue, insomma. Memorabile, decina d'anni fa, la sua performance al Covo di Nord Est con il suo amico Gino Paoli (a proposito, quando un disco con lui?) dove Grillo debuttò con «Ma se gli pensu» in uno slang Anni Sessanta, metà genovese e metà siciliano.

Lo stesso slang che conio anche il termine «gabibbo», ripreso molto arguzia, venticinque anni dopo, da Antonio Ricci, primo autore di Grillo. Quando si dice il caso.

E adesso arriva Mina. Un incontro davvero inatteso. Per lei, Beppe Grillo non ha esitato a incidere per la casa discografica di Silvio Berlusconi, la Rti, appunto, che nell'aprile ha acquistato la Pdu, l'etichetta della cantante, al prezzo di cinque miliardi di lire.

«L'ho fatto perché Mina è la più grande di tutte», dichiarò al momento del passaggio. Confalonieri, numero uno di Mediaset, anche lui musicista mancato, sognando, un giorno, di poter accompagnare Mina col suo pianoforte a coda.

Ora Berlusconi e Confalonieri hanno, in un certo senso, «acquistato» anche Beppe Grillo. Sia nella villa dell'Olivetta, Berlusconi, a Portofino, sia in quella Confalonieri, a Dolce, nell'entroterra imperiese, c'è un bel pianoforte a coda. Il comico genovese è avvertito. Certe sere a cena fuori potrebbero avere rivolti imprevedibili, clamorosi.

Il caso di Michele Santoro insegna. Anche se uno sviluppo della situazione anche in campo televisivo, al momento è del tutto impensabile.

Mauro Boccaccio



Beppe Grillo e Mina, che coppia: il comico ha inciso un cd insieme alla «Tigre»

## GIORNI E NOTTE

**DANZA**  
Scuola di ballo a S. Rocco

A scuola di ballo in salita San Proseguono in salita Inferiore San Rocco, a Genova, le lezioni gratuite di danza della «Genoa Jazz Dance School», con corsi gratuiti di step, body, shape, to- (m. b.)

**DISCOTECA**  
Successi a Fontane Marose

Cover internazionali in versione disco, alle 21, al discobar M & Café, in piazza Fontane Marose con il dj Fabrizio Valenza. Ingresso libero. (m. b.)

**VECCHIA CORTE**  
Martedì musicale in via Smirne

Nuovo appuntamento con la musica questa sera, alle 22, alla Vecchia Corte, in via Smirne, a Corte Lambruschini, con partecipazione di vari artisti genovesi. (m. b.)

**CINECLUB**  
Film d'autore a Rapallo

Riprende questa sera, alle 21, all'Auditorium delle Clarisse Rapallo, la rassegna «Settembre Cinema» promossa dal Cineclub Tigullio, in collaborazione con Agis e Ancc. Sullo schermo il film «Via da Las Vegas», di Mike Figgis che ha frut-

tato a Nicholas Cage l'Oscar come migliore attore. (m. b.)

**CAPOVOLTO**  
Arte e gastronomia a Bistrot

Aperto in via Porta Soprana, il Capovolto, Bistrot e art Gallery, con musica, gastronomia e arte. Alle pareti esposte opere di Giuliano Galletta, Francesco Colap e Marco Guarino. (m. b.)

**BONFIM**  
Funk jazz a Nervi

Funky-acid-jazz con il dj Paolo Guglielmino, alle 23, al Senbor Do Bonfim di Nervi, in passeggiata a mare, con il dj Paolo Guglielmino. Ingresso libero. (m. b.)

**VICTOR**  
Sudamerica in via Santa Zita

Musica sudamericana, alle 22,30, al Victor Vittorio, in via Santa Zita, con balli latino americani e gruppi dal vivo. (m. b.)

**NAVE ITALIA**  
Giochi in amore all'Expo

Questa sera, alle 21, alla Nave Italia, serata di «Giochi in amore», con divertimenti psico-teatrali di Rosario Romano. Ingresso libero. (m. b.)

Fulvio Collovati e i Buio Pesto sono riusciti nell'impossibile: far cantare, insieme, i «cugini»

## Montella & Ruotolo, Nappi & Centofanti: che band!

Evento a Marassi, un videoclip con gli assi di Genova e Samp

**BOGLIASCO.** «Ciao ti fofosi/so- no Bortolazzi/tiro punizioni/che sembrano dei razzi...» «Ciao ti fofosi/so no Montella/se faccio tanti goal/la domenica è più bella».

Le rime possono sembrare un po' forzate, e forse faranno sorridere più d'uno. Ma sono destinate a passare in secondo piano rispetto all'importanza dell'evento.

Mai, infatti, era successo nella storia di Genova e Sampdoria che i giocatori delle due «nemiche» scotassero di cantare, e per giunta insieme. Ci sono riusciti il campione del mondo Fulvio Collovati e i Buio Pesto, la scatenatissima band bogliaschina capitanata da Massimo Morini che ha imperversato quest'estate da una Riviera all'altra.

E il risultato è davvero evento: Bortolazzi, Ruotolo, Centofanti e Nappi da una parte, Montella, Balleri e Iacopino dall'altra si sono esibiti in una interpretazione forse non musicalmente ineccepibile, ma di sicuro destinata ad entrare nella leggenda. A cominciare da oggi pomeriggio, quando il video di «Genoa & Doris» sarà rilanciato dai maxischermi di Marassi e visto (e ascoltato), pare da oltre quarantamila per-



I Buio Pesto: da sinistra Cancilla, Agno, Paglierini, Straulino e Morini

Si, perché oltre che una canzone, «Genoa & Doris» è una videoregistrazione, la sigla per la precisione del Derby del martedì, condotta da Collovati e che in onda ogni martedì dalle

20,30 su Canale 7, in replica al giovedì su Telemord Tn4.

Le squadre della nostra storia sono il Genoa e la Sampdoria/ogni volta una vittoria/che ci fa impazzire cantano Ruotolo, Montella & C dai microfoni dello studio di registrazione di Bogliasco, «villetta trasformata pian piano in un proprio «covo» dei Buio Pesto.

E le immagini - girate da Enzo Pirrone di Videolandia - alternano le riprese «in interno» a quelle «campi di Bogliasco» e di Pegli. I «Buio Pesto» - Massimo Morini, Davide Agno, Danilo Straulino, Nino Cancilla e Andrea «Paga» Paglierini - si sono così concessi il lusso di giocare insieme si «grandi», sotto l'occhio divertito di Salasno, Invernizzi, Veron, Karamba e - incredibile - Sven Goran Eriksson.

Intanto fioriscono gli aneddoti. «Non è stato facile convincere gli amici di Genova e Samp a cantare la nostra sigla - racconta Collovati - non tanto perché non volessero fare quel-

chi aveva paura di far brutta figura davanti al microfono. E invece è andato tutto bene. E' all'ultimo, però, l'evento è stato in forse. Racconta Lino Marmorato, già presidente degli arbitri genovesi e collaboratore di Collovati: «C'è voluto del bello e del buono, il pomeriggio della registrazione, a convincere i ragazzi a venire a registrare». Ma alla fine, gli assi di «Genoa & Samp» sono andati via entusiasti. I migliori? Morini: «Ruotolo è il più ritmico, Centofanti faceva l'indifferente ma lui è quasi un professionista, ha fatto anche il corista di Elio e le Storie Tese».

Nel «covo» di Bogliasco, Morini & C. si fregano le mani dalla soddisfazione. E anche dalla paura: nel videoclip c'è un passaggio che oggi potrebbe non piacere a tutti i quarantamila di Marassi: «Dieci scudetti nella storia/nove al Genoa e uno al Doris/gli lo sanno i goal i guai/che non le fermeranno mai». Auguri, Buio Pesto!

Marco Raffa

## LA STAGIONE I PROGETTI DELLA GOG

GENOVA. «Viviamo un momento di grande incertezza». La nostra sovvenzione statale a firma di 600 milioni degli scorsi anni. I cachet, invece, sono aumentati. Ormai certi artisti sono per noi irraggiungibili. Bisogna prenderne atto. Ma questo naturalmente non significa che sia possibile fare ugualmente una buona stagione e della buona musica».

Nicola Costa, presidente della Giovine Orchestra Genovese, esprime le proprie preoccupazioni a poche settimane dal via del nuovo cartellone. A partire da oggi (dalle ore 9 alle 13) e fino al 2 ottobre presso la sede centrale del Banco di Chiavari (via Garibaldi 2) i vecchi abbonati alla G.O.G. potranno confermare i loro posti. I nuovi abbonamenti verranno invece messi in vendita dal 7 ottobre. La stagione che Radu Lupu

Il presidente Nicola Costa: sovvenzioni ferme, cachet in salita verticale. Ma i progetti vanno avanti

## La Giovine Orchestra «emigra» all'Expo

Inaugurazione (al Comunale) il 21 ottobre con Radu Lapu

inaugurerà il 21 ottobre (con la Deutsche Kammerakademie Neuss e i fiati della Staatskapelle di Dresda) si inserisce in una fase di passaggio estremamente delicata per la G.O.G. «più in generale per la Società di concerto italiana».

E' noto infatti che nella più ampia riforma delle attività musicali si sta discutendo se far passare o meno sotto il controllo delle regioni le grandi associazioni concertistiche.

Ci sono pareri discordanti nelle stesse Regioni e sembra che l'ultima parola spetterà a «gran giuria» nominata da Walter Veltroni. Il passaggio alle Regioni (si è nel campo delle ipotesi) comporterebbe il rischio di un finanziamento finalizzato alla programmazione (su base triennale) e all'attività sul territorio.

«Le grandi Società di concerti - dice Costa - hanno sem-



Radu Lupu inaugurerà la stagione Gog

pre goduto di una certa autonomia. Credo che sarebbe preferibile mantenere le due strade, quella statale (per la pro-

grammazione istituzionale) e quella regionale (per le iniziative sul territorio)».

Il cartellone approntato dal direttore artistico Aldo Benini (da luglio anche alla guida dell'Accademia Chigiana di Siena) prevede una novità alquanto importante.

I concerti sono infatti divisi in due blocchi: il primo (fino ad aprile) sarà ospitato al Carlo Felice, il secondo (da aprile a giugno) si svolgerà nell'Auditorium del Centro Congressi all'Expo.

«Il programma degli insiemi all'Expo è stato elaborato puntando a proposte alquanto particolari che dovrebbero interessare il pubblico - dice Costa - Inoltre lo spostamento al Centro Congressi avverrà in primavera, in una stagione cioè nella quale l'Expo è facilmente accessibile. Credo che sarà una novità piacevole. D'altra parte per noi i costi del

Carlo Felice proibitivi e possiamo neppure diminuire la produzione per non mettere in discussione l'entità della sovvenzione statale».

La G.O.G. ha predisposto due tipi di abbonamenti. L'abbonamento A comprende i 20 concerti che saranno ospitati al Carlo Felice; l'abbonamento B i 20 del Carlo Felice più i sette dell'Expo.

I prezzi sono generalmente invariati rispetto alla passata stagione: primo settore 550 mila per il tipo A, 450 mila per il tipo B; secondo settore 330 mila per il tipo A, 280 mila per il tipo B. Diminuiti, invece, gli abbonamenti per i giovani e per gli studenti del Conservatorio «N. Paganini»: i primi pagheranno 150 mila o 180 mila, i secondi 120 mila o 150 mila.

Roberto Iovino

Mercatino delle pulci: il paese «si apre»

## Uscio, «ravatti» in mostra nella palestra comunale

USCIO. Nell'estate in cui hanno preso campo le iniziative di vari centri della Riviera dell'entroterra, fra cui Rapallo, dove si sono svolti diversi «abarazzi» a parte dei commercianti, che hanno offerto oggetti e capi d'abbigliamento a prezzi decisamente «stracciati», anche Uscio gioca la sua parte.

Ma in questo caso non si tratta di «salda» di fine stagione più o meno «mascherata», ma di qualcosa di molto speciale.

Nella località del Golfo Paradiso, alle spalle di Recco, è infatti aperta, dai primi del mese, la mostra dei «ravatti» che sta suscitando molta curiosità fra giganti e residenti.

La rassegna è una singolare fiera-mercato ospitata nella palestra, iniziativa del Comune e della Pro Loco che ospita oggetti ritenuti inutili, cose che regolarmente finiscono in cantina o in soffitta, ma ai quali si

è legati affettivamente.

La mostra, realizzata con la collaborazione degli abitanti che non si sono fatti pregare a aderire, è un mercatino delle pulci di paese dove si può davvero trovare tutto, come a Porta Portese.

«Vecchio «strustulino» per tostare il caffè, alle cariole in legno, dalla macchina «oltre» quintale di peso che serviva a tritare il fieno per le mucche fino alla pompetta per il Ddt, il «filite», come si diceva una volta».

Un tuffo nel passato, un amarcord, molto piacevole anche se non si compra nulla. La mostra dei «ravatti» di Uscio resterà aperta fino a lunedì 23 settembre. L'ingresso è libero.

Sempre nella palestra comunale Uscio è aperta una mostra fotografica dal titolo «Uscio ieri e oggi: evoluzioni di un paese».

[m. b.]





## Perotti non svela la formazione, tra i blucerchiati Montella dice: «Sono pronto a giocare»

# Genoa-Samp, tante emozioni in vista

### Stasera il derby che infiamma il pubblico di Marassi

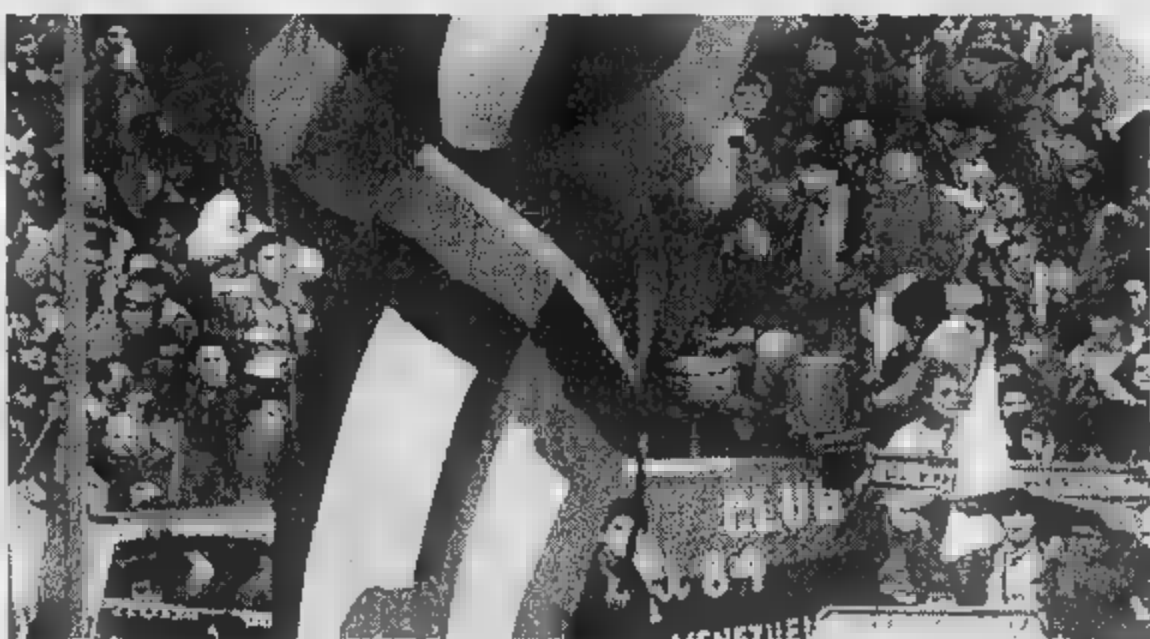
GENOVA. Una cosa è sicura: il Genoa non si sente assolutamente una vittima predestinata. Ieri pomeriggio, al Pio XII, l'ambiente era sereno. I giocatori si sono allenati con impegno, sotto lo sguardo attento di Perotti e di Aldo Spinelli. «O non dico niente, parleremo derby giovedì», le uniche parole del presidente. Sugli spalti c'era qualche tifoso più del solito, a vigilare discretamente. D'altra parte il derby è sempre un derby, e l'aria della vigilia è quella che pungono. Il volto più triste era quello di Dario Morello: l'ex bolognese sta continuando le alla caviglia destra non potrà scendere in campo contro la Samp. Probabilmente salterà anche la sfida di domenica contro il Cosenza.

I rossoblu, insomma, questa sera cercheranno di colmare con il cuore e con la grinta quel divario tecnico che li separa dai cugini. «Ho visto i blucerchiati battere il Milan a Marassi e devo ammettere che mi hanno fatto una grande impressione», ha detto Attilio Perotti. Hanno vinto alla grande, tenendo anche in panchina giocatori importanti. Loro si accontenteranno di vincere, vorranno strappare. Ma questa, per noi, è l'occasione giusta per ricompattarsi. Sappiamo di inferiori, ma dobbiamo scendere in campo condizionati. Anzi, siamo quelli che non hanno niente da perdere. Tutto ciò che verrà, sarà tanto di guadagnato. Abbiamo il dovere di provare a vincere, per noi stessi, soprattutto per i nostri tifosi. Già, i tifosi. C'è fermento tra i sostenitori genovesi che qualche giorno sono al lavoro per preparare le coreografie. Non mancheranno quindi i

classici striscioni-sfottò mentre si sarebbero addirittura tenute alcune prove dei cori. Le forze dell'ordine sono allertate, ma la situazione viene definita «sotto controllo». La settimana scorsa, poi, erano già stati convocati in questura rappresentanti delle opposte fazioni, per fare il punto della situazione.

L'ultimo acquisto del Genoa, il brasiliano Paolo Pereira, difficilmente esordirà nel derby: ieri sera infatti non è ancora arrivato il transfer da Lisbona. Con l'arrivo del fratello gemello di Silva la campagna acquisti dovrebbe terminare. Perotti ha escluso per questa sera qualche novità in formazione, dal centrocampo in su. Anche ieri l'allenatore genovese non si è voluto sbilanciare, rifugiandosi anzi dietro una ferrea reticenza. Potrebbe però trovare posto in squadra dall'inizio Ruotolo, mentre Bertolazzi rischia la panchina. Piccolo allarme per Masolini, che in uno scontro a gioco ha riportato un pestone ad un piede. È stato portato all'ospedale di Sestri Ponente per una radiografia. Il controllo che ha escluso complicazioni. Questa mattina il centrocampista proverà. «La formazione? Si vedrà», ha continuato Perotti. La mia squadra è stata costruita per imporre il proprio gioco agli avversari. Questo, logicamente, in serie B. Contro la Sampdoria sarà una gara diversa, che richiede maggiori attenzioni. I ragazzi sanno che ci aspetta una partita difficilissima, non sono ancora al cento per cento, hanno tanto orgoglio e voglia di fare bene.

Damiano Basso



I tifosi rossoblu e blucerchiati hanno preparato per stasera a Marassi le coreografie ormai abituali cornice della stracittadina

GENOVA. Archiviata la partita con il Milan (e tutti i suoi velenosi strascichi), la Sampdoria ieri aveva la testa rivolta esclusivamente al derby. I blucerchiati, come ormai accade da qualche tempo in qua, nella stracittadina ricoprono l'ingombrante ruolo dei favoriti.

In casa blucerchiata la vigilia è stata tranquilla, anche se dalle parole dei protagonisti emerge una punta di preoccupazione. «Tra noi e il Genoa, oggi, non c'è differenza», ha detto Roberto Mancini, se i rossoblu puntano alla promozione significa che hanno costruito una squadra forte. E poi questo turno di Coppa Italia è una partita secca, dove può succedere di tutto. Basti pensare alle eliminazioni di Parma e Roma, oppure alla stessa nostra partita di domenica sera. Il Milan sulla carta era più forte, doveva vincere, e invece è finita in tutt'altra maniera.

Sven Goran Eriksson che tradizionalmente non si fida di nessuno, nemmeno di una squadra dilettante, diventa ancora più ermetico quando si parla del Genoa e del derby. «Dal vivo ho visto giocare i rossoblu tre settimane fa nell'amichevole contro il Servette», ha spiegato il tecnico svedese - ed effettivamente aveva osservato un complesso solido e bene organizzato. Sarà una partita dura, maschia, molto difficile. Il derby poi sfugge a qualsiasi regola, a qualsiasi pronostico. Potrebbe cambiare qualcosa rispetto alla formazione che ha battuto il Milan, ma non ho ancora deciso».

Scontato comunque il rientro a difesa di Mihajlovic al posto del francese Diang. La novità emersa poi dalla rifinitura ef-

fezzata nel pomeriggio di ieri a Bogliasco è il possibile rientro di Vincenzo Montella. In realtà tutto ruota attorno a Iacopino, protagonista involontario di un piccolo caso. Al giovane attaccante blucerchiato, infatti, l'anno scorso era stata comminata una giornata di squalifica in Coppa Italia Primavera. Dopo la ben nota vicenda lecchese Bachini, la Sampdoria si è mossa con la massima cautela ed è perciò chiesto chiarimenti a Milano. Quindi se non arriverà dalla Lega Calcio una comunicazione ufficiale che autorizzi Iacopino a scendere in campo, Eriksson farà a meno di lui e rilancerà Montella. «Sono pronto a giocare, anche se non sono ancora al massimo», ha detto l'ex rossoblu - e sono psicologicamente preparato anche ai fischi della gradinata Nord. In realtà penso di non meritarmi, penso avere la coscienza a posto. Posso capire l'amarezza del pubblico genovese per il mio trasferimento, ma adesso devo pensare specialmente a non deludere i miei nuovi tifosi, quelli sampdoriansi».

Per agevolare il rientro a casa degli spettatori del derby, la Direzione regionale trasporto locale delle Ferrovie dello Stato ha disposto l'effettuazione di due treni straordinari per Savona. Ronco Scrivia. Il regionale per Savona partirà da Genova Brignole alle 23.10 e arriverà alle 0.12 con fermate in tutte le stazioni. Quello per Ronco Scrivia, via Busalla-Isola, partirà sempre da Brignole alle 23.15 con arrivo previsto alle 0.01. Il regionale per Sestri Levante delle 22.55 poi verrà ritardato alle 23.05 e si fermerà in tutte le stazioni, escluse Pontetto e Mulinetti. (d.m.)

## Miskulin e l'ex Gyongyosi vanno al Recco

# Pallanuoto, tre settimane di trattative e scambi

Il mercato della pallanuoto, per le società di A1, si concluderà il 10 ottobre, e queste ultime tre settimane verranno utilizzate per completare gli organici e i ritocchi ritenuti indispensabili.

Nervi e Recco sono ancora sul mercato, tanta carne al fuoco ma al momento poco di ufficiale; il Savona invece sembra già delineato, con ancora un arrivo possibile.

Ad un mese dal campionato si susseguono anche i tornei di preparazione: il più importante sarà indubbiamente il «Badino», in programma a Savona dal 4 al 6 ottobre con presenti le tre liguri di A1 più Posillipo, Roma e Necej.

Il Nervi ha acquistato il portiere ungherese Kuna, per tanti anni estremo difensore della nazionale magiara, e con un record particolare legato agli azzurri, ovvero la «spinta» Rudic (mai rivendicata, però ai Mondiali del '94 a Roma).

Nel convulso finale Italia-Ungheria, infatti, qualcuno arrivò a spingere il baffuto tecnico croato: acqua? i sospetti caddero subito su Kuna, che si giustificò con la confusione del momento.

A Nervi si sta allenando l'ucraino Potoulinski, oggi proverà il centroboia serbo Szoltan; interessa pure il sovietico Karabutov (ex Anzio), che comunque potrebbe rientrare in patria a giocare nello Spartak.

Fra i partenti, oltre a Cristilli diretto verso Recco, si susseguono di Magalotti destinato al Pescara e Botto, richiestissimo dal Bogliasco.

L'ultimissima voce riguarda Locatelli: il savonese, il reccellino Riccadonna prossimo al servizio militare, è tornato al quinto, ma la società genovese potrebbe girarlo alla Marina Militare, oppure al Nervi.

Il Recco, salvo clamorosi sorprese, avrà come coppia straniera quella formata da Miskulin e Gyongyosi: l'ex di Recco e Sturla, protagonista ad Atlanta, è la nazionale ungherese, è espressamente richiesto dal nuovo tecnico «Gu» Baldineti, protagonista anche fuori vasca.



«Gu» Baldineti, tecnico del Recco

Bocciato invece il ventitreenne ungherese Szicos: un provino che ha lasciato molti dubbi. Rimane ancora aperto il rebus dell'estate, ovvero la decisione finale di Riccadonna e Magalotti.

Il primo desidera lasciare la società di Gianni Carbone, ed è probabile un passaggio alla Marina Militare (o al Savona?); il secondo è sempre tentato dalla Roma, ma in questi giorni gli avvocati della società reccellina (Mora) e dei due giocatori (Rispoli) sono in contatto costante per sbrogliare la matassa.

D'Urso è andato al Paguros, in una trattativa con il Bogliasco per Mannai e Bettini.

La contropartita potrebbe essere costituita dal difensore Rainaro, mentre la società bogliaschina vorrebbe girare Mannai al Nervi per arrivare a Botto.

Da parte Savona ha sistemato la difesa, con l'acquisto del portiere Minetti e del difensore Santamaria (un ritorno, entrambi provenienti dal Bogliasco). Partito Milat (al momento in Croazia per disputare la Coppa con la calottina del Bellevue), con destinazione finale l'Imperia. (g.s.)

## Chiavarese e Rapallese

# Due liguri alla finalina del weekend

CHIAVARI. I 4 turni eliminatori disputati tra maggio e domenica scorsa hanno selezionato le sei società finaliste che si contenderanno la Coppa Italia di bocce sabato e domenica al Bocciodromo del Lido a Chiavari.

La classifica, definitiva, dopo i risultati dell'ultima gara disputata sui campi del Circolo Amici Chiavarezza di Biella vede qualificate la Rapallese (33 punti), Valtorrese e Brb Ivrea (29), Chiavarese e Tubosider Torretta Asti (28), Btp Ferrero (27).

A queste bisogna aggiungere le due qualificate dai gironi del Nord Est.

Il tipo di formazione in gara è la quadretta, le partite si giocano ai 13 punti con la durata massima di 2 ore e mezzo.

L'Associazione bocciofila Chiavarese mette in palio nell'occasione il 4° Trofeo Autorighi.

A Biella le due formazioni liguri hanno potuto riposare dato che avevano conseguito la precedenza la sicurezza matematica di essere nel sestetto delle migliori.

Non a caso ha vinto la Brb Ivrea che era la sesta squadra in classifica: in finale gli eporediesi ha sconfitto la Valtorrese.

Sabato, così, si dovrà ripartire da zero: le squadre verranno suddivise in due «poule» mediante sorteggio indiscriminato.

Si inizia alle 14 e si gioca sino alle 24. Domenica si parte alle 9.30 con le semifinali e si dovrebbe terminare attorno alle 17.30 con la conclusione della finalissima.

Domenica scorsa a Voltri si è disputato il campionato italiano under 24 a coppie.

Ha vinto il comitato di Asti (campioni Seassa-Torchio) che sconfisse il comitato di Torino (Pozzo-Gianoglio) 13-7.

Al posto è risultato il comitato di Imperia (Capaccioni-Artioli).

Le altre coppie liguri erano state eliminate negli ottavi di finale: Gritta-Dasso e Tocione-Onato di Chiavari, Zunino-Apicella e Bruzzone-Damonte a Savona, Pinna-Laini e Ledda-Vucas a Genova. (d.s.)

## IMPRESA EDILE

# VENDE

## VILLETTE INDIPENDENTI VISTA MARE IN SPLENDIDO VILLAGGIO TURISTICO

Ad Andora immerse nella tipica vegetazione ligure villette composte da = 2 camere da letto - tinello con angolo cottura - servizi - giardino con porticato - posto auto - completamente arredate  
a partire da **£. 250.000.000**

Il Villaggio è inoltre attrezzato di : piscina - campi da tennis - palestra - ristorante - solarium - parco giochi per bambini - campo da bocce.

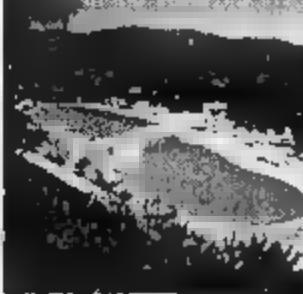
### ANDORA

Andora si estende lungo il mare tra Capo Cervo e Capo Mele, in un incontaminato golfo naturale. Un lussureggiante paese, una rinomata stazione balneare, dove, a differenza delle altre località liguri, la popolazione sta aumentando.

La Valle del Merula, chiamata anche Valle degli Oleandri, ha infatti un ottimo clima durante tutto l'anno, mitigato dalla vicinanza del mare e protetto dall'alta barriera montagnosa. La flora è quella tipica della macchia mediterranea con boschi di pini marittimi, uliveti, querce e cespugli di ginepro, ginestre e timo.

Andora offre spiagge attrezzatissime con la possibilità di praticare qualsiasi tipo di sport non solo nautico, ed organizza soprattutto in estate numerose manifestazioni. Tra queste «Il Ponente in festa», «l'Estate musicale andorrese», la «Festa del mare», «sfilate di barche e luminarie», la «Festa di SANTA RITA» ed una rassegna d'arte contemporanea a cadenza biennale, organizzata dal Comune e dall'A.P.T. con il «Centro Culturale Paraxos».

**Per informazioni rivolgersi gratuitamente al numero verde 167-442471**





Papà, dimmi la verità: questa è un'idea della mamma. Solo lei poteva regalarmi questa cosa qui: sempre attenta alla spesa, a mettere i soldini da parte, sempre a parlare del futuro.

Lei dice che, così, io avrò un capitale per frequentare l'università che voglio io e dove voglio io. E se sarò brava a scuola, mi daranno anche una borsa di studio.

Io lo so che la mamma lo fa per il mio bene. Però, io posso scegliere almeno una cosa? Invece della borsa di studio, vorrei lo zainetto. Tu credi che la signora l'Ina sarà d'accordo?



Di sicuro c'è INA.

I genitori non sanno più cosa inventarsi per farti studiare!

INA STUDIO



# mercio

**LA PIÙ GRANDE  
ESPOSIZIONE  
DELLA LIGURIA**

**QUALITÀ, AMPIA SCELTA,  
I PREZZI PIÙ CONVENIENTI  
E CONSEGNA A DOMICILIO**

**GIOCATTOLI - PRIMA INFANZIA  
PUERICOLTURA - ABBIGLIAMENTO**



**SEGGIOLINO AUTO £. 99.000**



**CARROZZINA BETTY INGLESINA COMPLETA DI  
PASSEGGINO - GREMBIALINA - BORSA - PARASOLE £. 470.000**



**SEGGIOLONE BIG BREVI £. 145.000**



**LETTINO CAMPING  
TOP BREVI £. 149.000**



**CASSETTIERA MIBB  
£. 200.000**



**PASSEGGINO JET £. 180.000**



**GIRELLO BREVI £. 45.000**

## GRANDE PROMOZIONE '96

LETTINO MIBB  
CASSETTIERA LEGNO MIBB  
CARROZZINA INGLESINA BETTY  
COMPLETA DI BORSA E PASSEGGINO  
COPRICAMBE PER PASSEGGINO  
PAGODINA PASSEGGINO  
SEGGIOLINO AUTO

**£. 949.000**



**LETTINO MIBB £. 235.000**

**LISTE BIMBO**

**ABBIGLIAMENTO  
DA 0 A 3 ANNI**

**mercio**

VIA C. FERRARIS, 16 - TEL. 010/5780990 - VIA F. MAGGIO - TEL. 010/584500 - VIA DO LIGURE (SV) - GRANDE PARCHEGGIO RIFUGATI



**Hotel Ristorante Italia**  
Via Umberto I° CASTELVITTORIO (IM)

# LA STAMPA IMPERIA-SANREMO

**Hotel Ristorante Italia**  
Via Umberto I° CASTELVITTORIO (IM)  
Tel. 0184/24.14.44/24.16.04  
Fax. 0184/24.15.94  
de la Franco:  
10-30-184-24.14.44/24.16.04

Mercoledì 18 Settembre 1996 di 35

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Terremoto nell'edilizia imperiese, l'inchiesta coinvolge altre ditte in Liguria, Piemonte e Lombardia

## Appalti truccati, arrestati sei imprenditori

### Settanta perquisizioni e avvisi di garanzia per truffa

Il mondo dell'imprenditoria trema. Uno scandalo ha travolto cinque delle più importanti ditte della Riviera. Sei arresti, decine di avvisi di garanzia, settanta perquisizioni. La «bomba» è scoppiata su questione delicata: appalti pubblici. E nell'inchiesta sono coinvolte almeno altre 25 aziende dell'imperiese. A provocare il terremoto è stato un blitz della Guardia di Finanza che ha decapitato i vertici delle maggiori ditte del settore delle opere pubbliche. Sei arresti avvenuti all'alba per un ordine di custodia cautelare emesso dal gip Edoardo Bracco su richiesta del sostituto procuratore Ubaldo Pelosi. Quello delle Fiamme Gialle e della magistratura risulta il più duro attacco che si sia mai verificato nel Ponente nei confronti di «consorterie» di aziende nate negli ultimi anni per «spilattare» gli appalti pubblici. Le accuse contestate: quelle di turbativa d'asta, truffa aggravata e associazione a delinquere.

Il provvedimento restrittivo della libertà personale riguarda: Enrico Negro, 54 anni, residente ad Arma di Taggia in via Stazio 123, titolare dell'impresa «F.lli Negro spa» di Arma di Taggia; Gabriella De Villa, 41 anni, abitante a Ventimiglia in via Veneto 18, titolare della «De Villa G.B. Romeo spa» di Ventimiglia; Luciano Fognini, 69 anni, residente ad Arma di Taggia in via Begliani 43, titolare della «Fognini srl» di San Biagio della Cima; Marco Mannini, 48 anni, abitante a Sanremo in «Padre Seme» 210, titolare della «Mannini Costruzioni sas» di Sanremo; Antonio e Michele Laigueglia, di 51 e 39 anni, residenti a Sanremo in via Lamarmora 231, titolari della «Edilcostruzioni» di Bussana. Soltanto per Enrico Negro e Gabriella De Villa il giudice ha però previsto la custodia cautelare in carcere. Per gli altri quattro imprenditori erano previsti fin dall'inizio gli arresti domiciliari.

Da una parte gli arresti, dall'altra, la mole incredibile delle perquisizioni e degli avvisi di garanzia che si sono rivelati es- più di una settantina. Il blitz ha portato i reparti della Guardia di Finanza negli uffici di aziende di Liguria, Piemonte, Emilia Romagna, Lombardia e Marche. E i titolari, insieme all'ordine di perquisizione, si sono visti notificare anche l'avviso di garanzia.

Il riserbo, in proposito, è asso-



Enrico Negro, titolare dell'impresa F.lli Negro di Arma di Taggia, è copre il viso al momento dell'arresto (FOTOGRAFIA GATTI)

luto anche se è trapelato che tra le ditte piemontesi coinvolte figurano la Pieve Costruzioni di Roccamonte e la Piemontese Costruzioni di Dronero, entrambe in provincia di Cuneo.

Un avviso di garanzia «eccezionale» ha raggiunto inoltre anche Gilda De Villa, titolare del Commercio e al Turismo nella giunta di centrosinistra del sindaco di Ventimiglia Claudio Berlingiero, cugina di Gabriella De Villa. Nulla trapela comunque sulla sua posizione: sarebbe escluso un suo eventuale coinvolgimento in relazione all'incarico amministrativo che ricopre da oltre un anno. Al blitz hanno preso parte gli uomini del Comando provinciale della Guardia di Finanza agli ordini del colonnello Angelo Pacini che ha coordinato ogni fase dell'operazione con il fianco Cesare Maragoni, capitano della compagnia di Sanremo. La mobilitazione per «perquisizioni» ha coinvolto un centinaio di uomini e 15 pattuglie. Il supporto logistico è stato offerto anche dai reparti speciali, i «baschi verdi» di Savona.

Secondo il teorema accusatorio gli imprenditori del settore opere pubbliche avevano studiato un sistema efficace per aggirarsi, a turno, gli appalti ed evitare il rischio di scomode concorrenze. Ciascuno aveva un «pacchetto» imprese e si accordava sui ribassi in modo che la matematica (i calcoli che secondo la legge portano all'aggiudicazione dei lavori) assicurasse l'incarico ad una determinata ditta ancora prima della presentazione delle offerte. Per le Fiamme Gialle si tratta inequivocabilmente di una frode. E la presenza di «cartello» aziende ha portato alla contesta-

zione dell'associazione a delinquere. Nel corso dell'indagine sarebbero risultate determinanti anche le dichiarazioni di un imprenditore alla stretta degli investigatori. E ieri, dopo gli arresti e le perquisizioni, sono iniziati gli interrogatori. La prima a comparire davanti al gip Bracco è stata Gabriella De Villa. Da questa mattina toccherà agli altri. Le reazioni del mondo politico, economico e del sindacato sono state prudenti. Si attendono ora gli sviluppi dell'inchiesta. Una volta si parlava di appalti d'oro e di politici corrotti. Oggi, con quanto emerso nell'ambito dell'inchiesta della Procura di Sanremo, sono le pubbliche amministrazioni che sarebbero vittime dei giochi di potere di imprenditori senza scrupoli.

Ciò che Gavino ALTRI SERVIZI A PAG. 36 E 37

La società di Gabriella De Villa, a Ventimiglia, sta lavorando all'appalto comunale per la deviazione dell'acquedotto e la costruzione di un pozzo per dare acqua alla città (circa 1 miliardo di lire). La stessa ditta Roverino ha vinto la gara per il Centro sociale. Ha cantieri aperti anche per il rifacimento di alcuni marciapiedi.

La Edilcostruzioni dei fratelli Laigueglia, altro esempio, è impegnata in Lamarmora.

La Mannini costruzioni s.a.s. sempre a Sanremo, sta ultimando la struttura comunale di Villa Peppina, nell'antica piazza San Bernardo.

Anche la società di Luciano Fognini ha cantieri aperti in vari punti del Ponente.

C'è poi da tenere presente i appalti comunali in itinere. Solo Sanremo, entro l'autunno, dovrebbe dare il via a nuovi lavori pubblici per miliardi. Stesso discorso per i molti altri Comuni. A Taggia, per esempio, sta per nasce-

#### ■ carcere il «gotha» del Ponente

**ENRICO NEGRO**, 54 anni. E' uno dei titolari dell'impresa Fratelli Negro di Arma di Taggia. Si occupa principalmente dei rapporti con gli enti pubblici

**MANNINI**, di Sanremo, 48 anni, titolare della Mannini costruzioni Sas con sede a Sanremo

**DE VILLA**, 41 anni. E' figlia del fondatore dell'impresa G.B. Romeo De Villa ed è delle amministratrici della società. E' cugina dell'assessore Ventimiglia Gilda De Villa.

**LUCIANO FOGNINI**, 69 anni. E' titolare della Fognini Srl di San Biagio della Cima.

**ANTONIO E MICHELE LAIGUEGLIA**, 37 e 39 anni, titolari della Edilcostruzioni sede a Bussana.



Il capitano della Guardia di finanza Cesare Maragoni, comandante della compagnia di Sanremo ha diretto l'operazione che ha portato all'emissione dei sei ordini di custodia cautelare nei confronti di alcuni fra i principali imprenditori edili della provincia

## I lavori nel mirino Opere pubbliche per miliardi

**SANREMO.** Il tornado che si è abbattuto sul mondo degli appalti pubblici non sta angosciando solo le famiglie degli imprenditori, sinora arrestati o coinvolti, ma fa dormire sonni agitati a centinaia di lavoratori. Dopo lo choc delle manette e lo stupore per i 75 avvisi di garanzia in tantissime ditte di Sanremo, Arma, Ventimiglia e dell'intera Riviera di Ponente stanno prendendo forma inquietanti interrogativi sul futuro dei dipendenti delle società coinvolte nell'inchiesta. La domanda degli operai dei Laigueglia, De Villa, Negro, Fognini, Mannini è soprattutto: «Il cantiere dove lavoriamo resterà aperto o chiuderà i battenti travolto dallo scandalo?»

Impossibile dare risposte. Una cosa però è certa: gli imprenditori nel mirino della magistratura e della Guardia di Finanza sono attualmente impegnati in molti fronti. Appalti per miliardi lungo tutta la Provincia: manutenzione e interventi stradali, ristrutturazione di edifici, nuove costruzioni pubbliche, scuole, centri sociali, parcheggi, ospedali, acquedotti, giardini, illuminazione. L'impresa Negro, per esempio, a Sanremo, come riferisce Palazzo Bellavue, ha cantieri aperti per la realizzazione della Biblioteca San Martino-Aurelia His-Strada Peirante, la palestra di Villa Citera, la Sala congressi di Villa Ormond; nel comune di Costarainera interventi all'ospedale Bartolai; a Pampalana il Centro sociale.

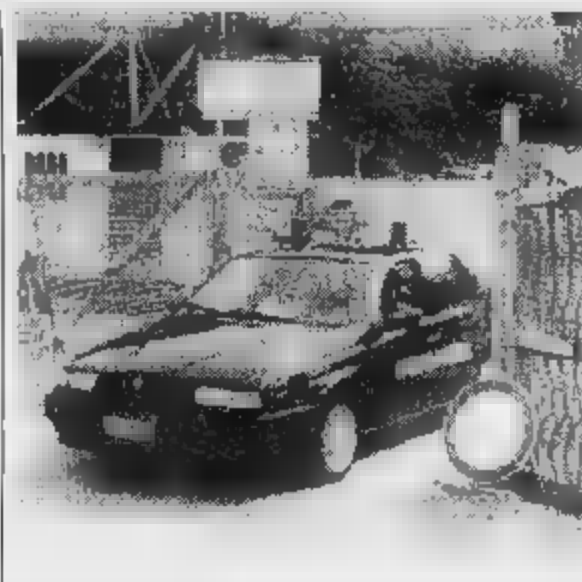
La società di Gabriella De Villa, a Ventimiglia, sta lavorando all'appalto comunale per la deviazione dell'acquedotto e la costruzione di un pozzo per dare acqua alla città (circa 1 miliardo di lire). La stessa ditta Roverino ha vinto la gara per il Centro sociale. Ha cantieri aperti anche per il rifacimento di alcuni marciapiedi.

La Edilcostruzioni dei fratelli Laigueglia, altro esempio, è impegnata in Lamarmora.

La Mannini costruzioni s.a.s. sempre a Sanremo, sta ultimando la struttura comunale di Villa Peppina, nell'antica piazza San Bernardo.

Anche la società di Luciano Fognini ha cantieri aperti in vari punti del Ponente.

C'è poi da tenere presente i appalti comunali in itinere. Solo Sanremo, entro l'autunno, dovrebbe dare il via a nuovi lavori pubblici per miliardi. Stesso discorso per i molti altri Comuni. A Taggia, per esempio, sta per nasce-



Sopraffuogo della Finanza nel cantiere della bretella che unisce lo svincolo dell'Aurelia bis con strada Peranica nel quartiere di San Martino

re il nuovo Piano regolatore generale. Ad Ospedaletti addirittura il nuovo strumento urbanistico è stato recentemente approvato dalla Regione ed è diventato operativo. E' vero: simile che molte delle ditte delle persone coinvolte nella

maxindagine abbiano presentato offerte ai vari Comuni. Come finire? Per il mondo del lavoro si addensano nuove nuvole, ma la magistratura deve fare il suo corso.

Roberto Basso

## La scintilla è scoccata a Ventimiglia

### L'inchiesta dopo la segnalazione di Berlingiero

**VENTIMIGLIA.** E' partita dall'ufficio del sindaco Claudio Berlingiero la denuncia che ha messo in ginocchio il mondo degli appalti pubblici imperiese. Lo conferma lo stesso sindaco: «Tempo fa ho segnalato alla Prefettura una serie di appalti: subappalti poco chiari. Mi ero insospettito ed avevo ritenuto di trasmettere i miei dubbi alla massima autorità della provincia».

Berlingiero era in giunta, ieri mattina, quando La Stampa lo ha informato degli arresti operati dalla guardia di finanza ad Arma, Sanremo e Ventimiglia. Ed era completamente all'oscuro dell'inchiesta e degli ordini di custodia cautelare firmati dal sostituto procuratore della Repubblica di Sanremo, Ubaldo Pelosi.

Una mano all'inchiesta l'avrebbe data anche la lettera, o meglio con firma illeggibile, giunta ai magistrati all'inizio della primavera. In essa venivano descritte nei dettagli le strategie attuate dalle imprese del cartello im-

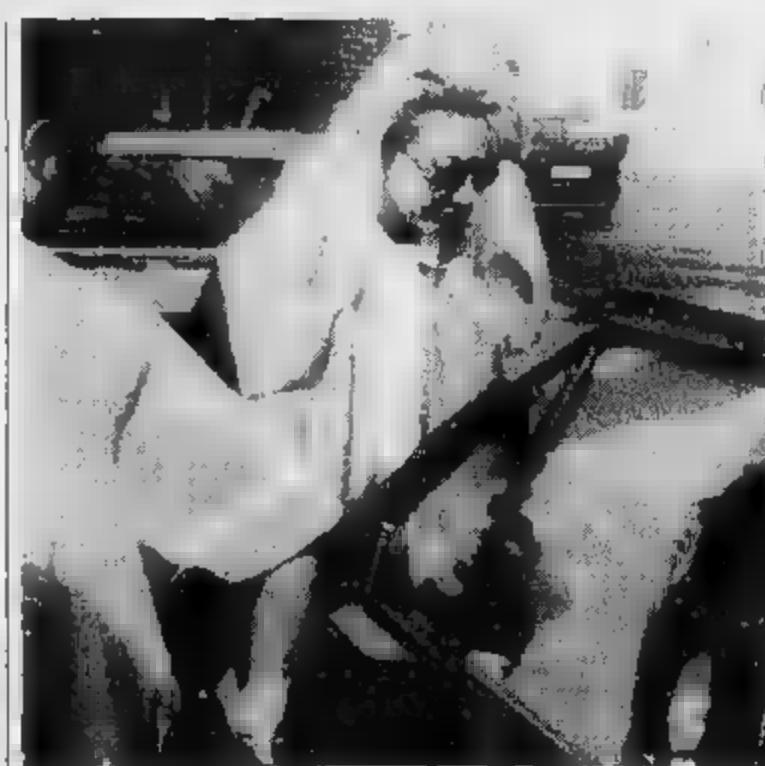
periese per aggiudicarsi i principali appalti pubblici.

La notizia della lettera anonima non ha trovato conferma a palazzo Giustizia né al comando della compagnia della Guardia di finanza di via Dante.

L'inchiesta è proprio da una denuncia di Berlingiero, sia pure indirettamente, avrebbe coinvolto la giunta. Un'informazione di garanzia sarebbe stata notificata all'assessore Gilda De Villa, cugina dell'imprenditrice arrestata per truffa, turbativa d'asta e associazione a delinquere.

L'ufficio della donna sarebbe stato perquisito dagli uomini delle Fiamme Gialle. Quale la portata del coinvolgimento dell'assessore?

E' davvero difficile rispondere a questa domanda, è anche azzardato avanzare ipotesi. Soltanto nei prossimi giorni quando verranno rivelati i retroscena dell'inchiesta si potrà avere un quadro più dettagliato della vicenda. [g. p. m.]



Gabriella De Villa, 41 anni, amministratore della G.B. Romeo De Villa S.p.A.









# Intercettazioni telefoniche e sequestri di documenti presso i comuni al centro dell'inchiesta

## Controlli lunghi quattro mesi, poi il blitz

### Le accuse di un impresario tagliato fuori dagli appalti

**SANREMO.** Quattro mesi di lunghe indagini, di intercettazioni telefoniche e sequestri di pratiche sugli appalti pubblici negli archivi dei Comuni. Il via all'inchiesta che ha portato agli arresti di ieri è legato a diversi fattori. Le offerte «anomale» segnalate dalle pubbliche amministrazioni, le dichiarazioni di un imprenditore messo alle strette degli investigatori e le proteste e gli esposti che rimangono esclusi dalle gare.

La squadra di polizia giudiziaria della finanza ha lavorato al fianco del sostituto procuratore Ubaldo Pelosi giorno e notte per arrivare alla costruzione del castello accusatorio che ha come obiettivo quello di smascherare una colossale truffa ai danni del contribuente. Già, perché secondo la Procura di Sanremo il «cartello» di aziende che applicano con metodo alla nuova legge sugli appalti ed era riuscito a studiare il sistema per determinare in anticipo l'assegnazione dei lavori. Il tutto, offrendo ai Comuni e agli Enti Locali il minor ribasso possibile riuscendo a tagliare fuori con l'escamotage delle «offerte anomale» la concorrenza che non «gioca» degli appalti su misura.

Pianino Gialle e magistratura non lasciano trapelare nulla sul nominativo del «pentito», quell'imprenditore che per primo avrebbe svelato l'ingegnoso meccanismo. Sta di fatto, comunque, che nell'ambito della «consorteria» sorta in Riviera per gli appalti pubblici qualcuno si era accorto dell'indagine. La prova sta nel fatto che mentre in un primo momento i ribassi d'asta «studiati» a tavolino variavano dallo 0,5 al 2 per cento, nella primavera scorsa si sono passati a nuovi margini, dall'8 al 10 per cento. Le aziende sarebbero state avvertite in anticipo da qualcuno.

E negli uffici della Procura di Sanremo il fascicolo sull'indagine è diventato sempre più corposo con il passare dei giorni. Compromettenti intercettazioni telefoniche affiancate al materiale relativo alle diverse gare d'appalto vinte, e rotazione, dalle aziende nel mirino degli investigatori. Nuovo materiale è stato acquisito ieri con le perquisizioni che sono scattate negli uffici e nelle abitazioni delle persone arrestate e di quelle (sono una settantina) che sono raggiunte dagli avvisi di garanzia. Saranno necessari giorni, forse settimane per vagliare tutto il materiale. Ma molte «prove» sui «ribassi matematici» studiati dal «cartello» imprese della Riviera negli archivi dei Comuni, catalogate insieme a tutte le offerte degli appalti degli ultimi anni.

Intanto, si attendono gli interrogatori davanti al pubblico ministero Ubaldo Pelosi. Questa mattina sono attesi in procura Enrico Negro e Gabriella De Villa. Da domani toccherà a Marco Mannini, Luciano Fognini e ai fratelli Michele e Antonio Laigueglia. [g. ga.]

## Antonio Laigueglia

**Lavorava a pieno ritmo dal '71**  
**Incredulità tra i dipendenti**

Antonio Laigueglia, 37 anni, fa a Sanremo, dove vive e risiede con la famiglia in via Lamarmora 231. Nel mondo dell'edilizia e degli appalti pubblici, un po', come il fratello Michele, «figlio d'arte». Attualmente ricopre la carica di amministratore delegato della Edilcostruzioni s.r.l., il «gioiello di famiglia», con sede ed uffici in via Arnea 118.

La ditta Edilcostruzioni nasce, con atto costitutivo, il 19 ottobre del 1971. Ha un capitale deliberato di 1 miliardo, viene iscritta nel Registro delle società, presso il tribunale di Sanremo, il 18.1936. L'oggetto sociale è molto vasto, spazia dalle costruzioni edilizie di vario genere alla vendita e gestione di beni immobili, alle opere idrauliche, stradali e ferroviarie «tutto in proprio», quanto per conto terzi, sia direttamente che «per forma» di appalto, sub-appalto o altra forma. Direttore tecnico è Battistino Laigueglia, 66 anni, nato a Badalucco, il patriarca del gruppo.



Antonio Laigueglia 37 anni

L'Edilcostruzioni è una società molto attiva e conosciuta in tutta la Riviera dei fiori. I dipendenti, secondo i dati ufficiali del 1995, erano 51. Ieri la segreteria dell'Edilcostruzioni sull'attuale «forza lavoro» della società comprensibilmente si è limitata a rispondere: «Non siamo autorizzati, non possiamo rispondere». [r.b.]

## Michele Laigueglia

**Era a Genova e nel pomeriggio si è presentato agli investigatori**

Michele Laigueglia è nato a Sanremo nel 1961. Professionalmente è cresciuto nel fratello maggiore Antonio e il padre nell'azienda di famiglia. Da sempre respira mattoni e cemento. Come tutti gli altri membri della sua famiglia è molto conosciuto in Riviera dei fiori.

Quando ieri mattina si è sciolta la tempesta degli arresti Michele Laigueglia non era a Sanremo. La Guardia di Finanza ha bussato invano alla sua porta. L'imprenditore edile è a Genova. Si trovava nel capoluogo ligure insieme al suo legale, l'avvocato Alessandro Moroni, per discutere una causa di lavoro. Raggiunto telefonicamente ed avvertito a grandi linee di quanto stava accadendo nel mondo dell'edilizia sanremese e della Riviera di Ponente, anche su consiglio del suo legale, diceva che sarebbe subito tornato a Sanremo e che si sarebbe messo immediatamente a disposizione degli inquirenti. E così è stato. Il suo arrivo alla caserma della Guardia di Finanza di

via Dante Alighieri, in un primo momento, veniva dato per mezzo giorno. Poi l'orario è stato cambiato. Michele Laigueglia, assistito dall'avvocato Moroni, infatti, sarebbe costituito, secondo indiscrezioni, nel pomeriggio.

Anche Michele Laigueglia insieme al fratello Antonio, da oltre un anno, è uno dei membri importanti della Edilcostruzioni s.r.l., parte delle attività. Per esempio della Liguria Appalti Service, con sede in via Lamarmora 227 a Sanremo, la Tecno-Wash (società accomandante), L'Immobiliare Laigueglia (sede via Lamarmora 231), la Sogestim s.r.l. (consigliere, sede ad Arma di Taggia in via Colombo 158). La famiglia Laigueglia, come i Negro e i Fognini, proviene dalla Valle Argentina. E' infatti originaria di Badalucco. Nei primi anni di attività aveva cantieri stradali proprio lungo quella vallata che parte dal mare di Arma e si arrampica sino a Troria, Reale, Verdeggia e alle cime di Monesi. [r.b.]

## Enrico Negro

**L'impresa immobiliare di Arma e il grande impegno in televisione**

Enrico Negro, 54 anni, è il più anziano dei tre fratelli che hanno costruito un piccolo impero immobiliare attorno all'imprenditoria di Arma. Era lui a intrattenere rapporti diretti con gli uffici pubblici per gli appalti, mentre gli altri di solito svolgevano le svolgono tuttora mansioni diverse: Silvano è un po' il «regista» degli affari, famiglia, il ragioniere attento a misurare le cifre col bilancino; Giuseppe il «braccio» nei cantieri sparsi un po' ovunque nell'Imperiese.

Le fortune dell'impresa Negro legate anche allo sviluppo della televisione locale negli Anni 80: per più di un decennio, i tre fratelli gestivano Telescaboleno, con sede nella stessa Arma. L'amministratore unico era però Silvano. Dunque, costruttori ma anche un po' editori, abili nello sfruttare spazi inesplorati dell'etere. Sarà un caso, ma l'attività principale è cresciuta di pari passo con la capacità dell'emittente di radicarsi nel territorio, di en-



Enrico Negro, 54 anni di Arma

trare in tutte le direzioni. Poi è giunto il distacco dalla televisione, all'alba degli Anni Novanta, con la cessione delle quote di Tva a una società genovese.

L'escalation è comunque proseguita nell'edilizia: appalti pubblici ma anche nuovi palazzi e operazioni immobiliari di un certo spessore. [g. nu.]

## Gabriella De Villa

**Un'elegante «donna manager»**  
**in plancia nell'azienda di famiglia**



Gabriella De Villa, 41 anni

Gabriella De Villa ha 41 anni ed è figlia di Romeo De Villa, impresario edile di Ventimiglia, un uomo che si è fatto da sé e oggi è proprietario di un impero edile. Una donna manager che da qualche anno ha preso in mano le redini dell'azienda di famiglia dimostrando di saper navigare

agevolmente in quel settore difficile, come quello dell'edilizia e degli appalti pubblici, che per tradizione è una prerogativa quasi esclusiva degli uomini. E' sposata, senza figli, con l'architetto Roberto Squarciafichi, fratello del console di Monaco a Ventimiglia, Firenze, commercialista. Ha due fratelli, un geometra e un architetto. Entrambi risiedono a Ventimiglia.

Donna molto elegante, raffinata, appassionata di teatro e di fotografia, è molto nota negli ambienti che contano della Riviera. Recentemente ha vinto il concorso fotografico organizzato dal Comune in margine alla Battaglia dei fiori di Ventimiglia.

Il suo ruolo, nella vicenda degli appalti truccati sembra uno dei più delicati, tant'è che il magistrato le ha rifiutato gli arresti domiciliari. Gabriella De Villa, è stata rinchiusa nel carcere femminile di Imperia in attesa di essere interrogata dal sostituto procuratore Ubaldo Pelosi. [g. p. m.]

## Luciano Fognini

**Fu tra i grandi protagonisti**  
**della rinascita della vallata**



Luciano Fognini 69 anni

Luciano Fognini è il più anziano dei costruttori finiti ieri nel mirino della magistratura e nella maxinchiesta degli appalti pubblici. E' nato 69 anni fa a Molini di Troria. L'ordinanza del tribunale sanremese lo identifica come «titolare della Fognini s.r.l. con sede nel comune di San Biagio della

Cima», nell'entroterra Ventimiglia. Per il momento anche sul suo conto, sotto il profilo delle indagini e dell'inchiesta giudiziaria, di ufficiale non si sa niente di più.

In tutte le vallate della Riviera e sul litorale il nome è molto noto. Appartiene ad una antica e numerosa famiglia. A Molini di Troria, per esempio, furono proprio i Fognini a contribuire alla costruzione, negli anni 50-60, delle prime case popolari e a dare il via alla rinascita dell'intera vallata, pesantemente penalizzata dalla seconda guerra mondiale.

Luciano Fognini, come gli altri imprenditori edili coinvolti, è presente in altre società come, ad esempio, la Tecnostrade s.r.l. (via Maniera, frazione Bevera, Ventimiglia).

Chi lo conosce, gli stessi suoi dipendenti, lo descrivono come un serio professionista, con una vita normale, senza stravaganze, un imprenditore appassionato del suo lavoro, che non avrebbe mai fatto «il passo più lungo della gamba». [r.b.]

## Marco Mannini

**Nel mirino la ristrutturazione**  
**di «Villa Peppina», futuro asilo**



Marco Mannini, 47 anni

Marco Mannini, 47 anni, geometra, titolare della «Mannini Costruzioni sas» di Sanremo. Sposato, con due figli, abita in via Padre Semeria 210. E' conosciuto come uno degli imprenditori più attivi della città dei fiori. Nessun precedente penale e un'attività che, con una trentina di operai, ri-

sulta essere legata soprattutto all'edilizia residenziale ma anche alle opere pubbliche. Si trova agli arresti domiciliari da ieri mattina ed è assistito dall'avvocato Natale Francis.

La sua azienda sarebbe stata chiamata in causa dalla magistratura soprattutto in relazione all'appalto per gli interventi di ristrutturazione di «Villa Peppina», la palazzina di piazza San Bernardo, nel centro storico di Sanremo, che la giunta di Davide Oddo nel '94 voleva sistemare per realizzare il terzo asilo nido della città. E quella gara d'appalto interesserebbe una cifra complessiva che varia tra i 200 e i 250 milioni. In questa particolare circostanza, secondo gli accertamenti, esisterebbe un'altra offerta identica a quella della società di Marco Mannini.

La Finanza, intanto, sta vagliando il materiale che è stato sequestrato nel corso del blitz. L'interrogatorio di Mannini potrebbe avvenire oggi pomeriggio o al più tardi nella mattinata di domani. [g. ga.]

## Indagini in Piemonte e Lombardia

**Ancora top secret l'elenco delle ditte coinvolte**

**SANREMO.** Liguria, Piemonte, Lombardia. La carta geografica degli appalti truccati abbraccia quasi esclusivamente località di queste regioni. Con qualche eccezione per Veneto, Emilia Romagna e Marche.

In tutto sono settantacinque le ditte coinvolte nell'inchiesta della magistratura di Sanremo. Gli uffici sono stati perquisiti, i telefoni e i fax tenuti sotto controllo. Le manette sono scattate molte volte. E si parla di almeno settanta indagati.

Pattuglie della guardia di finanza, all'alba, hanno perquisito uffici e depositi di imprese edili di Torino, due di Novara, di Aosta. Anche il Cuneese è coinvolto con un paio di grosse imprese di Roccavione e Dronero. Visi della tributaria anche in due ditte di Giustiniana Gavi e Ovada in provincia di Alessandria. Nella cintura torinese (Orbassano e Mombello torinese) nel Savonese in Valbormida. Voghera, Padova, Modena,

Milano, Imperia, Ventimiglia, Sanremo.

I nomi delle ditte sono ancora top secret. Massimo riserbo perché per ora non c'è la conferma sicura di un loro coinvolgimento diretto negli appalti truccati. Magistrati e Guardia di finanza non si sbottonano neppure sull'elenco delle località. Soltanto alcune indiscrezioni che hanno permesso di tracciare una mappa di massima.

Molte delle imprese coinvolte avevano lavorato per il comune di Sanremo ottenendo in subappalto opere che erano state affidate a una delle sei imprese imperie capofila del presunto «cartello». L'inchiesta del giudice Pelosi dovrà stabilire il grado di coinvolgimento delle ditte. Le informazioni di garanzia sono state notificate ai titolari e agli amministratori delle società.

L'indagine condotta dalla Guardia di finanza di Sanremo ha interessato quasi tutta l'Italia

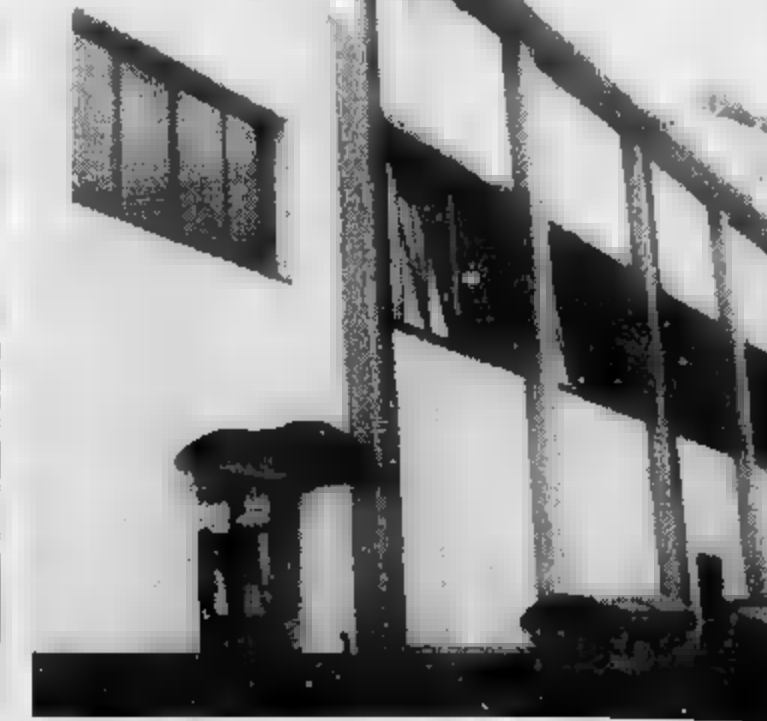
del Nord e si è protratta nel più rigoroso silenzio per quattro mesi. Alla fine dell'attività investigativa le Fiamme Gialle hanno messo a fuoco un articolato sistema di frode del quale si avvalevano diversi imprenditori. Un sistema ingegnoso per turbare i pubblici incanti e truffare gli enti pubblici che avevano indetto le gare d'appalto.

Un meccanismo complesso, nello stesso tempo semplice: le imprese del «cartello» imperiese comunicavano (quasi sempre via fax) alle ditte di fuori le percentuali di ribasso da indicare nelle offerte giungendo così a determinare a priori l'impresa vincitrice della gara con la relativa percentuale di ribasso. Una sicurezza che consentiva loro di aggiudicarsi lavori pubblici miliardari con percentuali di ribasso irrisorie, a volte dell'ordine di qualche centesimo, con ingenti danni per l'ente appaltatore.

Gian Piero



Uno degli arrestati viene condotto dalla Guardia di Finanza. A destra la palestra di Villa Cittera roccata dall'inchiesta [Gatti]





shintsu promosso dall'Ateneo  
di Torino. Per informazioni su  
le lezioni, amatoriali e profes-  
sionali, contattare  
011/86.98.482



LA STAMPA & PUBLIKOMPASS  
**PUBBLICITA' CHE VALE**



La compagnia stabile presenta domenica il nuovo spettacolo di varietà

## I «pettegoleszi» di Sanremo

«Tutu Sanremù ciapetu per ciapetu» è il titolo della rappresentazione a favore dell'«Aniep»  
Atteso al teatro del casinò il debutto di nuovi attori e del complesso musicale «I Matuzia»

SANREMO. La «Compagnia Stabile città di Sanremo» scopre la rivista e il varietà. L'insolito connubio nasce con lo spettacolo «Tutu Sanremù ciapetu per ciapetu» al debutto domenica prossima alle 21,15 al teatro del casinò. L'occasione è di quelle da non perdere sia per la qualità dell'intrattenimento sia perché si tratta di un'iniziativa di beneficenza a favore della sezione provinciale dell'«Aniep», l'Associazione Nazionale tra invalidi per esiti di poliomielite e altri invalidi civili. E l'incasso, 25 mila lire a biglietto, servirà alla creazione di borse di studio da destinare ai portatori di handicap.

Ma quel che è particolarmente di «Tutu Sanremù ciapetu per ciapetu» (letteralmente Tutto Sanremo pettegolesso per pettegolesso) si tratta di una forma sottile di satira, abitudini e costumi, mirata a particolari a vizi, virtù, sussurri e grida, manie e «clic» della gente della città dei fiori. E non per niente il sottotitolo è «poesie, canzoni, macchiette ed altre cose in libertà». L'atto unico, con intermezzi musicali e momenti d'ar-



La Compagnia Stabile Città di Sanremo si esibirà domenica al casinò

te varia, è stato realizzato su testi di Dino Ardoine, Gin De Stefani, Franco D'Imperio, Maria Pia Ferrandini, Giuseppe Ferrari, Vincenzo Jacone, Gianni Modena e Nini Sappia.

Il nuovo spettacolo vede una serie di debutti importanti. Si tratta di attori che si sono for-

mati soltanto di recente sotto la guida di Franco D'Imperio: Simona Bertoldo, Monica Camis, Anna Colombo, Tersilia Gallo, Barbara e Livia Ganini, Antonella Maccario, Irene Moraldi, Maria Pia Sisa, Andrea Artoli, Mauro Bessone, Roberto Cornesecca, Luca Mauro,

Franco Negri, Fernando Soi, Giovanni Valenzano. Insieme a un gruppo di bambini: Davide Braida, Alex Brezzo, Andrea Brezzo, Sharon Brezzo, Michele Ivaldo, Alex Napolitano e Juri Napolitano.

«Tutu Sanremù ciapetu per ciapetu» vede all'opera anche il «nucleo storico» della «Compagnia»: Tiziana Ghersi, Simone Parisi, Nora Anfossi, Anna Blangetti, Nunziatina Cassini, Maria Pia Ferrandini, Renza Ferro, Marcella Gagliardi, Franco D'Imperio, Giuseppe Graneri, Luigi Graneri, Gianni Modena, Masino Prevosto e Nino Silvano.

Sempre in tema novità, spettacolo di domenica vede anche il debutto del complesso musicale «I Matuzia», ideato da Eugenio Tamiagnò con un repertorio legato alle canzoni della Sanremo di ieri e di oggi. Ne fanno parte Alfonso Alberici, Flavio Balbo, Nunzio Schiavone e Nando Sozzi.

E il tutto esaurito al casinò potrà permettere, risate e pettegolesse, di fare del bene.

Giulio Gavino

## Dialetti e prosa

## Una rassegna a Bordighera

BORDIGHERA. Sabato prende il via la quarta edizione della Rassegna interregionale del teatro dialettale, organizzata dalla Compagnia stabile Città di Bordighera con il patrocinio del Comune. Concluderà la lunga kermesse teatrale «cabaretistica» avviata con «Bordighera '96, città dell'umorismo».

«Il ciclo è considerato l'appendice della più importante manifestazione umoristica», Ponzente, sia per la tipologia satirica delle rappresentazioni proposte, sia perché rappresenta l'espressione più autentica, in quanto affonda le radici nelle variopinte parlate che sono l'anima stessa della cultura popolare», dice l'attore Antonio Pignatta.

## GIORNO E NOTTE

## DIANO MARINA

Dj Mitch al Valerio

Il Valerio club di via Generale Ardoine, a Diana Marina, ospita questa sera il dj Mitch. L'animatore proporrà brani di musica nera. Il sottofondo musicale nella sala sarà assicurato a partire dalle 21,30. (e.f.)

## IMPERIA

Karaoke «The Voice»

Il bar pizzeria «The Voice» di via Caboto, a Porto Maurizio, punta sul karaoke. L'animazione è assicurata dalla cantante Deborah Biancardino. (e.f.)

## SANREMO

L'orchestra di Nelli al casinò

Ancora musica per le notti al «Roof Garden» del casinò di Sanremo. Cena e dopo cena sono affidati dall'orchestra internazionale diretta da Luciano Nelli. (e.f.)

## BORDIGHERA

Serata spagnola al Chica Loca

Piatti spagnoli e musica per ballare al «Chica Loca». Il locale sul lungomare Argentina, a Bordighera, presenta anima-

zione e divertimento dalle 20,30. (e.f.)

## IMPERIA

Un concerto di silar

Un solista di silar, strumento a corde indiano, sarà protagonista stasera nei locali dell'istituto di cultura italo-tedesco in via Carducci 36. Per il ciclo «Incontri», Siegfried Bohmer suonerà pezzi legati all'improvvisazione, anche alle varie fasi delle stagioni. L'appuntamento, a ingresso libero, avrà inizio alle 20,30. (e.f.)

## SANREMO

Musica e birra all'«Harry's»

Musica e videoclip: queste le offerte dell'«Harry's Pub» di corso Inglesi, nel cuore della città dei fiori. E' inoltre l'unico locale del Ponente a presentare la particolarissima «Birra Bianca». (e.f.)

## SANREMO

I videogame in ludoteca

La ludoteca «Il Moltesia» saluta San Bernardo presenta nuovi videogame per una serata da trascorrere nel segno del divertimento. Tra i giochi più gettonati, «Formula 1» della Play Station. (e.f.)

## SANREMO

Apri un pub irlandese

**Daniel Smith**  
l'inaugurazione del «J.J. Smith's»

SANREMO. La città dei fiori volta pagina nell'intrattenimento serale e lascia i locali sulla spiaggia e all'aperto per riscoprire quelli autunnali. E il cambio di stagione vede una nuova presenza nella zona del porto, a pochi passi dal centro. Un pub irlandese «doc» viene infatti inaugurato domani sera ai Giardini Vittorio Veneto 74, all'interno del giardino dell'ex «Sporting». Il locale si chiama «J.J. Smith's» ed è frutto di una collaborazione tra alcuni imprenditori locali che si sono affidati ad esperti del settore per poter offrire alla clientela sanremese qualcosa di nuovo.

E' così che per installare bancone, arredamento e le attrezzature per espellere la birra sono arrivati tecnici ed esperti proprio dall'Irlanda. La garanzia, per gli estimatori della birra e gli amanti del pub, è inoltre in un solo nome, «Guinness».

Domani sera il «J.J. Smith's» dei Giardini Vittorio Veneto sarà aperto a partire dalle 21 con una vasta gamma di birre alla spina e in bottiglia e gustosi snacks da provare e apprezzare. Il pub irlandese dovrebbe offrire anche momenti di animazione e intrattenimento con spazi per la musica, anche dal vivo. (e.f.)

Da ottobre a Imperia corsi jazz e rock

## Un autunno di note con Pantà Musica

IMPERIA. Al via l'autunno in note dell'associazione Pantà Musica, che dal prossimo mese riprende i corsi dedicati a classica, jazz e rock. I nuovi arrivi tra gli insegnanti comprendono il chitarrista Marco Tindiglia, di Genova, che ha studiato alla prestigiosa Berklee school, negli Stati Uniti, e ha suonato al fianco di un grande solista come Pat Metheny. L'appuntamento con i corsi dedicati a vari strumenti è sempre in via Belgrano 22, a Oneglia. Per jazz e ritmi latino-americani possono seguire tra l'altro le lezioni del re del contrabbasso Rosario Bonaccorso, che vanta collaborazioni con grandi nomi, batterista Billy Cobham alla cantante Adrienne West, con la quale ha registrato un tributo a Nat King Cole. Roberto Paglieri, che ha fatto parte della Jazz Ambassadors big band Imperia, prosegue i corsi batteria, mentre Mauro Vero, che fa parte dell'orchestra Cotton club, insegna i segreti della sei corde nell'ambito della musi-

ca leggera. Maurizio Lavarello, compositore e esperto di piano bar, introduce al magico mondo delle tastiere. Si occupa poi di armonia e piano jazz, preparazione per gli esami di iscrizione alla Siae, arrangiamento e musica d'insieme, Elisabetta Zachariadachis, che ha fatto parte dell'Ensemble de Guitares, insegna infine chitarra classica. Maggiori informazioni si possono ricevere chiamando il 666.019 o rivolgendosi alla segreteria di via Belgrano 22, venerdì, dalle 16 alle 19. Nel frattempo, i docenti scaldano i muscoli con una jam session al pub «Saint Germain» di via Des Genes. Il prossimo appuntamento, con Lavarello, Paglieri e il sax di Leo Lagorio, leader della Jazz Ambassadors, è fissato alle 22 di venerdì, il 28, Pantà Musica presenta un'esibizione al Ridotto del Cavour. Porto Maurizio, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune. Alle 21, suoneranno i chitarristi Elisabetta Zachariadachis e Lorenza Labriola. (e.f.)

Evento ■ Marassi: un videoclip con gli assi di Genova e Samp

## Montella, Ruotolo &amp; C.

Collovalti e i Buio Pesto sono riusciti a far cantare, insieme, i «cugini del gol»  
Oggi per il derby di Coppa Italia anteprima sugli schermi del «Ferraris»

BOGLIASCO. «Ciao ai tifosi/sono Bortolazzi/tiro punizioni/che sembrano dei razzi...» «Ciao tifosi/chiama Montella/se faccio tanti goal/la domenica è più bella».

Le rime possono sembrare un po' forzate, ma forse faranno sorridere più d'uno. Sono destinate a passare in secondo piano rispetto all'importanza dell'evento.

Ma, infatti, era nella storia di Genova e Sampdoria che i giocatori delle due «nemiche» accettassero di cantare, e per giunta insieme. Ci sono riusciti il campione del mondo Fulvio Collovalti e i Buio Pesto, la scatenatissima band bogliaschina capitanata da Massimo Morini che ha imperverato quest'estate da una Riviera all'altra. E il risultato è davvero un evento: Bortolazzi, Ruotolo, Centofanti e Nappi da una parte, Montella, Balleri e Iacopino dall'altra si esibiti in una interpretazione forse non musicalmente ineccepibile, ma di sicuro destinata ad entrare nella leggenda.

A cominciare da oggi pomeriggio.



Collovalti, campione «prestato» alla tv

gio, quando il video di «Genoa Doria» sarà rilanciato dai schermi di Marassi e visto e ascoltato, pare da oltre quarantamila persone. Si perché «Genoa e Doria» è videoregista, la sigla per la precisione del «Derby del martedì», condotta da Collovalti e che va in onda ogni martedì dalle 20,30. Canale 7, in replica al

giovedì «Telenord Tn4».

«Le squadre della nostra storia/sono il Genoa e la Sampdoria/ogni volta è una vittoria/che fa impazzire» cantano Ruotolo, Montella & C. E le immagini girate da Enzo Pirrone di Videolun, dia - alternano le riprese in interno - quelle campi di Bogliasco e di Pegli. I «Buio Pesto» - Massimo Morini, Davide Agno, Danilo Straulino, Nino Cancelli - Andrea «Pagani» Paglieri - si sono così concessi il lusso di giocare insieme al «grande», sotto l'occhio divertito di Salsano, Invernizzi, Veron, Karanibau e - incredibile - Sven Goran Eriksson.

Nel loro «convito» di Bogliasco, Morini & C. fregano le mani dalla soddisfazione. E anche dalla paura: nel videoclip c'è un passaggio che oggi potrebbe non piacere a tutti i quarantamila di «a - «Diocesi scudetti nella storia/move al Genoa uno al Doria/gli lo sanno i goal e i goal/che le fermeranno mai». Auguri.

Marco Ruffa

## STASERA AL CINEMA

## IMPERIA

Cavour

OGGI RIPOSO

Tel. 61.978

Or. 21

Mercoledì cinema L. 8000

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

## IMPERIA

Cavour

OGGI RIPOSO

Tel. 61.978

Or. 21

Mercoledì cinema L. 8000

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

## IMPERIA

Cavour

OGGI RIPOSO

Tel. 61.978

Or. 21

Mercoledì cinema L. 8000

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

## IMPERIA

Cavour

OGGI RIPOSO

Tel. 61.978

Or. 21

Mercoledì cinema L. 8000

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

## IMPERIA

Cavour

OGGI RIPOSO

Tel. 61.978

Or. 21

Mercoledì cinema L. 8000

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

## IMPERIA

Cavour

OGGI RIPOSO

Tel. 61.978

Or. 21

Mercoledì cinema L. 8000

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21

Tel. 61.978

Or. 21







Papà, dimmi la verità: questa è un'idea della mamma. Solo lei poteva regalarmi questa cosa qui: sempre attenta alla spesa, a mettere i soldini da parte, sempre a parlare del futuro.

Lei dice che, così, io avrò un capitale per frequentare l'università che voglio io e dove voglio io. E se sarò brava a scuola, mi daranno anche una borsa di studio.

Io lo so che la mamma lo fa per il mio bene. Però, io posso scegliere almeno una cosa? Invece della borsa di studio, vorrei lo zainetto. Tu credi che la signora l'Ina sarà d'accordo?



Di sicuro c'è INA.

I genitori non sanno più cosa inventarsi per farti studiare!

INA STUDIO



# cucciolo

**LA PIÙ GRANDE  
ESPOSIZIONE  
DELLA LIGURIA**

QUALITÀ, AMPIA SCELTA,  
I PREZZI PIÙ CONVENIENTI  
E CONSEGNA A DOMICILIO

**GIOCATTOLI - PRIMA INFANZIA  
PUERICOLTURA - ABBIGLIAMENTO**



**SEGGIOLINO AUTO £. 99.000**



**SEGGIOLONE BIG BREVI £. 145.000**



**CARROZZINA BETTY INGLESINA COMPLETA DI  
PASSEGGINO - GREMBIALINA - BORSA - PARASOLE £. 470.000**



**LETTINO CAMPING  
MOD. WEEK-END TOP 8000 £. 149.000**



**CALZETTIERA MIBB  
COMPLETA DI BORSA E PASSEGGINO £. 200.000**



**PASSEGGINO JET  
CON PARASOLE £. 180.000**



**GIRELLO BREVI £. 45.000**

**GRANDE  
PROMOZIONE 96**

LETTINO MIBB  
CALZETTIERA LIGURIA MIBB  
CARROZZINA INGLESINA BETTY  
COMPLETA DI BORSA E PASSEGGINO  
COPRIGAMBE PER PASSEGGINO  
PASSEGGINO PASSEGGINO  
SEGGIOLINO AUTO

**£. 949.000**



**LETTINO PALLI £. 235.000**

**LISTE BIMBO**

**ABBIGLIAMENTO  
DA 0 A 3 ANNI**

**cucciolo**

PROMOZIONE VALIDA FINO A ESaurIMENTO SCORTE. ERRORI ED OMISSIONI

VIA G. FERRARIS, 15 - TEL. 010/591410 - FAX 010/591411 - TEL. 010/591412 - TEL. 010/591413 - TEL. 010/591414 - TEL. 010/591415 - TEL. 010/591416 - TEL. 010/591417 - TEL. 010/591418 - TEL. 010/591419 - TEL. 010/591420 - TEL. 010/591421 - TEL. 010/591422 - TEL. 010/591423 - TEL. 010/591424 - TEL. 010/591425 - TEL. 010/591426 - TEL. 010/591427 - TEL. 010/591428 - TEL. 010/591429 - TEL. 010/591430 - TEL. 010/591431 - TEL. 010/591432 - TEL. 010/591433 - TEL. 010/591434 - TEL. 010/591435 - TEL. 010/591436 - TEL. 010/591437 - TEL. 010/591438 - TEL. 010/591439 - TEL. 010/591440 - TEL. 010/591441 - TEL. 010/591442 - TEL. 010/591443 - TEL. 010/591444 - TEL. 010/591445 - TEL. 010/591446 - TEL. 010/591447 - TEL. 010/591448 - TEL. 010/591449 - TEL. 010/591450 - TEL. 010/591451 - TEL. 010/591452 - TEL. 010/591453 - TEL. 010/591454 - TEL. 010/591455 - TEL. 010/591456 - TEL. 010/591457 - TEL. 010/591458 - TEL. 010/591459 - TEL. 010/591460 - TEL. 010/591461 - TEL. 010/591462 - TEL. 010/591463 - TEL. 010/591464 - TEL. 010/591465 - TEL. 010/591466 - TEL. 010/591467 - TEL. 010/591468 - TEL. 010/591469 - TEL. 010/591470 - TEL. 010/591471 - TEL. 010/591472 - TEL. 010/591473 - TEL. 010/591474 - TEL. 010/591475 - TEL. 010/591476 - TEL. 010/591477 - TEL. 010/591478 - TEL. 010/591479 - TEL. 010/591480 - TEL. 010/591481 - TEL. 010/591482 - TEL. 010/591483 - TEL. 010/591484 - TEL. 010/591485 - TEL. 010/591486 - TEL. 010/591487 - TEL. 010/591488 - TEL. 010/591489 - TEL. 010/591490 - TEL. 010/591491 - TEL. 010/591492 - TEL. 010/591493 - TEL. 010/591494 - TEL. 010/591495 - TEL. 010/591496 - TEL. 010/591497 - TEL. 010/591498 - TEL. 010/591499 - TEL. 010/591500



Dati quotidiani forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.



# I sindacati Usl: «Tra poco ■ Santuario 30 per cento di infermieri in meno»

## Interventi bloccati, primi disagi

Da ieri al San Paolo sono inattive due camere operatorie su sei. Aumentano le liste d'attesa  
Saltano in media 10 operazioni al giorno. Lunedì Bertolani inaugura il nuovo distretto di Vado

SAVONA. Da ieri mattina al San Paolo due camere operatorie sono chiuse. La protezione degli anestesisti dell'ospedale comincia a far sentire i primi effetti.

F sono pesanti. Ogni mattina «saltano» in media dieci interventi operatori. Ma la preoccupazione maggiore è che non è possibile azzardare una previsione quando cesserà l'emergenza. L'attuale organico degli anestesisti non consente di fare di più. Anche a Cairo la situazione è a rischio. Da metà ottobre il blocco delle camere operatorie raggiungerà anche l'ospedale di Albenga. Intanto i sindacati attaccano la Regione e il manager Cuneo sulla riduzione dei servizi. Lunedì prossimo verrà inaugurato il nuovo distretto sanitario di Vado.

Emergenza anestesisti, primi disagi. Sulla base di un preciso calendario elaborato dalla direzione sanitaria ogni mattina verranno cancellati gli interventi operatori in due delle sei divisioni ospedaliere che prevedono attività chirurgica. Ovviamente saranno garantite le urgenze e i disagi per i pazienti e i vari reparti sono notevoli. Si allungano le liste d'attesa degli interventi programmati. I disagi maggiori li deve sopportare chi è in attesa di essere operato e risiede lontano dalla provincia di Savona.

Al San Paolo gli anestesisti in



Il primario anestesista Bertolani

servizio sono 18 ■ 25 che rappresenta l'organico necessario alla gestione della specialità. Questa non riguarda solo l'anestesia operatoria ma anche la rianimazione, l'ambulatorio per la terapia del dolore e altri servizi. I cinque anestesisti assenti ■ maggio con un incarico temporaneo ■ sono ridotti ■ uno soltanto.

Dice il primario di anestesia ■ rianimazione, Paolo Bertolani: «Siamo stati costretti a ridurre subito la seduta chirurgica straordinaria del sabato e ora non possiamo far altro che un'ulteriore blocco. Non è col-

pa nostra né dell'Usl, ma un problema burocratico. Inoltre la Regione blocca inspiegabilmente il concorso pubblico».

Intanto sulla vicenda degli anestesisti intervengono anche i sindacati. Il coordinatore della Usl 2, Angelo Reborn, sostiene: «La sanità provinciale è combattuta tra il necessario contenimento dei costi e l'indispensabile mantenimento ■ un livello accettabile dei servizi. La regione propone tagli dei posti letto e la non sostituzione ■ personale che smette l'attività. Questo comporta la riduzione di importanti servizi».

Reborn denuncia anche il caso di Santuario: «Tra breve la scadenza degli incarichi di circa il 30 per cento del personale infermieristico e fisioterapico della Rsa comprometterà l'attività ■ presidio». Poi attacca il manager Cuneo: «Paradossalmente notiamo l'ampliamento di altri servizi utili ma ■ certo prioritari ■ la "dialisi vascolare". A nostro avviso a Savona manca una progettualità forte».

Infine, lunedì mattina verrà inaugurata la nuova sede del distretto sanitario di Vado Ligure, che raggruppa anche i comuni di Quiliano e Vado Ligure. Alla cerimonia che si svolgerà nei nuovi locali ■ via Alla Costa ■ prenderà parte anche l'assessore regionale alla Sanità, Franco Bertolani. (p. p.)

## Salmonellosi al ristorante

Infezione colpisce 50 commensali  
Forse la «colpa» è del cameriere

SAVONA. Indagano gli ispettori della Usl sul ■ intossicazione alimentare che nel luglio scorso aveva colpito ■ cinquantina ■ commensali (fra i quali numerosi giovani avvocati) che avevano preso parte ■ un pranzo in un ristorante della Riviera. La maggior parte ■ loro se l'era cavata con forti dolori addominali, accompagnati da nausea e febbre. Alcuni, invece, erano stati ricoverati all'ospedale San Paolo con i sintomi dell'infezione della salmonella che sarebbe stata poi confermata dagli esami clinici.

L'episodio, segnalato all'ufficio igiene della Usl, ha fatto scattare un'indagine sulla quale viene al momento mantenuto il più stretto riserbo. Nelle scorse settimane, gli ispettori hanno effettuato un sopralluogo nel ristorante, prelevato campioni di cibo (i commensali ■ chiedono un menù a base di pesce) ■ sottoposto ad esami del sangue il cuoco e il personale della cucina.

Stando ■ quanto trapelato l'infezione sarebbe stata causata dall'insalata russa servita con gli antipasti. Fra le ipotesi sulle quali stanno lavorando gli ispettori della Usl c'è quella che il cibo, prima di ■ portato in tavola, sia stato toccato (per un assaggio) da un addetto alla cucina, ■ forse era portatore sano della salmonella. Una tesi che, però, necessita ■ degli opportuni riscontri.

E, intanto, la vicenda potrebbe approdare a palazzo di giustizia. Gli ispettori della Usl, infatti, presenteranno al più presto un dettagliato rapporto alla magistratura che ■ quel punto dovrà avviare la conseguente inchiesta giudiziaria.

Ma un'iniziativa legale potrebbe ■ intrapresa anche dagli avvocati che hanno preso parte al pranzo: alcuni di loro hanno, infatti, preannunciato l'intenzione di presentare ■ querela per i danni alla salute patiti e chiedere il conseguente risarcimento. (c. v.)

La polizia cerca un vagabondo straniero

## «Lucciola» violentata costa all'aggressore

SAVONA. Continuano le ricerche dello straniero che l'altra notte ha violentato e rapinato ■ prostituta nella ■ piazza del Popolo, dietro al palazzo del tribunale. ■ investigatori sono convinti di averlo ormai identificato. «Si tratta ■ hanno spiegato gli agenti della volante che ■ stanno occupando delle indagini ■ di un vagabondo che da qualche settimana si è stabilito in città. Nei giorni scorsi lo avevamo controllato già un paio di volte».

L'uomo sembra, però, essere scomparso nel nulla. Ieri i poliziotti lo hanno cercato nei giardini di piazza del Popolo e alla mensa della Caritas dove il belford era solito cenare. Tutto inutile. «Probabilmente ■ dicono ancora in questura ■ si è allontanato dalla città per paura di essere arrestato».

Nei confronti dello straniero ■ c'è, però, alcun provvedimento restrittivo. La polizia sta cercando di rintracciare il vagabondo soltanto per ricostruire con precisione l'accaduto e verificare l'attendibilità della

denuncia presentata da I.M., la prostituta savonese aggredita.

La donna ha raccontato di essere apparsa con lo straniero dietro ■ palazzo del tribunale. La si sarebbe consumata la violenza carnale. «Mi ha costretto ■ ha raccontato la lucciola ■ ad avere un rapporto sessuale. Non ho potuto difendermi. La prostituta, che è stata anche rapinata della borsa (conteneva trecento mila lire), ha poi dovuto ricorrere alle cure ■ medici dell'ospedale San Paolo. ■ tutti ■ alle gambe ■ alle spalle ■ alle guanti ■ in pochi giorni».

Intanto continuano i controlli della polizia nel centro cittadino. Anche ieri pomeriggio gli agenti della volante hanno puntato l'attenzione sulla zona di piazza del Popolo ■ ■ via Paleocapa che continua ad essere frequentata da tossicodipendenti, spacciatori e stranieri ■ in regola con i permessi di soggiorno. In poche ore ■ stati fermati e identificati una ventina di persone. (c. v.)

E un invalido fa causa per essere assunto dalla società torinese

## Italgas, il pds all'attacco

Nel mirino l'accordo con il Comune per l'utilizzo delle aree di via Piave  
Lavori di sistemazione di palazzina ■ parcheggio sono ancora in alto mare

SAVONA. Il gruppo consiliare del pds chiede al Comune di fare rispettare all'Italgas il contratto stipulato all'inizio del '90 sull'utilizzo dell'area di via Piave ■ dove ■ stato sgomberato ■ gasometro. Il pretore ha, invece, accolto un ricorso d'urgenza presentato da un invalido civile che sostiene di non essere stato assunto dalla società per ■ gas, pur avendo diritto. Il giudice non ■ è ancora preannunciato sul merito della questione, ■ intanto ha ordinato all'azienda di corrispondere al lavoratore uno stipendio mensile di un milione.

Comune. Le aree di via Piave nel mirino del pds. Il capogruppo consiliare, Sergio Tortorolo, ha fatto votare nell'ordine ■ consiglio comunale un'ordinanza del giorno con il quale si invita ■ Comune a fare rispettare la convenzione stipulata con l'Italgas all'inizio del '90 per l'utilizzo delle aree di via Piave. L'accordo prevedeva fra l'altro la ristrutturazione della palazzina destinata ad ospitare gli sportelli per il pagamento delle

## Polemica contro l'Ascom

«Per un anno e mezzo un bar di Savona ha tenuto aperto fino a tarda notte addirittura senza autorizzazione. Ho disposto un'indagine immediata per capire ■ mai si sia verificata questa situazione. E poi veniamo accusati ■ bloccare l'iniziativa ■ pubblici esercenti». L'assessore al Commercio, Silvano Gianotti, risponde così alle nuove accuse lanciate dalla minoranza e dall'Ascom che parlano di troppa burocrazia, troppe multe e di una giunta comunale che non favorirebbe ■ vocazione turistica della città. «Un solo barista ■ stato multato per aver violato la legge, in altri casi sono stati solo disposte riduzioni dell'orario di apertura. Chi sostiene ■ che penalizziamo il lavoro dei pubblici esercenti si sbaglia. Una sola multa su 350 locali ■ irrisoria, senza contare che c'è chi dal marzo '95 ■ luglio '96 ha tenuto aperto fino a tarda notte senza ■ nemmeno l'autorizzazione».

bollette e la realizzazione di un'area asfaltata destinata a parcheggio.

Pretore. Un invalido civile, tutelato dall'avvocato Marino Morino, ha intentato causa all'Italgas. Tutto ha inizio qualche mese fa quando l'ufficio del collocamento segnalò all'azienda il ■ nominativo, per l'av-

viamento al lavoro. L'Italgas, però, non assume l'invalido adducendo, come giustificazione, «lo stato di crisi». La vicenda finisce davanti al pretore Zerilli che ha accolto il ricorso d'urgenza presentato dall'avvocato Marino Morino. In attesa che la questione venga definita nel merito. (c. v.)

Dal 29 settembre

## Scatti l'orario invernale delle Ferrovie

SAVONA. Domenica 29 settembre entrerà in vigore l'orario ferroviario invernale. Le principali novità riguardano il settore del trasporto regionale ■ in particolare la linea Genova-Ventimiglia.

Ecco quelle che interessano il savonese. L'interregionale 2078 continuerà ■ fermare ■ Quiliano ■ Vado (alle 14,40 e alle 14,41). Il regionale 11263 partirà da Savona alle 6,29 per evitare la ■ ■ 11 minuti a Cogoletto. E' stata anticipata alle 7,02 la partenza da Savona dell'interregionale 2159 diretta a Genova Porta Principe. Orario anticipato anche per il regionale ■ 11269. Partirà da Finale Ligure alle 6,55 e fermerà anche nelle stazioni ■ Voltri, Prà e Cornigliano. Posticipata, sempre ■ Finale, la partenza ■ treno regionale 11273 (ore 7,46), che effettuerà le fermate dell'attuale 2881 (Varazze, Cogoletto, Arenzano) e arriverà ■ Brignole alle 8,54. Il regionale 11275, infine, partirà dalla stazione Mongrifiere alle 7,47 ■ mattino. (c. v.)

Criticato dal sindaco

## Urbe, replica del consorzio «Alti Valli»

URBE. Alle recenti critiche ■ al consorzio Alti Valli Orba ■ Gargassa dal sindaco Franco Dimani, l'avvocato Federico Gavino, che cura gli interessi dei proprietari terrieri, precisa:

«Le dichiarazioni fatte dal sindaco sono false e diffamatorie. Il prezzo dei tesserini giornalieri non è stato aumentato, mentre hanno subito un aumento da 30 a 50 mila lire quello stagionale per i villeggianti e da 50 a 70 mila quello stagionale per chi risiede in Regione».

Per quanto riguarda l'accusa ■ non reinvestire denaro nel territorio l'avvocato Federico Gavino aggiunge: «E' da tutti facilmente accertabile che il consorzio ha acquistato contenitori della n.u. ■ campane di vetro, oltre ad ■ provveduto alla pulizia dei sentieri comunali, dei boschi nelle zone confinanti con strade provinciali e comunali con recupero ■ bottiglie, ferraglia, lavatrici e aver dato un contributo al Comune per l'acquisto della macchina spargisole». (a. z.)

## IL TAGLIO DELLA PROVINCIA

### LETTERE AL GIORNALE

#### Foce ■ Quiliano interventi dissennati

La vicenda dell'allargamento della foce del torrente Quiliano deve farci riflettere e spingerci ■ estendere l'azione politica al di là della soluzione tecnica immediata, verso una visione complessiva di pianificazione ■ di prevenzione per l'intera area di bacino del Quiliano. Bisogna agire, ma si deve anche non ricadere negli stessi errori del passato più recente. La zona delle Murate ■ storicamente un'area ■ costante rischio alluvione, difetti ■ manufatti storici ■ presenti sono limitati al pregevole ponte ■ ■ pochi sparuti fabbricati adiacenti. La gran parte dell'area era sgombra ■ a poco tempo fa. E' solo ■ questi ultimi decenni che, dissennatamente, vengono effettuati interventi pesanti ■ la maggior parte degli edifici civili, gli scarichi dell'Enel, i viadotti, i depositi costieri. Grandi superfici impermeabili addossate agli argini del torrente, che hanno sconvolto l'assetto idrogeologico già precario il livello di attenzione verso un eventuale pericolo alluvione si era tal-

mente abbassato che l'alveo del torrente, sul lato Savona, puliva fino a qualche ■ fa di baracamenti, steccati e orti improvvisati, di cui le alluvioni hanno fatto giustizia.

Ora per riparare in qualche modo agli ■ fatti negli ultimi cinquant'anni c'è il fondato rischio (per ora soltanto allontanto) di mutilare un ponte che resiste da centinaia di anni. E' necessario riuscire a superare ■ velocemente il rischio alluvione, ma è anche necessario uscire dalla logica dell'emergenza, che ha caratterizzato la politica del territorio dal dopoguerra ad oggi. I lavori alla foce del Quiliano (cercando di lasciare il ponte ■ integro e senza affiancargli pretenziosi simulacri in ferro) devono essere accompagnati anche da scelte ■ pianificazione e prevenzione sull'intera area. La zona delle Murate, ad esempio, deve ■ il più possibile «sgombrata» dai centri di rischio. Le tubature e gli scarichi, la stessa area della I.P. ormai in procinto di trasferire le attività, potrebbero essere risanate e tornare libere e non più impermeabili. Ma si deve anche salvaguardare

re il tratto di torrente ■ monte, tra Quiliano e le Murate, ivi comprese le aree circostanti.

Una cospicua fascia di territorio ai lati del torrente deve essere resa inodifacibile. Sarebbe ■ follia continuare gli ■ passato programmando la costruzione di case e industrie lungo il Quiliano, a Valleggia, a Pilsungia, alla Casina. Su questi argomenti dovranno entrare pesantemente ■ si spera velocemente ■ i Piani di bacino. Intanto un vincolo di inodifacibilità su queste aree è stato posto dal P.T.C. Savonese-Bornide, ■ il Comune di Quiliano lo scorso anno ha pensato bene di opporvisi presentando osservazione alla Regione. Evidentemente le aree attigue al Quiliano (sicure zone di esondazione) vengono considerate massicciamente edificabili dall'amministrazione comunale. Questo è un classico esempio di miopia politica: ■ aggiusta oggi e al contempo di preparano i guasti di domani.

Romeo Verza, consigliere provinciale

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, ■ Per fax: 019/310.971

### NUMERI UTILI

**AMBULANZE**  
Savona e tutta la provincia: ■ 118 per richiesta urgente ambulanza ■ emergenza sanitaria. Ecco alcuni ■ telefoni per chiamare l'ambulanza:  
Andora: 85.344 (Croce Bianca).  
Allegria: 890.231 (Croce Bianca).  
Alessio: 640.389 (Croce Bianca).  
Albenga: 50.348 (Croce Bianca).  
Cortale: 90.105-991.333 (Croce Rossa).

**FARMACIE DI TURNO**  
SAVONA  
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:  
Di Legnano, via Bove 18, tel. 862.025.  
Modena, via Montecote 103, tel. 829.882.  
Riccardi, via Pieve 38, tel. 850.802.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 della mattina:  
Della Ferrera, corso Italia 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:  
ALASSIO  
Inglesi, corso Dante 344, tel. 840.128.  
ALBENGA  
Degli Inglesi, via Dalmazia 13, tel. 52.288.  
ALBISOLA SUPERIORE  
Della Maria, ■ 152, tel. 480.243.

**BORGHETTO S. SPIRITO**  
Comunale, via Europa 33, tel. 971.013.  
CAIRO MONTENOTTE  
Rodino, via Portici ■, telefono 505.454.  
Longo, via P. Garolo 68, tel. 554.045.  
Comunale, via Aurelia 146, tel. 931.049.  
FINALE LIGURE  
Comunale, via Ghiglieri 6, tel. 982.870.  
LOANO  
Nuova, via Doria 34, tel. 975.737.

Monte Ursino, corso Italia 10, telefono 74.82.36.  
PIETRA LIGURE  
Comunale, via Montaldo 14, tel. 928.035.

**VARAZZE**  
Bermato, via Diaz 2, tel. 980.269.  
Trincheri, ■ Mattozzi 46, tel. ■

**GUARDIA MEDICA**  
Mortura (dalle 20 alle 8), prelievi e test (dalla ora 14 del sabato alle ore 14 del lunedì):  
Savona: tel. numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spertino).  
Distretto Pietra Ligure, tel. numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).  
Distretto di Albenga: tel. numero verde 167.556.688 (da Cairo ad Andora).  
Distretto di Cairo a Valbormida: tel. numero verde 167.556.688.

### STATO CIVILE

**17**  
■ Giulia Meruzzi, Sebastiano Rosso.  
■ Daniele Puppo e Marta Bruzzone, ■ Romagnoli e Manuela Calandri.  
MONTI. Angela Skello ved. Spolono, di 89 ■, ■ Albisola Superiore in via Marconi 39; i funerali svolgeranno questa mattina ■ le 9,45 nella chiesa parrocchiale di San Nicolò. Francesca Abramo in Chippalone, ■ anni, residente a Savona in via ■ Minzoni 3/5; i funerali ■ previsti per questa mattina ■ 8,45 nella chiesa parrocchiale ■ San Giuseppe.

**ATTIVITA' AMMINISTRATIVA**  
Vado L. E' stato convocato per lunedì prossima con inizio alle 20,30 il Consiglio comunale ■ Vado Ligure. Otto i punti all'ordine del giorno tra cui spiccano argomenti ■ carattere urbanistico, servizi ■ civili e progetti edilizi.  
Il Consiglio comunale dovrà definire la ■ urbanistica ■ applicarsi in sede di rilascio delle concessioni edilizie. Dovrà essere approvato anche un nuovo regolamento per l'accesso agli impieghi ■ Comune: si parlerà di concorsi e altre forme di assunzione.

### APPUNTAMENTI

**Cairo M.**  
Poesia alla saletta «Griff»  
Proseguono ■ appuntamenti con la poesia dialettale in Val Bormida. Venerdì, con inizio alle 21, il Laboratorio di poesia allestito nella saletta del «Griff» a Cairo Montenotte presenterà una serata dedicata al tema «Vento d'autunno». (p. p.)

**Albiola S.**  
Dibattito sul traffico urbano  
I problemi del traffico nel comprensorio di Savona sono al centro della conferenza organizzata per sabato mattina alle 9,30 nell'oratorio di San Nicolò ad Albisola Superiore. L'incontro è organizzato dal Centro turistico giovanile. (a. z.)

**Albissola**  
Documenti napoleonici  
«Napoleone in archivio, manifesti e documenti dell'archivio comunale ■ è il ■ della manifestazione organizzata per sabato alle 15,30 a Villa Scarzella. (l. b.)



# Nel Savonese un burrascoso avvio di anno scolastico: lungaggini e mancanze

## Si torna a scuola, fra le polemiche

**I Cobas denunciano la situazione dei precari, causata dai ritardi delle nomine dei docenti**  
**Troppo lenta la regolarizzazione delle elementari, i libri sono ormai un lusso per tutti**

SAVONA. Primo giorno di scuola, tra le polemiche, tutto secondo la tradizione. I Cobas Scuola denunciano la situazione dei precari savonesi, causata dai ritardi delle nomine dei docenti: «Il provvedimento è sotto organico e...» a smaltire il lavoro arretrato.

«Le scuole iniziano oggi con basse percentuali di docenti in cattedra: mancano decine e decine di docenti, mancano insegnanti di sostegno nelle medie e nelle superiori. Infine la lenta regolarizzazione delle scuole elementari, problema tutt'altro che secondario, e il problema del caro-libri».

Elementari. La prossima settimana il provvedimento assegnerà circa 80 posti a lavoro supplementari annuali delle elementari. Per quanto riguarda le classi ordinarie, sono disponibili una cattedra a Savona Valoria, cinque ad Alessio, due alle Don Berbera Albenga, una a Bastia di Albenga, due ad Andora, due a Cairo Montenotte, una ad Altare, una a Finalborgo e una a Finale Marina, una a Rialto, una a Calvisio, due a Loano corso Europa, una a Oslia, una a Millesimo, Magliolo, due alle Papa Giovanni di Pietra, tre a Sassello e quattro a Varazze (Casanova, Celle, capoluogo, Perol). Particolarmente numerose le cattedre per gli insegnanti di sostegno: quattro a Savona (Chiavell-



Un burrascoso primo giorno di scuola

le, Colombo, Villapiana), due ad Alessio, cinque ad Albenga, tre ad Albisola Superiore, sei a Borghetto Santo Spirito, quattro a Cairo, sei a Carcare, una a Ceriale e Finale, tre a Loano, due a Millesimo e Pietra Ligure, tre a Sassello, cinque a Vado, 4 a Varazze e una a Toirano. Il sostegno offre in pratica 60 posti di lavoro. Ma anche nelle classi ordinarie sono 20 i posti disponibili che vengono coperti solo da supplenze annuali o

del blocco delle assunzioni.

Libri usati. Continua l'assalto al mercatino dei libri usati di via Sormano. Già dai primi giorni si era già formata una lunga coda di studenti. Il rincaro dei libri di testo ha creato una vera e propria istituzione che quest'anno ha festeggiato il decimo anno di attività.

La vendita dei libri proseguirà sino al 4 ottobre, dalle 15 alle 19. Dal 7 al 18 ottobre verranno restituiti i libri invenduti.

Provvedimento. Infine, dal ministero Pubblica Istruzione è arrivata la conferma: il provvedimento Gennaro Javerone entro fine ottobre verrà trasferito ad Avellino. Al suo posto Elio Bardo, viceprovveditore di Imperia.

Discriminazioni? I Cobas dichiarano guerra alle discriminazioni verso insegnanti e alunni appartenenti a popolazioni diverse, ma soprattutto contro eventuali discriminazioni verso i lavoratori della scuola, a seconda della regione di provenienza. I Cobas chiedono, a questo proposito, una stretta vigilanza al provvedimento agli Studi Javerone, anche se in provincia di Savona non risultano episodi allarmanti in tal senso. L'ultimo risale a molti anni fa ed accadde a Varazze, dove vi furono episodi di intolleranza verso una maestra del Sud. (m. n.)

### Ad Albenga

**Classi ancora da formare**



Claudio Ventimiglia, preside ad Alessio

ALBENGA. E' finalmente sciolta. Un inizio delle lezioni sbandierato con date che sono solo servite ad interrompere eventuali vacanze e che è al via realmente (quantomeno per l'ottanta per cento degli istituti medi superiori) questa mattina.

Prima giornata: atmosfera di festa per i bimbi delle scuole materne e delle elementari ove, in molti casi, la composizione delle classi sarà annunciata solo quando si apriranno, sempre questa mattina, i portoni degli edifici scolastici. C'è quindi aria di rimpatriata per migliaia di studenti, con «senza grembiuli».

Ad Albenga si prevedono ingorghi automobilistici in via degli Orti ove esiste il plesso delle materne, elementari e medie per la contemporanea presenza del mercato settimanale. Di certo c'è che la riforma con i corsi di recupero e i corsi di accoglienza per le medie superiori non sembra ingranare e nei vari casi in cui tali corsi si sono effettuati (o si effettueranno a partire da oggi) si svolgono con atteggiamento se di ironia per lo meno di distacco. Come si fanno a recuperare in una settimana carenze didattiche che avrebbero suggerito, in qualche caso, la bocciatura? Comunque si tratta di un avvio di anno scolastico senza grandi problemi. Al liceo di Albenga (che dall'anno scorso accorpava scientifico e classico) pare si dovrà ricorrere ai doppi turni pomeridiani, con disagi specie per gli studenti dell'entroterra. All'Alberghiero di Alessio, invece, il problema relativo al finanziamento del «sperimentale» per la 4ª classe mista. «Sperimentazione sì, ma quali fondi», si chiede il preside Claudio Ventimiglia. (r. sr.)

### A Cairo

**Patetta, giallo delle cattedre**



Pochi problemi in Val Bormida

CAIRO M. Oggi centinaia di studenti valbormidesi torneranno sui banchi di scuola. Un inizio d'anno che, almeno in Val Bormida, non sembra riservare particolari novità e problemi. Gli unici mutamenti riguardano il cambio di guardia alla presidenza delle scuole medie di Cengio, cui fanno capo anche quelle di Millesimo e Calizzano, dove a Pietro Orlando, in carica per un anno, subentra Salvatore Manca. Volto nuovo anche alla direzione didattica di Millesimo con l'arrivo di Nicoletta Frandonico.

Qualche polemica, invece, all'istituto tecnico-commerciale e per geometri «Patetta» di Cairo Montenotte, dove, in seguito all'abolizione di due cattedre di matematica, la professoressa Miria Guazzotti, dopo aver segnalato il caso al ministero della Pubblica Istruzione, ha annunciato che presenterà ricorso al Tar, poiché sostiene che «è stato da parte della presidenza un errore nell'elaborazione del prospetto». Con la conseguenza che, fatto, lei non fa più parte dell'organico dell'istituto.

Situazione, invece, tranquilla nelle altre scuole superiori della Val Bormida, l'Isipa e l'Isipa di Cairo Montenotte, e il liceo «Calasanzio» di Carcare. In tutti gli istituti il numero degli studenti non ha subito particolari cambiamenti. Tuttavia, registra qualche iscritto in meno. Un dato che trova conferma, in particolare, all'Isipa, dove le classi sono 8, una in meno rispetto allo scorso anno. Undici, invece, quelle all'Isipa, mentre al «Patetta» il numero delle classi è di 23. Ventisette, infine, quelle al liceo carcare. (l. b.)

## Al liceo scientifico

### I trimestri sotto accusa

SAVONA. Moltissimi ragazzi quest'anno hanno scelto come scuola superiore il Liceo scientifico, che infatti ha aumentato il numero di prime rispetto al forte calo dell'anno scorso. Complessivamente gli studenti sono 1.100.

Molte le novità: da quest'anno la scuola potrà rimanere legalmente aperta al pomeriggio e quindi verranno organizzate varie attività. Dall'anno scorso, poi, i corsi pomeridiani di musica, dove ragazzi o insegnanti, spesso non della scuola, insegnavano le prime tecniche per suonare la chitarra, la tastiera, il basso o la batteria e imparare a cantare. La sala musica, sempre più attrezzata di anno in anno, è aperta, a rotazione, per i gruppi che si prenotano per tempo. Dallo scorso anno, poi, l'abolizione degli esami di riparazione, il rischio di rimanere bocciati è cresciuto e molte classi sono state quasi dimezzate. Spiega Elisabetta Moretti, studentessa di quarta: «Molti, non solo ragazzi, ma anche insegnanti, si chiedono con preoccupazione se anche l'anno scolastico '96-97 sarà diviso in trimestri, come del resto anche nel '95-'96, oppure in quadrimestri. Il problema, che può sembrare irrilevante, ma per alcuni studenti è fondamentale, consiste nel fatto che i trimestri riducono notevolmente i tempi di spiegazione, aumentando però le verifiche. Questo, che per alcune materie può essere positivo, è invece dannoso per le discipline di storia o filosofia».

### Lo studente di 52 anni

Per Alfonso Miceli, sarto savonese, 52 anni, oggi è stato il primo giorno di scuola. E' iscritto alla quarta ginnasio, sezione D. Alfonso Miceli, dopo una vita di lavoro e sacrifici ha deciso di coronare il sogno della sua giovinezza: studiare i classici greci e latini, sapere tutto Omero e Virgilio, essere all'altezza «molti diplomati». L'uomo era iscritto lo scorso giugno al liceo «Chiarbrera» da oggi siede sui banchi a fianco di 26 studenti quattordicenni. Il 52enne si preparava scrupolosamente in vista dell'inizio delle lezioni. Nel suo laboratorio ha effettuato un ampio ripasso delle principali materie, con la collaborazione di un insegnante privato. L'artigiano ha paura della pubblicità: «Lasciatemi studiare come gli altri allievi del classico. Se fra cinque anni andrò tutto bene, ne ripareremo, ma per il momento ho solo bisogno di concentrazione».

'97 diviso in trimestri, come del resto anche nel '95-'96, oppure in quadrimestri. Il problema, che può sembrare irrilevante, ma per alcuni studenti è fondamentale, consiste nel fatto che i trimestri riducono notevolmente i tempi di spiegazione, aumentando però le verifiche. Questo, che per alcune materie può essere positivo, è invece dannoso per le discipline di storia o filosofia».

Se un ragazzo ha dei problemi familiari o delle «crisi» causate dallo studio, può rivolgersi al «Cica» un'organizzazione interna alla scuola formata da insegnanti. Il ragazzo che si rivolge al «Cica» viene ascoltato da un insegnante a sua scelta che poi esprimerà il problema ai colleghi e insieme decideranno come procedere.

## Il benvenuto all'itis

**Oggi si dividono le classi poi visita guidata dell'istituto**

SAVONA. L'Itis mantiene le posizioni. Il numero complessivo degli allievi, rispetto all'anno scorso, è aumentato.

E ora nasce il progetto dell'accoglienza delle prime classi 1996/97. Oggi è in programma il saluto del preside in aula magna, quindi la «cerimonia» della divisione nelle varie classi e il primo contatto con i docenti; domani le prime due ore di lezione regolare; subito dopo la compilazione del questionario «Operazione accoglienza» sotto la guida dei docenti incaricati.

Venerdì sono in programma altre prime due ore di lezione regolare. Quindi gli allievi verranno accompagnati a visitare l'istituto. Spiegano gli insegnanti dell'Itis: «I professori conducono la classe attraverso ambienti, strutture, organismi che operano nell'istituto, illustrando il funzionamento e stimolando osservazioni e richieste di chiarimenti».



L'istituto Itis di Savona

Tutti i laboratori saranno aperti. Sabato, dopo le prime due ore, è in programma la seconda parte della visita. La suddivisione dei locali e delle strutture da «scoprire» sarà affidata ai professori.



L'istituto Itis di Savona

Infine una serie di innovazioni didattiche, che hanno l'obiettivo di aiutare i ragazzi ad affrontare più serenamente l'anno scolastico, eliminando sin dai primi giorni i ritardi nella preparazione.

## Scambi al Della Rovere

**In arrivo 20 studenti svedesi E sono aumentate le iscrizioni**

SAVONA. All'istituto magistrale Della Rovere di Savona s'è già avviato il programma di scambio culturale con le scuole europee: sono attesi il 27 settembre venti studenti svedesi accompagnati da due insegnanti provenienti dalla scuola «Frisborgs-Kolmen» della città di Simeonshamn.

Ecco il programma: è stata avviata una settimana di intense attività durante la quale le classi di liceo linguistico attueranno iniziative «a far conoscere cultura e luoghi della nostra città e della Liguria agli allievi che ad aprile del 1997 ricambieranno l'ospitalità in Svezia».

Al ricevimento d'accoglienza del 28 settembre è prevista la partecipazione delle autorità. Gli scambi culturali con le scuole europee sono ormai una tradizione consolidata al «Della Rovere», che ha già ospitato i ragazzi delle superiori del Portogallo e della Danimarca. Gli studenti delle Magistrali hanno tenuto, nel '94-

'95 un viaggio-studio a Copenaghen che si è rivelato una esperienza entusiasmante.

Anche al Della Rovere il numero di iscrizioni è stato alto, una conferma del momento positivo che stanno vivendo i licei, soprattutto per quanto riguarda i corsi sperimentali. Tra le iniziative dell'anno scolastico '95-'96 che verranno replicate ci sarà sicuramente il concorso letterario «Della Rovere» che l'anno scorso aveva visto la partecipazione di 100 studenti che sono stati sottoposti alla giuria dell'istituto racconti e poesie, poi premiate nel corso una cerimonia organizzata all'interno della scuola.

Il calendario delle iniziative previste per il nuovo corso didattico, non è stato ancora completato, mentre «stati già avviati i corsi di sostegno per gli studenti in ritardo di preparazione, secondo il calendario concordato dal collegio docenti, guidato dalla preside Gabriella Viganò».

## CONFCOMMERCIO

UNIONE COMMERCIO TURISMO SERVIZI DELLA PROVINCIA DI SAVONA  
 Savona - P.zza della Rovere 1/3 - Tel. 019/821905

Si è chiusa un'altra stagione difficile. Ma, nonostante tutto, i comparti del turismo e commercio hanno saputo una volta affrontare la situazione adeguando servizi e strutture ed evitando ridimensionamenti e mantenendo intatta l'occupazione. Di questo non si può non essere grati a quanti operano in questi settori.

La Confcommercio continuerà, anzi rafforzerà, quella azione a tutela della categoria che l'ha vista sempre in prima linea. Nelle prossime settimane ci saranno incontri e riunioni in cui affronteranno tutti i problemi del terziario affinché si possa superare questo momento e quindi dare ancora una volta il nostro contributo allo sviluppo della provincia che ha tutti i «numeri» per richiamare lavoro, iniziative imprenditoriali e turismo.

Il comparto deve continuare ad essere unito per dare forza alle sue richieste ed alle proposte che sono poi quelle maggiormente sentite dalla collettività.

Non bastano più le parole perché le cose vadano fatte, ma occorre finalmente realizzare quelle opere e quelle iniziative che sole possono rilanciare la nostra economia.

E parlo di viabilità, di trasporti, di ambiente, di servizi e di promozione.

Noi tutti, faremo la nostra parte e stiamo a dimostrare molte iniziative in cantiere e quelle attuate in questo periodo. Penso quindi che abbiamo non solo il dovere ma anche la forza e la ragione per chiedere a chi amministra di attuare quanto è stato promesso.

Se forte sarà la nostra unità, maggiore sarà la nostra forza e quindi a tutti chiedo di esprimere solo le proprie opinioni e le proprie esigenze ma partecipare attivamente alla vita delle nostre associazioni e dei nostri sindacati il cui lavoro è stato, mi si consenta di dirlo, estremamente forte e positivo.

La Confcommercio è aperta alle vostre indicazioni e pienamente disponibile ad accogliere e portare avanti progetti di coordinamento e sviluppo della categoria.

A tutti quindi rivolgo un ringraziamento per quanto è stato fatto e soprattutto per aver saputo adeguarsi alle esigenze del momento.

Vincenzo Bertino  
 Presidente Confcommercio

### Sicurezza sul lavoro L. 626/94

In relazione alla Legge 626/94 e successive modifiche che hanno introdotto nuove disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro si raccomanda a tutti gli operatori di far fronte agli adempimenti previsti entro il 1° gennaio 1997. La Confcommercio per venire incontro alle esigenze degli operatori ha attivato un apposito servizio affidato al rag. Tissoni Tel. 019/821.905, in grado di fornire informazione e provvedere alle pratiche necessarie.

### CROCIERA CONVENTION CONFCOMMERCIO

Il 13 al 18 ottobre, organizzata dalla Confcommercio e dalla Federazione Italiana Pubblici Esercizi, si svolgerà la crociera nel Mediterraneo con la Motonave «Vittoria» ammiraglia della Costa Crociere inaugurata solo pochi giorni fa. Le iscrizioni si chiuderanno tra pochi giorni e vengono raccolte dalla Fiipe nazionale Tel. 06/588.1012 fax 06/581.8682. La partenza avverrà il 13 ottobre da Venezia e da qui raggiungerà Bari dove è prevista una visita ai trulli Alberobello. Quindi la «Vittoria» si dirigerà verso le coste greche e il Katolon dove sarà possibile raggiungere l'antica Olimpia e i piedi del monte Kronos. Quindi dalle coste greche si partirà per Malta per una visita tutta dedicata alla natura. Sulla strada del ritorno ci sarà una sosta di pernottamento a Capri e quindi il 18 ottobre raggiungerà lo scalo di Genova.

Si tratta di una occasione di incontro tra tutti i soci, dirigenti della Confcommercio e Fiipe, in cui saranno abbinati momenti di svago ed occasione di dibattito sui temi più attuali del settore dei Pubblici Esercizi, del turismo, del commercio e terziario. Non mancheranno dimostrazioni di alta cucina, concorsi per barman, sfilate di moda, spettacoli ed altro ancora.

La Costa Crociera ha riservato prezzi particolarmente vantaggiosi per i soci Confcommercio.

### Assemblea Giovani Imprenditori

Si terrà a Roma il 26 settembre una assemblea nazionale dei giovani imprenditori del terziario Confcommercio. E' prevista anche la presenza di una delegazione savonese per la cui composizione sono aperte le iscrizioni. Si ricevono presso gli uffici della Confcommercio piazza Della Rovere 1 Savona Tel. 019/821.905 - Sig.ra Anna.

L'incontro si preannuncia particolarmente importante sia per il numero delle presenze sia per gli argomenti che verranno trattati in quanto i giovani imprenditori hanno infatti già avanzato al Governo una serie di proposte che verranno ulteriormente approfondite.

### Corsi per l'iscrizione agli albi obbligatori

Sono aperti le iscrizioni al Registro esercenti commercio (Reg), al Registro delle imprese turistiche (Rit), all'Albo mediatori immobiliari ed albo rappresentanti.

Le iscrizioni per tutti i corsi ricevono presso la sede della Confcommercio in Piazza della Rovere 1 a Savona Tel. 019/821.905 Sig.ra Galioto.

Per quanto riguarda l'organizzazione di ulteriori corsi di aggiornamento professionale, gli operatori che hanno necessità particolari possono segnalare gli argomenti di maggiore interesse affinché si possano organizzare delle specifiche giornate formative (involgersi a Sig.ra Galioto).

### Corso ISOT

Preceduto da una selezione, inizierà il 22 settembre il corso per «Esperto in gestione ed utilizzo della risorsa dell'entroterra savonese».

Le iscrizioni si chiuderanno il 20 settembre ore 12 e gli aspiranti partecipanti, che dovranno essere disoccupati o inoccupati, saranno sottoposti ad una semplice prova di selezione tesa a verificare soltanto l'attitudine degli allievi alle materie del corso che è totalmente gratuito. Sono previsti, per chi intenderà intraprendere una attività nel settore oggetto del corso, contributi finalizzati alla creazione di imprese. Le adesioni si ricevono presso la sede della Confcommercio in Piazza Della Rovere 1/a Savona Tel. 019/821.905.

### Etichettatura calzature

Sulla Gazzetta ufficiale n. 97 del 26 aprile scorso è stato pubblicato il D.M. 11/4.96 con il quale viene attuato il recepimento in Italia della direttiva comunitaria sull'etichettatura delle calzature.

Questa normativa prevede, inoltre, che gli operatori espongano un cartello illustrativo della simbologia adottata nelle etichette.

Il cartello può essere ritirato gratuitamente dai soci presso la sede della Confcommercio di Savona in Piazza Della Rovere 1/3.

### Paesi Bassi

Promossa dalla Fenacom, avrà luogo dal 2 al 15 ottobre la tradizionale gita autunnale che quest'anno ha come meta i Paesi Bassi, il Belgio, il Lussemburgo e Strasburgo. La gita sarà guidata da Aldo Zanobbio.



# Completata la viabilità della Riviera con un'alternativa alla vecchia Statale

## Al via i lavori dell'Aurelia-bis

Il traforo tra Alassio e Villanova d'Albenga finanziato questa mattina dalla Conferenza dei servizi? Servirà anche per collegare gli alberghi della costa ai prestigiosi impianti turistici della Val Lerrone

ALASSIO. La galleria che dovrà unire Villanova ad Alassio affronta oggi la sua prova più difficile. Il progetto, già approvato da Comuni e Provincia, arriva infatti all'esame della Conferenza dei servizi. E lo fa non per essere approvato ma per il finanziamento definitivo. «Non voglio entrare nel merito della giornata di oggi per scaramanzia», commenta Alessandro Grassini, presidente della Provincia di Savona. Non c'è dubbio che se la Conferenza dei servizi (un organismo composto da amministratori e tecnici di vari enti nato per sveltire le pratiche burocratiche dei grandi interventi pubblici) finanzia l'opera per il Ponente ci saranno notevoli possibilità di sviluppo.

La galleria (è già stato aperto un «foro pilota») tempi della costruzione del tratto di Aurelia Bis tra Polo '90 e Villanova servirà a collegare la Baia del Sole all'entroterra albanese. In pratica costituirà una alternativa all'Aurelia per chi, da Alassio e Laigueglia, deve raggiungere il casello autostradale di Leca e viceversa. Non solo, tra Villanova e Garlenda sono concentrate strutture turistiche che ad ampio respiro come il golf, l'ippodromo e l'aeroporto. Con un collegamento diretto verso gli alberghi allassini gli impianti saranno ulteriormente valorizzati.



L'Aurelia bis sarà completata con il traforo Alassio-Villanova.

Difficilmente la Conferenza dei servizi dirà di no ai finanziamenti al traforo che andrebbe a concludere in maniera logica un tratto importante di Aurelia-bis. Non a caso, nonostante la scaramanzia, per giovedì mattina la Provincia, assieme al Comune di Alassio e all'Azienda di promozione turistica, ha convocato una conferenza stampa a Villanova per presentare il traforo. Un modo nemmeno tanto velato per far capire che i soldi, una decina di miliardi in tutto, saranno z'altro recuperati i lavori comincianti a breve.

Stefano Pezzini

## Viveri libero come il padre

### Manifesti a favore del sindaco sono affissi sul ponte del Centa

ALBENGA. Allarmi a contro allarmi sul ponte sul Centa fatto costruire dall'amministrazione Viveri lo scorso anno. Lunedì mattina qualcuno minacciava di farlo crollare «firmando» il falso ostantato con manifesti contrari al sindaco arrestato da ieri mattina i manifesti sono cambiati. Scritti con grossi pennarelli blu, su cartoncino rosso e bianco, da dove partono le arcate del ponte ci sono, e nessuno li ha rimossi, due murali. In uno è scritto «Angioletto la città è con te», nell'altro «Viveri Libero il padre». Il gioco di parole visto che il padre di Angioletto si chiamava Libero Emidio. Alternativa democratica, il partito del sindaco agli arresti domiciliari, respinge l'ipotesi che i manifesti siano stati ispirati dai suoi dirigenti. «Ma chi può escludere che qualcuno dei tantissimi sostenitori di Viveri non sia esasperato da questa situazione», commentano.

Sui muri di Albenga è comparso un manifesto a firma

Alternativa democratica. Il testo è identico a quello dei volantini distribuiti nei giorni scorsi. Il partito del sindaco spiega i motivi del perché Viveri non dimettersi, sottolinea la posizione dell'Anas sul ponte di Bastia, attacca gli avversari politici suggerendo, contemporaneamente, di aprire un dibattito politico sui progetti che l'amministrazione Viveri voleva portare avanti.

Sul fronte giudiziario, in attesa della sentenza del perito che dovranno visionare o controllare la variante al Piano regolatore generale, c'è da sottolineare come stiano proseguendo, in uffici pubblici, i sequestri di documenti e materiale inerente le indagini. Non veri e propri blitz ma delle visite degli agenti del commissariato allassino che stanno andando a colpo sicuro dopo le deposizioni di diversi testimoni. Deposizioni che riprenderanno nei prossimi giorni nel palazzo di giustizia di Savona.

## Ieri polemiche su «Erotica tour»

### Loano, Consiglio sui «casi estivi»

LOANO. Tutto come da previsioni. La minoranza ha attaccato la maggioranza non è stata a guardare. Ad accendere la miccia l'assessore al turismo Angelo Vaccarezza che ha chiesto a Strada Ricciardi, consiglieri Lega nord, fosse meno secessionista. Alle risposte «tentennate» del duo Vaccarezza è andato giù duro scatenando, come da copione, le polemiche. «Non sapete nemmeno che movimento apparteneva», ha detto Vaccarezza. «Nazionalista», ha risposto dei due. Ad ogni risposta sulle interpellanze della Lega Vaccarezza, aveva preannunciato, ha concluso il suo intervento con un «Viva l'Italia». Al di là delle polemiche questa mattina alle 11,30 su Canale 5 andrà in onda la trasmissione «Forum» incentrata sullo spettacolo «Erotica tour», registrato a Loano.

In Consiglio si è parlato, soprattutto, delle polemiche dell'estate, dei casi che hanno incendiato la vita turistica e amministrativa. In particolare la seduta è stata riscaldata dal «Caso Erotica» e da quello del «Guastafeste». Entrambe le «emicicce» sono state interpellanze di Strada. Nel primo caso il capogruppo della Lega nord ha chiesto se l'amministrazione comunale fosse d'accordo con l'organizzazione di un tour erotico. Secondo Strada la «fiara del sesso», che ha comunque portato a Loano migliaia di

persone da tutta la Riviera, non è stata una buona occasione promozionale. Anzi, contando che il turismo loane punta molto sulla clientela familiare aver organizzato una rassegna pornografica sarebbe stato controproducente per l'economia turistica cittadina.

«Come Comune non abbiamo organizzato il tour di «Erotica». La manifestazione è stata ospitata «Ai Pozzi», un locale privato, e noi abbiamo solamente dato le autorizzazioni che, per legge, dovevamo dare. Non c'è stato nessun coinvolgimento dell'amministrazione comunale in questa operazione», ha spiegato il sindaco di Loano Francesco Ceneri.

L'altra polemica dell'estate riguardava il «caso» del «Guastafeste», registrazione di uno show di Canale 5 basato su un grande scherzo collettivo. Il traffico cittadino, per una mattinata, era rimasto paralizzato provocando anche qualche reazione piuttosto pesante (c'è stata anche una denuncia penale) da parte di qualche vittima dello scherzo. «Eravamo consci che le riprese avrebbero provocato anche delle reazioni negative che, comunque, sono state poche. Proprio per questo, dopo lo scherzo, abbiamo pubblicamente chiesto scusa a tutti. Si tratta di una promozione gratuita importante e crediamo che tutti abbiano compreso», ha spiegato l'assessore Vaccarezza.

## NOTIZIE FLASH

### In prete per i cani che disturbano i vicini

G., 46 anni, residente a Bergeggi è dovuta comparire ieri in prete per non aver ottemperato a tre ordinanze del sindaco che gli imponevano di allontanare i suoi cani dal centro. Le bestie disturbavano i vicini.

### Rinvio a giudizio il titolare delle cave Fazzari

Filippo Fazzari, 45 anni, è stato rinviato a giudizio per aver conservato 300 grammi di esplosivo da cava in luogo pubblico. A giudizio per aver conservato a maniera illegale 40 cartucce calibro 22 i fratelli Augusto e Vittorio Colli.

### Un incendio di bosco minaccia le ville di Pineland

Sono tre gli ettari di bosco macchia mediterranea inceneriti da un incendio di origine dolosa divampato nella notte di lunedì presso di Pineland. Tre ore sono occorse ai vigili del fuoco per spegnere l'incendio.

### Tre cassonetti bruciati da piromani in via Roma

Tre cassonetti dei rifiuti in fiamme all'alba ieri mattina in corso Roma. Il fuoco è stato spento dai vigili del fuoco nel giro di mezz'ora. Nessun danno è stato arrecato alle abitazioni né l'incendio alle abitazioni. Forse è stata opera di vandali o la conseguenza di qualche imprudenza.

## CERIELE

### Controlli anti abusivi di vigili e questura

I vigili urbani di Cerialle hanno allontanato la notte scorsa una decina di extracomunitari che avevano trasformato i locali della stazione ferroviaria in un dormitorio abusivo. Gli uomini della questura, invece, hanno effettuato una serie di controlli antiprostituzione.

## Atti di libidine

### Reato in carcere il nientino di Stellanello

STELLANELLO. E' stato convalidato l'arresto di Augusto Stella, il netturbino trentaquattrenne di Stellanello accusato di atti di libidine nei confronti di un ragazzino di 14 anni. Ieri Stella, che si trova nel carcere di Imperia, è stato ascoltato dal procuratore della Repubblica Luigi Carli e domani al massimo venerdì verrà processato per direttissima. L'uomo è assistito dall'avvocato Luciano Vassallo, di Andora. La vicenda è avvenuta a Diano Marina, nella casa di un amico e collega, dove il netturbino savonese dormiva nella stessa stanza del figlio dei prfoni di casa. Stella avrebbe costretto il minore a masturbarlo con la forza. Il ragazzino ha poi raccontato tutto ai genitori. Resta da appurare se l'uomo abbia compiuto atti osceni davanti ad alcuni bambini in due episodi distinti ad Andora.

## TRA ANI LEAS UNA «GUERRA»

ALASSIO. «La Padania è ben viva e vegeta e si appresta ad una rapida crescita». Così il senatore Roberto Avogadro ha chiuso il suo commento all'apparizione di nuovi allassini di alcuni manifesti a tutto per la «morte» della Padania. Le locandine, definite dal sindaco di Alassio «lugubri, volgari e poco originali», vano un annuncio funerario contro la neonata terra nordista. «Italia 15 settembre 1996. Frutto di una gravidanza isterica dell'onorevole Bossi è salita in cielo sublimata in una intenzione la Padania. Ne danno il triste annuncio: quei quattro gatti presenti all'avvenimento, i produttori di ampole e di pilati di Murano, le camicie verdi (dalla rabbia). Un ringraziamento particolare alla direzione casa di cura per malattie mentali «Umberto I Giussano», si diceva nel manifesto affisso ieri ad Alassio. Non sono mancati commenti



Roberto Avogadro

## Il sindaco di Alassio scende in campo per salvare l'ospedale

### Grido d'allarme di Avogadro «No ai tagli al Santa Maria»

ALASSIO. Se non si terrà conto delle esigenze degli abitanti e dei turisti del Ponente savonese, si corre il rischio di «decapitazione» dell'ospedale albanese e dello smantellamento di fatto della sanità nel comprensorio. Questo il pericolo che sta sospeso sulla testa di quella che è la zona, sia da un punto di vista demografico che economico, più vitale non solo della provincia di Savona ma dell'intera Riviera ligure di ponente.

Una decisione tenuta che dipende dal nuovo Piano sanitario regionale in cui si ventilano tagli di tale natura da smantellare quella che una volta era l'Usl modello fra quelle liguri, la numero 4, che si estendeva da Cerialle ad Andora. Quella Usi, agli inizi della riforma negli Anni '80, aveva saputo arricchire l'ospedale di alcuni servizi qualificanti, come otorinolaringoiatrica, e nominare primari di grande prestigio. Ma i cambiamenti introdotti nella riforma, l'ultimo dei quali l'unificazione di tutta la provincia

## Dimesso senza referto

«Nel mio caso si tratterà sicuramente di cose da poco anche se ancora dei dolori. Ma penso che quello che è successo a me può succedere a tutti, anche a gente che sta veramente male». Enrico C., 46 anni, è molto arrabbiato. Due settimane fa era stato ricoverato all'ospedale di Albenga per analisi e accertamenti. «Sentivo male allo sterno, pensavo ad un infarto. Mi hanno fatto elettrocardiogramma, gastroscopia e altri esami. Poi il venerdì mi hanno rilasciato cartella clinica. Mi hanno detto che me l'avrebbero consegnata al lunedì, quando sarei dovuto andare a ritirare gli esiti delle analisi. Al lunedì sono andato ma mi è stato detto che i medici non avevano visto il cartello. Sono passati quasi dieci giorni e delle mie analisi non so più nulla. Se mi succedesse qualche cosa a chi dovrei dire grazie? E' per questo che sono non tanto arrabbiato quanto sconcertato».

solo la nuova Usi con sede a Savona, hanno finito per depotenziare le strutture qualificanti e per dimenticare che il bilancio dell'ex Usi 4 (che pagava i fornitori a 60 giorni) si è ora allungato con le esaltanti prestazioni economiche dell'Usi savonese (con un deficit da vo-

ragine). Su questo delicato problema, dopo la Comunità montana ingenua, prende ora posizione il sindaco di Alassio, Roberto Avogadro, che invita i componenti della Conferenza dei sindaci appartenenti al comprensorio dell'ex Usi 4 ad opporsi ai tagli che si preannunciano.

«Occorrerà esigere che i posti letto dell'ospedale albanese dagli attuali 230 non scendano assolutamente sotto i 180, esigere che vengano mantenute le specialità e quali ortopedia, chirurgia, medicina, oltre ad oculistica e ai servizi e che soprattutto venga mantenuto il punto nascita che attualmente conta 29 letti», avverte Avogadro. Circa il punto nascita il piano dovrà scegliere fra Albenga e Santa Corona e gli ingegni ricordano che quello di Albenga ha più popolazione residente e fluttuante (turisti) del comprensorio finalese-loane e che contro la scelta di Pietra stanno il numero delle nascite nel ponente e i parti sono il doppio rispetto a quelli del comprensorio dell'ex Usi 5.

Rivolgendosi al manager dell'Usi, Roberto Cusco, il sindaco di Alassio ricorda: «Ritengo si debba svolgere una azione di stimolo su Cusco per valorizzare e salvare il punto nascita come nucleo moderatamente ridimensionato ma vitale ospedale».

## Al «Gratta e Vinci»

### Spettacolo, trova l'asso di bastoni da 100 milioni

SPOTORNO. Compra un biglietto del «Gratta e Vinci» e trova l'asso di bastoni da cento milioni. Il fortunato vincitore è un turista torinese cinquantenne in vacanza da qualche settimana a Spotorno.

L'altro pomeriggio, l'uomo è andato a comprare una marca da bollo nella rivendita di tabacchi di corso Europa, di proprietà di Rossana Vincenti, ha visto il blocchetto con i biglietti del «Gratta e Vinci» e ha chiesto uno. «Tentiamo la fortuna», ha esclamato il turista torinese, sorridendo. La dea bendata lo ha premiato.

L'uomo ha grattato immediatamente il biglietto, sotto gli occhi della titolare del negozio, e non ha potuto evitare il grido di gioia quando si è accorto di aver trovato il simbolo che gli faceva vincere cento milioni. Non è la prima vincita che si registra nella tabaccheria di corso Europa. Tempo fa, pre con la lotteria istantanea del «Gratta e Vinci» un giocatore aveva azzeccato la combinazione da dieci milioni.



Roberto Avogadro il polemico per i manifesti per la Padania

reazioni. «Questi manifesti non possono che essere opera di un fascista, non è fascista la fuffa matuscalica, tutto pezzo, pronto a pagare per le sue idee, ce ne sono e ne conosciamo i quali il rispetto, ma qualche

fascistuccolo improvvisato, conduce da altri schieramenti e da molti tradimenti, saltato sul carro di An, come già su altri carri, alla ricerca di un posto al sole è disposto a tutto per ottenerlo», ha scritto Avogadro riferendosi a un documento di condanna.

## Indagini sull'attentato al ripetitore Rai sono ancora in corso

### Manifesto a tutto per la «Padania»

### Ad Alassio era scoppia la polemica

te al consigliere di minoranza Roberto Socco. Il direttore interessato smentisce, ma non disdegna l'iniziativa: «Alleanza nazionale, pur condividendo ed apprezzando il manifesto, non c'entra».

Rientro movimentato dalla Padania per i militanti della Lega. Lunedì il sabotaggio ai ripetitori Rai di Alassio, ieri l'affissione funebre. «Mi auguro che non ci sia alcun collegamento tra le farneticanti dichiarazioni di Umberto Bossi e l'episodio di Alassio. Non ho mai creduto a teoremi dei cattivi maestri e non vorrei ricredermi ora» fronte a leghisti che certamente dei buoni insegnanti, ha affermato il pidissino Giuseppe Giulietti. In Consiglio comunale, lunedì sera, il firmamento dopo una discussione tra maggioranza e minoranza un documento di condanna.

## Allarme bomba alla Coop

«C'è una bomba alla Coop», ma si è trattato solo di un falso allarme. Ore di apprensione ieri pomeriggio in seguito alla segnalazione della presenza di un ordigno all'interno del centro commerciale «Le serre» di regione Bagnoli. L'allarme è scattato intorno alle 16 ed è stato dato dal direttore della filiale albanese della «Coop» dopo il ricevimento di una telefonata anonima che segnalava la presenza di un ordigno all'interno del supermercato. Nel giro di pochi minuti il centro è stato evacuato. La clientela stupita, così come una folla di curiosi, si è accalata nel piazzale antistante il centro. Le verifiche accurate ad opera degli artificieri, pronti ad individuare un eventuale carica di esplosivo all'interno del grande magazzino ingenuo, non sono proseguiti per diverse ore. «Non c'è stato alcun ordigno», è stato accertato dopo verifiche nell'imperie hanno creato un po' di psicosi, necessitando la massima cautela da parte delle forze dell'ordine. I carabinieri si sono avvalsi di diverse unità cinofile. Un'altra operazione di controllo è stata condotta ieri mattina. I carabinieri della compagnia di Alassio hanno individuato, in base alle segnalazioni di un residente, tre proiettili, inoffensivi residui bellici, nella zona intorno a Zuccarello, nell'entroterra di Albenga.

Massimo Boero



# Il governo ha mantenuto i suoi impegni, l'ultima parola tocca a Di Pietro

## Raddoppio Sv-To: arrivano i soldi per completare anche il viadotto

MONDOVI. I fondi per il raddoppio totale dell'autostrada Savona-Torino arriveranno prima della Finanziaria '97. Anche stavolta non ci sono certezze, ma da ■ comunicato congiunto del deputato dell'Unione di centro Raffaele Costa e del collega dell'Ulivo Sergio Soave emergono buone notizie. Sul piatto ci sono sempre gli stessi soldi: i miliardi che il governo Dini aveva fatto «saltare fuori» dalla Finanziaria. Denaro erogato come rate di un mutuo settimanale, ma sufficiente per arrivare al raddoppio totale dell'autostrada entro il Duemila. La «manovrina» firmata Prodi aveva bloccato la prima «tranche»: tutto sembrava perduto anche se, impegnando i suoi capitali, la società Sv-To aveva deciso ■ andare avanti con il viadotto Stura e i tre chilometri a Millesimo.

Nel frattempo Prodi aveva fatto una lunga ■ di promesse ai parlamentari cuneesi. «Il capo del governo ha mantenuto gli impegni», dicono Costa e Soave. ■ Il ministero del Tesoro ha formulato una proposta ai Lavori Pubblici secondo cui il finanziamento sarebbe assicurato ripescando i soldi stanziati da Dini, ma per evitare altri scippi il Tesoro prevede un decreto. Tutto dipenderà dai Lavori Pubblici.

Ma se, come sembra da alcune indiscrezioni, la proposta al



Finanziamenti in arrivo dal governo per completare il raddoppio Savona-Torino

ministero del Tesoro l'ha suggerita proprio Di Pietro, non ci sono dubbi sul «sì» che pronuncerà l'ex magistrato per chiudere definitivamente la partita Sv-To.

Alla fine ha vinto la via della politica (e degli incontri ■ i governi) che ha ottenuto risultati prima di quella giudiziaria: una strada estrema imboccata dal senatore della Lega

Nord Luciano Lorenzi quando lo Stato aveva bloccato i fondi stanziati, proprio sfruttando una proposta di legge dell'astronomo del Carroccio, dall'ultima Finanziaria Dini. Il problema della Savona-Torino era stato sollevato anche dall'onorevole Enrico Nan di Forza Italia che aveva presentato un'interpellanza a Di Pietro. (l. f.)

## Polemica sul Resol a Cengio

### Rifondazione: «Posti di lavoro»

### La Lega si schiera con il ministro

CENGIO. E' polemica all'interno di Rifondazione Comunista, dopo che i gruppi e le segreterie regionali di Liguria e Piemonte ■ la direzione nazionale del partito hanno espresso parere favorevole alla proposta ■ ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, che prevede la realizzazione ■ un impianto di essiccazione, al posto ■ Resol, per smaltire i rifiuti stoccati all'Acna.

I componenti del circolo «Gin Bevilacqua», sede di Rifondazione dell'Alta Val Bormida, «si dissociano» dalla posizione assunta dai gruppi e dalle segreterie regionali ■ dalla direzione nazionale. «Non si giocano - affermano - sulla storia di un territorio, ■ strategie dei governi. Non vogliamo solo la sicurezza dei lavoratori Acna, ma dare ■ ricambio ■ nuove industrie, e individuare, con nomi e cognomi i responsabili, fra amministratori e sindacalisti, che hanno portato allo sfascio l'ambiente e la forza-lavoro. I problemi di questi ultimi ven-

l'anni non sono solo i "fanghi", ma gli 8 mila posti di lavoro persi e un territorio sfruttato in modo indiscriminato.

Dal canto ■ il consigliere regionale della Lega, Guido Bonino, sulla proposta di Ronchi afferma che «se al ■ viene dato un giusto taglio, potrebbe rappresentare un primo passo verso la soluzione per risolvere il problema dello smaltimento dei rifiuti».

In Regione, intanto, ■ è discusso sul piano ■ reindustrializzazione delle aree ■ Agimont di S. Giuseppe. Un incontro in cui il sindacato ha dichiarato che se «il piano non verrà avviato chiederemo che l'accordo del '94 venga rimosso in discussione». E, sull'insediamento di una centrale, l'assessore Alonzo, ha rinviato ogni decisione perché si termini di ordine tariffario ■ normativo ■ sono chiari, ■ perché l'Enel ha chiarito che non esiste necessità di integrazione energetica ■ sino al 2002». (l. b.)

## NOTIZIE FLASH

### Ruba ■ due bar: ■ denunciato dai carabinieri

I.C., 24 anni, cararese, ■ stato denunciato, a piede libero, dai carabinieri, per furto aggravato. Il giovane è l'autore di due furti messi a segno il 25 agosto al bar «Rosa Fiorita», e l'11 settembre nei locali de «La Boccia». Nel primo caso, il ventiquattrenne aveva rubato monetine dai video-giochi e il registratore di cassa contenente circa 300 mila lire. A «La Boccia», invece, si era impossessato di bottiglie di liquori e video-giochi per un valore complessivo di 6 milioni.

### IL RICO

### Tamponamento fra due camion sulla Sv-To

Incidente, l'altra mattina sull'autostrada Sv-To, nei pressi della barriera di Altare. Nel tamponamento ■ rimasti coinvolti due camion che viaggiavano in direzione di Torino. Ilesi i conducenti. Sono intervenuti gli agenti della Polstrada di Carcare che si sono occupati dei primi accertamenti.

### MILLESIMO

### Al ■ i lavori di arginatura di tre ritani

Interventi di sistemazione e arginatura ■ Rio Valle, Rio del Castello e Rio Rosco. La prima opera, che si inizierà a partire dai primi mesi del prossimo anno, avrà un costo di 1 ■ milioni. Per gli altri due interventi, che prenderanno il via nell'98, si prevede una spesa di circa 50 milioni.

### CAIRO M.

### Paggi confermato direttore di «Caironotizie»

Mario Lorenzo Paggi è stato confermato direttore di «Caironotizie», ■ periodico ■ Comune ■ cui vengono illustrati progetti e programmi dell'amministrazione che fa capo al sindaco Franco Belfiore.

### CENGIO

### Tre corsi di arti ■ al «Gymnasium»

Si sono iniziati, nella palestra «Gymnasium» i corsi di «Jout Kune Do Concepts», di «Kali Filippino» e di «Silat Malaya», discipline che vengono insegnate da Massimo Gazzano. Il «Jout Kune Do» è il sistema di combattimento ideato da Bruce Lee ■ tramandato dal maestro Dan Inosanto, suo allievo ■ collaboratore.

### MILLESIMO

### Gli sbandieratori aprono la Festa del Tortufo

Domani si apre ufficialmente la quarta edizione della Festa nazionale del tortufo. Alle ■ nei giardini pubblici si esibiranno gli sbandieratori di Grugliasco. (l. b.)

Una severa presa di posizione che non mancherà certamente di suscitare reazioni

## «Donne, non andate in giro nude»

Sul settimanale diocesano il parroco di Bragno, don Ravera, sferra un attacco frontale al «sesso debole». La moda d'oggi sarebbe la causa principale di violenze, stupri e divorzi. «Un bombardamento timorale»

CAIRO M. Dura reprimenda sulla «moda del sesso e del nudismo» e «accuse» alle donne, ree ■ stante immoralità di oggi.

A lanciare il pesante ■ don Roberto Ravera, ■ anni, parroco di Bragno, che sull'ultimo numero de «L'Ancora», il settimanale della diocesi di Acqui Terme, in una lettera al direttore, fa una sorta ■ snalci ■ fine estate ma che, tuttavia, spud proiettarsi oltre tutte le stagioni.

«Gambe più minigonne, mini più mini, uguale: letti pieni, violenze, stupri, divorzi, convivenze... e ■ simili. La televisione e la stampa insegnano. Tutta colpa della moda. Le conseguenze, disastrosi», scrive, testuale, ■ sacerdote. E nel ■ lungo intervento, continua: «Caro donne, dov'è il vostro corpo, come vuole lo Spirito Santo? Se siete belle, ringraziate Dio Creatore, e se ■ tali non c'è bisogno che andate in giro nude o quasi. E, non tocca a me dirlo, ■ siete brutte, non serve svestire il vostro corpo».

## Campanile «imprigionato»

Doveva essere inaugurato il 10 agosto scorso, ma a distanza di oltre un mese, la cerimonia slitterà nuovamente. E si, perché l'antico campanile della chiesa parrocchiale S. Lorenzo di Murialdo, i cui interventi di restauro, durati sei mesi, e conclusi da diverso tempo, continuano ad essere «imprigionati» dai ponteggi. Subito si era pensato ad ■ ritardo nell'ultimazione dei lavori, ma con il passare delle settimane, l'insistente presenza delle impalcature ha suscitato le prime perplessità. Sino a quando, il sindaco, Bruno Odella, ha chiesto chiarimenti all'impresa addetta ■ ponteggi. In risposta gli era stato detto che l'opera ■ restauro ■ conclusa, ■ che le impalcature sarebbero rimaste attorno al campanile sino a quando la ditta appaltatrice, nel frattempo fallita, ■ avesse provveduto al pagamento, insomma, un contenzioso tra due società che non permette di ammirare l'avvenuto restauro. (l. b.)

Ed è sempre alle «scare» donne che don Ravera si rivolge affermando: «Voi avete una grande potenza ■ persuasione ■ attrazione che non hanno gli uomini. Voi, coi vostri nudismo ■ sapete cosa fate provando nel cuore di chi vi vedes. Risultato? «Quindi vi rendete colpevoli di tanta immoralità ■ ■».

Ma non è tutto. Perché il parroco intende andare sino in fondo alla questione. «Voi non ci pensate perché seguite la moda, ma è una moda giusta», domanda. Interrogativo cui, tuttavia, ■ dà immediatamente una risposta citando Matteo (15, 10-20).

«Gesù dice che tutti i mali ■ vengono dal di fuori dell'uomo, ma dal di dentro ■ ne fa un lungo elenco. Conclusione? «Quindi - afferma don Ravera - non mi scandalizzo del centimetro ■ pelle ■ più che vedo, ma per il continuo bombardamento immorale che provoca». E, ricordando il nono comandamento, «non desiderare», il sacerdote, senza nascondere una profonda amarezza, scrive: «All'inizio della messa chiediamo perdono a Dio anche dei pensieri e dei desideri. Ma ormai queste idee sono per preti, suore e laici "antiquati". Però le conseguenze di q ■ andazzo comune ■ ■ tutti».

Appunti, come li definisce don Ravera, che null'altro sono che «riflessioni» ■ non giudizi sulle persone, perché solo Dio ■ il giusto giudice. Ma, d'altronde, ■ riflessioni che, confessa il parroco, ■ riesco a «tenermele» dentro, perché ■ l'eco del nostro costume ■ vita che contrastano spesso con il mio». (l. b.)

Infuria la polemica con ■ Provincia sulla vicenda dei 40 capi da abbattere in Val Bormida

## Garassini: concordiamo le modalità di caccia

«Gli ambientalisti non devono pensare soltanto ai caprioli»

CAIRO M. Un «caso» destinato ad alimentare altre polemiche, dopo quelle esplose nelle ■ settimane sull'abbattimento di ■ caprioli.

Alle dichiarazioni ■ presidente dell'Amministrazione provinciale, Alessandro Garassini, che si è detto «stupito della grande attenzione che un hobby suscita rispetto ad altri problemi ■ vitale importanza per ■ nostra provincia», e ■ siderando «non logico il fatto che gli ambientalisti si occupino ■ con tanto fervore dei caprioli ■ anziché dei fusti tossici di Borghetto», l'Enpa replica con altrettanto «stupore».

«Sono state proprio le nostre guardie volontarie - ricorda il presidente dell'associazione animalista, Gianni Buzzi - a scoprire i fusti tossici di Borghetto. Le prime indagini ■ state avviate proprio sulla base delle nostre segnalazioni ■ espresse».

Per quanto riguarda, poi, la grande attenzione sull'«hobby» cui fa riferimento Garassini, Buzzi, precisa che «nella passata stagione i circa ■ mila cacciatori savonesi hanno sicuramente abbattuto almeno 140 mila animali: ■ è dato ufficiale ricavato dalla Provincia dal conteggio di quanto da loro dichiarato sui tesserini venatori». E aggiunge: «Rimangono ovviamente esclusi i selvatici non segati ■ quelli uccisi dai braccatori».

Insomma, a polemica si aggiunge polemica. Ed ■ per fare in modo di placare gli animi, almeno sul caso-caprioli, che il presidente Garassini afferma: «Una volta accertata la necessità della caccia di selezione, necessaria per salvaguardare l'ecosistema delle nostre vallate, ■ giusto sedersi intorno al tavolo e concordare le modalità di abbattimento». «Una cosa dolorosa - aggiunge - ma, se ne-



Alessandro Garassini

cessaria, deve essere effettuata».

Non solo, ma Garassini, riferendosi alle associazioni che operano ■ difesa dell'ambiente, dichiara: «Desidererei che

gli ambientalisti savonesi fossero più attenti alle questioni complessive dell'ambiente ■ non solo su quelle settoriali, come, ad esempio, quello dei caprioli».

Intanto, sempre sul caso-caprioli, si rimane in attesa di nuovi sviluppi, dopo che l'organo di controllo della Regione, accogliendo un esposto del Wwf e dell'Enpa, ha sospeso la delibera che dava via ■ all'abbattimento di 40 esemplari.

Si tratta, infatti, di una sospensione temporanea, in attesa di ulteriori approfondimenti. Anche se, a partire dal gennaio prossimo, gli abbattimenti dei caprioli verranno definitivamente proibiti, ■ annuncia dall'assessore regionale, Egidio Banti. Mentre, gli animalisti savonesi, tuttavia, sembrano essere intenzionati a citare l'Amministrazione provinciale per gli ■ caprioli già uccisi. (l. b.)

Per un aneurisma

## Cairo, migliora

### Il pensionato operato al cuore



Per trasportare il pensionato all'ospedale ■ Novara ■ è stato impiegato un elicottero dell'Elisoccorso ■ Alessandria

CAIRO M. E' salvo Filippo Mario Sugliano, il pensionato di Cairo Montenotte, colpito l'altro pomeriggio da un aneurisma dell'aorta toracica e che, dopo, essere stato «rifiutato» da due ospedali per mancanza di posti-letto, è stato trasferito ■ elicottero nel centro specializzato di Novara.

Il settantottenne, che si ■ sentito male nel pomeriggio ■ lunedì, dopo la lunga odissea che lo ha visto, suo malgrado, protagonista, e dopo il delicatissimo intervento chirurgico, durato sei ore e mezzo, eseguito dall'equipe del professor De Gasperi, ora è ricoverato nella sala rianimazione del reparto di Cardiocirurgia. Il decorso post-operatorio sembra andare per ■ meglio, anche ■ necessario attendere ancora alcuni giorni prima che la prognosi venga sciolta.

Il pensionato era arrivato al Pronto soccorso di Cairo in condizioni disperate. I medici hanno immediatamente allertato «Savona-soccorso». La ricerca di una struttura ■ grado di accoglierlo e di un elicottero per il trasferimento si ■ trasformata in un'«avventura». Il primo ■ è arrivato dal ■ Martino di Genova: non c'era posto in Rianimazione. Risposta negativa ■ anche dalle Molinette di Torino: la sala operatoria ■ già occupata. Finalmente il via libera dal centro specializzato di Novara. Risolto il problema della struttura ospedaliera, tuttavia, ■ rimasto quello del trasferimento. I due velivoli dei vigili del fuoco di Genova erano in manutenzione. E allora, si ■ reso necessario l'intervento della libellula dell'Elisoccorso di Alessandria.

L'elicottero è atterrato allo stadio «Vesima» alle 18.50. Poi ■ volo verso Novara, dove i medici erano già stati allertati. Sugliano è entrato in sala operatoria intorno alle 21. Un intervento chirurgico che ha impegnato l'équipe medica ■ alle 3.30 del mattino. (l. b.)

## NOTIZIE dalle AZIENDE



## Fabio Cantini di Torino ha vinto il titolo «Lo Sposo d'Italia '96»

Un grande successo per la prima edizione del concorso nazionale «Lo Sposo d'Italia» che ha eletto al Centro Congressi Ariston di Andora il ■ primo «re». Lo scettro è andato a Fabio Cantini, ventiquenne di Torino, diplomato perito chimico. La giuria, formata da esperti del settore moda, giornalisti e personaggi dello spettacolo, l'ha eletto tra altri dodici aspiranti «re» che hanno sfilato in tenuta da giorno e ■ mise nuziale. La manifestazione non premia solo bellezza, classe ed eleganza dei partecipanti: la passerella è anche l'occasione per esprimere pensieri ed estro creativo sul tema dell'amore. Ai concorrenti è infatti richiesto recitare una poesia composta da loro stessi. Celibi e sposati, il concorso «Lo Sposo d'Italia» abbraccia tutti i giovani uomini che credono nei valori della famiglia e conservano un cuore romantico. I concorrenti indossavano gli abiti della Drink Uomo di Torino. La serata è stata presentata da Elia Tarantino. Le coreografie sono state curate da Alberto Rucco, le acconciature da Beppe Unali. Dopo l'esordio estivo, la manifestazione si prepara alla prossima edizione: dal mese di ottobre, la carovana degli «Sposi d'Italia» farà tappa in tutta la penisola per selezionare i nuovi volti del '97. Gli amanti giovanotti che volessero tentare l'avventura possono telefonare allo (011) 318.16.46 oppure allo (0347) 26.66.562. L'iscrizione è gratuita. (Foto M. Gamba)

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS  
PUBBLICITA' CHE VALE









Perotti non svela la formazione, tra i blucerchiati Montella dice: «Sono pronto a giocare»

## Genoa-Samp, tante emozioni in vista

Stasera il derby che infiamma il pubblico di Marassi

Una cosa è sicura: il Genoa non si sente assolutamente vittima predestinata. Ieri pomeriggio, al Pio XII, l'ambiente è sereno. I giocatori sono allenati, impegnati, sotto lo sguardo attento di Perotti e Aldo Spinelli. «Oggi non dico niente, parleremo del derby giovedì», le uniche parole del presidente. Sugli spalti c'è qualche tifoso più solido, a vigilare discretamente. D'altra parte il derby è sempre derby, e l'aria della vigilia è di quelle che pungono. Il volto più triste era quello di Dario Morello: l'ex bolognese sta continuando le cure alla caviglia destra e non potrà scendere in campo contro la Samp. Probabilmente salterà anche la sfida di domenica contro il Cosenza.

I rossoblu, insomma, questa sera cercheranno di colmare con il cuore e con la grinta quel divario tecnico che li separa dai cugini. Visto i blucerchiati battere il Milan a Marassi e devo ammettere che mi hanno fatto una grande impressione - ha detto Attilio Perotti - Hanno vinto alla grande, tenendo anche in panchina giocatori importanti. Loro non si accontenteranno di vincere, vorranno stravincere. Ma questa, per noi, è l'occasione giusta per ricompattarci. Sappiamo di essere inferiori, non dobbiamo andare in campo condizionati. Anzi, siamo quelli che non hanno niente da perdere. Tutto ciò che verrà, sarà di guadagno. Abbiamo il dovere di provare a vincere, per noi stessi, soprattutto per i nostri tifosi. Già, i tifosi. C'è fermento tra i sostenitori genovesi che da qualche giorno sono al lavoro per preparare le coreografie. Non mancheranno quindi i

classici striscioni-sfottò mentre si sarebbero addirittura tenute alcune prove dei cori. Le forze dell'ordine sono in allerta, ma la situazione è definita «sotto controllo». La settimana scorsa, poi, erano già stati convocati in questura rappresentanti delle opposte fazioni, per fare il punto della situazione.

L'ultimo acquisto Genoa, il brasiliano Pereira, difficilmente esordirà nel derby: ieri sera infatti non era ancora arrivato il transfer. Lisbona. Con l'arrivo del fratello gemello di Silas la campagna acquisti dovrebbe essere terminata. Perotti ha escluso per questa sera qualche novità in formazione, dal centrocampo in su. Anche ieri l'allenatore genovese si è voluto sibilanciare, rifugiandosi anzi dietro una ferrea prelativa. Potrebbe però trovare posto in squadra dall'inizio Ruotolo, mentre Bortolazzi rischia la panchina. Piccolo allarme per Masolini, che in scontro di gioco ha riportato un pestone ad un piede. È stato portato all'ospedale. Sestri Ponente per una radiografia di controllo che ha escluso complicazioni. Questa mattina il centrocampista proverà. «La formazione? Si vedrà - ha continuato Perotti - mia squadra è stata costruita per imporre il proprio gioco agli avversari. Questo, logicamente, in serie B. Contro la Sampdoria sarà una gara diversa, che richiede maggiori attenzioni. I ragazzi sanno che ci aspetta una partita difficilissima, non ancora al cento per cento, ma hanno tanto orgoglio e voglia di fare bene».

Basso



I tifosi rossoblu e blucerchiati hanno preparato per stasera a Marassi le coreografie ormai abituali cornice della stracittadina

GENOVA. Archiviata la partita con il Milan (e tutti i suoi velenosi strascichi), la Sampdoria ieri aveva la testa rivolta esclusivamente al derby. I blucerchiati, come ormai accade da qualche tempo in qua, nella stracittadina ricoprono l'ingombrante ruolo dei favoriti.

In casa blucerchiata la vigilia è stata tranquilla, anche se dalle parole dei protagonisti emerge una punta di preoccupazione. «Tra noi e il Genoa, oggi, c'è differenza - ha detto Roberto Mancini -, se i rossoblu puntano alla promozione significa che hanno costruito una squadra forte. E poi questo turco di Coppa Italia è una partita secca, dove può succedere di tutto. Basti pensare alle eliminazioni di Parma e Roma, oppure alla stessa nostra partita di domenica sera. Il Milan sulla carta era più forte, doveva vincere, e invece è finita in tutt'altra maniera».

Sven Goran Eriksson che tradizionalmente non si fida di nessuno, nemmeno di una squadra di dilettanti, diventa ancora più ermetico quando parla del Genoa e del derby. «Dal vivo ho visto giocare i rossoblu tre settimane fa nell'amichevole contro il Servette - ha spiegato il tecnico svedese - ed effettivamente avevo osservato un complesso solido e bene organizzato. Sarà una partita dura, maschia, molto difficile. Il derby poi sfugge a qualsiasi regola, a qualsiasi pronostico. Potrei cambiare qualcosa rispetto alla formazione che ha battuto il Milan, ma non ho ancora deciso».

Scontato comunque il rientro in difesa di Mihajlovic al posto del francese Dieng. La novità emersa poi dalla rifinitura ef-

fettuata nel pomeriggio di ieri a Bogliasco è il possibile rientro di Vincenzo Montella. In realtà tutto ruota attorno a Iacopino, protagonista involontario di un piccolo scandaletto. Al giovane attaccante blucerchiato, infatti, l'anno scorso era stata comminata una giornata di squalifica in Coppa Italia Primavera. Dopo la ben nota vicenda del leccese Bachini, la Sampdoria si è mossa: la massima cautela ed ha perciò chiesto chiarimenti a Milano. Quindi non arriverà dalla Lega Calcio una comunicazione ufficiale che autorizzi Iacopino a scendere in campo. Eriksson farà a meno di lui e rilancerà Montella. «Sono pronto a giocare, anche se non sono ancora al massimo - ha detto l'ex rossoblu - sono psicologicamente preparato anche ai fischi della gradinata Nord. In realtà penso di non meritarmi, penso di avere la coscienza a posto. Posso capire l'amarezza del pubblico genovese per il mio trasferimento, adesso devo pensare specialmente a non deludere i miei nuovi tifosi, quelli sampdoria».

Per agevolare il rientro a casa degli spettatori del derby, la Direzione regionale trasporto locale delle Ferrovie dello Stato ha disposto l'effettuazione di due treni straordinari per Savona e Ronco Scrivia. Il primo per Savona partirà da Genova Brignole alle 23,10 ed arriverà alle 0,12 con fermate in tutte le stazioni. Quello per Ronco Scrivia, via Busalla-Isola, partirà sempre da Brignole alle 23,15 e arriverà alle 0,01. Il regionale per Sestri Levante della 22,55 poi verrà ritardato alle 23,05 e si fermerà in tutte le stazioni, escluse Pontetto e Mulinetti. (d. m.)

Pino Marte e Mario Laveri autori dell'en-plein

### Uno storico «sessantino» realizzato al Green Wolf

#### SAVONA GOAL '96

domenica 18 settembre	
1	PRIMAVERA
2	IMPERIA
3	REVERA
4	CHIAVARI
5	PORTO CERVO
6	VARESE
7	LEVANTE
8	BUSALLA

#### GOLDEN BOYS "Centro Calcio"

Primi calci	.....
Pulcini	.....
Esordienti	.....
Giovanissimi	.....
Allievi	.....
Junior	.....

Nome ..... Cognome .....  
Indirizzo .....  
BAR o TEAM .....

La sportiva savonese dell'anno '96 è

Hanno un nome i pronosticatori che hanno totalizzato il favoloso «sessantino» nella terza tappa del Savona Goal. Sono i portatori della Paninoteca Green Wolf. Si chiamano Pino Marte e Mario Laveri, e cui si aggregano molti amici che interpretano il nostro gioco con spirito di assoluto divertimento e come momento di socializzazione. Avevano promesso che questa settimana - dice Katia - avrebbero fatto qualcosa di importante: ebbene, sono stati di parola. Nella paninoteca via XX Settembre la festa continua, la vittoria ha procurato anche la conquista della maglia e della prossima settimana fra Golden Boys e Coppa Campioni ne vedremo delle belle.

Dopo 3 tappe questa la classifica generale: punti 112 Giallo

Wolf; 106 Mario Gaggero; 104 Maia Green; 103 Alpina Green; 100 Piero Minuto; Anita Rosello; 96 Mimmo Minuto; Li Wazz; Gianluigi Biondi; Edicola Rapalino; 86 Alberto Danti; Renato Menzini; 84 Sime; Marco Battaglini; Graz e Lorenzo Firpo; Christian Galfro; Rino Lupo e Andrea Penna; 78 Mt Battaglini e Giusy Gaggero; 76 Fulvio Poggi; 74 Gid; 72 Ilaria Marengo, Roberto Maina e Gilberto Mellano; 70 Cat Cat; 68 Rik; 66 Corallo Sv; 62 Katia, Panucci Sv, Gioele Wazz; 60 Marco Beccuti; Andrea Corrado e Gina Gambetta; Paluffo, Viviani, Donato, Lanzoni Sv, Nuccio Minuto e Targa Mellano; 54 Balsamo Sv; Renato Marengo, Perziano Sv, Mauro Chiaro, Di Capita Sv; Luciano Caligaris. (n. d. m.)

I successi dell'alassina

### La Zucchini «incoronata» regina della vela

ALASSIO. Un dominio assoluto, da autentica regina del mare. Roberta Zucchini, portacolori del Circolo Nautico al Mare, è ritornata a Palermo il titolo di campionessa italiana della classe Europa, ipotizzato già dopo la disputa delle prime regate.

Nelle acque siciliane la giovane ponentina ha fornito «saggio» delle sue qualità testimoniano i piazzamenti: quattro primi posti, due secondi ed un sesto. Insomma, un confronto quasi inesistente con avversarie pur di ottima caratura.

«Sì, ho disputato davvero un ottimo campionato - afferma Roberta da poco rientrata a casa - prendendo subito «confidenza» con le correnti mare palermitano. Tutto il filo liscio fin dalla prima giornata, quando sono salita subito al vertice della classifica. Poi, tutto è stato più facile».

A Palermo era assente Arianna Bogatec, triestina, colei che nelle selezioni olimpiche le ha strappato il posto per Atlanta in un'altra spedizione disastrosa per la vela italiana.

Prosegue la Zucchini: «Il regolamento è chiaro. Lei, in quell'occasione, è stata più brava di me, meritando la convocazione. Arianna è una velista di classe, come del resto conferma il suo curriculum».

Archiviati i campionati italiani (ed il quinto titolo conquistato dalla brava velista alassina) l'obiettivo si sposta ai prossimi appuntamenti, alcuni quali addirittura di livello internazionale.

Conclude Roberta: «Anche nella prossima stagione ci sono rassegne importanti, nelle quali spero di confermare i risultati colti durante questa stagione. Senza dimenticare, però, che il lotto delle avversarie diventa sempre più numeroso e agguerrito».

Roberta non ha paura di pensare al futuro. C'è un australiano, Sidney 2000, al quale si può rinunciare, per quanto lontano. Con la speranza che stavolta, magari grazie a Roberta, la vela azzurra non affondi nuovamente nell'appuntamento olimpico. (g. o.)

## IMPRESA EDILE VENDE

### VILLETTE INDIPENDENTI VISTA MARE IN SPLENDIDO VILLAGGIO TURISTICO

Ad Andora immerse nella tipica vegetazione ligure villette composte da = 2 camere da letto - tinello con angolo cottura - servizi - giardino con porticato - posto auto - completamente arredate a partire da £. 250.000.000

Il Villaggio è inoltre attrezzato di: piscina - campi da tennis - palestra - ristorante - solarium - parco giochi per bambini - campo da bocce.

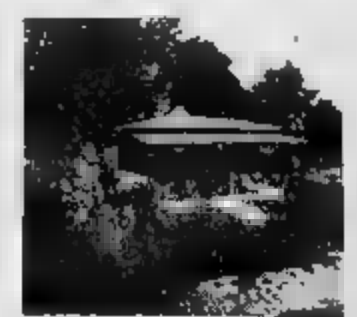
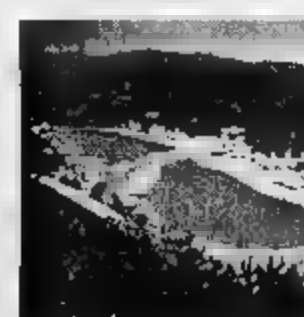
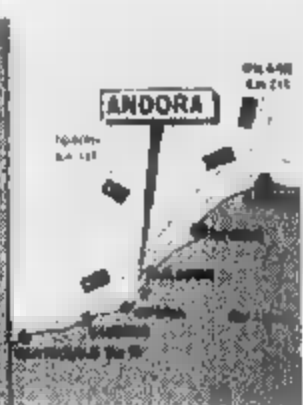
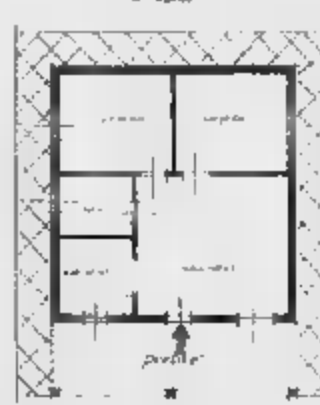
#### ANDORA

Andora si estende lungo il mare tra Capo Cervo e Capo Mele, in un incontaminato golfo naturale. Un lussureggiante paese, una rinomata stazione balneare, dove, a differenza delle altre località liguri, la popolazione sta aumentando.

La Valle del Merula, chiamata anche Valle degli Oleandri, ha infatti un ottimo clima durante tutto l'anno, mitigato dalla vicinanza del mare e protetto dall'alta barriera montagnosa. La flora è quella tipica della macchia mediterranea con boschi di pini marittimi, uliveti, querce e cespugli di ginepro, ginestre e timo.

Andora offre spiagge attrezzatissime e la possibilità di praticare qualsiasi tipo di sport non solo nautico, ed organizza soprattutto in estate «numerosi» manifestazioni. Tra queste «Il Ponente in festa», «l'Estate musicale andorese», la «Festa del mare», con sfilate di barche e luminarie, la «Festa di SANTA RITA» ed una rassegna d'arte contemporanea e cadenza biennale, organizzata dal Comune e dall'A.P.T. con il «Centro Culturale Paraxo».

Per informazioni rivolgersi gratuitamente al numero verde 167-442471





Papà, dimmi la verità: questa è un'idea della mamma. Solo lei poteva regalarmi questa cosa qui: sempre attenta alla spesa, a mettere i soldini da parte, sempre a parlare del futuro. Lei dice che, così, io avrò un capitale per frequentare l'università che voglio io e dove voglio io. E se sarò brava a scuola, mi daranno anche una borsa di studio. Io lo so che la mamma lo fa per il mio bene. Però, io posso scegliere almeno una cosa? Invece della borsa di studio, vorrei lo zainetto. Tu credi che la signora l'Ina sarà d'accordo?



Di sicuro c'è INA.

I genitori non sanno più cosa inventarsi per farti studiare!

INA STUDIO



Dalle case agli spazzolini da denti, è considerato il «numero uno» mondiale: incontro a Milano

## E Starck annuncia l'era del post-design

**MILANO**  
DOBBIAMO cambiare, capisce, ci resta tempo, tre o quattro anni prima di piombare nella barbarie. Una volta avevo meno polare ed ero più egoista, ma ho 47 anni, tutto per me è facile, se non divento onesto adesso sono uno schifo... in una stanza dell'Hotel Carlton di Milano la conversazione con Philippe Starck si annuncia subito profetica e bizzarra. «Vede, non mai un architetto o designer sta dicendo l'uomo che ha disegnato gli appartamenti di Mitterrand all'Eliseo, la motocicletta Aprilia, lo spazzolino da denti più chic del mondo e due alberghi a New York, uno a Miami, un caffè a Parigi, alcuni ristoranti sparsi per il mondo e una dacia fai da te da ordinare per corrispondenza. «Sono un inventore, mio padre era inventore, e questa è la tradizione di famiglia... penso solo al perché un prodotto esista, al perché ne abbiamo bisogno, perché pensare in termini di architettura e design mi annoia terribilmente...».

Preparatevi a entrare nel mondo del «mercato morale per il terzo millennio», del brodo primordiale cui nasce anche il post-design, del prodotto non-prodotto che ritorna finalmente ad essere un prodotto, e dell'ecologia che vuol dire più plastica (non richiede danni all'ambiente), e meno riciclaggio (il riciclaggio è solo un modo per rimediare ai nostri errori).

Preparatevi insomma a entrare nell'universo di Philippe Starck, francese simpaticissimo quanto abile, numero uno del design nel mondo, curriculum di studi pessimo, un'immaginazione selvaggia, una certa somiglianza a Pëtr Ustinov, giovane. E' a Milano per presentare la sua ultima realizzazione: una linea di occhiali prodotta dall'amico Alain Mikli, che è



*«Voglio prodotti morali: lavoro per chi non tratta armi, denaro sporco o tabacco»*

Philippe Starck; a destra il suo spremiagumi e il moto Aprilia

l'ultimo grido in fatto di alta tecnologia (mai visto, snodabile e flessibile), e umanità: il suo meccanismo si ispira nientemeno che alla clavicola.

Ma Starck non aveva detto, «decine di grandi internazionali che da tempo tentavano di coinvolgerlo, che avrebbe lavorato per la moda e i suoi accessori? «Credo che ora le proposte si siano fatte più perché la moda è in declino e il mio nome non è più solo di bizzarro ma di longevità, qualità, invenzione, forse onestà», risponde mostrando questi occhiali che sono costosi ma eterni, e annunciando che presto presenterà anche linee di scarpe, valigie e capi d'abbigliamento che chiama *equipment*, per sottolineare che ad alta tecnologia e basso contenuto di design.

Ma subito torna alle profezie: Starck che se vogliamo diventare mostri faremmo meglio a circondarci di oggetti più



umani. Il suo è un lungo e affascinante discorso che parte dal brodo primordiale, passa per la nascita dell'amore materno e protettivo, si sofferma sull'invenzione. Dio, recipiente di tutti i misteri, approda alla conclusione che a partire dal Diciannovesimo Secolo abbiamo cominciato a produrre oggetti, da un lato per proteggerci, dall'altro per assomigliare. Dio (incolore per vedere più lontano, automobili per andare più veloci, fax per l'ubiquità, computer image per la creazione), alla fine del Ventesimo Secolo ci accorgiamo che le macchine che avremmo dovuto servirci ci hanno invece reso schiavi.

Bene, prosegue Starck, assoluta sicurezza, ci resta che scegliere: continuare questa da schiavi, in cui abbiamo sostituito l'amore con i beni materiali, e quindi sparire, cervello e anima bruciati per sempre - oppure rivedere tutto. Sapevamo il consumatore e riscoprire il prossimo.

E' davvero una situazione d'emergenza e tutti quanti hanno cervello devono capirlo. Stiamo perdendo il nostro centro che è l'amore. Il risultato di 47 anni di vita per di conoscere cose così semplici. Non un hippy, non un sognatore, né un monaco buddista. Sono una persona che disegnerà sempre meno, ma quello che disegnerà avrà i parametri del post design, che risponderanno a quel senso morale che dobbiamo ritrovare.

Per esempio? Per esempio ho rifiutato di disegnare una barca per

un signore italiano molto noto, ma ho accettato di disegnare una barca a vela che sarà alla portata di tutti. Per esempio ho imposto alla Thomson di cui sono art director (un colosso americano che comprende General Electric, Telefunken, Rca ecc., ndr), di non usare più le parole target e consumatore, di discutere i progetti pensando alle proprie famiglie e i propri. Per esempio, dice, lavora solo per società che non trattano alcol, tabacco, denaro sporco (il che riduce il mercato del 50 per cento), accetta di disegnare solo oggetti di cui si senta la (un'altra riduzione del 30 per cento) e lavora solo per committenti che siano capaci di guardare all'altrui interesse fantasma, oltre che al proprio profitto (niente clienti venali).

Se gli si fa notare che la sua crociata per dei prodotti longevi nuocerà ai consumi e quindi all'economia, Starck risponde che effettivamente nel Duemila la disoccupazione crescerà ancora, non comprenderemo più niente e addirittura affitteremo tutto, come ha già fatto. Nasce il suo ultimo shutle. Ma allora i produttori dovranno assumersi maggiori responsabilità. C'è attimo di imbarazzo. Giocando con un paio dei suoi bellissimi occhiali, le rotte. Quasi. Un po' di sforzo e vanno a posto. Per fortuna Starck aveva detto fin dall'inizio che erano solo prototipi. Ora Alain Mikli porta quelli e quelli vecchi vengono messi via e non ne parla più.

Architetti a convegno

## Concorsi: istruzioni per vincere

**VENEZIA**  
L'Europa unita è un terreno di forte competizione tra architetti. Per i giovani neolaureati e studenti è di straordinario interesse il confronto internazionale (che si è aperto lunedì e proseguirà fino al 21 settembre) organizzato a Venezia dall'Easa (European Architectural Assembly) insieme al Politecnico di Torino e all'Istituto Universitario di Architettura sul tema della regole degli strumenti della competizione. Primo argomento è stato il concorso aperto per la progettazione di opere pubbliche e private. Conoscere da intendere come strumento formativo-educativo che mette in causa i diversi metodi di insegnamento, la diversità nei rapporti tra professori e giovani architetti all'inizio della carriera, le diverse specializzazioni.

Un esempio: in Europa il concorso tra architetti è nell'uso comune, in Italia è rimasto una rarità, e i nostri progettisti sono i meno attrezzati per la competizione. Sono anche i meno specializzati. In Europa c'è una forte domanda di architetti paesaggisti (parchi, giardini, aeroporti, autostrade, arredo urbano, riqualificazione di quartieri degradati) in Italia abbiamo una sola Scuola di specializzazione a Genova. Tra i relatori è uno dei più famosi maestri, James Wines, scultore e professore di architettura del paesaggio nonché di arti ambientali e di progettazione ambientale. Tra i nostri relatori con esperienze internazionali: Andrea Bruno, Anita Turnour Viron, Gioacchino Alvente, Alberto Priolo. E' prevista Tavola Rotonda domani, tra studenti e professori italiani, francesi, spagnoli, tedeschi, finlandesi. (m. f.)

## FIAT MAREA E MAREA WEEKEND. IL TUO SPAZIO.



*Fiat Marea e Marea Weekend ti aspettano nelle Concessionarie Fiat.*

E' nata Fiat Marea. Il tuo spazio. Dove tutto è stato progettato pensando a te. A partire dal design: berlina o Weekend, scegli l'interpretazione che preferisci. E poi prova subito, oggi stesso, scoprirai tutti i suoi vantaggi.

**PATTO CHIARO**

La scelta: 14 versioni per la berlina e la Weekend. Tre livelli di allestimento: SX, ELX, HLX. Tutti con idroguida, bloccaparte, autoradio RDS, impianto di aerazione, più altri ricchi optional. La sicurezza: così elevata da comprendere i sedili

con rilievi "antisubmarning", la protezione laterale e il trattenimento bagagli. La potenza: quella dei 147CV del 2.0 20V 5 cilindri (0-100 km/h in 8,7"), o i 113CV del

1.8 16V, oppure i 103CV del 1.6 16V (valore coppia 14,7 kgm a 4.000 giri/minuto). E poi ben tre motori Turbodiesel: si va dai 124CV del 2.4 TD 5 cilindri ai 100CV del

1.9 TD 100 fino ai 75CV del 1.9 TD 75. Tutti silenziosi e capaci di viaggiare ben oltre 1.000 km con un solo pieno (a 90 km/h). Fiat Marea è pronta a sorprenderti, non farti aspettare.

**FIAT**

**CONCESSIONARIE FIAT DELLE PROVINCE DI NOVARA E VERBANIA**

**ASTRA ARONA • AUTODOMUS DOMODOSSOLA • OMICRON AUTO CASALE CERRO  
PROGETTO NOVARA NOVARA • REN-CAR VERBANIA • SAVOINI CARLO BORGOMANERO**



# Polo.



VERBA P&amp;A

**Volkswagen**  
C'è da fidarsi.

## selecar 2

**ARA**

Via E. Mattei, 10 (Vend.) • Tel. 0321/850.110  
(OR) Tel. 0321/489.910 - (Ric.) Tel. 0321/450.410  
Via Giulino, 2 - ang. Cas. della Vittoria  
(Esp. Vend.) Tel. 0321/416.500

**DALLONI PIERFRANCO & C. s.n.c.**  
GALLIATE • Via Ticino, 121 • 0321/807.982 - 806.714

**AUTOSPORT di DE BENEDICTIS E.**  
OLEGGIO • Gallarate, 11 • Fraz. S. Gaudenzio • 0321/93.541

**ITALAUTO di ZAVOTTI A.**  
• Via San F. d'Assisi, 11 • Tel. 0321/826.184  
C.so Vittoria, 7 • (Vend.) 0321/392.756

**QUARTIERI di VALLI**  
TRECATE • Via Verra, 68 • 0321/74.319

**TOSONE FERNANDO**  
GRIGNASCO • Via A. Volta, 40/A • 0163/418.193

**CARROZZERIA RUTZA & DUO'**  
S. MOSEZZO • Viale Industria, 11 • 0321/488.663

**CARROZZERIA PIZZARELLI di VILARDO**  
• Via Nova • 0321/74.825

## AutoArona

**ARON**

Via E. Mattei, 10 (Vend.) • Tel. 0322/48.237  
(OR) Tel. 0322/48.290  
(Ric.) Tel. 0322/48.290  
(Esp. J. Tel. 0322/241.221

**AUTOCALVI s.n.c.**  
OMEGNA • Via Tre Cascine, 1/A • 0323/863.860 - 862.254

**AUTORIPARAZIONI di RICCOMANI s.n.c.**  
• Via Giardini, 11 • 0322/82.776

**AUTORIPARAZIONI POLETTI di VALLI**  
• Via Bonetto, 38 • 0322/967.181

**GARZOLI & BATTALINI s.n.c.**  
VERBANIA • Via Muller, 63 • 0323/402.884

**MALFACINI di MONTI**  
• Via Molinari, 11 • 0323/32.517

**SECUR di s.n.c.**  
CANNOBIO • Viale V. Veneto, 11 • 0323/71.956

**CARROZZERIA ALTE VERGANTE s.n.c.**  
PISANO • Via Circonvallazione, 22 • 0322/58.155

**CARROZZERIA ZOPPI GIORGIO**  
MERGOZZO • Località Campone, 16 • 0323/846.141

## OSSOLANA AUTOMOBILI

**DOMODOSSOLA**

Via E. Mattei, 10 (Vend.) • Tel. 0324/238.783  
(OR) Tel. 0324/238.790  
(Ric.) Tel. 0324/238.790  
(Esp. J. Tel. 0324/238.790

**GARAGE di MANFREDINI A.**  
• Via V. Veneto, 11 • 0323/837.157

**GILARDETTI di**  
DOMODOSSOLA • Sempione, 45 • 0324/243.774

**di ANDREA**  
MALESCO • Località Coitredo • 0324/92.124

**CARROZZERIA IACOPINO di**  
• Via Roma • Z.A. • 0324/83.343







**acquisti  
a rate**

*senza interessi*



**GRAVELLONA TOCE**  
Corso Roma, 156

**CREVOLADOSSOLA**  
SS Sempione, 207

**OMEGNA**  
Via Redi, 2

**I MAGAZZINI AMICI.**



Venerdì un lavoratore aveva perso il braccio. Un'ora di fermata per turno

# Pavesi, sciopero dopo l'infortunio

**Botticelli (Cisl): «Sulla linea crackers erano rispettati tutti i criteri di sicurezza. Non riusciamo ancora a capire cosa è realmente accaduto». Una delegazione in visita allo sfortunato collega**

## Mese tragico

**Una lunga serie di incidenti**

**NOVARA.** Settembre tragico per gli infortuni sul lavoro in provincia di Novara: nel Verbano Cusio Ossola, lunedì della scorsa settimana ha perso la vita un carpentiere precipitato dal settimo piano di un'abitazione a Domodossola.

Il giorno seguente un giovane fioricoltore è stato fulminato dalla corrente elettrica in un vivaio a Gattico, e venerdì è accaduto l'incidente alla Pavesi.

Un escalation di incidenti che avviene proprio mentre nelle aziende si sta applicando la legge 626, che impone precise misure di sicurezza e richiede alle società di stilare un piano apposito e di nominare un responsabile addetto a questo settore.

«In tema di sicurezza stiamo andando troppo piano», dice Riccardo Pezzana, segretario provinciale della Cisl, «perché gli strumenti di controllo sono ancora inadeguati e sulla 626 molte aziende hanno chiesto delle proroghe ai termini posti dalla legge».

Un problema sollevato dal sindacato riguarda un fatto apparentemente semplice come l'informazione: quanti sono gli infortuni sul lavoro accaduti in zona?

L'elenco più aggiornato, fornito dall'assessorato regionale al lavoro, risale agli incidenti accaduti nel 1993, un dato ormai anacronistico.

La novità più interessante in materia riguarda il settore edile, quello dove si verifica il maggior numero di incidenti: «E' stato assunto dalla Cassa Edile - spiega Paolo Minello, responsabile della Camera del Lavoro per l'edilizia - il tecnico addetto al problema della sicurezza: avrà il compito di fornire consulenza alle aziende in questo settore, di informarle sulle nuove normative come la "direttiva cantieri", una regolamentazione approvata poche settimane fa, che apporta variazioni alla 626 e si riferisce proprio al nostro comparto. Questo costituisce un grosso passo avanti in materia di sicurezza sul lavoro».

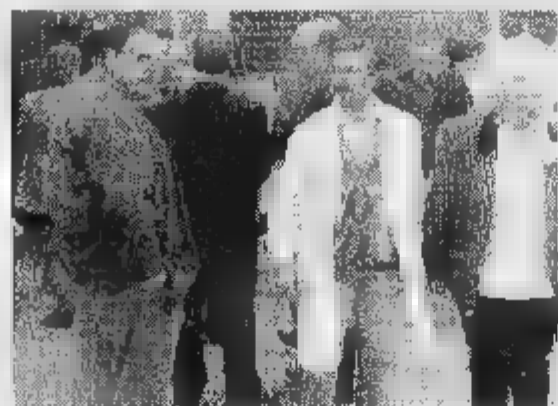
(m. g.)

**NOVARA.** I lavoratori della Pavesi si sono fermati ieri per un'ora in segno di protesta dopo il gravissimo infortunio sul lavoro accaduto nello stabilimento venerdì notte.

Ieri i tre turni dello stabilimento di corso Vercelli hanno osservato un'ora di sciopero, un'iniziativa decisa dal consiglio di fabbrica riunitosi lunedì dopo l'incidente in cui il turnista Salvatore Macaluso ha avuto il braccio amputato.

Sull'incidente i rappresentanti lavoratori hanno chiesto un incontro urgente con l'azienda per esaminare il problema della sicurezza all'interno dello stabilimento.

Nel frattempo i tecnici dell'azienda, la polizia e gli incaricati dell'Ispettorato del Lavoro stanno cercando di spiegare come sia potuto accadere l'incidente, che continua ad avere aspetti inspiegabili: «Va detto che sulla linea di stampa dei



Operai davanti allo stabilimento Pavesi di Novara. Ieri la produzione si è fermata per un'ora ogni turno

crackers - dice Matteo Botticelli, rappresentante sindacale della Cisl - erano rispettati tutti i criteri di sicurezza, e non si riesce a capire come sia stato possibile che la mano dell'operaio sia finita sotto la stampatrice a rullo, una macchina protetta da un'apposita ghiera».

Era stato un altro lavoratore,

addeito ad una linea vicina, a soccorrere Macaluso: l'operaio, portato immediatamente all'Ospedale Maggiore, aveva però subito l'amputazione del braccio, nonostante il tentativo dei medici di salvargli l'arto.

Forse già oggi una delegazione di lavoratori si recerà all'Ospedale Maggiore, al reparto di

traumatologia, per fare visita allo sfortunato collega: «Abbiamo deciso di aspettare qualche giorno - dice Botticelli - perché nelle prossime ore ascolteremo Salvatore per capire che cosa è successo».

Alla Pavesi i rappresentanti sindacali chiedono ora corsi di aggiornamento in materia di sicurezza soprattutto per i lavoratori più giovani e per la manutenzione più esposta ai pericoli di infortunio: «Il collega che è rimasto ferito tra i dipendenti della Pavesi con maggiore esperienza: in questo periodo andando in pensione una quarantina di dipendenti, che verranno sostituiti poi da lavoratori che non hanno esperienza», dice Botticelli, «diventa indispensabile un corso centrato sulla sicurezza nello stabilimento. Bisogna eliminare qualsiasi possibilità di rischio sul lavoro».

(m. g.)

Ieri le firme, oggi c'è l'assemblea

# Per il «Novara» cessione vicina

**NOVARA.** «Finalmente è tutto risolto, oggi Montipò si è incontrato con Armani e ha firmato. Ha esaminato le fidejussioni bancarie accettando le nostre proposte. Domani (oggi pomeriggio, ndr) io e Stefano Tacconi e Gentile saremo allo stadio per la partita di Coppa Italia. Speriamo di riempirla, anche nelle prossime domeniche». La telefonata di Rosario Capano, reale presunto nuovo padrone del Novara Calcio, arriva in redazione ieri pomeriggio, verso le 18.

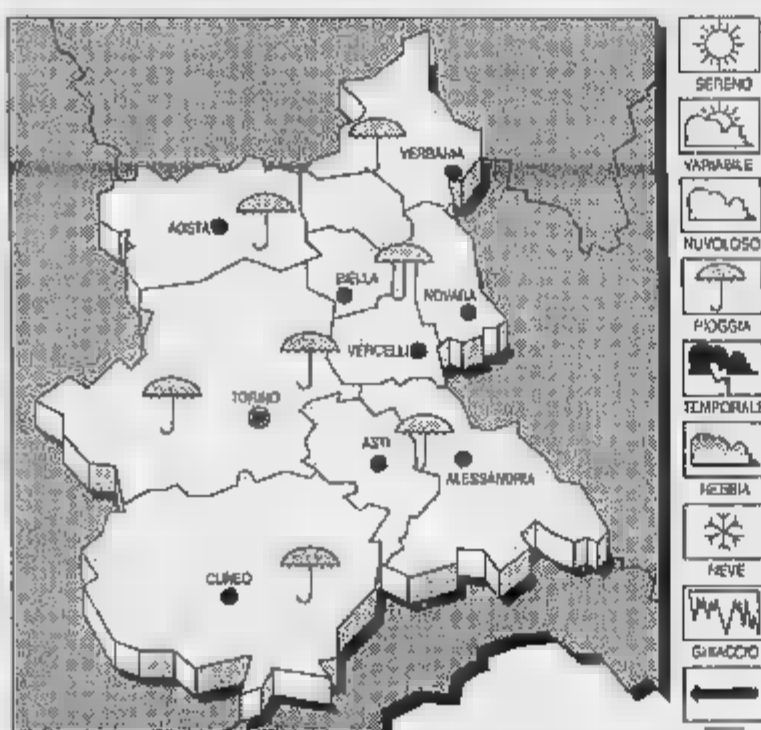
Novara sì, Novara no? Le verifiche sono d'obbligo, dopo la girandola di colpi di scena di questi ultimi giorni. Si va a contattare l'altra campana, Gianfranco Montipò. Che aveva sempre rifiutato di passare la mano. Eppure, qualcosa o qualcuno gli ha fatto cambiare idea. Il presidente del Novara però preferisce non esporsi. Forse non vuole incrinare il «feeling» che come per incanto si è creato in queste ultime ore: «Abbiamo

faticosamente ricucito i rapporti con Armani, di più non voglio dire, chiedete a lui, è meglio così».

Ed eccoci ad Armani, il quale conferma: «Sì, le parti hanno finalmente trovato l'accordo e siamo davvero sulla strada giusta. Ovviamente occorreranno ancora quattro o cinque giorni per perfezionare l'operazione, ma il Novara sta per cambiare padrone. Ieri è stata una giornata piuttosto frenetica, mi sono incontrato con diversi dirigenti. Tacconi presidente? Non lo so, queste cose che dovranno decidere loro. L'importante è di essere riusciti a trovare la quadratura del cerchio. Oggi, comunque, sarà l'assemblea a saperlo di più».

Che resta da aggiungere? Null'altro di quanto sia stato scritto o detto. Solo lasciare trascorrere la giornata di oggi e sapere veramente se poter scrivere la parola «fine» a un romanzo dai mille colpi di scena, iniziato ai primi di luglio. (m. p.)

## IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**TEMPO PREVISTO ■■ OGGI.**  
Cielo molto nuvoloso con precipitazioni anche a carattere temporalesco.

**TEMPERATURA.** Stazionaria.

**VENTI.** Moderati meridionali.

**DEL TEMPO.** Cielo molto nuvoloso a coperto con piogge diffuse e temporali.

**LE TEMPERATURE IERI A NOVARA**  
Max: 19; min: 11; media: 15

**UN ■■ FA**  
Max: ■■; min: ■■; media: 10

**■ ■ ■ ■ ■ IN ■ ■ ■ ■ ■**  
Torino 19,9; Asti 20; Vercelli 20; Alessandria 20; Cuneo 16; Aosta 20.

Operazione urgente eseguita durante la notte nella divisione di «cardiologia»

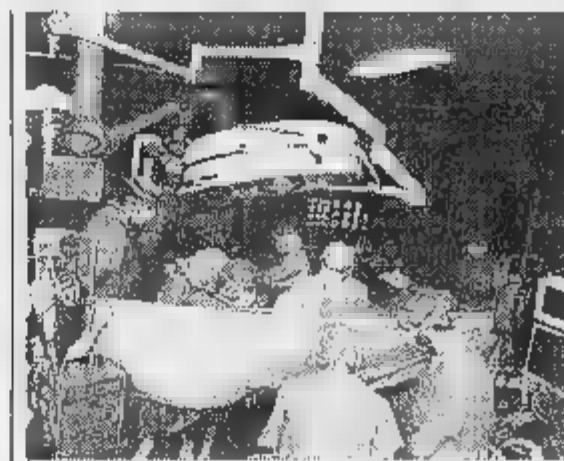
# Malato respinto da due ospedali

**E' stato salvato a Novara dai medici del «Maggiore»**

**NOVARA.** Respinto da due ospedali (il San Martino di Genova e le Molinette di Torino) Filippo Mario Sugliano ultrasettantenne di Cairo Montenotte, è stato operato al cuore l'altra notte a Novara. Un intervento - dicono i medici - eseguito appena in tempo. Ancora qualche minuto e per il paziente, l'aorta in fase di rottura, non sarebbe stato più nulla da fare.

Alla divisione di cardiologia dell'azienda ospedaliera «Maggiore della Carità» di Novara, il Sugliano è arrivato in elicottero alle 19.30. Dal momento in cui si era sentito male, nella casa di Cairo Montenotte trascorse parecchio tempo: quello che era servito - dopo due tentativi vani a Genova e a Torino (in entrambi non c'era posto) - a trovare un ospedale disponibile all'ormai irrimediabile intervento.

Ottenuta la disponibilità del «Maggiore» di Novara è iniziata la corsa contro il tempo per sal-



La notte fra lunedì e martedì nella divisione di cardiologia dell'ospedale Maggiore è stato eseguito un intervento su un paziente arrivato in elicottero dopo essere stato respinto a Genova e Torino

vare il Sugliano. E tutto sembrava tramontare contro il pensionato per il quale il rischio aumentava vertiginosamente col passare del tempo. Dopo il «no» dei due primi ospedali contattati, ecco un nuovo problema: i vigili del fuoco di Genova non avevano al momento della chiamata neanche un elicottero

disponibile. Si è fatto quindi ricorso all'ambulanza di Alessandria. Ma c'è ancora un problema: il sangue del paziente del raro gruppo «zero negativo». Bisogna procurarlo ed ecco partire alla volta di Novara una ambulanza, scortata dalla polizia stradale, con a bordo alcune «sacche» di quel particolare ti-

po di sangue. Filippo Mario Sugliano appena arrivato al «Maggiore» viene preparato all'intervento a cuore aperto che inizia attorno alle 20.30. Lo esegue il cardiocirurgo Michele Roselli che sostituisce il tratto terminale dell'aorta e la valvola aortica con protesi. Applica anche un by pass a una coronaria. Un'operazione delicatissima, durata oltre sei ore.

Il paziente di Cairo Montenotte è ora in terapia intensiva. Vi resterà un paio di giorni per il decorso post operatorio poi, tutto andando bene, ci sarà il trasferimento in reparto. Anche se - come sempre in questi casi - la prognosi è riservata, i medici della cardiocirurgia novarese non nascondono un certo ottimismo. L'intervento, dicono, è perfettamente riuscito e le premesse sono buone.

Per il Sugliano la corsa della speranza, che ha avuto come meta Novara, sembra avviata a felice conclusione. (r. s.)

**MANCANO  
72  
ORE**

Settantadue ore ancora e le grandi novità Peter Vest si riveleranno ai nostri occhi. Settantadue ore al Weekend di inaugurazione di due nuovi grandi reparti, con la presentazione di tutte le prestigiose collezioni Peter Vest.

Saremo lieti di averVi ospiti al Cocktail Party di Inaugurazione Sabato 21 e Domenica 22 Settembre dalle 9.00 alle 19.00, con orario continuato. Ingresso libero.

**Peter Vest**

NOVARA - Via Massaia, 1 Tel. 0321/402593

**sconto 10%**  
su tutti gli acquisti effettuati nei giorni di Sabato 21 e Domenica 22 Settembre.



Rivoluzione informatica per esami e visite, rivendite collegate con i computer

## Prenotazioni Usl in farmacia

Sei rivendite di medicinali pronte a partire con l'esperimento-pilota. Sono ancora da definire gli accordi con i medici di base che dovranno essere in collegamento con gli sportelli di via Dei Mille

NOVARA. Rivoluzione informatica per le prenotazioni all'Usl 13. Stamattina cambiano i computer degli sportelli di via Dei Mille e dai prossimi giorni si potrà fissare la data di visite e esami anche in sei farmacie. In via di definizione i collegamenti con alcuni medici di base. Oggi non si ricevono prenotazioni e i medici urgenti o già riservati. Domani tutto regolare. Lavori in corso all'Usl novarese. Questa mattina alla sede di via Dei Mille vengono sostituiti gli indirizzi terminali e le procedure informatiche usate per fissare gli appuntamenti con i sanitari e per la cassa dei ticket, la macchina di base e il centro di elaborazione dati. Il nuovo software è installato anche nei sei distretti sanitari (Ire a Novara e a Biandrate, Vespole e Carpiagnolo).

Per tutta la giornata di oggi, quindi, i bloccati al servizio telefonico di via Dei Mille e gli sportelli di via Dei Mille. E' aperta la cassa e sono assicurate le visite mediche. Domani gli uffici riprendono i battenti con computer e stampanti più veloci e con l'automatizzazione anche del pagamento dei ticket. Sino a ieri le ricevute erano compilate a mano.

Tutto pronto pure nelle farmacie. Nei prossimi giorni i sei rivenditori di medicinali (più tardi) (tabella a lato) sarà possi-



bile fissare le date per gli esami e le visite specialistiche. Sono collegate al terminale dell'Usl attraverso il loro computer, un modem e una linea telefonica «verde». Se la prova funziona, a fine del mese l'iniziativa diventerà operativa anche nelle altre farmacie.

«E' un servizio», dice Pietro

Guardincer, dell'associazione dei titolari delle rivendite di Novara - già attivo con successo in altre province italiane e previsto dalla nuova convenzione del '97 tra Federfarma e Stato. Progettismo di installare i collegamenti anche con l'ospedale «Maggiore».

Ancora da definire, invece,

## Le prime ordinazioni

NIGRI	corso Risorgimento	NOVARA
FANCHIOTTI	via A. Costa	NOVARA
CARRERA	corso XXIII Marzo	NOVARA
PESENTI	piazza Rosario	NOVARA
MILAZZI	via Roma	S. PIETRO
AFFERNI	via Mazzini	VESPOLATE



Pierbaldi Airola, commissario Usl. Accanto una farmacia con il computer

ma alcuni dettagli importanti. «Siamo pronti a partire ma aspettiamo di sapere come venga regolato il nostro rapporto con l'Usl», dice il dottor Antonio Venzia, uno dei sanitari coinvolti nell'iniziativa. L'impegno ci porta spese e lavoro in più. Intanto, nell'atrio della sede di via Dei Mille sono in dirittura d'arrivo i lavori di ristrutturazione. Ci sono anche novità anti-coda: per prenotare visite si esaminerà il proprio biglietto e si aspetterà il proprio turno seduti e non più in fila.

«Siamo facendo un grosso sforzo», commenta Pierbaldi Airola, commissario Usl - per rilanciare tutto il servizio. E' importante, è il biglietto da visita che ci presenta agli utenti.

Barbara Cottavoz

Il sindaco: «E' un valido strumento»

## «Noi aderiremo a Promolavoro»

NOVARA. Anche la Cisl, la confederazione italiana sindacati nazionali lavoratori, entra in Promolavoro. A rappresentarla nel Comitato dell'Agenzia, che si occupa del reinserimento occupazionale degli iscritti alle liste di mobilità, sarà il segretario provinciale Domenico Nuzzi.

Non è ancora stato formalizzato, invece, l'ingresso del Comune di Novara. Il sindaco Sergio Merusi già prima dell'estate aveva garantito a Provincia e Camera di Commercio i due enti promotori l'intenzione di entrare a far parte della società. Per questo il stato predisposto anche l'aumento di capitale. L'adesione a Promolavoro era stata già inserita anche nell'ordine del giorno del Consiglio comunale. Ma dal primo posto si è sciolto all'ultimo e, complice una seduta piuttosto calda, rinviata a data da destinarsi. A quel punto anche Paolo Cattaneo, presidente della Provincia e Promolavoro (un doppio incarico contestatissimo da An e che ha suscitato critiche più o meno velate anche nelle file della maggioranza) si è chiesto se davvero il Comune aveva intenzione di collaborare, nei fatti, per una politica occupazionale che ha già ottenuto numerosi riscontri positivi.

Una risposta che mette la parola fine ai fraintendimenti, è arrivata l'altro giorno. Il Comitato sociale di Promolavoro



Sergio Merusi ha ribadito la volontà di entrare a far parte degli enti promotori dell'Agenzia per il lavoro

ha infatti incontrato Merusi. Il quale ha riconosciuto la bontà dell'Agenzia per il ricollocamento delle risorse umane come migliore strumento di politica sociale. E ha proposto «ventilati» ostruzionismi in Consiglio comunale: «Finora non mi risulta che nessuna delle forze politiche presenti in Consiglio abbia mai sollevato contestazioni sul merito tecnico delle attività svolte da Promolavoro».

«Secondo Merusi - dicono all'Agenzia - il problema sarebbe di ordine politico, nel senso che alcuni esponenti politici locali stanno prendendo spunto da Promolavoro per attaccare i propri avversari. Il sindaco ha annunciato che l'adesione verrà formalizzata nel Consiglio del 23: «E' il momento di distinguere tra il merito tecnico e le battaglie politiche, i consiglieri saranno chiamati a prendere una decisione che riguarda la validità dello strumento Promolavoro. Ciascuno, pertanto, assumerà le proprie responsabilità per sostenere o meno questa importante esperienza novarese. Per quanto riguarda il mio parere positivo lo conosco tutto. Bisognerà vedere i legittimi filio-secessionisti (Merusi e Federalista convinti come si comporteranno. Proprio in tema di occupazione, infatti, il capogruppo Guglielmo Carbonero ha appena chiesto che il Comune vincoli l'assunzione del personale a chi risiede in «Padania» da almeno 5 anni. Tra i motivi: «fermare il razzismo colonialismo culturale di Roma». A Promolavoro guardano a ben altri requisiti.

Intanto il Comitato sociale ieri si è incontrato con tutti i capigruppo comunali. Anche in questa occasione si è voluta ribadire la bontà dell'iniziativa e avvicinare domanda e offerta di lavoro. E l'esperienza nata sotto la cupola pochi giorni fa ha tenuto banco anche ad Ancona, nel corso del seminario «Verso l'integrazione dei servizi per l'impiego». Il dottor Romano Calvo, di Promolavoro, ha illustrato quanto è stato realizzato finora e quanto resta da fare.

Il primo passo sarà sancito nel corso del prossimo Consiglio provinciale (anch'esso previsto il 23). «Voterà un documento sulle politiche attive del lavoro che impegna la giunta di Palazzo Natta ad una serie di iniziative per lo sviluppo.

Carlo Bologna

## L'ALTRA SERA AL PANATHLON



## Pochi olimpionici alla loro festa

Si sono presentati solamente Nalin e Venturi, lunedì sera alla festa organizzata dal Panathlon al «Parnassio» in onore dei novaresi che hanno preso parte alle olimpiadi di Atlanta. Il presidente Guglielmo Radice c'è rimasto male ma ha mancato di ringraziare gli intervenuti con le loro sgarbiate divise della nazionale. Nalin e Venturi hanno poi raccontato alcuni episodi della loro positiva esperienza americana.

## Inchiesta a Sanremo, perquisita una ditta

## Turbativa d'asta Indagini in città

NOVARA. C'è anche un'azione novarese toccata da vicino da un'inchiesta della Procura della Repubblica di Sanremo, che ieri ha fatto scattare le manette ai polsi di tre notissimi imprenditori liguri, di Sanremo e Ventimiglia. La ditta di Novara è stata perquisita dagli uomini della Guardia di finanza cittadina in questi ultimi giorni. Dal comando del Gruppo, naturalmente, sono giunte né conferme, né smentite. Il magistrato sanremese, per ora, mantiene il più stretto riserbo per non compromettere lo sviluppo delle indagini.

Sono stati resti non solo i nomi degli arrestati: Luciano Foglietti, titolare della Foglietti srl di San Biagio della Cima; Marco Mannini, titolare della Mannini costruzioni Sas di San Biagio della Cima; e Enrico Negro, titolare della F.lli Negro Spa di Arma di Taggia e dei fratelli Michele e Antonio Laiguglia titolari della omonima impresa di costruzioni di Sanremo. I reati conte-

stati agli imprenditori sono diversi: turbativa d'asta, truffa aggravata ai danni di enti pubblici e associazione per delinquere. L'inchiesta avrebbe accertato che negli ultimi tre anni, quasi l'80% degli appalti pubblici veniva spartito da un numero limitato di ditte, attraverso un complicato sistema sui ribassi d'asta in base al quale, volta in volta, si aggiudicava la gara la ditta prestabilita. Oltre ai sei provvedimenti di custodia cautelare, la procura ha emesso ben 75 informazioni di garanzia, mentre sono in corso altre perquisizioni non solo a Imperia ma anche, come detto, a Novara, in Lombardia, Emilia Romagna e Marche.

Si attendono ulteriori particolari sull'indagine. E si dovrebbero conoscere anche gli sviluppi sul fronte novarese. L'indagine ha permesso - secondo l'inchiesta - di individuare un complesso sistema di truffe del quale si avvalevano imprenditori per turbare le gare d'appalto e aggiudicarsi a turno le stesse.

(m. p.)

## IN BREVE

## NOVARA

## Sogepa (Bpn) ha superato i mille miliardi

Ha superato i mille miliardi il patrimonio gestito dalla Sogepa (Società di gestione fondi comuni banche popolari), controllata dalla Banca Popolare di Novara e presieduta da Andrea Bertozzi. L'incremento, nei primi mesi dell'anno, è stato pari al 38,34% (+278 miliardi). Intanto è in corso l'iter di autorizzazione per il lancio di tre nuovi fondi: Gepocash, GepobondDollari, GepoBlueChips.

## VERBA

## Si addormentano sull'auto rubata

I poliziotti li hanno sorpresi ieri mattina nel sonno, beatamente addormentati su una delle auto che avevano rubato la sera prima. Sono stati denunciati per ricettazione due giovani novaresi originari di Foggia: Luigi Milogna, 18 anni e M.A. di 17. Si erano impossessati di una Fiat «Uno» e una Fiat «Croma» in via Leonardo da Vinci lunedì notte. Gli agenti della questura hanno trovato le due auto ieri mattina in via d'Arzo Ponzo: a bordo della «Croma» i giovani, addormentati.

(r. s.)

## NOVARA

## Quattro a presentazione per il quadro restaurato

Il quadro dell'Assunta è tornato al suo antico splendore e la parrocchia di Sant'Eufemia lo festeggia con un concerto. Stasera alle 21 nella chiesa di via Magnan Ricotti suona la cappella strumentale del Duomo; le restauratrici Daniela Barca e Cristina Grazioli illustrano il lavoro svolto sul dipinto di Agostino di Sant'Agostino e l'arte Flavia Fiori ne ripercorre la storia.

(b. c.)

## VERBANIA

## Allarme bomba, carta straccia

Un altro allarme bomba. Lunedì all'Iperstore di Novara, ieri a Verbania. Alcuni abitanti della zona Plusc hanno richiesto l'intervento dei 113 dopo che avevano notato, in mezzo alla stradina che si snoda tra il nuovo ed il vecchio ponte, una scatola di cartone di tipo di quelle usate per imballare le camicie. Gli agenti hanno verificato che si trattava di una scatola con carta straccia.

(a. r.)

## LA REGIONE

## LETTERE AL DIRIGENTE

## Verbania, dove sono i grandi progetti?

A circa un anno e mezzo dall'insediamento della giunta di Verbania vorrei capire, come credo la maggior parte dei cittadini, che fine abbiano fatto tutti i grandi programmi e progetti pre-elaborati. In un attimo viene alla mente «ormai imminente» avvio dei lavori di opere che avrebbero qualificato sempre più, soprattutto dal punto di vista turistico, l'immagine di Verbania: che fine ha fatto, ad esempio, il nuovo porto turistico, per dire della mancata apertura dell'Ostello della Gioventù, della pista d'atletica, della copertura del depuratore, del Piano del Traffico, del nuovo Piano regolatore, del lungolago, dei parcheggi, dello stato vergognoso in cui versano molte strade cittadine, del terzo ponte, di rotonde su rotonde, del recupero del centro storico di Intra, della pulizia della città, delle manifestazioni di rilievo internazionale, ecc.

L'unico problema sembra essere il Kursaal, che nel frattempo decide di chiudere per far

posto ad entusiasmi manifestazioni di burnin o concerti d'arpa che attirano a detta di qualcuno, orde di turisti da ogni luogo. Il motto era «Turismo, sempre più turismo», ma nel frattempo neanche il tanto nominato «corso fiorito» si è salvato. L'esempio delle città vicine non ha insegnato niente? Una città sempre più triste si prospetta per noi verbanesi, che sappiamo di meritarci sicuramente molto ma molto di più.

Maurizio Cozzi, Verbania

## Traffico in aumento le soluzioni?

Siamo pendolari che ogni giorno percorriamo la cavalcavia di corso della Vittoria per entrare a uscire da Novara. Abbiamo notato un peggioramento preoccupante del traffico anche a seguito della chiusura frequente del passaggio a livello delle Ferrovie Nord. Quando si affronta seriamente il problema dell'accesso alla città, visto che tangenziali e circonvallazioni finora non hanno dato gli esiti sperati?

Sergio Tre firme, Olleggio e Cameri

## NUMERI UTILI

## AUTOMOBILISTE

Novara: telefono 0323/67.000; Arona: telefono 0322/51.81; Borgomanero: telefono 0322/843.083; Domodossola: telefono 0324/45.600; Gallarate: telefono 0332/222.022; Oleggio: telefono 0323/61.900/63.666; Grezzinara: telefono 0323/848.559/866.000; Strada: telefono 0323/33.360; Tricrate: telefono 777.900.

## GUARDIA MEDICA

Novara: telefono 82.60.00; Arona: telefono 0322/51.81; Borgomanero: telefono 0322/81.500; Domodossola: telefono 0324/491.334; Oleggio: telefono 0323/988.111; Omegna: telefono 0323/31.844; Verbania (Pallanza): telefono 0323/541.315.

## FARMACIE

A NOVARA. Invernizzi, corso Italia (apertura 8,45 alle 20,15 cont.);

dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000; e S. Agapio, via S. Giulio 1 tel. 82.01.84 (aperti con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per la Provincia, reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Memari: Cameri 2, via Baracca 22, tel. 51.81.15; San Maurizio: Bocca, piazza V. Veneto 1, tel. 83.42.27; Arona: De Maria, via Monte Nero 26, tel. 0322/24.02.19; Marano Ticino: Falgout, piazza V. Veneto 1, tel. 976.684; Pella (Aldo): Scollari, via Durio 128, tel. 0322/969.317; Curreggio: Peglino, via Roma 1, tel. 0323/83.98.20; Rabbiate (Fondo Tocco): Male, via Marini 42, tel. 0323/49.50.83; Cambiasca: Gasparotto, via Val Intrasca 45, tel. 0323/57.16.37; Strada: 0323/33.25; Omegna: Mantegazza, piazza Bellini 5, tel. 0323/843.821; Villadossola: Simonetta, via Vittori, tel. 0324/51.145; Crodo: Veggis, Roma 77, tel. 0324/61.292; Rer Omodei, piazza Mons. Perotti 6, tel. 0324/97.198; Cannobio: Catalucci, via Uccelli 18, tel. 0323/701.78.

## GLI APPUNTAMENTI

## MUSICA

## Un coro sull'isola

Oggi pomeriggio il coro polifonico «De veterum musica» è in concerto nella parrocchiale dell'Isola Pescatori sul Lago Maggiore. L'appuntamento è alle sedici.

(b. c.)

## TEMPO LIBERO

## Torneo a scala quaranta

Un torneo a carte (scala quaranta) s'inaugura stasera alle 21 al quartiere Nord Est. In largo Cantore 10 a Novara. La partecipazione è libera e si iscriveranno sino alle 20,30 di stasera. La quota è di duecento lire.

(b. c.)

## INCONTRO

## Dedicato alla marchesa Colombi

«La marchesa Colombi: una protagonista novarese della letteratura» è il tema dell'incontro in programma oggi alle 17,45 nel salone del Broletto a Novara. La figura della scrittrice e giornalista è delineata da Silvia Benati del Centro novarese di studi letterari.

(b. c.)

## CLUB

## C'è Bartoli con la «Madalena»

Tornano gli appuntamenti del Club Donegani. Stasera alle 21 all'Albergo Italia di Novara i soci incontrano Silvana Bartoli, autrice del libro «La Madalena» di Novara.

(b. c.)

## CONSO

## Educazione ambientale

Prosegue il successo il corso di educazione ambientale per docenti organizzato dalla scuola di via Premuda a Novara. Oggi alle 15 parla l'ingegner Faustino Borgini che affronta il tema «L'inquinamento del suolo». Partecipano settanta insegnanti.

(b. c.)

## SITE

## Due giorni in Valle Intrasca

Weekend dedicato alla «Storia e natura di Valle Intrasca» con due gite alla scoperta della Val Grande. L'appuntamento è sabato e domenica alle 7,30 al centro informazioni in piazza del municipio di Intragna per un'escursione guidata nel Parco.

(b. c.)

## INFORMATICA

## Lezioni gratuite con i Lucani

Corsi gratuiti con l'Associazione dei Lucani. Il sodalizio cittadino propone un corso di avviamento all'uso del computer (in totale 20 ore), un corso di base di cucito e un corso di lingua inglese. Le lezioni s'iniziano ad ottobre. Informazioni ed iscrizioni entro il 25 settembre allo 0321-391151.

(c. m.)

## PRIMO SOCCORSO

## Rudimenti di primo soccorso

S'inizia venerdì il corso per operatori volontari, organizzato dalla Croce Rossa di Gallarate. Le lezioni si tengono in orario serale alla sede di via Cesare Battisti, adesioni entro domani allo 864222.

(c. m.)

## PROFESSIONI

## Per educatori ambientali

L'Ente gestione delle aree protette Baragga, Hessa e Brich di Zumbaglia (Biella), ha organizzato un corso per educatori ambientali. Le iscrizioni entro il 15 settembre all'Ente, per informazioni tel. 015/877278.

(c. m.)





Scolari da Romania, Egitto e Albania alle elementari di Novara

## I colori del mondo in classe Ed è già sbocciata l'amicizia

NOVARA. Sulla porta della classe suor Matilde ha appeso un cartello, «A scuola come a una festa», e basta entrare a dare un'occhiata per accorgersi che non si tratta solo di uno slogan.

Il primo giorno di scuola per Luigi, Valentina e Sara è un po' speciale: in classe hanno trovato Daniela, che arriva dal Ghana, Teodora, nata in Romania, Monia, cresciuta in Egitto, e Romina ed Al Bano, che non arrivano dal festival di Sanremo ma dall'Albania.

Per la presentazione del primo giorno suor Matilde ha inventato un gioco, anzi, una magia: ha messo tutti i nomi dei bambini in un cappello e li ha fatti estrarre, così ogni bambino ha detto dove arriva, quali sono i giochi che gli piacciono di più e che cosa vorrebbe imparare a scuola.

Romina e Al Bano Hoxha hanno detto che il loro gioco preferito è «lupo scaccia orso», un gioco che facevano in Albania - racconta Al Bano - ma anche qui i compagni di classe mi hanno detto che si può giocare: in Italia lo chiamano nascondino. Anche a Teodora Namorene piace nascondino, ma piace soprattutto disegnare, mostra orgogliosa l'autoritratto che ha appena terminato.

A Monia Mockbel è rimasta un po' di nostalgia dell'Egitto:



Da sinistra Romina, una compagna novarese, Daniela, Teodora, suor Matilde, Monia ed Al Bano

«Se confronto le piramidi di Cupola di Novara, le piramidi sono più belle e più grandi: mi piacciono anche perché lì ci sono i nomi». Chi ha in Africa papà e mamma Daniela, che però dice di non avvertire troppo la nostalgia: «A scuola ho trovato tanti amici, gioco con loro, imparo e mi diverto». «La classe multietnica - osserva suor Matilde - non è difficile da armonizzare, perché i bambini sono spontanei, giocano fra loro e il benche' minimo pregiudizio o problema: a

scuola sono tutti amici. poi si fa crescere nel segno di certi valori fondamentali come la solidarietà e il valore della persona, affronteranno sempre serenità i rapporti sociali».

Daniela, Teodora, Monia, non alle prese con la merendina delle dieci e mezzo, e davanti ad una briciole che cresce non ci sono problemi né imbarazzi: si divide e... la più furba si prende il pezzetto più grande.

Qui, alle elementari del Sacro Cuore di via Solferino l'anno scolastico è cominciato nel se-

gno della solidarietà e dell'allegria: ai bambini novaresi, africani e albanesi che si scambiano la merendina non sembrerebbe neppure vero che fuorché può essere qualcuno che non crede alle magie, che quando viene estratta la tessera col nome di Teodora arriccia il naso solo perché ha la pelle di colore diverso. Così da adulti, che hanno da un pezzo di giocare e scambiarsi la merendina.

Marcello Giordani

### «C'è il dialogo»

Dal campo nomadi iscritti 28 alunni

NOVARA. Dal campo nomadi all'aula scolastica: per la città è ormai una lunga tradizione di solidarietà che cresce tra i bambini e la cartella. Da undici anni i ragazzini dell'accampamento di via Fauser frequentano i plessi di Sant'Agabio. L'inserimento, superato le difficoltà iniziali, con il tempo si è sempre più consolidato: i ragazzi entrati in classe anche le bam-

bine. Quest'anno vanno a scuola 28 alunni nomadi. Sei sono iscritti alla materna Sulas e dalle suore di Sant'Agabio, diciotto alle elementari (13 alla «Don Ponzetto», gli altri alla «Rigutini»). La frequenza scolastica dei bambini che vivono in via Fauser (il campo nomadi è rimasto nel terreno a fianco della Radici) è cominciata alla scuola «Rigutini» in modo saltuario circa quindici anni fa ed è proseguita con continuità dall'85.



I bambini del campo nomadi via Fauser frequentano la materna Sulas e dalle suore di Sant'Agabio, le elementari Don Ponzetto e Rigutini e media. Un'insegnante: «Il dialogo con i genitori c'è»

«All'inizio la famiglia - dice la direttrice delle elementari di Sant'Agabio, Luigia Chionchio - non portavano a scuola le bambine: preferivano tenerle a casa e facevano frequentare le lezioni solo ai maschi. Da qualche tempo anche loro sono a scuola regolarmente».

Sono migliorati i rapporti con le famiglie. «Sono stata più volte al campo nomadi - commenta Anna Caccia, direttrice della materna Sulas - e i genitori dei bambini mi hanno accolto con una gentilezza e un'attenzione straordinarie. Abbiamo sempre avuto un ottimo rapporto con loro e con i bambini. I nostri ex allievi quando incontrano ci buttano le braccia al collo grande affetto. Come tutti i bambini, senza nessuna differenza».

(b.c.)

L'uomo e la sua terra a Tornaco, civiltà contadina a Borgolavezzaro

## La Bassa ritrova le radici

Proposte accomunate da un filo conduttore: collegare il passato al presente  
Il presidente della Provincia: «Un mondo da esportare come pacchetto turistico»

TORNACO. Andare nella Bassa alla ricerca di un mondo contadino, di valori dimenticati ma ancora presenti. Non è il solito invito astratto, che si esaurisce con una gita superficiale. C'è qualcosa di più. La Bassa, quella novarese, si compone di tanti microcosmi: campanili uno diverso dall'altro, tradizioni che si assomigliano ma divergono nei particolari. Anche nelle genti. Ma tutti insieme formano un mondo che le ultime generazioni stanno riscoprendo attraverso iniziative culturali di grande respiro. Due sono i momenti magici di questa terra: la primavera, con le campagne allagate, e fine estate-inizio autunno. A settembre la Bassa novarese dà il meglio di sé: il mare e i quadretti della primavera si trasformano in una tavolozza giallo-ocra. E' tempo di raccolta, il momento in cui la civiltà contadina stringeva in pugno fatiche e speranze di un'annata di lavoro. Oggi il raccolto ha significati meno ancestrali, abbreviati com'è dalla tecnologia. Ma che i paesi della risaia rivi-



Paolo Cattaneo, presidente della Provincia

sitano il tempo che fu. Il filo conduttore è unico: l'uomo e la sua terra, passato e presente. Elementi che stanno alla base dell'iniziativa in corso a Tornaco, dove un gruppo di appassionati, sindaco in testa, da anni ha trovato il coraggio di proporre questo comunello all'attenzione dei critici: nel '95 si provò con Treccani e Ligabue, fu successo di critica e pubblico. Quest'anno, per la rassegna dei grandi maestri del '900 italiano è stata dedicata alle opere di Giuseppe Migneco, altro grande maestro dell'arte italiana del nostro secolo. E con lui

anche la rassegna sul naïfs Ghizzardi e Rovesti. E ancora: un premio letterario riservato agli autori di libri o saggi ispirati all'alimentazione e alla vita materiale del mondo antico; incontri di studio sul foraggiamento nella storia alimentare dell'uomo; di pellicole raccolte il titolo «Cinematografia»; un'esposizione di gioielli e corredi sposi dal 1800 al 1915.

Da Tornaco a Borgolavezzaro, dove sabato s'inaugura «Civiltà contadina-valori e memorie». E prima c'era stato Vespole con il suo «Nespole». Esempi, tanti, suggerire a Paolo Cattaneo, presidente della Provincia innamorato della campagna (ha mantenuto la delega all'agricoltura) che la Bassa dovrebbe essere «venduta» come pacchetto turistico. «La Provincia - aggiunge Cattaneo - potrebbe essere il punto di coordinamento per queste manifestazioni di qualità che meritano un respiro più ampio, anche al di fuori del territorio provinciale».

### TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso vendita immobili all'incanto nella civile n. 79/92

Promossa dalla Cassa di Risparmio di Parma S.p.A. ora Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. contro Italo MASTROMATTEO.

Il G.I. dott. sa Calzolari ordinanza data 17/4/96 ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza del 10 ottobre 1996 ore 12,00 dei seguenti beni immobili: In Comune di Malesco, località Finero, costruzione censita al NCEU al fog. 40, mapp. 72, p.zza alla Chiesa 4, P.T. 1/2, cat. A/5, cl. 1, vani 5,5.

Condizioni di vendita:  
1) Prezzo base L. 25.000.000;  
2) Offerta in aumento non inferiore L. 2.000.000 prezzo base;  
3) Cauzione del 15% del prezzo base da depositare in Cancelleria mediante due assegni intestati alla medesima entro le ore 12 del giorno precedente la vendita. Maggiori informazioni in Cancelleria.

Verbania, 5 settembre 1996.

L'OPERATORE AMMINISTRATIVO De Simone Patrizia

GIOVEDÌ TUTTOLIBRI

I supplementi de LA STAMPA

Una settimana ricca di tutta

## Dal 23 settembre...

tutti i cinema del Piemonte e Valle D'Aosta

Partecipare al gioco "95 Hollywood" è facile: in tutti i cinema che aderiscono all'iniziativa, Vi verrà consegnato l'opuscolo di partecipazione. Rispondete esattamente alle domande contenute all'interno, scoprite il personaggio misterioso che verrà segnalato ripetutamente durante le trasmissioni di Radio Centro 95, recatevi presso i centri Inspi Telecom Italia e scoprite i nomi dei prodotti "jolly" facendoVi apporre l'apposito timbro. Infine spedite o portate l'opuscolo direttamente a:

MARKET - Via XX Settembre 12 - 10121 Torino

Per informazioni RADIO CENTRO 95 011/771.66.06

**NOVANTACINQUE HOLLYWOOD**

**GIOCA VINCI**

**UN ANNO DI FILM**

**TORINO**

**DIRETTAMENTE DALL'IMPRESA CONVIENE** **UFFICIO VENDITE** **TEL. 011-7716000**

## UFFICI DIREZIONALI E COMMERCIALI

**V**icinanze Palazzo di Giustizia, prestigiosi uffici direzionali e commerciali da 200 a 1000 mq. per piano. Aria condizionata, Pavimenti galleggianti, Posti auto riservati, Open space. **Disponibilità Immediata.**

**CENTRO FREIDOUR**  
C.so TRAPANI

## UFFICIO DIREZIONALE

**C.so RE UMBERTO 47**

**U**fficio direzionale vicinanze Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**

## ALLOGGI LIBERI IN TORINO

**C.SO VERCELLI 86**

Attico con ampi terrazzi, salone-living, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina. Box in edificio a 5 piani f.t. di nuova ristrutturazione. Mq. 144 commerciali. Prezzo Lire 330.000.000. Mutuo a Lire 278.000.000.

**VIA CANDIOLO 52**

Alloggio al piano quarto (5 f.t.) di camera, soggiorno, cucinino, bagno, cantina e box. Mq. 63 commerciali. Prezzo Lire 100.000.000. Mutuo a Lire 75.000.000.

**VIA CHALLANT 16**

Alloggio al piano quarto di due camere, soggiorno, cucina, bagno e cantina. Mq. 106 commerciali. Prezzo L. 220.000.000.







Polemica e duro scontro in Regione sul subcommissario per il Vco

# Alluvione, si dimette Racchelli

Attaccato dalle minoranze e dal capogruppo di An che parla di «nomina inopportuna dal punto di vista della trasparenza». Il consigliere di Fi: «Non ho mai fatto nessuna opera di clientelismo»

TORINO. Ettore Racchelli, subcommissario per le zone alluvionate del Verbano-Cusio-Ossola, ha presentato ieri le dimissioni. Lo ha fatto pressato dagli attacchi delle minoranze (verdi, pds e Rifondazione) ma soprattutto dopo la presa di posizione del capogruppo di An, Agostino Ghiglia, che prima privatamente e poi in una discussione pubblica ha parlato di «atto di barbarie da parte del presidente Ghigo» di «nomina assolutamente inopportuna dal punto di vista della trasparenza e dell'opportunità politica». Così, dopo una veloce riunione di gruppo An poneva l'aut-aut: o dimissioni o duro attacco politico. Così sono arrivate le dimissioni di Racchelli, consigliere di Forza Italia eletto nel Vco, nominato subcommissario il 7 agosto. Dimissioni che hanno provocato un «scudo» polemico dentro il Polo. Già, perché Agostino Ghiglia ha fatto per criticare la scelta di Ghigo le stesse parole delle minoranze e cioè: «Presenza di conflitti di interessi» e «nomina per garantire solo una parte politica» (accuse lanciate da Giuliana Manica del pds e dal verde Cavaliere). Di più Ghiglia ha



Un'immagine della recente alluvione. Nel riquadro Ettore Racchelli

anche affermato di aver appreso della nomina solo ieri mattina. Una critica alla mancanza di collegamenti tra gli assessori e la maggioranza. Critiche che hanno spinto Racchelli a reagire con decisione. Prima una puntigliosa difesa del lavoro svolto: «Non ho fatto nessuna opera di clientelismo ma ho

sempre operato nell'interesse del mio territorio, di tutte le sue componenti. Tutte le pubbliche sono state finanziate e abbiamo avviato la macchina per la valutazione dei danni ai privati. Non ci sono mai stati conflitti di interessi». Poi «E' duro attacco politico. An? E' ora di finirlo con chi tende a ri-

cattare e a mettere in posizione subalternità molte forze di questa maggioranza. E' smetterla con chi pretende condizionare l'azione del governo Ghigo» azioni ricattate. Parole dure che hanno provocato l'intervento delle opposizioni. Prima Carla Spagnuolo (Patto democratico) e poi Cavaliere hanno chiesto un «chiarimento» politico al presidente della Giunta. Poi Luciano Marengo, capogruppo del pds, ha aggiunto: «Questa maggioranza non c'è più. Simili accuse dimostrano ormai l'incapacità di governo, se mai c'è stata, del Polo». Parole che Pino Chiezz, capogruppo di Rifondazione ha duramente attaccato: «E' bello fare demagogia, ma in questa aula c'è una maggioranza che trabocca». E Ghigo? Prima di tutto spiega che la decisione è stata presa in giunta e che quindi anche gli altri An ne erano a conoscenza. E' stata «decisione tecnica». E le accuse? An: «Mi pare che ci sia scarsa sensibilità. Gradirei che certe considerazioni venissero fatte nella sede opportuna e non nella discussione in aula».

Tropeano

## Thermoselect Tutti gli atti nella capitale?



L'avvocato Carlo Taormina difensore dello scorso febbraio della Thermoselect

VERBANIA. La vicenda giudiziaria che da oltre due anni, con alterni episodi, vede sul banco degli imputati i dirigenti di Thermoselect, azienda italo-elvetica il cui impianto per la termomodificazione di rifiuti sorge a Fondotoce, potrebbe compiere nei prossimi giorni un significativo giro di boa.

Il 24 settembre prossimo infatti sarà il gip della Pretura verbanese a decidere se gli atti del procedimento che il sostituto procuratore Alfredo Ruocco ha avviato a suo tempo nei confronti di Gunther Kiss - uno degli amministratori di Thermoselect - e del dottor Corrado Cini - direttore del ministero dell'Ambiente - dovranno essere trasmessi alla procura di Roma oppure rimanere a quella verbanese.

A sollevare la questione di incompetenza territoriale sono stati i difensori dello stesso Cini e l'avvocato Carlo Taormina a cui Thermoselect, dallo scorso febbraio, ha affidato la propria difesa.

L'inchiesta, riguardante i reati di stoccaggio abusivo di residui, esercizio di impianto senza autorizzazioni e inquinamento, aveva allargato i suoi contorni fino a Roma in seguito all'emanazione di un decreto ministeriale, tuttora vigente, che autorizzava Thermoselect alla produzione di energia elettrica mediante cogenerazione, cioè bruciando residui.

Il decreto era stato il frutto di un'accurata istruttoria tecnica iniziata nel 1991 con la pervenienza dello stesso dottor Cini. Questi aveva poi inviato una lunga lettera ai Prefetti di Novara e Vco, presidenti delle due province e della Regione Piemonte ed al sindaco Aldo Rischigna, in cui, oltre a ribadire la trasparenza degli atti ministeriali, metteva in dubbio la legittimità delle indagini condotte dalla Procura di Verbania.

Gli aveva risposto il pubblico ministero Ruocco: «Quest'ufficio non ha mai diffuso notizie su indagini in corso né tantomeno sui dottor Cini. Ritengo scorretto però il suo atteggiamento in quanto, pur essendo ufficialmente indagato, ma forse avvalendosi della sua posizione, tratti fatti inerenti l'inchiesta stessa».

(a. r.)

Verbania, l'ex fidanzato nega le accuse

## «Non l'ho violentata» possibile il confronto

VERBANIA. Un nuovo interrogatorio, l'altro ieri in carcere, per Gennarino Ventriglia, 32 anni, muratore frontaliere, residente nella frazione Trobaso. Era stato arrestato dieci giorni fa dalla polizia per l'accusa di aver violentato, nella notte tra sabato e domenica, l'ex fidanzata, 22 anni, anche lei di Verbania.

Dopo averla invitata nel suo appartamento via Repubblica con la scusa di volerle restituire alcuni oggetti, l'aveva legata su una sedia con una cintura e del filo elettrico. L'aveva quindi minacciata con un coltello e una pistola giocattolo modificata così da apparire una vera arma. Poi la violenza sessuale alla quale la ragazza non avrebbe potuto opporsi.

Dopo che il Ventriglia era stato colto da sopore, la giovane è fuggita calandosi dal balcone dell'appartamento al primo piano. Raggiunta la strada era stata da un automobilista di passaggio il quale l'aveva condotta all'ospedale.



Gennarino Ventriglia ha 32 anni e di Verbania e lavora come muratore frontaliere

Qui la poveretta aveva poi denunciato le violenze subite alla polizia. Nel rispondere alle domande del pm Alfredo Ruocco, il Ventriglia - difeso dall'avvocato Loredana Brizio - ha respinto ogni addebito. A questo punto non è escluso che il magistrato disponga un confronto diretto tra le parti anche per verificare la fondatezza delle accuse mosse dalla giovane la quale ha denunciato agli inquirenti verbanesi altre violenze che Gennarino Ventriglia le avrebbe usato nei mesi scorsi.

(a. r.)

Aiuti per Sarajevo e cusiani alluvionati

## Omegna, in Fiera anche la solidarietà

Chiamiamola pure Fiera delle Meraviglie! Lungi dall'essere solo una «rassegna» dei prodotti industriali e commerciali del Vco, la Fiera Campionaria di Omegna è una vetrina di quanto la città offre anche sotto l'aspetto sociale e culturale. Con grande sensibilità gli enti locali, comune, Pro loco e Comunità Montana Cusio-Mottarone, offrono i loro stand alle associazioni di volontariato che hanno trovato così uno spazio che difficilmente avrebbero potuto trovare altrove. Chi vuole può contribuire alla ricostruzione di Sarajevo offrendo un contributo per l'acquisto del vetro della finestra di una casa che in Bosnia costa quanto un mese di pensione.

E a proposito di Sarajevo: probabilmente il prossimo anno ci arriveranno ad Omegna i ragazzi della scuola alberghiera. L'idea è di don Renato Sacco, del giornalista Riccardo Milan, di Andrea Cane e dell'associazione cuochi Alto e Basso novarese che hanno sponsorizzato l'iniziativa. Per il momento

le «barrette bianche» di Novara e del Vco, dirette da presidente Claudio Zaratti, diventate le «storie della Fiera»: il ristorante interno è letteralmente preso d'assalto. Chissà cosa succederà giovedì sera quando sulle rive del lago scenderanno i cuochi ossolani con le loro specialità. Tra automobili, caffettiera, prodotti naturali e tatuaggi Fiera è anche un momento di allegria. «C'è un bel clima di serenità e di amicizia» rilieva Piero Bellini, dell'Opera Management. Ed è in questa atmosfera che la Fiera «avvia» a superare i 30 mila visitatori. Attratti anche dagli spettacoli che tutte le sere la Pro Loco organizza e dalle infinite curiosità tra uno stand e l'altro. Come il libretto di vignette satiriche, edito da Fovana, e firmato da un misterioso «Attila» che ironizza sui personaggi più in vista di Omegna. Nessuno sa chi si nasconde dietro Attila: tutti sanno però che il ricavato dalla vendita del libretto, l'offerta è libera, sarà devoluto agli alluvionati.

(v. a.)

### NOTIZIE dalle AZIENDE

#### La BANCA POPOLARE DI INTRA dà una mano alle famiglie

Al fine di agevolare le famiglie che devono sostenere spese indifferenti per l'istruzione secondaria dei propri figli, la Banca Popolare di Intra ha studiato un apposito finanziamento ad un tasso di particolare favore, senza formalità burocratiche e spese. Dietro semplice dichiarazione del genitore, correntista della banca, uno o più figli in età scolare, è possibile ottenere un finanziamento di 6.00% fino a 500.000 lire per ogni figlio studente alle scuole medie inferiori e fino a 1.000.000 per ogni figlio studente alle scuole medie superiori, con il limite massimo complessivo di lire 2.000.000 per famiglia.

Il termine presentazione delle domande è fissato al 31 ottobre 1996.

Questo nuovo prodotto rientra in quella strategia dell'attenzione alle reali necessità delle famiglie alle quali la Banca ha sempre risposto con fatti concreti.

### LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

Mercoledì 18 Settembre  
Ballo Liscio con l'Orchestra  
i FRATELLI IN  
Ingresso omaggio alle donne  
Venerdì 20 Settembre  
Si balla con l'Orchestra  
FERRARI e DELFO  
Sabato 21 Settembre  
Spettacolo con la Grande Orchestra di  
MAURO LEVRINI  
durante la serata verranno offerti piatti caldi a tutti  
Domenica 22 Settembre  
Si balla con l'Orchestra  
ANTONELLA e TIZIANO  
Al 2° piano è aperto il nuovo  
American Bar  
Discoteca al 3° piano il mercoledì, venerdì, sabato e domenica

Importante società commerciale distributrice marchi leader nel settore dei componenti e sistemi per l'automazione industriale ricerca per il potenziamento della propria presenza nella provincia di NOVARA e VERCELLI

#### N. 1 FUNZIONARIO TECNICO COMMERCIALE

Il profilo ideale corrisponde ad un Perito Meccanico o Elettrotecnico con spiccate attitudini e rapporti personali che, abituato a pianificare il proprio lavoro e a ragionare per obiettivi, intenda inserirsi in un giovane e dinamica struttura commerciale.

Inquadramento e retribuzioni saranno commisurali alle effettive e dimostrabili attitudini e esperienze del candidato.

Telefonare per informazioni a: Pneumatiche Automazione S.r.l. - 0141 951673

VENECI  
direttamente costruttore ultime ville a schiera composte di automessa, cantina, lavandiera, cucini, soggiorno, tre camere da letto, doppi servizi, ampio mansardato, giardino privato, finiture di pregio.  
Tel. 0322/836.551 ore serali

Società Cooperativa Stampi per Termoplastici e Perforazione CERCA per ampliamento organico  
N°1 FRESATORE C.N.  
Stampi e utensili per stampi  
Tel. 0321 468975



## LARGO AI GIOVANI.

CIVIC  
a PORTE

Nuova nuova, arriva New Age, ultima nata della famiglia Civic.

Motore 1.4 sedici valvole e, proprio come nella Civic 1.6 VTi da 160 cavalli: iniezione elettronica PGM-FI, sospensioni a doppi bracci trasversali derivate dalla Formula Uno, servosterzo, alzacristalli e specchietti elettrici, predisposi-

zione autoradio con altoparlanti, interruttore merziale, anti-turto "Immobiliser" e due anni di garanzia a chilometraggio illimitato. Tutto questo, ad un prezzo che non ha precedenti:

L.22.900.000\*. Nuova Honda

Civic New Age, largo ai giovani.



CARATTERE INDIPENDENTE

\*Prezzo chiavi in mano, esclusa imposta di trascrizione A.P.I.E.T. - Cautela in lega e fari fendinebbia sono accessori

NUOVA HONDA CIVIC NEW AGE. L. 22.900.000\*.

SCOPRITELA DA NOI IL 21 SETTEMBRE

Concessionaria Honda

## MILLEMIGLIA

A NOVARA SAREMO  
APERTI ANCHE  
DOMENICA 22 SETTEMBRE

Vi aspettiamo presso il nostro Stand  
alla 2ª Fiera Campionaria di Omegna  
dal 14 al 22 settembre.

NOVARA - Viale Giulio Cesare, 215 - Tel. 0321/465274  
BORGOMANERO - Via Novara, 318 - Tel. 0322/846588  
GRAVELLONA T. - Corso Marconi, 115 - Tel. 0323/848556



A Oleggio con l'associazione «Il posto delle fragole»

## Dodici film e laboratori

Fra le pellicole ci sono «Il palloncino bianco», «L'odio», «La seconda volta». Al via corsi di ascolto della musica, fotografia e acquarello

OLEGGIO. Un omaggio a Sjöström, indimenticabile interprete del film «Il posto delle fragole» di Bergman: si inizia l'11 novembre, con la proiezione di «Il carretto fantasma», l'edizione '96-97 del cineforum di Oleggio. Organizza l'associazione «Il posto delle fragole» con il patrocinio dell'assessorato comunale alla Cultura e la collaborazione della Project, che gestisce il cinetatro.

Sono dodici i titoli in programma. La scelta è stata eseguita sulla base delle indicazioni che gli iscritti dello scorso anno hanno fornito in un questionario.

Il 21 novembre si parte con «Il palloncino bianco» dell'iraniano Panahi; il 5 dicembre c'è «L'odio» di Kassowitz (Francia); il 19 dicembre sarà proiettato «Smoke», pellicola di Austerlitz targata Usa come «Killing Zoe» di Austerlitz; il 23 gennaio appuntamento per «Non tutti hanno la fortuna» di Zillmann (Francia); «Riccardo III» di Loneraine, proiettato il 6 febbraio; il 20 febbraio il film italiano «La seconda volta» di Calopresti; il 6 marzo si prosegue con «Il solista sospeso» di Singer e il 20 marzo ancora una pellicola americana, «Via Las Vegas» di Figgis; il 3 aprile sarà proiettato «Crash» di Cronenberg (Canada); il 17 aprile «L'underground» di Kusturica (Ex Jugoslavia) e si chiude l'8 maggio con uno dei film scelti



Una scena dal film «Crash» diretto da Cronenberg: sarà proiettato ad aprile

fra quelli proiettati a Venezia. L'abbonamento costa 50 mila lire e le tessere si possono prenotare da «Il naso d'argento» in viale Mazzini 48 e al Bar Orlando in piazza Martiri. Informazioni dettagliate si possono avere chiamando il numero 998285. In collaborazione con il cineforum Nord «Novara» sarà possibile partecipare ad una breve rassegna sul film giallo che comprende tre titoli: «Giallo», «Il caso Paradine» e

«Ascensore per il patibolo». Proiezioni all'Arnold di Novara. L'associazione «Il posto delle fragole» ha sede in via Roma nell'ex scuola Omar e la riunione settimanale si svolge il giovedì sera. Sono in via di definizione i corsi di educazione all'ascolto della musica, di acquarello astratto, di geografia del cinema, di fotografia. Si terranno fra ottobre e febbraio.

Maria Paola Arbela

Stresa, questa sera per le Settimane

## Sull'isola suona il pianista Istomin

STRESA. Un americano a Stresa, anzi all'Isola Bella. È il pianista Eugene Istomin, da New York. Sarà lui la vedetta dell'ultimo concerto del Festival stresaiano che si conclude sabato. Figlio di genitori russi, entrambi musicisti, Eugene Istomin mise in luce le sue straordinarie doti all'età di 11 anni e fu Alexander Siloti a scoprirlo.

L'inizio della sua grande carriera, dopo gli studi a Philadelphia, risale ad una cinquantina di anni fa con due prestigiosi primi premi in concorsi internazionali che gli aprirono le porte della collaborazione con la Filarmonica di New York. Da allora Istomin appare nelle più importanti sale da concerto del mondo, come solista e con orchestra. La sua notorietà è poi salita alle stelle quando si è esibito in trio con Isaac Stern e Leonard Rose. Al suo attivo 45 concerti con orchestre diretti da Bruno Walter e Pablo Casals. Molte di queste incisioni hanno battuto ogni record di vendita. Ultimi ad apparire in ordine di tempo sono state le più popolari Sonate di Beethoven e alcuni Concerti di Mozart in un recital che Istomin ha tenuto dal vivo a Parigi.

Lo straordinario artista è già stato una volta a Stresa, esattamente nel 1963, anno della seconda edizione, in trio coi citati Isaac Stern e Leonard Rose. Stasera, nel Salone degli Arazzi di Palazzo Borromeo all'Isola Bella, Istomin eseguirà brani



Il pianista Eugene Istomin

Wolfgang Amadeus Mozart (Fantasia in minore KV 397 e Sonata in sol maggiore KV 283), Ludwig van Beethoven (Sonata in do maggiore op. 53 «Aurora»), Claude Debussy («La fille aux cheveux de lin») e «General Lavine eccentrica» e Fryderyk Chopin (Notturno in fa minore op. 9 n. 1, Improvviso n. 3 in sol bemolle maggiore op. 5) e Scherzo n. 1 in minore op. 20). La conclusione delle Settimane Musicali è sabato al Teatro del Palazzo dei Congressi con l'Orchestra e il Coro «Bach» di Friburgo che, diretti da Hans Michael Beuerle, presenteranno l'Oratorio di Haydn «Le Agonie».

## DICIENNO E NOTTE

## CUZZAGO

«Nabila», mixale Riccardo Correllata di successi questa sera alla discoteca «Nabila» di Cuzzago di Premosello. A proposito, al mixer, sarà il deejay Riccardo Medri. Ingresso libero con consumazione obbligatoria. Dalle ore 21.

## «Happy Hour» al Royal Victory

Si rinnova l'appuntamento del mercoledì al «Royal Victory pub» di Paruzzaro con «Happy Hours». Dalle 22,30 alle 23,30, due birre al prezzo di una al ritmo del miglior rock nazionale e internazionale.

Stasera «Luna 3» ospita il concorso canoro organizzato dalla «M.A. Production» di Massimo Antonucci. Sfilata aperta a cantanti, cantautori e gruppi di età compresa tra i 15 e i 33 anni. Ci si può ancora iscriverne telefonando allo 0335/466088. Presenta Elisabetta Soggiorno. Oggi, intanto, a «Unomattina» dalle 8,30.

Railino, sarà ospite Elisa Vizzoli, la novarese vincitrice di «Rugozza Cinema Ok».

Stasera al primo e secondo piano della discoteca «Mirage»

di Arona ballo liscio con l'orchestra «Fratelli In». Al terzo piano, si ballano le ultime novità. Ingresso omaggio alle dame. Dalle 22.

«Mirage», liscio e discoteca

Questa sera al primo e secondo piano della discoteca «Mirage»

di Arona ballo liscio con l'orchestra «Fratelli In». Al terzo piano, si ballano le ultime novità. Ingresso omaggio alle dame. Dalle 22.

«Mirage», liscio e discoteca

Questa sera al primo e secondo piano della discoteca «Mirage»

di Arona ballo liscio con l'orchestra «Fratelli In». Al terzo piano, si ballano le ultime novità. Ingresso omaggio alle dame. Dalle 22.

«Mirage», liscio e discoteca

Questa sera al primo e secondo piano della discoteca «Mirage»

di Arona ballo liscio con l'orchestra «Fratelli In». Al terzo piano, si ballano le ultime novità. Ingresso omaggio alle dame. Dalle 22.

«Mirage», liscio e discoteca

Questa sera al primo e secondo piano della discoteca «Mirage»

di Arona ballo liscio con l'orchestra «Fratelli In». Al terzo piano, si ballano le ultime novità. Ingresso omaggio alle dame. Dalle 22.

«Mirage», liscio e discoteca

Questa sera al primo e secondo piano della discoteca «Mirage»

di Arona ballo liscio con l'orchestra «Fratelli In». Al terzo piano, si ballano le ultime novità. Ingresso omaggio alle dame. Dalle 22.

«Mirage», liscio e discoteca

Questa sera al primo e secondo piano della discoteca «Mirage»

Aielli nella compagnia del Piccolo, recita Brecht

## Da Verbania alla tournée con la regia di Strehler

VERBANIA. Con l'autunno riparte alla grande l'attività teatrale: sui maggiori palcoscenici nazionali come nei piccoli laboratori di provincia. Stagioni dal classico al cabaret, recite e tournée si susseguiranno. Verranno proposti nomi di primo piano e debuttanti assoluti. Talvolta fra questi ultimi si nasconde, cresce e si rivela qualche talento che arriva poi alla ribalta nazionale.

La compagnia del prestigioso Piccolo Teatro di Milano parte in questi giorni per un tour europeo. Nel cast degli interpreti de «L'eccezione e la regola» di Brecht con la regia di Giorgio Strehler, opera che vede tra i protagonisti anche il noto attore Paolo Rossi, c'è un verbanese: Roberto Aielli.

Trentasettenne, una lunga gavetta nel teatro amatoriale, approdato da due anni al professionismo. Aielli sarà in tour-

nee in Belgio, Polonia, ex Jugoslavia e poi in scena a Milano dal 16 al 27 ottobre.

Proseguirà successivamente il suo lavoro con il Teatro del Mediterraneo di Genova in «Il marito scornato» tratto da Molière con la regia di Pierluigi Cominotto, spettacolo che debutterà al Teatro Smeraldo di Milano il 28 ottobre.

Oltre a questi importanti impegni che porta avanti nel mondo teatrale, Aielli rimane sempre legato a Verbania e in tanti ora sperano che la sua carriera sia ricca di successi e affermazioni. Aielli è infatti componente del gruppo organizzativo de «Il Paese del Narratore», la manifestazione estiva che ogni estate si tiene nella frazione di Cavandone e che attira un pubblico numeroso e molto addetto ai lavori. Nell'ultima edizione Roberto Aielli ha interpretato il monologo «L'aspettante della manica».

[p. cr.]

Stasera a Cerano

## Vini per bere c'è la selezione al bar «Luna 3»

CERANO. Nuova selezione per il concorso «Una voce per Sanremo». L'appuntamento è per stasera al bar «Luna 3» di Cerano, locale che si è fatto in tro per offrire alla clientela diverse possibilità di svago. C'è una pizzeria con 120 posti a sedere, c'è un piccolo ristorante da trenta posti, e c'è soprattutto un grande salone ristorante da 350 posti, un «cupolone» dal quale alzare lo sguardo e ammirare il cielo stellato.

Stasera «Luna 3» ospita il concorso canoro organizzato dalla «M.A. Production» di Massimo Antonucci. Sfilata aperta a cantanti, cantautori e gruppi di età compresa tra i 15 e i 33 anni. Ci si può ancora iscriverne telefonando allo 0335/466088. Presenta Elisabetta Soggiorno. Oggi, intanto, a «Unomattina» dalle 8,30.

Railino, sarà ospite Elisa Vizzoli, la novarese vincitrice di «Rugozza Cinema Ok».

Stasera al primo e secondo piano della discoteca «Mirage»

di Arona ballo liscio con l'orchestra «Fratelli In». Al terzo piano, si ballano le ultime novità. Ingresso omaggio alle dame. Dalle 22.

«Mirage», liscio e discoteca

Questa sera al primo e secondo piano della discoteca «Mirage»

di Arona ballo liscio con l'orchestra «Fratelli In». Al terzo piano, si ballano le ultime novità. Ingresso omaggio alle dame. Dalle 22.

«Mirage», liscio e discoteca

Questa sera al primo e secondo piano della discoteca «Mirage»

di Arona ballo liscio con l'orchestra «Fratelli In». Al terzo piano, si ballano le ultime novità. Ingresso omaggio alle dame. Dalle 22.

«Mirage», liscio e discoteca

Questa sera al primo e secondo piano della discoteca «Mirage»

di Arona ballo liscio con l'orchestra «Fratelli In». Al terzo piano, si ballano le ultime novità. Ingresso omaggio alle dame. Dalle 22.

«Mirage», liscio e discoteca

Questa sera al primo e secondo piano della discoteca «Mirage»

di Arona ballo liscio con l'orchestra «Fratelli In». Al terzo piano, si ballano le ultime novità. Ingresso omaggio alle dame. Dalle 22.

«Mirage», liscio e discoteca

Questa sera al primo e secondo piano della discoteca «Mirage»

## PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G Cesare 67, tel. 856 521. Spia a

uscita spiale. Or. 15, 17, 19, 20, 21, 22, 23.

ADUA 400 corso G Cesare 67, tel. 856 521. The

rock. Or. 15, 17, 19, 20, 21, 22, 23.

ALFIERI p. Sallustiana 2, tel. 562 3800. Riposo

AMBRASIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II

1. 547 797. Seta: The rock. Or. 14, 16, 17, 18,

19, 20, 21, 22, 23. V. M. 14. Sala 2. Schegge di paura.

Ara cond. Or. 14, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23. Sala 3.

Pianese. Muzio 14 anni a maggio. Or. 15, 16,

17, 18, 19, 20, 21, 22, 23. Arancione

ARLECCHINO c. Sallustiana 22, tel. 581 7190

torbido inganno. Or. 15, 16, 17, 18, 19,

20, 21, 22, 23.

CAPITOL c. Sallustiana 24, tel. 540 695. Water-

land (Memento d'amore). Or. 15, 16, 17, 18,

## PRIME VISIONI A MILANO

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521 4316. Striptease. Or.

15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

KING p. Sallustiana 2, tel. 562 3800. Riposo

KONG via Sallustiana 2, tel. 562 3800. Riposo

LILLIPUT via Sallustiana 2, tel. 562 3800. Riposo

LUX via Sallustiana 2, tel. 562 3800. Riposo

MAS via Sallustiana 2, tel. 562 3800. Riposo

MAS via Sallustiana 2, tel. 562 3800. Riposo

MAS via Sallustiana 2, tel. 562 3800. Riposo

MAS via Sallustiana 2, tel. 562 3800. Riposo

MAS via Sallustiana 2, tel. 562 3800. Riposo

MAS via Sallustiana 2, tel. 562 3800. Riposo

MAS via Sallustiana 2, tel. 562 3800. Riposo

MAS via Sallustiana 2, tel. 562 3800. Riposo

MAS via Sallustiana 2, tel. 562 3800. Riposo

MAS via Sallustiana 2, tel. 562 3800. Riposo

## PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso V. Emanuele 24, il rompicapote. Or. 15,

16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

via Milano 9. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20,

21, 22, 23.

APOLLO via De Cristoforo. Or. 15, 16,

17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

ARIOSTO via Ariosto 16. Persu-

sione. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

ARISTON Galleria del Corso. Or. 15,

16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

ARLECCHINO via San Pietro all'Orto

9. Or. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23.

ASTRA corso Vittorio Emanuele II.

Spia e lascia spiale. Or. 15, 16, 17, 18,

19, 20, 21, 22, 23.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532 445. Striptease.



In coppa Italia c'è l'Alessandria avversaria degli azzurri anche in campionato

# Arriva il primo derby coi grigi

Danova ha gli uomini contati e non può rischiare nulla, oggi darà spazio ai rincalzi e agli ultimi arrivati. Osservati speciali Gbeller, Simonelli, Nicolini e Cau. In panchina un portiere sedicenne

NOVARA. Il derby di coppa con l'Alessandria è diventato un classico ogni inizio stagione. Quest'anno assume un significato particolare perché le due squadre si troveranno in campionato: il 22 dicembre prossimo al "Mocagatta" e poi il 15 maggio al Comunale.

Fra le due piemontesi più titolate, alle spalle di Juve e Toro, è in gioco anche la supremazia nel girone A. Per adesso gli azzurri riescono a sopravvivere i grigi che godono di grande credito. Qualche osservatore ha addirittura inserito la squadra di Enzo Ferreri fra le possibili sorprese della stagione. Danova è sottovaluta l'impegno ma si vede costretto a pensare prima d'ogni altra al campionato.

Domenica arriva il Treviso, avversario ostico. Avendo gli azzurri contati il tecnico novarese non può rischiare nulla. Così terrà a riposo Pellegrini, Cotti, Biagianti, lo stesso Spinelli che accusa l'astidio ad un tendone. Via libera alla seconda linea qualche osservatore speciale come ad esempio gli ultimi arrivati: Gbeller dal Varese e Nicolini dall'Oleggio. «Due giocatori molto interessanti», dice Danova, «che ci torneranno sicuramente utili così come Silvestro in difesa e Cau in attacco. La coppa Italia è una competizione alla quale obiettivamente non possiamo puntare alla ristrettezza del no-



Christian Guatteo guiderà i grigi degli azzurri contro l'Alessandria

stro organico. Non per questo però snobberemo l'impegno. In fondo è anche questa una buona preparazione e vista del campionato. Sono poi convinto che riusciremo a mandare in campo una formazione competitiva. Al centro dell'attacco a sostituire Spinelli ci sarà Guatteo. Silvestro al centro della di-

fesa prenderà il posto di Scotti e in attacco Simonelli vestirà i panni di Cotti con Gbeller in cabina di regia in luogo di Pellegrini e Nicolini per Biagianti e Cau all'ala sinistra. Difesa invariata con Bini fra i pali, Turato e Di Muri difensori esterni con Casabianca e Silvestro al centro. [r.amb.]

## INVIETIVI ALLE LETTERE

NOVARA. Ormai siamo al gioco al massacro. Dalle invettive della domenica allo stadio, siamo passati ai graffiti ed alle scritte offensive sui muri della città e adesso ai volantini con accuse pesanti sul piano personale. Ce n'è per tutti. E' spettacolo indecoroso. Non risulta che alcuno abbia cercato di individuare i responsabili: manca la volontà di intervenire. Per fortuna, di tutti, c'è una squadra che gioca, diverte e fa punti. E' l'ancora di salvezza degli dirigenti che, sotto il profilo sportivo, possono presentare un bilancio positivo.

Oggi il consiglio direttivo dovrà decidere sulla proposta d'acquisto del gruppo Capano. Dopo le dichiarazioni del presidente Gianfranco Montipò il gruppo sembra scontato. Eppure c'è un gruppo di tifosi che vorrebbe l'allontanamento di questi dirigenti come testimonianza la lettera che di seguito pubblichiamo.

«La Legione Ultras e tutti i gruppi della Curva Nord non fermiamo il piano e totale appoggio nei confronti della cordata composta dai signori Armani, Capano e Tacconi e naturalmente il continuo incitamento verso la squadra. Per

questo, invitano gentilmente l'attuale dirigenza ad andarsene immediatamente lasciando spazio al nuovo che avanza ed evitando recare ulteriore danno sia alla serenità dei giocatori sia e soprattutto all'immagine della città in Italia.

L'ottusità e la negatività di questi dirigenti preoccupante, disarmante e nasconde nel proprio interno interessi di vario genere che vanno senza altro al di là del puro aspetto calcistico. Adesso però, noi della curva, uniti, diciamo «basta». Basta con dirigenti inermi, dall'età pensionabile che non vogliono capire che ormai il calcio è cambiato, si è evoluto e bisogna gestirlo con persone pimpanti, giovani, intraprendenti.

Noi della Curva Nord (gli unici a seguire sempre la squadra) continueremo a contestare gli attuali dirigenti ed al tempo stesso vogliamo rivolgere un appello ai signori Armani, Capano e Tacconi di non mollare la trattativa, in quanto solo loro possono veramente consentire al Novara Calcio S.p.A. un futuro diverso, di soddisfazioni e di vittorie. [r.a.]

## DILETTANTI

Ultimo appuntamento per le squadre di Eccellenza e Promozione

## Dalla Coppa i primi verdetti stasera avanzano in quattro

NOVARA. Torna questa (calcio d'inizio alle 20,30) la Coppa Italia riservata a squadre di Eccellenza e Promozione. Si tratta di terza manche del primo turno, ovvero quella che definirà le quattro vincitrici dei quattro gironi che hanno visto impegnate sedici formazioni. Una bella «sacrestia», visto che in pratica ben dodici squadre saranno eliminate. Vediamo le classifiche e programmi nel dettaglio.

Girone A. La situazione: Arona 4, Gravello 4, Omegna e Creveolese 1. Le partite: Omegna-Creveolese, Gravello-Arona.

La gara di Omegna viene anticipata alle 17,30, essendo il «Liberazione» sprovvisto di impianto illuminazione. In un primo tempo si era pensato di destinarla altrove in modo che potesse essere giocata in simultanea con l'altra, ma vista la situazione del girone è chiaro che si tratta di un incontro ormai influente per la classifica. Omegna e Creveolese disputeranno pertanto una tranquilla «amichevole», i cugini di Morea godendosi il primo successo in campionato.

L'Aosta, gli ossolani di Fantone meditando sullo scivolone casalingo contro il Barenzo. La partita «vera» sarà invece quella che si giocherà a Gravello, ospite l'Arona. Stessi punti, stessi gol fatti e stessi gol subiti. Passa chi vince, in caso di pareggio verrà effettuato un sorteggio in Lega, Torino, Gravello ed Arona hanno entrambe esordito in campionato.

Girone B. La situazione: Borgomanero e Oleggio 4, Castellettese 3, Cristinense 0. Le partite: Oleggio-Cristinense, Castellettese-Borgomanero.

Qui può succedere veramente di tutto. Sembra favorito l'Oleggio guidato dal semipertinero Michele Spinelli, cui non dovrebbe sfuggire il sorteggio sul Cristinense, squadra del campionato di Promozione; ma il Borgo diretto da Forzani, in caso di vittoria esterna contro la Castellettese di Massimo Enfi, la potrebbe spuntare grazie al migliore differenzale. Tutte e quattro le squadre partite piuttosto bene in campionato, la Cristinense vincendo, le altre tre pareggiando fuori casa.

Girone C. La situazione: Suse 6, Momio 4, Caltignaga 1, Barungo 0. Le partite: Momio-



Pinuccio Fornara, allenatore della Sunese

Sunese e Barenzo-Caltignaga.

Bianconeri della Sunese hanno superfavoriti sul campo un Momio sconfitto in casa in campionato dalla Juve Domus, se la squadra allenata da Biase dovesse vincere, sarebbe proprio il Momio a finire in te-

sta al girone. La Sunese, che in Coppa ha sempre marcato forte sfiorando anche il titolo regionale, nasconde ambizioni e bellicosi propositi. L'altra partita, che si gioca a Ghemme per esigenze di illuminazione, non ha più alcun peso per la classifica.

Girone D. Cerano e Romantinese 6, Recetto e Trino 0. Le partite: Recetto-Trino e Cerano-Romantinese.

A Recetto sarà «accademica», al «Bellottini» di Cerano è in palio la qualificazione. Come nel girone A, anche qui le due capoliste sono in perfetta parità di punti, gol fatti e gol subiti. E quindi nessuna riuscirà a prevalere, a decidere sarà il sorteggio. Il campionato ha parlato chiaro a favore della Romantinese allenata da Mella, vincitrice sul Cureggio, ma Cerano, sconfitto domenica a Borgomanero dalla Cristinense diretta da Tony Brustia, potrebbe far valere questa volta il «fattore campo».

Sandra

## SCI ERBA

In coppa Italia

Doppio successo per l'Alfama Petrucci

DOMODOSSOLA. Doppio successo nella Coppa Italia di sci d'erba per Lorenzo Petrucci, 14 anni, di Montcrestese.

Il ragazzo dello sci club Valdiverio ha conquistato due vittorie nelle gare di slalom e gigante svoltesi a Ponte Notte Alpi (Belluno). Petrucci, che gareggia nella categoria allievi, ha vinto la prova gigante davanti ad un altro ossolano, Mattia Arrigoni, pure del San Domenico. Nella gara si sono piazzati Rossetti (12°) e Luca Petrucci (15°).

Lorenzo Petrucci pur essendo solo il secondo anno di attività agonistica nello sci d'erba, si è ripetuto nello slalom dove Arrigoni è giunto terzo e Rossetti nono. Da registrare anche i buoni risultati di Riccardo Lorenzoni, nazionale B. E' stato il miglior italiano nelle gare di Coppa Europa in Svizzera: 4° nello slalom e 5° nel gigante. [re.ba.]

## CALCIO

Aspettando Borgosesia

Oggi a Grignasco in Sparta per il derby

NOVARA. Dopo il bel successo - primo stagionale - ottenuto a spese dell'Oggiono domenica al «Bellottini», la Sparta torna in campo oggi pomeriggio. In programma un'amichevole in terra valsesiana (s'inizia alle 18) contro il Grignasco di Prima Categoria, ex squadra dell'attuale d.s. spartano, Gigi Abbate.

Per Massimo Venturini sarà un'ulteriore verifica dello stato di forma della squadra a pochi giorni dall'atteso derby a Borgosesia.

Sembra intanto svanita l'ipotesi del «cugino» del Novara nei confronti del portierino Massimiliano Aliotti, principale candidato al ruolo di secondo di Cristian Bini in C1. Infine, il 15 solo venerdì l'avversario del prossimo turno di Coppa Italia (si giocherà mercoledì 25). La Sparta dovrebbe comunque sfidare una squadra di zona vicine: Meda, Verbania o Biellese. [m.p.]

# NX ALMERA 16 V

## Il nuovo punto di partenza



Ogni volta che arrivi, scopri che è bello ripartire.

Oggi riparti con NX ALMERA: motori 16 valvole

1.4 e 1.6 bialbero a iniezione elettronica multipoint.

Servosterzo, Sospensioni Multilink, ABS.

Airbag. 3 e 5 porte. Benzina e diesel.

Garanzia 3 anni - 100.000 chilometri.

Da L. 24.210.000 chiavi in mano

Il tuo punto di arrivo è da:

**AUTO CAR**

**Togna auto**

NOVARA  
Via Metel (SS per Vercelli)  
Tel. 0321/450.450

CASALE CORTE CERRO  
Via Novara 1/18  
Tel. 0323/848.227

**NISSAN**

La Nissan ti offre:

**12 milioni a zero interessi oppure**

<b>ZERO INTERESSI (12 milioni)</b>	<b>TASSO (116 milioni)</b>
24 rate L. 500.000	rate di L. 398.200
TAN 0,0% TAEG 2,05%	5% TAEG

Spese istruttoria L. Nitafin  
Salvo approvazione NITAFIN. Nissan Finanziaria S.p.A.

E inoltre sulla versione 3 porte, **supervalutazione dell'usato di L. 3.000.000**

Sono iniziative valide fino al 30 settembre '96



Papà, dimmi la verità: questa è un'idea della mamma. Solo lei poteva regalarmi questa cosa qui: sempre attenta alla spesa, a mettere i soldini da parte, sempre a parlare del futuro.

Lei dice che, così, io avrò un capitale per frequentare l'università che voglio io e dove voglio io. E se sarò brava a scuola, mi daranno anche una borsa di studio.

Io lo so che la mamma lo fa per il mio bene. Però, io posso scegliere almeno una cosa? Invece della borsa di studio, vorrei lo zainetto. Tu credi che la signora l'Ina sarà d'accordo?



Di sicuro c'è INA.

I genitori non sanno più  inventarsi per farti studiare!

INA STUDIO



Dalle case agli spazzolini da denti, è considerato il «numero uno» mondiale: incontro a Milano

## E Starck annuncia l'era del post-design

**MILANO**  
Dobbiamo cambiare, mi capisco, ci resta poco tempo, tre o quattro anni prima di piombare nella barbarie. Una volta meno potere ed ero più egoista, ma ora ho 47 anni, tutto per me è facile, e se non divento onesto adesso sono uno schifo... in una stanza dell'Hotel Carlton di Milano la conversazione con Philippe Starck si annuncia subito profetica e bizzarra. «Vede, non sarò mai un architetto o un designer sta dicendo l'uomo che ha disegnato gli appartamenti di Mitterrand all'Eliseo, la nuova motocicletta Aprilia, lo spazzolino da denti più chic del mondo e due alberghi a New York, uno a Miami, un caffè a Parigi, alcuni ristoranti sparsi per il mondo e una dacia fai da te da ordinare per corrispondenza. «Sono un inventore, non un padre un inventore, e questa è la tradizione di famiglia... io penso solo al perché un prodotto esiste, al perché ne abbiamo bisogno, perché pensare in termini di architettura e design mi terribilmente...».

Preparatevi a entrare nel mondo del mercato morale per il millennio, del brodo primordiale da cui nasce anche il post-design, il prodotto non-prodotto che ritorna finalmente ad essere prodotto, e dell'ecologia che vuol dire più plastica (non richiede danni all'ambiente), e meno riciclaggio (il riciclaggio è solo un modo per rimediare ai nostri errori).

Preparatevi insomma a entrare nell'universo di Philippe Starck, francese simpaticissimo quanto abile, numero uno del design nel mondo un curriculum di studi pessimo, un'immaginazione selvaggia e somiglianza con Peter Dinklage da giovane. E' a Milano per presentare la sua ultima realizzazione: una linea di occhiali prodotta dall'amico Alain Mikli, che è

«Voglio prodotti morali: lavoro per chi non tratta armi, denaro sporco o tabacco»

Philippe Starck: a destra il suo spazzolino e la Aprilia



L'ultimo grido in fatto di alta tecnologia (mai visto niente di così snello e flessibile), e umanità: il design si ispira niente meno che alla clavicola.

Ma Starck aveva detto, a decine di grandi società internazionali che da tempo tentavano di coinvolgerlo, che mai avrebbe lavorato per la moda e i suoi accessori? «Credo che ora le proposte si siano fatte più serie perché la moda è declinata e il mio nome non è più solo sinonimo di bizzarro ma di longevità, qualità, invenzione e forse onestà, risponde mostrando questi occhiali che costano ma eterni, e annunciando che presto presenterà anche una linea di scarpe, valigie e capi d'abbigliamento che chiama equipment, per sottolineare che sono ad alta tecnologia e basso contenuto di design».

Ma subito si torna alle profezie e Starck annuncia che se «voglia» diventare dei mostri faremo meglio a circondarci di oggetti più



Il suo è un lungo e affascinante discorso che parte dal brodo primordiale, passa per la nascita dell'amore materno e protettivo, si sofferma sull'invenzione di Dio come recipiente di tutti i misteri, e approda alla conclusione che a partire dal Diciannovesimo Secolo «abbiamo cominciato a produrre oggetti, non solo per proteggerci, dall'altro per assomigliare a Dio (binocolo per vedere più lontano, automobili per andare più veloci, fax, l'ubiquità, computer image per la creazione), alla fine del Ventesimo Secolo ci accorgiamo che le macchine che avrebbero dovuto servirci ci hanno invece schiaviti».

Bene, prosegue Starck, assoluta sicurezza, non resta che scegliere: continuare questa vita schiavi, in cui abbiamo sostituito l'amore con i beni materiali, e quindi sparire, cervello e anima bruciati per sempre - oppure rivedere tutto. Seppellire il consumatore e ripartire il prossimo.

«E' davvero una situazione d'emergenza e tutti quanti hanno un cervello devono capirlo. Siamo perdendo il nostro centro che è l'anima. Il risultato di 47 anni di vita per me è conoscere cose così semplici. Non sono un hippy, non sono un sognatore, né un monaco buddista. Sono una persona che disegnerà sempre meno, ma quello che disegnerà avrà i parametri del post design, che risponderanno a quel senso morale che dobbiamo ritrovare».

Per esempio? «Per esempio ho rifiutato di disegnare una barca per

un signore italiano molto noto, ma ho accettato di disegnare una barca a vela che sarà alla portata di tutti. Per esempio ho imposto alla Thomson di cui sono art director (un colosso americano che comprende General Electric, Telefunken, Rca ecc., ndr), di non usare più le parole target e consumatore, ma di discutere i progetti pensando alle proprie famiglie e i propri amici. Per pio, dice, lavora solo per società che trattano alcol, tabacco, e denaro sporco (il che riduce il mercato del 50 per cento), accetta di disegnare solo oggetti di cui si senta la necessità (un'altra riduzione del 10 per cento) e lavora solo per committenti che siano capaci di guardare all'altrui interesse fantasma, oltre che al proprio profitto (enorme clienti venali)».

Se gli si fa notare che la sua crociata per dei prodotti longevi nuocerà ai consumi e quindi all'economia, Starck risponde che effettivamente nel Duemila la disoccupazione crescerà ancora, comprenderemo più niente e addirittura affitteremo tutto, come ha già fatto la Nasa. Il suo ultimo shutle. «Ma allora i produttori dovranno assumersi maggiori responsabilità. C'è un attimo di imbarazzo. Giocando con un paio dei suoi bellissimi occhiali, i rotoli. Quasi. Un po' di sforzo va fatto a posto. Per fortuna Starck aveva detto fin dall'inizio che erano solo un prototipo. Ora Alain Mikli porta quelli nuovi e quelli vecchi vengono messi via e non se ne parla più».

Livia Manera

Architetti ■ convegno

## Concorsi: istruzioni per vincere

**VENEZIA**  
L'Europa unita è un terreno di forte competizione tra architetti. Per i giovani neolaureati e studenti è di straordinaria interesse il confronto internazionale (che si è aperto lunedì e proseguirà fino al 21 settembre) organizzato a Venezia dall'Easa (European Architectural Assembly) insieme al Politecnico di Torino e all'Istituto Universitario di Architettura sul tema delle regole degli strumenti della competizione. Primo argomento è stato il concorso aperto per la progettazione di opere pubbliche e private. Concorso da intendere come strumento formativo-educativo che mette in causa i diversi metodi di insegnamento, le diversità dei rapporti tra professori e giovani architetti all'inizio della carriera, le diverse specializzazioni.

Un esempio: in Europa il concorso architetti è nell'uso comune, in Italia è rimasto raro, e i nostri progettisti sono meno attrezzati per la competizione. Sono anche i meno specializzati. In Europa c'è una forte domanda di architetti paesaggisti (parchi, giardini, aeroporti, autostrade, arredo urbano, riqualificazione di quartieri degradati) ma in Italia abbiamo una sola Scuola di specializzazione a Genova. Tra i relatori è uno dei più famosi maestri, James Wines, scultore e professore di architettura del paesaggio nonché di arti ambientali e progettazione ambientale. Tra i nostri relatori esperienze internazionali: Andrea Bruno, Anita Turnour Viron, Gioacchino Alivante, Alberto Priolo. E' prevista una Tavola Rotonda domani, tra studenti e professori italiani, francesi, spagnoli, tedeschi, finlandesi. (m. f.)

SUPERMERCATI

# A&O

OGNI TRE PRODOTTI UNO È GRATIS  
ALCUNI ESEMPI DAL 16 AL 28 SETTEMBRE '96

**Minestrone** Favorita Ibis - gr. 450 - C. 18.400  
33% **12.460**

**Polpa pomodoro** Selex - gr. 450 - C. 1.390  
3 pezzi **3.180**

**Sole Piatti liquido** - L. 1,5 - C. 2.620  
3 pezzi **5.240**

**Minestrone tradizionale** Findus - gr. 450 - C. 2.800  
33% **1.875**

**4 Croccole** Findus - gr. 400 - C. 7.590  
33% **5.080**

**Pasta semola** Buitoni - Kg. 1 - C. 1.980  
3 pezzi **3.960**

**Dentifricio** Aquafresh - ml. 75 - C. 2.950  
3 pezzi **5.900**

**Battaglio** La frutta è salutare!

**FESTA DELL'UVA**  
UVA ITALIA EXTRA  
UVA NERA  
UVA REGINA

**La Nostra Gastronomia**  
• Involtini di prosciutto **16.500** al Kg.  
• Lasagne al forno **13.200** al Kg.

**MACELLERIA**  
Fesa di Tacchino a Fette **17.980 -33% 12.040 Kg.**  
Pollo Diavoleto **7.780 -33% 5.210 Kg.**  
Svizzera di Pollo **17.980 -33% 12.040 Kg.**  
Rolate di Vitello **Il Kg. 16.900**  
Hamburger Bovino Adulto **Il Kg. 10.980**  
Salsiccia e Verzini **Il Kg. 10.980**

**BIELLA**  
Via Trento, 37  
Via Rosmini, 10  
Via Galimberti, 3  
Via Marconi, 7  
Piazza Curiel, 10

**PONZONE**  
Via Provinciale, 304/b

**VERCELLI**  
Via Dante, 75  
Corso Salamano, 2/a  
Largo Brigata Cagliari, 11

**IVREA**  
Piazza 1° Maggio, 23/a «Quartiere Bellavista»

**OCCHIEPPO INF.**  
Via Martiri della libertà  
**SANTHIA**  
Piazza Allende, 1

**MORGEX**  
Rue Du Mont Blanc, 45/bis

**PONT S. MARTIN**  
Via S. Giorgio Dora, 3  
**COURMAYEUR**  
Strada Regionale, 73



# NUOVA GESTIONE

BIELLA - via D. Chiesa, 5 - Tel. 015/27581 - 22236

**Istituto C.L.I.M.**

**CORSI SERALI**

ISTITUTO **CORRESE**

ISTITUTO PROFESSIONALE  
PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI

**ATLANTE**  
LEGALMENTE RICONOSCIUTO

## DATTILOGRAFIA

Per il completo e corretto uso della macchina da scrivere e dei sistemi di videoscrittura.

Al lunedì, mercoledì, venerdì  
dalle 18 alle 20.

## CONTABILITÀ D'AZIENDA

- La Contabilità IVA
- La Contabilità Ordinaria

Al lunedì, mercoledì, venerdì  
dalle 19,30 alle 21.

## AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

- Legislazione sociale
- Calcolo buste paghe e contributi

Al martedì e giovedì dalle 19,30 alle 21.

## INFORMATICA E INTERNET

Corsi base e specialistici per i programmi più utilizzati nel mondo del lavoro.

## CORSI DI RECUPERO

## SERALI PER RAGIONIERI E GEOMETRI

## CORSI DI PREPARAZIONE

## E RECUPERO

## PER LICEO

## CLASSICO

## SCIENTIFICO E SCUOLA MEDIA

*In 3 anni attestato di qualifica  
per ADDETTO AGLI  
UFFICI TURISTICI*

*In 5 anni diploma di  
OPERATORE TURISTICO*

*In 5 anni diploma di  
OPERATORE COMMERCIALE*

**TALI DIPLOMI  
DI SCUOLA SUPERIORE  
CONSENTONO**

▪ *l'iscrizione a qualunque corso di  
laurea universitaria  
(art. 3, legge 27/10/69 n. 754)*

▪ *l'accesso a qualunque  
concorso specifico privato o  
pubblico per la carriera nella  
pubblica amministrazione*

▪ *l'ammissione all'estero a  
qualunque corso universitario*

▪ *l'iscrizione senza esami al  
REC (registro esercenti  
commercio) e all'ALBO degli  
AGENTI DI COMMERCIO*

*Organizzano corsi per la  
licenza media anche per  
adulti e doposcuola per  
studenti in difficoltà.*

# NUOVA GESTIONE

BIELLA - via D. Chiesa, 5 - Tel. 015/27581 - 22236



Mercoledì 18 Settembre 1996

**E VALSESIA**

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (015) 217.850/54.747  
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

## E' il secondo arresto per l'assassinio di Bruno Nicoletta Preso l'omicida di Santhia

In manette ■■■ tossicodipendente torinese di 22 anni. Riserbo sul movente  
Il pm annuncia: è stata ■■■ sorpresa. Indagini nei quartieri della «mala»

VERCELLI. Secondo arresto per l'omicidio del santhiese Bruno Nicoletta. Raffaele Caddia, 22 anni, tossicodipendente torinese, è in ■■■ con l'accusa di essere il killer dell'artigiano accolto nella ■■■ del ■■■ agosto.

Il giallo potrebbe non essere ancora arrivato alla parola fine perché l'autopsia eseguita dal professor Baima Bollone ha rilevato sul corpo della vittima i colpi di due coltelli diversi. E l'accusa nei confronti di Luigi Cherchia, tossicodipendente velusino di 30 anni in carcere da una settimana, resta ■■■ favoreggiamento, per aver aiutato l'autore (o gli autori) dell'omicidio.

Questo, ■■■ tanti altri particolari dell'inchiesta, saranno svelati solo venerdì durante una conferenza stampa. Pare che vi siano ancora alcuni particolari investigativi da mettere a posto, ma il pm Corrado Canfora non pare aver più dubbi: «I sospetti contro Caddia sono confortati da numerosi riscontri».

Finalmente disteso e sorridente, il magistrato (che solo dieci giorni fa sperava anche nella fortuna per arrivare in fondo all'indagine) sottolinea il grande lavoro svolto dai carabinieri. «Per tutti questi giorni - racconta - hanno lavorato in incognito in uno dei quartieri più pericolosi di Torino, Porta Palazzo, mettendo sovente ■■■ repentinamente la propria incolumità. Ma alla fine i ■■■ sforzi sono stati premiati. Ed aggiunge: «Anche ■■■ quel pizzico di fortuna che ■■■ guasta mai e che sovente diventa fondamentale. Nessuna indicazione sul movente: «Lo saprete venerdì e sarà una sorpresa».

La ricostruzione degli ultimi mesi ■■■ vita di Bruno Nicoletta, artigiano dal carattere introverso ■■■ reduce dal fallimento della ■■■ attività, ha portato quasi subito i carabinieri a Torino, città che l'uomo all'improvviso ■■■ era messo a frequentare assiduamente. Soprattutto pare che fosse stato visto spesso a Porta Palazzo, una delle zone in mano alla mafia.

L'uomo era molto restio ■■■ parlare della propria vita anche ai familiari ■■■ quali ■■■ mentiva. E così non è stato facile ricostruire la sua doppia vita: di giorno ■■■ delle pulizie all'ospedale, la sua protagonista più o meno importante della vita pericolosa di Porta Palazzo.



Nicoletta, ucciso a Santhia il 26 agosto, e il pm Corrado Canfora

La mattina del 26 agosto, giorno in cui è stato ucciso, ■■■ Nicoletta aspetta una telefonata importante, così importante da indurlo a comprarsi ■■■ cellulare. «Ho un appuntamento a Torino - dice alla madre - ■■■

per lavoro: se tutto va bene guadagno un sacco di soldi ■■■ mi sistemo per sempre. Dice che rientrerà per la cena (ma non lo farà) poi sparisce per molte ore. La madre riesce a parlargli solo alle 21,45 al telefono dell'ex moglie ■■■ dopo aver trovato a

lungo la linea occupata. «Non ■■■ potuto venire, domani ti spiego tutto» le dice. Non riuscirà a farlo. Poco più di un'ora dopo due ■■■ lo trovano in piazza delle Poste riverso ■■■ un lago di sangue ■■■ il petto squarciato da sei coltellate ■■■ e tre milioni in tasca.

Durante la mezza giornata di «sparizione», secondo gli inquirenti, Bruno Nicoletta ■■■ andato per l'ultima volta a Torino. For- ■■■ si è incontrato ■■■ Luigi Cherchia ■■■ Raffaele Caddia e con loro è tornato a Santhia, forse è rientrato da solo.

Dal ■■■ che entrambi gli arrestati sono tossicodipendenti (il Nicoletta invece ■■■ aveva mai avuto a che fare ■■■ la droga) si potrebbe ipotizzare che il movente dell'omicidio ■■■ legato al mondo degli stupefacenti. «Sarà una sorpresa» ripete il procuratore Canfora.

Franco Cottini

## Il gip dichiara incompetente il pm di Biella «Sesso e modelle» inchiesta a Roma



Il super teste Beppe Pagano dovrà ora confrontarsi con il pm di Roma (M. C. E. T.)

BIELLA. «Dichiara l'incompetenza del tribunale ■■■ Biella e dispone la trasmissione degli atti alla procura della Repubblica presso ■■■ tribunale di Roma. Sesso e modelle addio: il gip Bernardini spedisce l'inchiesta del pm Chionna ai colleghi della Capitale. Tutti gli imputati esultano: ■■■ quello che gli avvocati chiamano «porto delle nebbie», la nave potrebbe restarvi incagliata.

L'udienza preliminare di ieri, che aveva per tema la prima tranche dell'inchiesta sul vortice ■■■ giro di presunti abusi sessuali commessi ■■■ aspiranti starlette, si chiude secondo le previsioni. La serie di accuse formulate contro Gigi Sabani, il ■■■ factotum Beppe Pagano, l'imprenditore lombardo Francesco La Spada e il biellese Nello Ramella Paia, hanno poco fondamento in provincia mentre invece si radicano a Roma.

Proprio all'ombra del Colosseo infatti, secondo ■■■ giudice Bernardini, sarebbe avvenuto l'atto illecito più grave: l'induzione alla prostituzione sfociata in un rapporto sessuale (perché «così fan tutte») tra Beppe Pagano e una ragazza di Candelo allieva della scuola per modelle di Nello Ramella Paia (settembre '93). E solo tre mesi dopo la stessa ragazza si sarebbe incontrata (il condizionale è d'obbligo perché non si ■■■ nemmeno accennato alle fondamenta dei resti contestati) a Biella, all'hotel Astoria, con lo stesso Pagano e ■■■ amico, subendo un rapporto ■■■ tre.

Tranne Pagano, tutti gli altri imputati ieri erano ■■■. Di Sabani mancavano anche gli avvocati: il difensore Siniscalchi ha spedito ■■■ fax sostenendo di essere impegnato in Corte d'Appello. Ma il gip ha respinto la richiesta: ■■■ vi era la prova che la convocazione a Roma fosse antecedente a quella di Biella.

L'arrivo dell'ex braccio destro di Sabani ha suscitato scompiglio ■■■ causa della presenza di tre ragazze presunte vittime degli abusi, tra le quali la biellese Katia Duso che ha annunciato di voler aprire ■■■ ristorante messicano. Secondo ■■■ giovani, Beppe Pagano ■■■ avrebbe insultato, suscitando l'ira dell'accompagnatore ■■■ una mamma. L'uomo stava per affrontare Pagano quando un paio d'agenti lo hanno fermato ■■■ accompagnato fuori dal tribunale, dove ■■■ l'è preso ■■■ i fotografi. [d. p.]

## «Quogli errori di Chionna»

Bernardini usa la matita blu e «bacchetta» il suo collega

BIELLA. Ormai è un dato di fatto: contro il giudice Bernardini, il pm Chionna ■■■ ha fortuna. Dopo le «bacchettate» subite nell'indagine per abusi su minori poi sfociata nel suicidio dei quattro imputati, pure l'udienza preliminare di ieri ha segnato ■■■ semi-sconfitta per la procura. Paradossalmente non è tanto la decisione di trasferire l'inchiesta a Roma a pesare sull'operato di Chionna: tutto sommato il magistrato ha fatto le ■■■ indagini lavorando su un'ipotesi ■■■ reato convalidata dal tribunale della libertà di Torino. E' invece il metodo generale d'inchiesta del pm ■■■ perplesso. Si pensi ad esempio alla presunta induzione alla prostituzione commessa da Pagano a Roma ■■■ a Biella. Secondo il pm Chionna, ■■■ si sarebbe solo profilato nella Capitale ma realmente consumato in città. Il gip è stato di diverso parere. Ma per mantenere l'indagine, sarebbe stato sufficiente non contestare l'episodio romano: la posizione di Pagano ■■■ sarebbe mutata ■■■ in meglio ■■■ in peggio.

Due altri episodi hanno caratterizzato l'udienza di ieri. Chionna ha chiesto di poter contestare un nuovo fatto a Nello Ramella Paia che avrebbe radicato l'inchiesta a Biella. Ma subito gli è stato ricordato che questo il codice lo prevede solo con il consenso dell'imputato. E ieri l'imputato era assente ed i suoi legali si sono ben guardati dal prendere ■■■ decisione.

Inoltre, in merito all'ipotesi di truffa ■■■ fini sessuali contestata a Gigi Sabani, il gip ha fatto ■■■ tare al pm che nel capo d'imputazione ■■■ era specificato il «danno ingiusto» subito dalla vittima della truffa, cioè Katia Duso. ■■■ per questo il magistrato ■■■ stato invitato a completare il capo d'imputazione. Cosa che è avvenuta ■■■ due piedi in udienza. Ora il pm dovrà decidere se fare ricorso in Cassazione. Nel frattempo le difese lavoreranno per far partire da Biella anche il secondo filone, quello su Merola e Castrocara, per cui ieri pomeriggio Chionna è andato a Milano ■■■ confrontarsi con la collega Ichino. [d. p.]

### E' LIRICA A BIELLA

Ecco «Tosca» e «Rigoletto»



Dopo anni ■■■ black-out, in città torna l'opera in musica. Ricchissima di «big» la stagione di prosa all'Odeon e al Sociale. E c'è pure il cinema. Servizi ■■■

### IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**CONDIZIONI PER OGGI.** Cielo ■■■ nuvoloso associato a precipitazioni anche a carattere temporalesco.

■■■ Stazionaria.

■■■ Moderati meridionali.

**DEL TEMPO.** Cielo molto nuvoloso o coperto con piogge diffuse e temporali.

**LE TEMPERATURE IERI A VERCELLI**  
Max: 20; min: 10; media: 16

**LE TEMPERATURE IERI A BIELLA**  
Max: 19; min: 11; media: 15

**LE TEMPERATURE IERI IN**  
Torino ■■■; Novara 19; Asti 20; Alessandria 20; Cuneo 16; Aosta 20

## DRESSAGE

MAGLIERIA ■■■ PURO ■■■

Punto Vendita

NUOVA COLLEZIONE  
AUTUNNO-INVERNO 96/97



BIELLA - via P. Torrone, 22 - Tel. e Fax 015 402618  
Apertura ■■■ pubblico: 9,30 - 12,30 - 15,30 - 19,30

## TAPPETI D'ORIENTE

di MANIEZZO FABIO

SPECIALE VENDITA PROMOZIONALE

con SCONTI REALI FINO 60%

Alcuni esempi:

HAMADAN PERSIA	119x158	£.	600.000 - 50% £.	300.000		220x228	£.	1.900.000 - 50% £.	950.000
PAKISTANO	97x155	£.	400.000 - 50% £.	200.000	KILIM PERSIA	162x218	£.	1.100.000 - 20% £.	
	118x216	£.	1.200.000 - 50% £.	600.000	BAKTIARY PERSIA	224x287	£.	4.000.000 - 50% £.	2.000.000
KARS TURCHIA	106x233	£.	1.400.000 - 60% £.	560.000	SHIRAZ PERSIA	204x288	£.	1.200.000 - 50% £.	600.000
KIRMAN PERSIA	75x220	£.	1.200.000 - 50% £.	600.000	PAKISTAN	61x115	£.	350.000 - 50% £.	180.000

Fino ■■■ esaurimento magazzino

APPROFITTAENE !!!

Biella - Via Rocca, 6 - Tel. 015 200051 (Piazza Mercato) ■■■ 200 mt. dal Teatro Sociale Direzione Piazza  
Chiuso il mercoledì mattina



Si apre stamane il congresso nazionale della «Sifa»

## Per 4 giorni Vercelli capitale della filosofia

VERCELLI. Capitale del riso, della musica e da oggi anche della filosofia. L'ultimo riconoscimento alla città del Sant'Andrea viene dalla Sifa (Società italiana di filosofia analitica), che ha deciso di organizzare a Vercelli il suo congresso nazionale. Ogni due anni gli eredi di Kant e di Heidegger si riuniscono per parlare di etica e di linguaggio, a quest'autunno il privilegio di ospitare il bel mondo dello spensierato spetta proprio alla nostra città.

Il programma è nutrito, per quattro giorni, da oggi fino a sabato, si susseguiranno lezioni, gruppi di lavoro e plenarie su «filosofia e analisi filosofica», prospettive teoriche e revisioni storiografiche.

Se Sifa ha scelto Vercelli, il merito è senz'altro della crescita della nostra facoltà di Lettere, e della volontà della preside, Maria Antonietta Cerutti, di lanciare la neo università locale nell'olimpo degli atenei più quotati del Nord Italia.

Il convegno si aprirà oggi, alle 10.30, nella sala Pastore della Camera di commercio. Nel pomeriggio, dalle 15 in poi, è previsto il saluto delle autorità, quindi prenderà la parola il presidente della Società Filosofica, Paolo Parrini, docente all'università di Firenze, che illustrerà le finalità dell'incontro: promuovere la ricerca costante della chiarezza e della precisione argomentativa in tutti i campi filosofici.

## Pronta la sede camerale

Arrivano dalle segreterie i primi dati sulle iscrizioni delle matricole a Lettere, Lingue, Filosofia ed Ingegneria in città. Mentre la facoltà ad indirizzo umanistico, dopo il boom degli anni scorsi, sta «po' segnando il passo», gli aspiranti ingegneri si stanno invece moltiplicando al di là di ogni più rosea aspettativa. Dall'anno scorso ad oggi l'ateneo vercellese registra un più 10 per cento di iscritti, che confermano la qualità dell'università locale. Forte di questi dati il Comitato locale, presieduto da Gilberto Valeri, continua a lavorare per il progetto-Rettorato, che secondo gli accordi sottoscritti, dovrebbe sorgere a Vercelli. La Camera di commercio sembra, ad oggi, essere il palazzo più adatto ad accogliere la direzione e gli uffici del polo universitario. A questo proposito il presidente Giancarlo Verri ha fatto sapere di aver già «a disposizione dell'ateneo il quinto e il sesto piano dell'edificio di piazza Risorgimento, spesso sede di convegni di studio, come quello di oggi. La Camera di commercio, ovviamente, rappresenta una soluzione transitoria, attesa dello sviluppo dell'edilizia universitaria nel complesso di palazzo Tartar e dell'ex ospedale. (d. b.)

Alle 17.20, l'ultimo intervento della giornata, sarà dello scienziato Kevin Mulligan, che parlerà della «specie umana negli ultimi cento anni».

Domani e venerdì le conferenze si sposteranno nel chiostro di Sant'Andrea e nelle aule universitarie in piazza Roma. Tra i relatori, nomi illustri di professori degli atenei italiani e stranieri: Emanuela Scrima da Venezia, Massimo Ferrari (Vercelli), Tito Magri da Bari, Marco Santambrogio (Cagliari), Gianfranco Soldati (Tubingen), e altri ancora da Vienna, Bologna, Genova, Firenze, Milano.

Sabato mattina i docenti ritorneranno alla Camera di commercio per l'atto finale del tour filosofico: tavola rotonda sulla «filosofia analitica» e le altre filosofie con particolare riferimento all'Italia, guidata dai professori Egidi e Lucaldi di Roma, Mulligan di Genova e Simili di Bologna.

A Genova, dove due anni fa si è svolta l'ultima «maratona» della Sifa, l'affluenza di giovani studenti e appassionati della materia fu molto alta, e Vercelli spera di bissare il successo.

Donata Belossi

Le varietà parboiled e i «lavorati» restano ancora senza valutazione

## Quotato ieri il primo riso

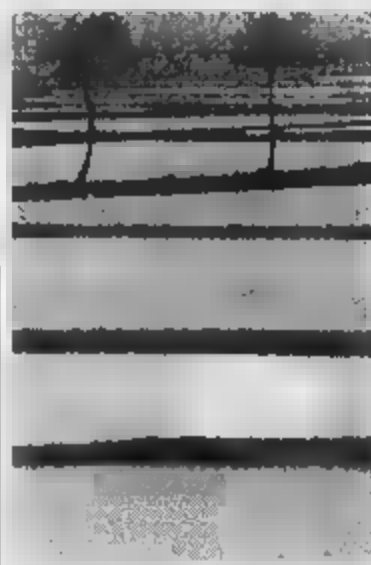
L'arrivo dei campioni sul mercato ha consentito di fissare i prezzi per cinque qualità. Mietitura in ritardo, ma il rendimento del nuovo prodotto è superiore all'anno scorso

VERCELLI. Si sono avute le prime quotazioni di risone, alla Borsa di ieri, durante la quale il stato registrato un andamento normale: hanno interessato cinque varietà, mentre lavorati «parboiled» continuano a non essere quotati. L'afflusso di campioni sul mercato, benché non abbia ancora raggiunto livelli standard, sta diventando «meno a mano più consistente».

I risicoltori approfittano delle buone condizioni meteorologiche di questi ultimi giorni per recuperare almeno in parte il ritardo di «paio» settimane nelle operazioni di raccolta che, comunque, non si potranno concludere prima della fine del mese di settembre.

Le quotazioni dei risoni, ieri, hanno interessato i Cipro, i Loto-Europa ed gli Anietti il cui prezzo per chilogrammo è risultato variabile da un minimo di 670 ad un massimo di 700 lire. Per il Baldo la quotazione è stata di 820-850, e 1020-1050 quella degli Arborio.

Vi sono poi buone notizie per quanto riguarda la qualità del nuovo prodotto: secondo le prime analisi il rendimento sarebbe superiore di almeno 6-7 punti in percentuale rispetto al raccolto dell'anno scorso. In particolare per le varietà Loto, Selezione, Cipro, Sant'Andrea e Baldo la resa varierebbe da un minimo del 61 ad un massimo del 65 per cento: questo significa che «ciascun chilo di » si potranno ottenere da 610 a 680



Arriva sul mercato il primo riso

grammi di riso bianco. Il risultato, secondo gli esperti, sarebbe da attribuire alla temperatura abbastanza mite di agosto ed alle sue piogge che hanno proiettato il periodo intercorrente tra la fioritura e la maturazione a tutto vantaggio della qualità della granella.

Le basse temperature, al contrario, non avrebbero favorito le varietà meno precoci di riso come i Balilla, gli Elia, i Roma e i Thaibonnet, per le quali si sarebbero rivelati micidiali gli eccessivi sbalzi di temperatura.

Walter Camurati

## NOTIZIE FLAMM

Oggi alle 16 i funerali dei coniugi morti in un incidente

Tutto il paese darà oggi pomeriggio l'addio ai coniugi di Palazzolo, Carlo Buffa e Maria Monti, in un incidente sabato pomeriggio. I funerali saranno celebrati alle 16. I due pensionati hanno perso la vita in uno scontro avvenuto sulla strada Grange. La coppia, che viaggiava a bordo di una Panda, all'incrocio con le provinciali per Trino e Livorno Ferraris, si è scontrata con un Golf, guidata da un torinese. I coniugi sono morti sul colpo. (p. a. r.)

Rubato autotreno a ditta francese

Furto di un autotreno l'altra a Greggio. Il camion, che trasportava trucioli di alluminio e materiale per una ditta francese, è stato rubato poco prima delle 20.30, mentre l'autista si era fermato per sostare. Il furto è stato denunciato ai carabinieri e il valore del Tir si aggirerebbe intorno ai 140 milioni. (g. ca.)

## TRINO

Incendio in un'abitazione, nessun ferito

Momenti di panico, ieri pomeriggio, in un'abitazione di Trino, in via di Vittorio. Nella cucina dell'alloggio, mentre i proprietari erano in casa, si è sviluppato un piccolo incendio. È stato dato subito l'allarme e i vigili del fuoco di Vercelli sono riusciti in pochi minuti a spegnere le fiamme. Non ci sono stati feriti e i danni sono limitati. (g. mo.)

## VERCELLI

Gite della Stat a Mantova, Genova e St. Moritz

La Stat Turismo organizza per domenica tre gite speciali per Mantova, per la Tirano-St. Moritz con il trenino ghiacciai e per l'Acquario di Genova. Per le prime due località la partenza è fissata alle 6, per il capoluogo ligure alle 13. Le prenotazioni ricevono entro venerdì. Informazioni telefonando al 21.77.11 oppure al 25.42.55. (d. b.)

Al sindaco, da ppi-Patto e Mani pulite

## Assistenza e servizi Due interrogazioni

VERCELLI. Servizi sociali e assistenza nel mirino dei consiglieri comunali, che da maggioranza e opposizione interrogano il sindaco e giunta. Ppi e Patto, in un intervento firmato da Alessandro Bizjak e Giulio Pretti, chiedono che cosa succederà a Vercelli il 1° gennaio '97, quando passeranno al Comune le competenze sulle attività socio-assistenziali ad oggi gestite dall'Azienda sanitaria. «Innanzitutto», dicono, «i servizi sociali debbono essere di qualità, non di emergenza, come sono oggi, malati, fase terminale, famiglie bisognose».

L'Asr 11, dicono Pretti e Bizjak, ha fatto sapere che non accetterà deleghe dai Comuni per gestire nuovamente il servizio (una possibilità offerta dalla legge), mentre alcuni centri dell'hinterland sarebbero pronti ad associarsi con forme che però escluderebbero Vercelli e il territorio Usi. «Ci sono già stati incontri tra Comune e Azienda sanitaria», dice Pretti, «ma Vercelli sarà pronta a parti-

re alcuni servizi salteranno?». I due consiglieri chiedono al sindaco e giunta di verificare intenzioni ed esigenze dei centri vicini (i servizi potrebbero essere gestiti da un Consorzio unico per l'ex Usi 45) e suggeriscono di consultare anche i gruppi del volontariato sociale.

I consiglieri di Mani pulite Armando Apice, Emanuele Caradonna e Francesco Radaelli chiedono invece maggior attenzione per il cittadino, i Cappuccini. L'interpellanza propone di decentrare i servizi comunali nel quartiere (soprattutto quelli legati al socio-assistenziale) e richiama un ordine del giorno della Circoscrizione dimissionata dalla giunta.

Il consigliere ricordando che proprio i Cappuccini hanno forse il maggior tasso di popolazione ultrasettantenne e che fino a poco tempo fa il decentramento, almeno sul versante socio-sanitario, esisteva. Mani pulite propone «di convocare un'assemblea pubblica» di «cittadini» e «l'Asr una sede per i nuovi sportelli. (r. m.)

Dai corsi della Bocconi al Soroptimist

## Cento neodiplomati in visita alla città



I cento neo diplomati da tutta Italia sono stati accolti dalle soroptimiste vercellesi

VERCELLI. Cento diplomate di tutte le città italiane hanno visitato i giorni scorsi la nostra città, guidate dalle «soroptimiste» vercellesi, che hanno aderito all'idea lanciata dal Club femminile italiano a favore dei giovani. I ragazzi, ricevuti dalla presidente Wanda Zanetto Martinotti, sono iscritti al Corso di formazione economica e sociale della «Bocconi».

Gli studenti sono stati ricevuti nella sala Pastore della

Camera di Commercio dalla presidente del Soroptimist, dal sindaco e dal presidente della Provincia. Quindi sono stati accompagnati alla Veneria, dove hanno assistito alla lavanda del riso, e poi in un giro turistico attorno alle bellezze della città, dal Sant'Andrea ai musei, fino ai bei quadri del Gazeone. Prima di partire ai giovani studenti sono stati offerti pubblicazioni sulla gastronomia locale. (d. b.)

Dalle 7 la strada sarà chiusa al traffico

## Sosta in piazza Roma oggi partono i lavori

VERCELLI. Via le auto da piazza Roma, almeno per oggi. Perché la rimozione forzata, a partire dalle 7. Da questa mattina prendono il via i lavori per riordinare la sosta davanti alla stazione: «così arriveranno quaranta parcheggi in più, sarà riordinato il passaggio pedonale e cambierà, in parte, la segnaletica».

Le previsioni degli esperti dell'Ufficio traffico impongono all'ottimismo: se non pioverà, già nella giornata di oggi, potranno essere disposti i box auto. Ci vorrà, invece, più tempo per sistemare l'arredo urbano e la fioritura e, soprattutto, per installare i dissuasori a protezione delle ezebre.

Nel nuovo piano del traffico c'è un'innovazione che, però, suscita più di una perplessità: ci riferiamo al doppio senso di marcia che verrà istituito lungo la corsia parallela all'area riservata ai taxi. La strada, infatti, è piuttosto stretta e se gli automobilisti-Alesi modereranno la velocità, il rischio incidenti sarà elevato. Basteranno i

panettoni, a limitare le incursioni a tutto gas? Certo il che la mini-rivoluzione della viabilità dovrà poter contare sull'occhio attento dei vigili, almeno nei primi giorni.

L'imminente aumento dei posteggi fa, comunque, tirare un sospiro di sollievo ai pendolari, da sempre a caccia di posti sin dalle prime ore del mattino. Fra l'ingresso della stazione e l'aula delimitati i nuovi box auto e poi sempre a ridosso della aiola (davanti al parco Kennedy) verranno disposti i parcheggi a lisca di pesce. Questi si aggiungeranno alle zone di viale Garibaldi e alla maxi-area di via Viotti. E presto contribuiranno a garantire la sosta anche speciali in piazza D'Angennes, in via Guala Bicheri e lungo via Brighino. E così il numero di posteggi che circondano il centro storico verrà potenziato, in attesa del debutto dell'isola pedonale in piazza Cavour. Entro fine mese è, infatti, previsto un primo sopralluogo nel «salotto buono» Vercelli. (g. mo.)

Dalla vendemmia '96

## Coste e Rosso due nuovi vini «a doc»

VERCELLI. Due nuovi vini «a doc», il «Coste della Sesia» ed il «Rosso del Canavese» andranno ad aggiungersi, già da questa vendemmia, all'elenco di quelli piemontesi: per entrambi la Gazzetta ufficiale ha già pubblicato il relativo decreto del ministro per le risorse agricole.

Quello per il «Canavese» è apparso il 12 settembre mentre per il «Coste» due giorni dopo, il 14. Spiega il direttore della Collettività di Vercelli-Biella Andrea Desana: «Ora i produttori del «Canavese» hanno tempo fino al 27 ottobre per chiedere l'iscrizione delle proprie vigna nell'albo dei vigneti; per quelli del «Coste» il termine scadrà il 29 ottobre, due giorni dopo».

Il direttore Desana sottolinea con soddisfazione il fatto che già il prodotto di questa vendemmia potrà fruirsi della doc. «I nostri uffici», continua Desana, «sono ovviamente a disposizione per la compilazione dei moduli richiesti». Entro tre anni i vignaioli dovranno poi adeguarsi al disciplinare ampelografico. (w. ca.)

## IL TACCUINO

### LETTURE AL GIORNALE

#### «Un grazie sentito» Cardiolgia

Vorrei ringraziare tutta la dispendiosa di Cardiolgia dell'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli, dal primario dottor Gronda, a tutti i medici al personale infermieristico, professionale e generico, per le cure e le attenzioni prestate durante il mio recente periodo di degenza. La professionalità e la disponibilità dell'intero staff di Cardiolgia sono da aggiungere ad esempio a tutta la comunità vercellese.

Francesco Radaelli, Vercelli

#### Tutti i problemi di via Ca

Sono un cittadino del rione Canadà e con la presente desidero sottolineare i problemi di via Campora che parte dalle ultime case di via Juvvra e va ad innescarsi sulla tangenziale per Biella e Gattinara. Via Campora è molto stretta (si pensi che ha una sezione stradale che non arriva a metri 2,50) e non è percorribile con facilità, in quanto da una parte c'è la scarpata e dall'altra vi è un fosso per l'irri-

gazione: è opportuno quindi allargarla e all'altezza dell'incrocio con la tangenziale occorre un impianto per l'illuminazione onde evitare il pericolo, per chi la imbocca, di caso di nebbia, gelo, neve e ghiaccio, di uscire fuori strada con gravi incidenti alle persone e alle cose. Ricordo che ci sono già stati tre incidenti, per fortuna non gravi, e gli abitanti faticano a ricoverare gli automezzi ad uscire.

Il problema si procrastina ormai da anni, e mi auguro con questa mia iscritta anche a nome di coloro che abitano e si servono di via Campora di poter quanto prima trovare soddisfazione e concreta risposta a quanto richiamato in precedenza.

G. F. B., Vercelli

Le lettere, di lunghezza possibilmente superiore alle 25-30 righe dattiloscritte, vanno inviate alle redazioni di Vercelli e di Biella de La Stampa, corredate di nome, cognome, indirizzo e di telefono del mittente per eventuali controlli.

### PRIMERI UTILI

#### AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliana: (0161) 424.757; Gattinara: (0163) 632.600; Santhà: (0161) 92.91; Trino: (0161) 601.465; Biella: (0161) 20.100 - 20.101; Borgosesia: (0161) 968.085; Caviglioglio: (0161) 922.123; Cossato: (0163) 94.454; Crescinina: (0161) 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: (0163) 418.817.

#### PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.333 ambul (0161) 217.000; Santhà: telefono (0161) 622.245; Biella: telefono (0161) 929.211; Servizio emergenza sanitaria 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Algha.

#### GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arborio: telefono (0161) 66.364; Biella: (0161) 20.848/9; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Caviglioglio: (0161) 96.470; Cigliana: (0161) 424.524; Cossato: telefono (0161) 922.801; Crescinina: telefono (0161) 842.655; Gattinara: telefono (0163) 635.411; Santhà: telefono (0161) 929.200; Trino: telefono (0161) 602.585.

#### FARMACIE IN TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-18.30) e 24 ore a battenti chiusi: 1. chiamata ricetta medica urgente; Farmacia Centrale, via Fratelli Lumley 5, tel. 257.725; 2. Farmacia Dr.ssa Mazzetta, via Cavour 33, tel. 47.130; 3. Prato Sella: Dr.ssa Giovanna Graziano, via Mettotti 3, tel. (0163) 850.205; 4. Biella turno principale: Dott. Paolo A. Sella, via Italia 11, tel. (0161) 22.480/29.295; Pedemonte, via Italia 73, tel. (0161) 22.241; Orsino turno principale delle farmacie: ore 9-12.30 e 15-18.30 comprese i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni provinciali, le farmacie svolgono anche il servizio di guardia notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Prallongo: Dr. Stefano Amadori, via Serravalle 9, tel. (015) 571.295; Donato: Dr. Antonio Santomartino, via Martiri 31, tel. (015) 641.948; Caronno: P. Piazzi Platini, via Papa Giovanni XXIII 85, tel. (015) 671.888; Borgosesia: Dr. Piergiorgio Martelli, piazza Parrocchiale 18, tel. (0163) 22.260; Bioglio: Dr. Marco Conte, piazza Vittorio Veneto 3, tel. (015) 441.320; Valdengo: Dr.ssa Lulietta Re, via Roma 82, tel. (015) 882.015.

### STATO CIVILE

VERCELLI  
MORTI Emilia Renghino, 69 anni, pensionata; Maddalena Farina, 86 anni, pensionata.  
SI SPOSERANNO Antonio Petrillo, 21 anni, operaio; Piers Tini, 20 anni, casalinga.  
Sposi: Gian Paolo Visentini, 34 anni, impiegato, con Maria Rosa Marsala, 30 anni, casalinga; Roberto Maierba, 36 anni, sottufficiale dell'Esercito, con Federica Tagliabue, 27 anni, insegnante.

Sposi: Lorenzo Marzanzana, 34 anni, pensionato con Vanna Marzanzana, 36 anni, casalinga. (p. g.)

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA  
Parte lunedì il sesto corso per titolari di bar e ristoranti, organizzato dall'Associazione commercianti di Vercelli. La materia d'esame è la gestione fiscale e il lavoro, marketing, gestione d'impresa e merceologia. Lo stage prevede quarant'ore per 120 ore di insegnamento. Le iscrizioni si possono presentare all'Ascom, in via Duchessa Joia 28, a Vercelli, oppure ci si può rivolgere agli uffici dell'Associazione di tutta la provincia. (p. m. f.)

### APPUNTAMENTI

#### ROTARY

Visita guidata al Museo Leone

Il Rotary Club Vercelli Sant'Andrea ha organizzato per i soci, alle 18, oggi, una visita guidata al Museo Leone (seguirà un buffet). Alle 20 del 1° settembre, al circolo ricreativo ci sarà, invece, una riunione conviviale con visita di Fabio Dossi, governatore distrettuale. Per il Rotary Club Vercelli, alle 20 del 1° settembre al Mado Hotel, è prevista una riunione conviviale in relazione del professor Francesco D'Addato sul tema «I contraccettivi nelle storie».

#### FOTOGRAFIA

Da ottobre i corsi di Contraluce

Il circolo cinefotografico Contraluce di Vercelli ha organizzato un corso di fotografia di base per principianti. Le lezioni si svolgeranno a cadenza settimanale dal 7 ottobre al 20 gennaio (sempre alle 21), nei locali della sede del club in piazza Cesare Battisti 7 a palazzo ex Enel. Durante la prima lezione verrà presentato il tema «Introduzione alla fotografia». Lunedì 14 ottobre

l'argomento sarà: «Come è costruita una macchina fotografica».

Dardo ospite al «Guarasci»

Domani sera alle 21, nei locali della sede del nuovo circolo «Giovannino Guarasci» in corso Libertà 41 a Vercelli, Mariano Dardo terrà una conferenza che avrà per argomento: «La setta satanica».

Via agli stage di aggiornamento

Il piano di studio dell'Associazione tra teatro, arte e musica Tam Tam, con sede in corso Libertà 319 a Vercelli, prevede corsi per l'aggiornamento degli insegnanti tra ottobre e dicembre. Argomenti: attività grafiche, pittoriche e plastiche, «Dal testo letterario al testo teatrale», «Le carte in tavola», «Dal testo alla voce», «Suoni in scena» e «Oggetti sonori». In collaborazione con il Cidi ci sarà anche «La poesia in gioco», lezioni con Ersilia Zamponi. Per informazioni si può chiamare lo 0161-255.217. (g. bar.)







L'ex elementare del Villaggio diventerà un palazzo a disposizione dei bimbi

## Centro sociale per «under 10»

Sarà un punto di ritrovo con giochi e libri dove divertirsi ed imparare a socializzare. L'assessorato all'Istruzione «inventa» il marchio per tutte le iniziative rivolte ai giovani

BIELLA. Diventare una palazzina a disposizione dei bambini e ragazzi l'ex scuola elementare del Villaggio La Marmora, in via Dorzono. L'assessorato all'Istruzione mira in alto e dopo aver allestito il Centro di aggregazione sociale, già in attività da qualche tempo nella stessa sede, ora sta predisponendo anche l'allestimento di una ludoteca.

Se nel primo caso, e già da questa primavera, sono i giovani delle superiori ad incontrarsi ed a confrontarsi con i coetanei, nel secondo, naturalmente in orari diversi, saranno i bimbi dell'asilo e delle elementari a frequentare il nuovo spazio. Si tratterà di un punto di ritrovo dove divertirsi ed imparare a socializzare, con un opportuno rifornimento di giochi e libri. Ma l'assessore Emanuela Verzella, per ottobre, ha pronti anche altri assi nella manica, già presentati e discussi in questi giorni nella commissione Istruzione.

Tutte le attività pensate per i ragazzi, presto verranno caratterizzate da un marchio, quello di «Vivacittà» - spiega Emanuela Verzella - Si tratta di un simbolo che comparirà ad esempio, a fianco della biblioteca «Rosalia Aglietta», oppure sulla presentazione di un calendario di concerti rock o ancora sul programma della rassegna teatrale per ragazzi. Un modo per caratterizzare tutte le iniziative del Comune rivolte



L'assessore Verzella ha presentato le nuove iniziative per i giovani

ai giovani e per consentire agli stessi destinatari di individuare, in quel logo, uno spazio o una iniziativa adatta a loro.

Costi, entro breve, verrà distribuito nelle scuole un opuscolo colorato e fornito di un apposito adesivo in cui sarà bella mostra una «luce elettrica» accettata l'equità di tutti in campo orazionale. Il breve testo racconterà il come ed il perché di questa iniziativa ed inviterà i giovani a partecipare «assieme» a tutte le proposte targate «Vivacittà».

E sempre nell'ambito delle politiche giovanili, in commis-

sione Istruzione, l'altra sera, è stato affinato anche l'argomento Consulta, un organismo che potrebbe essere un prezioso punto di riferimento per l'assessorato, soprattutto quando si tratta di prendere decisioni importanti merito a progetti ed iniziative rivolte ai cittadini under 20.

«Quella della consulta giovanile è un'operazione complessa - prosegue Emanuela Verzella - A Biella infatti non esiste ancora, malgrado in Consiglio siano già state fatte numerose mosse per istituirla. Per il progetto è soltanto alle prime

battute perché sono molti gli ostacoli da superare. Primo fra tutti quello di capire chi dovrà entrare a farne parte. A questo proposito si è parlato molto dei limiti di età, della eventuale presenza dei rappresentanti delle organizzazioni politiche giovanili, di quelli delle varie associazioni e naturalmente dei referenti di ogni scuola superiore. Conclude: «Se parteciperanno tutti, il numero dei componenti diventerà troppo alto, trasformando la consulta in una realtà troppo complessa e difficile da far funzionare».

A Cerrione le prime catture; novità sui rimborsi

## Esche e trappole, scatta la «guerra» ai cinghiali

BIELLA. La guerra, forse, comincia la settimana prossima: parte con le trappole, e poi si spera nell'aiuto dei cacciatori, che dal 2 ottobre hanno licenza di uccidere. La Provincia si augura che le doppie spariscono soprattutto a Mongrando, Borianza e Cerrione, dove i cinghiali devastano i campi.

Dopo le lamentele dei coltivatori (raccolte da Lega Nord), c'è un incontro con l'assessore provinciale Roberto Mezzalana, durante il quale s'è preparato un piano di emergenza: subito i primi esperimenti di cattura, fuori dal parco della Bessa; poi si vedrà. Per gli agricoltori c'è un'altra buona notizia: le associazioni di categoria li aiuteranno a ottenere migliori rimborsi dei danni.

La battaglia sarà lunga e difficile, ma se non altro comincerà a fare qualcosa. La Provincia, già l'anno scorso, aveva chiesto (e ottenuto) il permesso di abbattere i cinghiali. Ma ucciderli è difficile - spiega Mezzalana - perché bisogna organizzare battute cani, e non siamo in grado di farlo. Così si è ripiegato sulle trappole: due gabbie aperte con dentro un'esca (pannocchie di mais o altro), che si chiudono quando l'animale entra a mangiare.

Le guardie della Bessa sono pronte: il presidente del parco, Roberto Vanzì, le ha mandate in Maremma, a imparare le tecniche di cattura dai colleghi toscani (ieri il primo viaggio di

studio). «Le gabbie - dice Vanzì - saranno messe ai confini della riserva: si tratta di un esperimento, perché cose simili, nel Biellese, non son mai state fatte, e voglio che i guardaparco siano preparati. I cinghiali sono animali pericolosi. Se l'esperimento funziona, si ripeterà alla chiusura della Bessa».

Dentro l'oasi naturale, come aveva anticipato il presidente alla Stampa, si potranno fare abbattimenti né catture: «Se non fra un anno - spiega Roberto Vanzì - è quando avremo censito gli animali e quando la Regione ci avrà dato il permesso di intervenire. La procedura burocratica è molto lunga, ma è rispettata». L'incarico per fare la conta dei cinghiali è già stato assegnato.

E siamo ai rimborsi dei danni, giudicati irrisori dai coltivatori. Mezzalana ha parlato con le associazioni di categoria (invitate all'incontro), e alla fine s'è deciso di creare una «commissione tecnica», che faccia da arbitro in caso di controversie. In sostanza, gli agricoltori avranno un perito che, che farà una valutazione dei danni da confrontare con quella dei tecnici della Provincia. Quest'ultima, in realtà, si limita a distribuire i soldi, stanziati dalla Regione. Durante l'incontro si è anche proposto alla giunta Marsoni di chiedere maggiori finanziamenti per rimborsare i danni provocati dai cinghiali. (g. bu.)

### LA BREVE

#### ARTIGIANI

**A Vigliano un nuovo corso per la lavorazione del legno**

Nuovo accordo tra l'associazione artigiani Casa, il Centro di formazione professionale di Vigliano e la ditta Gardiman per promuovere un corso di falegnameria. L'iniziativa è rivolta sia a coloro che intendono arricchire il bagaglio professionale e sia a chi vuole affrontare un'attività nell'ambito della lavorazione del legno. (p. g.)

#### INCONTRI

**«Guida in Baraggia», il Wwf presenta la 2ª edizione**

E' dedicata alla flora spontanea la serata organizzata dal Wwf biellese per venerdì sera. L'incontro sarà l'occasione per presentare al pubblico la seconda edizione del libro «Baraggia, guida alla natura», pubblicato nel '92 ed esaurito da tempo. La sede cittadina del Wwf è in via Sabadell 1. (g. co.)

#### SINDACATO

**Massazza Gal, Filtea-Cgil nella segreteria regionale**

Marvi Massazza Gal, segretaria della Filtea-Cgil biellese, è stata eletta anche nella segreteria regionale dei tessili. (p. g.)

Presto in funzione

**Carta di credito per pagare bus e servizi**

BIELLA. Sta per essere lanciata anche a Biella una particolare carta di credito con la quale sarà possibile fare un gran numero di operazioni: acquistare il giornale o il biglietto del bus, pagare i servizi comunali o la bolletta del telefono.

L'indiscrezione è stata data dal sindaco, che ha avuto nei giorni scorsi un incontro con i vertici della Banca Sella proprio per individuare i servizi comunali che potrebbero essere inseriti nelle operazioni riconosciute dalle microchip della nuova carta di credito.

L'argomento era stato introdotto dal consigliere di maggioranza Giovanni Mancini che ha proposto l'istituzione di un particolare servizio. Utilizzando la legge dell'autocertificazione, occorre concentrare in un tessero tutti i dati di una persona che abitualmente servono nella pratica burocratica: da quelli anagrafici al codice fiscale, dalla partita Iva al numero del libretto della pensione. Il progetto verrà ridiscusso in un prossimo Consiglio comunale. (m. al.)

Dubbi sui lavori

**Costo Piazza delottolato da rifare?**

BIELLA. L'asfaltamento della Costa del Piazza non è stato rifatto a regola d'arte. Lo sostiene il gruppo consiliare «per Biella» che ha presentato un'interrogazione urgente al sindaco, chiedendo ragione del mancato intervento del Comune.

I lavori di ristrutturazione dell'antico camminamento della cittadella medievale stanno creando non pochi problemi alla giunta. Prima lo scavo per la posa della nuova conduttura della fognatura unitamente alle intense piogge avevano causato allagamenti nelle abitazioni lungo la costa e disagi agli abitanti. Ora è la volta dei ciottoli. Sembra infatti che nella parte iniziale non siano stati messi «per punta», come indica il capitolato, e la pavimentazione, considerata la forte pendenza, non sarebbe abbastanza stabile. L'inconveniente era già stato sollevato dal Comitato del quartiere e confermato dal direttore dei lavori. Ma a tutt'oggi, dice «per Biella», l'amministrazione comunale non è intervenuta. (m. al.)



IL RALLY BOCCATO DAL CONSIGLIO

Il sindaco interviene dopo il polemico stop deciso in aula l'altro pomeriggio

## «Ma il Luna non può morire così»

Susta continua a credere nella validità della gara: «Non possiamo ignorare che la manifestazione ha un vasto seguito di pubblico». Propone un percorso alternativo che dia più sicurezza. Rischia per la Biella-Oropa?



L'aula spartitraffico di Casapinta teatro del tragico incidente durante il rally

leader in Rosanna Peri (Polo della Libertà), presidente del Consiglio.

Le sue argomentazioni unite a quelle di Salivotti e Delmastro hanno fatto breccia nella sensibilità dei consiglieri, generando una discussione globale dove però non tutti gli accostamenti sono sembrati pertinenti. «Pos-

so anche d'accordo sul fatto che il rally non sia molto educativo - aggiunge Susta - che non sia particolarmente rispettoso dell'ambiente, ma sono disposto a mettermi attorno a un tavolo con i colleghi sindaci del Biellese e il prefetto per individuare un percorso che crei il minor disturbo possibile».

«Non si può vietare una manifestazione perché si è verificato un disastro incidente - commenta ancora Susta - E questo è tutto il rispetto per chi ha perso la vita e è rimasto ferito. Seguendo questo ragionamento allora si dovrebbe più scendere al Mucrone, dove non morti diversi appassionati mentre facevano "fuori pista", neppure andare "fuori pista", tributo di sangue versato durante l'esodo e il controsesso».

Ma la maggioranza del Consiglio è rimasta sorda a questi ragionamenti. Si è avuta l'impressione che molti non abbiano saputo ancora superare il luogo comune secondo cui «Luna» è una manifestazione per figli di papà. Sono emersi qua e là agganci anche con la Biella-Oropa, la cronoscalata automobilistica dove quest'anno rimasti leggermente feriti alcuni fotografi, storiati da un'auto uscita di strada all'ultima curva prima dell'entrata nel santuario. Agganci che non fanno presagire nulla di buono anche per questa manifestazione.

Più del contenuto della mozione, che chiede la sospensione dei finanziamenti agli organizzatori del rally d'impegno quest'anno è stato 25 milioni, e l'applicazione di drastiche misure di sicurezza, pesa il giudizio politico e la condanna morale. E realisticamente c'è da chiedersi se l'Acci, già nella bufera per le conseguenze della tragedia di Casapinta (è ancora in corso un'inchiesta della magistratura), avrà voglia di andare contro il Consiglio comunale e mantenere in piedi la macchina organizzativa del rally.

«Quelle scaturite dalla discussione in aula sono indicazioni che dovremo recepire - conclude Susta - Ma non è detta l'ultima parola. Si può presentare un'altra mozione. Sono sempre dell'idea che se tutti insieme trovassimo un percorso sicuro e che non dia fastidio a chi è contrario al rally, potrebbe mantenere in vita questa manifestazione che fa parte della tradizione motoristica del Biellese».

**CALLAN**  
SCHOOL

HIGH SPEED  
LANGUAGE  
TEACHING

BIELLA

VIA TRIESTE 26

TEL. 015 / 8494854 - 8494844

FAX 015 / 8494443

University of  
Oxford

Centro accreditato per gli esami  
dell'Università di Oxford

Trinity College  
Londra

Centro accreditato per gli esami  
Trinity College di Londra

# CORSI D'INGLESE

Da oltre 20 anni la soddisfazione dei nostri clienti  
e i loro risultati sono la nostra migliore promozione

SEGRETERIA

ore 8,30/12,30 - 15,00/19,00

Sabato dalle 8,30 alle 12,30



# In pieno svolgimento la raccolta del moscato e del brachetto Al lavoro in mezzo ai filari

In settimana si inizia anche con i dolcetti, poi toccherà a barbere e nebbioli  
Qualità ottima favorita dal sole di questi giorni. Prezzi in calo degli chardonnay

ASTI. Dopo tante annate segnate dal maltempo, finalmente si vendemmia con un sole caldo che facilita sia le operazioni di raccolta, sia la maturazione delle uve. In tutto il Piemonte ferve l'attività tra i filari, per staccare gli ultimi grappoli di chardonnay. E' già entrata nel vivo anche la vendemmia del moscato anche nei paesi della Langa dove i produttori, d'accordo con i sindaci, hanno fatto slittare di un giorno o due la data d'inizio della vendemmia.

«Annata eccezionale», annuncia con orgoglio Claudio Icardi di Castiglione Tinella e annocchia a raffica dati tecnici che farebbero la felicità di qualsiasi produttore: le uve chardonnay hanno totalizzato 12,83 di grado alcolico, con un pH di 3,31 ed 8 di acidità fissa. «Uve già ottimamente predisposte per la fermentazione in barrique», commenta soddisfatto il produttore, che oltre alla cascina «madre» di Castiglione Tinella ha vigneti sparsi in tutta la Langa. Prosegue Icardi: «Anche il moscato è sano ed ottimo, con oltre undici e mezzo di grado alcolico, ma soprattutto una splendida carica di aromi». Termini tecnici per indicare quell'insieme di profumi che concorrono a comporre l'armonia di un vino.

Buone notizie quindi dal fronte della qualità. Qualche preoccupazione arriva invece da quello dei prezzi delle uve. Mentre le quotazioni del moscato a dog sono fissate dall'accordo interprofessionale e non ci sono più ansie, si parla invece di un calo degli chardonnay già al sicuro in cantina. Si mormora di una diminuzione, non certo dovuta alla qualità, ma piuttosto ai problemi di assorbimento da parte dei mercanti. Non ci sono cifre precise ma i prezzi potrebbero oscillare tra le mille e le mille trecento lire al chilo, contro le 1500 e oltre spuntate lo scorso anno.

Ottima e ben remunerata la vendemmia delle uve brachetto: nonostante sui prezzi si assista ogni anno alla consueta «danza» al rialzo, si potrebbero «aspettare» dalle 32 alle 35 mila lire al miriagrammo per il prodotto da destinare alla confusione del Brachetto d'Acqui dog.

Facendo i debiti sconsigli per tener lontano il maltempo, i produttori sono già pronti anche a staccare le uve a bacca rossa: nell'Albese, in questo fine settimana s'inizierà il raccolto dei dolcetti: «Ottima qualità in media di oltre dodici gradi e mezzo», si commenta a Neive - ma scarsa quantità, per gli attacchi di peronospora subiti dai vigneti in giugno.

Il sole di questi giorni sta comunque mettendo le cose a posto. Gonfi e ricchi di succo anche gli acini di nebbiolo, mentre nel Sud Astigiano sta prendendo corpo una Barbera da grande annata.

Soddisfatti per l'andamento della stagione, anche i produttori del Nord. «Inizieremo la



raccolta più o meno a metà ottobre - ricordano all'azienda Antonolo, che produce Gattinara - e si preannuncia ottima ed abbondante. Non ci sono state gelate, né grandinate, né attacchi di peronospora». Anche l'Erba-luce è in dirittura d'arrivo e tra una decina di giorni sarà pronto per essere raccolto. (e. ce.)

## Un parco naturale del vino

Le vigne vanno tutelate e difese dall'assalto di cemento e asfalto

DIANO D'ALBA. Secondo Bruno Corretto, che di umori del mercato internazionale del vino se ne intende di settanta per cento dei turisti che vengono nelle Langhe sono attirati soprattutto dal territorio. Il vino è una conseguenza, ma non il richiamo principale. Lo ha detto domenica a Diano, uno dei «bricioli più belli dell'Albese», durante il convegno sul «Piano regolatore del vino». Urbanisti, amministratori e produttori a confronto sul tema del paesaggio e della tutela ambientale anche in chiave enologica.

E' segnale di maturità di un territorio se oltre alla qualità dei vini «al loro modo di presentarsi, si discute anche dell'ambiente in cui nascono (le vigne) e dove maturano (le cantine)». La domanda è: può un grande vino venire al mondo in un brutto paesaggio?

Massimo Corrado, avvocato albese, presidente dell'Associazione «Città del vino», che raggruppa 180 municipi in tut-

t'Italia, sta conducendo una campagna «eno-paesaggistica» destinata a dare i suoi frutti.

«La nostra proposta - ha spiegato Corrado - è di realizzare un piano regolatore del vino che lo metta al centro del paesaggio. Le zone ad alta vocazione viticola vanno tutelate esattamente come si tutelano i grandi parchi».

Ma che cosa si può fare per evitare che nel bel mezzo di una vigna compaia una villa in stile Beaufort, o un capannone in cemento armato? Gli esempi sulle colline di Langa e del Monferrato non mancano davvero. Lo ha sottolineato il giornalista Sergio Miravalle, chiamato a stimolare il dibattito.

Al convegno ha portato la sua testimonianza l'architetto toscano Piercarlo Tesi che cura il piano urbanistico del Chianti senese: «Architetto e geometri non bastano - ha detto Tesi - bisogna che i comuni prima di rilasciare permessi edilizi sentano i pareri dei geologi e pedo-



Il pubblico che ha seguito il convegno di domenica nel salone municipale di Diano

logi, cioè gli studiosi del suolo e dei terreni. Attenti a toccare le colline ben coltivate ha ammonito Tesi, ricordando i disastri dell'alluvione e citando due cifre impressionanti in fatto di erosione. Una vigna a filari a giroppaggio può rilasciare a valle 3 tonnellate-ettaro l'anno di suolo. Se viene coltivata male o arata a rinvicchio, cioè dall'alto in basso può perdere fino a 200 tonnellate l'anno.

Giancarlo Montaldo, consulente di aziende e consorzi, ha ricordato i disastrosi impatti ambientali dei progetti elettrodotti dell'Enel nelle vigne di Dogliani e Monforte, oltre alle troppe richieste di allargamento di strade, che tagliano i fianchi delle colline. Il peso dell'edilizia residenziale nelle zone a vigneti secondo Montaldo va alleggerito con l'avvio del piano regolatore delle vigne reali e potenziali. In altre parole si tratta di preservare la possibilità di sviluppo della viticultu-

ra sulle posizioni migliori per esposizione e qualità dei terreni. In Francia nella zona dello Champagne lo hanno già fatto.

Progetti ambiziosi, così come doveva apparire ambizioso, dieci anni fa censire tutti i «vigneti» di Diano e classificarli a seconda della loro attitudine a produrre il famoso dolcetto. Ne sono stati catalogati 77 per un totale di 680 ettari e oggi possono costituire una valida traccia per arrivare al piano regolatore del vino. Ne hanno parlato Ettore Ponzo e Roberto Macaluso, con l'architetto Piermassimo Stanchi, consulente del comune di Diano.

Renata Salvano, presidente dell'Enoteca del Barolo e sindaco di Verduno ha chiesto «buchi certi, poche «chiare regole» per salvare il paesaggio e quel che è rimasto. Gli assessori regionali Botta all'Urbanistica e Bodo all'Agricoltura, hanno preso appunti e promesso interventi.

(r. s.)

## Prezzi stabili Valle d'Aosta vendemmia in quota

AOSTA. «Una vendemmia, quella di quest'anno, che si preannuncia tra le migliori degli ultimi anni, sicuramente degli ultimi tre, sia per la quantità sia per la qualità». Sono le parole di Dino Darenzod, presidente della «Cave des onze communes», una delle sei cooperative vitivinicole della Valle d'Aosta. I soci della «Cave» hanno finito ieri di vendemmiare il «Muller Thurgau» e dai prossimi giorni passeranno ai rossi. Bianchi già vendemmia anche nella Bassa Valle e dalla prossima settimana sarà la volta del «Blanc de Morgex et La Salle», il celebre ed apprezzato «bianco dei ghiacciai» (i vigneti sono ai piedi del massiccio del Monte Bianco). Per le quotazioni delle uve, la situazione in Valle d'Aosta è particolare, in quanto non vi è una vera e forte contrattazione, perché i produttori o sono soci confederati delle «caves cooperative» o sono privati che, di solito, non vendono la loro produzione. Lo scorso anno, comunque, le cifre di riferimento sono state fra le 3 mila e le 3200 lire al chilo delle uve per vini «doc», e di 1700-1800 lire al chilo per le uve da vino da tavola.

«Anche se avremo un 30 per cento in più di produzione non sono prevedibili ribasse» dice ancora Darenzod, che aggiunge: «Prevedo prezzi stabili rispetto al 1995, con semmai un 2-3 per cento in più per le uve più pregiate». (b. bas.)

In Piemonte prevista la raccolta di un milione e 400 mila quintali

## Mele, una stagione record

Buone le quotazioni: al produttore il prezzo va da 600 a 800 lire il chilo  
Cuneo ha il primato degli impianti. Successo delle varietà a buccia rossa

VERZUOLO. I raccolti di pesche e mele si inseguono nelle province piemontesi: mentre le prime sono però in via di esaurimento, con grossi problemi di smercio per le ultime nettarine, la stagione delle mele è in pieno svolgimento.

Quest'anno in Piemonte è prevista la raccolta di quasi un milione e 400 mila quintali, oltre il 30% in più rispetto al '95. Anche la qualità è ottima, e le quotazioni in questo periodo sono quindi discretamente remunerative: 600-800 lire il chilo dal produttore. Le previsioni sono inoltre favorevoli anche per l'esportazione della frutta nostrana. Nella graduatoria provinciale dei meli, il primo posto è tenuto saldamente da Cuneo con 3500 ettari, seguita da Torino (1000), Asti (700, soprattutto nella zona di San Marzano Oliveto), Alessandria (200).

Le varietà nuove a buccia rossa «Red Kheif», «Erovan», «Scarlet» stanno intanto soppiantando le mele dello stesso colore (di cui le varietà più note



Pier Giorgio Rivoira è tra i più importanti produttori piemontesi di mele: ogni anno ne esporta 25 mila quintali

sono le «Starks» e le «Starking»). «Sono i consumatori a preferire i nuovi tipi - spiega Silvio Pellegrino, direttore tecnico dell'Asprofrut Piemonte - e se vogliono vendere i produttori devono adeguarsi ai mercati».

Resistono invece nella classifica della produzione le mele a buccia gialla, in particolare le «Golden», che rappresentano ancora il 65% di tutto il raccolto regionale che comincia in questi giorni.

A Falicetto di Verzuolo (Cuneo), dove mele, pesche e kiwi hanno da tempo soppiantato cereali e foraggio, è operativa l'a-

zienda di Pier Giorgio Rivoira, che i tecnici considerano come il più importante produttore, soprattutto di mele, del Piemonte. Dai suoi frutteti, circa 110 ettari, ogni anno raggiungono i mercati - in maggioranza all'estero, 25 mila quintali di mele. Commenta l'imprenditore: «Occorre puntare sulle mele anziché produrre pesche per l'Aima, come si è verificato quest'estate. Abbiamo un clima ideale per questa frutta, ma la produzione piemontese è appena un decimo di quella del Trentino Alto Adige. Anche se il mio giudizio esce dal coro, non ritengo l'Aima efficace per la frutticoltura, perché è ormai solo più un salvagente per le troppe pesche e nettarine senza più sbocco commerciale. La libertà di mercato viene quindi turbata dagli interventi statali il cui costo è a carico dei contribuenti. Considero avvilente per un produttore serio vedere la sua fatica approdare nelle distillerie e non sul mercato frutticolo».

Gianni De Matteis

**Dal 23 settembre...**  
in tutti i cinema del Piemonte e Valle D'Aosta

Partecipare al gioco "95 Hollywood" è facile: in tutti i cinema che aderiscono all'iniziativa, Vi verrà consegnato l'opuscolo di partecipazione. Rispondete esattamente alle domande contenute all'interno, scoprite il personaggio misterioso che verrà segnalato ripetutamente durante le trasmissioni di Radio Centro 95, recatevi presso uno dei centri Inspi Telecom Italia e scoprite i nomi dei prodotti "jolly" facendovi apporre l'apposito timbro. Infine spedite il portate l'opuscolo direttamente a:

**MARKET - Via XX Settembre 12 - 10121 Torino**  
Per informazioni RADIO CENTRO 95 011/771.66.06

**RADIO CENTRO 95**  
NOVANTACINQUE HOLLYWOOD  
GIOCA E VINCI  
"UN ANNO DI FILM"

**FR DIRETTAMENTE DALL'IMPRESA CONVIENE** **UFFICIO VENDITE**  
TEL. 011-7710900 **FR**

## UFFICIO DIREZIONALE E COMMERCIALI

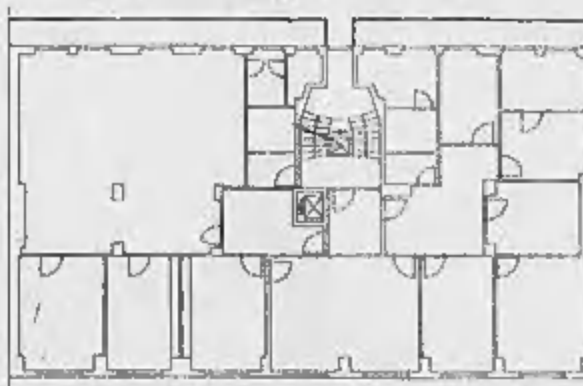
Vicinanze Palazzo di Giustizia, prestigiosi uffici direzionali e commerciali da 200 a 1000 mq. per piano. Aria condizionata, Pavimenti galleggianti, Posti auto riservati, Open space. **Disponibilità immediata.**

**CENTRO FREIDOUR**  
C.SO TRAPANI 16



MUTUO FONDIARIO  
FACILITAZIONI  
DI PAGAMENTO

**UFFICIO DIREZIONALE**  
C.SO RE UMBERTO 47  
Ufficio direzionale vicinanze Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni. **Disponibilità immediata.**



## ALLOGGI LIBERI IN TORINO

**C.SO VERCELLI 86**  
Attico con ampi terrazzi, salone-living, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina e box in edificio a 5 piani f.t. di nuova ristrutturazione. Mq. 144 commerciali. Prezzo Lire 330.000.000. Mutuo sino a Lire 278.000.000.

**VIA CANDIOLO 52**  
Alloggio al piano quarto (5 f.t.) di camera, soggiorno, cucinino, bagno, cantina e box. Mq. 63 commerciali. Prezzo Lire 100.000.000. Mutuo sino a Lire 75.000.000.

**VIA CHALLANT 16**  
Alloggio al piano quarto di due camere, soggiorno, cucina, bagno e cantina. Mq. 106 commerciali. Prezzo L. 220.000.000.



Venerdì e domenica il capolavoro di Puccini sarà presentato al Teatro Civico di Vercelli

# «Bohème», cent'anni portati benone

Un allestimento del Regio di Torino con Marcella Polidori e Jean-Luc Viala protagonisti. L'Orchestra sarà diretta da Fabrizio Maria Carminati. Ecco i prezzi e le modalità di vendita dei biglietti per le due recite

VERCELLI  
NOSTRO SERVIZIO

Il secolo di vita di «Bohème» meritava ampiamente quella «shornia» che i torinesi si sono presi di questa immortale opera, grazie alla fortunata ripresa nell'inverno scorso al Teatro Regio, proprio laddove per la prima volta Mimì e Rodolfo avevano vissuto il loro emozionante e tragico amore.

Ma l'ente lirico subalpino, d'intesa con la Regione e con alcuni Comuni, ha pensato bene di non lasciare cadere subito la cosa, ma di rendere partecipi di tanto benedico musicale anche chi, vivendo in provincia, ha minori occasioni di accedere a musica di questo tipo. E' stato così deciso di portare «Bohème» in tournée in Piemonte e anche fuori, nella lombarda Como. Il «decentramento» ha avuto come prima sede Novara la settimana scorsa, con due recite al «Coccia». Ora il capolavoro di Giacomo Puccini approda al Teatro Civico di Vercelli, dove sarà rappresentato venerdì alle 20.30 e domenica alle 15.

L'allestimento prevede per questa occasione la regia di Vittorio Borrelli e Fabrizio Maria Carminati direttore dell'Orchestra del Regio, nella realizzazione di Vittorio Bertone.

Il soprano Marcella Polidori sarà la tenera e sfortunata Mimì, mentre al tenore francese Jean-Luc Viala toccherà la



Una scena di «Bohème», nell'allestimento che il Teatro Regio di Torino porta in «decentramento» in Piemonte e Lombardia

parte del poeta geloso Rodolfo. Musetta, civettuola ma dal buon cuore, avrà la voce da soprano di agilità e le sembianze di Patrizia Gioi, mentre il suo fidanzato Marcello, pittore, sarà impersonato dal baritono Roberto De Candia il 20 e da Giovanni Mele il 22. La spensierata combriccola di amici senza una lira in tasca sarà completata da Orazio Mori (baritono), il musicista Schanard e Giorgio Giuseppe (basso), il filosofo Colline, al quale è riservata la toccante

romanza «Vecchia zimarra». Ecco poi Claudio Ottino, che caratterizzerà i personaggi dell'importuna e sciocco padrone di casa Benoit e del ricattatore Alcide, l'imbranato di turno che si lascia infocciare da Musetta, Manuel Cerzo Gallego (il venditore di giocattoli Pargignol), Ignazio De Simone e Mauro Barra (il sergente e il doganiere del terzo atto). L'Orchestra sarà quella del Teatro Regio e così il Coro diretto da Bruno Casoni. Le voci bianche sono istruite da

Claudio Marino Moretti. Eugenio Guglielminetti ha fornito gli elementi scenici e i figurini su cui hanno lavorato lo scenografo Silvano Cova e la costumista Laura Viglione. Luci di Luca Ferioli. I prezzi dei biglietti variano dalle 40 alle diecimila lire. La vendita per quanto riguarda platea, palchi e galleria avverrà al botteghino del Teatro Civico (via Monte di Pietà) oggi e domani dalle 15 alle 20.

Leonardo Osella

Le sorprese: lezioni per bimbi dai 3 anni in su, computer e formazione di tecnici del suono

## Piccolissimi talenti crescono in via Restano

I corsi e le novità, tra classica e jazz, del Centro Vercelli Musica

VERCELLI. Un bimbo di tre anni può giocare (con profitto) con musica «strumenti», riconoscerne i suoni e ricomporli? Ivan Rondano e Tabbia Maggiorini risponderebbero un sì convinto, spiegando come funziona questo gioco divertente ideato con il Cvm. Si può diventare tecnici del suono, da vero grande studio di registrazione? Questa volta potrebbe rispondere Carlo Ruffinengo, un nome che, dagli Anni Settanta, a Vercelli è quasi un marchio di garanzia.

Il corso educativo musicale per piccolissimi (e vivo e sperimentale la musica), per allievi dai 3 ai 10 anni, e le lezioni per tecnici del suono sono le «chicche» uniche in serbo per il nuovo anno tra percussioni e penta-gramma dal Centro Vercelli Musica, che ha riaperto aule e iscrizioni da pochi giorni.

Claudio Saveriano, Luigi Raighino e tutti i giovani musicisti che si riconoscono nell'as-

sociazione Smak, sono pronti a regalare una terza sorpresa agli «inquilini» di via Restano: un corso di guida all'ascolto, che rispetta le esigenze anche di chi è alle prime armi. In cattedra ci sarà Stefano Solani, tra generi e stili, con storia e costume dell'epoca a far da sottofondo.

Il programma, con il corpo insegnante riconfermato al gran completo, propone anche musica su computer, le lezioni d'autore per «xxx» e clarinetto di Sergio Rigon, la tradizionale divisione tra settore classico e jazz, con un'incursione nei ritmi latino-americani, caribici e afrocubani. Per tanti giovani talenti in cerca di un palcoscenico, il Cvm sta lavorando ad un progetto impegnativo, la rinascita proprio in via Restano dell'African Market Place Orchestra. Per chi volesse saperne di più, la segreteria è aperta dal lunedì al sabato, in orario 16-20. Il telefono è 0161/254.974. [r.m.]



Piccoli alunni del Centro Vercelli Musica: per loro un corso nuovissimo (GASPI)

## GIORNO E NOTTE

### SAN NAZZARO SESIA

La stagione classica

Per venerdì con inizio alle 21, nell'Abbazia di San Nazzaro, l'associazione «Amici dell'Abbazia dei Santi Nazario e Celso» ha organizzato un concerto del violinista Gian Luca Turconi (Premio Inner Weel '93). In repertorio musiche di Bach, Corelli, Vivaldi e di suor Isabella Leonarda, compositrice novarese del '600. Alle 21 di sabato 5 ottobre, sempre per la stessa organizzazione ma al Santuario della Madonna della Fontana, si esibirà il duo di flauti Nuccini-Bianchini.

### BRUSNIGO

Il trend musicale del Faro

Dalla prossima settimana, alla discoteca Il Faro, ogni martedì notte il party sarà dedicato alla moda, alla musica e allo spettacolo. Ogni giovedì ci saranno le novità musicali della stagione 96/97 in due sale, con orchestra dal vivo e discoteca. Ogni sabato le sale diventeranno «multimediali» con tre generi diversificati e deejay doc.

### VERCELLI

Il Globo, tra liscio e cabaret

La discoteca Il Globo proporrà nel fine settimana l'orchestra Gli Zeta venerdì, l'orchestra Rommy sabato e l'orchestra Patrizia domenica. Sempre per venerdì, ma intorno a mezzanotte, è annunciato l'arrivo del cabaretista Perosino.

### VERCELLI

I lives del «Tina Rock»

Al Tina Fica Rock Café di piazza Pajetta (ex Maciste) venerdì riprenderanno le serate live. Suoneranno i Biblos, con musiche gi-tane e sudamericane. Sabato saranno invece in pedana Denny & The Jets. Per giovedì 26 sono stati ingaggiati i Mc Allan e per venerdì 27 il gruppo Tribù. Sabato 28 ci saranno Lurido e i Bisunni.

### VERCELLI

Astoria, nuova discoteca

E' stata riaperta, con rinnovato look, l'ex discoteca Estasy, che porta l'etichetta Art Club Astoria Renake. Si balla ogni mercoledì, venerdì e sabato notte in due sale diverse.

### VERCELLI

Le tessere per i «Martedì»

Conto alla rovescia per i «Martedì al cinema». Le tessere per assistere alla rassegna d'essai, che debutterà il 7 ottobre, sono in vendita (a 90 mila lire) alla cassa del Nuovo Italia e nei Caffè Garibaldi, Principe e Nazionale. [g.bar.]

## STASERA AL CINEMA

### VERCELLI

Astra

Tel. 255.045 Inf. 255.633  
Informaspettacolo 69.633  
L. 10.000. Or. ap. 16

OGGI RIPOSO

### Nuovo Italia

Tel. 257.744  
Informaspettacolo 69.633  
Or. ap. 21.30. L. 10.000

Striptease

di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nel guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55'

Drammatico

### Principe

Tel. 259.047  
Informaspettacolo 69.633  
Or. ap. 21.30. L. 10.000

OGGI RIPOSO

### Viotti

Tel. 260.845  
Informaspettacolo 69.633  
Or. ap. 15. L. 10.000/8000

OGGI RIPOSO

### Belvedere Dolby

Inf. or. tel. 215.018  
L. 10.000/8000

OGGI RIPOSO

### Lux

Inf. or. tel. 213.375

CHIUSO

### Teatro Barbleri

Via Parini 1

CHIUSO

### Teatro Civico

Inf. or. tel. 255.544

CHIUSO

### Dugentesco

Via G. Ferraris 103

CHIUSO

### CIGLIANO

Splendor

CHIUSO PER FERIE

### COSTANZANA

Parrocchiale

Or. 21 (spett. unico)  
L. 8000/5000

OGGI RIPOSO

### GATTINARA

Italia

Inf. or. tel. (0163) 633.106  
Or. ap. 20.30/22.30  
L. 10.000 posto unico

RIPOSO

### SAN GERMANO

Sala Comunale

CHIUSO

### SANTHIA

Ideal

Inf. tel. (0161) 94.651

CHIUSO

### TRINO

Orsa

Inf. or. (0161) 626.600  
L. 9000/6000 e 8000/5000

OGGI RIPOSO

### BIELLA

Impero

Inf. (015) 22.736-31.312  
L. 12.000/10.000

OGGI RIPOSO

### Mazzini

Inf. (015) 22.736-31.312  
L. 12.000/10.000

Striptease

di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nel guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55'

Drammatico

### Odeon

Inf. (015) 22.736-31.312  
L. 12.000/10.000

OGGI RIPOSO

### Social

Tel. (015) 22.736-31.312  
Posto unico L. 12.000

Qualcosa di personale

di J. Arnet, con R. Ruffini, M. Piffier, J. Martegna (Usa '96) — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante tollerante di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04'

Romantico

### BORGOGESIA

Lux

Inf. tel. (0163) 22.444  
Or. ap. 20.30/22.30  
L. 10.000/7000

RIPOSO

### CANDELO

Verdi

Inf. tel. (015) 253.89.27  
Or. ap. 20.22.15  
L. 11.000/8000

OGGI RIPOSO

### COSSATO

N. Primavera

Inf. tel. (015) 925.620  
Or. ap. 22 (spett. unico)  
L. 10.000/8000

RIPOSO

### PRAY

Excelsior

Inf. tel. (015) 767.323

CHIUSO PER FERIE

### SERNAVALLE S.

Corso

Inf. tel. (0163) 450.416

OGGI RIPOSO

### VARALLO

Sottoriva

Inf. tel. (0163) 54.265

OGGI RIPOSO

## PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. Spia e

lascia spiarlo. Or. 15.10.19.20.21.22.40.

ADUA 400 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. The

rock. Or. 15.17.30.20.22.30. V. M. 14.

ALFIERI p. Sottoriva 2, tel. 562.3509. Riposo.

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52,

s. 547.007. Sala 1. The rock. Or. 14.30. 17.10.

Or. 22.30. V. M. 14. Sala 2. Schegge di paura.

Anz. con. Or. 14.30. 17.10. 19.50. 22.30. Sala 3.

Pianese Nunzio 14 anni a maggio. Or. 15.30.

17.50. 20.10. 22.30. Anz. con.

ARLECCHINO c. Sottoriva 22, tel. 581.7190.

Bound kimbis inganno. Or. 16. 18.10. 20.20.

22.30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Water-

man (Mamie e D'Amore). Or. 15.40. 17.25.

19.10. 20.55. 22.40.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. La felicità

e dietro l'angolo. Or. 16.15. 18.20. 20.30. 22.30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, telefono 436.8723.

Qualcosa di personale. Or. 15.30. 17.50. 20.10.

22.30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, telefono 436.8723.

Voci nel tempo. Or. 15.35. 17.20. 19.10. 20.45.

22.35.

CRISTALLO v. G. G. 5, tel. 650.7100. Crying Free-

man. Or. 18. 18.10. 20.15. 22.30.

DORIA v. Grando 9, tel. 542.422. La mia ginece-

zione. Or. 15.50. 18.05. 20.20. 22.35.

ELISEO GRANDE p. za Sottoriva, tel. 447.5241. Tika

rock. Or. 15.17.30.20.22.30.

ELISEO BLU p. Sottoriva, tel. 447.5241. Il rampo-

scuolo. Or. 15.10. 17.15. 18.50. 20.40. 22.30. Anz.

condizionale.

ELISEO ROSSO p. Sottoriva, tel. 447.5241. Spia e

lascia spiarlo. Or. 15.17.30.20.21.22.40.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1542. La brutta

stagionata. Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30. Anz.

## TEATRI A TORINO

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.43. Striptease. Or.

15.30. 17.50. 20.10. 22.30.

KING v. Po 21, tel. 812.5996. Poeti dell'Inferno. Or.

16.30. 18.30. 20.30. 22.30.

LUX via S. Maria Teresa 5, telefono 534.614. Pale-

kanella. Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30. Anz. con-

dizionale.

LULLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.700.

Bound terribile inganno. Vis. 14. Or. 16.

18.10. 20.20. 22.30.

LUX gal. S. Federico, tel. 541.283. Il rompicapo.

Or. 15.45. 18.20.15. 22.30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, 1. 917.1048. Nitro-

lo d'argento. Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30.

NAZIONALE 1 v. T. 7, 1. 812.4173. Giovani

streghe. V. min. 14. Or. 15.30. 18.40. 20.30.

22.30.

NAZIONALE 2 v. P. 7, 1. 912.4173. I Muppet

nell'isola del Tesoro. Or. 15.10. 17.18.50. 20.40.

22.30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Striptease.

Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, 1. 532.448. Ilona arriva

con la pioggia. V. M. 14. Or. 15.17.30. 20.22.30.

REPOS v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Mission:

impossibile. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. Vespa va

veloce. Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30.

STUDIO RITZ v. Acqu. 2, tel. 819.0150. Pianese

Nunzio, 14 anni a maggio. Or. 16. 18.10. 20.20.

22.30.

VITTORIA via Roma 536, tel. 562.1789. Qualcosa

di personale. Or. 15.30. 17.50. 20.10. 22.30.

30.30.

## LE TV PRIVATE

### Telestar

19.26 Sam il ragazzo del West

20.30 Oro sommerso. IV movie

22.20 Alice, telefilm

0.30 Wolf, telefilm

### Telecupole - Cinquestelle

19.30 Time Out, telefilm

20.30 FM tv solo musica italiana

22.30 Mondo, film

1 Video top, videoclip

### Telegranda

11 Rosario in tv

11.30 Dimensione speciale



Si conclude la prima fase del torneo in Eccellenza e in Promozione

## Coppa, la Cossatese spera

Stasera, alle 20,30, una serie di confronti decisivi. Oltre ai biellesi, fanno un pensierino alla qualificazione anche Varallo e Viverone. Trino ormai fuori, Crescentinese quasi

VERCELLI. Coppa Italia, ultimo atto. Con gli incontri di questa sera (fischio d'inizio alle 20,30) si conclude la prima fase del trofeo riservato ai club di Eccellenza e Promozione. Per alcune formazioni i destini paiono segnati ma, nella maggior parte delle sfide che interessano i club vercellesi-lombardi-varesani i verdetti devono ancora essere emessi.

Nel girone D il Trino non ha più alcune chances di qualificazione. Le due sconfitte interne con Romantinese e Cerano hanno escluso anzitempo i blu sky dalla Coppa. L'undici di Pignone intende però committarsi dal torneo nel maniera migliore, magari espugnando il terreno del Recetto.

Con il Val Mos già escluso nel girone F il biglietto per la seconda fase è conteso da Cossatese e Villaggio Lamarmora, di fronte al «Pila». Ai biellesi (tre punti) andrebbe bene la divisione della posta, gli azzurri di Mellano (un punto) devono assolutamente vincere. Lo scontro metterà di fronte due formazioni in cerca di riscatto dopo lo sfortunato avvio di campionato: la Cossatese è stata superata dal Val Mos mentre il Villaggio di Vogliotti è finito al tappeto contro il Lucedio.

Nel girone G faranno punti al Comunale di Roccapietra: il Valsessera di mister Facciolo sfida il Viverone. Spettatore interessato il Varallo. Dopo i primi due match la situazione di classifica vede a 3 punti Varallo (differenza reti +2) e Viverone (+1), Valsessera (-3). Ai lacuali di Roby Barbero basta un pari per accedere al secondo turno. In caso di successo dei valesserini tutto verrebbe rimesso in discussione. A decidere sarebbe la differenza gol.

Impresa quasi impossibile per la Crescentinese. I granata di Fattorin ospiteranno il Volpiano. Oltre a vincere i vercellesi devono sperare che la Chivasso e Sangiustese chiudano in parità il loro confronto. Le quattro formazioni, infatti, sono appaiate a tre punti, ma la Crescentinese ha una quotazione peggiore. (p. m. f.)



Su molti campi delle province sono in programma questa sera avvincenti per la conclusione del primo turno di Coppa Italia

### BASKET

Sabato pomeriggio alla «Da Vinci» di Cossato

## Conad, invito ai giovani per la festa in palestra

COSSATO. Riprende domani l'attività giovanile di basket della Conad. I dirigenti della società invitano ragazzi e ragazze all'incontro in programma dalle 17 alle 18,30 alla palestra della scuola media «Da Vinci»: ad attenderli ci saranno le istruttrici Nadia Castellino ed Enrica Sasso.

Sabato invece è programma la «Grande festa del minibasket» per bambini e bambine dai 6 agli 11 anni. L'appuntamento (con tutta la scarpette) è alle 14,30 alla palestra «Da Vinci» per giochi a premi: interverranno anche le giocatrici della prima squadra che partecipa al campionato di serie B. Durante la festa sarà possibile iscriversi ai corsi di basket (informazioni ai numeri 926047 o 927354).

Ma l'attenzione è rivolta alla prima squadra (allenata da Marco Ansermino), che tra

partita amichevole e una seduta di allenamento, si avvicina all'avvio di campionato: lo start è previsto per il 12 ottobre, subito con una trasferta. A proposito di amichevoli, sabato pomeriggio, dopo la festa con i bambini, la squadra ospiterà a Valdengo (la «Paschetto» di Cossato è infatti ancora chiusa per ristrutturazioni), una compagine ossolana che milita in serie C.

La Conad è al suo terzo incontro amichevole. Prima ha affrontato l'Ivrea e poi il Collegno: contro quest'ultima formazione il punteggio è stato di 68 a 58 a favore delle torinesi, ma allenatore e dirigenti hanno comunque visto le biancoazzurre esprimersi in un buon gioco.

La Conad sarà inoltre impegnata a fine mese nel torneo «Città di Cossato». (d. ca.)

### TENNIS

Domenica i doppi

## All'Alba Marina torna la sfida con le padelle

VALDENGIO. A tennis? Si gioca con la padella: l'idea (non nuova) è del centro sportivo Alba Marina, dove domenica si svolgerà la settima edizione del trofeo di «doppio giallo» (cioè con le coppie estratte a sorte). Le partite cominceranno alle 10, e al posto della racchetta è ammesso qualsiasi tipo di padella (ognuno dovrà portarsela da casa). «Il divertimento è assicurato», dice Alessio Loghici, maestro del club e inventore della manifestazione, divenuta ormai un appuntamento tradizionale. Per informazioni, si può telefonare allo 0330-683327: l'iscrizione costa 20 mila lire.

Dal 20 ottobre, sempre a Valdengo, è in programma la decima edizione del torneo invernale «handicap», aperto ai giocatori di tutte le categorie (dalla serie A agli amatori). Le iscrizioni entrano venerdì 11. (lg. bu.)

Oggi a Vercelli

## Olimpiade delle arti marziali

VERCELLI. Imperdibile. Spettacolo, emozioni, tecniche marziali mozzafiato tutto consentite in una serata. Il «Budo Champions», una sorta di Olimpiade delle arti marziali infiammerà, questa sera, il Pala Donizetti. Dalle 20,45 si alterneranno sul «tatami» i più grandi atleti delle arti orientali.

Mario Martuzzi, presidente provinciale della Filpi, ha lavorato sodo per organizzare in maniera inappuntabile l'avvenimento. Non ci sarà neppure un attimo di sosta: accanto a judo, karate, ju-jitsu e kendo le cui principali tecniche sono conosciute dagli appassionati per alcuni sport c'è già stato il passaporto olimpico, ci saranno altre discipline ugualmente spettacolari ma poco «esportate» in Occidente.

«E' vero - conferma Martuzzi - Non capita di vedere «riuniti» in un solo appuntamento il meglio delle arti marziali. D'altra parte il «Budo» è una manifestazione che ha, tra gli altri scopi, proprio quello di propagandare discipline davvero interessanti. Quindi occhi puntati sulle esibizioni di jaido, shao lin mon, kali filippino, jeet kune do e shorinji kempo.

Nonostante la sua specificità il Budo Champions non è rivolto ai soli «iniziati». Anzi anche coloro che sono «a digiuno» di questi sport troveranno ugualmente il modo d'avvicinarsi al mondo delle arti marziali.

A rendere ulteriormente stupefacente la scaletta è prevista la presenza di campioni concludati: tra gli altri hanno dato la propria adesione Ezio Gamba, olimpionico a Seul e più volte presente alle più importanti rassegne continentali, Alfredo e Giuseppe Vismara, due tra i maggiori interpreti del judo italiano, Maurizio Silvestri, direttore tecnico della World Ju Jutsu e l'azzurra Sara Marchisio. Molte le società vicine invitate alla manifestazione: tra queste lo Yudan Shaka di Casale e l'Aam di Castellino Ticino. Il «Budo Champions» avrà inizio alle 20,45. L'ingresso è stato fissato in 10 mila lire. (p. m. f.)

### PRO & CONTRO

## Ma non ci sono antidoti contro la tradizione?



Il malanno che ha colpito la prima punta Fabbrini rischia di creare guai seri alla Pro

E' amara l'ultima domenica d'estate, per i molti vercellesi che decidono di seguire la Pro in casa della capitolina: sotto il cielo di Lombardia matura la prima sconfitta stagionale dei bianchi. Risultato senz'altro plausibile, ma che lascia appunto un retrogusto amaro. Si esce infatti dallo stadio vogherese - proverbialmente ostico per i nostri colori - col pensiero che un piazzato di attenzione in più sarebbe forse bastato per portare via un punto.

Fino al momento della prima rete la Pro tiene testa senza grossi problemi ai rossoneri, i quali partono a spron battuto ma vengono quasi subito addomesticati: i nostri, com'è ovvio, badano innanzitutto a coprirsi ma senza disdegnare le repliche in contropiede. In chiusura del primo tempo il peggio è la sintesi migliore di un incontro che vede le squadre battersi, come si dice, su un piano di sostanziale equilibrio: nel gioco e anche nel conto delle palle-gol (due per parte e ancora ci griffa il ricordo di quella fallita da Artico proprio nei minuti finali).

Non diversamente sembrano mettersi le cose al ritorno in campo: a determinare la svolta arrivano però uno sbandamento della difesa e un'autorete di Bertolone.

Episodi, dunque. Volendo

tuttavia cercare il pelo nell'uovo, episodi in qualche modo prevedibili (almeno il primo). Rispetto alle partite con Lecco e Torres, si nota infatti fin dall'inizio una marcatura meno rigorosa delle punte avversarie e soprattutto una copertura poco attenta delle fasce (dove sovente galoppa senza trovare oppositori Dato, autore della prima rete, e dove prendono avvio entrambe le azioni vincenti dei locali).

Ma il problema al momento è anche un altro. L'acciaccio di Fabbrini sembra pesare infatti più del previsto, costringendo Artico in un ruolo che non gli è consueto (col risultato che la manovra vercellese, discreta fino alla tre quarti, trova raramente sbocchi apprezzabili). Tant'è. Sappiamo bene che l'economia impone di far fuoco con la legna che abbiamo e che, tutto sommato, non sembra poi tanto verde. Torno a dire che la sconfitta di Voghera non è un'umiliazione (secondo i canoni di Sacchi, potrebbe perfino non essere una sconfitta). Ciò non toglie sia opportuno dare un'occhiata alla classifica: la Pro Patria, avversaria di domenica, non è mai stata, a differenza del Voghera, molto avara nei nostri confronti. Vogliamo continuare a rispettare le tradizioni?

Sebi Astuto

## FIAT MAREA E MAREA WEEKEND. IL TUO SPAZIO.



## Fiat Marea e Marea Weekend ti aspettano nelle Concessionarie Fiat.

E' nata Fiat Marea. Il tuo spazio. Dove tutto è stato progettato pensando a te. A partire dal design: berlina o Weekend, scegli l'interpretazione che preferisci. E poi provala subito, oggi stesso, scoprirai tutti i suoi vantaggi.

La scelta: 14 versioni per la berlina e la Weekend. Tre livelli di allestimento: SX, ELX, HLX. Tutti con idroguida, bloccaportante, autoradio RDS, impianto di aerazione, più altri ricchi optional. La sicurezza: costi elevati da comprendere i sedili

con rilievi «antisubmarining», la protezione laterale e il trattenimento bagagli. La potenza: quella dei 147CV del 2.0 20V 5 cilindri (0-100 km/h in 8,7"), o i 113CV del

1.8 16V, oppure i 103CV del 1.6 16V (valore di coppia 14,7 kgm a 4.000 giri/minuto). E poi ben tre motori Turbodiesel: si va dai 124CV del 2.4 TD 5 cilindri al 100CV del

1.9 TD 100 fino ai 75CV del 1.9 TD 75. Tutti silenziosi e capaci di viaggiare ben oltre 1.000 km con un solo pieno (a 90 km/h). Fiat Marea è pronta a sorprenderti, non farla aspettare.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DELLE PROVINCE DI VERCELLI E BIELLA

AUTOVALESIA '90 BORGOSIESA • CELORIA & DELLA PIANA VERCELLI  
DELLA CASA TRINO VERCELLESE • NUOVA SARCA BIELLA



Papà, dimmi la verità: questa è un'idea della mamma. Solo lei poteva regalarmi questa cosa qui: sempre attenta alla spesa, a mettere i soldini da parte, sempre a parlare del futuro. Lei dice che, così, io avrò un capitale per frequentare l'università che voglio io e dove voglio io. E se sarò brava a scuola, mi daranno anche una borsa di studio. Io lo so che la mamma lo fa per il mio bene. Però, io posso scegliere almeno una cosa? Invece della borsa di studio, vorrei lo zainetto. Tu credi che la signora l'Ina sarà d'accordo?



Di sicuro c'è INA.

I genitori non sanno più cosa inventarsi per farti studiare!

INA STUDIO